RICERCHE STATISTICHE SUL GRANDUCATO DI TOSCANA RACCOLTE E ORDINATE DA A...

STATISTICA

DEL

GRANDUCATO

DI

TOSCANA

RICERCHE STATISTICHE

SUL

GRANDUCATO DI TOSCANA

RACCOLTE E ORDINATE

DA ATTILIO ZUCCAGNI-ORLANDINI

CAPO DELLA SEZIONE DI STATISTICA

PRESSO

IL MINISTERO DELLE FINANZE

TOMO PRIMO

FIRENZE

MDCCCXLVIII

PROEMIO

Il nuovo Regime Rappresentativo, che rese necessaria la istituzione di un *Uffizio di Statistica*, fece pur finalmente riconoscere la molta importanza di questa scienza: la quale era rimasta tra noi quasi al tutto negletta, solo perchè in addietro malauguratamente fù contrariata. Chè in Firenze fino dal 1826, come è ben noto, erasi formata una Società col provvido scopo di coltivare gli studii statistici, e da questi si sarebbero già raccolti ubertosi frutti; ma un monito dell'autorità politica produsse l'effetto di far sospendere le adunanze, che non furono più convocate.

Nè da ciò voglionsi indurre indebiti sospetti contro la rettitudine di chi allora governava. I Ministri non responsabili, sebbene di paterna e dolce tempra, ebbero sempre per istinto di occultare le norme dei loro atti, riguardando come privilegio della propria autorità quel misterioso velame: se nonchè, per naturalissimo consecutivo antagonismo, i più sagaci e più influenti sulle masse popolari, repugnando all'obbedienza di comandi non giustificati, avevano contratta essi pure un'istintiva abitudine, quella cioè di nascondere il vero, talvolta per mal fondati sospetti, tal'altra per semplice in-

dispettimento. Tra i varii fatti che ciò comprovano, basti il citare nella nostra Toscana le così dette *portate:* alle quali, già da alcuni anni, fù necessario il rinunziare, perchè stranamente inesatte, e producenti perciò grave imbarazzo negli impiegati di provincia, Giusdicenti e Cancellieri, che nel bisogno di procacciarsi indicazioni statistiche, dovettero ricorrere al ridevole oracolo dei *donzelli* e dei *cursori*, non al tutto estranei, per vero dire, ad un tal genere di notizie, ma sempre in gran distanza dal vero.

Al qual dannoso inconveniente erasi in parte ovviato con le stime catastali in questi ultimi tempi eseguite, in virtù delle quali si poterono determinare con molta equità le tasse prediali; ma per quelle di famiglia, e per ogni altra imposizione straordinaria, fù forza il ricorrere finora a certe indagini, che i più discreti chiamarono inesatte, i meno riservati arbitrarie. E ciò fece per avventura vie maggiormente apprezzare il bisogno dei soccorsi di un'Uffizio di Statistica; di cui fù decretata effettivamente la fondazione. Ben'è vero che in principio ne erano stati notabilmente circoscritti gli attributi; tanto chè si sarebbe dovuto retrocedere sulle tracce del Say a non ravvisare in quella scienza sociale che un'ausiliaria dell'economia politica, togliendole l'indagine di tutti i fatti permanenti o non soggetti che a insensibili mutazioni, e prescrivendole la raccolta di soli dati variabili e transitorii, ossia dei fenomeni derivanti dalle leggi fisiche o artificiali che rappresentano le fluttuazioni dei diversi rami dell'industria, senza nemmeno prender nota del movimento

della popolazione. Ma con tale restrizione davasi appoggio al falso concetto di chi non vuol ravvisare nella Statistica che uno studio di curiosità, diretto a conoscere le funzioni vitali del corpo sociale nell'esercizio momentaneo in cui si additano, senza darsi briga di investigare le cause delle frequenti loro anomalie, per eccitarne l'energia, o riordinarne il turbato andamento. A così provvido oggetto erano bensì rivolte le mire speciali del Ministero; quindi non potevansi temere opposizioni alle rispettose avvertenze sulla necessità di estendere debitamente la sfera di azione dell'Uffizio di recente istituito: ed infatti ne fu bentosto consentita la proposta; sospesa poi in forza di moltiplici affari di massima entità, e perciò solo di recente munita della Sovrana sanzione.

Con tale ordinamento vennesi a tributare anco in Toscana il dovuto encomio al profondo sapere dell'imm. Romagnosi, il quale seppe discuoprire nelle scienze sociali una facoltà operativa, sottraendole alle astratte meditazioni del filosofo, e proclamandole arti dotte che insegnano a fare. Dalla necessità del loro studio desumeva infatti quel celebre economista l'ufficio immediato della Statistica, diretto *a servire di lume per conoscere con pienezza ed agire con sicurezza in ogni ramo della pubblica amministrazione*: ecco il perchè questa scienza addivenne l'agente logico di ogni ben regolato governo: la ricerca di dati economici morali e politici fù ammessa ormai come funzione amministrativa; quindi i risultati delle coordinate notizie dovranno esporsi con pubblicità non inceppata da riserve.

E sia pur così. Nel Regime Costituzionale il linguaggio dei fatti, additati senza segreto e senza mistero, non può temersi da chi si sottopone alla responsabilità nello assumere l'incarico delicatissimo della Amministrazione governativa: senza indignarsi della pubblicità, bramerà invece prevalersene a suo discarico. Ma se la libertà (non la licenza) della stampa è il salvaguardia di tutti gl' interessi sociali; se la libera discussione degl'interessi politici addiviene il più prezioso dei popolari diritti, ogni qual volta è posto in uso il più attivo il più rapido mezzo di diffonderne i resultati col pubblicarli; e se con tal provvida mira anco i lavori statistici dovranno darsi periodicamente alla luce senza restrizioni, non si neghi un contraccambio di sincerità e di esattezza nel fornire opportune repliche ai *Quesiti* che circolano già, e che di frequente dovranno trasmettersi nelle Province. Ora che il Popolo è chiamato a concorrere all'esercizio degli atti i più autorevoli col mezzo dei suoi Rappresentanti, i proprietarj di suolo e i coltivatori dei diversi rami dell' industria non si ostinino a nascondere il giusto valore delle sorgenti della ricchezza pubblica; poichè così facendo, tradirebbero la giustizia ed il proprio interesse, rendendosi a un tempo rei di attentato contro la prosperità nazionale: non sarà malagevole il dimostrarlo.

Ad ogni Governo, sotto qualsiasi forma costituito, è necessaria la cooperazione di una classe di funzionarj repartitamente destinati; a respingere le aggressioni, della forza esterna; a tutelare le proprietà; a verificare i diritti individuali e difenderli; a vegliare sulla prosperità pubblica e sol-

lecitarne il progresso. Ma tutto ciò richiede un corrispondente dispendio, e questo per assoluta giustizia deve sostenersi dai contribuenti; poichè il tributo è una porzione di proprietà che ciascuno depone nel pubblico erario, per godere aumentare e migliorare tutto il rimanente della proprietà che gli resta.

Da tal premessa naturalmente consegue, non esser sola giustizia ma interesse assoluto di ogni Cittadino, che i necessarii tributi sieno pagati senza tergiversazione e senza contrasti: potrebbesi giudicare infatti fraudolenza più che scaltrezza l' occultare artatamente i prodotti dell' industria anzichè manifestarli, subitochè deve essere equa la quantità, e non capricciosa nè arbitraria l'assegnazione individuale delle gravezze.

Se non che il reparto, i mezzi di esazione, e la destinazione dei tributi essendo deliberazioni pertinenti alle Assemblee, spetta ad esse il determinare ciò che debba essere portato alla sanzione del Principe. Farà d'uopo bensì, che per servire alla costruzione di un bene ordinato edifizio finanziero, la Statistica raccolga materiali di buona scelta e non alterati. Del quale assunto riconoscendo la somma delicatezza ed importanza, non sarà certamente trascurato veruno di quei mezzi, che le teorie e l'esperienza fecero ravvisare come i meno incerti ed i più utili: giovi intanto il palesare le norme che ne saranno di guida per conseguire quell' intento.

RICERCA DEI DOCUMENTI STATISTICI

Ad oggetto di evitare gli errori nei quali caddero, loro malgrado, rinomati scrittori di Statistica, e onde ottenere lo scopo essenziale di risultati esatti, ne sembra necessario nelle indagini da farsi l'uso normale dei provvedimenti che seguono:

1. La raccolta di notizie originali negli *Archivii* dei RR. Uffizii di pubblica amministrazione;

2. La trasmissione di *Quesiti* ai RR. Impiegati delle Provincie;

3. La domanda di opportuni *schiarimenti*, e talvolta a funzionarii diversi da quelli che avranno compilate le repliche, quindi nel caso di notabile discordanza a persone private e intelligenti, meritevoli di fiducia;

4. La gita personale in alcune località ove debbansi raccogliere importanti notizie, e che non potrebbero aversi per carteggio se non inesattamente, o con grave perdita di tempo;

5. La *corrispondenza* colle Società Scientifiche dello Stato, e l'*associazione* ad alcuni Giornali statistici e commerciali di nota celebrità.

ORDINAMENTO DEI DOCUMENTI RACCOLTI

Senza dar preferenza ad uno piuttostochè ad un altro dei diversi sistemi proposti dai moderni economisti, vuolsi adottare un divisamento di non ligio carattere:

Rinunziando alla vastità illimitata, che dar volle agli studii ed ai lavori statistici il Gioja;

Evitando del pari la soverchia angustia dei confini, entro i quali erasi proposto di racchiuderli il Say;

Tenendo in mira lo scopo saggiamente indicato dal Dupin, ma col battere bensì la via tracciata dai dotti ordinamenti del Romagnosi.

PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI STATISTICI

Alcuni Quadri o Prospetti di *Statistica generale* furono oggetto di sollecita operazione; poichè sebbene questi servir non debbano che di semplice corredo illustrativo, troppo frequente è il caso di doverli consultare, per non poterne trascurare la compilazione.

Le altre notizie statistiche saranno pubblicate nel modo quì sotto additato:

1. Con ragionate esposizioni ed annessi prospetti *generici* dei principali rami della Statistica, collettivamente considerati;

2. Con Prospetti *specifici* delle diverse sezioni, partitamente trattate;

3. Con Tabelle *annuali*, indicanti le vicissitudini e il movimento dei fatti mutabili.

RESPONSABILITÀ DELL'ESATTEZZA

Tenendo ferma la massima di attingere le notizie Statistiche a due diverse sorgenti almeno, e di ricorrere ad una

terza indagine nel caso di discrepanze, nutresi la lusinga che senza timore alcuno della pubblicità dei giudizii voluta dal Regime Costituzionale, sostener si possa tutta la responsabilità dell'esattezza nei lavori da pubblicarsi. Frattanto si terrà per massima di citare costantemente i *documenti* dai quali le diverse notizie saranno estratte, rendendoli altresì ostensibili a chi brami consultarli con giustificato intendimento.

Premessa la dichiarazione dei principii dai quali divisammo dipartirci, ne sembrò opportuno un breve cenno delle sezioni nelle quali sarà diviso il nuovo *Uffizio di Statistica*, ora che gli fu data la necessaria estensione di attributi. Avendo in mira il triplice scopo, fisico economico e morale, degli studii statistici, si additeranno le qualità *naturali* e topografiche dello Stato, indi ne sarà enumerata la *popolazione* e metodicamente distribuita sotto i moltiplici suoi rapporti: si noteranno altresì le condizioni progressive, stazionarie, o decadenti dei diversi generi dell'*industria* in ogni territorio comunitativo, e si enuncieranno finalmente i risultati intellettuali e morali prodotti dal regime governativo.

Conseguentemente sarà repartito il nuovo Uffizio in quattro principali sezioni, designate dai titoli correspettivi di *Topografia-fisica*, *Popolazione*, *Industria*, e *Amministrazione economico-politica;* e tenendo in armonica attività ciascheduna di quelle parti, si adoprerà ogni cura per trarre dalla STATISTICA il massimo frutto, col darle e mantenerle il completo suo movimento.

A. ZUCCAGNI-ORLANDINI.

TAVOLA I.

POPOLAZIONE

DEL MDCCCXLVIII

DISTRIBUITA PER SESSO E PER FAMIGLIE

I

PROSPETTO STATISTICO

DELLA POPOLAZIONE DEL GRANDUCATO

NEL MDCCCXLVIII.

Sembrò forse a taluno soverchiamente ritardata la pubblicazione di un primo saggio di Statistica: a giustificare tal supposta lentezza, valgano le seguenti semplicissime avvertenze.

Chi dettasse poesie, o imprendesse ad animare una Storia conosciuta con vive dipinture, non dovrebbe consultare che la propria immaginazione; questa invece deve restarsene al tutto inoperosa nella formazione di lavori, i quali non ammettendo se non dati e fatti positivi, debbono essere esposti colla sola guida del raziocinio, per portar l'impronta della massima possibile verità ed esattezza.

Ciò premesso giovi il ricordare, che da pochi mesi il nuovo Uffizio di Statistica fu istituito; e, quel che è più, da pochissimo tempo gli fu dato tutto il suo scientifico sviluppo: conseguentemente, se circolarono già per le Provincie alcuni *Quesiti*, quel partito fu preso a solo titolo di operazione preparatoria.

Ora si sappia che alcuni tra i pubblici Impiegati ai quali le prime domande furono dirette, fornirono correlative notizie con notabile sollecitudine: altri però chiesero discreta dilazione; da taluni si attendono tuttora opportuni riscontri. E ciò non reca spiacevole imbarazzo, poichè in fatto di Statistica sarà sempre da preferirsi alla fretta la tanto necessaria pre-

cisione. Frattanto volevasi produrre un qualche primo saggio, e ne sembrava preferibile un prospetto assai sviluppato sulle particolarità naturali e politiche di ciaschedun Comune, ma se ne dovè poi deporre il pensiero per le ragioni che quì appresso saranno esposte.

Dovendo far raccolta di materiali statistici, era regolarità lo incominciare da quelli di uso frequente perchè i più necessarii, quali sono appunto i concernenti la Popolazione. Nacque da ciò il pensiero di compilare un prospetto alfabetico di tutte le Comunità della Toscana, disposto nel modo che indicheremo. Il *nome* della Comunità era accompagnato dalla sua *situazione* topografica: ne succedevano le pertinenze *politiche* di Compartimento, Circondario, Distretto, Sezione Collegiale, Tribunale, Diocesi, Provincia: indi la indicazione della *superficie* in quadrati, miglia toscane, miglia geografiche o italiane, e chilometri: poi il numero degli abitanti, e il movimento della *popolazione*: finalmente le *rendite* imponibili contrapposte alle pubbliche *gravezze*. Sembrava felice l'idea di quel progetto, perchè applaudito da persone autorevoli; le quali asserivano, esser quello un repertorio sinottico, utile non solo ai pubblici funzionari ed agli Elettori, ma ben anco ai Cittadini di ogni classe. Ad onta però di tal favorevole giudizio fu forza poi cambiar consiglio, per considerazioni di non lieve peso, delle quali candidamente si renderà conto.

Le due Leggi de' 3 e dei 9 Marzo prossimo passato, contenenti ambedue rinnuovate divisioni territoriali dello Stato, avevano già prodotto tal malcontento, da suscitare forti reclami in ogni angolo della Toscana; ma il successivo progetto de' 12 Settembre di volerla repartire in trentotto Provincie, rese viepiù manifesta la inutilità delle due prime colonne del nominato prospetto, perchè indicanti *divisioni politiche* soggette in parte a probabilissima variazione, ed altre poi non ammissibili.

Potevasi conservare la notizia della *superficie* d'ogni territorio comunitativo, comparativamente presentata coll' anzidetta triplice misura in miglia toscane, in miglia italiane, e in chilometri: se nonchè insorsero giuste dubbiezze sull'esattezza di calcoli eseguiti sopra perimetri in diversi tempi alterati; basti il dire che nel corso di un decennio furono traslocate non meno di 88 Parrocchie da una Comunità ad un' altra: or come potevasi dare per esatta la misurazione della superficie quadrata di ciaschedun territorio comunitativo, tostochè ne furono alterati i confini, e non con le sole preindicate permute delle Parrocchie, ma suddividendo altresì molte

di esse in frazioni, per quindi incorporarle in due e tre Comuni diversi! Conseguentemente fu reputato miglior partito di renunziare, per ora almeno, anco alle indicazioni delle superficie territoriali.

Si erano altresì raccolte le principali notizie comparative sul numero degli abitanti di ogni Comunità in epoche remote ed in epoche recenti, non senza un qualche cenno della repartizione dei medesimi nelle classi più notabili; e di queste indicazioni almeno nutrivasi la lusinga di potere effettuare la pubblicazione: allorquando il recentissimo ravvicinamento dell' Uffizio di Statistica con quello dello Stato Civile rese manifesto lo sbaglio che potevasi commettere, tenendo per rigorosamente esatti gli attuali registri della popolazione; i quali meritano forse di esser corretti, per la sola e semplice causa, che i documenti dai quali provengono, non sono per anco sottoposti a confronti e correzioni, che derivino da operazioni analoghe eseguite sotto la vigilanza dell' Autorità governativa.

Vuolsi finalmente render conto dei motivi, in forza dei quali si tolse da quel primo quadro statistico anco la colonna contenente la importantissima cifra delle rendite imponibili di ciascun Comune, di fronte ai dazzi ed alle tasse che formano oggetto d' annua imposizione; in proposito del quale articolo, ne spiaceva presentarlo incompleto, per mancanza di dati, non ancora avuti partitamente, sulle entrate di proprietà municipale e sulle correspettive passività; quindi fu reputato miglior consiglio il riserbare ad altro tempo le indicazioni anzidette.

Non dispiaccia dunque la sterile semplicità del seguente sommario degli *Abitanti* del Granducato, repartiti per sesso e per famiglie, Comune per Comune. Meglio è aver poche notizie col miglior mezzo attualmente possibile rettificate, che averne molte ma provenienti da torba sorgente e per lo meno incerte assai. Passarono i tempi del *lasciar correre*: se la Statistica deve servir di lume e di guida per agire con sicurezza in ogni ramo amministrativo, convien ridurla specchio di verità non offuscato da errori. E questo sarà appunto lo scopo finale delle *ricerche* e delle *pubblicazioni* che ne furono affidate: la libera stampa potrà additare un qualche metodo più semplicizzato nella esposizione dei materiali statistici, ma non troverà soggetto a giusti rimproveri, o per notizie arbitrariamente emesse, o perchè prive dell' appoggio dei *documenti* correlativi.

POPOLAZIONE COMPARATIVA

DI UN VENTENNIO (DAL 1818 AL 1838)

E DEL CADENTE ANNO 1848

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*	
1	Abbadia S. Salvadore	2,853	3,828	4,315	976	2,222	2,326	4,548	(1) I nomi in carattere *corsivo*, indicano Comunità di recente acquisto: si avverta altresì, che il numero dei loro abitanti è quello del 1844.
2	Albiano	934	927	1,151	225	615	639	1,254	
3	Anghiari	5,611	6,347	6,307	1,184	3,326	3,170	6,496	
4	Arcidosso	3,380	4,110	4,632	1,034	2,627	2,662	5,289	
5	Arezzo	25,148	28,418	31,272	6,172	17446	17,008	34,454	
6	Asciano	5,721	6,215	6,674	1,086	3,563	3,201	6,764	
7	Asinalunga	6,301	7,008	7,873	1,457	4,063	3,909	7,972	
8	*Aulla* (1)	—	—	—	—	—	—	3,936	
9	Badia Tedalda	1,794	1,906	2,005	342	1,122	1,090	2,212	
10	*Bagno a Corsena*	—	—	—	—	—	—	8,854	
11	Bagni S. Giuliano	11,272	12,828	14,613	2,457	8,471	7,988	16,459	
12	Bagno	5,656	6,163	6,579	1,216	3,736	3,403	7,139	
13	Bagnone	4,250	5,165	4,572	800	2,458	2,428	4,886	
14	Bagno a Ripoli	9,708	10,946	11,824	2,386	7,323	6,408	13,731	
15	Barberino di Mugello	7,100	8,207	8,849	1,482	4,885	4,602	9,487	
16	Barberino di Val d' Elsa	6,993	7,386	8,757	1,540	5,037	4,502	9,539	
17	Barga	5,128	6,281	7,182	1,264	3,724	3,901	7,625	
18	Bibbiena	3,704	4,260	4,601	937	2,634	2,523	5,157	
19	Bibbona	652	717	1,184	318	950	861	1,811	
20	Bientina	1,575	1,889	2,333	457	1,259	1.290	2,549	
21	*Borgo a Mozzano*	—	—	—	—	—	—	8,989	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
22	Borgo Buggiano	7,150	8,470	9,666	1,732	5,255	5,017	10,272	
23	Borgo S. Lorenzo.........	8,996	10,012	10,825	1,998	6,062	5,422	11,484	
24	Brozzi..................	5,629	7,503	8,327	1,690	4,428	4,417	8,845	
25	Bucine..................	4,666	5,348	6,211	1,104	3,389	3,121	6,510	
26	Buonconvento............	2,245	2,513	2,600	463	1,454	1,349	2,803	
27	Calcinaja	2,253	2,530	2,967	570	1,732	1,594	3,326	
28	Calenzano...............	4,323	4,924	5,456	853	3,065	2,930	5,995	
29	*Camaiore*	—	—	—	—	—		15,019	
30	Campagnatico	2,529	2,866	3,285	676	1,867	1,814	3,681	
31	Campi..................	6,577	8,287	9,214	1,794	5,118	4,976	10,094	
32	Campiglia...............	1,859	1,978	2,419	778	1,786	1,541	3,327	
33	*Camporgiano*	—	—	—	—	—	—	2,109	
34	Cantagallo	3,965	4,290	3,111	574	1,690	1,695	3,385	
35	Capannoli...............	2,008	2,336	2,438	398	1,386	1,300	2,686	
36	*Capannori*...............	—	—	—	—	—	—	36,652	
37	Capolona................	1,503	1,779	2,101	392	1,183	1,115	2,298	
38	Capraja.................	1,805	2,080	2,539	482	1,470	1,328	2,798	
39	Caprese................	1,288	1,497	1.619	343	885	931	1,816	
40	Caprio..................	845	1,043	1,314	215	652	643	1,295	
41	*Careggine*...............	—	—	—	—	—	—	1,703	
42	Carmignano	6,322	7,656	8,138	1,534	4,600	4,416	9,016	
43	*Carrara*	—	—	—	—	—	—	14,916	
44	Casale..................	576	778	844	189	502	473	975	
45	S. Casciano.............	8,880	9,441	10,843	1,902	5,929	5,589	11,518	
46	S. Casciano de' Bagni......	2,341	2,773	3,068	568	1,586	1,508	3,094	
47	Cascina	12,392	13,668	15,259	2,870	9,020	8,210	17,230	
48	Casellina e Torri	7,572	8,627	8,723	1,577	4,857	4,597	9,454	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
49	Casola	1,991	2,277	2,508	460	1,311	1,367	2,678	
50	Casole	3,678	4,106	3,934	629	2,169	1,882	4,051	
51	Castagneto.................	1,644	2,147	2,850	609	1,652	1,541	3,193	
52	Castel-Fiorentino..........	4,807	5,494	6,092	1,231	3,319	3,270	6,589	
53	Castel-Focognano...........	2,125	2,433	2,737	516	1,450	1,388	2,838	
54	Castelfranco di sopra......	2,205	2,352	2,471	462	1,478	1,275	2,753	
55	Castelfranco di sotto......	2,560	3,888	4,316	805	2,492	2,368	4,860	
56	Castellina del Chianti.....	2,743	2,873	3,177	472	1,901	1,659	3,560	
57	Castellina Marittima.......	770	1,136	1,394	275	907	753	1,660	
58	Castel S. Niccolò..........	2,925	3,506	3,912	795	2,284	2,076	4,360	
59	*Castelnuovo*	—	—	—	—	—	—	7,100	
60	Castelnuovo Berardenga.....	6,296	7,409	7,151	1,133	4,014	3,469	7,483	
61	Castelnuovo di Val di Cecina.	1,839	2,153	2,410	451	1,338	1,327	2,665	
62	Castel del Piano	3,685	4,232	4,941	970	2,366	2,472	4,838	
63	Castiglion-Fibocchi	577	728	844	144	484	473	957	
64	Castiglion-Fiorentino	8,713	9,653	10,531	2,001	5,766	5,666	11,432	
65	*Castiglion-Lucchese*........	—	—		—	—	—	2,598	
66	Castiglion d'Orcia.........	1,513	1,811	1,812	322	1,010	968	1,978	
67	Castiglione della Pescaja...	"	"	"	407	1,019	910	1,929	
68	Castiglione-Ubertini	290	416	447	57	239	192	431	
69	Cavriglia	3,095	3,293	3,770	642	2,101	1,869	3,970	
70	Cerreto-Guidi..............	3,928	4,477	5,021	865	2,942	2,591	5,533	
71	Certaldo.	4,322	4,958	5,312	976	3,292	2,975	6,267	
72	Cetona.....................	2,515	3,307	3,739	737	1,970	1,782	3,752	
73	Chianciano.................	1,853	2,106	2,188	414	1,112	1,223	2,335	
74	Chianni....................	1,615	1,914	2,288	435	1,443	1,360	2,803	
75	Chitignano	785	915	983	201	561	575	1,136	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
76	Chiusdino	2,996	3,268	3,051	457	1,828	1,531	3,359	
77	Chiusi	2,659	3,320	3,598	645	1,942	1,881	3,823	
78	Chiusi in Casentino	1,492	1,768	1,958	333	1,164	1,084	2,248	
79	Cinigiano	3,941	2,864	3,242	681	1,711	1,706	3,417	
80	Civitella	2,592	4,585	4,962	856	2,930	2,717	5,647	
81	Colle	4,421	5,146	5,919	1,096	3,511	3,168	6,679	
82	Collesalvetti	4,490	5,159	5,968	924	3,710	3.079	6,789	
83	*Coreglia*	—	—	—	—	—	—	4,517	
84	Cortona	18,210	21,178	23,087	3,995	12,019	11,681	23,700	
85	S. Croce	5,218	5,132	5,467	1,096	2,963	2,843	5,806	
86	Cutigliano	1,659	2,076	2,406	475	1,312	1,335	2,647	
87	Dicomano	3,278	3,537	3,736	664	2,093	1,849	3,942	
88	Dovadola	1,618	1,809	2,132	461	1,191	1,143	2,334	
89	Elci	801	934	1,237	153	618	558	1,176	
90	Empoli	9,695	11,643	13,895	2,885	7,832	7,682	15,514	
91	Fauglia	4,407	4,844	5,367	931	3,243	2,816	6,059	
92	Fiesole	7,087	7,613	8,789	1,894	5,462	4,970	10,432	
93	Figline	6,343	10,040	11,703	2,072	6,288	5,890	12,178	
94	Filattiera	679	768	863	146	430	429	859	
95	Santa Fiora	3,414	4,243	4,686	1,022	2,598	2,547	5,145	
96	Firenze	81,956	92,362	99,698	23,568	51,264	58,171	109,435	
97	Firenzuola	6,474	7,638	8,603	1,676	4,725	4,484	9,209	
98	Fivizzano	9,332	11,682	13,186	2,437	7,077	7,011	14,088	
99	Fojano	5,475	6,232	6,707	1,241	3,649	3,538	7,187	
100	*Fosciandora*	—	—	—	—	—	—	752	
101	*Fosdinovo*	—	—	—	—	—	—	5,206	
102	Fucecchio	7,814	9,256	10,434	2,069	5,622	5,217	10,839	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*	
103	Gajole	3,741	4,140	4,778	752	2,573	2,164	4,737	
104	Galeata	2,468	2,740	2,887	618	1,643	1,511	3,154	
105	*Gallicano*	—	—	—	—	—	—	3,619	
106	Galluzzo	9,568	10,844	11,920	2,494	6,983	6,482	13,465	
107	Gavorrano	1,841	2,114	2,777	594	1,352	1,271	2,623	
108	Giglio (Isola)	1,061	1,442	1,646	441	972	1,000	1,972	
109	S. Gimignano	4,822	5,556	6,293	1,083	3,665	3,179	6,844	
110	S. Giovanni	3,217	3,669	4,346	795	2,050	2,148	4,198	
111	S. Giovanni d' Asso	1,256	1,387	1,440	236	758	692	1,450	
112	*Giuncugnano*	—	—	—	—	—	—	1,006	
113	S. Godenzo	2,310	2,603	2,895	505	1,730	1,639	3,369	
114	Greve	7,103	8,207	9,489	1,786	5,273	5,020	10,293	
115	Groppoli	542	657	734	136	380	354	734	
116	Grosseto	2,296	2,822	3,063	669	1,973	1,362	3,335	
117	Guardistallo	836	1,102	1,266	250	761	695	1,456	
118	Lajatico	1,205	1,300	1,529	322	899	869	1,768	
119	Lamporecchio	4,847	5,641	6,432	1,199	3,606	3,448	7,054	
120	Lari	6,364	7,367	8,599	1,471	4,658	4,178	8,836	
121	Lastra a Signa	5,844	7,347	8,496	1,708	4,771	4,552	9,323	
122	Laterina	1,450	1,661	1,999	312	1,053	928	1,981	
123	Legnaja	6,487	7,668	8,379	1,812	5,132	5,100	10,232	
124	*Licciana*	—	—	—	—	—	—	2,386	
125	Livorno	59,098	70,353	77,941	15,739	41,907	40,741	82,648	
126	Londa	1,813	2,107	2,230	373	1,202	1,047	2,249	
127	Lorenzana	1,060	1,255	1,399	233	781	682	1,463	
128	Loro	3,248	3,757	4,325	844	2,452	2,274	4,726	
129	*Lucca*	—	—	—	—	—	—	64,656	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
130	Santa Luce	1,440	1,806	1,980	297	1,125	962	2,087	
131	Lucignano	3,204	3,482	3,571	663	1,830	1,811	3,641	
132	Lungone (Isola dell' Elba)	2,804	2,714	2,968	706	1,790	1,720	3,510	
133	Magliano	854	1,041	1,158	243	497	477	974	
134	Manciano	1,962	2,418	2,934	586	1,384	1,390	2,774	
135	S. Marcello	3,856	4,490	4,913	849	2,411	2,510	4,921	
136	Marciana (Isola dell' Elba)	4,788	5,351	6,405	1,435	3,475	3,519	6,994	
137	Marciano	1,746	1,930	2,085	328	1,138	1,060	2,198	
138	S. Maria in Monte	2,611	3,059	3,535	577	1,942	1,775	3,717	
139	Marliana	2,914	3,205	3,639	733	1,915	1,927	3,842	
140	Marradi	5,332	6,174	6,779	1,411	3,712	3,565	7,277	
141	Massa e Cozzile	2,463	2,290	2,478	500	1,319	1,319	2,638	
142	*Massa Ducale*	—	—	—	—	—	—	13,803	
143	Massa Marittima	4,757	5,567	6,536	1,346	3,941	3,827	7,768	
144	S. Miniato	10,336	12,485	13,858	2,549	8,087	7,278	15,365	
145	*Minucciano*	—	—	—	—	—	—	2,243	
146	Modigliana	3,935	4,629	5,143	1,013	2,942	2,714	5,656	
147	Monsummano	4,008	4,806	5,602	1,019	3,018	2,961	5,979	
148	Montajone	6,689	7,661	8,719	1,530	5,113	4,592	9,705	
149	Montalcino	5,589	6,400	6,809	1,268	3,515	3,327	6,842	
150	Montale	5,409	6,249	6,903	1,345	3,906	3,526	7,432	
151	Monte Argentario	»	»	»	590	1,714	1,549	3,263	
152	Montecalvoli	900	1,065	1,136	234	695	662	1,357	
153	Montecarlo	5,438	6,218	6,860	1,356	3,866	3,666	7,532	
154	Montecatini di Val di Cecina	2,372	2,384	2,829	534	1,815	1,619	3,434	
155	Montecatini di Val di Nievole	4,115	5,060	5,763	1,034	3,124	3,058	6,182	
156	Montelupo	3,398	4,105	4,585	885	2,534	2,428	4,962	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
157	Monte S. Maria...........	2,132	2,418	2,792	459	1,358	1,402	2,760	
158	Monte S. Savino..........	5,641	6,325	7,035	1,155	3,575	3,505	7,080	
159	Montemignajo............	1,456	1,566	1,671	347	939	913	1,852	
160	Montemurlo..............	2,077	2,262	2,542	392	1,292	1,183	2,475	
161	Montepulciano...........	8,722	9,841	10,751	1,983	5,998	5,807	11,805	
162	Monterchi...............	2,449	2,523	2,544	469	1,341	1,336	2,677	
163	Monteriggioni...........	2,674	2,921	3,384	436	1,870	1,537	3,407	
164	Monteroni...............	2,102	2,391	2,991	468	1,889	1,633	3,522	
165	Montescudajo............	536	877	1,009	209	582	567	1,149	
166	Montespertoli...........	6,173	6,420	7,330	1,180	4,195	3,674	7,869	
167	Montevarchi.............	6,167	7,346	8,681	1,553	4,515	4,219	8,734	
168	Monteverdi..............	704	796	828	153	525	480	1,005	
169	Monticiano..............	774	940	2,203	370	1,153	953	2,106	
170	Montieri................	2,232	2,344	3,034	612	1,840	1,729	3,569	
171	*Montignoso*............	—	—	—	—	—	—	1,465	
172	Montopoli...............	2,211	2,734	3,093	557	1,735	1,690	3,425	
173	*Mulazzo*...............	—	—	—	—	—	—	2,173	
174	Murlo...................	1,587	1,732	2,591	412	1,236	1,128	2,364	
175	Orbetello...............	3,793	4,604	5,329	698	1,843	1,562	3,405	
176	Orciano.................	574	631	704	126	400	329	729	
177	Ortignano...............	733	837	817	180	499	490	989	
178	Palaja..................	6,841	7,938	8,580	1,422	5,026	4,493	9,519	
179	Palazzuolo..............	2,520	2,975	3,281	603	1,841	1,637	3,478	
180	Peccioli................	4,047	5,042	5,312	869	3,112	2,836	5,948	
181	Pelago..................	5,347	7,256	8,989	1,203	4,924	4,345	9,269	
182	Pellegrino..............	5,027	6,111	6,970	1,434	3,960	3,752	7,712	
183	Pergine.................	1,363	1,561	1,303	317	1,109	976	2,085	

4

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*	
184	*Pescaglia*................	—	—	—	—	—	—	6,950	
185	Pescia.......	8,973	10,098	11,284	2,474	6,050	6,121	12,171	
186	Piancastagnajo............	2,029	2,530	2,803	542	1,500	1,572	3,072	
187	Pian di Scò..............	2,351	2,364	2,539	455	1,409	1,266	2,675	
188	*Piazza e Sala*............	—	—	—	—	—	—	1,842	
189	Pienza..................	2,422	2,972	2,980	494	1,510	1,369	2,879	
190	S. Piero a Sieve..........	2,280	2,468	2,860	466	1,530	1,433	2,963	
191	Pietrasanta..............	5,578	7,248	8,091	1,899	4,653	4,776	9,429	
192	*Pieve Fosciana*...........	—	—	—	—	—	—	7,100	
193	Pieve S. Stefano..........	3,003	3,349	3,918	745	2,130	2,083	4,213	
194	Piombino................	1,299	1,495	1,717	487	1,041	1,014	2,055	
195	Pisa.....................	30,718	35,145	39,959	8,966	22.819	23,273	46,092	
196	Pistoja..................	9,443	10,848	11,464	3,019	5,902	6,676	12,578	
197	Piteglio.................	2,259	2,845	2,849	628	1,556	1,568	3,124	
198	Pitigliano...............	2,236	2,748	3,540	858	1,999	1,946	3,945	
199	*Podenzana*..............	—	—	—	—	—	—	1,564	
200	Poggibonsi...............	4,773	5,376	5,856	1,158	3,669	3,226	6,895	
201	Pomarance...............	3,861	4,408	5,426	982	3,208	2,912	6,120	
202	Ponsacco................	2,162	2,396	2,833	506	1,694	1,515	3,209	
203	Pontassieve..............	7,235	8,060	9,202	1,496	5,105	4,557	9,662	
204	Pontedera...............	6,229	7,542	8,654	1,647	4,442	4,561	9,003	
205	Pontremoli...............	6,871	8,889	9,784	1,769	5,278	5,166	10,444	
206	Poppi...................	4,009	4,745	5,479	1,018	3,094	2,794	5,888	
207	Porta al Borgo............	10,069	11,597	14,282	2,866	8,038	7,601	15,639	
208	Porta Carratica...........	5,532	6,199	6,329	1,231	3,554	3,492	7,046	
209	Porta Lucchese...........	4,439	5,057	5,819	1,022	3,080	2,885	5,965	
210	Porta S. Marco...........	5,987	7,109	7,893	1,467	4,545	4,155	8,700	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
211	Portico	1,543	1,787	2,000	409	1,185	1,042	2,227	
212	Portoferrajo (Isola dell'Elba)	3,574	4,106	4,123	1,033	2,434	2,322	4,756	
213	Prato....................	24,633	28,684	31,115	6,429	17,276	16,878	34,154	
214	Pratovecchio.............	2,741	3,496	3,860	772	2,312	2,255	4,567	
215	Premilcuore..............	2,206	2,349	2,753	446	1,365	1,328	2,693	
216	S. Quirico...............	1,366	1,591	1,643	346	924	836	1,760	
217	Radda....................	2,577	2,519	2,520	446	1,621	1,448	3,069	
218	Radicofani...............	1,979	2,131	2,549	468	1,153	1,276	2,429	
219	Radicondoli..............	1,740	1,987	2,099	353	1,204	1,080	2,284	
220	Raggiolo.................	520	653	717	144	351	343	694	
221	Rapolano.................	3,022	3,224	3,403	588	1,851	1,756	3,607	
222	Reggello.................	8,128	9,108	9,518	1,587	5,249	4,837	10,086	
223	Rignano..................	3,678	4,105	4,663	702	2,408	2,200	4,608	
224	Rio (Isola dell' Elba)......	2,669	3,226	3,758	1,003	2,215	2,200	4,415	
225	Riparbella...............	707	974	1,813	322	1,096	953	2,049	
226	Rocca S. Casciano.........	2,181	2,505	2,757	635	1,665	1,590	3,255	
227	Roccalbegna..............	2,759	3,170	3,631	758	1,882	1,778	3,660	
228	Roccastrada..............	3,301	3,845	4,517	976	2,551	2,342	4,893	
229	*Rocchetta di Vara*.........	—	—	—	—	—	—	1,515	
230	*S. Romano*..............	—	—	—	—	—	—	1,580	
231	Rosignano................	2,996	3,674	4,146	956	2,822	2,420	5,242	
232	Rovezzano................	3,064	3,830	4,475	1,002	2,653	2,648	5,301	
233	Sambuca..................	2,294	2,472	5,118	974	2,662	2,617	5,279	
234	Sarteano.................	3,113	3,793	4,106	791	2,125	1,999	4,124	
235	Sassetta.................	376	561	649	161	442	416	858	
236	Scansano.................	2,449	2,802	3,400	743	1,750	1,692	3,442	
237	Scarperia................	4,529	4,921	5,226	896	2,917	2,602	5,519	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
238	S. Sepolcro.	5,722	6,208	7,127	1,256	3,734	3,752	7,486	
239	Serravalle	3,734	4,072	4,966	927	2,632	2,561	5,193	
240	Serravezza	4,566	5,547	6,322	1,403	3,639	3,638	7,277	
241	Sestino	1,665	1,935	2,215	386	1,192	1,185	2,377	
242	Sesto	8,919	8,364	9,402	1,740	5,205	5,154	10,359	
243	Siena	17,049	18,563	19,606	4,787	10,107	11,000	21,107	
244	Siena Masse di Città	3,831	4,292	3,870	655	2,279	1,853	4,132	
245	Siena Masse S. Martino . .	3,685	4,291	4,580	736	2,622	2,129	4,751	
246	Signa	4,384	5,441	5,761	1,137	3,247	3,104	6,351	
247	*Sillano*	—	—	—	—	—	—	2,003	
248	Santa Sofia.	2,155	2,438	2,700	564	1,556	1,353	2,909	
249	Sorano	3,359	3,764	4,214	931	2,322	2,295	4,617	
250	Sorbano	778	889	982	192	541	532	1,073	
251	Sovicille	6,524	6,984	6,414	1,005	3,692	3,089	6,781	
252	Stazzema	4,517	5,055	5,754	1,207	3,095	3,161	6,256	
253	Stia	2,208	2,321	2,776	498	1,663	1,451	3,114	
254	Subbiano	2,284	2,669	2,895	559	1,607	1,611	3,218	
255	Suvereto	463	648	812	261	581	465	1,046	
256	Talla	1,708	1,921	2,166	407	1,094	1,055	2,149	
257	Terra del Sole.	2,909	3,337	3,344	830	1,885	1,836	3,721	
258	Terranuova	5,040	5,681	6,264	1,015	3,535	3,023	6,558	
259	Terrarossa	400	460	1,684	318	932	911	1,843	
260	Terricciola	2,349	2,842	3,225	525	1,804	1,609	3,413	
261	Tizzana.	6,001	6,906	7,647	1,422	4,286	3,857	8,143	
262	Torrita	3,357	3,649	3,980	706	2,057	1,886	3,943	
363	*Trassilico*.	—	—	—	—	—	—	2,349	
264	Tredozio	1,910	2,005	2,395	468	1,456	1,184	2,640	

NUM. D' ORDINE	COMUNITÀ	POPOLAZIONE COMPARATIVA DI UN VENTENNIO			POPOLAZIONE DEL CADENTE ANNO 1848				OSSERVAZIONI
		1818	1828	1838	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
265	Trequanda	2,354	2,626	3,068	585	1,550	1,520	3,070	
266	*Tresana*	—	—	—	—	—	—	3,560	
267	*Treschietto*	—	—	—	—	—	—	828	
268	Uzzano	3,026	3,241	3,779	762	2,039	2,005	4,044	
269	Vaglia	2,212	2,272	2,745	428	1,523	1,325	2,848	
270	*Vaglisotto*	—	—	—	—	—	—	2,001	
271	*Varano*	—	—	—	—	—	—	758	
272	Vecchiano	4,062	4,620	5,169	881	3,000	2,717	5,717	
273	Vellano	2,012	2,451	2,619	573	1,441	1,411	2,852	
274	*Vergemoli*	—	—	—	—	—	—	1,832	
275	Verghereto	1,819	1,950	2,113	389	1,166	1,053	2,219	
276	Vernio	2,979	3,276	3,848	737	2,204	1,973	4,177	
277	*Viareggio*	—	—	—	—	—	—	14,145	
278	Vicchio	7,732	8,341	9,362	1,588	5,216	4,627	9,843	
279	Vicopisano	7,511	8,936	9,942	1,989	5,687	5,378	11,065	
280	*Villabasilica*	—	—	—	—	—	—	8,060	
281	*Villacollemandina*	—	—	—	—	—	—	2,062	
282	*Villafranca*	—	—	—	—	—	—	2,707	
283	Vinci	4,216	5,246	5,478	981	3,102	2,846	5,948	
284	Volterra	8,274	9,583	10,996	1,800	5,924	5,578	11,502	
285	Zeri	3,042	3,854	4,479	769	2,443	2,438	4,881	

Popolazione dell'*antico* Territorio Granducale . . . . N.° 1,590,091

Popolazione del Territorio, (già *Lucchese* ed *Estense*), di *nuovo* acquisto . . . . » 264,558

TOTALE GENERALE . . . N.° 1,854,649

OSSERVAZIONI

SOPRA LA PRIMA TAVOLA STATISTICA

CONTENENTE

LA POPOLAZIONE

Sebbene siasi dovuto premettere un' avvertenza che suscita dubbiezze sulla realtà rigorosa del numero attuale degli abitanti del Granducato, quale fu esposto nel precedente Prospetto, non vuolsi per questo deviare dalle orme che già segnarono gli Economisti; i quali additando le diverse parti di una Statistica plenaria, designarono come prima di esse un' occhiata *retrospettiva*, esprimente almeno i resultati generali di analoghe ricerche in epoche già trascorse.

Senza termini di confronto, le tavole statistiche sarebbero oggetto di vana erudizione. Allorchè dunque ne sarà dato di poter pubblicare quelle della *popolazione;* considerata prima numericamente, poi nel suo movimento e nelle moltiplici repartizioni sociali accuratamente verificate; si faranno precedere i ragguagli dalle preindicate introduzioni retrospettive, perchè ne derivino tali resultanze referibili allo stato normale, che pronunziar si possano ponderati e retti giudizii sulle pubbliche amministrazioni. In questo primo Prospetto però ne parve miglior consiglio il restringere i confronti a pochi cenni storici, esposti posticipatamente a foggia di corollario.

Vana sarebbe qualunque ricerca nelle antiche storie sulla popolazione numerica dell'Etruria. E da quell' età remota trapassando ai più vicini tempi delle Toscane Repubbliche, dovremo ripetere l' umiliante confessione, che sebbene la notizia relativa agli anni di ogni cittadino più volte nella vita civile venga a bisogno, ciò nondimeno si lasciarono passare dei secoli, senza che il governo politico o l' ecclesiastico procurasse di sottoporre a norme speciali un' oggetto di tanta importanza: il giuramento, le notizie tradizionali, gli attestati dei contemporanei, le scritture domestiche supplir dovevano a quella improvvida trascuraggine; quindi continui equi-

voci, ed errori dannosissimi. Basti il ricordare che volgeva ormai verso il suo termine il secolo XIV, ed in Toscana la sola diocesi di Siena aveva il *libro battesimale*, da essa aperto nel 1379. Dopo varii anni, nel 1457 cioè, incominciarono i Pisani i loro registri genetliaci: nel 1466 nè imitò Pienza l'esempio; indi Pistoja nel 1471. Ma Firenze; la quale nell'aurea semplicità del suo governo a comune erasi contentata che il Pievano di S. Giovanni prendesse ricordo dei nati di sesso maschile con *fave nere* e del femminile con *fave bianche*; non ebbe ordinati registri nel vetustissimo suo Batistero che nel 1450: ed in ogni altro luogo della fiorentina diocesi, solamente nel 1490 incominciarono le Pievi a mandar copia dei loro libri all'Arcivescovado.

Successivamente quella saggia misura fu autenticata con decreto emanato nel Sinodo tenuto in Firenze nel 1517, e per conseguenza anteriore al canone correlativo del Concilio di Trento. Frattanto Cosimo I potè ottenere molto esatto il più vecchio censo dello Stato che si conosca, il quale fu eseguito nel 1551; ma da quel documento non può estrarsi la notizia sincrona della popolazione della Toscana, stantechè non aveva ancora avuto l'ingrandimento dello *Stato Nuovo*, ossia la distrutta Repubblica di Siena: quindi, per maggiore sicurezza, non faremo risalire al di là del 1640 la prima notizia del numero di abitanti del Granducato, i quali allora non giungevano ai 700,000.

Di quel tempo regnava Ferdinando II, saggio Principe, coltivatore e protettore dei buoni studi, ma privo della forza d'animo necessaria a riformare ed abolire all'uopo le cattive leggi. E ad esso succedeva malauguratamente quel Cosimo III, che lasciò le scienze e le arti in decadimento, e perciò tutto lo Stato in deplorabile povertà: poi rimase estinta la linea Medicea in Giovan-Gastone, che infastidito delle gare di chi voleva succedergli, nulla fece a prò dei toscani. Col mezzo intanto dei preindicati ricordi istorici spiegasi facilmente, come in tempi di profonda pace la popolazione toscana non giungesse all'aumento medio annuo di soli 2000 per il corso di un intiero secolo, siccome apparisce dai registri del 1738, anno in cui gli abitanti del Granducato sembra che non oltrepassassero gli 890,605.

Francesco II, già Duca di Lorena, essendo associato all'Impero Austriaco, dovè abbandonare il Granducato ai suoi ministri; i quali lo depauperarono ancor di più, conservando le cattive leggi e dando in appalto le rendite principali dello Stato. Vero è che dopo il 1745 gli ordinamenti

governativi ottennero notabili miglioramenti: ciò nondimeno il Granduca Pietro Leopoldo nel suo arrivo in Toscana, avvenuto nel 1766, trovò soli 945,060 circa abitanti; dal che deducesi che l'aumento medio annuo erasi mantenuto stazionario.

È ormai notissimo che il regno di quel Principe immortale segnò un'era di beneficenza; la popolazione non poteva dunque decrescere: infatti nel 1791 ascendeva a 1,058,930, ed aveva per conseguenza ottenuto l'annuo aumento medio di 3265 abitanti. Progrediva questo notabilmente nei primi anni del paterno regime di Ferdinando III: ma sul cominciare del corrente secolo, in forza della concitazione europea che trasportò il ramo Borbonico di Parma da quel ducato al regno di Etruria, ripullularono in Toscana i germi funesti delle leggi che proteggono privilegii, manimorte e monopolii; quindi se la popolazione non decrebbe, rallentò il progressivo movimento già impressole dai saggi ordinamenti Leopoldini: anzi è da notarsi, che dopo l'invasione francese, avvenuta nel 1808, il numero degli abitanti andò crescendo ad onta della coscrizione, perchè le leggi furono migliorate. Eccita poi speciale sorpresa l'aumento notabilissimo della popolazione toscana, dopo il ritorno del G. D. Ferdinando III: nel triennio del *tifo*, dal 1816 al 1818, si rese prima stazionaria e poi decrebbe; cessato appena quel flagello tornò a prosperare con tal rapidità, che nel 1825 giunse a segnare un'annuo straordinario aumento di 21,059 anime!

Ma l'influenza delle cause politiche sulla *popolazione* sarà subietto importante di altro lavoro statistico; qui basti compendiare nel seguente sommario ciò che per ora fugacemente accennammo.

POPOLAZIONE DELLA TOSCANA IN EPOCHE DIVERSE

Sotto *Ferdinando* II	nel 1640	*abitanti*	696,855
Alla morte di *Gio. Gastone*	nel 1737	„	890,605
Dopo la Reggenza di *Francesco* II di Lorena	nel 1766	„	945,063
Dopo il governo di *Leopoldo* I	nel 1791	„	1,058,930
Dopo la partenza dalla Toscana di *Ferd.* III	nel 1800	„	1,104,764
Dopo il Regno *Borbonico*	nel 1808	„	1,107,834
Dopo l'Invasione *francese*	nel 1814	„	1,154,686
Dopo il triennio del *tifo*	nel 1818	„	1,143,286
Dopo la morte del G. D. *Ferdinando* III. .	nel 1825	„	1,256,150.

TAVOLA II.

PROSPETTO STATISTICO

DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE PUBBLICA E PRIVATA

NELLE DIVERSE COMUNITÀ DEL GRANDUCATO

STATO ATTUALE

DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA

NELLE DIVERSE COMUNITÀ DEL GRANDUCATO

Se i primi *Quesiti* fatti circolari per le provincie erano diretti a raccogliere notizie sullo stato attuale dell' *Istruzione pubblica e privata* nelle diverse Comunità della Toscana, quella scelta non fu nè casuale nè arbitraria. La consistenza progressiva dei corpi sociali potrà rendersi *vigorosa* dal numero delle forze, e ciò si otterrà coll' aumento della popolazione; ma perchè sia *incivilita* dal perfezionamento dei talenti, è necessario propagare l' istruzione. Ora siccome l' una e l' altra (*popolazione* e *istruzione*) portano la forza del popolo a quel grado di vigorìa in cui risiede la *prosperità pubblica*, ragion voleva che dopo il prospetto numerico degli abitanti della Toscana, si esponesse un quadro statistico diretto a far conoscere in qual modo ora provvedasi all' educazione istruttiva *elementare* della gioventù, nella quale sono riposte le migliori speranze dell' avvenire.

Non vuolsi bensì occultare la grata sodisfazione che provammo, nel produrre per primo saggio statistico un lavoro di prediletto argomento. Ne rende anzi lieti la certezza, che il Consiglio generale vorrà pur finalmente aprire il campo delle discussioni sopra un' articolo politico-morale di tanta importanza; quindi giova sperare che i resultati delle fatte indagini contribuir possano a sollecitare una legge, la quale appaghi le brame di ogni buon cittadino. Certo è che in passato si scrisse molto e molto si promise, poi nulla si fece a prò della popolare educazione istruttiva: forse però il dilazionare non fu dannoso, poichè sarà sempre preferibile il poter costruire dalle fondamenta un' edifizio con pure forme architettoniche, al doverlo restaurare, appena eretto, per correggerne i numerosi e gravi difetti.

Ma si lasci da parte il linguaggio figurato. La Commissione istituita con Sovrano Motuproprio de' 28 Dicembre 1846 per formare un *Progetto di Riordinamento delle Scuole Pubbliche*, dava alle stampe la sua *Relazione*

verso il termine dell'anno decorso, col laudevole scopo di sottoporle al pubblico giudizio. Ed a quell'invito alcuni risposero, compilando le loro avvertenze in opuscoli, o inserendole in diversi giornali; se nonchè le più importanti furono assai male accolte da chi volle farsi interpetre dei sentimenti che guidarono i componenti la Commissione anzidetta nel formulare la sua *Proposta*, e, quel che è peggio, non fu fatta più parola alcuna, nè della promessa riforma delle pubbliche scuole, nè degli invocati provvedimenti per l'elementare educazione istruttiva del popolo minuto.

Al qual silenzio, che recò tanta pena ad ogni bnon cittadino, sperasi che vorrà apprestare sollecito compenso la Camera dei Deputati, designando tra i principali oggetti da discutersi quello della *Istruzione*, a norma del voto di sopra emesso; quindi è che, ben lungi dalla meschina veduta di suscitare polemiche, bramasi esprimere l'universale desiderio, che al più presto possibile sia provveduto alla educazione istruttiva *primaria* e *secondaria* di ogni classe, ed alla *tecnica* degli artigiani, dimostrandone il bisogno urgentissimo colle *Tavole Statistiche* che ora pubblichiamo. I resultati delle correlative indagini non potranno esporsi se non al termine del lavoro; e questo avrà luogo nella *seconda distribuzione*, perchè da alcune Comunità non giunsero ancora le repliche ai trasmessi quesiti. Frattanto ci si conceda una dichiarazione, la quale potrà valere così per questo come per ogni altro preludio alle tavole statistiche che di mano in mano saranno pubblicate.

Accettando l'onorevole e delicato incarico di soprintendere all'Uffizio di Statistica, fu presa accurata cognizione dei confini entro i quali ne vennero circoscritte le attribuzioni; le quali consistono nel *raccogliere ordinare* e *pubblicare* esatte notizie, di cui all'uopo altri possa valersi: ma nello uniformarci a quella prescrizione, non s'intese di associarvi la renunzia al diritto di manifestare le proprie opinioni nei diversi articoli di pubblica economia concernenti il regime governativo: ci si conceda dunque di far precedere questa II *Tavola Statistica* da considerazioni già pubblicate (*), le quali però non ci stancheremo di riprodurre, finchè non siano adottate le riforme che progettammo, o non se ne dimostri l'inamissibilità con ponderati motivi.

(*) Sopra il Riordinamento della Pubblica Istruzione in Toscana, progettato dalla Commissione istituita con Sovrano Motuproprio de' 28 Novembre 1846, *Osservazioni di A. Zuccagni-Orlandini*. Firenze. Tipografia del Vulcano — 1848.

La pretesa questione, se sia utile o dannoso lo istruire il popolo e la plebe ancora, non è altrimenti vero che sia gravissima: e del tutto falso è l'asserto, che debba riguardarsi come non risoluta. Si tentò in passato, e da taluno si tenterebbe anco ai dì nostri, di tenere nell'ignoranza la classe indigente, ma con sofismi improntati di manifesta ingiustizia. È precetto evangelico, è diritto sacro del popolo, è dovere rigoroso del Governo che sia provveduto all'istruzione di tutti; poichè senza di essa l'uomo, o ricco o povero, è un ente poco più che materiale, mentre lo insegnamento può renderlo ragionevale, sensibile ai mali del prossimo, religioso, costumato.

I meticulosi per povertà di spirito sappiano, che il celebre Autore del *Genio del Cristianesimo*, confessando con nobil candore di aver concepiti falsi timori sul metodo di reciproco insegnamento adattatissimo ai fanciulli del popolo minuto, dichiarò essere balordaggine e malignità l'opporsi alla propagazione dell'istruzione popolare, e il pretendere che l'uomo si presti all'esercizio delle arti come il giumento bendato al giro della macine: propagò altresì i notabilissimi miglioramenti dei pubblici costumi in quelle contrade, ove gli artigiani ricevono un'istruzione adattata alla loro posizione sociale: e conchiuse, *esser necessario lo istruire il popolo quanto dargli l'alimento.* Alla qual sentenza era conforme la già propalata da Lord Brougham; il quale avea dimostrato, che dirozzando gli uomini nelle pubbliche scuole *si fà più che nutrirli*, poichè si apre la strada così ai padri come ai figli di essere utili a se ed alla patria. Ed il Roscoe dichiarando che dalla propagazione dell'insegnamento letterario e tecnologico deriva la libertà civile e l'attività individuale, prese a sostenere che si possono condurre gli uomini al più eminente grado di virtù sociale e di prosperità domestica, col dare energia all'esercizio delle loro facoltà intellettuali: combattendo poi il bizzarro paradosso del Rousseau, che avrebbe voluto abbandonar l'uomo ai ciechi appetiti della vita naturale, senza il correttivo dei lumi dello intelletto, dichiarò che; *chi non è stolido o maligno, combatter deve le oblique mire dei tristi, i quali intendono a fare dell'istruzione un riservato privilegio per tenere il popolo nell'oppressione.*

A chi ben conosce i preziosi vantaggi che dovrebbe produrre l'istruzione popolare, e ciò nondimeno tenta di contrariarne la propagazione, serva la precitata sentenza del Roscoe di salutare avviso a non persistere nel vituperoso intrigo, tendente a tenere offuscata nell'ignoranza la più

nobile prerogativa di cui il Creatore abbia fregiata la specie umana, quella cioè dello intelletto. Ma in ogni caso, agli onorevoli componenti le due Assemblee, unanimi al certo nel professare le massime dei due scrittori inglesi e del Visconte di Chateaubriand, giunga ben'augurata la rispettosa preghiera di esaminare nel seguente *specchio statistico* quali siano le attuali condizioni della istruzione *pubblica* e *privata* nel Granducato, per discuter poi e adottare quei provvedimenti che nella loro saggezza reputerranno i più convenienti per sottoporsi alla sanzione Sovrana.

Frattanto giovi lo avvertire, che i primi *quesiti* si limitarono alle sole Scuole così dette *primarie* e *secondarie*, come quelle che più direttamente influiscono sulla educazione istruttiva del popolo, e sono invece le più neglette. Si domandarono altresì specificate indicazioni dell'età degli alunni, semplicizzandone il reparto nelle due classi dell'*adolescenza e della giovinezza*, dai sette anni cioè fino ai tredici, e dai quattordici ai diciotto. In quei due periodi della vita, la gioventù di ambo i sessi ha bisogno assoluto di educazione istruttiva, e la invocano per essa la ragione, l'umanità, la giustizia.

In qual guisa siasi provveduto nel passato a un bisogno morale e sociale di tanta importanza, lo dimostreranno le repliche ai nostri quesiti: esse ci pervennero per la massima parte dai *Pretori* residenti nelle Comunità distrettuali; quindi sulla loro fede alacremente le riproduciamo. E poichè nei lavori statistici sono essenziali i confronti, si sarebbero perciò repartiti i seguenti Prospetti a norma dell'attuale divisione territoriale in Compartimenti e Circondarii; ma siccome dovranno forse esser variate con nuovi confini tali politiche repartizioni, ci attenemmo perciò a quelle dalla natura indicate e per questo meno variabili e piu esatte, quali sono appunto le *Valli*, ove d'ordinario concordano armonicamente le condizioni fisiche, le costumanze sociali, lo accento stesso degli abitanti. Con tal mira si troverà suddivisa la *Statistica dell'Istruzione* in Sezioni; la prima delle quali fu destiuata alle *Valli Transpennine*, altrimenti distinte con nome di Romagna Toscana: le altre Sezioni saranno destinate alle Valli limitrofe, procedendo con ordine topografico dalle orientali alle occidentali: lo stato dell'Industria primaria nelle Città più popolose si troverà esposto in un separato Prospetto comparativo. Chiuderanno questa II *Tavola* alcuni rispettosi suggerimenti, forse non immeritevoli della pubblica approvazione.

I.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLE VALLI TRANSPENNINE

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 AN.	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 AN.	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
			STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA				
SAMBUCA *(Valli Transpennine)*	Maschili	*Bettini* D. Emilio Parroco della Sambuca	Leggere e Scrivere	6	»	L. 70 — —	»
		Meloni D. Giuseppe Parr. di Pavana	. . . Id.	10	»	» 70 — —	
		Bucci D. Jacopo Parr. di S. Pellegrino	. . . Id.	10	3	» 70 — —	
		Fornaciari D. Jacopo Parr. di Campeda	Legg. Scrivere e Aritmet.	15	1	» 70 — —	
		Gimignani D. Leon. Parr. di Frassignano	. . . Id. e Principj Grammaticali	»	»	» 70 — —	
		Mori D. Gaetano Parr. di Lagacci	Leggere e Scrivere	»	»	» 35 — —	
		Guerrini D. Girol. Parr. di Pian del Toro	. . . Id.	10	»	» 35 — —	
		Bertinelli D. Michele Parr. di Torri	Legg., Scriv., Aritmet. e Principj Grammat.	10	5	» 70 — —	
		Gualandi D. Matteo Cappel. di Treppio	. . . Id.	15	7	» 160 — per Legato Pio	
	Femminili	Nel Conserv. di S. M. del Giglio *Barbi* Suor Clementina *Dini* Suor Giovanna *Lizzani* Suor Chiara *Buonifazi* Suor Crocifissa *Carobbi* Suor Elisabetta *Trentanove* Suor Giulia *N.* Suor Crocifissa	Cucito e Maglia Ricamo, Leggere e Scriv. Dottrina Cristiana Aritmetica Ricami in bianco; Lavori in Lana e Seta Cucito e Maglia Leggere, Scrivere, Aritm.	80	82	L. 633. 6. 8 a carico del pubbl. Erario	
FIRENZUOLA *(Valli Transpennine)*	Maschili	*Vannoni* D. Benedetto	Lettura, Calligrafia e tutte le regole d'Aritmetica	18	»	L. 560. — —	Un Posto nell'Università di Pisa per gli Studii Medico-Chirurgici, a favore di un giovine nato in Firenzuola, e con assegno annuo di L. 588 per legato *Gargalli-Gaci*
		Seminario Arcivescovile in Firenzuola	Principj Grammaticali Grammatica Rettorica Filosofia Fisica e Matematica Teologia morale Dommatica	6	24	I Chierici diocesani pagano una retta di sc. 40, e i non dioces. sc. 44. Tutti devono avere la mobilia di proprio.	
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					
PALAZZUOLO *(Valli Transpennine)*	Maschili	*Del Bene-Giannotti* D. Pietro, possidente	Leggere, Scrivere, Abbaco, Rudim. di Lingua lat. e Catechismo	30	»	L. 500 — —	»
		Meucci Pietro (Riceve l'Onorario da una Società anonima.)	Musica vocale e strument.	»	8	» 120 — —	»
	Femminili	Conservatorio d'Oblate in Quadalto Suor Teresa *Bonini* Suor Luisa *Rigoni* Suor Domenica *Majani*	Leggere, Scrivere, Abbaco, Catechismo; Cucito, Maglia, Ricamo e Tessiture	50	2	»	»

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 AN.	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 AN.	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI DEL COMUNE NEL CORRENTE ANNO 1848
Maschili	*Tozzi* Demetrio Speziale alla Sambuca	Legg., Scrivere e Aritmetica	5	»	L. 60 — —	Totale degli Abitanti 5,279 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 570 / Femmine. . . . . » 552 } 1,122 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 104 / Femmine. . . . . » 162 } 266 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 856
	Tozzi Ferdinando	Id.	4	»	» 48 — —	
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE					
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 9,209 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 1,012 / Femmine. . . . . » 945 } 1,957 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 48 / Femmine. . . . . » » } 48 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 1,909
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 3,478 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 394 / Femmine. . . . . » 345 } 739 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . , . . . N. 38 / Femmine . . . . . » 52 } 90 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 649

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorj
MARRADI (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Bernabei* Pietro possidente	Grammatica, Umanità, Rettorica, Catechismo	6	3	L. 630 — —	»
		Tamburini Ant. Chierico	Leggere, Scriv. e Abbaco, Rudim. di Lingua ital. e latina	38	4	» 365 — —	»
	Femminili	Monastero di Marradi Suor Caterina *Alberetti* Suor Celeste *Bulli* Suor Giacinta *Silvagni*	Leggere, Scrivere, Abbaco, Dottrina Cristiana Cucito e Calza	58	»	»	»
TREDOZIO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Leoni* Don Cesare	Leggere, Scrivere, Abbaco, Grammatica e Prosodia	22	7	L. 670. 13. 4	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MODIGLIANA (*Valli Transpennine*)	Maschili	*PP. Scolopi* in numero di 4	Calligrafia e Aritmetica; Grammat. latina, Umanità, Rettorica, Geometria.	48	26	L. 506. 13. 4	»
	Femminili	Conserv. di Modigliana Obiate 4 per l'istruzione * Le convittrici, ora in N. di 15 pagano scudi 36 di retta annua.	Leggere, Scriv. e Abbaco; Calza, Cucito, Ricamo	39	4	»	»

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI DEL COMUNE nel corrente anno 1848
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 7,277 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 795 } 1,546 Femmine. . . . . » 751 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 51 } 109 Femmine. . . . . » 58 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 1,437
	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 2,640 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 312 } 561 Femmine. . . . . » 249 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 29 } 29 Femmine. . . . . » » Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 532
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					Totale degli Abitanti 5,656 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 630 } 1,202 Femmine. . . . . » 572 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 74 } 129 Femmine. . . . . » 55 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 1,073
Femminili	*Perini* M. Anna	Leggere, Scrivere; Cucito e Smerlo	9	1	L. 120 — —	
	Galli Rosa	Calza e Cucito	2	»	» 16 — —	

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
PORTICO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Frassineti* D. Livio	Leggere, Scriv., Abbaco e Lingua latina	15	»	L. 350 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					»
ROCCA S. CASCIANO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Franceschi* D. Gius. Sacerd.	Rudim. di Lingua italiana e latina, di Geografia e Storia	»	6	L. 960 — —	Due posti nell'Università di Pisa, ed uno in S. M. Nuova di Firenze, con annua correspons. di L. 1176. 13. 4. a carico della Pia Eredità *Tedaldi-Mengozzi*
		Campadelli D. Gius Sacerd.	Legg., Scrivere, Abbaco e Dottrina Cristiana	34	»	» 320 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
DOVADOLA (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Cicognani* Matt. possidente	Leggere, Scrivere, Abbaco; Rudim. di Lingua ital. e latina	33	»	L. 245 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI DEL COMUNE nel corrente anno 1848
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					Totale degli Abitanti 2,227 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi . . . . . . N. 254 } Femmine . . . . . » 220 } 474 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi . . . . . . N. 21 } Femmine . . . . . » 10 } 31 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 443
Femminili	*Camprincoli* Luisa * Tiene Scuola promiscua di Maschi e Femmine	Legg., Scrivere, Dottrina Crist., Calza e Cucito	16	»	L. 106. 13. 4	
Scuole Promiscue	*Poggiolini* Maddalena *Poggiolini* Angela *Pazzi* Antonia *Castelli* Teresa *Castellani* Angela *Montanari* Elisabetta * Ogni Maestra si contenta di Paoli 10 all'anno per ciascheduno alunno o alunna	Lettura, Calza e Cucito; Dottrina Cristiana	22 20 29 11 19 8	» » » » » »	L. 726. 13. 4	Totale degli Abitanti 3,255 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi . . . . . . N. 357 } Femmine . . . . . » 334 } 691 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi . . . . . . N. 76 } Femmine . . . . . » 73 } 149 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 541
Maschili	*Paganelli* D. Franc. Sacerd.	Legg., Scrivere, Abbaco; Gramm. latina e ital.	5	2	L. 140 — —	Totale degli Abitanti 2,334 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi . . . . . . N. 255 } Femmine . . . . . » 241 } 496 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi . . . . . . N. 64 } Femmine . . . . . » 22 } 86 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 410
	Tramonti D. Dom. Parroco alla Badia	Legg., Scrivere e Rudim. Grammaticali	3	»	» 60 — —	
Promiscue	*Laghi* Lucrezia nei *Buonaguri* *Pastori* M. Anna *Fabbri* ne' *Bandini* Angelica *Monti* ne' *Capanni* Metilde *Mantellini* Emilia *Giovannini* ne' *Cicognani* Luisa *Ravaglioli* Rosa *Barboni* Teresa *Cagnani* ne' *Ravaglioli* Luisa	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana	11 4 2 3 3 12 4 1 3	» » » » » » » » »	» 88 — — » 32 — — » 16 — — » 24 — — » 24 — — » 96 — — » 32 — — » 8 — — » 24 — —	

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
TERRA DEL SOLE (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Scotti* Don Pietro in Terra del Sole	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	26	4	L. 240 — —	»
		Lombardi D. Francesco in Castrocaro	Principii di Lingua latina, fino alla rettorica incl.	20	»	» 280 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PREMILCUORE (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Giannelli* D. Gius. postid.	Legg., Scrivere e Rudim. di Lingua latina	20	»	L. 420 — —	»
		Valbonesi Parr. al Corniolo	Legg., Scrivere e Rudim. di Lingua latina	12	»	» 120 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SANTA SOFIA (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Arpinati* D. Luigi Sacerd.	Legg., Scrivere e Gramm. latina	24	1	L. 420 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO DELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-18 AN.	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 AN.	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI DEL COMUNE NEL CORRENTE ANNO 1848
Promiscue	*Liverani* Mad. ne' *Nonni*	Legg. e Dottrina Cristiana	6	»	L. 24 — —	Totale degli Abitanti 3,721
	De Bonis Lucrezia ne' *Paganelli*	Legg., Scrivere, Abbaco, Geografia	25	»	» 200 — —	*Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni*
	Fabbri Teresa ne' *Paganelli*	Legg., Scrivere, Dottrina Cristiana	26	»	» 128 — —	Maschi. . . . . . N. 404 / Femmine. . . . . » 387 } 791
	Papini Mattea ne' *Liverani*	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana	23	»	» 184 — —	*Gioventù che frequenta le Scuole*
	Ravaglioli Fiora ne' *Caroli*	Legg. e Dottr. Cristiana	18	»	» 72 — —	Maschi. . . . . , N. 134 / Femmine. . . . . » 69 } 203
	Laghi M. Anna ne' *Bandini*	Legg. e Dottr. Cristiana	15	»	» 60 — —	
	Fornai Maria ne' *Matteucci*	Legg. e Dottr. Cristiana	8	»	» 32 — —	
	Gaudenzi Anna	Legg., Scrivere, Abbaco e Dottrina	25	2	» 264 — —	
	Zama Maria	Legg. e Dottrina	5	»	» 20 — —	Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 588
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					Totale degli Abitanti 2,693
						Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni
						Maschi. . . . . . N. 292 / Femmine. . . . . » 280 } 572
						Gioventù che frequenta le Scuole
Femminili	*Cappelli* Elisab. Tessitora	Legg., Dottr. Crist. e Calza	8	»	L. 53. 6. 8	Maschi. . . . . . N. 32 / Femmine. . . . . » 20 } 52
	Giannelli Francesca	Legg., Dottr. Crist., Cucito e Calza	12	»	» 80 — —	Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 520
Promiscue	*Venturini* Maddalena	Legg., Cucito e Calza	15	»	L. 120 — —	Totale degli Abitanti 2,909
	Crociani Francesca	Legg., Cucito e Calza	12	»	» 96 — —	*Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* — Maschi. . . . . . N. 333 / Femmine. . . . . » 285 } 618
	Marchi-Bertelli Anna	Legg., Cucito e Calza	12	»	» 96 — —	*Gioventù che frequenta le Scuole* — Maschi. . . . . . N. 43 / Femmine. . . . . » 21 } 64
						Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 554

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
GALEATA (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Gavelli* D. Pietro Parroco a Pianetto	Legg., Scrivere e Abbaco; Grammatica, Umanità, Rettorica	15	»	L. 490 — —	Due posti nell' Università di Pisa, a carico dell' Opera della Madonna dell' Umiltà
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
VERGHERETO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Dezzi-Bardeschi* D. Aless. Possidente	Legg., Scrivere e Rudim. di Lingua latina	7	»	L. 198 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
BAGNO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Muzzi* D. Gaetano (in S. Piero in Bagno) con obbligo di un Sotto Maestro	Legg., Scrivere, Abbaco e Lingua latina	20	10	L. 443 — —	5
		Milanesi D. Gius. possid. (in Bagno)	Legg., Scrivere e Abbaco	28	2	» 225 — —	»
	Femminili	*Barbacciani* Clementina	Calza e Cucito	17	»	» 140 — — per pio legato	»

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI DEL COMUNE nel corrente anno 1848
Maschili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE**					Totale degli Abitanti 3,154 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 352 } 671 Femmine . . . . . » 319 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 28 } 51 Femmine. . . . . » 23 } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 620
Femminili	*Coltelli* ne' *Baldini* Dom.ª	Legg., Scrivere, Ricamo e Trina	14	»	L. 356 — —	
	Ragazzini Teodora	Legg., Scrivere; Calza e Cucito	17	»	» 156 — —	
	Bricolani Domenico	Legg. e Scrivere	5	»	» 40 — —	
	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 2,219 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 250 } 472 Femmine . . . . . » 222 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 7 } 7 Femmine. . . . . » » } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 465
Maschili	*Benvenuti* D. Lor. Proposto di Bagno	Rudim. di Lingua latina e di Belle lettere	»	2	L. 120 — —	Totale degli Abitanti 7,139 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 801 } 1,518 Femmine . . . . . » 717 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 62 } 79 Femmine. . . . . » 17 } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 1,439
Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE**					

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
SORBANO (*Valli Transpennine*)		NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
BADIA TEDALDA (*Valli Transpennine*)		NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
SESTINO (*Valli Transpennine*)	Maschili	*Gallucci* D. Lodovico Ecclesiastico	Legg., Scrivere, Abbaco e Rudim. Grammaticali	10	4	L. 250 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 AN.	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 AN.	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI DEL COMUNE NEL CORRENTE ANNO 1848
	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 1,073 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 116 } 228 Femmine. . . . . . » 112 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. » } » Femmine. . . . . . » » } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 228
Maschili	*Margheritini* D. Lorenzo Capp. in Badia Tedalda	Legg., Scrivere e Abbaco	4	»	Quei tre Sacerd. istruiscono quasi gratuitamente, contentandosi di un qualche regalo.	Totale degli Abitanti 2,212 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 240 } 470 Femmine. . . . . . » 230 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 14 } 14 Femmine. . . . . . » » } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione . . . . N. 456
	Manenti D. Franc. Parroco a Fresciano	Legg., Scrivere e Abbaco	6	»		
	Venturi D. Domenico Parroco ai Pratieghi	Legg., Scrivere e Abbaco	4	»		
Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE**					
Promiscue	*Marini* Domitilla	Leggere e Cucito	4	»	L. 16 — —	Totale degli Abitanti 2,377 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi . . . . . N. 255 } 505 Femmine. . . . . . » 250 } *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 19 } 24 Femmine. . . . . . » 5 } Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 481
	Amantini Rosa	Leggere e Calza	6	»	» 24 — —	

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nelle Valli Transpennine.

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 18 *Comunità* delle VALLI TRANSPENNINE (nel 1848).		» 7,622
Fanciulle come sopra		» 7,011
Totale		» 14,633
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 844	» 1,431
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 587	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 13,202

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 18 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£	9,726. 13. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	3,722. 13. 4
Totale	£	13,449. 6. 8

II.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLA VALLE TIBERINA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatori
CAPRESE (*Valle Tiberina*)	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
PIEVE S. STEFANO (*Valle Tiberina*)	Maschili	*Barrini* Cammillo Scritturale	Legg., Scrivere, Abbaco, Rudim. Grammaticali	16	2	L. 252 — —	Un Posto in Pisa per un quinquenn.. con sussidio di L. [illegible] annue provenienti da un legato *Scotizzi*
		Landucci D. Francesco Legale.	Umanità e Rettorica	»	8	» 700 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. SEPOLCRO (*Valle Tiberina*)	Maschili nel Seminario	*Angiolini* D. Roberto	Legg., Scriv. ed Aritmetica	59	»	L. 420 — —	
		Bastiani D. Francesco	Lingua italiana	8	»	» 120 — —	
		Pichi Diodacre	Lingua lat.; Elem. gramm.	5	7	» 200 — —	
		Petri D. Andrea	Umanità	10	6	» 252 — —	
		Ducci D. Filippo	Rettorica	»	9	» 294 — —	
		Fantoni Canonico Carlo	Filosofia e Geometria	»	18	» 560 — —	
		Piccinelli D. Antonio	Dogmatica e Morale	»	20	» 560 — —	
		Barcinlli Canon. Lorenzo Rettore		»	»	» 350 — —	
		Casucci Giuseppe	Disegno	»	12	» 560 — —	
	Femminili	*Fabbrini* Clementina *Sacchi* Carlotta Un' Oblata a vicenda del Monastero di S. Bartolomm.	Legg., Scrivere, Maglia, Cucito, Ricamo e istruzione religiosa	35	15	»	

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI DEL COMUNE nel corrente anno 1848
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					Totale degli Abitanti 1,846 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 190 } Femmine. . . . . » 196 } 386 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. » } Femmine. . . . . » » } » Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 386
Promiscue	*Mencatelli* Francesca *Romani* ne' *Lorenzini* Rosa	Legg., Scrivere, Abbaco e Lavori femminili . . . id.	31 27	1 »	L. 552 — — (compresa la Pigione) * La preindicata spesa annua vien fatta generosamente dal Sig. Niccolò Cherici istitutore delle due suddette priv. Scuole.	Totale degli Abitanti 4,215 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 456 } Femmine. . . . . » 439 } 895 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 53 } Femmine. . . . . » 32 } 85 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 810
Maschili Promiscue	*Falaschi* Gio. Maria Possid. *Baciotti* Rosa *Baciotti* Maddalena *Taranti* Costanza *Scatolini* Diamante *Valori* Rosa *Ducci* Orsola	Leggere, Scrivere e Abbaco Leggere, Cucito e Dottrina Leggere, Cucito e Dottrina Maglia, Filato e Dottrina Maglia, Cucito e Dottrina Leggere, Scrivere e Cucito Leggere, Scriv., Cucito, ec.	7 10 30 10 20 12 30	3 » » » » » »	L. 90 — — » 90 — — » 270 — — » 80 — — » 160 — — » 96 — — » 240 — —	Totale degli Abitanti 7,486 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 800 } Femmine. . . . . » 791 } 1,591 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 220 } Femmine. . . . . » 106 } 326 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 1,265

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI e alunne dai 7-14 an.	ALUNNI e alunne dai 14-18 an.	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatori
ANGHIARI (*Valle Tiberina*)	Maschili	*Ceccherini* D. Pietro	Legg., Scrivere, Abbaco e Lingua latina	9	10	L. 315 — —	
		Testi D. Annibale	Umanità e Rettorica	4	6	» 770 — — (pagata da una Fraternita)	Un Posto per 5 anni in una delle due Università, e per 4 anni di pratiche, con annuo sussidio di L. 392 pagate dalla Eredità *Fontana*
	Femminili	*Agostiniane* di S. Maria Maddalena	Legg., Scrivere, Dottrina, Calza, Cucito e Ricamo	15	11	Gratuitam.	
MONTERCHI (*Valle Tiberina*)	Maschili	*Valbonesi* D. Pietro Arcip. *Massi* Girolamo suo suppl.	Legg., Scrivere, Abbaco e Lingua latina	19	3	L. 420 — —	»
	Femminili	*Tonelli* Carlotta *Filippini* Luisa	Legg., Scrivere, Dottrina e Lavori femminili	36	8	Pagate dalle Religiose di S. Benedetto	»
M. SANTA MARIA (*Valle Tiberina*)	Maschili	*Mazzi* D. Pietro Arciprete in Lippiano	Legg., Scriv., Aritmetica, principj di Lingua lat. e Catechismo	10	4	L. 216. 13. 4	»
		Evangelisti D. Niccola Parroco di Pecorata maestro per il Monte S. Maria	. . . id.	10	4	» 191. 13. 4	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE
SCUOLE MASCHILI e FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-18 AN.	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 AN.	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI DEL COMUNE NEL CORRENTE ANNO 1848
MASCHILI	*Ceccherini* D. Pietro	Leggere, Scrivere, Conto e Lingua latina	»	3	Gratuitam.	TOTALE degli Abitanti 6,496 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 713 } 1,381 Femmine. . . . . » 668 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 39 } 65 Femmine. . . . . » 26 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 1,316
	Mazzotti D. Francesco nella Cura di Sovara	Rudimenti di Lingua latina	»	4		
	Cordovani D. Giuseppe nella Cura di Tubbiano	Leggere, Scrivere, Conto e Lingua latina	3	»		
FEMMINILI	Le Fanciulle profittano delle Scuole pubbliche delle *Agostiniane*					
MASCHILI	*Alberti* D. Sebastiano Sac.	Grammatica Ital. e latina	2	»	Gratuitam.	TOTALE degli Abitanti 2,677 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 287 } 569 Femmine. . . . . » 282 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 36 } 84 Femmine. . . . . » 48 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'Istruzione . . . . N. 485
PROMISCUE	*Paletti* Eugenio	Legg., Scrivere e Abbaco	9	3	L. 64 — —	
	Dell'Unghero Luigi	Legg. e Scrivere	4	»	» 16 — —	
MASCHILI	*Nisi* D. Luigi Parroco a Ranzola	Rudimenti di Lingua latina	2	»	Gratuitam.	TOTALE degli Abitanti 2,760 *Gioventù da istruirsi, dai 7-18 anni* Maschi. . . . . . N. 291 } 586 Femmine. . . . . » 295 *Gioventù che frequenta le Scuole* Maschi. . . . . . N. 30 } 36 Femmine. . . . . » 6 Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione. . . . . N. 550
FEMMINILI	*Goretti-Landi* Rosa	Legg. e Lavori femminili e Dottrina Cristiana	6	»	L. 36 — —	

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Valle Tiberina

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 6 *Comunità* della Valle Tiberina (nel 1848) . . .		»	2,737
Fanciulle come sopra		»	2,671
Totale		»	5,408
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti . . . . »	378	»	596
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra . . . . »	218		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		»	4,812

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 6 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£	6,181.	6.	8
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	1,694.	—	—
Totale	£	7,875.	6.	8

III.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLA VAL-DI-CHIANA

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
CETONA (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Balestrieri* D. Gabbriello	Legg., Scrivere, Grammat. e Aritmetica	57	20	L. 160 — —	Un Posto nel Seminario di Città della Pieve, ed un Posto nell' Università di Siena, di data Comunitativa
	Femminili	*Picchi* Fortunata	Lavori femminili, Leggere, Scriv. e Dott. Cristiana	42	6	» 252 — —	
SARTEANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Bacherini* D. Luigi Canonico con Ajato	Legg., Scriv., Aritmetica, Dott. Crist., Principii di Lingua italiana e latina e Prosodia	20	17	L. 400 — — più il locale per le Scuole	»
	Femminili	*Quadri* Eudosia Ved. *Penci* benestante	Maglia, Cucito e Leggere	12	10	» 240 — — più il locale	»
CHIUSI (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Frullani* Cesare Sacerdote	Legg., Scrivere, Aritmetica, princ. di Lingua latina	20	»	L. 182 per lascito del Ves. Pannilini	Un posto per anni 4 per un Chierico di Chiusi nel Seminario di Città della Pieve, per lascito del Can. Rosini. Due posti per 5 anni nell' Università di Siena con L. 372. 13. 4 all' anno, per fondazione della Casa Medici
		Betti Sacerdote Francesco	Grammatica latina	3	2	» 210 } a carico dell'Op. della Catted.	
		Brogi Can. Giovanni	Umanità e Rettorica	4	6	» 280 }	
		Bandini Can. Francesco	Filosofia	»	5	» 308 } pagate dal Sem. di Pienza	
		Montecchi Can. Cesare	Teologia morale	»	10	» 308 }	
		Pasquini Can. Gio. Battista	Teologia dogmatica	»	8	Gratuitam. per obbligo della sua prebenda L. 40 per i premii da darsi agli Alunni	
	Femminili nel Conserv. di S. Stef.	Due Obiate istruiscono le Fanciulle	Lavori donneschi, Leggere e Catechismo	25	»	Gratuitam.	
CHIANCIANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Angelotti* Cherubino Possid.	Legg., Scrivere, Aritmetica e Dottrina Cristiana	12	»	L. 150 — —	»
		Sforazzini Vincenzo Possid.	Umanità e Rettorica	»	10	» 665 per lascito Casaccini	
	Femminili nel Monastero di S. Angelo	Le Religiose alternativamente	Legg. e Dottr. Cristiana	40	»	Gratuitam.	

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L' ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Promiscue	*Balestrieri* D. Gabbriello	Legg., Scriv. ed Aritm.	»	18	L. 144	3,752	422	376	798	98	79	177	621
	Paciani Domenico di Montepulciano	Legg. e Scrivere	12	12	» 192								
Femminili	*Caporali* Vittoria possid.	Istruzione primaria	5	»	Gratuit.								
	Pavoncelli Giuseppa	Come sopra	6	»	Id.								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					4,124	455	421	876	37	22	59	817
Promiscue	*Nardi-Dei* Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritmet., Storia Sacra e Profana	3	»	L. 200	3,823	416	396	812	79	47	126	686
	Macchioni Annunziata	Maglia, Legg. e Catechis.	30	»	» 240								
	Cocchi Clementina	Lavori donneschi, Legg. e Catechismo	6	»	» 48								
	Processi Elena	Come sopra	4	»	» 48								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,335	238	258	496	22	40	62	434

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE anche comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademia, conservatorii
MONTEPULCIANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili nel Liceo	*Lhebreton* Alfonso	Calligrafia	80	»	L. 301 (a car. della pia ered. lasc. per questo Liceo da Nicc. Parri G. M.)	Un posto nel Collegio Ricci di Pisa, e due nel Conservatorio di S. Cristoforo di Montepulciano, per lascita di due private persone
		Tombesi D. Luigi	Principii Grammaticali	26	»	252	
		Bocci Can. Oreste	Grammatica inferiore	»	23	301	
		Baldi D. Giuseppe	Grammatica superiore	»	10	364	
		Grugni D. Diomede	Rettorica	»	5	1.050	
		Mucciarelli D. Macario	Filosofia	»	6	700	
		Francolini Ermenegildo	Geometria	»	6	560	
		Minati Olinto	Aritmetica	80	»	301	
		Cinotti D. Pietro	Dogmatica e Morale	»	6	420	
	Femminili Normali	*Corti* M. Anna	Cucito	22	»	L. 350 (a carico di una pia eredità)	
		Petessi Francesca	Maglia	30	»	252	
		Locchi M. Domenica	Tessere	»	8	420	
		Masseri Marianna	Filato	14	»	350	
		Tofanini D. Angiolo	Scritto e Abbaco	4	8	84	
	nel Conserv. di S. Cristoforo	*Santioli* Maddalena	Maglia e Cucito	22	»	Gratuitam.	
		Bifoli Maddalena	. . . id.				
TORRITA (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Bruschi* Can. Giuseppe	Lingua latina fino all'Umanità inclusive	16	»	L. 400 — —	»
		Aitini Sisti Pietro Arcidiacono	Legg., Scrivere, Aritmetica e Dottrina Cristiana	2	1	» 170 — —	
		Stellini Giov. Sacerdote a Montefollonico	Come sopra	12	»	» 260 — —	
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					
ASINALUNGA (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Amidei* Can. D. Luigi	Legg., Scriv., Arit., Dott. Crist., Lingua ital. e lat. fino all' Umanità	58	18	L. 650 — —	»
		Pinsuti Gio. Batt.	Lezioni di Musica a 4 giovani nominati dalla Magistratura	»	4	» 350 — —	
		Cerretelli D. Scipione Prop. a Scrofiano	Legg., Scrivere, Aritmetica e Dottrina Cristiana	10	5	» 240 — —	
		Bartoli Giuseppe Sacerdote a Rigomagno	Come sopra	5	»	» 273 — —	
		Fossi Carlo Sac. a Bettolle	Come sopra	9	4	» 160 — —	
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 14 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 14 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Dottori* D. Pasquale possid.	Legg., Scriv. e principii Grammaticali	6	»	L. 240								
	Bandelloni D. Amato possid.	Leggere e Scrivere	4	»	» 160								
	Bertoncelli D. Alberto possid.	Come sopra	4	»	» 160								
	Tombesi D. Giuseppe possid.	Come sopra	1	»	» 40								
						11,805	1,285	1,224	2,509	257	186	443	2,066
Femminili	*Pannilini* M. Stella miserab.	Cucito e Maglia	18	»	» 216								
	Baldi Giuseppa povera	Maglia, Cucito e Ricamo	4	»	» 48								
	Mansi Santa possidente	Maglia e Cucito	12	»	» 144								
	Cinotti Luisa possid.	Maglia e Leggere	6	»	» 72								
	Pacciani Antilia miserab.	Maglia e Cucito	6	»	» 72								
	Pianelli Maria miserab.	Maglia e Leggere	12	»	» 144								
	Bellini Geltrude miserab.	Maglia e Leggere	6	»	» 72								
	Collini Margherita miserab.	Maglia e Leggere	6	»	» 72								
	Minati Elvira miserab.	Maglia e Cucito	8	»	» 96								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,943	441	397	838	31	»	31	807
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					7,972	871	824	1,695	93	»	93	1,602

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatorî
CORTONA (*Val-di-Chiana*)	Maschili nel Seminario Vescovile	*Lucarelli* Ferdinando Sac. *Garzi* Valentino Sacerd. *Burbi* Silvestro Sacerd. *Nardi* P. Sisto Scolopio *Facchini* Can. Angelo *Corbelli* Vincenzo Sacerd. *Giannetti* Can. Lorenzo *Anichini* Jacopo Sacerd. *Galli* Can. Leopoldo *Petroni* Vincenzo	Grammatica latina Umanità Rettorica Filosofia razionale Geometria e Matematiche Teologia dogmatica Teologia morale Gius Canonico Calligrafia e Aritmetica Canto Gregor. e Pianoforte	22	18	L. 350 — — » 420 — — » 504 — — » 350 — — » 350 — — » 350 — — » 350 — — » 126 — — » 126 — — » 126 — —	
	nel Convento dei PP. Scolopi	*Allori* P. Antonio *Benvenuti* P. Sigismondo *Pistelli* P. Venanzio *Nardi* P. Sisto	Lettura, Callig. e Arit. Grammatica latina Rettorica Filosofia razionale e Matematica elementare	44	18	» 1,470 — — e 90 per i Premii	
		Monti Prof. Niccola	Disegno, Ornato e Pittura	6	12	» 1,104 — —	
	Femminili nel Convento delle Salesiane	*Tognetti* Suor M. Cecilia *Fabbrini* Suor M. Eletta *Uccelli* Suor M. Teresa *Del Buono* Suor M. Angelica *Anelli* Suor Geltrude *Grossi* Suor Anna	Musica e Disegno Lingua francese Lingua italiana Geografia Aritmetica Calligrafia e Storia	24	18		
		Sandrelli Suor Maddalena *Ninci* Suor Serafina *Guasti* Suor M. Anna *Giorgi* Suor M. Veronica	Dalla Calza fino al Ricamo qualunque Leggere e Scrivere				
		Ratto Suor M. Giuseppa *Mazzarelli* Suor Giuliana *Fantozzi* Suor M. Vittoria	Dalla Calza fino al Ricamo in bianco, Legg. e Scriv.	11	»		
		Pacelli Suor M. Luisa *Fantozzi* Suor Vittoria *Ninci* Suor Serafina	Cucito, Ricamo a mano e Leggere	47	»	Gratis	
	nell' Orfanotr. dello Spedale	*Pacini* Elisabetta	Calza, Cucito, Leggere e Dottrina Cristiana	7	10	» 168 — —	
FOJANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Neretti* Vincenzo *Malfetti* Luigi *Goracci* D. Luigi *Donnini* D. Giuseppe nel Villaggio del Pozzo	Leggere, Scrivere e Aritm. Principii di Lingua latina Umanità e Rettorica Leggere e Scrivere	44 8 » 32	6 2 6 »	L. 336 — — » 420 — — » 840 — — » 245 — —	Un Posto alle Belle Arti di Firenze — Uno nell'Università di Pisa — Uno di pratica in legge o medicina in Firenze. Due Posti nel Seminario di Arezzo. Pei quali posti il Comune spende annualmente L. 1540
	Femminili	Monastero di S. Stefano in Fojano	Calza, Cucito, Ricamo e Leggere	37	»	Gratuit.	
LUCIGNANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Debolini* Fedele Librajo	Legg., Scrivere e Aritmet.	40	»	L. 840 — —	Un Posto all'Università di Pisa a carico dello Stato, e due nel Seminario di Castiglion-Fiorentino
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-15 anni	SPESE dei privati per l' istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' da istruirsi dai 7 ai 15 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' che frequenta le scuole dai 7 ai 15 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte prive d'istruzione
Maschili	*Dionigi* Can. Dionisio	Principii di Lingua ital. e lat., Legg., Scriv., Arit., Storia e Geogr.	12	3	L. 900	25,700	2,554	2,464	5,018	165	204	369	4,649
	Gili Don Gio. Battista	Principii di Lingua lat., Legg., Scriv. e Arit.	5	»	» 160								
	Altirozzi Rinaldo	Leggere, Callig., Arit. e Dottrina Cristiana	12	»	» 108								
	Pallucci Francesco	Come sopra	15	»	» 254								
Femminili	*Baldesi* Rosa e Caterina Sorelle	Cucito, Ricamo, Leggere e Dottrina Cristiana	9	»	» 126								
	Del Grancchio Pelagia	Come sopra	7	»	» 98								
	Brunacci Orsola	Come sopra	20	4	» 168								
	Valentini Orsola	Calza, Cucito, Leggere e Dottrina	10	»	» 80								
	Ferrini Elena	Cucito, Ricamo, Legg. e Dottrina	7	»	» 84								
	Bellacci Anna	Calza, Cucito, Leggere e Dottrina	10	»	» 100								
	Alari Annunziata	Calza, Legg. e Dottrina	8	»	» 56								
	Lelli Maria	Come sopra	12	»	» 84								
Maschili	*Redditi* Don Giovanni	Lingua ital. e latina, Sfera, Geograf., Storia, Aritmet. e Geometria	»	4	Gratuit.	7,187	782	746	1,528	114	90	204	1,324
	Giglioni Don Anacleto	Lingua ital. e latina, Storia, Sfera, Geograf. e principii d'Arit.	6	2	Gratuit.								
	Bianchi Cesare	Legg., Scriv., principii di lingua lat. e Arit.	3	1	L. 64								
Femminili	*Bianchi* Niccola	Calza, Cucito e Leggere	8	»	» 64								
	Vannuccini Maddalena	Calza, Cucito, Ricamo, Leggere e Scrivere	36	9	» 540								
Maschili	*Stefani* Cammillo	Legg., Scriv. e Arit.	10	»	L. 240	3,641	392	382	774	56	25	81	693
	Bartolozzi Can. Giuseppe	Lingua lat. e Rettorica	4	2	» 720								
Femminili	*Grandi* Pellegrina	Legg. e lavori di Maglia	5	»	» 80								
	Speziali Cecilia	Come sopra	12	»	» 192								
	Salvi Maria	Come sopra	8	»	» 128								

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
MARCIANO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Franceschi* D. Giuseppe Sacerdote	Legg., Scriv., Aritmetica e principii di Lingua lat.	20	»	L. 378 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTE S. SAVINO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Sestini* Ferdinando Sacerd.	Umanità mag., Rettorica, Logica e Geometria	»	2	L. 840 — —	Quattro Posti gratuiti, due nel Seminario d'Arezzo istituiti dalla famiglia Ferrazzi, e due nell'Università di Siena istituiti dalla famiglia Cungi
		Valentini Gaetano Sacerd.	Gramm. e Umanità minore	1	2	» 420 — —	
		Ciatti Benedetto Possidente	Legg., Scrivere e Arit.	14	17	» 252 — —	
	Femminili nel Monastero delle Teresiane	*Gallorini* Suor Filia-Del	Legg., Ricamare, Cucire e far Calza	33	1	» 178. 11. 4	
		Caratelli Suor Eufrasia	Legg. e far Calza	64	8		
		Chiarucci Suor Nassarena	Tessere	2	5		
CASTIGLION FIORENTINO (*Val-di-Chiana*)	Maschili nel Collegio Vescovile di S. Filippo	*Billi* Raffaello	Calligrafia e Aritmetica	12	6	La retta è di Scudi 48 all'anno, e di 60 per quelli che si trattengono anche nelle vacanze. Vi sono 4 posti gratis, e otto a mezza paga per i giov. che fanno la carriera eccles.	Due Posti all'Università di Pisa, uno in Legge e l'altro in Medicina, con l'annua assegnazione di L. 350 per anni 6, corrisposta dalle Confraternite di S. Stefano, di S. Lorenzo e di S. Maria Novella. Un Posto di Studio pratico in Firenze per 4 anni con annue L. 420 a carico delle Confraternite suddette. Ed uno per l'Accademia di Belle Arti in Firenze per 3 anni con L. 420 l'anno retribuite dallo Spedale della Comunità
		Aglietti D. Antonio	Grammatica inferiore	9	»		
		Meoni D. Alessandro	Grammatica superiore	12	1		
		Maccari D. Giuseppe	Umanità	7	7		
		Teoni D. Roberto Primicero	Rettorica	»	14		
		Gabbrielli D. Pietro	Filosofia razionale e Matematiche	»	15		
		. . . .	Teologia Dogmatica e Morale	»	9		
		Maglioni Mariano	Canto Fermo	»	»		
		Salvemini Dott. Francesco	Diritto Civile	8	»		
	dei PP. Scolopi	*Carucci* Francesco Poss.	Legg., Scrivere e principii d'Aritmetica	30	10	gratuit.	
		Ferrini D. Luigi Sacerd.	Grammatica Latina	15	6		
		. . . .	Umanità	5	7		
		. . . .	Rettorica	»	8		
		. . . .	Filosofia	»	»		
		Un Maestro di Cappella	Per istruire 5 Giovani a nomina della Magistratura	»	2	L. 252 — —	
		Un Maestro di Violino		»	2	» 252 — —	
		Uno di Contrabbasso		»	1	» 140 — —	
	Femminili nel Conservat. di S. Chiara	*Tantari* Elvira Oblata	Calza, Cucito e Ricamo, Legg., Scriv. e Dottr. Crist.	30	10	S'istruiscono gratuitam. 40 Fanciulle, ed altre se ne ricevono in Educazione con la retta annua di Scudi 36	
		Bessi Elisabetta Oblata					
		Bosi Oliva Oblata	Cucito, Ricamo in bianco, in oro e seta e qualunque lavoro donnesco, Legg., Scrivere, Arit., Storia e Geografia	10	5		
	Scuole Normali	*Buoncompagni* Francesca bracciante	Cucito, Calza, Ricamo ed altri lavori e leggere	26	4	L. 336 — —	
		Corinti Margherita bracc.	Come sopra	25	3	» 336 — —	
		Buoncompagni Cammilla bracciante	Tessere	3	12	» 336 — —	
		Ferrini Santa sotto-Maestra				» 168 — —	
		Maccari D. Giuseppe	Scrivere, Abbaco e Dottrina Cristiana	a tutte le suddette fanciulle		» 252 — —	

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE		SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
			DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI			Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,198	244	223	467	20	»	20	447
Maschili	*Caratelli* Santi Rivenditore di Sale e Tabacco	Legg., Scriv. e Aritmet.	8	»	L. 60								
Femminili	*Filippi* Elvira	Legg., far Calza e Cucito	12	»	» 112	7,080	766	739	1,505	44	151	195	1,310
	Filippi Zenobia picc. poss.	Legg., far Calza, Cucito e Ricamo	12	2	» 112								
	Gatteschi Piera ne' *Cardinali*	Legg., Scriv. e Dottrina Cristiana	12	»	» 96								
Maschili	*Rossi* D. Orlando Sacerdote	Legg., Scriv., Gramm. lat., Umanità e Dottrina Cristiana	20	»	L. 360								
	Lapucci D. Pietro Sacerdote	Legg., Scriv., principii di Lingua lat. e Dottrina Cristiana	6	»	» 96								
						11,432	1,235	1,194	2,429	212	128	340	2,089
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatori
AREZZO (*Val-di-Chiana*)	Maschili	Scuole dette di S. Ignazio a R. Collegio Leopoldo				L. 561. 13. 4 oltre i seguenti onorarii	Numero 3 posti per far le pratiche in Firenze con assegnazione annua di L. 552, e due posti di studio in Scienze Fisiche e Matematiche con annue L. 476 a carico della Fraternita dei Laici di Arezzo. Numero 3 posti di studio in Legge, Medicina ed uno in Chirurgia, con L. 476 annue corrisposte dall'Amministrazione dello Spedale di S. Agostino. Un posto di stadio Medico-Chirurgico in Parigi con l'appuntamento di L. 2.800 all'anno per lascito Sabatini.
		Ciofi D. Lorenzo	Filosofia razionale e morale	»	12	» 1.200 — —	
		Gargini Prof. Filippo	Fisica	»	8	» 1.200 — —	
		Manenti Prof. Carlo	Matematiche	»	11	» 1.200 — —	
		Marraghini Francesco	Rettorica	3	15	» 1.200 — —	
		Duranti D. Antonio	Umanità	12	12	» 1,080 — —	
		Lanari D. Giuseppe	Grammat. di secondo anno	22	»	» 960 — —	
		Cecchi D. Donato	. . . id. del primo anno	17	»	» 840 — —	
		Boschi Can. Giuseppe	Lingua Greca	4	»	» 210 — —	
		Bartolini Raffaello	Lingua Francese	4	8	» 140 — —	
		Leoni D. Pasquale	Ling. ital., Storia e Geograf.	31	»	» 720 — —	
		Bartolini Ranieri	Architettura e Disegno	24	»	» 720 — —	
		Vitarelli D. Luigi	Scuola elementare	108	»	» 600 — —	
		Feroci Sebastiano	Calligraf. e Aritmetica	Tutti gli	Alunni	» 720 — —	
		Peruzzi D. Ferdinando	Gramm. del primo anno pei Collegiali	5	»	» 175 — —	
		Scuola del Seminario Vescovile					Numero 43 posti in questo Seminario conferiti dalla superiore Autorità Ecclesiastica a favore di altrettanti giovani delle Comunità di Arezzo, Castig. Fiorentino, M. S. Savino, Fojano, Luciguano e Bibbiena
		Buzzi Domenico	Calligrafia e Aritmetica			» 168 — —	
		Boschi Can. Giuseppe	Lingua Greca			» 105 — —	
		Lalli D. Antonio	Elem. di Lingua latina			» 126 — —	
		Gori D. Pietro	Grammatica			» 280 — —	
		Ficaj D. Gio. Facondo	Umanità			» 350 — —	
		Pacini D. Remigio	Rettorica			» 420 — —	
		Rossi D. Ferdinando	Filosofia	20	50.	» 280 — —	
		Giacchi D. Luigi	Matematiche e Fisica			» 280 — —	
		Mazzoni Arcid. Giuseppe	Teologia Dogmatica			» 280 — —	
		Petreni D. Antonio	Teologia morale			» 280 — —	
		Boccardi Can. Anacleto	Gius Canonico e Civile			» 168 — —	
		Duranti D. Antonio	Canto Gregoriano			» 210 — —	
		Scuole nel Collegio Piano d'Arezzo					
		Volpi D. Antonio	Rettorica e Umanità	»	10	» 420 — —	
		Veltroni D. Labano	Grammatica	»	8	» 350 — —	
		Scuola di Musica					
		Pellegrini Giulio	Musica	8	3	» 1.900 — — 350 delle quali a carico della Fraternita dei Laici e 350 dell'Accadem. del Teatro Petrarca	
	Femminili	nel Conservatorio di S. Caterina in Arezzo					Quattro posti a mezza retta di Regia nomina
		Leoni D. Pasquale	Legg., Calligraf., Aritmet.	10	1	» 210 — —	
		Gori D. Pietro	Ling. ital., Storia Sacra ec.				
		Manenti Prof. Carlo	Disegno	»	2	» 168 — —	
		Quattro Oblate del Conservatorio	Dott. Crist., Legg., Maglia, Cucito e Ricamo	50 circa	20 circa	gratuitamente	
CIVITELLA (*Val-di-Chiana*)	Maschili	*Lammioni* D. Alessandro Cappellano della Prioria	Legg., Scrivere, Elementi di Lingua latina	10	»	L. 168 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CAPOLONA (*Val-di-Chiana*)	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI DEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
							Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili	*Anatrini* Elisabetta bracc.	Legg. e Dottr. Cristiana	11	»	L. 88	54 454	3,738	3,586	7,324	589	235	824	6,500
	Mori Maddalena bracc.	. . . id.	4	»	» 40								
	Renzi Vincen. Tamb. Civ.	Scuola di Tamburo	2	»	» 32								
	Scatolini Maddalena bracc.	Legg. e Dottr. Cristiana	6	»	» 24								
	Viti Elisabetta	. . . id.	6	»	» 24								
	Renzi Orsola bracc.	. . . id.	9	»	» 36								
	Borri D. Domenico, e *Buzzi* Domenico	Callig., Arit., Lingua ital. e lat., Storia e Geogr.	14	»	» 1,344								
	Cinguelli D. Pietro	Ling. ital. e lat., Arit. ec.	10	»	» 400								
	Molli Colomba piccola poss.	Legg. e Dottr. Cristiana	6	»	» 60								
	Fini Caterina bracc.	. . . id.	3	»	» 30								
	Fini Maria bracc.	. . . id.	12	»	» 72								
	Pigli Rosanna piccola poss.	. . . id.	2	»	» 24								
	Pieraccini M. Anna ex Mon.	Leggere	15	»	» 90								
	Flori Rosa piccola poss.	. . . id.	7	»	» 84								
	Marchetti Zanobia ved.	. . . id.	5	»	» 40								
	Galassi Antonia	. . . id.	4	»	» 32								
	Peruzzi Don Donato Parr.	Elem. di Lingua latina	9	»	Gratuit.								
	Zaballi Angelica ex Relig.	Leggere	5	»	» 420								
	Montini Carolina e Leonella	. . . id.	6	»	» 48								
	Pizzichi Vettoria con altre sei povere fanc. anziane	. . . id.	10	»	» 60								
	Bardelli Don Luigi Priore a Vitiano	Elem. di Ling. lat. e Legg.	3	»	quasi Gratuitam.								
	Bernini Giuseppe	Legg., Scrivere ed Arit.	23	»	» 552								
	Ferrini Giosaffatte	. . . id.	5	»	Gratuit.								
	Goti Plautilla	Geog., Mus., Legg., Scriv.	7	»	» 560								
	Mussini Cammillo	Elem. di Lingua italiana e francese	4	»	» 160								
	Faltoni Don Pietro	Principii di Ling. latina	6	»	» 240								
Femminili	*Anatrini* Elisabetta	Legg., Dottrina e Cucito	9	»	» 72								
	Mori Maddalena	. . . id.	6	»	» 60								
	Molli Colomba	. . . id.	10	»	» 100								
	Tonietti Angiola	. . . id.	10	»	» 80								
	Fini Caterina	. . . id.	4	»	» 64								
	Fini Maria	. . . id.	4	»	» 24								
	Pigli Rosanna	. . . id.	4	»	» 48								
	Mori Rosa e *Mori* Anna	Elem. di Ling. italiana, Legg., Scriv. e lav. di mano	20	»	Gratuit.								
	Zaballi Angelica ex Relig.	Legg., Cucire e Ricamare	7	»	» 588								
	Montini Carolina e Leonella	Legg., Cucito e Maglia	8	»	» 64								
	Pizzichi Vittoria con altre sei povere fanciulle	. . . id.	12	»	» 96								
	Goti Plautilla	Cucito, Ricamo, Mus. ec.	13	»	» 1,040								
	Vitali Giuseppa	Legg., Cucire e Dottrina	12	»	» 192								
	Fini Annunziata	. . . id.	10	»	» 160								
	Brizzi Rosa	. . . id.	8	»	» 64								
	Brizzi Ernesta	. . . id.	10	»	» 80								
	Giorgi Maria	. . . id.	5	»	» 30								
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					5 647	628	573	1,201	10	»		1,191
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,298	253	235	488	»	»	»	488

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Val-di-Chiana

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 16 *Comunità* della Val-di-Chiana (nel 1848). . . .		» 14,720
Fanciulle come sopra		» 14,038
Totale. . . .		» 28,758
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,827	» 3,035
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra.	» 1,208	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 25,723

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 16 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*.	£ 41,798. 4. 8
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*.	» 14,692. — —
Totale	£ 56,490. 4. 8

IV.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DEL VAL D'ARNO CASENTINESE

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorj
STIA	Maschili	*Bartolini* D. Antonio	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammat., Umanità e Rettorica	20	10	L. 594 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PRATOVECCHIO	Maschili	*Focacci* Giuseppe Sacerd.	Lettura, Calligrafia, principii di Grammat. fino a tutta la Rettorica e Aritmetica	26	10	L. 658 — —	»
	Femminili	*Antonelli* Suor M. Nazzar. *Feroci* Suor M. Luisa *Soldi* Suor Cherubina	Maglia, Cucito, Ricamo, Lett., Calligrafia, Aritmet. e Istruz. religiosa	23	7	Gratuitam.	»
MONTEMIGNAJO	Maschili	*Landi* Pietro Sacerdote	Legg., Scrivere, principii d'Aritmet., di Lingua ital. e lat. e Dottr. Crist.	20	»	L. 475 — — oltre il Locale	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTEL S. NICCOLO	Maschili nel Seminario Vescovile di Strada	*Giuntini* Cesare Sacerdote *Cipriani* Paolo Sacerdote *Pazzi* Alessandro Sacerd. *Polverini* Leonardo Sacerd. *Gatteschi* Can. Cammillo	Legg., Scrivere e principii di Lingua italiana Grammat. italiana e latina Umanità, Storia e Mitologia Rettor., Eloquenza e Letteratura ital. e latina Filosofia razionale, Aritm. ragionata e Geometria	25 10 dei quali convittori	40 la metà dei quali convittori	L. 420 — — » 280 — — » 350 — — e trattamento » 700 — — e trattamento » 333. 6. 8 e trattamento *N. B.* Il primo Maestro è a carico della Comunità, gli altri a spese della Pia Eredità Gatteschi istitutrice del Seminario	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la maggior parte forse privi d'istruzione
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					3,444	356	306	662	30	24	54	608
Femminili	*Piccioli* Angiola possidente	Maglia, Ricamo, Legg. e Scrivere	16	8	L. 480								
Maschili	*Focacci* Giuseppe Sacerd.	Lett., Calligraf., Arit., principii di Grammatica e Umanità	5	»	L. 600	4,567	495	475	970	41	30	71	899
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,852	201	192	393	20	»	20	373
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					4,360	489	437	926	65	»	65	861

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
POPPI	Maschili	*Venturini* D. Gio. Battista *Venturini* D. Giovanni Sac.	Leggere, Scrivere, Lingua latina fino all'Umanità Umanità e Rettorica	40	10	L. 238 — — » 560 — — più L. 140 per il locale	Due Posti nell'Università di Pisa per sei anni con scudi 60 all'anno, derivanti dall'Eredità Arrighi
	Femminili	Tre Religiose del Monast. della SS. Annunziata	Calza, Cucito, Ricamo, Legg. e Dottrina Crist.	40	»	Gratuitam.	
RAGGIOLO	Maschili	*Fabbri* D. Pietro Curato della Pievania	Legg., Scriv., principii di Aritm. e di Lingua lat.	15	»	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
ORTIGNANO	Maschili	*Rossi* Sacerd. Angiolo Parroco d'Ortignano	Legg., Scrivere, principii d'Aritm. e di Lingua lat.	16	4	L. 196 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
BIBBIENA	Maschili	*Pancani* D. Angiolo *Perissi* D. Pietro	Lingua lat. sino all'Uman. Leggere, Scrivere, Aritm. e Dottrina Cristiana	» 20	5 »	L. 560 — — » 280 — — a carico del Pio legato Mazzoni	Due Posti nell'Università di Pisa, coll'annua sovvenzione di Scudi 70. E due Posti in un Seminario o Collegio con Scudi [illegible] annui; tutti per lascito del Legato Cappucci a favore di 4 Giovani Bibbienesi Un Posto in questo Conservat. di data Sovrana
	Femminili nel Conservat. di S. Andrea	*Checcacci* Giacinta Oblata *Taverni* Celeste Oblata	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana Maglia, Cucito, e Ricamo in bianco, lana e seta	30	10	Gratuitam.	
CASTEL FOCOGNANO	Maschili in Rassina	*Lucchesi* Domenico *Porcellotti* D. Pietro	Legg., Scriv., Aritmetica e Dottrina Cristiana Lingua ital. e lat. fino alla Umanità, principii di Geografia, Storia ec.	10 »	» 3	L. 208 — — » 700 — —	La Pia Amministr. dell'Immacolata Concezione, che paga gli Scudi 100 annui al Maestro Porcellotti, retribuisce altri 60 Sc. l'anno a favore di un Giovine delle tre Comun. di Cast. Focognano, Chitignano e Talla, per fare gli Studii nell'Univers. di Pisa.
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTÙ da istruirsi dai 7 ai 14 anni			GIOVENTÙ che frequenta le scuole dai 7 ai 14 anni			GIOVANI dei due sessi per la maggior parte forse privi d'istruzione
							Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili	*Biagini* Sacerd. Gaspero *Guerri* D. Pietro	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana	6	»	L. 560	5,888	663	589	1,252	56	48	104	1,148
Femminili	*Boccacci* Anna	Lavori donneschi e Dottrina Cristiana	8	»	» 320								
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					694	75	72	147	15	»	15	132
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					989	107	103	210	20	»	20	190
Promiscua	*Gherardi* Margherita	Legg., Scrivere, Dottr. Cristiana e Cucito	12	»	L. 102	5,157	564	532	1,096	37	55	92	1,004
Femminili nel detto Conservat. di S. Anna	*Becattini* Scolastica Oblata *Beni* Felice Oblata *Papini* Luigi	Si danno le stesse Lezioni delle pubbliche Scuole di questo Conservat., più Lingua italiana e Geogr. insegnata dal Maestro Papini, e la Lingua francese e il disegno a propr. spese	» » » 9	» » » 6	» 280 Il Conservat. riceve la retta di L. 238 l'anno per ogni educanda								
Promiscua	*Bindi* Maria *Marcucci* Maria	Maglia, Cucito, Leggere e Dottrina Cristiana	23	4	L. 247	2,538	311	293	604	27	13	40	564
	NESSUN'ALTRA SCUOLA PRIVATA												

COMUNITÀ		STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA					
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORI
CHIUSI	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
CHITIGNANO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					I Giovani di questa Comune concorrono al posto conferito dalla Pia Amministrazione dell' Immacolata Concezione di Castel Focognano
	Femminili						
TALLA	Maschili	*Ugolini* D. Jacopo	Legg., Scrivere ed Aritm.	15	»	L. 181. 6. 8	Anche i Giovani di questo Comune concorrono al suddetto posto
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SUBBIANO	Maschili	*Cardini* D. Cristofano Cappellano	Legg., Scriv., Aritmetica e Dottrina Cristiana	18	»	L. 168 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTÙ da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,248	249	228	477	»	»	»	477
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,156	120	121	241	»	»	»	241
Maschili	*Fiochi* Don Luigi	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua latina	5	»	L. 120	2,149	234	222	456	25	5	30	426
Femminili	*Lanzeri* Maria Rosa	Maglia, Cucito, Legg. e Scrivere	10	»	» 80								
Maschili	*Redi* Can. Antonio Arciprete	Legg., Scriv., Arit. e Grammatica	5	1	Gratuit.	3,219	344	340	684	22	»	22	662
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nel Val d' Arno Casentinese

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 13 *Comunità* del VAL D'ARNO CASENTINESE (nel 1848)		»	4,208
Fanciulle come sopra		»	3,910
Totale		»	8,118
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti . . . . »	358	»	533
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra. . . . . »	175		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		»	7,585

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 13 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*.	£	6,951. 13. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*.	»	2,575. — —
Totale	£	9,526. 13. 4

V.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DEL VALDARNO SUPERIORE

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
BARBERINO DI MUGELLO	Maschili	Vaca il posto di Maestro per la dicontro Scuola	Lingua lat., Storia, Geografia e Arit. superiore	»	»	L. 420 — —	»
		Giorgi Ferdinando	Legg., Scrivere e Arit.	45	6	» 420 — —	»
		Landi Francesco Sacerdote in Galliano	Legg., Scrivere e Arit.	15	»	» 280 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SCARPERIA	Maschili	*Romei* Luigi Sacerdote	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	30	3	L. 350 — —	Tre Posti
		Sari Francesco Sacerdote	Belle Lettere	5	»	» 728 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. PIERO A SIEVE	Maschili	*Pini* Luigi Sacerdote	Leggere, Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	20	10	L. 280 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
VAGLIA	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
BORGO S. LORENZO	Maschili	*Gherardi* Sacerdote Luigi	Lingua latina a tutta la Rettorica	»	40	L. 700 — —	»
		Paoli Sacerdote Giuseppe Ajuto	Legg., Scriv., Aritmetica con reciproco insegnamento	150	»		
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE maschili femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Rimasti dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili e Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					9,487	1,047	970	2,017	66	»	66	1,951
Maschili e Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					5,519	625	548	1,173	38	»	38	1,135
Maschili e Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,963	328	302	630	30	»	30	600
Maschili e Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,848	326	279	605	»	»	»	605
Maschili	*Cambi* Pietro *Pini* Luigi	Legg., Scriv. e Aritm. . . . Id.	20 6	» »	L. 480 » 144	11,454	1,299	1,143	2,442	216	116	332	2,110
Femminili	*Benassi* Caterina *Parigi* Teresa *Massai* Carlotta *Niccoli* Annunziata	Lavori femminili, Legg. e Dottrina Cristiana . . . Id. . . . Id. . . . Id.	60 30 20 6	» » » »	» 1440 » 720 » 480 » 144								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
VICCHIO	Maschili	*Berti* D. Leonardo	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottr. Cristiana	45	»	L. 540 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. GAUDENZIO	Maschili	*Matteini* Giov. Cappellano Curato	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottr. Cristiana	22	»	L. 228. 6. 8	Tre Posti nell'Univers. di Pisa, per i giovani di S. Gaudenzio e Dicomano
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
DICOMANO	Maschili	*P. Ubaldo da Partina* Minore Riformato nel Convento di S. Detole	Legg., Scrivere e Aritmet.	8	»	Gratuitam.	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
LONDA	Maschili	*Micheli* D. Gius. Cappell. Curato di Londa	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	7	»	L'obbligo della scuola per i miserab. è inerente all'Uffiziatura Guadagni di cui è invest. il Micheli	»
		Gioracchini D. Paolo Parroco di Vierle	Legg., Scrivere e Lingua latina	2	»	L. 252 — — Che vengono pagate dallo Sped. degl'Innocenti di Fir.	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PONTASSIEVE	Maschili	*Marti* Don Giovacchino	Lingua latina e italiana	7	»	L. 224 — —	»
		Pelli Lorenzo	Legg., Scriv., Aritmet. ec.	40	6	» 224 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PELAGO	Maschili	*Grifoni* D. Francesco	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua ital. e latina e Dottrina Cristiana	30	»	L. 532 — — *N.B.* Di questa somma non sono in aggravio alla Comune che L. 252 poichè il rimanente vien corrisposto da Pia fondazione	»
	Femminili	*Polverini* Annunziata	Leggere, far Calze, Cucire e Dottrina Cristiana	28	»	L. 252 — —	

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Dreoni* Vincenzio	Legg., Scriv. e Abbaco	10	»	L. 400	9,843	1,118	975	2,093	55	38	93	2,000
Femminili	*Bianchi* Annunziata	Lavori femminili, Legg. e Dottr. Cristiana	12	»	» 144								
	Cipriani Caterina	. . . id.	10	»	» 120								
	Cipriani Anna	. . . id.	8	»	» 64								
	Cipriani Agnese	. . . id.	8	»	» 64								
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					3,369	371	346	717	22	9	31	686
Femminili	*Bacci* Aurelia possidente	Maglia, Legg. e Dottr. Cristiana	9	»	Gratuit.								
Promiscue	*Scardigli* Costantina	Legg., Scriv., Dottr. Cristiana, Calza, Cucito ec.	2	»	L. 16	3,942	449	390	839	9	12	21	818
Femminili	*Pierattini* Assunta	Legg., Calza, Cucito e Dottr. Cristiana	8	3	» 77								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,249	258	221	479	9	»	9	470
Promiscue	*Pelli* Torello	Legg., Srivere e Aritm.	10	7	L. 170	9,662	1,094	961	2,055	67	3	70	1·985
Promiscue	*Bondi* Vincenzo	Legg., Scrivere e Aritm.	21	11	Picc. Onorario mensile	9,269	1,055	916	1,971	49	51	100	1,871
Femminili	*Calzolari* Faustina	Legg., Scrivere, Cucire e Dottr. Cristiana	8	2	id.								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Val di Sieve

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 11 *Comunità* della VAL DI SIEVE (nel 1848)		» 7,970
Fanciulle come sopra		» 7,051
Totale		» 15,021
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti . . . . »	561	» 790
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra . . . . »	229	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		» 14,231

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 11 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£	4,898. 6. 8
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	4,463. — —
Totale	£	9,361. 6. 8

VII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DEL VALDARNO FIORENTINO

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatorii
BAGNO A RIPOLI	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
GALLUZZO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA

POPOLAZIONE

SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Gioventù da istruirsi Fem.	Gioventù da istruirsi Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Gioventù che frequenta le scuole Fem.	Gioventù che frequenta le scuole Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Corsini* Niccolò possidente	Legg., Scriv. ed Aritm.	30	»	L. 240								
	Buffoli Giovanni possid.	. . . id.	5	»	» 40								
	Ferretti Luigi possid.	. . . id.	»	5	» 40								
	Salvadori Serafino possid.	. . . id.	20	46	» 528								
	Poccianti Giuseppe possid.	. . . id.	12	8	» 160								
	Ferretti Antonio	. . . id.	10	12	» 176								
	Galletti Gaet. al Paradiso	Leggere e Scrivere	66	15	» 972								
	Borracci Gius. a Ricorboli	. . . id.											
Femminili	*Cucculini* Maddalena	Legg., Cucire, Calza ec.	6	»	» 24								
	Matteini Claudia	. . . id.	12	»	» 48	13,731	1,569	1,352	2,921	229	201	430	2,491
	Moretti Regina	Tessere, Cuc., Legg. ec.	25	»	» 155.6.8								
	Fiorelli Anna con altre quattro Maestre a S. Leonardo in Arcetri	Legg., lavori da donna e Dottrina Cristiana	60	»	Gratuit.								
	Mazzanti Rosa al Paradiso	Legg., Scrivere e lavori da donna											
	Puliti Margh. a Ricorboli	. . . id.											
	Borracci Fortunata id.	. . . id.	100	»	L. 1200.								
	Bicchi Angiola id.	. . . id.											
	Mancini Massima id.	. . . id.											
	Seravalli Luisa id.	. . . id.											
	Tarabusi Teresa id.	. . . id.											
Maschili	*Nuti* Can. Pasq. (Impruneta)	Lingua latina	»	»									
	Pianigiani Canonico id.	Legg., Scrivere e Aritm.											
	Pitz Can. Federigo id.	. . . id.											
	Cioppi Canonico id.	. . . id.											
	Paoletti Giovanni id.	. . . id.											
	Brogioni Serafino id.	. . . id.											
	Foschini Francesco id.	. . . id.											
	Bruscagli Gedeone (Colombaja)	. . . id.											
	Manetti Vincenzio (S. Felice a Ema)	. . . id.	198	60	L. 2304								
	Parmigiani Antonio (Montebuoni)	. . . id.											
	Vigiani Sacerdote Sabatino (S. Gersolè)	. . . id.											
	Dionigi Federigo (alle Rose)	. . . id.											
	Maremmi Tomm. (Pozzolat.)	. . . id.				13,465	1,496	1,366	2,862	258	210	468	2,491
	Pestelli Giovanni id.	. . . id.			quasi grat.								
	Lapini Stefano id.	. . . id.											
	Ghelardi e Ceroti Sacerdoti (Strada)	. . . id.			gratis								
Femminili	*Bruscagli* Giuditta (Colombaja)	Legg. e lavori da donna											
	Fanfani Luisa id.	. . . id.											
	Bacci Luisa id.	. . . id.											
	Cappelli Marta id.	. . . id.											
	Becucci Elisabetta (Montebuoni)	. . . id.	170	40	L. 115								
	Manuelli Rosa id.	. . . id.											
	Civili Maria (Impruneta)	. . . id.											
	Soderi Clorinda id.	. . . id.											
	Maremmi Anna (Pozzolatico)	. . . id.											
	Manetti Fortunata id.	. . . id.			quasi grat.								
	Tortoli Luisa id.	. . . id.											

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
ROVEZZANO	Maschili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA**					
	Femminili						
FIESOLE	Maschili	*Sandrini* Raffaello Sacerd. *Raveggi* Giulio	Legg., Scrivere e Aritmet. Disegno	15 8	» »	L. 100 — — » 100 — — a carico dell'Ered. Bandini	
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					
PELLEGRINO	Maschili	*RR. Padri Scolopi*	Legg., Scriv. e Dottr. Crist.	4	»	Gratuitam.	»
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					
CASELLINA E TORRI	Maschili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA**					
	Femminili						

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	TANTI NEL 1848	GIOVENTÙ DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Cesari* Luigi bracciante	Legg., Scrivere e Aritm.	8	4	L. 144	5,301	569	558	1,127	100	46	146	1,081
	Zei Angiolo Sacerdote	Legg., Scrivere, Rudim. di Lingua lat. e Arit.	25	5	» 360								
	Morelli Ottavio Sacerdote *Burgassi* Cesare Ajuto	Legg., Scriv., Arit., Elementi di Lingua lat. ec.	40	6	a carico del Parr. di S. Salvi								
	Salvi Ferdinando	Leggere e Scrivere	12	»									
Femminili	*Della Bitta* Angiola	Legg., Scrivere, Cucito, Calza ec.	24	»	L. 192								
	Salvi Adelaide	Calza e Cucito	7	»	»								
	Chelazzi Carolina	. . . id.	15	»	»								
Maschili	*Chiari* Giovanni	Legg., Scrivere e Aritm.	6	8	L. 168	10,432	1,170	1,048	2,218	62	54	116	2,102
	Balli Rinaldo Sacerdote	. . . id.	13	»	Gratuit.								
	Rosi D. Pietro Capp. Curato	. . . id.	12	»	id.								
Femminili	*Gandi* Annunziata	Legg., Calza e Cucire	20	»	» 160								
	Vannetti Annunziata	. . . id.	10	»	» 80								
	Bencini Luisa	. . . id.	6	»	» 48								
	Bonini Elisabetta	. . . id.	18	»	» 144								
Maschili	*Stacchini* Luigi	Legg., Scrivere, Aritm. e Lingua latina	19	»	L. 228	7,712	849	791	1,640	58	92	150	1,490
	Zati Cesare	. . . id.	11	»	» 264								
	Papini Ferdinando	. . . id.	16	»	» 384								
	Bianchi Gio. Dom. Sacerd.	Legg., Scrivere e Aritm.	8	»	» 80								
Femminili	*Stacchini* Maria	Legg., Scrivere, Dottr. Crist. e Cucire	20	»	» 240								
	Fattori Rosa	. . . id.	12	»	» 144								
	Venni Assunta	. . . id.	30	»	» 480								
	Chiostri Violante	. . . id.	10	»	» 100								
	Berti Annunziata	. . . id.	20	»	» 160								
Maschili	*Arrighini* D. Luigi Cappell.	Leggere e Scrivere	16	10	Gratuit.	9,454	1,041	969	2,010	161	»	161	1,849
	Mecocci Pietro Contadino	. . . id.	8	8	L. 128								
	Monsecchi Santi Cappell.	. . . id.	8	»	Gratuit.								
	Bracci Filippo Giardiniere	. . . id.	12	8	L. 200								
	Montelatici Giov. Possid.	. . . id.	5	»	Gratuit.								
	Luti Agostino Contadino	. . . id.	8	10	L. 252								
	Mazzi Bernardo Fabbro	. . . id.	4	2	» 120								
	Pezzati Giovanni Priore	. . . id.	5	»	Gratuit.								
	Fallani Ferdin. Trafficante	. . . id.	4	2	L. 48								
	Rugini Jacopo Sarto	. . . id.	6	6	» 144								
	Baldanzini Massimil. Calzolaro	. . . id.	2	8	» 120								
	Lenzi Giuseppe Artiere	. . . id.	28	2	» 360								
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorj
LEGNAJA	Maschili	*Rutilensi* Sacerd. Pietro	Legg., Scrivere e Abbaco	30	»	L. 658 — —	»
	Femminili	Conservatorio delle Suore di Gesù Buonpastore	Leggere, lavori muliebri e Dottrina Cristiana	118	16		»
LASTRA A SIGNA	Maschili	*Becheroni* Domizio	Legg., Scrivere, Aritm. e Istruzione religiosa	62	»	L. 700 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLA DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI CHE LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Bellini* Filippo (Monticelli)	Legg., Scrivere e Aritm.											
	Fancelli Natale (Pignone)	. . . id.											
	Bernini Antonio id.	. . . id.											
	Cozzi Enrico id.	. . . id.											
	Susini Angiolo (Legnaja)	. . . id.											
	Del Riga Giuseppe id.	. . . id.											
	Pacini Vincenzo id.	Legg., Scr., Arit., Geom. e Storia Sacra e Prof.											
	Del Bene Luigi (Cintoja)	Legg., Scrivere e Aritm.											
	Del Bene Gaetano id.	. . . id.	244	21	L. 2,288								
	Ciancolini Sacerd. Ant. id.	. . . id.											
	Montanti Sac. Luigi (Scandicci)	. . . id.											
	Tofanari Sacerd. Damiano (Ponte a Greve)	. . . id.											
	Giorgi Sacerd. Pietro (Marignolle)	. . . id.											
	Chiari Sacerd. Pietro id.	. . . id.											
						10,232	1,100	1,075	2,175	295	298	593	1,582
Femminili	*Fancelli* N. (Pignone)	Legg. e lavori muliebri											
	Cartoni Colomba id.	. . . id.											
	Cenni Assunta id.	. . . id.											
	Barducci Benedetta id.	. . . id.											
	Magherini Teresa id.	. . . id.											
	Miniati Emilia id.	. . . id.											
	Del Firenze Cleofe id.	. . . id.											
	Sicuriani Fulvia id.	. . . id.											
	Alfani Ottavia id.	. . . id.											
	Ciancolini Cater. (Cintoja)	. . . id.	148	16	» 548								
	Mariotti Luisa id.	. . . id.											
	Torselli Stella id.	. . . id.											
	Papucci Angiola (Scandicci)	. . . id.											
	Parigi Regina (Legnaja)	. . . id.											
	Massai Maddalena id.	. . . id.											
	Bianchi Luisa id.	. . . id.											
	Mannucci Carolina e Rosa (Marignolle)	. . . id.											
	Baccani Rosa id.	. . . id.											
Maschili	*Menecci* Gregorio possid.	Legg., Scrivere, Aritm., Lingua francese ec.	11	4	L. 500								
	Fancelli Mariana Artiere	Legg., Scrivere e Aritm.	22	18	» 320								
	Becheroni Claudio possid.	Leggere e Scrivere	»	12	» 288								
	Corti Gedeone	. . . id.	1	»	» 8								
	Pandolfi Antonio	. . . id.	5	12	» 136								
	Vannucci Gesualdo Parroco	. . . id.	4	»	Gratuit.								
	Borgioli Pasquale Contad.	. . . id.	3	»	L. 21	9,323	1,023	960	1,983	154	»	154	1,829
Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE**												

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
BROZZI	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
SESTO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
GREVE	Maschili	*Malesci* Giuseppe Sacerd.	Legg., Scrivere, Aritmet., Storia Sacra, Dottrina Cristiana e Ling. ital.	20	4	L. 850 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
MASCHILI	*Camparbini* Luigi	Legg., Scrivere e Aritm.	30	»	L. 240	8,846	950	931	1,881	30	30	60	1,821
FEMMINILI	*Paoli* Caterina Sarta	Legg., Scrivere e Cucire	30	»	» 240								
MASCHILI	*Giachetti* Luigi scritturale	Legg., Scrivere e Aritm.	26	»	L. 260	10,359	1,115	1,087	2,202	158	»	158	2,044
	Giachetti Ant. scritturale	. . . id.	55	»	» 550								
	Manzuoli Ant. sagrestano	. . . id.	40	»	» 400								
	Laffrichi D. Giovanni	. . . id.	18	»	» 2100 che si pagano dal Marchese Ginori-Lisci per le Scuole esist. nella fabbr. delle Porcellane								
	Benelli Antonio pittore	Disegno	18	1									
FEMMINILI	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
MASCHILI	*Paradisi* Anacleto Sarto	Legg., Scrivere e Aritm.	24	6	L. 240	10,293	1,130	1,058	2,188	92	»	92	2,096
	Farneschi Federigo traffic.	. . . id.	6	»	» 48								
	Pesci Giocondo Prenditore di Lotto	. . . id.	2	6	» 64								
	Cecchini Vittorio traffic.	. . . id.	6	»	» 48								
	Pacini Marco Ag. di Banco	. . . id.	5	»	» 64								
	Baldinetti Antonio possid.	. . . id.	10	»	» 80								
FEMMINILI	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nel Valdarno Fiorentino

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 11 *Comunità* del Valdarno Fiorentino (nel 1848) .		» 12,012
Fanciulle come sopra		» 11,195
Totale		» 23,207
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,597	» 2,528
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 931	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		» 20,679

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 11 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£	2,208. — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	19,291. 6. 8
Totale	£	21,499. 6. 8

VIII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DI VAL D'OMBRONE E BISENZIO

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
CALENZANO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
CAMPI	Maschili	*Bellini* Antonio	Legg., Scrivere e Aritm.	117	19	L. 350 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CANTAGALLO	Maschili	*Turchi* Sacerd. Matteo	Legg., Scrivere, Aritm. e Rudim. di Lingua lat.	9	3	L. 600 — — con obbl. della Messa nei dì festivi, per lascito Ramazzotti	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
VERNIO	Maschili	*Fedeli* Sacerdote Oreste a S. Quirico *Tozzi* Sacerd. Giuseppe a Mercatale Ajuto	Legg., Scrivere, Aritm. e Rudim. di Lingua lat. . . . id.	27 18	9 12	L. 420 — — per lasc. Bardi » 280 — —	Vi sono due Posti per Univers., o Semin. di Sc. 40 annui per ciascuno, che uno a carico della Eredità Frilli, e l'altro del Pio Stabilim. di S. Niccolò di Bari
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
							Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili	*Barchi* Sacerd. Francesco	Legge., Scriv. e principii d'Aritmetica	10	6	•	5,995	657	618	1,275	16	•	16	1,259
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	*Rindi* Feliciano	Legg., Scrivere e Aritm.	10	•	L. 96	10,094	1,097	1,049	2,146	146	•	146	2,000
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,385	362	357	719	12	•	12	707
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					4,177	472	416	888	66	•	66	822

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorj
PRATO	Maschili	Collegio Cicognini					
		Barciulli Canon. Francesco	Filosofia razionale	15	15	»	Vi sono sette Posti gratuiti in detto Collegio a benefizio dei Giovani Pratesi
		Bonasia Dott. Girolamo	Matematiche				
		Arcangioli Sacerd. Gius.	Rettorica				
		Colzi Sacerd. Jacopo	Umanità e Geografia				
		Carradori Canon. Attilio	Grammatica ital. e latina				
		Bellosai Sacerd. Francesco	Elementi Grammaticali				
		Canocchi Luigi	Calligrafia ed Abbaco				
		Arcangioli Sacerd. Gius.	Lingua Greca				
		Casella Profess. Leonardo	Lingua Francese				
		Vannucci Sacerd. Atto	Cronologia e Storia				
		Seminario Vescovile					
		Targioni Canon. Giuseppe Rettore	Teologia dogmatica e Lingua greca	3	18	»	»
		Barbacci Sacerd. Feliciano	Teologia morale				
		Becheroni Canon. Basilio	Gius Canonico				
		Billi Canon. Giuseppe	Filosofia e Matematiche				
		Pierallini Canon. Giovanni	Umanità e Rettorica				
		Nesti Sacerd. Ernesto	Grammatica maggiore				
		Piovani Sacerd. Carlo	Grammatica elementare				
		Ranfagni Sacerd. Angiolo	Canto Gregoriano				
		Collegio dei Cherici					
		Conti Sacerd. Pietro	Grammat., Uman. e Rettor.	5	7	»	»
		Caponi Romualdo	Canto fermo				
		Scuole Comunali					
		Mascagni D. Girolamo	Umanità, Rettor., Geogr. e Storia	2	3	L. 700 — —	»
		Bruni D. Pellegrino	Grammat. ital. e latina	6	17	» 420 — —	»
		Canocchi Luigi	Aritmetica	41	74	» 420 — —	»
		Caromelli Tommaso	Leggere	160	55	» 420 — —	»
		Tempestini Pietro	Calligrafia e Ortografia	160	78	» 420 — —	»
		Nuti Giuseppe	Musica	43	6	» 714 — —	»
		Ciardi Giuseppe	Disegno	30	13	» 1008 a carico de' Ceppi	»
		Bacci Carlo	Architettura	4	15	» 924 a carico de' Ceppi	»
		N. B. Gli Alunni per quanto appariscano in N. 667, pure non sono che N. 285, poichè molti di essi intervengono e sono notati in più Scuole		406	261		
		Orfanotrofio					
		Ciabatti D. Antonio	Legg., Scrivere e Aritmet.	26	20	»	»
		Rocchi Fortunato	Disegno lineare, Ornato e Architettura				
		Tempestini Pietro	Calligr. e Aritmet. super.				
		Maggini D. Vincenzo	Lettura				
	Femminili	R. Conservat. di S. Caterina					
		Calosi Luisa Prima Maestra		329	41	»	»
		Parigi Teresa	Maglia				
		Cipriani Luisa	Tessuto				
		Aquilini Rosa	. . . id.				
		Bechi Assunta	Maglia				
		Scuole di Carità					
		Nuti Giacinta	Filare stame	5	35	»	»
		Rindi Luisa	Filare lana				
		Ciulli Anna	Tesser lana				
		Becagli Maddalena	Tessere lino e cotone				

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	POPOLAZIONE: Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni: Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni: Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Galantini* Antonio	Lettura, Scritto e Aritm.	12	»	L. 6816	34,154	3,703	3,558	7,261	584	683	1,267	5,994
	Pittei Gaspero	. . . id.	10	»									
	Fabbri Giuseppe	. . . id.	16	»									
	Bardazzi Tommaso	. . . id.	12	»									
	Sieni Cosimo	. . . id.	10	»									
	Riccioli Gaetano	. . . id.	22	»									
	Vannini Giosuè	. . . id.	30	»									
	Lippi Prete Jacopo	Elementi di Lingua lat.	8	»									
	Orlandi Prete Adelindo	. . . id.	11	»									
	Boddi Prete Giuseppe	. . . id.	8	»									
	Lastrucci Prete Carlo	. . . id.	13	»									
	Bruzzi Prete Giacomo	. . . id.	14	»									
	Sieni Prete Stefano	. . . id.	6	»									
	Ciardi Giuseppe	Disegno ed Ornato	20	»									
Femminili	*Franchi* Carolina	Legg., Calza, Cucito e Ricamo	10	»	» 4596								
	Bettazzi Giuditta	. . . id.	12	»									
	Lastrucci Luisa e M. Anna	. . . id.	30	»									
	Bruzzi Caterina	. . . id.	20	»									
	Barboni Anna	. . . id.	16	»									
	Lepri Elisabetta	. . . id.	10	»									
	Magnolfi Maria	. . . id.	12	»									
	Baldanzi Orsola	. . . id.	30	»									
	Coroni Rosa	. . . id.	12	»									
	Magni Caterina	. . . id.	13	»									
	Bottari Giuseppa	Legg., Cucito e Calza	14	»									
	Bragioli Elisabetta	. . . id.	16	»									
	Polidori Orsola	. . . id.	20	»									
	Beltrami Anna	. . . id.	15	»									
	Gori Maddalena	. . . id.	18	»									
	Carlesi Rosa	Leggere e Cucito	25	»									

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
SIGNA	Maschili	*Michelagnoli* Sac. Gaetano	Legg., Scrivere e Aritmet.	30	8	L. 336 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTEMURLO	Maschili	*Spinelli* D. Brunone	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	»	»	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTALE	Maschili	*Mazzoni* Proposto Gius.	Leggere e Scrivere	12	»	»	»
		Cammilli Pievano Gius.	. . . id.	12	»	»	»
		Nesti Priore Enrico	. . . id.	13	»	»	»
		Palandri D. Gius. con un Benef. di Sc. annui 140	Legg., Scrivere e Aritmet.	26	4	»	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CARMIGNANO	Maschili	*Gabbani* D. Luigi	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	25	10	L. 350 — —	»
		Cecchi Sacerdote Amos	. . . id.	20	12	» 336 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
TIZZANA	Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
							Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili	*Ballerini* Sacerdote	Legg., Scrivere, Aritm. e princ. di Lingua lat.	6	4	Gratis	6,351	696	654	1,350	48	»	48	1,302
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,475	277	249	526	»	»	»	526
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					7,432	837	743	1,580	67	»	67	1,513
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					9,016	986	931	1,917	67	»	67	1,850
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					8,143	918	813	1,731	»	9	9	1,722
Femminili	*Mantellassi* Maria Anna	Legg., Scrivere, lavori muliebri e Dottr. Cr.	9	»	L. 108								

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorj
		STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA					
PISTOJA	Maschili	Collegio Fortecuerri					
		Mazzoni Sacerd. Domenico	Filosofia				Si conferiscono nove Posti di Studio teorico-pratico di L. 350 l'anno, uno di pratica legale di L. [illegible] ed un altro di pratica medica di L. 588 derivanti dalla pia istituzione Forteguerri.
		Alberti Dott. Luigi	Istituzioni Civili e Canon.				Quattro Posti di Studio di Ostetricia, Architett., Disegno e Pittura di L. [illegible] per ciascuno, provenienti dalla Pia istituzione del Gallo.
		Corsini Dott. Paolo	Matematiche				Un Posto di Idraulica e Agrimensura di L. 840 per istituzione Gigli.
		Masi D. Gio. Batt. Custode della Biblioteca	Catechismo				
		Baffo Ferdinando	Rettorica	198	142	L. 15,000 — —	
		Tozzetti Sacerd. Jacopo	Umanità				
		Gatti Carlo	Grammatica latina				
		Gamberai Agostino	Grammat. ital., Aritmet. e Calligrafia				
		Valiani Bartolommeo	Disegno				
		Michelozzi Gio. Benedetto	Scuola elementare				
		Asilo Infantile					
		Corradori Canonico Paolo Direttore	Legg., Scrivere e Aritmet.				
		Marini D. Luigi	Catechismo e Disegno lin.	32	6	»	
		Pierucci D. Genesio	»				
		Lucarelli D. Domenico	»				
		Seminario Vescovile	Varj Maestri per le Scuole superiori	40	40	»	
		Collegio Eugeniano	. . . id.	10	5	»	
	Femminili	Scuole Normali					
		Viraldi Anna	Cucito e Ricamo				
		Pagliai Anna	. . . id.				
		Frosini Anna	Maglia a far treccia da Capp.				
		Chiti Raffaella	. . . id.				
		Giuliani Maria	Tessere in Lino				
		Guidi Maria	. . . id.				
		Bianchi Regina	Incannar Seta	217	66	»	
		Mascagni Anna	. . . id.				
		Frosini Maddalena	Filare in Lana				
		Cioppi Giuliano	Scrivere e Aritmetica				
		Breschi Canon. Giovanni	Catechismo				
		N. B. Tutte le suddette Maestre insegnano inoltre a Leggere e la Dottrina Cristiana					Nel Conservat. di S. Gio. Batt. vi sono due posti di data Sovrana. E nell'altro delle Salesiane un Posto di data Fabroni di Marradi.
		Conservat. di S. Gio. Batista	Leggere, Scrivere, Lavori muliebri e Catechismo	40	»	»	
PORTA S. MARCO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FUORI D'ISTRUZIONE
Maschili	Istituto a Convitto *Gatti* Carlo Direttore	Legg., Scrivere, Abbaco, varie Lingue, Geogr., Catech., Disegno ec.	8	6	L. 6,950	12,578	1,266	1,408	2,674	385	567	952	1,722
	Andreini Massimiliano	Legg., Scriv., Gram. ital. Storia, Arit. e Catech.	21	•	• 420								
	Pesquali D. Luigi	Legg., Scrivere, Lingua italiana e latina ec.	8	2	• 800								
	Turi D. Ferdinando	Legg., Scriv. e Rudim. di Lingua latina	5	•	• 240								
	Tigri D. Giuseppe	Lingua it. e lat. e Geogr.	6	2	• 800								
	Pratesi Luigi	Lingua ital., lat. e franc., Storia, Geogr. e Arit.	24	16	• 1,600								
	Fedi D. Carlo	Elementi di Lingua it. e lat., Geogr. e Storia	4	•	• 320								
	Marraccini D. Vincenzo	Lingua italiana e latina	8	•	• 320								
	Matteini Samuele	Legg., Scriv., Lingua lat. e ital. fino alla Gram. superior. e Geografia	4	•	• 320								
Femminili	*Baldi* Ester	Legg., Catech., Storia Sacra e lav. femmin.	15	•	• 360								
	Maestripieri Enrichetta	Legg., Scrivere, Aritm. Storia Sacra, Geogr., lavori da donna ec.	8	•	• 192								
	Ciappei Umiltà	Legg., Scrivere e lavori muliebri	7	•	• 140								
	Capecchi Adelaide	Legg., Dottr. Cristiana e Cucito	10	•	• 140								
	Niccolai Ester e Giuseppa	Legg., Dottr. Cristiana e varj lavori da donna	4	•	• 52								
Maschili / Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					8,700	974	876	1,850	•	•	•	1,850

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
PORTA CARRATICA	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
PORTA LUCCHESE	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
PORTA AL BORGO	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
SERRAVALLE	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Giovinetti da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovinetti che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE**					7,046	762	737	1,499	-	20	20	1,479
Femminili	*Dini* Clementina	Legg., Scrivere e lavori femminili	17	3	L. 108								
Maschili	*Padri Minori Osservanti* del Conv. di Giaccherino	Legg., Scriv. e Principii di Lingua latina	6	-	Gratuit.	5,965	660	608	1,268	14	24	38	1,230
	Marini Francesco	Leggere e Scrivere	8	-	L. 64								
Femminili	*Bugiani* Giovanna	Legg., Scrivere e lavori muliebri	14	-	» 112								
	Beaccini Teresa	... id.	10	-	» 80								
Maschili	*Asilo privato* mantenuto a spese del Sig. Niccolò Puccini e diretto dal Sig. Luigi Badioli	Legg., Scrivere, Aritm., Rudimenti di Lingua italiana ec.	20	10	L. 1,416	15,639	4,723	4,802	3,526	30	75	105	5,222
Femminili	*Cinelli* Giuditta e *Diddi* Carlotta Maestre nel suddetto Asilo	Legg., Scrivere, Dottr. Cristiana e lavori da donna	21	9									
	Cosimini Egle	... id.	14	-	» 224								
	Gherardeschi Amelia	... id.	12	1	» 208								
	Jacuzzi Matilde	... id.	16	-	» 160								
Maschili	*Pollacci* Cesare	Legg., Scrivere, Aritm. e Dottr. Cristiana	7	7	L. 140	5,193	564	540	1,104	14	-	14	1,090
Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE**												

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Val d'Ombrone e Bisenzio

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 16 *Comunità* della Val d'Ombrone e Bisenzio (nel 1848)		» 15,954
Fanciulle come sopra		» 15,159
Totale		» 31,113
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,649	» 2,825
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 1.176	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		» 28,288

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 16 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£ 20,556. — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 26,812. — —
Totale	£ 47,368. — —

IX.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DI VAL DI NIEVOLE E VAL DI PESCIA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
MARLIANA	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
MONTE CATINI	Maschili	*Maluccelli* D. Luigi	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammatica latina e Istruzione Religiosa	26	»	L. 252 — —	»
		Vanni D. Domenico	Legg., Scrivere e Aritmet.	16	»	» 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONSUMMANO	Maschili	*Birindelli* D. Luigi	Legg., Scriv., Aritm., Dottr. Crist. e Lingua latina	5	24	L. 194 — — più L. 30 per pigione della Scuola	»
		Barsi D. Giovanni	Legg., Scrivere, Aritmet. e Istruzione Religiosa	19	2	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
LAMPORECCHIO	Maschili	*Susini* D. Luigi	Legg., Scrivere e Aritmet.	20	»	Gode di un Benefizio di L. 105 con obbligo di fare scuola ai Giovani di Larciano	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
VINCI	Maschili	*Mazzetti* Narciso Medico	Leggere, Scrivere e Aritm.	34	27	L. 175 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					5,842	410	406	816	»	»	»	816
Maschili	*Borsini* D. Gio. Michele	Legg., Scrivere, Aritm. e Istruzione Religiosa	8	»	L. 64	6,182	669	645	1,314	60	75	135	1,179
Maschili	*Broccardi-Schelmi* Enrico	. . . id.	10	»	» 80								
Femminili	*Parlanti* Giovanni	Legg., Scrivere, Aritm. e Istruzione Religiosa	50	»	» 400								
Femminili	*Simoni* Assunta	Legg., Scrivere, Lavori da donna, Treccia e Istruzione Religiosa	11	»	» 58								
Femminili	*Corsimini* Laura	. . . id.	6	»	» 48								
Femminili	*Forasiepi* Elisabetta	. . . id.	8	»	» 64								
Maschili	*Baldi* D. Valentino	Legg., Scriv., Umanità, Rettor. e Catechismo	8	4	L. 360	5,979	647	624	1,271	62	38	100	1,171
Femminili	*Camici* Emilia Possidente	Legg., Dottr. Cristiana e lavori da donna	16	»	» 192								
Femminili	*Camici* Anna Possidente	. . . id.	12	»	» 144								
Femminili	*Paolini* Anna Possidente	Calza, Cucito, Leggere e Dottrina Cristiana	10	»	» 80								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					7,054	773	727	1,500	20	»	20	1,480
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					5,948	665	600	1,265	61	12	73	1,192
Femminili	*Mazzetti* Malvina Benest.	Legg., Cucire, Calza, Treccia e Dottr. Crist.	8	4	Gratuit.								

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
CERRETO	Maschili	*Pasqualetti* D. Demetrio	Legg., Scrivere, Arimet. e Grammatica latina	26	4	L. 400 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
FUCECCHIO	Maschili	*Rosati* D. Gaetano	Lingua latina, Filosofia e Geometria	»	20	L. 560 — —	»
		Papini D. Giuseppe	Legg., Scriv., Arit., Disegno lineare e Dottr. Crist.	100	»	» 1,150 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. CROCE	Maschili	*Pescini* Canon. Giuseppe per la Scuola in S. Croce	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	30	»	L. 210 — —	»
		Papini D. Giuseppe per la Scuola in Orentano	. . . id.	16	»	» 100 — —	»
	Femminili	Monastero di S. Cristiana in S. Croce	Leggere, Calza, Cucito e Dottrina Cristiana	60	»	Gratis	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Carli* D. Giuseppe	Teologia mor., Dogmat., Lingua lat., Leggere, Scrivere e Aritmet.	3	4	L. 170								
	Benvenuti Sabatino Contad.	Leggere e Scrivere	2	5	» 56								
	Cioni Giuseppe Bottegajo	. . . id.	4	3	» 56								
	Menichetti Tomm. Cappellajo	. . . id.	1	»	» 8								
	Soriani Pietro Contadino	Legg., Scrivere e Aritm.	3	2	» 40								
	Mancini Sabatino Cotadino	Leggere e Scrivere	5	»	» 40								
	Angiolucci Vinc. Cappellajo	. . . id.	1	2	» 24	5,535	630	546	1,176	66	39	105	1,071
	Angiolucci D. Bartolommeo	Lingua latina	1	»	Gratis								
Femminili	*Giannini* Angiola e Clementina Braccianti	Leggere, Cucito, Calza e Dottrina Cristiana	10	4	L. 112								
	Borgioli Liberata Bracc.	. . . id.	8	»	» 64								
	Marzocchini Rosa Bracc.	. . . id.	7	»	» 56								
	Micheli Leopolda Bracc.	. . . id.	10	»	» 80								
Maschili	*Vannucci* Ferdinando	Legg., Scrivere e Aritm.	20	»	L. 240								
	Masani Gaspero Orolog.	. . . id.	8	»	» 96								
						10,839	1,205	1,100	2,305	148	60	208	2,097
Femminili	*RR. Monache di S. Salvadore*	Legg., Cucire, Maglia e Dottrina Cristiana	60	»	Gratis								
Maschili	*Spinelli* Canon. Valentino	Legg., Scrivere, Aritm., principii d'Algebra, Lingua lat., Rettor. e Geometria piana	13	»	L. 180								
	Turi D. Marcello	Leggere e Scrivere	6	»	» 72								
	Turi Gio. Porfirio	. . . id.	2	»	» 24								
	Buti Lodovico	. . . id.	18	»	» 216								
	Ciampi Enrico	. . . id.	8	»	» 96								
	Pacchiani Massimo	. . . id.	20	»	» 240	5,906	634	599	1,233	126	127	253	980
	Lapi Luisa	Legg. e Dottrina Crist.	5	»	» 60								
	Corsi D. Valentino	Legg., Scriv. e Dottr. Cr.	6	»	» 72								
Femminili	*Lapi* Luisa	Legg., Dottrina Crist., Cucito e Calza	7	»	» 84								
	Lippi Elisabetta	. . . id.	16	»	» 192								
	Lippi Giovanna	. . . id.	18	»	» 216								
	Gemignani Margherita	. . . id.	17	»	» 204								
	Gemignani Tommasa	. . . id.	9	»	» 108								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatorii
CASTELFRANCO DI SOTTO	Maschili	*Biondi* Canon. Francesco	Grammatica e Umanità	11	7	L. 300 — —	Un posto istituito dalla famiglia Franciosini nel Seminario Vescovile di S. Miniato
		Guerrazzi Canon. Domen.	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua ital., Geografia e Morale Cristiana	64	24	» 250 — —	
		Papini D. Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii grammaticali	16	»	» 100 — — più L. 200 per spese di scuola in tutti tre i Maestri	
	Femminili	Istituto di S. Matteo					
		Martolini Anna Benestante	Calza, Cucito, Ricamo e Dottrina Cristiana	50	13	L. 210 — —	
		Novelli Luisa come sopra	. . . id.			» 189 — —	
		Cavallini D. Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Lingua ital.			» 217 — — più L. 70 per spese di scuola	
VELLANO	Maschili	*Mannini* D. Luigi	Legg., Scrivere e Aritmet.	11	4	L. 210 — —	»
		Mariani D. Giovanni	. . . id.	12	2	» 210 — —	»
		Checchi D. Pietro	. . . id.	12	»	» 210 — —	»
		N. B. Esiste altra Scuola pubblica in Vellano con assegnazione di L. 210, ma attualmente è vacante per la morte del Maestro.		»	»	» 210 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PESCIA	Maschili	*Baronti* D. Agostino	Umanità, Rettorica e Dottrina Cristiana	»	8	L. 700 — —	»
		Carlini D. Francesco	Grammatica latina e Dottrina Cristiana	14	»	» 350 — —	»
		Convalle D. Andrea	Legg., Scrivere, e Aritmet.	48	18	» 504 — —	»
	Femminili	*Religiose del Conservat. di S. Michele*	Legg., Scriv., Arit., Calza, Cucito e Dottrina Crist.	80	»	Gratuitam.	»
UZZANO	Maschili	*Carbonari* D. Benedetto	Leggere e Scrivere	20	»	L. 126 — —	»
		Tatoni D. Niccolò	. . . id.	42	11	» 56 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Cavallini* D. Giuseppe	Legg., Scrivere e Aritm.	5	3	L. 84	4,860	534	499	1,033	143	95	238	795
	Bulleri Averardo Benest.	. . . id.	10	»	» 200								
	Agostini Arciprete Pietro	Teol. morale e Dogmat.	»	3	Gratis								
Femminili	*Danti* Violante Possidente	Calza, Cucito e Leggere	18	»	» 144								
	Paoli Arcangiola	. . . id.	8	»	» 48								
	Tempesti Arcang. Possid.	Ricamo in cotone e lana, fabbricazione di fiori, Leggere e Scrivere	6	»	» 48								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,552	309	297	606	41	»	41	565
Maschili	*Baronti* D. Agostino	Legg., Scrivere, Lingua ital. e lat. e Rettorica	10	4	L. 560	12,171	1,297	1,290	2,587	112	92	204	2,383
	Carlini D. Francesco	Grammatica latina	10	»	» 400								
Femminili	*Cialdini* Violante	Far calza, Cucire, Legg. e Dottrina Cristiana	12	»	»								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					4,044	437	423	860	73	»	73	787

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
MASSA E COZZILE	Maschili	*Bartolini* D. Felice	Legg., Scriv., Arit., Lingua latina e Dottrina Crist.	10	»	L. 30 — —	»
		Puccini Ercole Possidente	. . . id.	22	»	» 294 — —	»
		Meucci D. Pasquale	. . . id.	12	»	» 40 — —	»
	Femminili	*RR. Monache Salesiane di Massa*	Legg., Scrivere, Cucire, Stirare e Ricamare	20	10	Gratis	»
BUGGIANO	Maschili	*Franchini* D. Salvadore	Legg., Scrivere, Aritmet., Gramm., Umanità, Rettorica e Dottrina Crist.	18	12	L. 504 — —	»
		Barli D. Dario	Legg., Scrivere, Aritmet., principii di Lingua lat. e Dottrina Cristiana	15	»	» 350 — —	»
		Montanelli D. Raffaello	. . . id.	26	3	» 406 — —	»
		Ferroni D. Agostino	Legg., Scriv. e Dottr. Crist.	10	»	» 84 — —	»
		Taddei D. Francesco	Legg., Scriv., Lingua latina e Dottrina Cristiana	12	»	» 209 — —	»
		RR. Padri Agostiniani	Legg., Scriv., Lingua latina e Aritmetica	8	»	Gratis	»
	Femminili	*Pieri* Teresa; *Barli* Ester	Legg., Scriv., Cucire, Stirare, Ricamare e Dottr. Cr.	50	»	»	»
		N. B. La detta Scuola è a carico degli Eredi della fu Eulalia Sanini vedova Carozzi in ordine al di lei Testamento con L. 960; più il quartiere					
VILLA BASILICA	Maschili	*Bucchianeri* Lorenzo; *Pollera* Antonio supplente	Legg., Scrivere e Aritmet.	30	»	L. 570 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTECARLO	Maschili	*Tori* Jacopo	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Lingua lat.	45	20	L. 266. 13. 4	»
		Guidi D. Michelangiolo	Leggere e Scrivere	4	1		»
		con L. 70 annue di Onorario a carico dello Scrittojo delle Possessioni dello Stato					
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili / Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					2,658	283	278	561	44	30	74	487
Maschili	*Guadagni* D. Pietro	Legg., Scrivere e Aritm.	6	»	L. 48	10,272	1,126	1,058	2,184	121	87	208	1,976
	Federighi Rinaldo	... id.	8	»	» 86								
Femminili	*Fiorini* Maria	Legg., Scrivere, Calza e Cucito	12	»	» 95								
	Pesenti Maddalena	... id.	15	»	» 120								
	Pesenti Teresa Direttrice di un Convitto	... id.	10	»	» 4800 Somma derivante da paoli 2 al giorno che paga ciasc. Convittrice								
Maschili / Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					8,060	882	831	1,713	30	»	30	1,683
Maschili	*Pellegrini* Francesco	Legg., Scriv. e Aritmet.	12	»	L. 96	7,632	828	773	1,601	122	72	194	1,407
	Birindelli D. Giovanni	... id.	30	»	» 200								
	Marcucci-Seghieri D. Pietro	... id.	10	»	quasi grat.								
Femminili	*Pancani* Margherita	Calza, Cucito, Leggere e Dottrina Cristiana	5	»	L. 60								
	Seghieri Violante	... id.	20	»	» 240								
	Carrara Diodata	... id.	5	»	» 60								
	Marcucci Teresa	... id.	5	»	» 60								
	Luci Carolina	... id.	4	»	» 32								
	Lenzi Assunta	... id.	18	»	» 144								
	Carmignani Regina	... id.	15	»	» 120								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
S. MARIA IN MONTE	Maschili	*Terreni* Can. Giovanni	Legg., Scrivere, Aritmet., Gramm. latina, Umanità e Rettorica	50	5	L. 560 — —	Un Posto di studio nella Univers. di Pisa istituito dal Sacerd. Santi Politi a favore degli originarj del paese. Si conferisce dal Capitolo della Collegiata, previo esame.
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTECALVOLI	Maschili	*Cherici* D. Gustavo	Legg., Scrivere, Aritmet., Dottr. Crist., Elementi di Geograf. e Ling. ital.	32	12	L. 252 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	L'EZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1845	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Del Tacca* Gius. Possid. *Bartolini* Gius. Possid. *Franceschini* Gius. Calzol. *Viti* Luigi Possid.	Legg., Scrivere e Aritm. . . . id. . . . id. . . . id.	6 6 6 6	»	Senza onorario fisso	3,717	416	374	790	79	»	79	711
Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE**												
Maschili	*Barsotti* Angiolo Calzolajo	Legg., Scrivere e Aritm.	3	7	L. 150	1,357	149	140	289	54	3	57	232
Femminili	*Marinai* Eufrasia e Cater. Sorelle	Legg., Cucire e far Calza	3	»	» 20								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Val di Nievole e Val di Pescia

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 18 *Comunità* della Val di Nievole e Val di Pescia (nei 1848)		» 11,894
Fanciulle come sopra		» 11,210
Totale		» 23,104
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,362	» 2,092
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 730	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 21,012

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 18 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£ 11,108. 13. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 12,102. — —
Totale	£ 23,270. 13. 4

X.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DI VAL DI PESA E VAL D'ELSA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
RADDA	Mascoli	*Tani* D. Gio. Batt. Parroco di S. Niccolò	Primi elementi di Aritm., Leggere e Scrivere	11	»	L. 270 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. CASCIANO	Mascoli	*N. N.* primo Maestro che vaca per riforma della Scuola	Lingua ital. e lat. fino alla Rettor., Geogr. e Storia	»	»	L. 840 — —	»
		N. N. secondo Maestro, vaca come sopra	Legg., Scriv., Aritm., Geom., Disegno lineare e Istruz. Religiosa	»	»	» 700 — —	»
	Femminili	Scuola del soppresso Monastero del Gesù *Grazzini* Angiola *Grazzini* Assunta	Legg., Maglia, Cucito e Ric. . . . id.	50	42	»	»
				N. B. La detta Scuola è mantenuta dal Monastero di S. Maria a Montughi			
MONTESPERTOLI	Mascoli	*Candelo* Giuseppe	Legg., Scrivere e Aritmet.	10	4	L. 420 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTELUPO	Mascoli	*Banchini* Ant. Bracciante	Mutuo insegnam. di Lettura, Calligr. e Aritm.	39	4	L. 525 — — e più il locale	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE Dai 7-14 anni	Dai 14-18 anni	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE**					3,069	347	305	652	11	9	20	632
Femminili	*Marconi* Rosa	Lettura e Istruz. Relig.	9	»	L. 72								
Maschili	*Barsanti* Luigi	Legg., Scriv., Aritmet. Lingua ital. e latina e Geografia	8	11	L. 912	11,518	1,270	1,178	2,448	40	106	146	2,302
	Poggi Demetrio Possidente	. . . id.	12	9	» 672								
Femminili	*Chelazzi* Gesualda Ex Religiosa	Legg., Maglia e Cucito	6	8	» 252								
Promiscue	*Nozzolini* Ercole Militare senza destino, ed Elisabetta sua Moglie	Legg., Scrivere, Aritm., Cucito e Ricamo	11	»	L. 132	7,869	899	774	1,673	19	6	25	1,648
Maschili	*Grifoni* Paolo	Principii di Lettura	20	»	L. 160	4,962	543	512	1,055	94	31	125	930
Promiscue	*Baralli* Giuditta	Legg., Scrivere e Calza	21	»	» 168								
	Mancini Maria	Leggere e Calza	16	»	» 128								
	Versi Primitiva	Legg., Calza e Cucito	11	»	» 132								
	Morelli Assunta	Calza e Treccia	10	4	» 84								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
CAPRAJA	Maschili	*Lisi* D. Pietro Sac. con un Benefizio di Sc. 70.	Leggere e Scrivere	19	»	L. 40 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTERIGGIONI	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
COLLE	Maschili	SCUOLE COMUNALI *Portigiani* Dott. Giovacch. *Fazzuoli* Sac. Baldassarre *Brogiotti* Dott. Luigi Supplente *Scandellari* Filippo	Callig., Arit., Geogr., Dis. lin. appl. alla Meccan. Lettura, Catechismo e Doveri sociali . . . id. Musica vocale e strumentale	50	»	L.4,440 — — compr. la spesa per il locale ed altre spese	»
		SEMINARIO E COLLEGIO *Pacchiani* Filippo *Vegni* Sacerd. Gabbriello *Braschi* Sacerd. Erasto *Bilenchi* Sacerd. Raffaello *Biadoni* Sacerd. Gustavo *Sabatini* Sacerd. Niccolò Ed altri Maestri per gli studi superiori	Calligr., Aritmet. e Lingua italiana . . . id. Gramm. lat., elementare e superiore e Umanità . . . id. Rettorica e Fisica Filosofia e Matematica	Convitt. 16 Est. 20 36	14 10 24	L. 245 — — La retta dei Convittori è di Sc. 38 per gli Eccles. dioges., di Sc. 42 per gli Eccl. non dioges., e di Sc. 50 per i secolari	»
	Femminili	CONSERVAT. DI S. PIETRO *Pampaloni* Suor Alessandra *Boncinelli* Suor Teresa *Cantini* Suor Adelaide *Fantini* Canon. Luigi *Calastri* Sacerd. Michele	Lavori muliebri e Leggere . . . id. . . . id. Calligr., Aritmet., Storia e Geografia Catechismo	14	5	»	»
		SCUOLE DI CARITÀ *Muzzi* Suor Anna *Nannei* Suor Emilia *Pecchioli* Suor Anna *Fabbri* Suor Anna *Renzi* Suor Teresa *Paoli* Suor Cristina	Lavori muliebri Dottr. Crist., Doveri sociali, Legg., Scriv. ed Aritm. . . . id. . . . id. . . . id. . . . id.	59	»	»	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili / Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					2,798	315	280	595	19	»	19	576
Maschili / Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					3,407	401	324	725	»	»	»	725
Maschili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE** *N. B.* La Gioventù frequenta le Scuole Comunali e quelle del Seminario					6,679	752	668	1,420	155	124	279	1,141
Femminili	*Pacini* Margherita	Legg., Dottrina e Calza	24	»	L. 288								
	Giraldi Eufrasia	. . . id.	20	»	» 240								
	Tracali Teresa	. . . id.	18	»	» 216								
	Montemaggi Elena	. . . id.	20	2	» 240								
	Tognetti Caterina	. . . id.	9	»	» 108								

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITA', COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
POGGIBONSI	Maschili	*Scapecchi* Vincenzio	Legg., Scrivere e Aritmet.	89	»	L. 460 compr. le spese per i premj, ed altre per la scuola	Un Posto nell'Università di Siena con l'annua tassa di L. 939. a carico della Comune
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. GIMIGNANO	Maschili	*Pecori* Canon. Luigi	Rettorica, Uman. e Logica	3	8	L. 700 — —	L'Amministr. del già Collegio Mainardi mantiene due giovani all' Univers. di Pisa con Sc. 55 all'anno per ciascuno ed altri due a Firenze
		Fusi Canon. Antonio	Grammatica latina e Umanità inferiore	2	5	» 420 — —	
		Cannicci Canon. Pietro	Calligr., Aritm., Lettura e Dottrina Cristiana	»	50	» 350 — —	
	Femminili	Due Oblate del Conserv. di S. Chiara	Legg., Scriv., Maglia, Cucito e Dottrina Cristiana	45	15	»	
					La Comune oltre l'onorario che sopra per i Maestri, ha le spese di Scuola, meno però Sc. 24 per il Maestro di Rettorica a carico del Collegio Mainardi		
BARBERINO DI VAL D' ELSA	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
CERTALDO	Maschili	*Talei* D. Crespino	Legg., Scrivere, Aritm. e Geometria	34	14	L. 700 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTEL FIORENTINO	Maschili	*Davitti* Benedetto	Ortografia, Calligr. e Arit.	40	6	L. 210 — —	»
		Casini Canonico Amaddio	Lingua latina, Grammat., Umanità, Rett., Storia, Mitologia e Geografia	14	10	» 630 — —	»
	Femminili	Convento di S. Benedetto in S. Chiara	Istruz. Cristiana, Leggere, Cucire, Ricamo e Calza	58	»	Gratis	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					6,895	786	680	1,466	89	»	89	1,377
Maschili	*Checcacci* D. Giovanni *Giuntini* Giuseppe Possid.	Lingua latina e francese Legg., Scrivere e Aritm.	4 1	» »	L. 128 » 32	6,844	785	670	1,455	73	74	147	1,308
Femminili	Dieci Oblate del Conservatorio di S. Chiara che tengono a convitto	Legg., Scrivere, Aritm., Storia, Lingua ital. e franc., Dottr. Crist., Cucito, Maglia, Ricamo ed altri lavori muliebri	8	6	» 2,940								
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					9,639	1,079	949	2,028	»	»	»	2,028
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					6,267	705	627	1,332	48	33	81	1,251
Femminili	Istituto Privato *Manetti* Pellegrina *Rasoini* Massimina *Rosi* Dionisia *Marini* Maddalena *Cappelli* Regina	Lavori di Maglia, Cucito, Ricamo d'ogni sorta, Legg., Scriv., Aritm., Gramm. ital. e principii di Disegno	25	8	L. 150								
Maschili	*Seneri* Prete Ranieri	Aritm., Geogr., Gramm. italiana e latina	9	2	L. 308	6,589	711	689	1,400	81	58	139	1,261
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
EMPOLI	Maschili	*Marioni* Paolo	Mutuo insegnamento di Lettura, Calligr. e Aritm.	63	3	L. 747 — — e più il locale	»
		Pini Paolo	Grammatica latina	19	4	»	»
		Cianchi Giuseppe	Umanità e Rettorica	6	18	»	»
		Bianchi D. Giuseppe	Filosofia e Matematica	»	6	»	»
		Gli onorarj annui dei suddetti Maestri ascendono a L. 3242, delle quali L. 747 a carico della Comunità, e ad ogni rimanente viene supplito dal Monte Pio di Empoli					
	Femminili	*Bandinelli* D. Giuseppe Quattro Oblate a turno del Conservatorio	Mutuo insegnamento di Lettura, Calligr. e Aritm. Lavori femminili e Dottr. Cristiana	200	60	L. 140 — —	»
S. MINIATO	Maschili	*Gattai* D. Gaetano	Grammatica e Umanità	»	12	L. 1,050 — —	»
		Ciardini Canon. Francesco	Rettorica	»	12	» 1,120 — —	»
		Pescini Carlo *Majoli* Vincenzo	Filosofia e Matematica . . . id.	»	14	» 700 — —	»
		Lancillotti Luigi	Grammatica e Meccanica	6	10	» 700 — —	»
		Cornacci Eusebio	Legg., Scrivere e Aritmet.	58	12	» 700 — —	»
		Giglioli Giovanni	. . . id.	22	7	» 252 — —	»
	Femminili	Conservatorio di S. Chiara	Legg., Scrivere, Aritmet., Cucito, Maglia e Ricamo	56	18	Gratuitam.	»
MONTAJONE	Maschili	*Taddei* D. Lorenzo	Legg., Scrivere, Aritmet. Umanità e Rettorica	4	3	L. 777 — —	»
		Franchi Teodoro	. . . id. e principii di Lingua latina	8	7		
		Bartalucci D. Giuseppe	Leggere e Scrivere	7	8		
		D' Angiolo Achille	. . . id.	8	7		
	Femminili	*Baldeschi* Luisa con una Sotto-Maestra pagata da diversi privati		20	»	» 280 — —	»
MONTOPOLI	Maschili	*Pieroni* Gaetano	Legg., Scrivere e Aritmet.	25	»	L. 168 — —	»
	Femminili	Conservatorio di S. Marta	Legg., Scrivere, Aritmet., Cucito, Calza e Ricamo	63	9	Gratuitam.	»

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Romagnoli* D. Luigi	Legg., Scrivere e Aritm.	5	»	L. 120	15,514	1,678	1,619	3,297	239	301	540	2,757
	Mostardini Canon. Niccola	. . . id.	13	»	» 312								
	Romagnoli Luigi	. . . id.	34	»	» 816								
	Neri Dott. Lorenzo	. . . id. e Lingua latina	3	4	» 196								
	Pratesi Niccolò	Legg., Scrivere e Aritm.	5	»	» 60								
	Cioni Canon. Raffaello	. . . id. e Lingua latina	11	»	» 330								
	Mazzantini Cherico Leop.	. . . id.	4	»	» 120								
Promiscue	*Neri* Arcangiola	Calza e Cucito	14	»	» 140								
	Mori Luisa	Calza	9	»	» 72								
	Scardigli Marta	Legg. e far la Treccia	9	5	» 140								
	Gimignani Anna	Leggere	19	»	» 190								
	Palignani Alessandra	. . . id.	16	»	» 160								
	Busoni Laura	. . . id.	6	»	» 60								
	Giani Appollonia	. . . id. e Dottr. Crist.	5	»	» 50								
Maschili	*Lancillotti* Eusebio	Principii di Lingua lat.	4	2	L. 480	15,365	1,733	1,534	3,267	175	80	255	3,012
	Corvacci Eusebio	Legg., Scriv. e Aritm.	10	6	» 1,280								
Femminili	*Buonfanti* Anna	Legg., Scriv. e lavori femminili	6	»	» 192								
Maschili Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					9,705	1,096	968	2,064	52	20	72	1,992
Maschili	*Cioni* D. Costantino	Legg., Scriv. e Aritm.	2	»	L. 80	3,485	372	356	728	46	102	142	580
	Violi Antonio	Principii di Grammat.	8	1	una gratif.								
	Alcuni Religiosi del Convento di S. Romano	Legg., Scriv. e Lingua latina	10	»	Gratuit.								
Femminili	*Cartoni* Carolina *Cartoni* Ottavia	Legg., Calza e Cucito . . . id.	30	»	L. 750								
	N. B. Questa scuola viene mantenuta a spese del March. Gino Capponi: il Locale poi vien somministrato dai fratelli Piccardi												

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

in Val di Pesa e in Val d' Elsa

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 16 *Comunità* di Val di Pesa e Val d' Elsa (nel 1848)		» 13,472
Fanciulle come sopra		» 12,133
Totale		» 25,605
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,141	» 2,085
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 944	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 23,520

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 16 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£ 15,523. — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 12,910. — —
Totale	£ 28,433. — —

XI.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DI VAL D'ERA E DELLA PIANURA PISANA E LIVORNESE

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
VOLTERRA	Maschili	PP. Scolopi *Maffei* P. Vincenzo *Dazzini* P. Odoardo *Conti* P. Carlo *Cecchi* P. Filippo *Genta* P. Luigi	Lettura, Calligr., e Aritm. Grammatica Umanità Rettorica Filosofia, Matematiche e Fisica sperimentale	90	16	L. 3,406 — —	Il Magistrato Civico conferisce sei Posti di Studio nella Università di Pisa a carico di due Pie Eredità
		Scuola di Disegno *Faltoni* Antonio	Figura, Ornato e Plastica	16	8		
		Scuola di Musica Vaca . . . . *Funajoli* Prof. Oliuto	Musica vocale e Piano-forte Suono del Violino	» 2	» »		
	Femminili	Scuole pubbliche nel Conservatorio di S. Lino	Lettura, Calligr., Aritm., Catechismo Cristiano, Lavori di maglia e d'ago	57	123	»	»
LAJATICO	Maschili	*Gualandi* D. Sebastiano in Orciatico	Legg., Scrivere, Aritmet., Rudimenti grammat. e Dottrina Cristiana	18	»	L. 490 a carico della Pia Ered. Mannari	»
		Ferrini D. Ranieri in Lajatico	. . . id.	20	6	» 500 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	Convitto dei PP. Scolopi I medesimi Maestri delle pubbliche Scuole di S. Michele, ed inoltre il P. Francesco *Attuoni*	Le stesse lezioni delle pubbliche Scuole, più quella di Lingua ital.	13	14	Le sole spese del Convitto								
	Seminario Vescovile *Morganti* Sacerdote Giuseppe *Battani* Sacerd. Giovanni *Caciagli* Sac. Ferdinando *Leoncini* Sac. Gaetano *Gheri* P. Luigi *Gori* Canonico Filippo *Leoncini* Can. Adeodato *Giannotti* P. Gherardo *Gerini* Canonico Luigi *Grossi* Sacerdote Raffaello	Calligrafia, Aritmet., Lingua italiana, lat. e greca, Umanità, Rettorica, Filosofia, Geometria, Matematiche, Storia Sacra ed Ecclesiast., Istituz. civili e canon., Dogmatica, Etica Crist. e Canto Gregoriano	Con-vitt. 6 Est. 5	16 5	I Convitt. pagano una retta ann. di Scudi 47. Gli Esteri vi ricevono istruz. gratuita	11,502	1,270	1,176	2,446	245	187	432	2,014
	Scuola Infantile *Cinci* Annibale Direttore	Lettura, Calligr., Aritm., Storia, Catech. Crist. e Rudimenti di Lingua italiana e latina	50	4	L. 1,728								
Femminili	Convitto nel Conservatorio di S. Lino Quattro Oblate del sudd. Conservatorio *Morganti* Sacerd. Giuseppe *Grossi* Raffaello *Fieschi* Antonio *Mazzoni* Raffaello	Lettura, Calligr., Aritm., Rudimenti di Lingua ital. e franc., nozioni di Geografia e Storia, Musica e lavori muliebri	5	4	Ciascuna Convittrice paga una retta ann. di Sc. 40 circa								
Maschili Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					1,768	193	183	376	44	•	44	332

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademia, Conservatorii
CHIANNI	Maschili	*Cortesi* D. Pietro a Chianni	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	30	»	L. 460 — —	»
		Passeri D. Gius. a Rivalto	. . . id.	12	»	» 230 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
TERRICCIOLA	Maschili	*Lenzi* Prete Giovanni in Terricciola	Legg., Scrivere, Aritmet., Rudimenti di Lingua latina e Dottr. Cristiana	4	6	L. 420 — —	»
		Piazza Prete Angiolo in Sojana	. . . id.	11	1	» 280 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PECCIOLI	Maschili	*Ceccherelli* Prete Antonio in Peccioli	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammat., Umanità e Rettorica	29	8	L. 600 — —	»
		Pelosi Prete Niccola in Legoli	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammatica latina e Dottrina Cristiana	25	4	» 154 — —	»
		Falugi Prete Ansano a Fabbrica	. . . id.	18	»	» 164 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,803	309	287	596	42	»	42	554
Femminili													
Maschili	*Nerli* Benedetto Priore a Casannova	Leggere e Scrivere	3	1	Gratis	3,413	387	339	726	30	»	30	696
	Meini Giuseppe	. . . id.	»	4	Il Maestro riceve l'onorario in grasce ec.								
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	*Della Torre* Raffaello Possidente	Legg., Scrivere e Aritm.	5	6	L. 150	5,948	667	598	1,265	132	59	191	1,074
	Rossi Raffaello Veterinario	Leggere e Scrivere	6	1	» 70								
	Palazzuoli Tommaso Calzolajo	Legg., Scrivere e Aritm.	2	2	» 48								
	Faldi Raffaello Studente	. . . id.	12	3	» 150								
	Vanni Pasquale Bracciante	Leggere e Scrivere	»	4	» 32								
	Cianini Priore Raffaello	Legg., Scrivere e Aritm.	2	8	Gratis								
	Piccioli Francesco Sarto	Leggere e Scrivere	3	»	» 18								
Femminili	*Baldasserrini* Luisa	Istruzione Religiosa	10	»	» 112								
	Pagni Gabbriella	. . . id.	16	»	» 128								
	Piccioli Teresa	. . . id.	3	»	» 24								
	Sisti Rosa e Caterina	Legg., Scrivere e Dottr. Cristiana	4	»	» 60								
	Mattenuci Girolama	Legg. e Dottr. Cristiana	13	»	» 104								
	Montorzi Marianna	Legg., Scrivere e Dottr. Cristiana	7	»	» 56								
	Casagli Teresa	Legg. e Dottr. Cristiana	2	»	» 24								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
CAPANNOLI	Maschili	*Lemmi* D. Cristofano	Lettura, Calligr., Aritmet., principii di Lingua lat. e Dottrina Cristiana	14	2	L. 266 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PALAJA	Maschili	*Cardini* D. Giov. in Palaja	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Lingua latina	20?	»	L. 426 — —	»
		Franchi D. Angiolo a Montefoscoli	. . . id.	10?	»	» 266 — —	»
		Bacherett D. Tommaso a Marti	. . . id.	15?	»	» 200 — —	»
		Brogi D. Faustino Maestro interino a Treggiaja	. . . id.	12?	»	» 266 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PONTEDERA	Maschili	*Costa* D. Pasquale in Pontedera	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	41	12	L. 700 — —	»
		Meazzini D. Giuseppe a Montecastello	. . . id.	18	6	» 210 — —	»
		Bianconi D. Pellegrino alla Rotta	. . . id.	16	5	» 160 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Salvadori* Gius. e Ranieri	Legg., Scrivere e Abbaco	20	»	L. 160	2,686	297	274	571	44	3	47	524
	Salvadori Alessandro	. . . id.	8	»	» 64								
Femminili	*Cipriani* Daria	Lettura, Cucito e Maglia	3	»	» 24								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					9,519	1,077	947	2,024	57	»	57	1,967
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					9,003	952	962	1,914	98	»	98	1,816

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
PONSACCO	Maschili	*Colombajoni* D. Giuseppe Maestro interino	Lettura, Calligr., Aritmet. e Dottrina Cristiana	40	»	L. 532 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CALCINAJA	Maschili	*Cei* D. Giuseppe	Legg., Scrivere e Lingua latina	76	4	L. 420 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
BIENTINA	Maschili	*Ducci* D. Angiolo	Legg., Scrivere e Lingua latina	40	2	L. 395 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,209	363	319	682	40	»	40	642
Femminili													
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,326	371	336	707	80	»	80	627
Femminili													
Maschili	*Calisti* D. Innocenzo	Lingua latina e Dogmatica	2	14	L. 256								
	Morelli D. Settimo	Legg., Scriv., e Aritm. e Lingua latina	20	8	» 448								
	Gerini D. Luigi	. . . id.	3	»	» 48								
	Giannetti D. Angiolo	. . . id.	3	»	» 48								
	Ruberti D. Lorenzo	. . . id.	3	»	» 48								
	Pacini D. Giuseppe	. . . id.	2	»	» 32								
	Vincenti Valentino	Legg., Scrivere e Aritm.	2	»	» 32								
	Pacini Cherico Roberto	. . . id.	2	»	» 32								
	Tonissi Lorenzo	Leggere soltanto	2	»	» 32	2,549	270	272	542	103	59	162	380
Femminili	*Vincenti* Valentino	Legg., Scrivere e Aritm.	2	»	» 16								
	Gerini Maddalena	Leggere e cucire	40	»	» 80								
	Pacini Caterina	. . . id.	22	»	» 176								
	Buonavita Aurora	. . . id.	5	»	» 40								
	Morelli Eulalia	Cucire	3	»	» 24								
	Pacini Luisa	. . . id.	4	»	» 32								
	Valenti Ester	. . . id.	4	»	» 32								
	Giannetti Domenica	. . . id.	5	»	» 40								
	Del Seta Anastasia	. . . id.	4	»	» 32								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno delle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
VICOPISANO	Maschili	*Barbieri* Don Ranieri	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	15	3	L. 350 — — (Onorarj ed altre spese)	»
		Cosci D. Michelangelo	. . . id.	7	18	» 445 — —	»
		Taccola Don Angiolo	Legg., Scrivere e Aritmet.	31	»	» 280 — —	»
		Bini Don Arcangelo	. . . id.	20	5	» 470 — —	»
		Jacoponi-Marrante Don Giuseppe	. . . id.	28	6	» 140 — —	»
		Gervasi Don Gervasio	. . . id.	10	4	» 210 — —	»
		Biscioni Don Bartolommeo	. . . id.	30	1	» 190 — —	»
		Ribecai Don Cesare	. . . id.	14	»	»	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASCINA	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
COLLESALVETTI	Maschili	Un Sacerd. Maestro a Colle Salvetti	Legg., Scrivere e Aritmet.	50	»	L. 210 — —	»
		Un Sac. Maestro a Vicarello	. . . id.	18	»	» 84 — —	»
		Un Sac. Maestro a Guasticce	. . . id.	8	»	» 84 — —	»
		Un Sac. Maestro a Castel-l' Anselmo	. . . id.	8	»	» 84 — —	»
		Due Sac. Maestri a Parrana	. . . id.	50	»	» 168 — —	»
		Un Sac. Maestro a Colognole	. . . id.	12	»	» 84 — —	»
		Un Sac. Maestro a Gabbro	. . . id.	30	»	» 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Neri* Dott. Francesco	Legg., Scrivere e Istruz. Religiosa	4	»	L. 48	11,065	1,219	1,134	2,353	267	127	394	1,959
	Bini Olinto	. . . id.	5	»	» 60								
	Frullani Giovanni Pievano	. . . id.	2	»	» 24								
	Acconci Fortunato	. . . id.	3	»	» 36								
	Camici Antonio	Legg., Scrivere, Aritm. e Istruz. Religiosa	14	6	» 240								
	Del Corso Pasquale	. . . id.	10	»	» 120								
	Giachetti Riccarda	Legg., Scrivere e Istruz. Religiosa	10	»	» 120								
	Masotti Serafina	. . . id.	12	»	» 144								
	Merlin Elisabetta	Legg., Scrivere, Aritm. e Istruz. Religiosa	8	»	» 96								
Femminili	*Giachetti* Riccarda	Legg., Scriv., far Calza e Cucire	10	»	» 80								
	Masotti Serafina	. . . id.	8	»	» 64								
	Saluti Teresa	. . . id.	20	»	» 160								
	Mazzantini Luisa	. . . id.	18	»	» 144								
	Bini Clorinda	. . . id.	4	»	» 32								
	Acconci Fortunata	. . . id.	5	»	» 40								
	Ciabattini Argia	. . . id.	7	»	» 56								
	Merlin Elisabetta	. . . id.	8	»	» 64								
	Vannucci Eduige	. . . id.	17	»	» 136								
	Lupetti Pasquina	. . . id.	14	»	» 112								
	Costa Sofia	. . . id.	10	»	» 80								
	Lorenzini Carolina	. . . id.	6	»	» 48								
Maschili	*Zanobetti* Lorenzo	Legg., Scrivere e Aritm.	25	2	L. 324	17,230	1,935	1,731	3,664	47	48	95	3,569
	Matteoni Ferdinando	. . . id. e principii di Lingua latina	15	5	» 240								
Femminili	*Ulivi* Carolina	Lettura, Cucito e Calza	20	»	» 160								
	Del Ghiaro Maria	. . . id.	10	»	» 80								
	Bacci Palmira	. . . id.	18	»	» 144								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					6,789	795	649	1,444	176	»	176	1,268

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITA', COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
FAUGLIA	Maschili	*Lenci* D. Cammillo	Legg., Scrivere e Aritmet.	33	7	L. 560 — —	»
		Falaschi D. Valentino	. . . id.	7	6	» 140 — —	»
		Priami D. Pietro	. . . id.	12	6	» 180 — —	»
		Priami D. Francesco	. . . id.	25	10	» 420 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
LARI	Maschili	*Guidi* D. Cristino a Lari	Legg., Scrivere e Arimet.	20	»	L. 560 — —	»
		Salvetti D. Odoardo a Bagni d' Aqui	. . . id.	16	»	» 350 — —	»
		Bulani D. Ferdinando a Ceroli	. . . id.	10	»	» 420 — —	»
		Pedini D. Stefano a Casciana	. . . id.	14	»	» 280 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
LORENZANA	Maschili	*Del Chicca* D. Florindo	Leggere e Scrivere	11	»	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
ORCIANO	Maschili	*Toccafondo* D. Antonio	Legg., Scrivere e Aritmet.	10	»	L. 420 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. LUCE	Maschili	*Arrighetti* Gius. in S. Luce	Legg., Scrivere e Aritmet.	18	»	L. 560 — —	»
		Il Piev. di S. Luce con l'onorario a carico del Legato Norci	. . . id.	4	»	»	»
		Il Curato di Pastina	. . . id.	15	»	L. 70 — —	»
		Il Pievano di Pomaja	. . . id.	5	»	» 70 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					6,059	695	594	1,289	106	76	182	1,107
Femminili	*Franchi* Annunziata	Legg., Scrivere e Cucire	12	»	L. 192								
	Lepori Veronica	. . . id.	11	»	» 176								
	Bottici Giulia	. . . id.	12	»	» 192								
	Rossi Dida	. . . id.	11	»	» 176								
	Guiducci Margherita	. . . id.	20	»	» 320								
	Mariani Carmina	. . . id.	10	»	» 160								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					8,836	998	881	1,879	60	»	60	1,819
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,463	167	144	311	11	»	11	300
Maschili	*Toccafondo* D. Giuseppe	Legg., Scriv. e Lingua latina	3	»	Gratis	729	86	69	155	13	»	13	142
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,087	241	203	444	42	»	42	402

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
ROSIGNANO	Maschili	*Senno* D. Candido	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua italiana	30	10	L. 700 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTELLINA MARITTIMA	Maschili	*Bartocci* D. Domenico	Leggere, Scrivere, Lingua latina e Aritmetica	10	2	L. 574 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
BAGNI S. GIULIANO	Maschili	*Bellani* D. Pietro	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	18	12	L. 500 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Senno* D. Candido *Rossi* D. Donato *Buoncristiani* Alessandro *Ferrini* Francesco	Legg., Scrivere, Aritm., Rudimenti di Lingua latina e italiana . . . id. . . . id. . . . id.	40	»	L. 600	5,242	605	510	1,115	80	120	200	915
Femminili	*Poggianti* Maria *Cerboneschi* Rosa *Dell'Uomo d'Arme* Violante *Ferrini* Rosa *Baselli* Teresa *Giuntini* Amalia	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori da donna . . . id. . . . id. . . . id. . . . id. . . . id.	120	»	L. 1,000								
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,660	194	159	353	12	»	12	341
Maschili	*Masoni* D. Giacinto a Limite	Legg., Scrivere e Aritm.	6	»	Gratis	16,459	1,805	1,684	3,489	127	78	205	3,284
	Berretta D. Leandro a Gello	. . . id.	20	»	L. 240								
	Linci Pietro a Papiano	. . . id.	6	3	» 72								
	Giannetti Maurizio	. . . id.	24	»	» 288								
	Fiorentini D. Giuseppe ai Bagni S. Gialiano	. . . id.	10	2	» 72								
	Bini Giovanni a Pescajola	. . . id.	22	4	» 420								
Femminili	*Lotti* Anna di Orzignano	Leggere e far Calza	10	»	L. 80								
	Giaconi Onesta di Gello	Legg., Scriv., far Calza e Cucire	22	»	» 176								
	Lorenzi Gaetana a Gello	Cucire e far Calza	14	»	» 112								
	Bertocchi Colomba, Umiltà e Maria ai Bagni S. Giul.	Legg., Cucire, far Calza e Ricamare	22	»	» 356								
	Lorenzetti Assunta ai Bagni S. Giuliano	Leggere, far Calza e Cucire	10	»	» 80								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

in Val d'Era e Pianura Pisana e Livornese

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 22 *Comunità* di VAL D'ERA E PIANURA PISANA E LIVORNESE (nel 1848)		» 14,894
Fanciulle come sopra		» 13,451
Totale		» 28,345
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,859	» 2,613
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 757	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		» 25,732

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 22 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£ 19,098. — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 11,944. — —
Totale	£ 31,042. — —

XII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DI VAL DI CECINA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
ELCI	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
RADICONDOLI	Maschili	*Crocchi* Canonico Gaetano	Legg., Scrivere, Aritmet. e Rudimenti di Lingua latina	24	15	L. 291. 3. 4	»
	Femminili	*Religiose del Monastero di S. Caterina in Radicondoli*	Legg., Scrivere, Istruzione Religiosa e Lavori muliebri	37	19	Gratuitam.	»
CASOLE	Maschili	*Graziani* D. Pietro	Legg., Scrivere, Arimet. e principii di Lingua lat. fino alla Umanità	11	1	L. 525 — —	Un Posto nel Seminario Vescovile di Volterra
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTELNUOVO	Maschili	*Pacchierotti* D. Benedetto in Castelnuovo	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Lingua lat.	16	8	L. 280 — —	Due Posti, che uno nel Seminar. di Volterra e l'altro nell'Università di Pisa, da conferirsi dal Rettore pro tempore del Benefizio dei SS. Pompeo e Clemente in Castelnuovo
		Fulceri D. Giovanni in Montecastelli per obbligo inerente al posto di Cappellano	. . . id. e Dottr. Cristiana	15	»	» 20 — — per la pigione del Locale	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
POMARANCE	Maschili	*Fusi* D. Francesco Cappellano	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	28	»	L. 700 — —	»
		Bruscolini D. Sebastiano in S. Dalmazio	. . . id.	3	»	» 105 — —	»
		Papi D. Simone in Serrazzano	. . . id.	7	»	» 532 — —	»
		Vallini D. Giuseppe Cappellano al Sasso	. . . id.	6	»	» 70 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					1,176	132	118	250	»	»	»	250
Maschili	*Bocciardi* Canonico Eliseo	Legg., Scrivere, Aritm., Grammat., Umanità e Rettorica	3	1	L. 600	2,284	258	228	486	43	71	114	372
Femminili	*Rudi* Tullia	Legg., Dottrina, Calza e Cucito	10	»	» 70								
	Crocchi Cristina	. . . id.	5	»	» 60								
Maschili	*Albanesi* Francesco	Legg., Scrivere e Aritm.	5	»	Onorario indeterminato	4,051	465	397	862	17	8	25	837
Femminili	*Garuglieri* Giuditta	Legg. e Cucire di bianco	8	»	L. 96								
Promiscue	*Asilo Infantile*	Legg. Scrivere e Lavori femminili	26	4	L. 1,250	2,665	287	280	567	51	18	69	498
Promiscue	*Asilo Infantile* in Larderello	Legg., Scrivere, Aritm., Calza, Cucito, Ricamo, Storia Sacra, Geogr. e Musica	60	40	L. 6,000	6,120	687	614	1,301	138	76	214	1,087
	Asilo Infantile al Sasso	. . . id. meno la Musica	49	21	» 1,250								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
MONTE CATINI	Maschili	*Orzalesi* D. Giulio in M. Catini	Legg., Scrivere, Aritmet., Elem. di Geom., Lingua ital. e lat. e Storia patria	28	4	L. 724 — —	»
		Mori D. Attilio in Querceto	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	12	3		
		Esisteva una Scuola alla Sassa, ma presentem. è chiusa					
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
RIPARBELLA	Maschili	*Bacci* D. Giov. Cappellano	Legg., Scrivere e Aritm.	25	»	L. 630 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTESCUDAJO	Maschili	*Cherubini* D. Olinto Cappellano	Legg., Scrivere e Aritmet.	14	»	L. 252 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
GUARDISTALLO	Maschili	*Fiaschi* D. Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua ital. e latina e Istruzione Religiosa	50	»	L. 600 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASALE	Maschili	*Marchionneschi* D. Melchiorre	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	18	2	L. 280 — — più le spese di Locale ec.	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTÙ DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE RIMASI PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,454	389	341	730	47	»	47	683
Femminili													
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					2,049	235	201	456	25	10	35	401
Femminili	*Gudi* N. N.	Dottr. Crist., Cucito ed altri Lavori muliebri	10	»	L. 80								
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					1,149	125	119	244	14	22	36	208
Femminili	*Casamarte* Arcangiola Benestante	Leggere, Cucire e Ricamare	11	»	L. 88								
	Nocciolini Eletta	Leggere e Cucire	11	»	» 88								
Maschili	*Bambi* Giustina Bracciante	Legg. e Istruz. Religiosa	4	»	L. 32	1,456	163	146	309	54	32	86	223
Femminili	*Bambi* Giustina Bracciante	. . . id., Calza e Cucito	22	10	» 256								
Maschili	*Benucci* Paolo Possidente	Legg., Scrivere e Aritm.	8	4	L. 96	975	108	100	208	32	5	37	171
Femminili	*Bartolini* Livia Possidente	Legg. e Dottr. Cristiana	[illegible]	»	» 40								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
BIBBONA	Maschili	*Niccolini* D. Niccolò Cappellano Curato	Legg., Scrivere e Aritmet.	40	»	L. 490 — — più il Locale	»
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					
CASTAGNETO	Maschili	*Casabianca* D. Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	60	»	L. 630 — —	»
	Femminili	**NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE**					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE								
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Lupi* Domenico Bracciante	Legg., Scrivere, Aritm. e Dottrina Cristiana	3	8	L. 88	1,814	204	181	385	82	20	102	285
	Paladini Luigi Bracciante	. . . id.	7	10	» 136								
	Lessi Silvestro Bracciante	. . . id.	6	8	» 112								
Femminili	*Vadorini* Tersina	Legg., Dottr. Cristiana, Cucire e far Calza	6	»	» 48								
	Casabianchi Annunziata	. . . id.	5	»	» 40								
	Bandiera Carlotta	. . . id.	9	»	» 72								
Maschili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE**					3,193	354	325	679	60	94	154	525
Femminili	*Marovelli* Cleofe	Legg., Scrivere, Calza e Cucito	50	10	L. 480								
	Camerini Ernesta	Legg., far Calza e Cucire	34	»	» 272								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

in Val di Cecina

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 12 *Comunità* di VAL DI CECINA (nel 1848)		»	3,407
Fanciulle come sopra		»	3,050
Totale		»	6,457
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti . . . . »	563	»	9,19
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra . . . . »	356		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		»	5,538

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 12 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£	6,129. 3. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	11,254. — —
Totale	£	17,383. 3. 4

XIII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLE VALLI DELLA CORNIA, DELLA PECORA E DELLA BRUNA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
MONTEVERDI	Maschili	*Bottai* D. Giuseppe in Monteverdi	Legg., Scrivere e Aritmet.	30	»	L. 140 — —	»
		Millanta D. Giovanni a Canneto	. . . id.	15	»	» 84 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SASSETTA	Maschili	*Venanti* D. Giovanni	Legg., Scrivere e Aritmet.	8	4	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SUVERETO	Maschili	*Jacobi* D. Giuseppe	Legg., Scrivere e Aritmet.	25	6	L. 290 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CAMPIGLIA	Maschili	*Del Mancino* D. Alessandro	Umanità, Rettor., Storia e Geografia	6	6	L. 990 — —	»
		Fontana D. Carlo	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Agricoltura	72	»	» 520 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,005	113	101	214	45	»	45	169
Femminili													
Maschili	*Barsotti* Carlotta	Legg. e Dottr. Cristiana	2	»	L. 16	858	95	88	183	14	12	26	157
Femminili	*Barsotti* Carlotta	Legg., Dottr. Cristiana e Calza	12	»	» 96								
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					1,046	124	98	222	30	18	48	174
Femminili	*Morroni* Elena	Legg., Dottr. Cristiana e Calza	15	»	L. 150								
	Bottai Cherubina	. . . id.	3	»	» 50								
Maschili	*Casini* Alessandro	Legg., Scrivere e Aritm.	30	»	L. 240	3,327	383	325	708	114	89	203	505
Femminili	*Tori* Maria Anna	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	10	»	» 80								
	Del Mancino Candida	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	8	»	» 64								
	Giomarelli Caterina	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	6	»	» 48								
	Cecconi Agata	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	5	»	» 40								
	Riani Maria Anna	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	12	»	» 96								
	Mussio Caterina	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	6	»	» 48								
	Degl' Innocenti Maria	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	11	»	» 88								
	Prato Annunziata	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	6	»	» 48								
	Barzacchini Angiola	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	12	»	» 96								
	Guasti Luisa	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	8	»	» 64								
	Gori Maria	Legg., Dottr. Cristiana e Lavori donneschi	5	»	» 40								

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatori
PIOMBINO	Maschili	*Galli* Stefano	Geometria, principii di Storia Naturale e Fisica, Letteratura italiana e latina e Morale	9	3	L. 900 — —	»
		Piazza D. Antonio	Calligr., Aritm., Lingua lat. e ital. e Istruz. Morale	40	»	» 700 — —	»
	Femminili	*Del Nero* Angelica	Calligrafia, Aritm., Istruz. Morale, Calza e Cucito	25	»	» 480 — —	»
MASSA MARITTIMA	Maschili	Seminario Vescovile	Filosofia, Letteratura, Umanità, Elementi di Lingua Italiana e latina ec.	33	76	L. 1,845. 13. 4	Tre Posti in una delle Università Toscane coll'annuo assegnam. di L. 1470 a carico dell' Ered. Mancini
		Tartagli Sacerd. a Monte Rotondo	Legg., Scrivere, Aritmet., Dottr. Crist. e principii di Lingua latina	12	»	» 140 — —	
		Catri a Prata		20	»	» 140 — —	
		Micheloni a Tatti		9	»	» 140 — —	
	Femminili	*Soldani* Amabilia in Città Vecchia	Dottr. Cristiana, Leggere, Scrivere e Calza	24	6	» 210 — —	
		Catoni Stella in Città Nuova	. . . id.	18	6	» 210 — —	
GAVORRANO	Maschili	*Gregò* D. Clemente a Giuncarico	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	2	2	L. 168 — —	»
		Dal Pino D. Francesco a Gavorrano	Legg., Scrivere e Aritmet.	18	»	» 161 — —	»
		Magnolfi D. Guglielmo a Scarlino	. . . id.	20	»	» 210 — —	»
		Santini D. Francesco a Caldana	. . . id.	10	2	» 140 — —	»
		Savelli D. Leopoldo a Ravi	. . . id.	7	»	» 140 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTIGLION DELLA PESCAJA	Maschili	*Guidi* D. Aurelio in Castiglion della Pescaja	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Grammat.	22	1	L. 140 — —	»
		Fregosi D. Luigi in Tirli	. . . id.	12	5	» 140 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTÙ DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Galli* Stefano	Calligrafia e Aritmetica	»	8	L. 480	2,055	225	214	437	88	30	118	319
Promiscue	*Betoli* Maria	Calligrafia, Aritmet. e Istruzione Religiosa	33	»	» 660								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					7,768	844	807	1,651	150	54	204	1,447
Maschili	*Camajori* D. Orazio a Giuncarico	Legg., Scrivere, Aritm. e Dottrina Cristiana	9	7	L. 192	2,623	290	268	558	108	50	158	400
	Accorsi Angiolo	Leggere e Scrivere	13	»	» 114								
	Nascetti Girolamo	. . . id.	6	»	» 48								
	Santini Giuseppe	. . . id.	6	»	» 48								
Promiscue	*Camajori* Silvia a Giuncarico	Legg., Scrivere, Calza e Istruzione Religiosa	12	»	» 144								
	Simonetti Caterina a Gavorrano	Legg., Scrivere, Calza, Cucito e Istr. Relig.	7	»	» 84								
	Marrini Massimina a Gavorrano	. . . id.	8	»	» 96								
	Marrini Niccola a Scarlino	. . . id.	12	»	» 144								
	Benelli Monaca a Caldana	. . . id.	5	2	» 84								
	Fulegni Giuseppa a Ravi	. . . id.	10	»	» 120								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,929	218	192	410	40	»	40	370

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatori
ROCCASTRADA	Maschili	*Fabbroni* D. Silvio a Sassofortino	Legg., Scrivere e Aritmet.	12	»	L. 153 — —	
		Barabesi D. Pietro a Monte Massi	. . . id.	12	2	» 153 — —	
		Mori D. Ferdinando a Torniella	. . . id.	6	2	» 153 — —	
		Saracini D. Carlo a Paganico	. . . id.	14	5	» 153 — —	
		Battigalli D. Giovanni a Civitella	Leggere e Scrivere	12	»	» 153 — —	
		Bindi D. Angiolo a Sticciano	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana	4	»	» 153 — —	
		Beghé D. Carlo a Casal di Pari	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	10	2	» 153 — —	
		Benghi D. Giuseppe a Pari	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua italiana	36	10	» 153 — —	
		Tognoni D. Girolamo a Rocca Tederighi	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	10	»	» 153 — —	
		Lucchesi D. Ant. a Roccastrada	. . . id.	12	2	» 153 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Valentini* D. Alessio a Torniella	Legg., Scrivere, Aritm., Lingua ital. e Geogr.	»	2	Gratis								
	Ciacci D. Pietro a Pari	Principii di Lingua lat. e ital., Storia e Geogr.	7	2	id.								
	Chelini D. Gio. Battista a Rocca Tederighi	Legg., Scrivere a Lingua latina	2	2	L. 88								
	Galeazzi Cipriano Arciprete a Roccastrada	Legg., Scriv. a Lingua latina	2	2	» 128								
	Biliotti D. Giacomo	Legg., Scrivere e Aritm.	4	»	» 128								
	Micheletti Benedetto Possid.	. . . id.	4	1	» 160								
						4,893	547	494	1,041	179	71	250	791
Femminili	*Pieri* Giulia a Sassofortino	Legg., Maglia e Cucito	8	»	» 96								
	Fierli Teresa a Monte Massi	Legg., Calza a Dottrina Cristiana	12	»	» 96								
	Tondi Maria a Torniella	Lettura e Calza	2	»	» 24								
	Mancini Giulia a Paganico	Lettura e Cucito	4	»	» 32								
	Franceschini Giustina a Civitella	Legg. a Dottr. Cristiana	»	»	»								
	Fabbri Maddalena a Roccastrada	Legg., Cucire a Calza	20	»	» 200								
	Capponcini Annunziata a Roccastrada	Leggere, Cucire, Calza, Dottr. Crist. a Ricamo	15	10	» 450								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nelle Valli della Cornia, della Pecora e della Bruna

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 9 *Comunità* delle Valli della Cornia, della Pecora e della Bruna (nel 1848)		»	2,837
Fanciulle come sopra		»	2,587
Totale		»	5,424
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 768	»	1,092
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 324		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d'istruzione		»	4,332

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 9 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£	9,626. 13. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	4,880. — —
Totale	£	14,506. 13. 4

XIV.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLA VALLE DELL'OMBRONE SENESE

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
CASTELLINA IN CHIANTI	Maschili	*Bonatti* Candido Comput.	Legg., Scrivere e Aritmet.	10	»	L. 200 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
GAJOLE	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
CASTELNUOVO BERARDENGA	Maschili	*Petrini* D. Marco	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	25	»	L. 210 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTERONI	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
SOVICILLE	Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E COGNIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE PURSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					3,560	407	350	757	10	7	17	740
Femminili	*Gratsi* Violante	Legg. e Istruz. Religiosa	7	»	L. 84								
Maschili	*Becherucci* D. Fortunato	Leggere e Scrivere	3	»	Gratis	4,737	551	456	1,007	3	»	3	1,004
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	*Coleschi* D. Pasquale	Belle Lettere, e Ling. lat.	2	»	L. 40	7,485	860	731	1,591	45	31	76	1,515
	Dragoni D. Ranieri	Belle Lettere, Aritmet. e Lingua latina	»	1	» 80								
	Petrini D. Marco	Lingua latina	1	»	» 40								
	Rocai D. Lodovico	Legg., Scrivere e Aritm.	2	»	Gratis								
Promiscue	*Casabianca* Angela	Legg., Calza Cucito e Dottrina Cristiana	28	»	L. 224								
	Cinotti Giuseppa	. . . id.	13	»	» 78								
	Citernesi Silvia	. . . id.	4	»	» 24								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,622	405	344	749	»	»	»	749
Maschili	*Granai* Marta	Legg., Calza e Cucito	2	»	L. 12	6,781	791	651	1,442	2	»	2	1,440
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatorii
MONTIERI	Maschili	*Crosti* D. Antonio a Montieri	Legg., Scrivere e Aritmet.	15	4	L. 168 — —	»
		Periccioli D. Pietro a Boccheggiano	Legg., Scrivere, Aritmet e principii di Lingua latina fino alla Umanità	14	»	» 210 — —	»
		Manenti Biagio a Gerfalco	Legg., Scrivere e Aritmet.	25	»	» 70 — —	»
		Borelli Giuseppe a Travale	. . . id.	7	»	» 70 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CHIUSDINO	Maschili	*Petrucci* D. Michele a Chiusdino	Leggere e Scrivere	20	1	L. 143 — —	»
		Fraticelli D. Jacopo a Montalcinello	. . . id.	11	»	» 70 — —	»
		Verzani D. Ant. a Ciciano	. . . id.	10	»	» 70 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTICIANO	Maschili	*Brunelli* D. Odoardo	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	14	1	L. 560 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
MONTALCINO	Maschili	Seminario di Montalcino	Teologia, Filosofia, Matematiche elem., Rettorica, Gramm. lat., Umanità, Calligrafia, Aritmet. e Canto Gregoriano	20 Convittori	10 Convittori	L. 1,880 — —	Due Posti nell'Università di Siena per 5 anni
		N. B. Alle suddette Lezioni intervengono anche Scolari non Convittori					
		Vettori Gio. Batt. Proposto a S. Angiolo in Colle	Leggere e Scrivere	5	»	L. 80 che corrispondono i Cavalieri di Pisa per onere di un Benefizio Gratis	»
		Borgogni Girolamo Prop. a Castelnuovo dell'Abate	. . . id.	2	»		»
		Laffrichi D. Pietro	. . . id.	2	»	L. 24 — —	»
	Femminili	Conservatorio di S. Caterina in Montalcino	Legg., Scrivere e Abbaco	17	»	Per questa Scuola il Conservat. gode di una rendita di Sc. 300 all'anno	»

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI HANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTÙ DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Lisini* D. Francesco Arciprete a Montieri	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua latina	21	»	Gratis	3,569	394	365	759	56	»	56	673
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	*Barazzuoli* D. Giovanni in Chiusdino	Legg., Scrivere e Lingua latina	8	»	L. 384	3,359	392	323	715	50	8	58	657
Femminili	*Mori* Margherita in Chiusdino	Leggere e Lavori femminili	8	»	» 48								
Maschili	*Toscani* Oreste	Legg., Scrivere e Aritm.	5	1	Con tenue mensuale stipendio	2,106	247	201	448	33	11	44	404
	Feliciati Amerigo	. . . id.	11	1									
Femminili	*Torti* Caterina	Legg., Scriv. e Lavori femminili	5	»									
	Feliciati Violante	. . . id.	3	3									
Maschili	*Pisani* D. Ferdinando	Legg., Scriv. e principii di Lingua latina	40	»	L. 1,440	6,842	753	701	1,454	79	142	221	1,233
	Signorini D. Venanzio	. . . id.											
	Donzellini D. Pietro	. . . id.											
	Rossi D. Leopoldo	. . . id.											
	Begni D. Alessandro	. . . id.											
	Bocini D. Emidio	. . . id.											
	Faiticker D. Ferdinando	. . . id.											
Femminili	*Sestini* Maria	Legg., Scrivere, Calza e Cucito	18	»	» 1,250								
	Rigaccini Giulia	. . . id.	17	»									
	Baratti Vincenza	. . . id.	2	»									
	Ferri Maddalena	. . . id.	13	»									
	Santini Maddalena	. . . id.	6	»									
	Paffi Giuseppa	. . . id.	7	»									
	Mazzarelli Francesca	. . . id.	19	»									
	Begni Agostina	. . . id.	11	»									
	Luciani Lucrezia	. . . id.	18	»									
	Brigidi Assunta	. . . id.	3	»									
	Salvioni Chiara	. . . id.	3	»									
	Padelletti Agnese	. . . id.	8	»									

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
RAPOLANO	Maschili	*Scuola Comunitativa*	Legg., Scrivere e Aritmet.	21	»	»	»
	Femminili	*Scuola pubblica alle Serre*	. . . id.	25	»	L. 168 — — a carico dello Spedale della Scala di Siena	»
ASCIANO	Maschili	*Scuola pubblica*	Legg., Scrivere e Aritmet.	35	»	L. 196 a carico dello Spedale della Scala di Siena	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
BUONCONVENTO	Maschili	*Fabiani* D. Agostino	Legg., Scriv., Arit., Lingua ital. e Dottr. Cristiana, col metodo del mutuo insegnamento	26	15	L. 430 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CINIGIANO	Maschili	*Capacciuoli* D. Assunto Cappellano	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	12	4	L. 140 — —	»
		Bianciardi D. Giovanni a Monticello	Legg., Scrivere, Aritm. e Catechismo	11	»	» 140 — —	»
		Paganucci D. Angiolo a Montenero	. . . id.	5	»	» 140 — —	»
		Betteri D. Clemente a Sasso d'Ombrone	. . . id.	11	»	» 140 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CAMPAGNATICO	Maschili	*Castellani* D. Dario a Campagnatico	Legg., Scrivere e Aritmet.	19	»	L. 380 — —	»
		Fabbrucci D. Niccola a Montorsajo	. . . id.				
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE		SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI			GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
			DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI			Mas.	Fem.	Tot.	Mas.	Fem.	Tot.	
Maschili	*Diverse Scuole*	Leggere, Scrivere ec.	»	»	»	3,607	397	370	767	21	25	46	721
Femminili	*Diverse Scuole*	Cucire ec.	»	»	»								
Maschili	*Diverse Scuole*	Leggere e Scrivere	»	»	»	6,764	763	675	1,438	35	»	35	1,403
Femminili	*Diverse Scuole*	Cucire ec.	»	»	»								
Maschili	*Polemi* Benedetto Possid.	Leggere e Scrivere	1	1	L. 16	2,803	312	284	596	43	18	61	535
Femminili	*Fioravanti* Maddal. Sarta *Barellini* Celide Sarta	Legg., Scriv., Dottr. Cr. e Cucire di bianco Legg. e Dottr. Cristiana	13 5	» »	» 104 » 40								
Maschili	*Ciani* D. Anselmo a Monticello	Dai primi Rudimenti di Lingua latina fino alla Rettorica	5	3	L. 480	3,417	367	360	727	51	15	66	661
Femminili	*Ferrini* Caterina Possid. a Monticello	Legg., Scrivere, Cucire e Dottrina Cristiana	15	»	» 240								
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					3,681	400	382	782	19	23	42	740
Femminili	*Bartalucci* Settimia Possidente *Bernacchi* Giovanna	Legg., Cucire, far Calza e Dottrina Cristiana . . . id.	25	»	L. 250								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
GROSSETO	Maschili	*Tommi* Luigi *Bolognini* Damiano *Ricciuoli* D. Federigo *Zannetti* Francesco *Palagi* D. Tommaso *Ricciardi* D. Valentino	Legg., Scrivere e Aritmet. Lingua italiana, Aritmet., Geometria e Geografia Llngua latina fino alla Umanità Musica vocale e strumentale Legg., Scrivere e Aritmet. . . . id.	31	13	L. 2,701 — —	Due Posti all'Università a carico del Pio Legato Paglialunga e cinque Posti nel Seminario di Siena
	Promiscue	*Fantozzi* Luisa	Cucito, Ricamo, Leggere, Scrivere e Storia Sacra	32	2	» 525 — —	»
		Asilo Infantile mantenuto da particolari oblazioni e diretto da Maria Ancillotti e Rosa Cozzi	Istruzione elementare e religiosa	90	»	»	»
SCANSANO	Maschili	*Merli* Domenico a Scansano	Letteratura ital. e latina, Aritmet., Calligrafia e Istruzione Religiosa	100	»	L. 720 — —	Un Posto nell'Università di Pisa, ed uno in quella di Siena con L. 294 all'anno per ciascun Posto
		Remigi D. Anacleto a Monte Orgiali	. . . id.	22	»	» 168 — —	
		Carresi D. Gustavo a Murci	. . . id.	12	»	» 162 — —	
		Mancineschi D. Modesto a Pancole	. . . id.	21	»	» 160 — —	
		Mariotti D. Pietro a Polveraja	. . . id.	12	»	» 154 — —	
	Femminili	*Gori* Rosa a Scansano	Leggere, Calza, Cucito e principii religiosi	90	»	» 240 — —	
MURLO	Maschili	Il Cappellano di Murlo	Leggere e Scrivere	25	»	L. 200 — —	
		Il Cappellano di Vescovado	. . . id.	10	»	» 200 — —	
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Petrilli* D. Pietro *Fineschi* Gaspero	Legg., Scrivere e Aritm. . . . id.	38	»	L. 1,115	3,335	423	287	710	130	118	248	462
Femminili	*Fineschi* Giulia *Petrilli* Anna *Mecatti* Luisa *Cepparelli* Rosa	Legg., Scrivere, Calza e Cucito . . . id. . . . id. . . . id.	42	»	» 1,232								
Maschili	*Poli* Domenico a Scansano *Peroni* Annunz. a Scansano	Leggere, Lingua latina e Aritmetica Leggere e principii religiosi	12 16	1 »	L. 32 » 28	3,442	375	357	732	196	101	297	435
Femminili	*Poli* Domenico a Scansano *Peroni* Annunz. a Scansano	Leggere e Scrivere Leggere, Calza, Cucito e principii religiosi	1 8	» 2	» 32 » 44								
Maschili Femminili	**NESSUNA SCUOLA PRIVATA**					2,364	265	238	503	35	»	35	468

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Valle dell' Ombrone Senese

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 17 *Comunità* della Valle dell' Ombrone Senese (nel 1848)		» 8,102
Fanciulle come sopra		» 7,075
Totale		» 15,177
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 838	» 1,337
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 499	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 13,840

Spese per l' Istruzione Elementare nelle 17 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£ 10,857 — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 7,297 — —
Totale	£ 18,154 — —

XV.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLA VALLE D'ORCIA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
TREQUANDA	Maschili	*Petri* D. Pietro Proposto a Trequanda	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	13	2	L. 80 a carico dei RR. Spedali di Siena	»
		Meocci D. Giuseppe Parroco a Montisi	. . . id.	10	»	» 91 a carico dei RR. Spedali di Siena	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. GIOVANNI D' ASSO	Maschili	*Lelli* Giuseppe Lavoratore di terre	Legg., Scrivere e Aritmet.	13	2	L. 112 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
PIENZA	Maschili	*Corletti* Angiolo Possidente e Farmacista	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammatica italiana e Storia Sacra	24	26	L. 359 — — che L. 317 pagate dallo Spedale di S. M. della Scala di Siena e L. 42 dal Seminario Vesc. di Pienza	»
				Convittori / Esteri	Convittori / Esteri		
		SEMINARIO VESCOVILE *Pascucci* D. Giuseppe	Elementi di Grammatica italiana e latina	» / 5	2 / 2	Ogni Convitt. paga al Semin. Sc. 50 per ogni anno scolastico, gli Esteri profittano gratuitam. delle Lezioni Il Seminario pensa al mantenimento delle Scuole	»
		Forti D. Giovanni Canon.	Grammatica latina	» / »	4 / 5		
		Suddetto	Umanità	» / »	14 / 6		
		Stocchi D. Vincenzo	Belle Lettere	» / »	10 / 4		
		Rossi D. Filippo Arciprete	Filosofia e Matematiche	» / »	4 / 5		
		Manzi Canonico Pietro	Morale	» / »	10 / 6		
		Chellini Canonico Angiolo Rettore del Seminario	Dogmatica e Storia Ecclesiastica	» / »	5 / 2		
				Convittrici / Estere	Convittrici / Estere		
	Femminili	CONSERVATORIO DI S. CARLO IN PIENZA *Tilli* Carolina Oblata conventuale	Leggere, Cucito, Ricamo, Calza, Trina ec.	8 / »	5 / »	Le Convittrici pagano al Conservat. L. 240 annue per retta; l' Estere profittano gratuitam. delle Lezioni	»
		Luciani Teresa idem	Legg., Ricamo in seta e oro, Trina ec.				
		Mazzoni Eugenia idem	Scritto, Aritmet. e Lingua italiana				
		Fescini Delizia idem	Leggere, Calza e Cucito	» / 24	» / 6		
		Ragni Anna idem	Scrivere, Trina e Ricamo				

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,070	334	320	654	25	»	25	629
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,450	162	146	308	15	»	15	293
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,879	323	289	612	134	43	177	435

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
S. QUIRICO	Maschili	*Fusi* Emilio Maestro interino	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua lat., Umanità e Dottrina Cristiana	20	2	L. 660 compr. il Locale	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTIGLION D' ORCIA	Maschili	*Trinci* D. Antonio Cappell. di Vignoni per la Scuola in Castiglion d' Orcia	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua latina e Dottr. Cristiana	25	25	L. 175 — —	»
		Battisti D. Emidio Cappell. di Castigl. per la Scuola in Rocca d' Orcia	. . . id.	18	3	» 175 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
ARCIDOSSO	Maschili	*Pistolozzi* D. Angiolo Cappellano in Arcidosso	Legg., Scrivere, Aritmet. e Istruzione Religiosa	68	»	L. 140 — —	»
		Moretti D. Antonio Capp. in Montelaterone	. . . id.	16	»	» 148 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
CASTEL DEL PIANO	Maschili	*Monaci* D. Celestino in Castel del Piano	Legg., Scrivere e Aritmet.	40	»	L. 133. 6. 8	»
		Arrighi D. Aurelio Ajuto			»	» 133. 6. 8	»
		Tamburelli D. Gaetano a Seggiano	. . . id.	14	»	» 133. 6. 8	»
		Pierini D. Francesco a Montegiovi	. . . id.	16	»	» 133. 6. 8	»
	Femminili	*Ginanneschi* Maria	Leggere, Scrivere, Calza e Cucito	40	»	» 133. 6. 8	»
		Monaci Elena			»	» 133. 6. 8	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTÙ DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Promiscua	*Nispi* Francesca	Legg. e Lav. femminili	10	»	L. 160	1,760	198	176	374	36	14	50	324
	Nispi Giuseppa	. . . id.	8	»	» 128								
	Bianchini Clarice	. . . id.	6	»	» 96								
	Manetti Maria	. . . id.	4	»	» 64								
Maschili / Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					1,978	216	204	420	71	»	71	349
Maschili	*Pistorozzi* D. Pietro	Rettorica e Storia ital.	»	4	L. 192	5,289	563	561	1,124	123	57	180	944
	Tommencioni D. Narciso	Umanità, Storia antica e Mitologia	4	2	» 240								
	Gori D. Gio. Battista	Gramm. e Storia greca	5	»	» 160								
	Innocenti Valentino	Lingua lat. e Storia Sacra	8	»	» 192								
	Monforte Luigi	Legg., Scrivere, Aritm., Geometria, Geografia e Sfera Armillare	16	»	» 384								
Femminili	*Farmeschi* Margherita	Calza e Cucito	18	»	» 288								
	Monfort Caterina	. . . id.	7	»	» 84								
	Giugni Rosa	. . . id.	3	»	» 48								
	Giovannini Amalia	. . . id.	5	»	» 60								
	Mangani Violante	. . . id.	16	»	» 192								
	Degl' Innocenti Amalia	. . . id.	8	»	» 64								
Maschili	*Giannelli* D. Pellegrino Arciprete	Legg., Scriv. e Lingua latina	9	»	L. 108	4,838	507	521	1,028	107	62	169	859
	Arezzini D. Leopoldo Proposto in Cast. del Piano	. . . id.	2	»	» 24								
	Focacci D. Alessandro	Legg., Scrivere, Lingua latina e Morale	4	2	» 120								
	Monciotti D. Cammillo	Legg., Scriv. e Lingua lat.	8	»	» 96								
	Simi D. Serafino a Seggiano	Legg., Scrivere e Aritm.	5	4	» 108								
	Pierini Domenico a Montegiovi	. . . id.	»	3	» 36								
Femminili	*Bernacchi* Luisa Possid. a Castel del Piano	Legg., Scrivere, Calza e Cucito	8	»	» 112								
	Grazzi Annunziata a Seggiano	. . . id.	8	»	» 64								
	Fannini Maria a Seggiano	. . . id.	6	»	» 48								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Valle d' Orcia

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 7 *Comunità* della Valle d' Orcia (nel 1848) . . .		»	2,303
Fanciulle come sopra		»	2,217
Totale		»	4,520
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti . . . . »	511	»	687
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra . . . . »	176		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		»	3,833

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 7 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£	2,210	— —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	3,068	— —
Totale	£	5,278	— —

XVI.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLE VALLI DELL'ALBEGNA, DELLA FIORA E DELLA PAGLIA

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
ROCCALBEGNA	Maschili	*Porcelli* D. Lorenzo Cappellano Curato in Roccalbegna	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	20	»	L. 160 compr. la Pigione	»
		Pellegrini D. Francesco Cappellano a Samprugnano	. . . id.	20	»	» 160 — — come sopra	»
		Tosini D. Antonio Cappellano Curato a Cana	. . . id.	20	»	» 155 — — come sopra	»
		Cinelli D. Adeodato Cappellano Curato a Vallerona	. . . id.	20	»	» 160 — — come sopra	»
	Femminili	*Legaluppi* Felicita	Leggere, Calza e Cucito	20	»	» 275 — — come sopra	»
MAGLIANO	Maschili	*Filippucci* Don Francesco Cappellano a Magliano	Letteratura Ital. e latina, Aritmet., Calligrafia e Dottrina Cristiana	8	»	L. 168 — —	»
		Tenerini Don Salvadore Cappellano a Montiano	. . . id.	16	»	» 168 — —	»
		Bellucci Don Pietro Cappellano a Pereta	. . . id.	18	»	» 217 — —	»
	Femminili	*Genesi* Cecilia in Magliano	Legg., Calza, Cucito, e Dottrina Cristiana	31	»	» 275 — —	»
		Giordano Rosalba in Pereta	. . . id.	20	»	» 275 — —	»
		Galli Artemisia in Montiano	. . . id.	15	»	» 260 — —	»
MANCIANO	Maschili	*Ricci* D. Leonardo Direttore della Scuola di reciproco insegnamento	Legg., Scrivere, Aritmet., Dottrina Crist., Storia e Geografia	60	»	L. 700 — —	»
		Baroni D. Gio. Battista	Lingua latina, Umanità e Rettorica	7	»	» 140 — —	»
		Il Cappellano pro tempore di Monte Marano	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	5	»	» 140 — —	»
		Il Cappellano pro tempore di Saturnia	. . . id.	2	»	» 140 — —	»
	Femminili	*Meus* Angela in Manciano	Legg., Scriv., Dottr. Crist., Calza e Cucito	30	»	» 350 — —	»
		Nardelli Angela in Monte Marano	. . . id.	25	»	» 276. 10 —	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTÙ da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTÙ che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Legaluppi* D. Andrea Parroco di Roccalbegna	Lingua latina	»	3	Gratuit.								
						3,660	403	375	778	85	28	114	667
Femminili	*Legaluppi* Vincenza	Cucito	8	»	L. 96								
Promiscua	*Poli* D. Giuseppe Pievano di Pereta	Legg., Lingua latina e Aritmetica	4	»	L. 32	974	107	100	207	45	67	112	95
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE												
						2,774	296	293	589	74	90	164	425
Femminili	*Bottai* Clorinda	Legg., Calza, Cucito, Ricamo e Dottr. Crist.	20	5	L. 300								
	Aldi Margherita	Legg., Calza e Dottrina Cristiana	10	»	» 160								

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
ORBETELLO	Maschili	*Bartalini* Giovanni in Orbetello	Scrivere, Aritmet., Lingua ital. e latina, Geografia e Dottrina Cristiana	»	10	L. 826 — —	»
		Benet Giugurta Canonico in Orbetello	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	74	6	» 420 — —	»
		Poli D. Anastasio in Talamone	. . . id.	14	»	» 180 — —	»
		Petruccioli D. Felice in Capalbio	. . . id.	12	»	» 180 — —	»
	Femminili	Due Religiose professe del Convento di S. Chiara in Orbetello	Legg., Scrivere, Aritmet., Dottr. Crist., Scrittura Sacra, ed ogni sorta di Lavori muliebri	85	10	Gratuitam.	»
		Fumanti ne' Colla Rosa in Talamone	Legg., Scriv., Lavori muliebri e Dottr. Cristiana	16	»	L. 200. — —	»
		Dionisi Rosa in Capalbio	. . . id.	18	»	» 240 — —	»
MONTE ARGENTARIO	Maschili	*Busonero* Domen. in Porto S. Stefano	Legg., Scrivere e Dottrina Cristiana	3	»	L. 546. 13. 4	»
		Scotto Canon. Niccola in Port' Ercole	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	5	»	» 120 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE DEI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE	ABITANTI NEL 1848	GIOVENTU' DA ISTRUIRSI DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' CHE FREQUENTA LE SCUOLE DAI 7 AI 18 ANNI Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI DEI DUE SESSI PER LA MASSIMA PARTE FORSE PRIVI D'ISTRUZIONE
Maschili	*Misuri* Ottavio in Orbetello	Legg., Scrivere. Aritm., Lingua italiana e lat., Geografia, Geometria e Istruzione Religiosa	28	2	L. 1,560								
	Trentanove Leopoldo	Legg., Scrivere, Aritm. e Dottrina Cristiana	4	»	» 80								
	Di Lazzaro D. Ferdinando	Legg., Scrivere, Aritm., Lingua lat. e Dottr. Cristiana	10	»	» 320								
	Paffetti Canonico Giovanni	Lingua latina e Dottr. Cristiana	»	2	» 24 } per								
	D' Elia D. Liberato	. . . id.	»	4	» 48 } le spese di carta e libri soltanto, essendo l'istruzione gratuita								
	ASILO INFANTILE DI CARITA' IN ORBETELLO					3,405	395	329	724	241	222	463	261
	Chiabrera Elisa Direttrice	Legg., Scrivere, Aritm., Storia Sacra e Catechismo	56	»	L. 3,980								
	Lunghi Clarice	. . . id.											
	Morizzo Teresa	. . . id.											
Promiscue	*Bruni* Luisa	Legg., Scrivere, Dottr. Crist. e Lav. muliebri	8	»	» 128								
	Paffetti Vittoria	. . . id.	14	1	» 360								
	Grazi Giuseppa	. . . id.	24	»	» 576								
	Appignani Anna	. . . id.	20	»	» 560								
	Grazi Angiola	. . . id.	10	»	» 160								
	Bausani Elisa	. . . id.	12	»	» 192								
	Di Lazzaro Francesca	. . . id.	14	»	» 224								
Maschili	*Colla* Mario	Legg., Scrivere e Aritm.	15	»	L. 240								
Femminili	*Marini* Costanza	Legg., Scriv., Cucire, far Calza e Dottr. Crist.	30	»	» 240								
	Vallecorsi Erminia	. . . id.	20	»	» 160	3,263	367	327	694	23	174	197	497
	Bracci Anna Maria	. . . id.	16	5	» 252								
	Murzi Margherita	. . . id.	20	»	» 160								
	Giovini Adelaide	Leggere e Cucire	25	»	» 200								
	De-Gregori Rosa	. . . id.	15	»	» 120								
	Morizzo Maria	Cucire e far Calza	10	»	» 80								
	Giustiniani Maddalena	Legg., Scriv., Ricamo e Dottrina Cristiana	25	3	» 336								
	Mogini Maria e Diomira Maestre in Port' Ercole	Cucire, Calza, e Dottr. Cristiana	5	»	» 80								

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
S. FIORA	Maschili	*Diecinè* Giov. Cappellano Curato in S. Fiora	Legg., Scrivere e Aritmet.	20	5	L. 500 — —	Due Posti a mezza retta nel Seminario di Città della Pieve, ed un Posto nel Seminario di S. Giorgio in Siena
		Conti Aurelio Cappellano Curato in Cast. Azzara	. . . id.	16	4		
		Biselli D. Angiolo a Bagnolo	. . . id.	16	8		
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
SORANO	Maschili	*Busatti* D. Angiolo	Legg., Scrivere, Aritmet., Grammatica latina e Dottrina Cristiana	15	10	L. 540 — —	»
	Femminili	*Marchi* Virginia	Legg., Scriv., Lavori femminili e Dottr. Cristiana	20	»	» 260 — —	»
PITIGLIANO	Maschili	*Carli* Girolamo	Rettorica, e principii di Logica	5	5	L. 770 — —	»
		Olivieri D. Francesco	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	10	12	» 168 — —	»
		Pieroni D. Napoleone	. . . id.				
	Femminili	*Rutili* Margherita	Lavori muliebri e Istruz. Religiosa	4	16	» 440 — —	»
		Marzelli Caterina	. . . id.				
RADICOFANI	Maschili	*Valenti* D. Giuseppe investito di un Benefizio a cui è inerente l'obbligo di fare scuola	Legg., Scrivere, Arimet., Lingua ital., principii di Lingua latina e Dottrina Cristiana	25	10	»	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
ABBADIA S. SALVADORE	Maschili	*Sabatini* D. Domenico	Morale, Rettorica, Filosofia e Lingua latina	4	10	L. 400 — —	»
		Castelli D. Modesto	Legg., Scrivere e principii di Lingua latina	30	10	» 300 — —	»
		Marianelli D. Carlo	Leggere e Scrivere	14	»	» 140 — —	»
	Femminili	*Romagnoli* Silvia	Leggere, Scrivere, Cucito e Calza	60	20	» 160 — —	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					5,445	557	537	1,094	67	»	67	1,027
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					4,617	498	483	981	25	20	45	936
Maschili Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					3,945	429	410	839	32	20	52	787
Maschili	*Cagnacci* D. Alessandro	Legg., Scriv. e principii di Lingua ital. e lat.	2	»	L. 150	2,429	247	269	516	37	35	72	444
Femminili	*Seuricini* Appollonia *Ricci* Lodovica *Casciai* Irene *Rossi* Ernesta	Legg., Calza e Cucito . . . id. . . . id. . . . id.	10 12 6 8	» » » »	» 80 » 50 » 30 » 30								
Maschili	*Volpini* D. Pietro *Sbrilli* D. Giovanni	Legg., Scriv. e principii di Lingua latina . . . id.	2 2	» »	Gratis id.	4,548	476	490	966	72	88	160	806
Femminili	*Sbrilli* Maria *Mazzarelli* Brigida	Leggere e Cucire Cucito e Lavori di sarta da donna	3 4	» 1	L. 24 » 40								

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
PIAN CASTAGNAJO	Maschili	*Bocchi* D. Giuseppe	Umanità	12	28	L. 140 — —	»
		Nomi D. Domenico	Elementi di Lingua latina e Umanità	15	5	» 133. 6. 8	»
		Guidotti D. Leonardo	Legg., Scrivere e principii di Lingua latina	30	»	» 133. 6. 8	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
S. CASCIANO DE' BAGNI	Maschili	*Marinelli* D. Francesco a Celle	Legg., Scrivere, Aritm. e principii di Lingua lat.	20	»	L. 140 — —	»
		Corradini Angiolo a S. Casciano	Legg., Scrivere, e Aritm.	15	5	» 133. 6. 8	»
		Brogi D. Bernardino a Fighine	. . . id.	8	»	» 80 — —	»
		Mori D. Francesco Pievano a Palazzone	. . . id.	7	»	» 110 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Fem.	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Fem.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Tot.	Rimasti dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					3,072	322	331	653	90	50	140	513
Femminili	*Aldani* Domenica	Legg., Scriv., Cucito e Calza	30	»	L. 240								
	Rossi Rosa	. . . id.	20	»	» 160								
Maschili	*Natarelli* D. Gaetano	Principii di Lingua lat., Aritmetica e Storia	2	»	Gratis salvo qualche piccolo regalo	3,094	340	318	658	61	9	70	588
	Manciati D. Francesco	. . . id.	2	»									
	Magrini D. Paris	. . . id.	2	»									
Femminili	*Carlacci* Anna	Legg., Cucire e Calza	3	»	Gratis								
	Corradini Leopolda	. . . id.	3	»	id.								
	Conti Assunta	. . . id.	3	»	id.								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nelle Valli dell' Albegna, della Fiora e della Paglia

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 12 *Comunità* delle VALLI DELL' ALBEGNA, DELLA FIORA E DELLA PAGLIA (nel 1848)		»	4,437
Fanciulle come sopra		»	4,262
Totale		»	8,699
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 850	»	1,653
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 803		
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		»	7,046

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 12 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£	11,380	3. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	»	11,472	— —
Totale	£	22,852	3. 4

XVII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLA VALLE DEL SERCHIO GRANDUCALE

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademia, conservatorii
CUTIGLIANO	Maschili	*Dinelli* D. Vincenzio in Cutigliano Oltre la suddetta Scuola vi sono quattro Parrochi che danno istruzione gratuita	Legg., Scrivere, Aritmet., Lingua latina e italiana	32	8	L. 200 — —	Due Posti nell'Università per anni sei con assegnazione di Scudi 60 all'anno a carico dell'Opera e Istituto Pacioni
	Femminili	*Religiose del Monastero di S. Buonaventura*	Legg., Scrivere, Catechismo e Lavori muliebri	28	6	Gratis	»
S. MARCELLO	Maschili (S. Marcello)	*Biagiotti* D. Pietro	Umanità e Rettorica	»	3	L. 630 — — a quartiere	»
		Orsatti D. Costantino	Grammatica	6	»	L. 500 — — e quartiere	»
		Casseri D. Pietro	Legg. e Scrivare col mutuo insegnamento	57	»	L. 450 — —	»
		Il Parroco di Bardalone	Legg., Scrivere e Aritmet.	6	»	» 30 — —	»
		Il Parroco di Gavinana	. . . id.	12	»	» 60 — —	»
		Il Parroco di Lizzano	. . . id.	12	»	per obbligo del Benefizio che gode	
		Il Parroco di Maresca	. . . id.	7	»	L. 35 — —	»
		Il Parroco di Mammiano	. . . id.	6	»	» 30 — —	»
		Il Cappellano di Spignana	. . id.	5	»	» 30 — —	»
		Il Parroco di Pontepetri	. . . id.	4	»	»	»
	Femminili	*Religiose del Conservatorio di S. Caterina*	Legg., Scriv., istruz. relig. e Lavori muliebri	52	»	»	»
PITEGLIO	Maschili	Il Parroco di Piteglio	Legg., Scrivere e Aritmet.	20	10	L. 35 — —	»
		Il Parroco di Crespole	. . . id.	16	4	» 35 — —	»
		Il Parroco di Calamecca	. . . id.	16	4	» 35 — —	»
		Il Parroco di Lanciole	. . . id.	14	6	» 35 — —	»
		Pacini Giuseppe	. . . id.	40	10	» 70 — —	»
	Femminili	*Religiose del Conservatorio di Popiglio*	Legg., Scriv., Catechismo e Lavori muliebri	20	5	Gratis	»

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA — POPOLAZIONE

SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA					2,647	281	281	562	40	34	74	488
Femminili													
Maschili	*Nucci* Giovanni	Leggere e Scrivere	8	2	L. 80	4,921	517	529	1,046	147	71	218	828
	Ferrari Antonio	Leggere	7	»	» 56								
Promiscue	*Guerrini* Luisa	Legg., far Calza e Istruzione religiosa	17	»	» 112								
	Bernardini Francesca	. . . id.	14	»	» 112								
Maschili	Il Cappellano dello Stabilimento Cartario del Ponte alla Lima	Legg., Scrivere e Aritm.	24	23	L. 300 e quartiere	3,124	333	331	664	187	41	228	436
Femminili	Una Maestra nello Stabilimento suddetto	Leggere e Lavori muliebri	16	»	» 260								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE MASCHILI E FEMMINILI	MAESTRI E MAESTRE LORO NOMI E CONDIZIONI SOCIALI	LEZIONI CHE SI DANNO NELLE DIVERSE SCUOLE	ALUNNI E ALUNNE DAI 7-14 ANNI	ALUNNI E ALUNNE DAI 14-18 ANNI	SPESE ANNUE COMUNITATIVE	POSTI GRATUITI IN UNIVERSITÀ, COLLEGI, ACCADEMIE, CONSERVATORII
BARGA	Maschili	*Ciarpi* D. Giuseppe	Legg., Scriv., Aritm., Elementi di Lingua latina e Dottrina Cristiana	60	15	L. 700 — —	•
		Conti D. Pietro	Grammatica, Umanità, Rettorica e Dottr. Crist.	4	5		
	Femminili	CONSERVAT. DI S. ELISABETTA					
		Luchini Suor Elena Direttrice	Legg., Scriv., Catechismo e Ricamo	7	8		•
		Salvi Suor Eduvige	. . . id.				
		Finocchi Suor Francesca	. . . id.				
		Conti D. Pietro	Storia Sacra e Profana, Geografia e Grammat. ital.				
		Conti Suor Angela	Legg., Scriv., Abbaco, Dottr. Crist. e Lavori muliebri	90	•		•
		Giannetti Suor Rosa	. . . id.				
		Scheicher Suor Lucia	. . . id.				

N. B. Profittano delle suddette Scuole anche le fanciulle che non convivono nel Conservatorio

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	Alunni e alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
	Terra di Barga												
	Lucignani Cristofano	Legg., Scrivere e Aritm.	6	3									
	Cardosi D. Gio. Battista	. . . id.	2	»									
	Galgani Luigi	. . . id.	3	6									
	Galgani Pietro	. . . id.	2	»									
	Luchini Francesco	. . . id.	16	13									
	Donati D. Baldassarre	Elementi di Lingua lat.	4	»									
	Bertagni D. Cristofano	. . . id.	2	»									
	Cardosi Cherico Francesco	Leggere e Scrivere	2	1	L. 824								
	Ciarpi Cherico Baccio	Elementi di Lingua latina e ital. e Storia	3	»									
	Giannini Cherico Eugenio	Leggere e Scrivere	1	»									
	Galgani D. Francesco	. . . id.	1	»									
	Salsi Luigi	. . . id.	1	»									
	Ciarpi Francesco	. . . id.	3	»									
	Tonini David	. . . id.	2	»									
	Parrocchia di Loppia												
	Giannelli Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritm. e Catechismo	15	6									
Maschili	*Bonaldi* Luigi	. . . id.	16	4	» 432								
	Grigò D. Pietro	. . . id.	4	2									
	Cestoni Clemente	. . . id.	7	»									
	Rocchi D. Gio. Battista	. . . id.	5	»									
	Parrocchia di S. Piero in Campo												
	Cola Giovanni	Legg., Scrivere e Aritm.	4	2									
	Piacentini Antonio	. . . id.	8	3									
	Barsanti D. Francesco	. . . id.	14	5	» 88	7,625	798	822	1,620	271	148	419	1,201
	Cura di Castelvecchio												
	Bertucci D. Michelangelo	Leggere e Scrivere	4	»									
	Parrocchia di Sommocologna												
	Pierotti D. Antonio	Leggere e Scrivere	3	6	» 60								
	Cura di Tiglio												
	Bernabò D. Ranieri	Legg., Scrivere e Catechismo	8	»	Gratis								
	Terra di Barga												
	Galgani Teresa	Leggere e Cucire	7	»									
	Giannoni Enrichetta	. . . id.	2	»	L. 172								
	Giuliani Angiola	. . . id.	2	»									
	Luchini Francesco	Leggere e Scrivere	3	»									
	Parrocchia di Loppia												
	Giannelli Giuseppe	Legg., Scrivere, Aritm. e Dottrina Cristiana	2	2									
Femminili	*Merrighi* Marianna	Legg. e Dottr. Cristiana	7	»	» 176								
	Carrara Marianna	. . . id.	10	»									
	Vitoi Pasqua	. . . id.	7	»									
	Parrocchia di Sommocologna												
	Bernabò D. Ranieri	Legg., Scrivere e Dottr. Cristiana	1	»	Gratis								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in Università, Collegi, Accademie, Conservatorii
VECCHIANO	Maschili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA					
	Femminili						
PIETRASANTA	Maschili	RR. PP. della Scuola Pie	Legg., Scrivere, Aritmet., Gramm. lat., Umanità, Rett., Filosofia, Matematiche e Morale	30	130	L. 1,701. — —	Il Conservatorio mantiene tre posti a paga, ed un posto gratuito
		Santini Vincenzo	Architettura, Plastica, Scultura e Sbozzato	»	12	» 1,680 — —	
		Digerini Cav. Antonio	Ornato, Figura e Pittura	»	4	Gratis	
		Guicciardi D. Dionisio a Vallecchia	Legg., Scriv. e Gramm. lat.	10?		L. 168 pagate dall'Opera di Vallecchia	
	Femminili	Conservatorio di S. Leone in Pietrasanta	Legg., Scriv., Arit., Maglia, Cucito e Ricamo	70	6		
SERRAVEZZA	Maschili	*Mattei* D. Giuseppe *Baschierini* D. Antonio	Legg., Scrivere, Aritmet. e principii di Lingua lat. . . . id.	50	3	L. 600 — —	»
	Femminili	*Santini* Casimirra *Santini* Maria Maestra nel R. Conservatorio Campana	Leggere, far Calza e Cucire . . . id.	80	20	Gratuitam.	»
STAZZEMA	Maschili	*Viviani* D. Batista	Legg., Scriv., Arit. e Ling. lat.	18	7	L. 166. 13. 4	»
		Verona D. Santi	Legg., Scriv., Arit., Lingua lat. e Dottrina Cristiana	8	4	» 63 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e Alunne dai 7-14 anni	Alunni e Alunne dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Perelli* Matteo Parroco a Malaventre	Leggere	8	»	Gratis	5,717	643	573	1,216	64	26	90	1,126
	Tabucchi Antonio Parroco a Nodica	Legg., Scriv. e Lingua latina	6	4	id.								
	Vannozzi Giovanni Parroco a Vecchiano	Legg. e Scrivere	6	»	id.								
	Mugnaini Gaetano Parroco ad Avane	Legg., Scrivere, e Arit.	12	»	id.								
	Bartalini Francesco Cappellano a Filettole	Legg. e Scrivere	12	»	id.								
	Casella Carlo	. . . id.	16	»	id.								
Femminili	*Lippi* Maddalena Possid.	Leggere e far Calza	20	»	L. 164								
	Paoleschi Maddalena id.	. . . id.	6	»	» 48								
Maschili	*Giannelli* D. Santi Cappellano della Collegiata	Legg., Scrivere e Lingua latina	»	7	L. 364	9,429	997	1,007	2,004	208	88	296	1,708
	Cipriani Matteo di Pietrasanta	Leggere e Scrivere	15	»	» 180								
Femminili	*Capponi* Emilia	Legg., Scrivere, Cucito, Maglia e Lingua francese	12	»	» 768								
Maschili	Alcuni Parrochi	Legg., Scriv. e Rudim. di Lingua latina	30?	»	L. 400	7,277	780	767	1,547	83	100	183	1,364
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	Alcuni Parrochi	Legg., Scriv. e Rudim. di Lingua latina	20?	»	L. 200	6,256	663	666	1,329	57	8	65	1,264
Femminili	*Pesci* Maddalena Sarta e Calzettaja	Legg., Dottr. Cristiana, Cucito e Calza	8	»	» 64								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nella Valle del Serchio Granducale

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 8 *Comunità* della Valle del Serchio Granducale (nel 1848)		» 5,012
Fanciulle come sopra		» 4,976
Totale		» 9,988
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 1,057	» 1,573
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 516	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 8,415

Spese per l'Istruzione Elementare nelle 8 Comunità sopraindicate

Spese *Comunitative*	£ 7,145. 13. 4
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 5,360. — —
Totale	£ 12,505. 13. 4

XVIII.

SCUOLE ELEMENTARI

PUBBLICHE E PRIVATE

NELLE COMUNITÀ DELLE ISOLE

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

COMUNITÀ	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
PORTOFERRAJO	Maschili	*Gasparri* D. Francesco	Leggere, Scrivere e Aritm.	73	»	L. 760 — —	»
		Foresi Angiolo	Lingua italiana, principii di Lingua lat., Geogr., Arit., Algebra e Nautica	30	12	» 1,000 — —	N. 15
		Corsi D. Omero	Grammatica lat., Umanità, Rettorica, Storia e Mitologia	»	8	» 1,050 — —	»
		Maestrini Domenico	Contrappunto e Suono di Istrumenti a corda	»	10	» 1,440 — —	»
		Cardi Martino	Piano-forte e Istrumenti a fiato	»	7	» 800 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
LONGONE	Maschili	*Baldanzi* Narciso in Longone	Legg., Scrivere, Aritmet. e Dottrina Cristiana	18	14	L. 450 — —	»
		Pons Domenico a Capoliveri	. . . id.	18	14	» 450 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
RIO	Maschili	*Specos* Giuseppe in Rio Alto	Legg., Scriv., Dottr. Crist. e Aritmetica	29	11	L. 365 — —	»
		Puccini Paolo in Rio Marina	. . . id.	23	9	» 365 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	ABITANTI nel 1848	GIOVENTU' da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVENTU' che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	GIOVANI dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Pagni* D. Francesco	Legg., Scrivere, Lingua latina e ital. e Aritm.	16	»	L. 532								
	Cerboni D. Fabio	Calligrafia, Belle Lett., Arit., Enciclopedia, Storia e Lingua ital. e latina	5	2	» 560								
	Brugnatelli Leandro	Calligrafia, Aritmetica, Grammatica italiana e Lingua francese	15	6	» 1,008								
						4,756	522	489	1,011	184	157	341	670
Femminili	*Pagni* Anna	Cucire, Legg. e Scrivere	7	»	» 168								
	Paolini Sorelle	. . . id.	15	»	» 360								
	Mannocci Maria	. . . id.	48	»	» 384								
	Bracci Anna	. . . id.	11	»	» 176								
	Trilli Rosa	. . . id.	15	»	» 120								
	Bellotti Amabile	. . . id.	22	»	» 528								
	Donati Assunta	. . . id.	8	»	» 128								
	Mibelli Maddalena	. . . id.	15	»	» 240								
	Bellini Maria	. . . id.	16	»	» 250								
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE												
						3 540	384	363	747	64	107	171	576
Femminili	*Baldanzi* Teresa in Longone	Legg., Scrivere, Calza e Cucito	8	9	L. 1,000 in tutte								
	Papi Teresa idem	. . . id.	9	9									
	Adami Anna idem	. . . id.	11	9									
	Papi Orsola idem	. . . id.	12	8									
	Bartolini Chiara in Capoliveri	. . . id.	10	8	L. 480 in tutte								
	Gelsi Teresa idem	. . . id.	8	6									
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE												
						4,415	475	464	939	72	108	180	759
Femminili	*Chiros* Costanza in Rio Alto	Legg., Scrivere, Dottr. Cristiana e Cucito	19	15	L. 272								
	Puccini Elisa idem	. . . id.	16	12	» 224								
	Giannoni Maria in Rio Marina	. . . id.	17	9	» 208								
	Regolini Giovanna idem	. . . id.	13	7	» 160								

COMUNITÀ	STATO ATTUALE DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA						
	SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	ALUNNI E ALUNNE dai 7-14 anni	ALUNNI E ALUNNE dai 14-18 anni	SPESE annue comunitative	POSTI GRATUITI in università, collegi, accademie, conservatorii
MARCIANA	Maschili	*Mursi* D. Agostino	Legg., Scrivere, Aritmet. e Lingua latina	30	20	L. 360 — —	»
		Mursi Giuseppe	. . . id.	52	»	» 360 — —	»
		Marchiani Luigi	. . . id.	50	6	» 260 — —	»
		Gori Pietro	. . . id.	16	»	» 260 — —	»
		Pisani D. Raffaello	. . . id.	50	»	» 260 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					
ISOLA DEL GIGLIO	Maschili	*Baffigi* D. Francesco	Legg., Scrivere, Aritmet., Elementi di Lingua latina e Storia	35	4	L. 480 — —	»
	Femminili	NESSUNA SCUOLA PUBBLICA FEMMINILE					

STATO ATTUALE DELL' ISTRUZIONE PRIVATA						POPOLAZIONE							
SCUOLE maschili e femminili	MAESTRI E MAESTRE loro nomi e condizioni sociali	LEZIONI che si danno nelle diverse scuole	Alunni e alunne dai 7-14 anni	dai 14-18 anni	SPESE dei privati per l'istruzione	Abitanti nel 1848	Gioventù da istruirsi dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Gioventù che frequenta le scuole dai 7 ai 18 anni Mas.	Fem.	Tot.	Giovani dei due sessi per la massima parte forse privi d'istruzione
Maschili	*Marzocchi* Avv. Cesare Augusto	Legg., Scrivere, Aritm. Lingua ital., Geografia e Lingua francese	11	5	L. 1,520	6,994	745	742	1,487	240	»	240	1,247
Femminili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA FEMMINILE												
Maschili	NESSUNA SCUOLA PRIVATA MASCHILE					1,972	208	211	419	37	18	55	364
Femminili	*Lubrani* Francesca	Leggere e Istruz. morale e Lavori femminili	18	»	L. 144								

RECAPITOLAZIONE

dello stato attuale dell' Istruzione Elementare Pubblica e Privata

nelle Isole

Giovani dai 7 ai 18 anni, nelle 5 *Comunità* delle Isole (nel 1848).		» 2,334
Fanciulle come sopra		» 2,269
Totale		» 4,603
Giovani dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come dai precedenti Prospetti	» 597	» 987
Fanciulle dai 7 ai 18 anni, che ricevono istruzione o pubblica o privata, come sopra	» 390	
Giovani dei due sessi, per la massima parte forse privi d' istruzione		» 3,616

SPESE PER L'ISTRUZIONE ELEMENTARE NELLE 5 COMUNITÀ SOPRAINDICATE

Spese *Comunitative*	£ 8,690 — —
Somma approssimativa delle spese dei *Privati*	» 8,462 — —
Totale	£ 17,152 — —

RI OMUNITÀ DELLA TOSCANA NELL' ANNO 1848

	SPESE ANNUE PER L' ISTRUZIONE ELEMENTARE		
	COMUNITATIVE E DI ALTRE PUBBLICHE CASSE	A CARICO DEI PRIVATI	TOTALE
1 VAL	£ 9,726. 13. 4	£ 3,722. 13. 4	£ 13,449. 6. 8
2 VAL	6,181. 6. 8	1,694. — —	7,875. 6. 8
3 VAL	41,798. 4. 8	14,692. — —	56,490. 4. 8
4 VAL	6,951. 13. 4	2,575. — —	9,526. 13. 4
5 VAL	10,682. — —	7,146. — —	17,828. — —
6 VAL	4,898. 6. 8	4,463. — —	9,361. 6. 8
7 VAL	2,208. — —	19,291. 6. 8	21,499. 6. 8
8 VAL	20,556. — —	26,812. — —	47,368. — —
9 VAL	11,168. 13. 4	12,102. — —	23,270. 13. 4
10 VA	15,523. — —	12,910. — —	28,433. — —
11 VA	19,098. — —	11,944. — —	31.042. — —
12 VA	6,129. 3. 4	11,254. — —	17,383. 3. 4
13 VA	9,626. 13. 4	4,880. — —	14,506. 13. 4
14 VA	10,857. — —	7,297. — —	18,154. — —
15 V	2,210. — —	3,068. — —	5,278. — —
16 V	11,380. 3. 4	11,472. — —	22,852. 3. 4
17 V	7,145. 13. 4	5,360. — —	12,505. 13. 4
18 IS	8,690. — —	8,462. — —	17,152. — —
	£ 204,830. 11. 4	£ 169,145. — —	£ 373,975. 11. 4

OSSERVAZIONI

SUL PROSPETTO

DELLO STATO ATTUALE DELLA PUBBLICA E PRIVATA ISTRUZIONE

CONTENUTO NELLA TAVOLA III

In ciascheduna delle sette Valli della Sicilia era stata provvidamente istituita fino dal 1832 una Sezione di Statistica: quattro anni dopo ne fu eletta con R. Decreto la Direzione centrale in Palermo, composta di coltissimi e volenterosi soggetti. Uno di essi, il Ferrara, preludeva agli Atti di periodica pubblicazione con energiche sentenze; delle quali ne sembrò molto opportuna la fedele ripetizione, ora che conobbesi finalmente il vero stato della *pubblica* e della *privata Istruzione* nella massima parte delle Comunità toscane. Ecco le parole del valente scrittore siciliano. « Giacchè « si volle dare alla Statistica un carattere operativo, valga essa a diri- « gere e facilitare il meccanismo della pubblica amministrazione: ma guar- « diamoci di confondere questo sacro e sublime ufficio dell' Autorità con « alcuna di quelle opere, che uno spirito di rapina può coprire sotto la « parola *Governo.* Finchè si voglia ingannato un popolo, non si parlerà di « Statistica; e se si avrà la scaltrezza di fingere che a lei si pensi, quella « che ne sortirà sarà tutt' altro che una *Statistica*, nel giusto senso da « dare al vocabolo. Infatti sono ben pochi i paesi nei quali la compila- « zione della Statistica sia ammessa come una funzione amministrativa; « e tra' pochi sono poi pochissimi quelli nei quali i resultati delle ricer- « che abbiano, come presso di noi, una piena pubblicità. Perchè quando « la coscienza di un pubblico Amministratore non è tranquilla, il lin- « guaggio dei fatti riesce pericoloso alla sua reputazione: una cifra sola « può svelare ciò che si era celato con tanto studio. » (*)

(*) *Giornale di Statistica della Sicilia* — Primo Quadrimestre — Palermo 1836.

In Sicilia potevasi scrivere con quella generosa schiettezza tredici anni or sono. In Toscana assai più tardi ne fu dato di imitarne l'esempio; ma l'Autorità governativa procedeva di buona fede, allorquando ottenne dal Principe che fosse anche fra noi costituito un Uffizio di Statistica: conseguentemente cesseranno ormai di essere illusorie le lunghe speranze che finalmente provvedasi alla Istruzione, e in special modo alla *popolare;* dappoichè fu messo in piena luce il malaugurato abbandono in cui si lasciò questo ramo importantissimo della pubblica educazione. Le sagge riflessioni dello scrittore siciliano si citarono, col solo scopo di confutare l'audace sentenza di chi si ostinerebbe tuttora nel riguardare la Statistica quale studio di vana ostentazione: soprattutto poi vollesi tornare in campo a combattere i farisaici dubbii di chiunque simular tentasse calda propensione alla riforma delle Scuole, coll'obliqua mira di renderla invece sempre più servile ed inceppata.

Ora si richiami alla mente di ogni onesto e buon cittadino la serie degli avvenimenti politici che da due anni vanno succedendosi, ed il modo con cui si sono comportate le masse popolari in molte parti della Toscana. Poi si dia un'occhiata ai seguenti risultati, che dai pubblicati Prospetti statistici emergono con piena evidenza: indi si giudichi se sarebbe stata utile e vantaggiosa una più diffusa e migliorata educazione istruttiva del Popolo.

1. Nelle Valli irrigate dai fiumi che scendono all'Adriatico (territorio *Pistojese* in parte, *Romagna* ed *Umbria* granducale), tra gli attuali 68,850 abitanti, dovrebbero ricevere istruzione 14,640 giovani dei due sessi, quanti cioè se ne contano nel periodo racchiuso tra i *sette* e i *diciotto* anni. Ma dalle ricerche che si fecero soli 1,440 circa sono istruiti, restandone oltre ai 13,000 forse al tutto privi d'istruzione; quindi non meno di *nove decimi* sono tenuti nella più profonda ignoranza! (*)

2. Nella *Valle Tiberina* quella scoraggiante proporzione è quasi identica; stantechè in 25,450 abitanti, 5,400 dovrebbero frequentare le Scuole, ed invece non ascendono ai 600; per cui oltre i 4,800 restano estranei all'insegnamento, così pubblico come privato.

3. Potevasi sperare che quella trista condizione si trovasse molto migliorata nella feracissima e ridente vallata della *Chiana*, ove s'incontrano varie città e popolose terre non prive al certo di Istituti d'istruzione: se nonchè di questa dovrebbero parteciparne 28,750 giovani, e per quanto potè dedursi dalle raccolte notizie, non frequentano le Scuole che soli 3,030!

4. Peggiora la proporzione nel *Valdarno Casentinese*, poichè si residua ad un solo *quindicesimo* nei rapporti della gioventù dei due sessi da istruirsi, e di quella in qualche modo istruita; essendo 8,120 nella prima categoria, 540 nella seconda.

5. Ritorna la proporzione ai *nove decimi* nel *Valdarno Superiore*; ove si contano 15,410 giovani tra maschi e femmine dai 7 ai 18 anni, e di questi circa ai 1,500 (per quanto almeno è noto) sono iniziati ad una elementare istruzione.

6. Ne duole ora il dover notare, che nella ricca *Valle della Sieve*, sebbene così prossima a Firenze ove i Mugellani hanno continue relazioni, in 70,640 abitanti, 15,020 dei due sessi dovrebbero frequentare le scuole, mentre il numero degli alunni non giunge cumulativamente agli 800; ossia alla sola *diciannovesima* parte.

7. Escludendo dalle attuali ricerche la Capitale, si conteranno nei 110,000 abitanti del *Valdarno Fiorentino* 23,200 circa nella preindicata età destinata alla educazione istruttiva. Quì si offre un riflesso di diversa specie, ma non meno importante; stantechè se soli 2,530 circa frequentano le scuole, queste per la massima parte sono *private*: basti il dire che nelle Comunità di una Provincia così popolosa, con vero disdoro dei Magistrati municipali, non si impiegano per l'istruzione popolare che sole 2,200 *lire* circa, (quante appunto nella Valle dell'Albegna situata in fondo alle Maremme), supplendovi bensì i padri di famiglia colla erogazione di circa tremila *scudi* per mercedi e onorarii di privati Maestri.

8. Pistoja e Prato, che primeggiano tra i ricchi paesi delle due belle Valli dell'*Ombrone* e del *Bisenzio*, offrono per vero dire ai giovani dei due sessi e Collegii e Scuole pubbliche e Conservatorii, per esservi iniziati ad una buona educazione istruttiva: ciò nondimeno la proporzione si residua alla sola *undecima* parte; poichè in 146,350 abitanti, dei 31,120 che sono nel delicato periodo racchiuso entro i confini della puerizia e della giovinezza sviluppata, soli 2,830 circa frequentano le scuole.

9. Nelle due attigue Valli della *Nievole* e della *Pescia* possono farsi analoghe avvertenze. Gli abitanti sono 108,690; tra questi 23,110 dovrebbero ricevere un'educazione istruttiva, e, per quanto è noto, non ne partecipano che soli 2,100.

10. Diminuisce il numero dei giovinetti e delle fanciulle addetti alle Scuole pubbliche e private nelle altre due limitrofe Valli della *Pesa* e

dell' *Elsa*: 25,610 circa sarebbero in età da frequentarle, ed invece si limita quel numero ai 2,080.

11. Molto popolate sono le Colline della *Valle dell' Era* e della pianura adiacente; poichè detraendo la popolazione delle due vaste Comunità di Pisa e Livorno (delle quali sarà altrove fatta menzione), restano ciò nondimeno 133,350 abitanti circa. Di questi non meno di 28,350 dovrebbero ricevere una qualche istruzione, ma non se ne trovano che 2,620 circa repartiti tra le diverse scuole pubbliche e private: ne consegue che 25,730, ossia poco meno di *novanta* giovani ogni *cento*, restano forse abbandonati nell' ignoranza. Infelicissima e indecorosa condizione!

12. In *Val di Cecina*, ove sopra vasta superficie si contano soli 30,370 abitanti, e tra questi 6,460 nell' età destinata alla istruzione elementare, non dispiacerà di sapere, dopo il fin quì esposto, che una *settima* parte dei giovinetti e delle fanciulle unitamente considerati trovasi repartita nelle diverse scuole, offrendo perciò una proporzione, non sodisfacente al certo poichè 5,540 circa non ricevono insegnamento alcuno, sempre però meno svantaggiosa di tutte le altre superiormente annoverate.

13. E più consolanti ancora furono i resultati che si ebbero dalle indagini fatte nel territorio maremmano compreso nelle Valli della *Cornia*, della *Pecora* e della *Bruna*. In un territorio tanto spopolato per cagione dei micidiali miasmi che lo flagellano, non si contano che soli 2,840 maschi e 2,590 fanciulle nell' età destinata alle Scuole, ma 1,100 almeno le frequentano realmente, quindi nella proporzione finquì tenuta di mira, rappresentano il *quinto*.

14. Vasta è la superficie del territorio irrigato dall' *Ombrone Senese* e dai suoi tributarii, sebbene quì si escluda l'Orcia, del parichè Siena e le due Masse dei suburbii. In quelle Valli è disseminata una popolazione di 71,400 abitanti circa, dei quali si contano 15,200 nei due periodi della puerizia e della prima giovinezza: ma da quel numero considerevole non possono detrarsene che soli 1,330 repartiti nelle Scuole pubbliche e private; conseguentemente oltre i dieci *undicesimi* non ricevono forse istruzione alcuna.

15. Nella Valle dell' *Orcia* propriamente detta, popolata da soli 21,300 abitanti circa, ascenderebbero a 4,520 i giovani dei due sessi da istruirsi, e non giungono invece ai 700: pur nondimeno devesi concludere, che di un oggetto così importante come quello dell' educazione istruttiva, ivi si

ha maggior cura che in molte altre parti centrali della Toscana: infatti il *settecento* in 4,520 rappresenta la *settima* parte circa.

16. La perlustrazione, fugacemente fatta con questi transunti, del territorio toscano, ne condusse all'estremo confine meridionale limitrofo al pontificio, in fondo cioè alle Maremme, e perciò nel paese più infelice e più spopolato. Eppure nella Valle dell'*Albegna* e nell'aggiacente della *Fiora*, se in 40,930 abitanti si annoverano 8,700 giovani dei due sessi da doversi iniziare ad una qualche istruzione, 1,700 circa la ricevono realmente, e questi costituiscono il *quinto* della preindicata loro totalità.

17. Nella ferace e ridentissima Valle del Serchio, ove la popolazione è assai compatta, desideravasi vivamente di conoscere in quale stato si trovi l'istruzione popolare. Ma di Lucca, e delle Comunità ex-Ducali di recente acquisto, si trovò conveniente di non far per ora special menzione: sotto questo aspetto statistico, come sotto varii altri non meno importanti, le attuali indagini si limitarono alle sole Comunità già comprese da remota epoca nel dominio granducale. La loro popolazione, cumulativamente considerata, è di 47,000 abitanti circa; tra questi non meno di 10,000 dovrebbero essere repartiti nelle scuole; se ne contano invece oltre agli 8,400 (ossia quasi i sei *settimi*) forse privi al tutto d'istruzione.

18. Ne restava a far conoscere in qual modo provvedasi alla educazione istruttiva elementare nell'Isole abitate dell'Arcipelago Toscano: a quest'oggetto si raccolsero opportune notizie nelle quattro Comunità Elbane, e nell'altra del Giglio, e come deducesi dalla Tavola statistica correlativa, si trovò che circa 2,340 maschi e 2,270 fanciulle sarebbero nell'età che richiede istruzione: ma soli *mille* attualmente la ricevono, dunque non meno di 3,600 circa si lasciano nell'ignoranza.

Riepilogando ora ciò che fu esposto, sì nei Prospetti come nelle precedenti avvertenze, si otterranno importantissime conclusioni; relative alcune al reparto delle Scuole nelle diverse Comunità; indicanti altre il numero dei giovani dei due sessi iniziati ad un qualche grado d'istruzione elementare, ed alcune finalmente esponenti le somme annue approssimativamente erogate dalle Casse pubbliche e dai privati, per mantenimento delle Scuole.

1

Reparto delle Scuole Pubbliche *e* Private *nelle diverse Comunità*

Dal complesso delle indicazioni che si raccolsero sul ***numero*** attuale delle Scuole pubbliche e private nelle diverse Comunità, risulta il reparto seguente:

(a) *Comunità con Scuole* Pubbliche, maschili *e* femminili

1 Sambuca
2 Palazzuolo
3 Marradi
4 Modigliana
5 Bagno
6 S. Sepolcro
7 Anghiari
8 Monterchi
9 Cetona
10 Sarteano
11 Chiusi
12 Chianciano
13 Montepulciano
14 Cortona
15 Fojano
16 Monte S. Savino
17 Castiglion-Fiorentino
18 Arezzo
19 Pratovecchio
20 Poppi
21 Bibbiena
22 Montevarchi
23 Terranuova
24 S. Giovanni
25 Figline
26 Rignano
27 Pelago
28 Legnaja
29 Prato
30 Pistoja
31 S. Casciano
32 S. Croce
33 Castelfranco di sotto
34 Pescia
35 Massa e Cozzile
36 Buggiano
37 Colle
38 Castelfiorentino
39 Empoli
40 S. Miniato
41 Montajone
42 Montopoli
43 Volterra
44 Radicondoli
45 Piombino
46 Massa Marittima
47 Pienza
48 S. Gimignano
49 Castel del Piano
50 Roccalbegna
51 Magliano
52 Manciano
53 Orbetello
54 Montalcino
55 Sorano
56 Pitigliano
57 Abbadia S. Salvadore
58 Cutigliano
59 Piteglio
60 S. Marcello
61 Barga
62 Pietrasanta
63 Serravezza
64 Rapolano
65 Grosseto
66 Scansano

(b) *Comunità con Scuole* Pubbliche maschili, *senza le* femminili

1 Firenzuola
2 Tredozio
3 Portico
4 Rocca S. Casciano
5 Dovadola
6 Terra del Sole
7 Premilcore
8 S. Sofia
9 Galeata
10 Verghereto
11 Sestino
12 Pieve S. Stefano
13 Monte Santa Maria
14 Torrita
15 Asinalunga
16 Lucignano
17 Marciano
18 Civitella
19 Stia
20 Monte Mignajo
21 Castel S. Niccolò
22 Raggiolo
23 Ortignano
24 Castelfocognano

25 Talla
26 Subbiano
27 Laterina
28 Loro
29 Castelfranco di sopra
30 Pian di Scò
31 Reggello
32 Barberino di Mugello
33 Scarperia
34 S. Piero a Sieve
35 Borgo S. Lorenzo
36 Vicchio
37 S. Gaudenzio
38 Dicomano
39 Londa
40 Pontassieve
41 Fiesole
42 Pellegrino
43 Lastra a Signa
44 Greve
45 Campi
46 Cantagallo
47 Vernio
48 Signa
49 Montemurlo
50 Montale
51 Carmignano
52 Montecatini di Nievole
53 Monsummano
54 Lamporecchio
55 Vinci
56 Cerreto-Guidi
57 Vellano
58 Uzzano
59 Montecarlo
60 S. Maria in Monte
61 Montecalvoli
62 Radda
63 Fucecchio
64 Montespertoli
65 Montelupo
66 Capraja
67 Poggibonsi
68 Villa Basilica
69 Certaldo
70 Lajatico
71 Chianni
72 Terricciola
73 Peccioli
74 Capannoli
75 Palaja
76 Ponsacco
77 Pontedera
78 Calcinaja
79 Bientina
80 Vicopisano
81 Colle Salvetti
82 Fauglia
83 Lari
84 Lorenzana
85 Orciano
86 S. Luce
87 Rosignano
88 Castellina Marittima
89 Bagni S. Giuliano
90 Casole
91 Castelnuovo di Cecina
92 Pomarance
93 Montecatini di Cecina
94 Riparbella
95 Montescudajo
96 Guardistallo
97 Casale
98 Bibbona
99 Castagneto
100 Monteverdi
101 Sassetta
102 Suvereto
103 Campiglia
104 Gavorrano
105 Castiglion della Pescaja
106 Roccastrada
107 Castellina in Chianti
108 Castelnuovo Berardenga
109 Montieri
110 Chiusdino
111 Monticiano
112 Trequanda
113 S. Giovanni d' Asso
114 S. Quirico
115 Castiglion d' Orcia
116 S. Fiora
117 Radicofani
118 Pian Castagnajo
119 S. Casciano de' Bagni
120 Lungone
121 Rio
122 Marciana
123 Giglio
124 Asciano
125 Buonconvento
126 Cinigiano
127 Campagnatico
128 Murlo
129 Arcidosso
130 Monte Argentario
131 Stazzema
132 Portoferrajo

(c) *Comunità senza Scuole* Pubbliche, *nè* maschili *nè* femminili

1 Badia Tedalda
2 Capolona
3 Chiusi
4 Chitignano
5 Due Comuni
6 Bucine
7 Val d' Ambra
8 Castiglione Ubertini
9 Cavriglia
10 Vaglia
11 Bagno a Ripoli
12 Galluzzo

13 Rovezzano
14 Casellina e Torri
15 Brozzi
16 Sesto
17 Calenzano
18 Tizzana
19 Porta S. Marco
20 Porta Carratica
21 Porta Lucchese
22 Porta al Borgo
23 Serravalle
24 Marliana
25 Monteriggioni
26 Barberino di Val d'Elsa
27 Cascina
28 Elci
29 Gajole
30 Monteroni
31 Sovicille
32 Vecchiano
33 Sorbano
34 Caprese

(d) *Comunità con Scuole* Privatē, maschili *e* femminili

1 Rocca S. Casciano
2 Dovadola
3 Terra del Sole
4 S. Sofia
5 Sestino
6 Pieve S. Stefano
7 S. Sepolcro
8 Anghiari
9 Monterchi
10 Monte S. Maria
11 Cetona
12 Montepulciano
13 Cortona
14 Fojano
15 Lucignano
16 Monte S. Savino
17 Arezzo
18 Poppi
19 Bibbiena
20 Talla
21 Laterina
22 Montevarchi
23 Terranuova
24 Cavriglia
25 S. Giovanni
26 Figline
27 Castelfranco di sopra
28 Reggello
29 Borgo S. Lorenzo
30 Dicomano
31 Pelago
32 Bagno a Ripoli
33 Galluzzo
34 Rovezzano
35 Fiesole
36 Pellegrino
37 Legnaja
38 Brozzi
39 Prato
40 Pistoja
41 Chiusi
42 Castelfocognano
43 Vicchio
44 Pontassieve
45 Montecatini di Nievole
46 Monsummano
47 Cerreto-Guidi
48 Fucecchio
49 S. Croce
50 Castelfranco di sotto
51 Pescia
52 Buggiano
53 Montecarlo
54 Montecalvoli
55 Porta Lucchese
56 S. Casciano
57 Montespertoli
58 Montelupo
59 Colle
60 S. Gimignano
61 Porta al Borgo
62 Empoli
63 S. Miniato
64 Montopoli
65 Volterra
66 Peccioli
67 Capannoli
68 Cascina
69 Bientina
70 Vicopisano
71 Rosignano
72 Bagni S. Giuliano
73*Radicondoli
74 Casole
75 Castelnuovo di Cecina
76 Pomarance
77 Guardistallo
78 Casale
79 Bibbona
80 Sassetta
81 Campiglia
82 Piombino
83 Gavorrano
84 Roccastrada
85 Chiusdino
86 Monticiano
87 S. Quirico
88 Arcidosso
89 Castel del Piano
90 Roccalbegna
91 Magliano
92 Orbetello
93 Monte Argentario

94 Radicofani
95 Abbadia S. Salvadore
96 S. Casciano de' Bagni
97 Piteglio
98 S. Marcello
99 Barga
100 Pietrasanta
101 Stazzema
102 Portoferrajo
103 Castelnuovo Berardenga
104 Montalcino
105 Rapolano
106 Asciano
107 Buonconvento
108 Cinigiano
109 Grosseto
110 Scansano
111 Vecchiano

(e) *Comunità con Scuole* Private maschili, *senza le* femminili *e viceversa*

1 Sambuca
2 Modigliana
3 Portico
4 Premilcuore
5 Galeata
6 Bagno
7 Badia Tedalda
8 Castiglion-Fiorentino
9 Stia
10 Pratovecchio
11 Subbiano
12 Loro
13 Rignano
14 Casellina e Torri
15 Lastra a Signa
16 Sesto
17 Greve
18 Calenzano
19 Campi
20 Signa
21 Tizzana
22 Porta Carratica
23 Radda
24 Certaldo
25 Serravalle
26 S. Gaudenzio
27 Vinci
28 S. Maria in Monte
29 Castelfiorentino
30 Terricciola
31 Fauglia
32 Orciano
33 Riparbella
34 Montescudajo
35 Castagneto
36 Suvereto
37 Castellina in Chianti
38 Gajole
39 Campagnatico
40 Sovicille
41 Montieri
42 Manciano
43 Pian Castagnajo
44 Serravezza
45 Rio
46 Marciana
47 Giglio
48 Lungone

(f) *Comunità senza Scuole* Private, *nè* maschili *nè* femminili

1 Firenzuola
2 Palazzuolo
3 Marradi
4 Tredozio
5 Verghereto
6 Sarteano
7 Chianciano
8 Torrita
9 Asinalunga
10 Marciano
11 Civitella
12 Montemignajo
13 Castel S. Niccolò
14 Raggiolo
15 Ortignano
16 Chiusi in Casentino
17 Due Comuni
18 Bucine
19 Val d' Ambra
20 Castiglione Ubertini
21 Pian di Scò
22 Barberino di Mugello
23 Scarperia
24 S. Piero a Sieve
25 Vaglia
26 Londa
27 Cantagallo
28 Vernio
29 Montale
30 Carmignano
31 Montemurlo
32 Porta S. Marco
33 Marliana
34 Lamporecchio
35 Vellano
36 Uzzano
37 Massa e Cozzile
38 Capraja
39 Monteriggioni
40 Poggibonsi
41 Barb. di Val d' Elsa
42 Montajone
43 Lajatico
44 Chianni
45 Palaja

46 Ponsacco	56 Monteverdi	66 Pitigliano
47 Pontedera	57 Massa Marittima	67 Cutigliano
48 Calcinaja	58 Castigl. della Pescaja	68 Villa Basilica
49 Collesalvetti	59 Monteroni	69 Murlo
50 Lari	60 Trequanda	70 Sorbano
51 Lorenzana	61 S. Giovanni d'Asso	71 Caprese
52 S. Luce	62 Pienza	72 Chitignano
53 Castellina Marittima	63 Castiglion d'Orcia	73 Capolona
54 Elci	64 S. Fiora	
55 Montecatini di Cecina	65 Sorano	—

(g) *Comunità senza Scuole, nè* Pubbliche *nè* Private

1 Sorbano	7 Val d'Ambra	13 Monteriggioni
2 Caprese	8 Castiglion Ubertini	14 Barb. di Val d'Elsa
3 Chiusi in Casentino	9 Vaglia	15 Elci
4 Chitignano	10 Porta S. Marco	16 Monteroni
5 Due Comuni	11 Capolona	
6 Bucine	12 Marliana	—

2

Numero comparativo dei Giovani di ambo i sessi che frequentano le Scuole e di quelli che restano privi d'istruzione

(*a*) Rinnuovando l'avvertenza che in questi Prospetti statistici non si fa menzione delle Comunità di *Firenze,* di *Siena* e delle *Masse*, di *Pisa*, di *Livorno*, di *Lucca* e delle altre Lucchesi di recente acquisto, in tutto il rimanente del territorio granducale popolato attualmente da 1,287,024 anime, si contano nell'età giovanile destinata all'Istruzione, dai *sette* cioè ai *diciotto* anni,

Maschi	142,007
Femmine	131,579
Totale.	273,586

(*b*) La gioventù di sesso *maschile* che riceve una qualche educazione istruttiva, trovasi repartita come appresso;

Nella *Scuole Pubbliche* Alunni	12,173
Nelle *Scuole Private* . . »	5,428
Totale	17,601

(*c*) Le ***Fanciulle*** iniziate nella lettura e nello scrivere, ed alcune in altri principii elementarissimi, si limitano al numero seguente;

Nelle *Scuole Pubbliche*	Alunne	4,925
Nelle *Scuole Private* .	»	5,741
Totale		10,666

(*d*) Ne consegue, che restano forse totalmente senza Istruzione, e perciò nello stato umiliante di assoluta ignoranza, in 273,586

Fanciulli	124,406
Fanciulle	120,913
Totale.	245,319

Dunque ***nove decimi*** della gioventù additata in queste ricerche statistiche, attualmente vegeta senza istruzione alcuna!

3

Indicazione approssimativa delle annue somme erogate per le Scuole Elementari dalle Casse pubbliche e dai Privati.

Poichè riuscì così umiliante il risultato che si ebbe dalle ricerche sul numero dei Giovani dei due sessi che si fanno partecipare ai primi gradi dell'Istruzione, potrebbe servire di conforto il riflesso, che le Scuole da essi frequentate siano affidate a Precettori intelligenti e capaci perciò di apprezzare i metodi da preferirsi. Un'indagine di specialità così delicata non si sarebbe potuta nemmeno tentare: e in ogni caso avrebbe prodotto giudizii per la massima parte falsi e inesatti.

L'unico mezzo per discuoprire la maggiore o minore bontà dell'insegnamento elementare ordinariamente praticato nelle scuole ne sembra quello di esaminare, a qual somma ascendano le spese annue che si fanno, dalle Casse pubbliche e dai privati, per gli alunni che ricevono una qualche Istruzione: eccone il prospetto.

1. *Spese annue Comunitative e di altre pubbliche Casse*	£	204,830.
2. *Spese annue fatte dai Privati*	«	169,145.
Totale	£	373,975.

Ora siccome il numero dei Giovani in qualche modo istruiti è di 28,267, deducesi dalla preindicata somma totale, che per ciascheduno di essi impiegasi l'onorario o la mercede media annua di £ 13. 4. 8. circa, contribuendo le Casse pubbliche per £ 7. 5 — ed i privati per £ 5. 19. 8. Quale utilità produrrebbe lo aggiungere osservazioni ad argomenti sì chiari?

Se i precedenti risultati che si ricavarono dalle indagini eseguite col mezzo dei Pretori siano o nò di tristo carattere, ne giudichino disappassionatamente gli amici del giusto e dell'onesto; chè ai fautori dell'ignoranza popolare vano è il mostrare ed il raccomandare la verità, tostochè per oblique mire giova loro il nasconderla.

Ne piace bensì rinnuovare la protesta, che in questi nostri lavori statistici non intendiamo di voler rinunziare al diritto, ormai conceduto ad ogni cittadino, di potere esporre, entro i convenienti limiti, la propria opinione. Ad un Opuscolo, che per piccolezza di mole facilmente va smarrito, affidammo sul cominciare del decorso anno 1848 un progetto di riforma dell'Istruzione primaria, che quì cade in acconcio il riprodurre: chi bramerà di svolgere queste pagine sia cortese di pacato esame alle idee che in quello scritto si esposero. (*)

PROPOSTA DI UNA RIFORMA SOSTANZIALE DEGLI STUDII ELEMENTARI

1

Considerazioni Preliminari

« I motivi gravissimi che rendono imperiosamente necessaria la ri-
« forma delle *Pubbliche Scuole*, derivano principalmente dai seguenti in-
« veterati e funesti errori:

« 1. Dalla mancanza in molti Maestri di quella perspicacia, che
« dovrebbe renderli padroni dell'*attenzione* degli alunni;

« 2. Dal non mettersi a *livello* alcuni altri Precettori del grado di
« capacità del giovinetto che prendono ad istruire, per cui non sapendo

(*) *Sopra il Riordinamento della Pubblica Istruzione in Toscana* — Osservazioni di A. Zuccagni Orlandini. Firenze Tipografia del Vulcano, 1848.

« discendere alla limitata sua intelligenza, trovano più semplice e più
« facile lo elevarlo alle loro cognizioni;

« 3. Dal non esser nè adattato nè proporzionato il *peso* ed il *ge-*
« *nere* dell' insegnamento al simultaneo sviluppo *fisico* ed *intellettuale* dei
« fanciulli.

« La dimostrazione dei preindicati errori ne condurrebbe alla ricerca
« delle qualità che si richiedono in un valente Maestro, quindi alla indi-
« cazione dei *metodi istruttivi* da introdursi in ciascheduna Scuola: ciò
« potrà essere soggetto di altro discorso, la di cui pubblicazione debbesi
« tenere subordinata all' accoglienza che potranno meritare le seguenti
« proposizioni di Riforme. A sostegno di queste converrà limitarsi per ora
« ad accennare fugacemente; che le facoltà intellettuali, nel modo stesso
« delle fisiche, svolgendosi successivamente, ed essendo le une alle altre
« subordinate, vuole perciò la ragione e il buon senso che l' istruzione
« sia conforme a quel naturale andamento, apprestandola cioè adattata e
« proporzionata alle potenze dell' intelletto; delle quali dovrà favorirsi, ma
« non isforzarsi lo sviluppo.

« Conseguentemente, *tre* saranno i periodi di una saggia e ben di-
« retta istruzione:

« 1. Il periodo della *Puerizia*, (dai 7 ai 13 anni), più lungo de-
« gli altri per la debolezza intellettuale del fanciullo, avido bensì di acqui-
« stare cognizioni, ma poco atto a pronunziare giudizii, ed al quale perciò
« dovrà coltivarsi la *memoria* ed arricchire l' intelletto mercè l' acquisto
« di *cognizioni pratiche* comunicate con brevità e limpida chiarezza, e
« frequentemente ripetute;

« 2. Il periodo dell' *Adolescenza*, della durata ordinaria di un bien-
« nio (dai 13 ai 15 anni compiti), destinato a schiarire il *giudizio* e il
« *raziocinio* col mezzo di *cognizioni teoriche;*

« 3. Il periodo della prima *Giovinezza* con pubertà di inoltrato
« sviluppo, che devesi considerare ormai adattato all' esercizio dell' *imma-*
« *ginazione* dell' alunno col mezzo di *componimenti*, ed a formarne il
« *gusto* con precetti di *sana critica.*

« Posate queste basi di Istruzione Elementare, che tener debbono
« collegate le facoltà intellettuali colle fisiche, procedasi alla repartizione
« dei diversi oggetti dell' insegnamento.

2.

Scuole dei Primi Rudimenti *per coltivare la memoria e favorire lo sviluppo dell' intendimento nei fanciulli col mezzo di cognizioni pratiche.*

« La via dell' Istruzione, dal principio all' estrema sua meta, è lunga « assai; ma non è dato di percorrerla tutta intiera che a piccoli drap- « pelli di eletti ingegni. Quel sentiero è suddiviso in stadii, a ciascheduno « dei quali vuol darsi un' estensione che sia proporzionata, così alle forze « intellettuali come alla condizione sociale dei fanciulli destinati a cal- « carlo. Fin dove possano giungere i figli dell' artigiano e del proletario « lungo il primo stadio, altrove sarà avvertito: ora si additeranno le Scuole « letterarie e scientifiche, nelle quali i *fanciulli* potranno coltivare la « *memoria* ed agevolare lo sviluppo del loro *intendimento*, col mezzo di « cognizioni *pratiche*:

« 1. *Leggere e Scrivere, e Disegno lineare;*

« 2. *Studio della Lingua italiana e francese; primi rudimenti della « latina;*

« 3. *Aritmetica elementare;*

« 4. *Rudimenti di Geografia-Fisica e di Storia Naturale;*

« 5. *Geografia politica e Cronologia; Storia italiana in particolare.*

« È di assoluta necessità, che i fanciulli pertinenti a famiglie fornite « di mezzi necessarii a procacciar loro una completa istruzione, frequen- « tino tutte le Scuole sopraindicate. Per sollievo delle applicazioni più « assidue si esercitino nel tanto utile Disegno lineare; esercizio che nel « dare giustezza all' occhio e precisione alla mano, rende lo spirito attento « e osservatore. E nello insegnare ad essi a combinare i numeri, per « dedurne i resultati delle quattro operazioni aritmetiche, non si trascu- « rino le frazioni decimali, poichè più presto o più tardi converrà ritor- « nare anche in Italia all' uso del perfettissimo sistema *metrico*.

« Ardua assai riescirà l' impresa di riformare l' avviamento dei fan- « ciulli nello studio delle lingue, e in special modo della latina. Le nume- « rose opere modernamente pubblicate sulla Grammatica filosofica pro- « dussero il resultato di popolarizzare quella scienza, e dimostrarono che « essa era la migliore introduzione allo studio dei diversi idiomi: ma ciò « appartiene alla prescrizione dei metodi ed alla scelta dei libri elemen- « tari; dunque non è questo il momento di trattarne.

« La descrizione della Terra e dei popoli che l'abitano è lo studio il
« più bello, il più utile, il più dilettevole di qualunque altro: nel tempo
« stesso è adattatissimo all' età fanciullesca ridotto che sia ai primi suoi
« rudimenti scientifici, poichè conduce il piccolo alunno per via ridente
« alla cognizione di quegli oggetti materiali, che titillano del continuo
« la sua curiosità.

« Non meno importante ed utile sarà per l' alunno lo studio sollecito
« della Geografia politica e della Storia. Dopo avergli fatto conoscere le
« primarie grandi divisioni della *Terra* in un planisfero, o nei due emi-
« sferi sopra vasta scala delineati. gli si additino le principali divisioni
« cronologiche, incominciando dall' era sacra o degli Ebrei: gli si mostrino
« poi le contrade che abitarono le vetuste nazioni limitrofe al popolo
« eletto; indi si passi alla ricerca dei primi abitatori della nostra Peniso-
« la: in modo che la storia italiana , limitata alle principali sue epoche,
« sia di buon' ora gustata dai nostri fanciulli, per insinuare nel loro te-
« nero animo, dopo l' amore di Dio e del Prossimo, quello della Patria.
« Non si potrà mai raccomandare abbastanza ai Maestri il periodo inte-
« ressantissimo della *puerizia*: gli organi dei sensi, facili in allora ad
« aprirsi alle impressioni, le ricevono tutte e avidamente, ma l' esaltata
« mobilità le renderebbe oltremodo fuggevoli, se non avesse la natura a
« ciò provveduto mirabilmente, concedendo a quell' età molta attitudine
« di richiamare allo spirito le immagini e le idee concepite. Ora siccome
« nel vigore della *reminiscenza* stà appunto il fomite delle potenze intel-
« lettuali che successivamente debbono svolgersi, è d' uopo perciò colti-
« varla in fanciullezza con sagacità e molta cura, non opprimendola cioè
« col peso di nude parole ma di utili cognizioni.

3.

« *Scuole* Elementari *per l' Adolescenza, dirette a facilitare la formazione*
« *dei giudizii e dei ragionamenti , col mezzo di cognizioni teoriche.*

« Il Giovinetto giunto ai 14 anni , ossia al primo sviluppo di pu-
« bertà , quando abbia potuto o saputo ritrarre profitto dalle Scuole dei
« Rudimenti , sarà in grado di far passaggio con alacrità agli studii ele-
« mentari filologici e scientifici , ed in tal guisa abituarsi a pronunziare
« retti giudizii, per sostener poi ordinati ragionamenti. Se nella sua pue-

« rizia ebbe bisogno di benevola e quasi materna guida nelle prime orme
« da lui calcate nel sentiero dell' istruzione, ora sì che ei merita le più
« sollecite e sagge cure di esperti precettori, succedendo in esso quel
« cambiamento nelle facoltà intellettuali e nelle disposizioni morali, che,
« secondo la buona o falsa direzione, dovrà forse decidere del suo av-
« venire. Finquì egli non seppe scorgere nella vita, che un cammino ri-
« dente sparso di fiori: predominato da fervida vivacità e dalla brama
« di non annojarsi, lo spazio del tempo non ebbe per lui altri limiti che
« il presente, e lo avrebbe voluto sempre condito di scherzevole festività.
« Addivenne ora indifferente ai giuochi puerili; preoccupato di idee con-
« fuse sopra certe differenze fisiche, che alla sola vista gli cagionano
« insolito ritegno, si rese osservatore furtivo e talvolta investigatore
« scaltro della causa delle nuove emozioni. Già egli va formando una
« serie di collegati giudizii: l' assennato Istitutore si impossessi del di lui
« animo, distraendolo insensibilmente con solidi ed utili, ma nel tempo
« stesso, dilettevoli studii: eccone il prospetto.

« 1. *Calligrafia e Disegno di figura e di ornato;*
« 2. *Studio analitico di Autori italiani, latini e francesi, con*
« *cenni elementari d' Ideologia*;
« 3. *Elementi d'Algebra*;
« 4. *Elementi Fisico-chimici, applicati specialmente alla Meteorologia*;
« 5. *Storia universale, accompagnata dalla Geografia politica.*

« Dopo il corso dei primi rudimenti, la Calligrafia è d' ordinario
« molto negletta. Abituandosi l' alunno a prendere fugaci appunti per le
« spiegazioni o per le traduzioni degli autori, trascura il bel carattere;
« la formazione del quale, se non è un talento, è però un vantaggio da
« non disprezzarsi: si ritenga dunque come non inutile l' esercizio *calli-*
« *grafico* giornaliero di un' ora almeno. Utilissima poi sarà la continua-
« zione della Scuola di *Disegno* estesa al delineamento dell'ornato e delle
« figure: può infatti esser quello il mezzo per discuoprire un qualche raro
« ingegno, destinato a segnalarsi in una delle arti belle: senza di che il
« giovinetto acquisterà un ornamento sempre pregevole, e nel tempo
« stesso continuerà a trovare in quell'esercizio un gradito sollievo alla
« soverchia assiduità nell' applicazione.

« Nel proseguimento degli studii filologici potranno i Maestri condurlo « quasi insensibilmente al possesso delle più essenziali regole grammati- « cali, col mezzo di analisi saggiamente ripetute nei classici delle tre « lingue da coltivarsi: che se in qualche Istituto d'istruzione non potrà « introdursi lo studio della francese, si procuri però che non resti « giammai trascurata l'unione di quello dei due idiomi antico e moderno « d'Italia.

« Il celebre Newton considerando che l'*Algebra* prende di mira e « risolve tutte le questioni medesime dell'Aritmetica elementare, ma che « portando assai più in alto le sue vedute, attacca problemi di un ordine « molto elevato, diè a questa scienza il nome di *Aritmetica universale*: « allo studio di essa potranno dunque essere iniziati quegli alunni, i « quali avendo fatto il corso elementare delle operazioni numeriche, si « propongono non già di dedicarsi al commercio o alle arti, ma di pro- « seguire la carriera istruttiva nell'Università.

« E se le provvide e necessarie riforme da introdursi nelle Scuole dei « primi rudimenti, avranno fatto conoscere al fanciullo le qualità, prin- « cipali almeno, dei corpi che lo circondano, trovandosi del continuo « spettatore delle modificazioni che essi provano, giunto che sia alla prima « giovinezza sentirà certamente il desiderio di conoscere le cause e le « leggi di quei cambiamenti, e dei tanti fenomeni che cadono sotto i « suoi sensi. La *Fisica*, in unione alla moderna *Chimica*, col mezzo di « teorie concise e di una luminosa chiarezza ed alternate di tratto in « tratto con dilettevoli esperienze, potranno quindi arricchire la mente « dell'alunno con notizie utilissime: soprattutto egli goderà il vantaggio « di deporre molti ed umilianti pregiudizii, allorchè avrà conosciute le « cause che contribuiscono alla formazione delle *meteore* in seno all'at- « mosfera terrestre.

« Iniziato altresì nella sua fanciullezza allo studio della Cronologia e « della Storia patria, sia condotto ormai sul sentiero della *Storia univer- « sale*, eminentemente istruttiva. Spezzare quella scienza barbaramente, « per darla ai Giovani nei consueti brani di *sacra*, *greca*, *romana*, *mi- « tologica*, e tanto più lo intralciare la moderna coll'antica, è sistema « ormai abbandonato in tutte le Scuole saggiamente riformate. Un buon « compendio di *Storia* universale, esposto in lezioni costantemente ac- « compagnate dalla ispezione di corrispondenti *Mappe geografiche*, arric- « chirà lo spirito dei giovinetti in modo ammirabile.

4.

Scuole Elementari *destinate a rendere attiva l'immaginazione ed a formare il gusto dei giovani, col mezzo di composizioni e di principii di sana critica.*

« Succeduta all'adolescenza la *Giovinezza* di pubertà sviluppata, si « rende sempre più necessario che nel successivo ultimo biennio da con- « sacrarsi agli elementi letterarii e scientifici, siano dati a guida del- « l'alunno Precettori dotti e molto valenti nell'arte difficilissima dell'in- « segnamento.

« Nel giovine giunto ai sedici anni, il fiore della vita comparve or- « mai nel suo primo sboccio: i vivi desiderii, le ardite speranze, le illu- « sioni incantevoli ne incominciarono a suscitare le passioni: la gentile « serenità della fronte fu già segnata da una qualche punta acuta del « dolore: le idee si esaltarono; l'*immaginazione* si svolse. Questa facoltà « intellettuale, esprimente col nome la sua potenza di creare immagini, « suppone un corredo d'idee, poichè l'immagine non è che una rappre- « sentazione di esse; se ne promuova dunque l'attività coll'esercizio di « composizioni in prosa ed in verso. Alla mente giovanile, addivenuta pro- « duttiva e creatrice, mancherà allora la formazione del *gusto;* tatto fino « e delicato, che con prontezza e aggiustatezza deve mettere in grado « l'alunno di apprezzare tutto ciò che è buono nelle produzioni dello spi- « rito: sia dunque ormai iniziato ai principii di una *sana critica.*

« Si tratta intanto di toccare il confine del *terzo stadio*; vi si per- « verrà con prospero cammino, percorrendo, in due anni almeno, le se- « guenti *Scuole*·

1. *Disegno di Architettura;*
2. *Elementi di Lingua Greca;*
3. *Esame critico di Autori Classici, e Composizioni;*
4. *Storia Letteraria universale, italiana in particolare;*
5. *Geometria;*
6. *Cenni generali di Geologia, di Geognosia in particolare.*

« In questa terza sezione dell'insegnamento elementare non si volle « dimenticare il *Disegno* e segnatamente di *Architettura*, stantechè quel- « l'*arte per eccellenza* debbesi conoscere nelle variazioni da essa subite

« nelle sue diverse epoche; dei bei tempi antichi, del basso impero, del-
« l'età di mezzo e dell'età moderna; ad oggetto di saper pronunziare
« un qualche giudizio dei monumenti gia eretti e che si erigono, a per-
« petuare la gloria dei popoli e la memoria delle grandi imprese: senza di
« che ogni giovine di civile famiglia può trovarsi nel caso di additare,
« o prescrivere per conto proprio, le regole d'ordine, di conveniente di-
« stribuzione, di regolarità nella costruzione di qualunque benchè umile
« edifizio.

« Se nelle tre Sezioni delle Scuole elementari esser deve essenziale
« lo studio della lingua che fu madre all'italiana moderna; meritando
« speciale coltivamento, si perchè prestò a questa moltiplici materiali e
« vaghi ornamenti, come per i modelli di ammirabili bellezze oratorie e
« poetiche e pei monumenti storici che possiede; in virtù di analoghe
« ragioni dovrà far parte dell'educazione letteraria lo studio della lingua
« *greca*, tanto più che ad essa si ricorre tuttora per la formazione di
« voci scientifiche, delle quali non potrebbesi, senza arrossirne, igno-
« rare l'etimologia. Che se per qualche tempo almeno riescirà molto
« difficile il trovare Maestri di greco per le nuove Scuole, si procuri
« però di procacciare agli alunni dell'ultima Sezione l'importantissima
« guida di un dotto Professore di *Belle lettere* e di *Eloquenza*. A quei
« giovani nei quali mancò la scintilla del genio poetico, non si faccia
« perdere vanamente il tempo in versificazioni senza poesia: si procuri
« bensì con ogni mezzo che acquistino la facoltà di persuadere e con-
« vincere; essendo assai probabile, che molti di essi debbano valersene
« nel tempio delle Leggi, alla presenza dei Magistrati, sulle cattedre
« apostoliche, nei fogli periodici, alla tribuna: e si avverta che il metodo
« più sicuro di far conoscere il potere e i caratteri energici dell'elo-
« quenza, non è già quello di ricorrere a determinati canoni sempre
« impotenti a riprodurne gli effetti, ma di additare per le diverse circo-
« stanze cui dovrà applicarsi quell'ammirabile facoltà, gli esempii più
« splendidi e i grandi modelli delle età trascorse e delle moderne. Con-
« tribuirà finalmente alla formazione del *gusto* un compendio di *Storia*
« *letteraria* esposto in erudite lezioni; ma le vicissitudini della letteratura
« straniera tenute a confronto dell'*italiana* produrranno il doppio frutto,
« di far sempre più apprezzare ed amare alla gioventù questa nostra
« classica terra.

« Dopo il corso dell' algebra dovrà l' alunno essere iniziato a quella
« parte delle scienze matematiche, la quale si propone lo studio di tutte
« le proprietà dell' estensione figurata: l' analisi delle figure geometriche col
« mezzo di ragionamenti di rigorosa esattezza preceda l' applicazione del-
« l' algebra alla *geometria*; ma non si trascuri di far gustare le teorie im-
« portantissime, comecchè difficili, derivanti dalla riunione delle due scienze,
« a quei giovani i quali si approssimano al termine degli studii della terza
« sezione

« Ne resta a raccomandare l' insegnamento di altri elementi scienti-
« fici, i quali non sono al certo di minore importanza. La Storia natu-
« rale, col mezzo della Geografia fisica, schierò sotto gli occhi del fan-
« ciullo i corpi di diverso genere esistenti in natura; indi col soccorso di
« sostanziali principii fisico-chimici, ei venne a comprendere, fatto adulto,
« le cause e gli effetti dei più comuni tra i naturali fenomeni: sarebbe
« dunque dannosa omissione di non avviarlo ai principii *geologici*, men-
« tre invece servir possono di riepilogo ai fisici studii già fatti. Riserbando
« la Geogonia per le Scuole dell' Università, si limiti questa specie d' istru-
« zione agli elementi della *Geognosia*: un tal ramo scientifico, compren-
« dendo la mineralogia perchè si occupa delle rocce, entrando nel domi-
« nio della Botanica e della Zoologia col disotterrare corpi organici fossili,
« ricorrendo talvolta alla Geografia onde spiegare la formazione delle valli
« e delle catene montuose, viene a formare realmente un compendio delle
« utilissime nozioni fisiche precedentemente acquistate.

« Non rechi sorpresa se coll' assenso di dottissimi soggetti si elimi-
« narono da questi ultimi studii elementari i così detti di *Filosofia*. La
« Logica attuale non è più l' antica Dialettica o l' arte di disputare per
« dialogo: lo sviluppo che ha ricevuto, nella sua unione colle teorie filo-
« sofiche ed i metodi scientifici, l' ha portata ben lungi dai suoi primi
« confini, costituendola la scienza della ragione. E nemmeno la Metafisica
« non è più quella degli scolastici, resa ridevole dall' abuso delle distin-
« zioni sottili, dalle logomachie, dai termini barbari: elevatasi alla psi-
« cologia, all' antologia e ad un immensità di altri oggetti; molti dei quali
« oscuri, ipotetici, poco accessibili alla ragione; potrà offrire util pascolo
« agli spiriti contemplativi, ma non si vorrà dedurne che tali astratte ri-
« cerche debbano far parte dei primi studii elementari. Gli alunni ai quali
« sarà dato di far passaggio alle Scuole dell' Università, potranno in esse

« applicare alle preindicate filosofiche discipline. Quelli poi che dovranno
« o vorranno terminare la carriera istruttiva al confine del terzo stadio
« indicato, se lo avranno percorso con alacrità e con profitto, non è pre-
« sumibile che di repente abbandonino ogni sorta di studii: in tal caso
« potranno appigliarsi al saggio consiglio dell'immortale Romagnosi, ini-
« ziandosi da sè stessi alle dottrine filosofiche, colla guida di un qualche
« corso elementare che abbia ormai ottenuta la sanzione ed il plauso di
« tutti.

Nella lusinga che incontrar possa cortese indulgenza questo nostro divisamento di riprodurre ciò che in altra opportunità, ma con identiche mire, fu pubblicato, ripeteremo un'altra osservazione, testè inserita nella Proposta di una nuova Divisione Topografico-Politica dello Stato, che per commissione governativa fu compilata. (*) Vollesi in quel progetto render conto dei principii che ne condussero a indicare con quali mezzi provveder si possa alla *Istruzione pubblica*, e in special modo alla *popolare*: per conclusione delle adottate massime si espressero i voti seguenti.

« Cessi ormai l'imperdonabile incuria di non aver provveduto alla
« istituzione di *Scuole Tecniche*, ove ogni artigiano trovi aperta la via
« di poter esser facilmente e *gratuitamente* educato all'arte, o al mestiere
« che dovrà dargli il pane, con principii teorici elementarissimi, spogliati
« cioè di ogni sublimità scientifica e resi in tal guisa di agevole intelli-
« genza. Ogni capoluogo di Provincia abbia una *Scuola Tecnica* di 1.ª
« classe; ogni capoluogo di Distretto e di Sezione Distrettuale una ne
« abbia di classe 2.ª; ogni capoluogo di Comune ne possieda una dei
« primi rudimenti. Ma per non rendere inutili, se non dannose, le pubbli-
« che Scuole, a qualunque classe esse appartengano, sarà di assoluta
« necessità di provvedere essenzialmente alle *Normali;* poichè senza Pre-
« cettori e Maestri costumati e di conosciuta capacità, sarà impossibile
« di propagare nel popolo l'educazione. E non resti dimenticato il sesso
« femminile; essendo strana e ingiusta la pretesa, che una metà della
« popolazione, egualmente insignita del dono intellettuale, debba esser
« tenuta in una quasi assoluta ignoranza, senza riflettere che ciò appunto
« prepara un ostacolo assai arduo alla buona educazione dei teneri fan-

(*) *Divisione Territoriale della Toscana*, proposta dalla Commissione nominata con decreto Ministeriale de'21 Dicembre 1849. — Firenze Tipografia Le Monnier 1849.

« ciulli. Si tengano dunque aperti *Educatorii* di 1.ª classe in ogni capo-
« luogo di Provincia, e di 2.ª e 3.ª classe in ogni Capoluogo di Distretto
« e di Sezione Distrettuale. Ma in tutte le Comunità si aprano tante
« *Scuole Femminili gratuite*, quante sono le Terre, le Borgate, i popo-
« losi Villaggi nel territorio compresi; dimodochè ogni fanciulla ricever
« possa un'educazione istruttiva, elementarissima sì ma conforme alla
« classe sociale cui apparterrà, affinchè per essa ancora cessi l'umiliante
« degradazione di un'assoluta ignoranza.

ANNOTAZIONE

(*) Mentre le precedenti pagine erano sotto il torchio, ne pervennero da Modigliana alcune *correzioni* al Prospetto precedentemente trasmesso da quella Pretura, le quali ci è grato di poter pubblicare, giacchè siamo in tempo:

1. Le *Alunne* istruite nel Conservatorio delle Agostiniane erano 45, non 43;
2. Le *Scuole Private* maschili non mancavano in Modigliana, tenendole aperte quattro diversi Maestri, i quali bensì avevano allora cumulativamente soli 9 alunni;
3. Le *Scuole Private* femminili erano *sette*, non due solamente; le alunne non 12, ma 53.

Conseguentemente i giovani dei due sessi che frequentavano le Scuole erano 181 e non già 129: quindi restavano forse privi d'istruzione non 1073 ma 1021.

Non si è voluto, nè si doveva, trascurare questa occasione di raccomandare di nuovo la massima possibile esattezza nelle *risposte* ai Quesiti che si trasmettono ai RR. Impiegati, col mezzo dei quali siamo costretti ad attingere le necessarie notizie statistiche: protestando, che sebbene riconfortati dal giusto discarico di non esserci stata aperta, fin qui almeno, veruna'altra via per far raccolta di materiali, ne duole ciò nondimeno fortemente che per sola incuria altrui debbano prodursi dei dati inesatti!

TAVOLA III.

PROSPETTO STATISTICO.

INDICANTE

IL GRADO DI ISTRUZIONE

DEI DETENUTI PER CUSTODIA O PER PENA NELLE CARCERI PRETORIALI

E DEI RECLUSI NELLE CASE PENALI E CORREZIONALI

DELLA TOSCANA

A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI

NELLE CARCERI PRETORIALI, PENALI E CORREZIONALI DELLA TOSCANA

A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

I pubblicisti ragionarono giustamente, allorchè tra le ipotetiche cause della costruzione delle prime carceri, ravvisarono come la più probabile il bisogno degli uomini costituiti in società di punire le infrazioni del patto sociale. Quella primitiva necessità si cambiò in diritto: diritto terribile ma necessario, per proteggere l'ordine e per vendicarlo dagli attentati contro la sua conservazione. Gli ordinamenti diretti a reprimere con pene i delitti, debbono rispettarsi qual sacro palladio di pubblica sicurezza: chi oserebbe negarlo? La vendetta delle leggi violate è annunziata nel Deuteronomio come derivante dalla Divinità medesima; *mea est ultio.* Ed infatti non è un semplice *diritto* di chi fu preposto con potere supremo al Governo di una nazione il vegliare alla sua conservazione, ma è dovere che gli incombe di proteggere la vita, l'onore, le proprietà di ogni individuo, reprimendo col gastigo chiunque tenta di turbare la società civile o di spezzarne i legami.

La punizione sia *giusta* verso chi deve subirla, e nel tempo stesso sia *utile* alla nazione: quel duplice carattere costituirà sempre la bontà della Legislazione penale, rendendo inutile qualunque filosofica discussione sullo scopo dei gastighi, per determinarne la specie. Tuttociò fu detto, ripetuto, sempre approvato; perchè fu forza convincersi, che per quanto esser possano ponderati e saggi gli ordinamenti di uno Stato, la mente umana non potrà giammai concepirne dei così efficaci, da prevenire tutti i disordini che nascer possono nell'urto delle passioni.

Ma se dai vizii sono generate le azioni delittuose, non si dovranno attenuare almeno i loro tristi effetti combattendone le cause, tra le quali

primeggiano sempre l'ozio e l'ignoranza? Fu suggerito giustamente, che mercè una provvida attività si tenga in movimento il popolo minuto, e che i soccorsi della beneficenza si riserbino alla puerizia, alle infermità ed all'età provetta del povero. Principalmente però sarebbe necessaria ed utilissima un'istruzione *popolare* proporzionata ai bisogni respettivi di ogni artigiano, dimodochè si propagassero sani principii del giusto e dell'ingiusto; mezzo il più diretto (e malauguratamente il più trascurato) per ottenere la pace sociale, o per fare acquistare alla legge il maggior grado possibile di diritto a colpire i disturbatori della pubblica tranquillità: poichè se l'infimo della plebe, concisamente ma con chiarezza avvertito a viva voce e col mezzo della lettura, prima dei doveri poi dei diritti dell'onest'uomo di ogni classe, malgrado quella elementare istruzione ricevuta commetterà qualche fallo, cada pure sotto il rigore inflessibile della giustizia, purchè non possa addurre per iscusa del suo delitto la ignoranza in cui fu fatto vegetare.

Questi riflessi servirono di eccitamento ad ulteriori indagini sullo stato dell'*Istruzione elementare* in Toscana, ad oggetto di raccogliere col mezzo di esse argomenti sempre più solidi ed incalzanti a sostegno della già dimostrata necessità, che il potere Legislativo provveda ormai alla educazione istruttiva del popolo, sotto un tal rapporto abbastanza trascurato. Dopo aver percorse quasi tutte le Scuole Comunitative, così pubbliche come private, nacque l'ardente desiderio di conoscere in qual proporzione si trovino i *detenuti nelle prigioni* che riceverono un qualche insegnamento e i privi affatto d'istruzione. Mercè la saggia guida (1) ed i mezzi energici di chi sopravvede con tanto zelo e intelligenza le Case Penali e Correzionali dello Stato, penetrammo con le nostre ricerche nelle Carceri Pretoriali, nelle Case di Forza e nei Bagni. In quella perlustrazione fummo preceduti dal presentimento di dover discuoprire piaghe sociali di funestissima tempra: se a tal sospetto somministrassero alimento idee esagerate oppur giuste, lo dimostrino i *Prospetti Statistici* che ora pubblichiamo.

Premettasi intanto che fino dal 1845 le Carceri della Toscana ottennero una provvidissima riforma. Nello squallore delle così dette *Segrete* si tenevano rinchiusi con esuberante ingiustizia gli accusati di un qualche delitto del quale talvolta non erano rei; mentre nelle Carceri *Pubbliche* si insegnava ai già condannati a familiarizzarsi col delitto e con la pena,

limitando questa ad una semplice reclusione latamente compensata dall'uso libero, anzi dall' abuso di vitto e di comodi se lo avessero permesso le fortune del detenuto, al quale non negavasi nemmeno il sollievo della conversazione. Quell'invertito sistema penitenziario fu sostanzialmente corretto con Sovrano Rescritto de' 10 Novembre 1845, adottando in forza di esso una distinzione tutta conforme allo scopo del Giudice, secondochè gli accusati si trovano in carcere per *custodia*, per *gastigo* o per *debiti* civili e criminali.

Ciò premesso sappiasi che nel 31 Dicembre del decorso anno 1848 le Prigioni dello Stato erano repartite come appresso:

1. Carceri Pretoriali, esistenti ovunque tiene residenza un Ministero d'istruzione di atti criminali e destinate alla *custodia* degli accusati, alla *espiazione* della pena di imprigionamento per un bimestre non intero, ed alla *detenzione* per debiti.
2. Casa Correzionale e Penale in Firenze con *cellule*; alcune delle quali pei detenuti in *correzione*, ed altre per condannati al *carcere* durante un bimestre intero e al di là di tal tempo.
3. Case di detenzione e di forza in Volterra, modernamente ridotte *cellulari;* stabilita la prima in sostituzione al *confino*, pena intermedia tra il carcere ed i pubblici lavori; destinata l'altra a reclusione penitenziaria.
4. Bagni dei Forzati ai pubblici lavori in Livorno ed in Portoferrajo, con mostruose promiscuanze dei condannati, principalmente quella dell' Omicida in rissa e dell' Assassino; promiscuanza fatta perfino avvertire dalla ignominiosa indicazione del delitto impressa sul dorso del forzato! (2)
5. Casa Penale e Correzionale di S. Gimignano destinata alle femmine, e repartita in tre Sezioni *Cellulari*, due di *Pena* e l'altra di *Correzione*.

Tale era l'ordinamento delle Prigioni in Toscana, allorchè furono fatte le indagini che produssero i resultati da esporsi nei seguenti Prospetti statistici. Dalla preindicata epoca delle incominciate riforme (1845) fino a quest'oggi, molte ne furono adottate sostanzialmente utili e provvidissime: ma di queste non devesi ora tener proposito, ad eccezione di quella concernente le *Scuole* che furono introdotte a istruzione dei detenuti, perchè correlativa al nostro scopo, ed alla quale perciò tributeremo in seguito il dovuto plauso.

ANNOTAZIONI

(1) Il Sig. Avv. *Carlo PERI*, Incaricato della Ispezione Generale delle Prigioni dello Stato, influì sommamente sulle moderne riforme degli Ordinamenti Penitenziarii, accoppiando al possesso di solide dottrine economiche un'attività quanto rara altrettanto benefica. Al medesimo siamo debitori delle accurate notizie che nei seguenti Prospetti Statistici esporremo; vollesi perciò rendergli un giusto tributo di riconoscenza.

(2) Mentre queste pagine andavano sotto il torchio, comparve l'annunzio governativo, che il Decreto de' 4 Marzo del corrente anno, in forza del quale erano state abolite le pene dell'*esilio parziale*, della *gogna* e dei *pubblici lavori*, con sostituzione dell' *ergastolo* e della *carcere*, non doveva considerarsi tra quelli dichiarati irriti e nulli, ma restava invece pienamente confermato: ci affrettammo perciò con lieto animo a prenderne nota.

I.

GRADO D'ISTRUZIONE

DEI DETENUTI

NELLE CARCERI PRETORIALI

A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Valli Transpennine	BAGNO	»	1	*Furto Sacro* (*)	. . . .	*Spinello* (Stato Rom.)	*Servitore*
	MARRADI	1	»	Omicidio e Ferimento. .	. . . .	Palazuolo	Bracciante
	MODIGLIANA	»	2	*Ferimento e Delaz. d'Arme*	. . . .	*Faenza* (Stato Rom.)	*Contadino*
	ROCCA S. CASCIANO	2	»	Omicidio.	. . . .	Marradi	Bracciante
		»	3	*Furti violenti*	. . . .	*Forlì* (Stato Romano)	*Barrocciajo*
		»	4	*Omicidio*	. . . .	*S. Marino*	*Bracciante*
		3	»	Mala condotta	. . . .	Modigliana	Muratore
		4	»	. . . .	Sconto di multa	S. Sofia	Bracciante
V. Tiberina	S. SEPOLCRO	5	»	Furto qualificato	. . . .	Ripoli (C. di Monterchi)	Agricoltore
		6	»	. . . .	Turpiloquio ed ebrietà .	S. Sepolcro	Calzolaro
		7	»	Furto modico e domestico	. . . .	Sestino	Bracciante
Valle della Chiana	AREZZO	8	»	Falsità e stellionato . .	. . . .	Arezzo	Tornitoro
		9	»	Resistenza alla pubbl. Forza	. . . .	Pieve a Ranco (C. d'Ar.)	Contadino
		»	5	*Furto qualific. da destrezza*	. . . .	*Città di Castello* (S. R.)	*Miserabile*
		10	»	Furto semplice	. . . .	Lucignano	Pigionalo
		11	»	Furto sempl. o ferimento	. . . .	Fojano	id.
		12	»	Furto sempl. o ferimento	. . . .	id.	id.
		13	»	Irregolare condotta. . .	. . . .	Pratantico (C. d'Arezzo)	id.
		14	»	Irregolare contegno . .	. . . .	S. Zeno (id.)	Contadino
		15	»	Irregolare contegno . .	. . . .	Pratantico (id.)	id.
		16	»	Inosservanza di precetti .	. . . .	Fojano	Bracciante
		17	»	Diserziono	. . . .	Cortona	Contadino
		18	»	. . . .	Furto semplice	Subbiano	Bracciante
		19	»	. . . .	Furto semplice	id.	id.
		20	»	. . . .	Clamori notturni . . .	Arezzo	id.
		21	»	. . . .	Irregolare condotta . .	S. Zeno (C. d'Arezzo)	id.
		22	»	. . . .	Furto modico.	Arezzo	id.
		23	»	. . . .	Sconto di multa per offese	Chiassa (C. d'Arezzo)	id.
		24	»	. . . .	Sconto di multa per offese	Pieve a Ranco (id.)	id.
		25	»	. . . .	Inosservanza di precetti	S. Anastasio (id.)	id.
		26	»	. . . .	Ferimento semplice . .	Monistero (id.)	Contadino
		27	»	. . . .	Sconto di multa per offese	S. Donnino a Majano (id.)	id.
	ASINALUNGA	28	»	Inosservanza di precetti .	. . . .	Torrita	Possidente Muratore

(*) Il carattere *corsivo* indica i Delitti, e i Detenuti che non hanno domicilio fisso nel Granducato.

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	*id.*	
—	—	*id.*	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	*id.*	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Valle della Chiana	CASTIGLION FIORENTINO	»	6	*Furto violento.*		*Pozzo* (Stato Romano)	*Bracciante*
		»	7	*Furto violento.*		*id.*	*id.*
		»	8	*Abigeato.*		*Lama* (id.)	*id.*
		»	9	*Abigeato.*		*id.*	*id.*
		»	10	*Abigeato.*		*id.*	*id.*
		29	»		Ferimento semplice	Castiglion Fiorentino	Scalpellino
		30	»		Ferimento semplice	id.	id.
		31	»		Sevizie verso i genitori	id.	Fabbro
	CHIUSI	32	»	Omicidio		SS. Trinità (C. di Cetona)	Contadino
		33	»	Omicidio		id.	id.
		34	»		Furto modico.	Camporsevoli (id.)	Proletario
	CORTONA	35	»	Furto violento		Cortona	Merciajo ambulante
		36	»	Furto violento		Cegliolo (C. di Cortona)	Bracciante
		37	»	Furto qualificato.		S. Marco (id.)	id.
		38	»	Furto magno.		S. Caterina (id.)	Contadino
		39	»	Furto qualificato.		Fratta (id.)	Campagnolo Possid.
		40	»	Trasgressione di precetti.		Cortona	Senza mestiere
		41	»	Omicidio		S. Marco (C. di Cortona)	Possidente
		42	»	Furto qualificato.		id.	Bracciante
	MONTEPULCIANO	»	11		*Contrettazione.*	*Orvieto* (St. Romano)	*id.*
		43	»	Abigeato		Firenze	id.
	MONTE S. SAVINO	44	»	Furto con esplos. e ferim.		Pozzo (C. di Fojano)	id.
ValdarnoCas.	POPPI	45	»	Stellionato.		Arezzo	Contadino
		46	»		Furto semplice	Firenzuola	Sarto
		47	»		Arbitrio semplice	Bibbiena	Mugnajo
ValdarnoSuperiore	S. GIOVANNI	48	»	Cattiva condotta.		Montevarchi	Artigiano
		49	»		Ferimento.	Castelfranco di sopra	id.
		50	»		Ferimento.	Levane (C. di Montev.)	id.
		51	»		Falsa testimonianza	Loro	id.
		52	»		Offese semplici	Bucine	id.
		53	»		Contegno irregolare	Galluzzo	id.

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
Legge	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	*id.*	
—	—	*id.*	
Sa appena Leggere e Scriv.	—	—	
Sa appena Leggere	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	Pross. a laurearsi in Medicina	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	Privo affatto d' istruzione	Cieco
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	Minore di età
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Valle della Sieve	PONTASSIEVE	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	SCARPERIA	»	12	*Aggressione.*	. . . .	*Faenza (Stato Rom.)*	*Muratore*
		»	13	*Aggressione.*	. . . .	*Castel S. Pietro (id.)*	*Facchino*
		»	14	*Diserzione*	. . . .	*Roma*	*Militare*
		»	15	*Diserzione*	. . . .	*id.*	*id.*
		54	»	. . . .	Ferimento semplice	Scarperia	Muratore
		55	»	. . . .	Ferimento semplice	Borgo S. Lorenzo	Contadino
		»	16	. . . .	*Vagabondaggio*	*Cast. S. Pietro (St. R.)*	*Bracciante*
		56	»	. . . .	Ferimento semplice	Scarperia	id.
Valdarno Fiorentino	EMPOLI	57	»	Forti qualificati	. . . .	Empoli	Strascino
		58	»	Furti qualificati	. . . .	id.	id.
		59	»	Clamori sediziosi	. . . .	id.	Oprante
		60	»	. . . .	Furto modico.	Carmignano	Bracciante
	FIRENZE	61	»	Latrocinio	. . . .	Firenze	Servitore
		62	»	Latrocinio	. . . .	Raggiolo	Bracciaolo
		63	»	Uxoricidio	. . . .	Greve	id.
		64	»	Fratricidio	. . . .	Borgo S. Lorenzo	Bottegajo
		65	»	Fratricidio	. . . .	Campiglia	Bracciante
		66	»	Omicidio	. . . .	Quarata (B. a Ripoli)	Contadino
		67	»	Omicidio	. . . .	id.	id.
		68	»	Om. per moto improvviso	. . . .	Siena	Arrotino
		69	»	Om. per moto improvviso	. . . .	Arezzo	Calzolajo
		70	»	Om. per moto improvviso	. . . .	Asciano	Contadino
		71	»	Om. per moto improvviso	. . . .	Sarteano	id.
		72	»	Om. per moto improvviso	. . . .	Marciano	Pastore
		73	»	Compl. in Om. in duello.	. . . .	Pisa	Possidente
		74	»	Furto violento	. . . .	Borgo a Buggiano	Barrocciajo
		75	»	Furto violento	. . . .	id.	id.
		76	»	Furto violento	. . . .	id.	Bracciante
		77	»	Furto violento	. . . .	id.	id.
		78	»	Furto violento	. . . .	id.	id.
		79	»	Furto violento	. . . .	id.	Barrocciajo
		80	»	Furto violento	. . . .	Empoli	Calzolajo
		81	»	Furto viol. ed evasione	. . . .	S. Gimignano	Contadino
		82	»	Furto qualif. da recidiva	. . . .	Campiglia	Treccolone
		83	»	Furto qualif. da recidiva	. . . .	Firenze	Calderajo
		84	»	Furto di borseggio	. . . .	Lucca	Stalliere
		85	»	Furto semplice	. . . .	Firenze	Orefice
		86	»	Furto semplice	. . . .	id.	Macellajo
		87	»	Furto semplice	. . . .	id.	Stampatore
		88	»	Furto semplice	. . . .	id.	Stovigliajo
		89	»	Furto semplice	. . . .	id.	Muratore
		»	17	*Furto semplice*	. . . .	*Milano*	*Manuale*
		90	»	Furto semplice	. . . .	Pistoja	Vetturale
		»	18	*Furto semplice*	. . . .	*Verona*	*Militare in Artiglieria*
		91	»	Furto semplice	. . . .	Carmignano	Contadino
		92	»	Furto semplice	. . . .	id.	Calzolajo
		93	»	Furto semplice	. . . .	Pistoja	Vetturale

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d'istruzione*	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	*id.*	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
Sa appena firmare	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Sa appena firmare	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge	—	—	
—	Istruito in Belle Lettere	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Valdarno Fiorentino	FIRENZE	94	»	Furto semplice	. . . .	Firenze	Calzolajo
		95	»	Furto semplice	. . . .	Lastra a Signa	Colono
		96	»	Furto semplice	. . . .	Brozzi	Bracciante
		97	»	Furto semplice	. . . .	Greve	id.
		98	»	Furto semplice	. . . .	id.	id.
		99	»	Furto semplice	. . . .	Settignano (C. di Rovezz.)	id.
		100	»	Furto semplice	. . . .	Carmignano	id.
		101	»	Furto semplice	. . . .	Prato	id.
		102	»	. . . .	Furto semplice	Greve	Bracciante
		103	»	. . . .	Furto semplice	Pino (C. del Pellegr.)	id.
		104	»	. . . .	Furto semplice	Terranuova	id.
		105	»	Tumulti, devast. e ferim.	. . . .	Signa	Scalpellino
		106	»	Tumulti, devast. e ferim.	. . . .	id.	Sarto
		107	»	Tumulti, devast. e ferim.	. . . .	id.	Muratore
		108	»	Tumulti, devast. e ferim.	. . . .	id.	Possidente
		109	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	Manciano	Armajolo
		110	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Muratore
		111	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Contadino
		112	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		113	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		114	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		115	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		116	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	Prato	Fruttajolo
		117	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Tessitore
		118	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Lav. di Paglia da Capp.
		119	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Mercatino
		120	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	Bracciante
		121	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	Cigoli (C. di S. Miniato)	id.
		122	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		123	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		124	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		125	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	Prato	Trecciajolo
		126	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		127	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	id.	id.
		128	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	S. Miniato	Barrocciajo
		129	»	Violenze e tumulti. . .	. . . .	Stibbio (C. di S. Miniato)	Bracciante
		130	»	Evasione e resistenza. .	. . . .	Antella (C. del B. a Rip.)	id.
		131	»	Tentata evas. con offese .	. . . .	Livorno	Magnano
		132	»	Tentata evas. con offese .	. . . .	Pian di Pisa	Calzolajo
		133	»	Tentata evas. con offese .	. . . .	Pistoja	Merciajo
		134	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	Ponte a Sieve	Barrocciajo
		135	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	id.	Macellajo
		136	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	id.	Bracciante
		137	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	id.	id.
		138	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	id.	id.
		139	»	Resistenza ed esimizione.	. . . .	id.	id.
		140	»	Resistenza alla Forza . .	. . . .	Brozzi	Cappellajo
		141	a	Resistenza alla Forza . .	. . . .	id.	Bracciante
		142	»	Resistenza alla Forza . .	. . . .	id.	id.
		143	»	Resistenza alla Forza . .	. . . .	id.	id.
		144	»	Danno dato con asportaz.	. . . .	id.	Granatajo
		145	»	Danno dato con asportaz.	. . . .	S. Lucia (C. del Galluz.)	Sarto
		146	»	Inosservanza d' Esilio. .	. . . .	Firenze	Bullettajo
		»	19	*Diserzione dalle Bandiere*	. . . .	*Bologna*	*Militare*
		»	20	*Diserzione dalle Bandiere.*	. . . .	*Ferrara*	*id.*

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	Istruito in Lingua latina	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	Istruito in Aritmetica	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Sa appena firmare	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge	—	—	
id.	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	*id.*	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALI DEI DETENUTI
Valdarno Fiorentino	FIRENZE	147	»		Delazione d'Arme proibita	Firenze	Bracciante
		148	»		Delazione d'Arme proibita	id.	id.
		149	»	Refrattario		Castagno (C. di S. God.)	Pastore
		150	»		Inosservanza di precetti.	Firenze	Bracciante
		151	»		Inosservanza di precetti.	id.	id.
		152	»		Inosservanza di precetti.	id.	Cappellajo
		153	»	Inosservanza di precetti.		id.	Renajolo
		154	»	Inosservanza di precetti.		Lastra a Signa	Bracciante
		155	»	Inosservanza di precetti.		id.	Calzolajo
		156	»	Inosservanza di precetti.		Signa	Bracciante
		157	»	Inosservanza di precetti.		id.	Trecciajolo
		158	»	Inosservanza di precetti.		Galluzzo	Lavandajo
		159	»	Inosservanza di precetti.		Sesto	Cappellajo
		160	»	Inosservanza di precetti.		Campi	Bracciante
		161	»	Inosservanza di precetti.		Brozzi	id.
		162	»	Inosservanza di precetti.		Livorno	id.
		163	»	Inosservanza di precetti.		Pontremoli	Questuante
		164	»	Inosservanza di precetti.		id.	id.
		»	21	*Debiti civili*		*Trieste*	*Benestante*
		165	»	Debiti civili		Firenze	Computista
		166	»	Debiti civili		Ponte a Sieve	Bottegajo
		167	»	Debiti civili		S. Casciano	Calzolajo
		168	»	Debiti civili		Firenze	Vinajo
Val d'Ombrone e Bisenzio	S. MARCELLO	169	»	Parricidio		Spignana (C. di S. Marc.)	Mugnajo proprietario
	PISTOJA	170	»	Furti violenti.		Borgo a Buggiano	Contadino
		171	»	Furti violenti.		id.	id.
		172	»	Furti violenti.		id.	id.
		173	»	Furti violenti.		Stignano (C. di Bugg.)	id.
		174	»	Furto qualificato.		Pistoja	Strascino
		175	»	Furto violento		S. Marcello	Contadino
		176	»	Furto violento		Casole	id.
		177	»	Furto violento		id.	id.
		178	»	Estorsione.		Pistoja	Calzolaro
		179	»	Furto e resistenza.		Montale	Operante
		180	»	Furto violento		S. Marcello	Agricoltore possidente
		181	»	Estorsione.		Pistoja	Funajo
		182	»	Furto qualificato.		id.	Legnajolo
	PRATO	183	»	Furti.		Filettole (C. di Prato)	Bracciante
		184	»	Ferimento e resistenza		Narnali (id.)	Colono
		185	»	Doppio Omicidio in rissa.		id.	id.
		186	»	Complicità in Omicidio		id.	id.
		187	»	Omicidio in rissa		Cavarzano (C. di Vernio)	id.
		188	»		Trasgressione ai precetti.	Prato	Vetturino
		189	»		Trasgressione ai precetti.	Carmignano	Colono
		190	»		Truffa	Prato	Industriante
		191	»	Furto		id.	id.
		192	»	Debiti civili		id.	id.
		193	»	Debiti civili		id.	id.

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	*Dottore di Legge*	—	
—	Iniziato nelle Matematiche	—	
Legge e Scrive	—	—	
Legge	—	—	
id.	—	—	
Legge, Scrive e fa di conto	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge, Scrive e fa di conto	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	Toscani	Non Toscani	Motivi della detenzione in custodia	Motivi della detenzione in pena	Domicilio dei detenuti	Classe sociale dei detenuti
Val di Pescia e Valdinievole	FUCECCHIO	194	»	Complicità in crassazione.	. . . .	Chiesina (C. di Pescia)	Vetturale
		195	»	. . . .	Furto	Fucecchio	Bracciante
		196	»	. . . .	Cattiva condotta . . .	id.	id.
		197	»	. . . .	Danno dato	id.	Calzolaro
		198	»	. . . .	Sconto di multa per offese.	Castelfranco di sotto	Contadino
	PESCIA	199	»	Furti violenti.	. . . .	Borgo a Buggiano	id.
		200	»	Furti violenti.	. . . .	id.	id.
		201	»	Furti violenti.	. . . .	id.	id.
		202	»	Furti violenti.	. . . .	id.	Bracciante
		203	»	Furti violenti.	. . . .	id.	id.
		204	«	Furti violenti.	. . . .	id.	Contadino
		205	»	. . . .	Inosservanza ai precetti .	Monsummano	Bracciante
		206	»	. . . .	Vagabondaggio	Lamporecchio	Muratore
		207	»	. . . .	Resistenza alla pubb. forza	Pescia	Legnajolo
		208	»	. . . .	Trasgressione di precetti.	id.	Fornaciajo
		209	»	. . . .	Contegno irregolare . .	id.	Bracciante
		210	»	. . . .	Inosservanza ai precetti .	id.	id.
V. di Pesa e V. d'Elsa	COLLE	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	S. GIMIGNANO	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	S. MINIATO	211	»	Omicidio	. . . .	Partino (C. di Palaja)	Muratore
		212	»	. . . .	Ferimento colposo . . .	Moriolo (C. di S. Min.)	Contadino
Val d'Era e Pianura Pisana e Livornese	LARI	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	LIVORNO	213	»	Furto	. . . .	Colle Salvetti	Manuale
		214	»	Spreto sfratto	. . . .	Livorno	Fornajo
		215	»	Omicidio	. . . .	id.	Fruttajolo
		216	»	Spreti precetti	. . . .	id.	Saccajolo
		217	»	Spreti precetti	. . . .	id.	Ebanista
		218	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	Macellajo
		219	»	Spreto sfratto.	. . . .	id.	Falegname
		220	»	Furto modico.	. . . .	id.	Zavorrante
		221	»	Furti e spreti precetti . .	. . . .	id.	Calzolaro
		222	»	Contegno prepotente . .	. . . .	id.	Questuante
		223	»	Spreto sfratto	. . . .	id.	Fornajo
		224	»	Spreto sfratto	. . . .	id.	id.
		225	»	Spreto precetto	. . . .	id.	Questuante
		226	»	Resistenza alla forza pubb.	. . . .	id.	Vagabondo
		»	22	*Deten. per conto del Console*	. . . .	*Inghilterra*	*Marinaro*
		»	23	*Furti*	. . . .	*Golfo della Spezia*	*id.*
		227	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	Livorno	Macellajo
		228	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		229	»	Attentato furto	. . . .	id.	Calzolaro

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	—	
—	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Val d'Era e Pianura Pisana e Livornese	LIVORNO	230	»	Furto		Livorno	Scrivano
		231	»	Furto qualificato		Fauglia	Contadino
		232	»	Furto		Livorno	Vetturino
		233	»	Ferimento		id.	Facchino
		234	»	Spreti precetti		id.	Questuante
		235	»	Furto		id.	Calzolaro
		236	»	Attentato furto		id.	Funajoio
		237	»	Ebrietà		id.	Possidente
		238	»	Ferimento		id.	Parrucchiere
		239	»	Spreti precetti		id.	Vagabondo
		240	»	Contegno irregolare		Id.	Imbianchino
		»	24	*Ebrietà*		*Greco*	*Marinaro*
		»	25	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	26	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	27	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	28	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	29	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	30	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	31	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	32	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	33	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	34	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	35	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	36	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	37	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	38	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	39	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	40	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	41	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	42	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		»	43	*Ebrietà*		*id.*	*id.*
		241	»		Delazione d'arme da fuoco	Livorno	Facchino
		242	»		Contegno incestuoso	id.	Marinaro
		243	»		Ferimento	id.	Magnano
		244	»		Contegno irregolare	id.	Calzolaro
	PISA	245	»	Abigeato		Domicilio incerto	Bracciante
		246	»	Pederastia		Pisa	id.
		247	»	Violenza pubblica		Pontedera	id.
		248	»	Violenza pubblica		Id.	id.
		249	»	Violenza pubblica		Id.	id.
		250	»	Furto qualif. da destrezza		Pisa	id.
		251	»	Latrocinio e resistenza		Pontedera	Id.
		252	»	Furto violento		Bagni S. Giuliano	Calzolajo
		253	»	Furto violento		id.	Bracciante
		254	»	Furto qualificato		Pisa	Sarto
		255	»	Furto qualificato		id.	Calzolajo
		256	»	Aggressioni e Furti		Gatano (C. di Pisa)	Bracciante
		257	»	Aggressioni e Furti		id.	id.
		258	»	Furto		Livorno	Commerciante
		259	»		Trasgressione ai precetti	Pisa	Bracciante
		260	»		Insulti alla forza	id.	id.
		261	»		Furto	id.	id.

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	Detenuti per conto del Console
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge, Scrive e fa di conto	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Val d'Era e Pianura Pisana ec.	PONTEDERA	262	»	Ferim. susseguito da morte	. . . .	Ponsacco	Campagnolo
		263	»	Violenze pubbl. e Furto.	. . . .	Pontedera	Bracciante
		264	»	Violenze pubbl. e Furto.	. . . .	id.	id.
		265	»	Violenze pubbl. e Furto.	. . . .	id.	id.
		266	»	Latrocinio	. . . .	Pagnatico (C. di Casc.)	id.
		267	»	Latrocinio	. . . .	id.	id.
		»	44	*Furto*	. . . .	*Genova*	*Semplicista*
	VICOPISANO	268	»	Furto qualificato. . . .	. . . .	Montemagno (C. di V. Pis.)	Pastore
		269	»	Furto qualificato . . .	. . . .	Vicopisano	Bracciante
		270	»	Furto violento	. . . .	id.	id.
		271	»	Vagabondaggio sospetto .	. . . .	Pistoja	id.
		272	»	Vagabondaggio sospetto .	. . . .	Monticiano	id.
Val di Cecina e Adiacenze	CAMPIGLIA	»	»	. . . .		—	—
	PIOMBINO	»	»	. . . .		—	—
	ROSIGNANO	273	»	Attentata Crassazione. .	. . . .	Castagneto	Campagnolo
		274	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		275	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		276	»	Latrocinio	. . . .	id.	Contadino
		277	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		278	»	Furto qualificato . . .	. . . .	Rosignano	Sarto
		279	»	Complicità in Latrocinio .	. . . .	Castagneto	Contadino
		280	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	Campagnolo
		281	»	Complicità in Latrocinio .	. . . .	id.	id.
		282	»	Latrocinio	. . . .	id.	id.
		»	45	*Abigeato.*	. . . .	*Parma*	*id.*
		»	46	*Furto semplice*	. . . .	*Modena*	*id.*
	VOLTERRA	283	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	Castagneto	Bracciante
		284	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		285	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		286	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		287	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		288	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	Calzolaro
		289	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	Agricoltore
		290	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	id.
		291	»	Violenza pubblica . . .	. . . .	id.	Muratore
		292	»	. . . .	Irregolarità in servizio .	Volterra	Guardia alla C. di Forza

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge	—	—	
—	*Iniziato nella Botanica*	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	*id.*	
—	—	*id.*	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Val d'Ombrone Superiore, ec.	ASCIANO	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	CHIUSDINO	293	»	. . . .	Trasgressione ai precetti.	Chiusdino	Bracelante e Possid.
		294	»	. . . .	id.	id.	Bracciante
	MONTALCINO	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	PIENZA	295	»	Concussioni improprie .	. . . .	Montalcino	Bracciante
		296	»	Incendio doloso	. . . .	Monticchiello (C. Pienza)	Contadino
	RADDA	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	SIENA	297	»	Furto qualificato . . .	. . . .	Siena	Calzolaro
		298	»	Furto qualificato . . .	. . . .	id.	Scalpellino
		299	»	Furto qualificato . . .	. . . .	id.	Bracciante
		300	»	Furto semplice	. . . .	id.	id.
		301	»	Trasgressione di precetti.	. . . .	Rapolano	id.
		302	»	. . . .	Ingiurie qualificate. . .	Siena	id.
Val d'Orcia ec.	ARCIDOSSO	»	47	*Omicidio*	. . . .	*Macerata* (Stato Rom.)	*Bifolco*
		»	48	*Omicidio*	. . . .	*Panicale* (id.)	*Calzolaro*
		303	»	Omicidio	. . . .	Cortona	Contadino
		304	»	Irregolar condotta . . .	. . . .	S. Fiora	Zappaterra
	BAD. S. SALVADORE	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	RADICOFANI	305	»	Truffe	. . . .	Massa Marittima	Artista
Val d'Ombrone Senese Inferiore	GROSSETO	306	»	Omicidio barbaro . . .	. . . .	Montepulciano	Bracciante
		307	»	Truffe	. . . .	Cortona	Possidente
		308	»	Abigeati	. . . .	Lucignano	Bracciante
		309	»	Omicidio	. . . .	Cortona	id.
		310	»	Abigeato	. . . .	id.	id.
		311	»	Abigeato	. . . .	id.	id.
		312	»	. . . .	Contegno irregolare . .	Tirli (C. di Firenzuola)	Possidente
		313	»	. . . .	Ferimento	Firenzuola	Possidente e Pastore
		314	»	. . . .	Misura di prevenzione .	Grosseto	Bracciante
	MASSA MARITTIMA	315	»	Omicidio premeditato . .	. . . .	Massa Marittima	Contadino proprietario
		»	49	*Abigeato*	. . . .	*Bologna*	*Barlettajo*
		316	»	Furto modico	. . . .	Pistoja	Bracciante
	ORBETELLO	317	»	Inosservanza all' esilio .	. . . .	Cortona	Questuante
		318	»	Refrattario	. . . .	Monte Argentario	Pescatore

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	—	
Leggo e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	—	
—	Ha istruzione e capacità	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	id.	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
V. d'Ombrone Senese Infer.	PITIGLIANO	319	»	Furti qualificati		Manciano	Contadino
		320	»	Abigeati		Pitigliano	Bracciante
		»	50	*Abigeati*		C. della Pieve (St. Rom.)	Carbonajo
		321	»	Seconda inoss. all'esilio		Pitigliano	Macellaro
		322	»	Seconda inoss. all'esilio		id.	Bracciante
		323	»		Ingiurie verso la G. Civica	id.	id.
	ROCCASTRADA	»	»			—	—
	SCANSANO	»	51	*Abigeato*		*Fabbriano* (St. Rom.)	*Bracciante*
		»	52	*Abigeato*		*id.*	*id.*
		324	»	Furto semplice		Galeata	id.
		325	»	Furto magno		Pereta (C. di Tredozio)	Calzolajo
Isole	PORTOFERRAJO	326	»	Furto semplice		Campo (C. di Portof.)	Contadino
		327	»		Sevizie verso la famiglia	Portoferrajo	Commerciante
		328	»		Arbitrio	Rio	Contadino
	GIGLIO	»	»			—	—
Valle del Serchio e Adiacenze	BAGNI DI LUCCA	»	»			—	—
	BARGA	329	»		Furto modico	Barga	Contadino
	BORGO A MOZZANO	330	»	Furto		Lucca	Vagabondo
		331	»	Omicidio e delaz. d'armi		Borgo a Mozzano	id.
		332	»	Vagabondaggio		Garfagnana	id.
		333	»	Vagabondaggio		id.	id.
		334	»	Vagabondaggio		id.	id.
		335	»	Vagabondaggio		id.	id.
		336	»	Vagabondaggio		id.	id.
		337	»	Vagabondaggio		id.	id.
		338	»	Vagabondaggio		id.	id.
		339	»	Vagabondaggio		id.	id.
		340	»	Vagabondaggio		id.	id.
		341	»	Vagabondaggio		id.	id.
		342	»	Vagabondaggio		id.	id.
		343	»	Vagabondaggio		id.	id.
		344	»	Vagabondaggio		id.	id.
		345	»	Vagabondaggio		id.	id.
		346	»	Vagabondaggio		id.	id.
		347	»	Vagabondaggio		id.	id.
		348	»	Vagabondaggio		id.	id.
		349	»	Vagabondaggio		id.	id.
		350	»		Percosse e ferimento	Borgo a Mozzano	Agricoltore propriet.
		351	»		Percosse e ferimento	id.	Agricoltore
		352	»		Percosse e ferimento	id.	Bracciante
		353	»		Ferimento grave	Vetriano (C. di Pescagl.)	id.
		354	»		Ferimento grave	id.	Vetturale

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DEI DETENUTI	CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI
Valle del Serchio e Adiacenze	COREGLIA	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	CAMAJORE	355	»	. . . .	Clamori e scandali pubbl.	Camajore	Bracciante
	LUCCA	356	»	Omicidio	. . . .	Livorno	Bracciante
		357	»	Omicidio	. . . .	id.	id.
		358	»	Omicidio e resistenza	. . . .	Uliveto (C. di Vicopis.)	id.
		359	»	Furto	. . . .	Firenze	Calzolaro
		360	»	Omicidio, offese e resist.	. . . .	Montignoso	Contadino
		361	»	Diserzione qualificata	. . . .	Pistoja	Bracciante
		362	»	Resist. alla pubblica forza.	. . . .	Porcari (C. di Capann.)	Negoziante
		363	»	Omicidio, offese e resist.	. . . .	Montignoso	Contadino
		364	»	Arbitrio e resistenza	. . . .	S. Donato (C. di Lucca)	id.
		365	»	Omicidio, offese e resist.	. . . .	Montignoso	id.
		366	»	Furto	. . . .	Lucca	Ebanista
		367	»	Uxoricidio	. . . .	Lamporecchio	Bracciante
		368	»	Furto	. . . .	Montajone	id.
		369	»	Furto	. . . .	Porta al Borgo	Contadino
		370	»	Omicidio	. . . .	Pietrasanta	Bracciante
		371	»	Furto	. . . .	Montajone	Contadino
		372	»	Furto	. . . .	Livorno	Bracciante
		373	»	Furto	. . . .	Vicopisano	Navicellajo
		374	»	Omicidio	. . . .	Camajore	Fabbro
		375	»	Omicidio	. . . .	id.	Contadino
		376	»	Furto	. . . .	Montelupo	Bracciante
		377	»	Ferimento premeditato	. . . .	Montenero (C. di Liv.)	id.
		378	»	Furto	. . . .	Pisa	Navicellajo
		379	»	Furto	. . . .	id.	id.
		380	»	Furto	. . . .	Buti (C. di Vicopisano)	id.
		381	»	Furto	. . . .	Pisa	id.
		382	»	Omicidio	. . . .	Borgo a Mozzano	Contadino
		383	»	Omicidio	. . . .	Uliveto (C. di Vicopis.)	id.
		384	»	Omicidio	. . . .	id.	id.
		385	»	Furto violento	. . . .	Livorno	Bracciante
		386	»	Omicidio	. . . .	Ugnano	id.
		387	»	Omicidio	. . . .	S. Giusto (C. di Lucca)	id.
		388	»	Furto	. . . .	Gatano (C. di Pisa)	Contadino
		389	»	Tumulto e resistenza	. . . .	S. Pietro (C. di Capann.)	id.
		390	»	Omicidio	. . . .	Ugnano	Bracciante
		391	»	Omicidio	. . . .	Livorno	id.
		392	»	Furto	. . . .	Montecarlo	Contadino
		393	»	Omicidio	. . . .	Lucca	id.
		394	»	Omicidio	. . . .	Vicopisano	Navicellajo
		395	»	Furto sacrilego	. . . .	Minucciano	Pastore
		396	»	Omicidio	. . . .	Buti (C. di Vicopisano)	Bracciante
		397	»	Incendio doloso	. . . .	Meati (C. di Lucca)	Contadino
		398	»	Terzo furto	. . . .	Livorno	Calzolajo
		399	»	. . . .	Offese semplici	Brancoli (C. di Lucca)	Contadino
		400	»	Contegno irregolare	. . . .	Lucca	Bracciante
		401	»	Violenza pubblica	. . . .	id.	id.
		»	53	*Vagabondaggio*	. . . .	*Parma*	*id.*

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLE CARCERI

VALLI	PRETURE	TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	PENA	DOMICILIO E CLASSE SOCIALE DEI DETENUTI	
Valle del Serchio e Adiacenze	PESCAGLIA	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	PIETRASANTA	402	»	Stupro in vergine immat.	. . . .	Serravezza	Proprietario
		403	»	. . . .	Per condanna economica.	Pietrasanta	Bracciante
	VIAREGGIO	»	»	. . . .	. . . .	—	—
	VILLA BASILICA	404	»	Ladroneggio	. . . .	Veneri (C. di Villa Bas.)	Agricoltore

PRETORIALI A TUTTO IL 31 DICEMBRE DEL 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
—	—	—	
—	Iniziato ad una istruzione sup.	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	

II.

GRADO D'ISTRUZIONE

DEI RECLUSI

NELLE CASE CORREZIONALI E PENALI

DELLA TOSCANA

A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLA CASA CORREZIONALE

Toscani	Non Toscani	Motivi della detenzione in custodia	Motivi della detenzione in pena	Domicilio dei detenuti	Classe sociale dei detenuti
1	»	Abigealo		Anclolina (C. di Loro)	Pastore
2	»	Abigeati		Pontenano (C. di Talla)	Pastore
3	»	Abigeati		Anclolina (C. di Loro)	Bracciante
4	»	Abigeato		Agliana (C. di Montale)	Calzolaro
5	»	Abigeato		Chiusdino	Stradino
6	»	Abigeati		Pontenano (C. di Talla)	Pastore
7	»	Abigeato		Agliana (C. di Montale)	Barrocciajo
8	»	Abigealo		Domicilio incerto	Bracciante
9	»	Abigeato		Poppi	Pastore
10	»	Attentata evasione		Livorno	Macellajo
11	»	Esplosione contra hominem		S. Giovanni	Campagnolo
12	»	Furto qualificato.		Montorsoli (C. del Pellegrino)	Bracciante
13	»	Furto con borseggio		Piuvica (C. di P. Carratica)	Merciajo ambulante
14	»	Furto		Firenze	Cameriere di Locanda
15	»	Omicidio		S. Piero (C. di Bagno)	Legnajolo
16	»	Omicidio		Tavolecci (Bagno)	Contadino
17	»	Omicidio in rissa		Siena	Fornajo
18	»	Omicidio in rissa		id.	id.
19	»	Omicidio		Poppi	Bettoliere
20	»	Omicidio		Palazzuolo	Vetturale
21	»	Omicidio		Scansano	Campagnolo
22	»	Omicidio		Pontassieve	Bracciante
23	»	Omicidio		Campi	Tessitore
24	»	Offese premeditate		Cortenuova (C. di Empoli)	Contadino
25	»	Offese premeditate		Sala (C. di Poppi)	id.
26	»	Offese premeditate		Cortenuova (C. di Empoli)	id.
27	»	Resistenza alla forza		Campi	Linajolo
28	»	Resistenza		Siena	Contadino
29	»	Resistenza		id.	id.
30	»	Resistenza		id.	id.
31	»	Stupro violento		Firenze	Ottonajo
32	»	Violenza pubblica		Empoli	Macellajo
33	»	Violenza pubblica		id.	Conciatore
34	»	Violenza pubblica		id.	id.
35	»	Violenza pubblica		id.	Cappellajo
36	»	Violenza pubblica		id.	Stalliere
37	»	Violenza pubblica		id.	Conciatore
38	»	Violenza pubblica		id.	id.
39	»	Violenza pubblica		id.	id.
40	»	Violenza pubblica		id.	id.
41	»	Violenza pubblica		id.	id.
42	»	Violenza pubblica		id.	Facchino
43	»	Violenza pubblica		id.	Capo Concia
44	»	Violenza pubblica		id.	Barrocciajo
45	»		Abigealo	Domicilio incerto	Bracciante
46	»		Attentata esplosione	Cortona	Legnajolo
47	»		Complicità in furto.	Firenze	Orefice
48	»		Complicità in furto.	Pisa	Rigattiere
»	1		*Contrettazione*	*Viterbo* (Stato Romano)	*Bracciante*
»	2		*Contrabbando di Sale*	*Mirandola* (Stati Estensi)	*Muratore*
49	»		Ferimento	Pistoja	Ombrellajo
50	»		Ferimento	id.	id.
51	»		Ferimento	Terranuova	Calzolaro
52	»		Ferimento	Cortona	Bracciante
53	»		Ferimento	Colle	id.
54	»		Furto	Domicilio incerto	Merciajo ambulante

E PENALE DELLE *MURATE* IN FIRENZE AL 31 DICEMBRE 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive ●	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge	—	—	
id.	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLA CASA CORREZIONALE

Toscani	Non Toscani	Motivi della detenzione in Custodia	Motivi della detenzione in Pena	Domicilio dei detenuti	Classe sociale dei detenuti
55	»		Furto.	Villa Basilica	Contadino
56	»		Furto.	Pistoja	Bracciante
57	»		Furto.	Lucca	Magnano
58	»		Furto.	Lucca Campagna	Pastore
59	»		Furto.	Lucca	Manuale
60	»		Furto.	Lucca Campagna	Scalpellino
61	»		Furto.	id.	Bracciante
62	»		Furto.	Firenze	Verniciajo
63	»		Furto.	Lucca Campagna	Contadino
64	»		Furto.	Lucca	Scalpellino
65	»		Furto.	Firenze	Legnajolo
66	»		Furto.	Lucca	Sarto
67	»		Furto.	Siena	Calzolaro
68	»		Furto.	Pisa	Vetturino
69	»		Furto.	Siena	Bracciante
70	»		Furto.	Domicilio incerto	Marinaro
71	»		Furto.	Scarperia	Contadino
72	»		Furto.	Pistoja	id.
73	»		Furto.	Lucca	Trafficante
74	»		Furto.	id.	Calzolaro
75	»		Furto.	Campi	id.
»	3		*Inosservanza d'Esilio*	*Città di Castello* (Stato Rom.)	*Contadino*
76	»		Inosservanza ai precetti	Bonistallo (C. di Carmignano)	Bracciante
77	»		Inosservanza ai precetti	Montepulciano	id.
78	»		Inosservanza ai precetti	Firenze	Imbianchino
79	»		Misura governativa.	Pescia	Navicellajo
80	»		Misura governativa.	id.	Contadino
81	»		Misura governativa.	Livorno	Facchino
82	»		Misura governativa.	id.	Vetturino
83	»		Misura governativa.	id.	Calzolaro
84	»		Misura governativa.	Fiesole	Fornajo
85	»		Misura governativa.	Livorno	Scrivano
86	»		Misura governativa.	id.	Facchino
87	»		Misura governativa.	Firenze	Calzolaro
88	»		Misura governativa.	Livorno	Sarto
89	»		Misura governativa.	Siena	Fabbro
90	»		Misura governativa.	id.	Bracciante
91	»		Misura governativa.	Firenze	Fornajo
92	»		Misura governativa.	Livorno	Bracciante
93	»		Misura governativa.	id.	id.
94	»		Misura governativa.	id.	id.
95	»		Misura governativa.	id.	Legnajolo
96	»		Misura governativa.	id.	Fornajo
97	»		Misura governativa.	Firenze	Conciatore
98	»		Misura governativa.	Livorno	Facchino
99	»		Misura governativa.	Siena	Ortolano
100	»		Misura governativa.	Firenze	Doratore
101	»		Misura governativa.	id.	Bracciante
102	»		Misura governativa.	id.	id.
103	»		Misura governativa.	Livorno	id.
104	»		Misura governativa.	id.	id.
105	»		Misura governativa.	id.	id.
106	»		Misura governativa.	id.	id.
107	»		Misura governativa.	id.	id.
108	»		Misura governativa.	Cortona	id.
109	»		Omicidio in rissa	Lucca Campagna	Calzolaro

E PENALE DELLE *MURATE* IN FIRENZE AL 31 DICEMBRE 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruziono	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI NELLA CASA CORREZIONALE

Toscani	Non Toscani	Motivi della detenzione in Custodia	Motivi della detenzione in Pena	Domicilio dei detenuti	Classe sociale dei detenuti
110	»	. . . .	Omicidio	Camajore	Contadino
111	»	. . . .	Omicidio	Lucca	Legnajolo
112	»	. . . .	Omicidio	Lucca Campagna	Merciajo ambulante
113	»	. . . .	Omicidio	Siena	Contadino
»	4	. . . .	*Omicidio*	*Atene*	*Marinajo*
114	»	. . . .	Omicidio	Lucca Campagna	Barrocciajo
»	5	. . . .	*Omicidio*	*Atene*	*Marinajo*
115	»	. . . .	Spergiuro	Pontassieve	Bracciante
116	»	. . . .	Spergiuro	id.	id.
117	»	. . . .	Truffa	Firenze	Cameriere
118	»	. . . .	Violenza pubblica	Cortenuova (C. di Empoli)	Bracciante
119	»	. . . .	Violenza pubblica	Pistoja	Bullottajo
120	»	. . . .	Violenza pubblica	id.	Contadino
121	»	. . . .	Violenza pubblica	S. Piero (C. di Bagno)	Macellajo
122	»	. . . .	Violenze carnali.	Arezzo	Spazzino
123	»	. . . .	Violenza pubblica	Empoli	Bracciante
124	»	. . . .	Violenza pubblica	Pistoja	Manuale
125	»	. . . .	Violenza pubblica	id.	Cappellajo
126	»	. . . .	Violenza pubblica	S. Piero (C. di Bagno)	Bracciante
127	»	. . . .	Violenza pubblica	id.	Segatore
128	»	. . . .	Violenze carnali.	Montalcino	Bracciante
129	»	. . . .	Violenza pubblica	Pistoja	Macellajo

E PENALE DELLE *MURATE* IN FIRENZE AL 31 DICEMBRE 1848

DETENUTI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d'istruzione*	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLE CASE DI FORZA E DI DETENZIONE

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio (dei reclusi)	Classe sociale (dei reclusi)
»	1	*Abigeato e Furto*	*Bologna*	*Bracciante*
1	»	Abigeato	Pontassieve	id.
2	»	Abigeato	Papiano (C. di Pratovecchio)	id.
3	»	Abigeato	Livorno	id.
4	»	Abigeato	Pistoja	id.
5	»	Abigeato	Dicomano	id.
6	»	Abigeato	Grosseto	id.
»	2	*Abigeato e Furto*	*Perugia*	*Sarto*
7	»	Abigeato	Sarteano	Bracciante
8	»	Abigeato	id.	id.
9	»	Abigeato e Furto	Pisa	id.
10	»	Abigeato	Sambuca	Artista
11	»	Abigeato	id.	id.
12	»	Abigeato e Furto	Scarlino (C. di Gavorrano)	Bracciante
13	»	Abigeato	Arezzo	id.
14	»	Abigeato e Furto	Tirli	id.
15	»	Abigeato	Galciana (C. di Prato)	id.
16	»	Abigeato	Rocca S. Casciano	id.
17	»	Abigeato e Furto	Grosseto	id.
18	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	Ex militare
19	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Cortona	id.
20	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Scarperia	id.
21	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Cortona	id.
22	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Livorno	id.
23	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	S. Croce	id.
24	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Fauglia	id.
25	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Pistoja	id.
26	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Prato	id.
27	»	Abbandono della Guardia in tempo di guerra	Montepulciano	id.
28	»	Adulterio violento	Livorno	Bracciante
»	3	*Adulterio violento*	*Varese nel Genovesato*	*Artista*
29	»	Adulterio violento	Suburbio di Livorno	id.
30	»	Adulterio violento	Livorno	id.
31	»	Attentato Stupro violento	Salajola (C. d' Arcidosso)	id.
32	»	Attentato Stupro violento	Casal Guidi (C. di Serravalle)	id.
33	»	Attentato Stupro in vergine immatura	S. Fiora	Bracciante
34	»	Concussione impropria	S. Gimignano	id.
35	»	Danno dato con resistenza	Castel Fiorentino	id.
36	»	Danno dato con ferimento	Scarperia	id.
37	»	Diserzione semplice	Montemagno	Ex militare
38	»	Diserzione e Furto qualificato	Arezzo	id.
39	»	Diserzione qualificata	Campi	id.
40	»	Esplosione e ferimento	Montecarlo	Bracciante
41	»	Esplosione contra hominem	Livorno	Ex militare
42	»	Esplosione con ferimento	Pontassieve	Bracciante
43	»	Esplosione con ferimento	S. Leolino (C. di Bucine)	Artista
44	»	Espansione di falsa moneta	Aquila (C. di Sorano)	Bracciante
45	»	Esplosione premeditata con ferimento	Scansano	id.
46	»	Esplosione con ferimento	S. Martino (C. di Brozzi)	Cappellajo
47	»	Esplosione contro la forza armata	Monte Follonico (C. di Torrita)	Ex militare
48	»	Esplosione con ferimento	Asciano	Bracciante
49	»	Evasione dalla Fortezza di Volterra	S. Sepolcro	id.
50	»	Evasione dalla Fortezza di Volterra	Brozzi	id.
»	4	*Evasione dalle Carceri e ferimenti*	*Monte Granaro* (Stato Romano)	*id.*
51	»	Falsificazione di monete	Livorno	Commerciante
52	»	Falsificazione di monete	id.	id.

ENTRO LA *FORTEZZA DI VOLTERRA* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLE CASE DI FORZA E DI DETENZIONE

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio dei reclusi	Classe sociale dei reclusi
53	»	Falsificazione di monete	S. Piero a Vico (C. di Lucca)	Orologiaro
54	»	Famulato	Pistoja	Bracciante
55	»	Famulato	Pelago	id.
56	»	Ferimento premeditato	Livorno	id.
57	»	Ferimento premeditato	Casole	id.
58	»	Ferimento premeditato	Fiesole	Ex militare
59	»	Ferimento premeditato	S. Fiora	Bracciante
60	»	Ferimento premeditato	Caldana (C. di Gavorrano)	id.
61	»	Ferimento.	Jolo (C. di Prato)	Ex militare
62	»	Ferimento premeditato	Figline	Sensale
63	»	Ferimento premeditato	Vicchio	Bracciante
64	»	Ferimento grave	Lammari (C. di Capannori)	id.
65	»	Ferimento ed offese	Livorno	id.
66	»	Ferimento ed offese	id.	id.
67	»	Ferimento premeditato	id.	id.
68	»	Ferimento contro un Basso-Uffiziale	Castiglion Fiorentino	Artista
69	»	Ferimento leggero contro un Basso-Uffiziale	Pontremoli	Ex militare
70	»	Ferimento susseguito da morte	Pisa	Bracciante
71	»	Ferimento susseguito da morte	Montalcino	id.
72	»	Ferimento susseguito da morte	Monte S. Savino	id.
73	»	Ferimento susseguito da morte	S. Giusto (C. di Volterra)	id.
74	»	Ferimento leggero premeditato	Legoli (C. di Peccioli)	id.
75	»	Ferimento leggero premeditato	id.	id.
76	»	Ferimento.	Livorno	Ex militare
77	»	Furto violento	Bagni S. Giuliano	Bracciante
78	»	Furto semplice	Fiesole	id.
79	»	Furto	Firenze	Sarto
80	»	Furto qualificato	Campi	Bracciante
81	»	Furto semplice	Pratovecchio	id.
82	»	Furto semplice	Firenze	Stampatore
83	»	Furto	Monte S. Savino	Bracciante
84	»	Furto	Galeata	Calzolajo
85	»	Furto	Agliana (C. di Montale)	Bracciante
86	»	Furto	Montepulciano	id.
87	»	Furto qualificato	Firenze	id.
88	»	Furto	Livorno	id.
89	»	Furto qualificato	Sarteano	Falegname
90	»	Furto	Livorno	Bracciante
91	»	Furto	Volterra	id.
92	»	Furto	Querceto (C. di S. Casciano)	id.
93	»	Furto	Contignano (C. di Radicofani)	id.
94	»	Furto	Siena	id.
95	»	Furto	Firenze	Sarto
96	»	Furto	Vicopisano	Bracciante
97	»	Furto	Pontedera	id.
98	»	Furto	Rapale (C. di Bucine)	id.
99	»	Furto	id.	id.
100	»	Furto qualificato	Ferruccia (C. di Tizzana)	id.
101	»	Furto qualificato	Porcari (C. di Capannori)	id.
102	»	Furto qualificato	Viareggio	Studente
103	»	Furto qualificato	Gallicano	Bracciante
104	»	Furto	Firenze	id.
105	»	Furto	Livorno	Artista
106	»	Furti	Lamporecchio	id.
107	»	Furti	Veneri (C. di Villa Basilica)	Bracciante
108	»	Furti	Abbadia S. Salvadore	Artista

ENTRO LA *FORTEZZA DI VOLTERRA* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	Iniziato ad un' istruz. super.	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLE CASE DI FORZA E DI DETENZIONE

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e classe sociale dei reclusi	
109	»	Furto qualificato	Lucca	Bracciante
110	»	Furto qualificato	Arezzo	id.
»	5	*Furto*	*Piazze* (Stato Romano)	*id.*
111	»	Furto	Montepulciano	id.
112	»	Furto qualificato	Castiglion Fiorentino	id.
113	»	Furto qualificato	Piancastagnajo	id.
114	»	Furto qualificato	Agliana (C. di Montale)	id.
115	»	Furto qualificato	Suburbio di Pistoja	Artista
»	6	*Furti semplici*	*Cassio* (Grecia)	*Bracciante*
116	»	Furto	Livorno	id.
117	»	Furti	Pistoja	Artista
118	»	Furti	id.	id.
119	»	Furto qualificato	Livorno	Bracciante
120	»	Furto qualificato	Cortona	id.
121	»	Furto magno.	Livorno	id.
122	»	Furto magno.	id.	id.
123	»	Furto magno.	id.	id.
124	»	Furti qualificati.	Lucca	Sarto
125	»	Furti qualificati.	id.	Ebanista
126	»	Furto qualificato	Camajore	Bracciante
127	»	Furti violenti	Lucca	id.
128	»	Furto qualificato	Firenze	id.
129	»	Furto	Scansano	id.
130	»	Furto qualificato	Cortona	Commerciante
131	»	Furto qualificato	id.	Bracciante
132	»	Furto	Livorno	Artista
133	»	Furti	Lucca	Bracciante
134	»	Furto	Pietrasanta	Ex militare
135	»	Furto qualificato	Livorno	Artista
136	»	Furto qualificato	Fondi di Pedona (C. di Camajore)	Bracciante
137	»	Furto qualificato	Camajore	id.
138	»	Furto qualificato	Livorno	Artista
139	»	Furto qualificato	Firenze	Bracciante
140	»	Furto e inosservanza d'esilio.	Collodi (C. di Villa Basilica)	id.
141	»	Gravi insubordinazioni	Monte S. Savino	Ex militare
142	»	Gravi insubordinazioni	S. Croce	id.
143	»	Gravissima insubordinazione	Sarteano	id.
144	»	Gravissima insubordinazione	Lucignano	id.
145	»	Incendio doloso.	Sorano	Bracciante
146	»	Incendio doloso.	id.	id.
147	»	Incesto	Pistoja	id.
148	»	Ingiurie e percosse contro un uffiziale	Livorno	Ex militare
149	»	Inosservanza d'Esilio	Lucca	Bracciante
150	»	Inosservanza d'Esilio	id.	Ebanista
151	»	Inosservanza d'Esilio	id.	Bracciante
»	7	*Inosservanza d'Esilio.*	*Golfo della Spezia*	*id.*
152	»	Inosservanza d'Esilio	Livorno	Artista
153	»	Inosservanza d'Esilio	Id	Bracciante
154	»	Inosservanza d'Esilio	id.	Artista
155	»	Inosservanza d'Esilio	id.	Bracciante
156	»	Inosservanza d'Esilio	id.	Artista
157	»	Omicidio per moto improvviso d'animo	Pisa	Ottonajo
158	»	Omicidio in rissa	Pieve S. Stefano	Bracciante
159	»	Omicidio in rissa	S. Caterina (C. di Cortona)	id.
160	»	Omicidio in rissa	Torricchio (C. di Uzzano)	id.
161	»	Omicidio doloso semplice	Pietrasanta	id.

ENTRO LA *FORTEZZA DI VOLTERRA* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	*id.*	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	Molto istruito	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	*id.*	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLE CASE DI FORZA E DI DETENZIONE

TOSCANI	NON TOSCANI	MOTIVI DELLA RECLUSIONE	DOMICILIO E CLASSE SOCIALE DEI RECLUSI	
162	»	Omicidio per moto improvviso d'animo	S. Sepolcro	Conciatore
163	»	Omicidio doloso semplice	Ossaja (C. di Cortona)	Bracciante
164	»	Omicidio in rissa	Pontedera	Linajolo
165	»	Omicidio doloso semplice	S. Sepolcro	Bracciante
166	»	Omicidio in rissa	Pietrasanta	id.
167	»	Omicidio in rissa	Casellina e Torri	Muratore
168	»	Omicidio in rissa	Pozzo (C. di Fojano)	Bracciante
169	»	Omicidio	Livorno	id.
170	»	Omicidio doloso semplice	Torrita	id.
171	»	Omicidio in rissa	Rocca S. Casciano	id.
172	»	Omicidio e ferimento	Marradi	id.
173	»	Omicidio in rissa	Pistoja	id.
174	»	Omicidio in rissa	Arezzo	id.
175	»	Omicidio in rissa	Anghiari	id.
176	»	Omicidio in rissa	Bagno a Ripoli	id.
177	»	Omicidio	Farneta (C. di Cortona)	id.
178	»	Omicidio	Suburbio di Pisa	id.
179	»	Omicidio in rissa	Fivizzano	id.
180	»	Omicidio in rissa	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	id.
181	»	Omicidio per causa ingiusta	Bibbiena	Calzolaro
182	»	Omicidio in rissa	Pratolino (C. di Vaglia)	Bracciante
183	»	Omicidio in rissa	Cetica (C. di Castel S. Niccolò)	id.
184	»	Omicidio in rissa	Firenze	id.
185	»	Omicidio	Aquila (C. di Sorano)	id.
186	»	Omicidio	Asciano	id.
187	»	Omicidio e delazione d'arme	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	id.
188	»	Omicidio	S. Sepolcro	id.
189	»	Omicidio in rissa	Livorno	Commerciante
190	»	Omicidio volontario	Gello	Artista
191	»	Omicidio	Loro	id.
192	»	Omicidio	id.	Bracciante
193	»	Omicidio	Casal Guidi (C. di Serravalle)	id.
194	»	Omicidio	Marciana	Artista
195	»	Omicidio in rissa	Firenze	Bracciante
196	»	Omicidio per causa ingiusta	Pistoja	Ex militare
197	»	Omicidio	Livorno	Artista
198	»	Omicidio per causa ingiusta	Pisa	Ex militare
199	»	Omicidio in rissa	Cortona	Bracciante
200	»	Omicidio	Fiesole	Ex militare
201	»	Omicidio	Bagni S. Giuliano	Artista
202	»	Omicidio per dolo d'impeto	Castrocaro (C. di Terra del Sole)	Bracciante
203	»	Omicidio in rissa	Piancastagnajo	id.
204	»	Omicidio in rissa	Pistoja	Artista
205	»	Omicidio in rissa	Strada (C. di Greve)	Bracciante
206	»	Omicidio in rissa	Monte S. Savino	id.
207	»	Omicidio	Marradi	id.
208	»	Omicidio	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	id.
209	»	Omicidio	Loro	id.
210	»	Omicidio	Firenze	id.
211	»	Omicidio	Dicomano	Artista
212	»	Offese e disarmo verso un Basso-Uffiziale	Pisa	Ex militare
213	»	Offese e disarmo verso un Basso-Uffiziale	Lari	id.
214	»	Offese premeditate	Samprugnano (C. di Roccalbegna)	Bracciante
215	»	Offese deliberate	S. Fiora	id.
216	»	Offese deliberate	id.	id.
217	»	Oscitanza in servizio in tempo di guerra	Rasina (C. di Castelfocognano)	Ex militare

ENTRO LA *FORTEZZA DI VOLTERRA* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D' ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLE CASE DI FORZA E DI DETENZIONE

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e classe sociale dei reclusi	
218	»	Parricidio improprio	Cambiano (C. di Castelfiorentino)	Bracciante
219	»	Parricidio per moto improvviso d' animo	S. Restituta (C. di Montalcino)	id.
220	»	Resistenza alla forza e ferimento	Monte S. Savino	id.
221	»	Resistenza e minacce contro l' Uffiziale	Castelnuovo Berardenga	Ex militare
222	»	Resistenza e minacce contro l' Uffiziale	Empoli	id.
223	»	Resistenza alla forza pubblica	Buti (C. di Vicopisano)	Bracciante
224	»	Resistenza alla forza pubblica	id.	id.
225	»	Resistenza alla forza pubblica	Firenze	Ex militare
226	»	Resistenza alla forza pubblica	Montalcino	Bracciante
227	»	Sodomia violenta	S. Gimignano	Guardia di Finanza
228	»	Stellionato	Colle	Bracciante
229	»	Stupro violento.	Abbadia S. Salvadore	id.
230	»	Stupro e attentati stupri	Pieve S. Stefano	Ex militare
231	»	Stupro in vergine immatura	Roccastrada	Falegname
232	»	Truffa dolosa	Montopoli	Bracciante
233	»	Truffa e Furto	Lucca	Sarto
234	»	Tumulto popolare	Sesto	Bracciante
235	»	Tumulto popolare	Querceto (C. di Sesto)	id.
236	»	Tumulto popolare	Sesto	id.
237	»	Tumulto popolare	id.	id.
238	»	Tumulto popolare	id.	id.
239	»	Tumulto popolare	Pistoja	Artista
240	»	Tumulto popolare	id.	id.
241	»	Tumulto popolare	id.	id.
242	»	Tumulto popolare	id.	id.
243	»	Tumulto popolare	id.	id.
244	»	Tumulto popolare	id.	id.
245	»	Tumulto popolare	id.	id.
246	»	Tumulto popolare	id.	id.
247	»	Tumulto popolare	id.	id.
248	»	Vie di fatto verso un Caporale in servizio	Poppi	Ex militare
249	»	Vie di fatto ed opposiz. a mano arm. verso un super.	Pisa	id.
250	»	Vie di fatto contro un graduato	Cintolese (C. di Monsummano)	id.
251	»	Violenza in femmina.	Castrocaro (C. di Terra del Sole)	Bracciante

ENTRO LA *FORTEZZA DI VOLTERRA* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio	e Classe sociale dei reclusi
1	»	Abigeato e Furto	S. Marcello	Bracciante
2	»	Abigeato	Torrita	Contadino
3	»	Abigeato	Pistoja	Bracciante
4	»	Abigeato	Castiglion de' Gatti	Vetturale
5	»	Abigeato	Asinalunga	Bracciante
6	»	Adulterio violento	Castel Fiorentino	Negoziante di Bestiame
7	»	Attentato Furto violento	Pistoja	Bracciante
8	»	Attentato Furto violento	Arezzo	Barrocciajo
9	»	Diserzione e Furto	id.	Militare
10	»	Diserzione in guerra	Livorno	id.
11	»	Diserzione in guerra	id.	id.
12	»	Esplosione contra hominem	S. Miniato	Contadino
13	»	Ferimento	Colle Piano	id.
14	»	Ferimento con morte	Siena	Bracciante
15	»	Ferimento con morte	id.	id.
16	»	Ferimento a danno d'un Uffiziale	Firenze	Militare
17	»	Ferimento deliberato	Livorno	Macellajo
18	»	Ferimento	Monte S. Savino	Bracciante
19	»	Ferimenti	Radicofani	id.
20	»	Fratricidio in rissa	S. Giovanni	Contadino
21	»	Furto violento	Castelnuovo Berardenga	Bracciante
22	»	Furto qualificato	Poppi	Servitore
23	»	Furti qualificati	Pisa	Calzolaro
24	»	Furti qualificati	Dicomano	Bracciante
25	»	Furto qualificato	S. Miniato	id.
»	1	*Furto qualificato*	*Pieve a Pelago* (Stato Romano)	*Contadino*
26	»	Furto	S. Giovanni	Bracciante
27	»	Furti qualificati	id.	id.
28	»	Furto qualificato	id.	Mugnajo
29	»	Furto qualificato	Pistoja	Operante
30	»	Furto qualificato	S. Miniato	Legnajolo
31	»	Furto	Firenze	Bracciante
32	»	Furto e ferimento	id.	Servitore
33	»	Furto	id.	Calzolaro
34	»	Furti	Poppi	Contadino
35	»	Furto	Pienza	id.
36	»	Furto	Barberino di Val d'Elsa	Bracciante
37	»	Furto semplice	S. Miniato	Fornajo
38	»	Furto	Firenze	Imbianchino
39	»	Furto qualificato	Pisa	Stalliere
40	»	Furti qualificati	Massa Marittima	Bracciante
41	»	Furti	Firenze	Facchino
42	»	Furto	S. Giovanni	Bracciante
43	»	Furto	Asinalunga	Zappaterra
44	»	Furto violento	Poggibonsi	Bracciante
45	»	Furto violento	id.	id.
46	»	Furto	Firenze	Calzolaro
»	2	*Furto violento*	*Castel Bolognese* (Stato Romano)	*Stalliere*
»	3	*Furto violento*	*id.*	*id.*
47	»	Furto	Firenze	Fornajo
48	»	Furto	id.	id.
49	»	Furto	Pistoja	Muratore
50	»	Furti	Pescia	Bracciante
51	»	Furti violenti	Cortona	id.
»	4	*Furto violento*	*Stato Romano*	*id.*
52	»	Furto qualificato	Monte S. Savino	Barrocciajo

PENALE DI *LIVORNO* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e	Classe sociale dei reclusi
53	»	Furti violenti	Siena	Campagnolo
54	»	Furti violenti	S. Casciano	id.
55	»	Furti violenti	Castelnuovo Berardenga	Calzolaro
56	»	Furti violenti	Pescia	Bracciante
57	»	Furto violento	Pontremoli	Manescalco
58	»	Furti violenti	Certaldo	Bracciante
59	»	Furti	Pescia	Lavorante
60	»	Furto	Montecatini di Nievole	Bracciante
61	»	Furto violento	Prato	id.
62	»	Furti	Cortona	id.
63	»	Furto	Pisa	id.
64	»	Furti	Poppi	id.
65	»	Incendio doloso	Monte S. Savino	Campagnolo
66	»	Indiziato di Latrocinio	Port'Ercole (C. di Monte Argentario)	Calzolaro
67	»	Istigatore d'Omicidio	Arezzo	Bracciante
68	»	Latrocinio.	Pozzi	Contadino
69	»	Latrocinio.	Cortona	Bracciante
70	»	Omicidio premeditato	Val di Brana (C. di Porta al Borgo)	Contadino
71	»	Omicidio in rissa	Vespignano (C. di Vicchio)	id.
72	»	Omicidio in rissa	Fiesole	id.
73	»	Omicidio volontario	Isola dell' Elba	id.
74	»	Omicidio doloso	Cortona	Ex famiglio
75	»	Omicidio semplice	Montepulciano	Contadino
»	5	*Omicidio doloso*	*Modena*	*Bracciante*
76	»	Omicidio in rissa	Pistoja	Pentolajo
77	»	Omicidio in rissa	Firenze	Bracciante
78	»	Omicidio e ferimento.	Badiola (C. di S. Giovanni)	Contadino
79	»	Omicidio	Firenze	Commerciante
80	»	Omicidio	S. Sepolcro	Ombrellajo
81	»	Omicidio	Montepulciano	Contadino
82	»	Omicidio in rissa	S. Piero (C. di Bagno)	id.
83	»	Omicidio in rissa	Subbiano	Macellajo
84	»	Omicidio in rissa	Pistoja	Bracciante
85	»	Omicidio	Fauglia	Guardia Campestre
86	»	Omicidio	Lastra a Signa	Barrocciajo
87	»	Omicidio in rissa	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	Campagnolo
88	»	Omicidio in rissa	Pontremoli	Contadino
89	»	Omicidio premeditato	Lucignano	Bracciante
90	»	Omicidio semplice.	Firenze	Oliajo
91	»	Omicidio semplice.	Montecatini di Nievole	Bracciante
92	»	Omicidio semplice.	Firenze	Facchino
93	»	Omicidio doloso.	Pontedera	Bracciante
94	»	Omicidio volontario	Monte S. Savino	Contadino
95	»	Omicidio doloso.	Pisa	Manuale
96	«	Omicidio	Bagno a Ripoli	Guardia Campestre
97	»	Omicidio e Furto	Livorno	Segatore
98	»	Omicidio volontario	Volterra	Contadino
99	»	Omicidio doloso	Firenze	Cuojajo
100	»	Omicidio semplice.	id.	Pastajo
101	»	Omicidio semplice.	Pescia	Contadino
102	»	Omicidio doloso.	Castelfiorentino	Campagnolo
103	»	Omicidio premeditato	S. Marcello	id.
»	6	*Omicidio doloso*	*Modena*	*Zappaterra*
104	»	Omicidio premeditato	Massa Marittima	Possidente
105	»	Omicidio e ferimento	Fivizzano	Contadino
106	»	Omicidio in rissa	Dicomano	Bracciante

PENALE DI *LIVORNO* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e classe sociale dei reclusi	
107	»	Omicidio semplice.	Pescia	Vatturino
108	»	Omicidio o ferimento	Anghiari	Contadino
109	»	Omicidio premeditato	Montecatini di Nievolo	Bracciante
110	»	Omicidio in rissa.	Pescia	Calzolaro
111	»	Omicidio semplice.	Fucecchio	Campagnolo
112	»	Omicidio in rissa	Prato	Contadino
113	»	Omicidio in rissa	id.	id.
114	»	Omicidio in rissa.	Pisa	Calzolaro
115	»	Omicidio semplice.	Arcidosso	Campagnolo
»	7	*Omicidio semplice.*	*Parma*	*Segatore*
116	»	Omicidio semplice.	Fivizzano	Bracciante
117	»	Omicidio doloso.	Arcidosso	Campagnolo
118	»	Omicidio doloso.	Cortona	Bracciante
119	»	Omicidio in rissa.	Pistoja	Contadino
120	»	Omicidio in rissa.	Arcidosso	Bracciante
121	»	Omicidio semplice.	Siena	id.
122	»	Omicidio semplice.	Pietrasanta	id.
123	»	Omicidio semplice.	Poppi	Contadino
124	»	Omicidio semplice.	Pisa	Cuoco
125	»	Omicidio in rissa.	Castiglion Fiorentino	Contadino
126	»	Omicidio o ferimento	Poppi	Segatore
127	»	Omicidio in rissa.	Siena	Lustratore di pelli
128	»	Omicidio per causa bestiale	Pistoja	Legnajolo
129	»	Omicidio	Firenze	Facchino
130	»	Omicidio in rissa.	id.	Bracciante
131	»	Omicidio e resistenza	Cortona	id.
132	»	Omicidio e ferimento	S. Sepolcro	Calzolaro
133	»	Omicidio premeditato	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	Bracciante
134	»	Omicidio semplice.	Fivizzano	Contadino
135	»	Omicidio	Pistoja	Bracciante
136	»	Omicidio	Mugello	Contadino
137	»	Omicidio doloso	S. Sepolcro	Bracciante
138	»	Omicidio semplice.	Barga	id.
139	»	Parricidio.	Poppi	id.
140	»	Parricidio.	Modigliana	Campagnolo
141	»	Parricidio improprio.	Cortona	Bracciante
142	»	Parricidio.	Radicofani	Fabbro
143	»	Stupro in vergine immatura	Livorno	Bracciante
144	»	Stupro in vergine immatura	Abbadia S. Salvadore	Bullettajo
145	»	Stupro violento.	Scarlino (C. di Gavorrano)	Calzolaro
146	»	Stupro violento.	Pontedera	Legnajolo
147	»	Stupro violento.	Sestino	Calzolaro
148	»	Stupro violento.	Asinalunga	Contadino
149	»	Stupro qualificato.	Volterra	Questuante
150	»	Uxoricidio.	S. Sepolcro	Calzolaro
151	»	Uxoricidio.	S. Giovanni	Ex esecutore
152	»	Uxoricidio in rissa.	Siena	Fornajo
153	»	Veneficio.	Marradi	Contadino

PENALE DI *LIVORNO* AL 31 DICEMBRE DEL 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D' ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio dei reclusi	Classe sociale dei reclusi
1	»	Abigeato e Furto	S. Gaudenzio	Bracciante
»	1	*Abigeato e inosservanza d' esilio*	*Genova*	*id.*
2	»	Abigeati e Furti	Sovaggio (C. di Caprese)	id.
3	»	Adulterio violento	S. Pancrazio (C. di Cavriglia)	Id.
4	»	Adulterio violento	Montajone	id.
5	»	Adulterio violento	Brora (C. di S. Marcello)	id.
»	2	*Attentato Furto violento*	*Lugo* (Stato Romano)	*id.*
6	»	Attentato Furto violento	Modigliana	id.
7	»	Attentato Latrocinio	Pescia	Servitore
8	»	Grassazione	Fucecchio	Bracciante
9	»	Diserzione in guerra	Montecarlo	id.
10	»	Diserzione in guerra	Impruneta (C. del Galluzzo)	Artigiano
11	»	Esplosione contro un Basso-Uffiziale	Livorno	Bracciante
12	»	Evasione dal Bagno	Mulina (C. dei Bagni S. Giuliano)	id.
13	»	Ferimento con pericolo di vita	Livorno	Artigiano
14	»	Ferite con coltello	Montignoso	Bracciante
15	»	Ferimento a danno della pubblica Forza	S. Vito (C. di Lucca)	id.
16	»	Ferimento a danno di un componente una Pattuglia	Piancastagnajo	Artigiano
17	»	Fratricidio	Livorno	id.
18	»	Fratricidio	Verghereto	Bracciante
19	»	Furto violento	Cari (C. di Pescia)	id.
20	»	Furti violenti	Buti (C. di Vicopisano)	id.
21	»	Furto violento	Reggello	Id.
22	»	Furto violento	Asinalunga	id.
23	»	Furti violenti	Pontedera	id.
24	»	Furti violenti	Livorno	id.
25	»	Furti violenti	id.	id.
26	»	Furti violenti	Montefioralle (C. di Greve)	id.
27	»	Furti violenti	Fiesole	Artigiano
28	»	Furti violenti	Montepulciano	Bracciante
29	»	Furto violento	Livorno	id.
30	»	Furto violento	Ambra (C. del Bucine)	Marinaro
31	»	Furto violento	Asinalunga	Bracciante
32	»	Furto violento	Firenzuola	Id.
33	»	Furto violento	Livorno	id.
34	»	Furto violento	Id.	Id.
35	»	Furto violento	id.	Artigiano
36	»	Furto violento	Bettolle (C. di Asinalunga)	Bracciante
37	»	Furto violento	Arezzo	id.
»	3	*Furto violento*	*Pienza* (Stato Romano)	*Marinaro*
38	»	Furto magno qualificato	Cortona	Artigiano
39	»	Furti	Cucigliana (C. di Vicopisano)	Bracciante
40	»	Furto qualificato	Monte Rotondo (C. di Massa Maritt.)	Possidente
41	»	Furto violento	Asinalunga	Bracciante
42	»	Furti violenti	Pomarance	id.
43	»	Furto violento	Prato	Possidente
44	»	Furti violenti	Torrita	Bracciante
»	4	*Furto violento*	*Roma*	*id.*
»	5	*Furto magno.*	*Verona*	*Commerciante*
45	»	Furto violento	Lucca	Bracciante
46	»	Furto violento	S. Fiora	id.
47	»	Furto violento	Torrita	id.
48	»	Furto violento	Firenzuola	Id.
49	»	Furto violento	Pistoja	id.
50	»	Furto violento	Ponte a Rignano (C. di Rignano)	Id.
51	»	Furto violento	Poppi	id.

PENALE DI *PORTOFERRAJO* AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	Iniziato ad una istruz. super.	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	Iniziato ad una istruz. super.	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e	classe sociale dei reclusi
»	6	*Furto violento*	*Faenza*	*Artigiano*
»	7	*Furto violento*	*Lugo* (Stato Romano)	*Bracciante*
»	8	*Furto violento*	*Modena*	*id.*
52	»	Furto semplice	Lucca	Servitore
53	»	Furto	Firenze	Artigiano
54	»	Furto violento	Poggiolo (C. di Arezzo)	Bracciante
55	»	Furto magno qualificato	Prato	Commerciante
56	»	Furto	id.	Bracciante
57	»	Furto qualificato	Montecastello (C. di Pontedera)	Artigiano
58	»	Furto violento	Monteleone (C. di Campagnatico)	Bracciante
59	»	Furto	Firenze	Servitore
60	»	Furto magno qualificato	Cortona	Artigiano
61	»	Furto violento	Chianciano	Bracciante
»	9	*Furto magno*	*Roma*	*Artigiano*
62	»	Furti violenti	Marliana	Possidente
63	»	Furti violenti	Cireglio (C. di Porta al Borgo)	Bracciante
»	10	*Furto violento*	*Faenza*	*id.*
»	11	*Furto violento*	*Lugo* (Stato Romano)	*id.*
64	»	Furto violento	Poggiola (C. di Arezzo)	id.
65	»	Furti	Bibbiena	Servitore
66	»	Furto violento	Mensola (C. di Fiesole)	Artigiano
67	»	Furto violento	Pieve di S. Ippolito (C. di Bagnone)	Bracciante
68	»	Furto violento	Pomajo (C. di Arezzo)	id.
69	»	Furto qualificato	Arezzo	id.
70	»	Furto violento	S. Valentino (C. di Tredozio)	id.
»	12	*Furto violento*	*Antrodoco* (Stato Napoletano)	*id.*
71	»	Furto violento	Rubbiano (C. di Greve)	id.
72	»	Furto violento	Piazze (C. di Castel Fiorentino)	id.
73	»	Furto violento	Rogatino (id.)	id.
74	»	Furto violento	Pian-Castagnajo	id.
75	»	Furto violento	Cetona	id.
»	13	*Furto magno*	*Schuas in Svizzera*	*Servitore*
»	14	*Furto violento*	*Torre del Colle* (Stato Romano)	*Bracciante*
76	»	Furti qualificati	Corsanico (C. di Viareggio)	id.
77	»	Furto violento	Monte di Villa (C. di B. Mozzano)	id.
78	»	Furto violento	id.	id.
79	»	Furti qualificati	Porcari (C. di Capannori)	id.
80	»	Furto qualificato	Lucca	Artigiano
81	»	Furto violento	Ponte S. Piero (C. di Lucca)	Bracciante
82	»	Furto qualificato	Corsanico (C. di Viareggio)	id.
83	»	Furto qualificato	Piecioraua (C. di Lucca)	id.
84	»	Furti qualificati	S. Marco (C. di Lucca)	id.
85	»	Furti qualificati	Camajore	id.
86	»	Furti qualificati	id.	id.
87	»	Furto qualificato	Porcari (C. Capannori)	id.
88	»	Furto qualificato	id.	id.
89	»	Furto qualificato	Lammari (C. di Capannori)	id.
90	»	Furto qualificato	Pieve di Camajore (C. di Camajore)	id.
91	»	Furti qualificati	Fondi di Pedona (id.)	id.
92	»	Furti qualificati	S. Concordio (C. di Lucca)	Negoziante
93	»	Furto qualificato	Camajore	Bracciante
94	»	Furto violento	Tosi (C. di Reggello)	id.
95	»	Furto semplice	Giglio (C. di Montevarchi)	id.
96	»	Furto	Lippiano (C. di Monte S. Maria)	Artigiano
97	»	Furti qualificati	Sarteano	Bracciante
98	»	Furto violento	Ponte Buggianese (C. di Buggiano)	id.

PENALE DI *PORTOFERRAJO* AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	*Privo affatto d' istruzione*	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d' istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrivo	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio e classe sociale dei reclusi	
99	»	Furto violento	Upacchi (C. di Anghiari)	Bracciante
100	»	Furto violento	Santerno (C. di Firenzuola)	id.
101	»	Furto	Contignano (C. di Radicofani)	Artigiano
102	»	Furto	id.	id.
»	15	*Furti violenti*	*Peri* (Corsica)	*Bracciante*
103	»	Furti qualificati	Sarteano	id.
104	»	Furto qualificato	Montalcino	Artigiano
105	»	Furti violenti	Policciano (C. di Arezzo)	id.
106	»	Furti violenti	Arezzo	Bracciante
107	»	Furto qualificato	Loppeglia (C. di Pescaglia)	id.
108	»	Furti	Vaglie (C. di Cortona)	id.
109	»	Furto	Firenze	id.
110	»	Furto	Livorno	id.
111	»	Furto	id.	id.
»	16	*Furto*	*Chiavari* (Stati Sardi)	*id.*
112	»	Furto	Livorno	Artigiano
113	»	Indiziato di Furti violenti	Fojano	id.
114	»	Latrocinio.	Vicopisano	Bracciante
115	»	Latrocinio.	Gavorrano	Possidente
116	»	Latrocinio.	Zambra (C. di Cascina)	Artigiano
117	»	Latrocinio.	Vecchiano	Bracciante
118	»	Latrocinio.	Val di Bona (C. di Bagno)	id.
119	»	Latrocinio.	Vecchiano	id.
»	17	*Latrocinio.*	*Parma*	*id.*
120	»	Latrocinio.	Cortona	id.
121	»	Latrocinio.	Castiglion Fiorentino	id.
122	»	Latrocinio.	S. Marcello	id.
123	»	Latrocinio.	Siena	id.
»	18	*Latrocinio.*	*Bologna*	*id.*
124	»	Latrocinio.	Bucciano (C. di S. Miniato)	id.
125	»	Latrocinio.	Bleciano (C. di Talla)	id.
126	»	Latrocinio.	S. Cristina (C. di Castig. Fiorent.)	id.
127	»	Latrocinio.	Salcotto (C. di Cortona)	id.
128	»	Latrocinio	Firenzuola	id.
129	»	Omicidio	Pisa	Possidente
130	»	Omicidio in rissa	Livorno	Bracciante
131	»	Omicidio	Castiglion d' Orcia	id.
132	»	Omicidio	Chiusi	id.
133	»	Omicidio e ferimento.	Livorno	Artigiano
134	»	Omicidio e ferimento.	id.	Possidente
135	»	Omicidio e ferimento	id.	Artigiano
136	»	Omicidio e ferimento	id.	id.
137	»	Omicidio e ferimento	id.	id.
138	»	Omicidio e ferimento	id.	id.
139	»	Omicidio premeditato	Pontremoli	Possidente
»	19	*Omicidio*	*Civitella* (Stato Romano)	*Artigiano*
140	»	Omicidio	Livorno	Bracciante
141	»	Omicidio premeditato	Dicomano	Impiegato
142	»	Omicidio in rissa	S. Sepolcro	Bracciante
143	»	Omicidio premeditato	Lari	Artigiano
144	»	Omicidio	Siena	id.
145	»	Omicidio	Arezzo	id.
146	»	Omicidio	Livorno	Bracciante
147	»	Omicidio insidioso	id.	id.
148	»	Omicidio	Monsummano	id.
149	»	Omicidio	Livorno	Artigiano

PENALE DI *PORTOFERRAJO* AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	*Privo affatto d'istruzione*	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	Iniziato ad una istruz. super.	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DEI RECLUSI NELLA CASA

Toscani	Non Toscani	Motivi della reclusione	Domicilio dei reclusi	Classe sociale dei reclusi
150	»	Omicidio	Garfagnana	Bracciante
151	»	Omicidio	Abbadia S. Salvadore	id.
152	»	Omicidio	Radi (C. di Monteroni)	Artigiano
153	»	Omicidio	Monte S. Savino	Bracciante
154	»	Omicidio	Pisa	Artigiano
155	»	Omicidio	Staggiano (C. di Arezzo)	Bracciante
156	»	Omicidio premeditato	Lari	id.
157	»	Omicidio premeditato	Castrocaro (C. di Terra del Sole)	id.
»	20	*Omicidio per moto improvviso d' animo*	*Lamoli* (Stato Romano)	*Servitore*
158	»	Omicidio volontario	Collodi (C. di Villa Basilica)	Bracciante
159	»	Omicidio volontario	Controne (C. del Bagno di Lucca)	id.
160	»	Omicidio	Corsagna (id.)	Possidente
161	»	Omicidio volontario	Vico (C. di Lucca)	Bracciante
162	»	Omicidio	Capannori	id.
163	»	Omicidio	Livorno	id.
164	»	Omicidio premeditato	Ponte a Caliano (C. di Subbiano)	id.
165	»	Omicidio	Livorno	Artigiano
166	»	Omicidio in rissa	Abbadia S. Salvadore	Bracciante
167	»	Omicidio in rissa	Rosia (C. di Sovicille)	id.
168	»	Omicidio premeditato	Alle Case (C. di Vicopisano)	id.
169	»	Omicidio in rissa	Livorno	Artigiano
»	21	*Omicidio*	*Castel Bolognese* (Stato Romano)	*Bracciante*
170	»	Omicidio	S. Pantaleo (C. di Vinci)	id.
171	»	Omicidio premeditato	Alle Case (C. di Vicopisano)	id.
»	22	*Omicidio in rissa*	*Val di Rimini* (Stato Romano)	*id.*
172	»	Omicidio in rissa	Garliano (C. di Castel S. Niccolò)	id.
173	»	Omicidio e ferimento	Arezzo	id.
174	»	Omicidio in rissa	Castellacciola (C. di Badia Tedalda)	id.
175	»	Omicidio	Pistoja	id.
176	»	Omicidio deliberato	Pontedera	Commerciante
177	»	Omicidio premeditato	Camporsevoli (C. di Cetona)	Bracciante
178	»	Omicidio in rissa	Pitigliano	id.
179	»	Omicidio	Agliana (C. di Montale)	id.
180	»	Omicidio	Camajore	id.
181	»	Omicidio	Molina di Stazzema (C. di Stazzema)	id.
182	»	Omicidio	Pisa	Artigiano
183	»	Omicidio	Livorno	id.
184	»	Omicidio	Marciana	Marinaro
185	»	Omicidio e ferimento	S. Giovanni	Bracciante
186	»	Parricidio	Pescia	Possidente
187	»	Parricidio	Arcidosso	Bracciante
188	»	Parricidio premeditato	Borgo a Buggiano	id.
189	»	Parricidio premeditato	Codolo (C. di Zeri)	id.
190	»	Parricidio improprio	Arezzo	id.
191	»	Resistenza alla pubblica forza	Montignoso	id.
192	»	Stupro violento e latrocinio	Borgo S. Lorenzo	id.
193	»	Stupri in vergini	Pisa	id.
»	23	*Stellionato e Furto qualificato*	*Ferrara*	*id.*
194	»	Uxoricidio premeditato	Pistoja	Possidente
195	»	Uxoricidio e furti qualificati	id.	Impiegato
196	»	Uxoricidio	id.	Scritturale

ENALE DI *PORTOFERRAJO* AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Primo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
—	—	Privo affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
—	Iniziato ad una istruz. super.	—	
—	id.	—	

GRADO D'ISTRUZIONE DELLE DETENUTE NELLE

VALLI	PRETURE	TOSCANE	NON TOSCANE	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN CUSTODIA	MOTIVI DELLA DETENZIONE IN PENA	DOMICILIO DELLE DETENUTE	CLASSE SOCIALE DELLE DETENUTE
Vald.no Sup.	S. GIOVANNI	1	»	. . . .	Falsa testimonianza . .	Loro	Bracciante
		2	»	. . . .	Falsa testimonianza . .	id.	id.
Vald.no Fiorentino	FIRENZE	3	»	Infanticidio	. . . .	Cortona	Contadina
		4	»	Om. per moto improvviso.	. . . .	Pistoja	Berrettaja
		5	»	Furto semplice	. . . .	Stia	Cameriera
		6	»	Furto semplice	. . . .	Bagno a Ripoli	id.
		7	»	Furto semplice	. . . .	Siena	id.
		8	»	Inosservanza di precetti .	. . . .	Firenze	Cucitrice
V. d'Era e Pian. Pis. cc.	LIVORNO	9	»	Spreti precetti	. . . .	Livorno	Serta
		10	»	Spreto precetto	. . . .	id.	Serva senza destino
		11	»	Spreti precetti	. . . .	id.	Meretrice
		12	»	Spreto precetto	. . . .	Lucca	id.
	PONTEDERA	13	»	Latrocinio	. . . .	Pagnatico (C. di Cascina)	Bracciante
Val d'Orcia	ARCIDOSSO	14	»	Infanticidio	. . . .	Castig. della Pescaja	Caffettiera
V. di Serchio e Adiacenze	LUCCA	15	»	Furto	. . . .	Livorno	Tessitrice
		16	»	Complicità in Omicidio .	. . . .	Camajore	id.
		17	»	Procurato aborto . . .	. . . .	Villa Basilica	Bracciante

CARCERI PRETORIALI AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSE			OSSERVAZIONI
ISTRUITE NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATE AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVE AFFATTO D'ISTRUZIONE	
—	—	Priva affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	Priva affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	Priva affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	id.	
—	—	Priva affatto d'istruzione	
—	—	Priva affatto d'istruzione	
—	—	id.	
—	—	id.	

GRADO D'ISTRUZIONE DELLE RECLUSE NELLA CASA PENALE

Toscane	Non Toscane	Motivi della reclusione	Domicilio e classe sociale delle recluse	
1	»	Famulato	Calcinaja	Cameriera
2	»	Furto semplice	Pistoja	Serva
3	»	Furto qualificato	Lucca	Bracciante
4	»	Infanticidio	Arcidosso	Contadina
5	»	Infanticidio	Livorno	Stiratora
6	»	Lenocinio	id.	Attende a casa
7	»	Truffa	Firenze	Cameriera
8	»	Veneficio	Marradi	Contadina
9	»	Viricidio	S. Casciano de' Bagni	Sarta
10	»	Terzo furto	Firenze	Cappellaja

E CORREZIONALE DI *S. GIMIGNANO* AL 31 DICEMBRE 1848

RECLUSI			OSSERVAZIONI
ISTRUITI NEL LEGGERE E SCRIVERE	INIZIATI AD UNA ISTRUZIONE SUPERIORE	PRIVI AFFATTO D' ISTRUZIONE	
Legge e Scrive	—	—	Le di contro detenute hanno ricevuto la loro istruzione nello Stabilimento.
Legge	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
Legge	—	—	
Legge e Scrive	—	—	
id.	—	—	
Legge	—	—	
—	—	Priva affatto d' istruzione	

RIEPILOGO NUMERICO

DEI DETENUTI NELLE CARCERI PRETORIALI
E DEI RECLUSI NELLE CASE CORREZIONALI E PENALI DELLA TOSCANA
A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

DISTINTI SECONDO IL LORO GRADO D'ISTRUZIONE

CARCERI PRETORIALI E CASE CORREZIONALI E PENALI	DETENUTI E RECLUSI											
	IN CUSTODIA	IN PENA	TOSCANI									NON TOSCANI
			ISTRUITI NEL Leggere e Scrivere		INIZIATI AD UNA Istruzione super.		PRIVI DI Istruzione		Maschi	Femmine	TOTALE	
			Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.				
Carceri pretoriali	395	79	80	»	8	»	316	17	404	17	421	33
Casa penale e correzionale di Firenze	41	90	58	»	»	»	71	»	129	»	129	5
Casa di forza di Volterra	»	258	121	»	2	»	128	»	231	»	231	7
Casa penale di Livorno	»	160	36	»	»	»	117	»	153	»	153	7
Casa penale di Portoferrajo	»	219	63	»	5	»	128	»	196	»	196	23
Casa pen. e correz. di S. Gimignano	»	10	»	9	»	»	»	1	»	10	10	»
	439	816	358	9	15	»	760	18	1,133	27	1,160	95

OSSERVAZIONI

SUL PROSPETTO STATISTICO DELLA TAVOLA III.

INDICANTE

IL GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI E RECLUSI

NELLE CARCERI DEL GRANDUCATO

Tostochè ne fu dato di poter raccogliere con tutta esattezza il numero dei detenuti nelle Carceri del Granducato al termine del decorso anno 1848, potrà sembrare ad alcuno che non si sarebbe dovuto trascurare l'opportunità di presentare un Prospetto Statistico così importante nella sua completa estensione, dividendo cioè gli accusati in *categorie:* le quali sogliono stabilirsi; sopra la *natura* dei delitti; sopra la *popolazione* dei luoghi in cui furono commessi; sopra il *sesso*, l'*età*, lo *stato civile* dei delinquenti; sopra la loro *origine*, *domicilio* e *professione*, e finalmente sul *grado d'istruzione* da ciascheduno di essi ricevuta. Ma nel preludio di questa III Tavola fu già avvertito, che al solo rapporto dell'*istruzione* divisammo restringere osservazioni e conseguenze; riserberemo dunque ad altro tempo lo estenderci a tutte insieme le categorie sopra indicate.

Predominati ora da viva brama di poter dimostrare con dati e fatti certi l'assoluta necessità di provvedere alla *istruzione popolare*, tratteremo piuttosto questo articolo nel massimo possibile sviluppo; ricercando a tal'uopo nel numero totale dei Reclusi la *proporzione* tra gli istruiti e gli idioti, del parichè la qualità dei delitti che dai primi furono commessi: più particolarmente noteremo i reati, in forza dei quali furono sottoposti ad accusa i pochi che goderono il vantaggio di iniziarsi ad un grado d'istruzione superiore ai semplici rudimenti del leggere e dello scrivere, essendo di troppa importanza lo indagare a qual genere di delitti

si siano mostrati proclivi quei che ebbero la sorte di poter coltivare le facoltà intellettuali. Nè sarà trascurata l'operazione statistica dei *confronti;* in quel miglior modo bensì che potranno istituirsi con dati spesso dissimili, e perciò solamente approssimativi: poichè se il carattere delle attuali indagini è di sua natura disgustoso e umiliante, siano palesati almeno quei titoli di conforto, che possono far nutrire lusinghe di miglioramento nelle condizioni morali del popolo toscano.

1

Proporzione tra il numero dei Detenuti ed il rimanente della Popolazione.

Al termine del 1848 la Toscana conservava tuttora i naturali confini che avea ricuperati in virtù dei recenti acquisti fatti in Garfagnana e in Val di Magra. Ora siccome comparvero nel Prospetto Statistico che illustriamo anco i detenuti delle due indicate contrade, ragion voleva che se ne determinasse la proporzione con tutti gli abitanti del Granducato, ascendenti in allora al numero approssimativo di 1,854,649 circa.

Vuolsi avvertire altresì, che tra i detenuti nelle Carceri Pretoriali e tra i reclusi nelle Case Penitenziarie e di Forza se ne contavano al 31 Dicembre prossimo passato *novantacinque dei non toscani*, caduti nelle mani della giustizia, o per domicilio transitorio nel Granducato, o per essersi in esso recati ad esercitare un qualche mestiere, o per cause analoghe. Furono perciò notati coloro nel Prospetto con carattere *corsivo;* e s'intende di non farne menzione alcuna nelle attuali osservazioni, subitochè ad altri Stati appartengono. Quindi, detraendo a buon dritto i precitati 95 *esteri* dal numero totale dei detenuti, potremo con sodisfazione annunziare, che all'epoca più volte citata restringevasi quella cifra ai 1,133.

Da ciò che fu premesso consegue manifestamente, che se nel Granducato al 31 Dicembre 1848 si contavano 1,854,649 abitanti, e tra questi 1,133 erano detenuti o reclusi perchè sottoposti a processo o già processati, ne risultava la proporzione numerica di 1 ogni 1,637. Ma una tale conseguenza debbesi riguardare di carattere consolante, oppure di tristo? Ciò dovrebbe appunto emergere dall'argomento che la Statistica tanto utilmente

suole adoperare, quello cioè dei *confronti*; se nel caso nostro istituire si potessero con termini di rigorosa analogia. Quì però giovi il ripetere, che in questo primo lavoro sull'andamento della giustizia criminale, si ebbe in mira il solo *grado d'istruzione* dei detenuti, senza prender nota speciale del *tempo* in cui ciascheduno di essi restò soggetto ad accuse ed a successive assoluzioni o condanne; mentre in Francia e nel Belgio (ove più spesso cercheremo i confronti, stantechè dai Governi di quelle due nazioni si pubblicano lavori statistici di rarissima accuratezza) la periodica ricerca della proporzione tra gli abitanti che godono libertà e i detenuti dalla giustizia suol basarsi sul numero di quegli *accusati*, che nel corso dell'anno subirono la loro sentenza, o furono assoluti. In forza dunque della preindicata diversità di dati e di condizioni, ci limiteremo a darne in seguito un qualche cenno, ma fugacissimo.

2

Proporzione tra il numero dei detenuti istruiti nel leggere e nello scrivere, gl'iniziati ad un'istruzione superiore, e i totalmente ignoranti.

Con penosa sospensione d'animo si eseguirono gli spogli, le repartizioni, i debiti confronti, per trarne i materiali componenti quest'articolo. La brama di conoscere, se gli sciagurati che caddero in delitto, vi furono spinti da brutale ignoranza, o sivvero da alienazione di una mente più o men rischiarata dalla luce dell'istruzione, ne diè l'impulso a perlustrare le squallide pareti, entro le quali la mano della giustizia teneva reclusi i rei di attentati contro le persone o contro le proprietà altrui: era quindi naturale l'ansietà nostra di afferrarne i resultati.

Vollesi primieramente conoscere il *numero* degli *idioti*, o al tutto ignoranti. Subitochè moltissimi tra i designati nel Prospetto Generale apparivano addetti alle classi popolari dei *braccianti* e degli *artigiani*, dovevasi presumere che i privi d'istruzione costituissero la massima parte dei carcerati; ed in ciò non andammo errati. Tornando infatti a detrarre dal totale i 95 *non toscani*, nel residuo dei 1,133 trovammo che non meno di 760, ossia i *due terzi* circa, non avevano ricevuta veruna istruzione.

Ma sebbene sia stata già fatta l'opportuna avvertenza, che quasi tutti i carcerati predetti appartenevano alle diverse infime classi del popolo,

pur nondimeno potevasi sperare, che una parte degli artigiani posti sotto processo avessero frequentata almeno una qualche scuola elementare di lettura e di scritto, ed invece il numero di questi è stato di soli 358; anzi questa cifra dovrà diminuirsi, in forza di un giusto titolo che in seguito indicheremo, determinando per ora la proporzione di questa seconda categoria, col rappresentarla numericamente come 33 ogni 100.

Ottennesi frattanto un risultamento molto importante! Se da 1,133, tra *condannati* e *accusati*, debbono detrarsi 760 al tutto ignoranti, e 358 più o men difettosamente istruiti nella lettura e nello scritto, deve conseguirne che soli 15 ebbero i mezzi di potersi avviare nella carriera degli studii scientifici, o letterarii almeno. Ma il *quindici* in 1,133 è frazione equivalente ad *uno* ogni *settantasei*: dunque a buon dritto potremo ormai stabilire, che in Toscana, al termine del 1848, trovavasi *un solo istruito* ogni *settantasei* reclusi; alcuni dei quali soggiacenti ad accuse, ed altri già condannati o sotto processo.

Deplorando la condizione sociale di quei disgraziati che non ebbero i mezzi di poter valutare col soccorso di una qualche educazione istruttiva i sommi pregii del dono divino dell'intelletto, in virtù della qual conoscenza alcuni di essi si sarebbero forse conformati ai doveri del cittadino onesto, astenendosi dal commettere attentati contro il proprio simile o contro le proprietà altrui: lamentando altresì la sorte di quelli che avrebbero dovuto e potuto prevalersi dell'istruzione che riceverono, comecchè limitata a meschinissimi rudimenti, se trascurando di trar profitto dal saper leggere, ebbero l'opportunità d'istruirsi sopra gli obblighi del proprio stato e nol fecero: vollesi a un tempo tener dietro con rigoroso esame ai pochissimi, che inciviliti da educazione istruttiva caddero pur nondimeno in potere della giustizia, essendo di troppa importanza il non trascurare i benchè minimi fatti, ogniqualvolta possano questi attenuare la più o meno odiosa qualità dei delitti, che da quest'ultima classe di detenuti furono commessi.

3

Condizione sociale e delitti commessi dai reclusi iniziati ad un' istruzione letteraria

Chi ebbe in sorte, per propizia condizione sociale, il duplice possesso e di una comoda esistenza e dei mezzi per procacciarsi un' educazione istruttiva superiore alla elementare, ma ciò nondimeno si rese reo di tal delitto da restar colpito dall' ignominia di una pubblica querela, convien supporre che gl' impulsi e il predominio di violenta passione lo avessero spinto fuori del sentiero dell' onore. Qualunque fosse però la funesta causa dei commessi reati, sarà principalmente da deplorarsi l'aberrazione mentale che rese insensibili alla lucidezza della verità e della virtù quei che avrebbero dovuto venerarle in grazia appunto del coltivato intelletto: pochissimi per verità si trovarono nelle carceri del Granducato forniti di istruzione letteraria, ma perciò appunto ne sembrò debito di giustizia lo indicare la *condizione sociale* cui appartenevano, standoci troppo a cuore la conferma di ciò che spesso asserimmo, esser cioè necessario lo istrnire il popolo quanto il dargli l' alimento.

Vollesi intanto appurare l' elenco, comecchè assai ristretto, dei detenuti in pena ai quali non mancarono i mezzi d'istruzione: e sul fondato sospetto che le ricevute indicazioni non siano state di rigorosa esattezza in proposito di *tre* di essi, abbiamo voluto considerarli come addetti alla categoria degli ammaestrati nella sola lettura e nello scritto, stantechè uno era *bracciante* e gli altri due *servitori*. In forza di ciò disparvero tre delitti di *furto*, uno dei quali *violento* commesso dal bracciante, gli altri dai due salariati per bassi ufficii di servitù domestica, e potendosi perciò ben supporre da qual genere d' istruzione fossero stati inciviliti: venne intanto a ridursi a soli *quindici* il numero di quei che poterono realmente coltivare le facoltà dell' intelletto, e vollero ciò non ostante disonorare il proprio nome, macchiandolo con delitti.

Comparirà tra questi un *fratricida*; funesto frutto delle discordie tra consanguinei, ereditato dai progenitori delle sacre carte. L'uccisore esercitava un' *arte meccanica:* sembra che l' istruzione ricevuta non fosse accompagnata da domestici esempii di probità e di. virtù sociale.

Altri due delinquenti di questa categoria *uccisero la propria moglie*: *scritturale* l'uno di professione, *funzionario pubblico* l'altro, conculcarono ambedue il giuramento pronunziato a piè dell'altare, e non ebbero ribrezzo di aggredire col pugnale chi forse gli aveva fatti lieti di bramata prole. E di sangue umano si lordarono due *possidenti*, iniziati ad istruzione scientifico-letteraria; anzi uno di essi già prossimo a conseguire la laurea di dottore. Meno colpevole, ma non meno brutale, si rese un altro detenuto, istruito esso pure e di *agiate fortune*, che per ebbrezza sensuale fece vittima delle sue *libidini* una vergine immatura.

Un *fratricidio* dunque, due *uxoricidii*, due *omicidii* e uno *stupro* violento; sei gravi delitti contro le *persone*; colpirono di disonore un egual numero di cittadini, detenuti in custodia o in pena, al termine dell'anno decorso, sebbene forniti d'istruzione e di comoda sussistenza: altri tre di quegl'ingrati verso la Provvidenza si resero rei di attentati contro le *proprietà*. Un *commerciante*, sedotto da cupidigia, ebbe la condanna ai lavori forzati per *furto magno* e *qualificato*: e per *furto qualificato* fu recluso nella Casa penale in Volterra un giovine *studente*, dopo aver dato saggio di non comune ingegno nella carriera letteraria che percorreva. Detenuto in pena entro una carcere pretoriale trovavasi finalmente, all'epoca più volte indicata, un *artista* di molta istruzione e capacità, accusato di *truffe* con gravi indizii.

Il rimanente dei reclusi forniti di educazione istruttiva commisero falli, deplorabili al certo, ma molto meno gravi. Un *capo di officina* ed un *possidente* disturbarono la tranquillità pubblica con *devastazioni* e *tumulti*. Ardì scagliare ingiurie e percosse contro l'Ufiziale suo superiore un *Militare* di non comune e colto ingegno, e perciò tanto più reo di avere spezzato quel freno di disciplina, senza la quale non potrà giammai ottenersi quiete e buon ordine in un corpo armato. Non osservò la prescrizione di *esilio* intimatogli dal Tribunale, e cadde perciò nuovamente in mano della giustizia un giovine, che dopo avere percorsa in parte la carriera ecclesiastica, aveva cambiata la qualità di chierico nell'arte del *macellajo*. E un disgraziato *computista*, più valente nelle previsioni economiche per conto altrui che per conto proprio, costretto dal bisogno a ricorrere ad imprestiti, e non volendo poi o non potendo farne la promessa restituzione, scontava in carcere il *debito civile* contratto. Finalmente un colto *possidente* purgava colla detenzione lo sbaglio, forse in-

volontariamente commesso, di essersi reso complice di un *omicidio in duello*, essendosi uniformato all' uso barbaro, ma tuttora colle divise dell' onore ammantato, di non rifiutarsi all' assistenza di due che per comporre le differenze insorte si sfidarono all' armi, per poter poi attestare, che il vinto era stato ucciso nelle regole prescritte!

Frattanto è di vero conforto il poter ripetere, che nel numero totale dei delinquenti, i quali si trovavano reclusi a tutto il 31 Dicembre del 1848, totalità già espressa colla cifra di 1,133, *quindici* e non più avevano ricevuta una regolare educazione istruttiva; lo che equivale alla consolante proporzione di *uno* ogni *settantasei*.

4

Grado d' istruzione delle recluse e delle detenute in custodia o in pena

Vollesi render conto separatamente delle *recluse*, poichè dovendo trattare il disgustoso articolo di carcerati e di carceri, con esporre alla pubblicità le condizioni più difettose dell' umana specie, ogni circostanza attenuante gli effetti di sinistre impressioni merita di esser notata: e nel caso nostro rendevasi notabilissima una differenza tanto più sostanziale, in quantochè relativa alla proporzione tra il *numero* dei delinquenti maschi e quello delle pertinenti al sesso detto più debole, sottoposte ad accusa o già condannate. La disparità che additeremo, consolerà gli amici del ben pubblico; formerà, sotto analoghi rapporti, l' encomio dell' incivilito popolo toscano; offrirà materia a importanti riflessi degli economisti.

In 1,133 individui, detenuti in custodia o in pena al termine dell'anno decorso, *diciassette* erano le donne repartite nelle *Carceri pretoriali* del Granducato, e *dieci* le recluse nella Casa correzionale e penale di *S. Gimignano*; cumulativamente 27: *una* cioè ogni 42 detenuti e conseguentemente colla proporzione tra le femmine e i maschi di 1 a 41.

Ma quale educazione istruttiva quelle recluse avevano ricevuta? Lo additeremo partitamente: anzi in riguardo al piccolo numero, vuolsi aggiungere la indicazione specifica della loro *condizione sociale*, come pure del *delitto* da ciascheduna di esse commesso.

E incominciando da quelle che si macchiarono di più gravi falli, e perciò detenute in S. Gimignano, *cinque* ne trovammo ree di attentati

contro le *persone*, ed altrettante contro le *proprietà*. Due delle prime ebbero la crudeltà di macchiarsi d' *infanticidio*. L' Autore della natura impresse in tutti gli animali la istintiva conservazione della loro prole; se la specie umana, cotanto elevata sopra gli altri esseri col sentimento e colla ragione, presenta una così funesta eccezione alla regola naturale, forza è lo addebitarne certe condizioni sociali cui l' uomo si sottopose: una di quelle due barbare madri era *contadina;* l' altra esercitava il mestiero di *stiratrice* in una delle città più popolose dello Stato, ove per conseguenza lo Spedale dei *gettatelli* non mancava! — Per *veleno* apprestato cadde in mano della giustizia un' altra femmina, di famiglia *colonica*. Una *sarta* imitò il non tanto raro esempio dell' uccisione di mogli, commettendo un *viricidio*. E un' *attendente alle cure domestiche*, ma per quanto sembra adoperando modi assai turpi, restò convinta di *lenocinio*.

Commisero delitti contro le *proprietà* le altre *cinque* recluse in S. Gimignano. *Plebea* d' origine, ma più plebea di sentimenti, una *mercenaria* che prestava l' opera sua in bassi servigii, ebbe l' ardimento di commettere un *furto qualificato*, con circostanze gravanti. Insensibile alle sofferte querele e successive condanne, una *lavoratrice di paglia* si rese rea per la *terza* volta di *furto*. Due *cameriere* ed una *serva* finalmente soggiacquero a condanna, per *famulato* e per *truffa*.

Cade qui in acconcio la notabilissima avvertenza, che le sole *due* predette cameriere erano state appena iniziate ai primi insegnamenti di *lettura* e di *scritto;* le altre *sette* non aveano giammai frequentata veruna scuola. Che se al termine della reclusione rientreranno in società discretamente istruite, ne anderanno debitrici ad un provvido ordinamento di vera beneficenza, del quale faremo in seguito onorevole menzione.

Debbonsi ora indicare le altre *diciassette* detenute nelle diverse Carceri pretoriali, e probabilmente sotto processo, perchè tutte recluse per custodia, e nessuna, in quel tempo almeno (31 Dicembre 1848), condannate a subire una pena. Gravitava sopra una *contadina*, una *caffettiera* ed una *bracciante* la funesta accusa di avere uccisa la loro prole, predominate forse da timore oppure da vergogna: le prime due erano sospette d' *infanticidio;* l' ultima di procurato *aborto* o *feticidio*. Per moto improvviso d' ira che le tolse il lume di ragione, una *berrettaja* attaccò con molta fierezza un uomo, e l' uccise: una *tessitrice* era caduta sotto l' accusa di *complicità*, nel tragico avvenimento di un altro *omicidio*. Ma l' umile

condizione di *bracciante* rese più audace una delle detenute, poichè fu inquisita per *latrocinio:* un' altra *tessitrice* e tre *cameriere* non si erano attentate a commettere che *furti semplici.*

La scostumatezza sembra che servito avesse di principal motivo per la carcerazione delle *cinque* seguenti, imputate di commesso delitto: una *cucitrice* ed una *sarta* non avevano obbedito ai precetti della Polizia e furono recluse: ad una *prostituta* era stato intimato lo *sfratto,* ma sprezzò quell' ingiunzione e fu arrestata: un'altra *meretrice,* del parichè una *serva* emancipatasi dai suoi padroni, eccederono in atti di *mal costume*, e la bassa polizia se ne impossessò. Finalmente due *artigiane,* chiamate a deporre in qualità di testimoni in un giudizio, scientemente esposero *il falso,* ed il potere esecutivo ne ordinò l' arresto.

Riepilogando il fin qui esposto potremo dedurne, che le 17 *donne* trovate nelle Carceri pretoriali al 31 Dicembre prossimo passato, appartenevano alle basse classi del popolo minuto: importantissimo sarà lo aggiungere, che nessuna di esse aveva ricevuto il benchè minimo saggio d'istruzione! Ci si conceda dunque di ripetere, come ben consolante, il risultato finale di questa specifica indagine. Nella totalità di 1,133 persone recluse sole 27 appartenevano al sesso *femminile;* nessuna di quelle donne era di agiata condizione sociale; due sole, (cameriere entrambe), iniziate appena nella lettura e nello scrivere!

Questa luminosa dimostrazione ci autorizza a ripetere qui ciò che, non ha molto, altrove dichiarammo. « Nella fondazione di pubbliche Scuole « popolari non resti dimenticato il sesso femminile; essendo strana e in- « giusta la pretesa che una metà della popolazione, egualmente insignita « del dono intellettuale, debba esser tenuta in una quasi assoluta igno- « ranza, senza riflettere che ciò appunto prepara un ostacolo assai forte « alla buona educazione dei teneri fanciulli. Si tengano dunque aperti « *Educatorii* di prima classe in ogni capoluogo di Provincia; di seconda « e terza classe in ogni capoluogo di Distretto e di Sezione distrettuale. Ma « in tutte le Comunità si aprano tante *Scuole femminili gratuite*, quante sono « le Terre, le Borgate, i popolosi Villaggi nel territorio compresi: dimodochè « ogni fanciulla ricever possa un' educazione istruttiva, elementarissima « sì ma conforme alla classe sociale cui apparterrà, affinchè per essa ancora « cessi l'umiliante degradazione di un'assoluta ignoranza. (V. *Progetto di una nuova divisione territoriale della Toscana* — Firenze — Le Monnier 1849.)

5

Osservazioni addizionali

Tenendo in mira il prefissoci primario scopo di ricercare il diverso *grado d'istruzione* dei detenuti e reclusi nelle Carceri, potevasi riguardare come esaurito tale argomento, se nel formare un reparto generico e specifico dei delitti, il numero degli *omicidii*, e più ancora quello dei *parricidii*, non ne avesse recata tal penosa sorpresa, da reputare nostro debito di anticiparne un cenno. Ogni qualvolta infatti ne fu imposto l'obbligo di pubblicare lavori statistici, la verità non deve tenersi occulta, ma invece è dovere il palesarla, perchè ai gravi mali sociali siano sollecitamente contrapposti, se fia possibile, opportuni rimedii.

Dappoichè la divina legge evangelica svelò tutta la barbarie della illimitata potestà dei padri sulla vita dei figli, e dei padroni sopra quella degli schiavi, l'*uccisione d'un uomo*, qualunque ne sia l'autore e la vittima, fu posta giustamente nel primo rango dei delitti. Si rispetti pure l'assoluta necessità della propria difesa, in forza di un congenito diritto di natura, nel caso d'ingiusta aggressione; e si ammetta altresì l'obbedienza al comando della legge, se talvolta sia creduto opportuno lo armare il braccio dei privati cittadini, per reprimere senza dilazione un qualche grave disordine: in ogni altro caso l'uccisione di un uomo fatta da un altr'uomo ingiustamente, sia con mezzi diretti o indiretti, sarà sempre un grave misfatto.

Se nonchè il furore dell'ira, dell'odio, della gelosia, e di altre umane passioni, potrà far riguardare l'omicidio con occhio di minor rigore: questi casi però non potrebbero ammettersi come frequenti, senza supporre ben poco incivilito il popolo in mezzo al quale venissero troppo spesso ripetuti; quindi più giustamente resterebbe esposta all'accusa di erronei o rozzi ordinamenti sociali quella nazione, i di cui componenti comparissero molto proclivi all'omicidio per dolo o per colpa.

Dipartendoci da queste considerazioni, e ripensando per altra parte che da lungo tempo i connazionali del parichè gli esteri tributano ai Toscani l'onorevole encomio di avanzata civiltà e rara gentilezza, ne sembrò molto imponente il numero dei reclusi per *omicidio*. Vero è che nel prender nota di tutti i carcerati nel giorno in cui spirava l'anno decorso, resta-

rono *collettivamente* compresi in quel registro, e i detenuti in custodia perchè sotto processo, e i già condannati da più anni. Ciò nondimeno però in 1,133 accusati 271 *omicidi* produrranno sempre l'umiliante e trista proporzione del 24 *per cento*, ossia di circa una quarta parte. (V. *Prospetto di Lettera* A *a pag.* 312).

Che se alla morte di un uomo per mano di altro uomo ripugna quell'affezione connaturale tra i simili, manifesta anco nei bruti, egualmente che i sentimenti di compassione e rimorso suscitati dalla coscienza, con tanto maggior forza restar dovrebbero infrenati gl'iniqui, che sono spinti da nefando disegno ad estinguere chi diè loro la vita. Eppure non meno di *dodici* si erano macchiati di quella turpitudine tra i 271 sopraindicati; tanto è vero che nulla esiste di così sacro, cui l'umana perfidia non osi talvolta di violare!

Ma poichè l'umanissimo concetto che suggeriva ai legislatori nelle trascorse età di non far motto del figlio parricida, sperando che la terra non avrebbe giammai prodotto simili mostri, fu smentito nei tempi successivi (compresi i nostri) da fatti atroci di quel genere e non rari, si esamini almeno nelle attuali ricerche tutto ciò che additar possa le cause speciali di simili misfatti, per dedurne quale influenza possa avervi esercitata la condizione speciale di chi li commise. Soprattutto poi ne sta a cuore di render noto, se quei perversi goderono i vantaggi di un'educazione istruttiva, affinchè resultando che ne restarono privi, conoscasi sempre più l'assoluto bisogno di una propagata istruzione popolare.

Sappiasi dunque, che un detenuto in custodia per accusa di *parricidio* era *mugnajo* di professione, superficialmente ammaestrato nel *leggere* e nello *scrivere*. Ad un egual grado di elementarissima istruzione avevano partecipato un *possidente*, un *fabbro* e due *braccianti*, accusati anch'essi di *parricidio*; uno dei quali però con circostanze attenuanti, e l'ultimo di essi per moto improvviso d'animo. Gli altri *sette*, pertinenti alla bassa classe dei *braccianti*, uccisero il padre loro in modo più o meno atroce: costoro erano tutti *completamente ignoranti*.

6

Saggio di confronti statistici

Fu già avvertito, che con dati ineguali mal si fanno i confronti: ma la necessaria parità di condizioni e di circostanze in questo primo lavoro

non potè aversi, e ci attenemmo per questo al partito di presentare un fugace transunto di ciò che trovasi di analogo nelle relazioni statistiche dell'amministrazione della giustizia criminale in Francia e nel Belgio, sembrandoci che se ne possa dedurre un qualche argomento per fare paragoni di correspettiva specie.

In Francia — Nel corso del 1830 il numero degli *accusati* ascese ai 6,962: di questi 4,319 non sapevano nè leggere nè scrivere; 1,826 possedevano queste cognizioni imperfettamente; 688 leggevano e scrivevano assai bene; 129 avevano ricevuta una istruzione superiore. Conseguentemente più dei tre quinti degli accusati (dai 61 ai 62 per 100) non sapevano neppur leggere: che se dal rapporto officiale del Ministero della Guerra di quell'anno medesimo risultò che il numero dei giovani chiamati sotto le armi al tutto ignoranti era di 53 sopra 100, quella differenza dipendeva dallo aver compreso nel numero degli *accusati* anco le donne, generalmente meno degli uomini istruite: ed infatti se il numero proporzionale degli idioti fu di 62 circa, quello delle donne ascese al 78 per 100. Si aggiunga che gli accusati di *parricidio* erano tutti *completamente ignoranti*.

Dopo il 1830 la proporzione degli accusati al tutto *illitterati* andò annualmente diminuendo; tantochè nel 1835 essa era già ridotta ai 56 reclusi ed alle 76 recluse per 100.

Nel 1840 la proporzione degli accusati *senza veruna istruzione* era discesa ai 54: per le donne, considerate isolatamente, rappresentavasi dal 75 e per gli uomini dal 50 per 100. In quell'anno furono notate importantissime differenze circa la proporzione degl'*ignoranti* fra gli accusati dei delitti più frequenti;

d'*infanticidio*	83	sopra	100
di *furto* . . .	63	»	»
di *assassinio*.	50	»	»
di *omicidio*. .	44	»	»

Nel 1844 il numero proporzionale degli *accusati* istruiti nel leggere fu di 53 e delle *accusate* di 30 per 100. La proporzione degli accusati illitterati fu quasi la stessa per i delitti contro le *persone* che per i delitti contro le *proprietà*; 467 sopra 1,000 dei primi, 481 sopra 1,000 dei secondi.

Nel Belgio — Una delle relazioni più complete sull'amministrazione della giustizia criminale in quel Regno, la quale ne fu dato di consulta-

re, risaliva al triennio che decorse dal 1836 al 1839. I dati raccolti sul *grado d' istruzione* degli accusati stabilirono, che

62 per 100 non sapevano *nè leggere nè scrivere*
23 » » avevano ricevuta un' *istruzione primaria incompleta*
11 » » una *buona istruzione primaria*
4 » » un' *istruzione più sviluppata.*

Decomponendo quelle cifre generali e mettendole in rapporto colle diversità del sesso, furono ottenuti i risultati seguenti:

Sopra 100 *accusati*

totalmente ignoranti	uomini	57	donne	80
istruiti nel leggere e *scrivere imperfettamente.*	»	25	»	14
bene istruiti nel leggere e *nello scrivere.* . . .	»	12	»	5
iniziati ad un' istruzione superiore	»	6	»	1

L' istruzione era dunque inegualmente repartita tra i sessi. In generale però concludevasi, che in quel Regno ancora l' *ignoranza* formava il carattere predominante degli individui intimati a comparire davanti ad un giudice criminale, per commessi delitti.

Ne spiace che la somma differenza tra i dati nostri e quelli estratti dalle Tavole statistiche della Francia e del Belgio, si opponga alla istituzione di esatti confronti, per la ragione più volte ripetuta che nel nostro lavoro comparisce il *numero complessivo di tutti i carcerati in un dato giorno*, senza differenza alcuna circa il tempo in cui ciascheduno di essi cadde in mano della giustizia. Si ritenga per ora ciò che fu esposto come una serie di fatti isolati: sul cominciare dell' anno venturo potremo forse presentare un tal Prospetto statistico sull' amministrazione della giustizia criminale dell' anno che ora decorre, da lasciare aperto un vasto campo a confronti esatti e non più indeterminati.

7

Mezzi impiegati dall' Autorità Governativa per istruire i detenuti nelle Case correzionali e penitenziarie

Nel computo dei carcerati più o meno correttamente istruiti nel leggere e nello scrivere fummo solleciti di avvertire, che la loro cifra nu-

merica di 358 sarebbe andata soggetta a notabile diminuzione, senza un ordinamento di beneficenza che ora illustreremo. Già fu detto che modernamente i regolamenti penitenziarii dei reclusi subirono importantissime riforme; tra queste riescì per avventura di superiore utilità lo avere introdotto nelle Case correzionali e penali l'*istruzione religiosa*, *civile* e *industriale*.

Nel 1842 fu per la prima volta aperta una Scuola d'istruzione civile pei reclusi nelle *Murate* di Firenze, e affidata a valente maestro. Successivamente fu ivi resa obbligatoria per tutte le classi la istruzione di *lettura*, *calligrafia* ed *aritmetica* col sistema di reciproco insegnamento ai temporariamente segregati, e con lezioni individuali pei condannati a segregazione continua. Dall'art. 19 del *Regolamento Disciplinare* deducesi, che in tutti i giorni festivi immancabilmente, ed in alcuni dei feriali, il Cappellano-catechista è tenuto ad ammaestrare i reclusi anco nei principii di *aritmetica* e di *geometria piana* applicata alle arti. Più particolarmente è dedicato alle *Scuole* l'intiero Tit. VIII: non sarà inutile di trascrivere ciò che è contenuto nei *sette* articoli che lo compongono.

« Art. 106. I reclusi, meno quelli che già sono istruiti e quelli che « sono riconosciuti non suscettibili d'istruzione, hanno a cura dei Maestri « istruttori di ciò incaricati, un'ora di scuola, la quale si fa nei giorni, « e nelle ore da destinarsi dal Direttore, ben inteso che i reclusi segre- « gati debbano essere istruiti nell'interno delle loro celle.

« Art. 107. Nei giorni da destinarsi per la Scuola, devono sempre « comprendersi le Domeniche e le altre feste d'intiero precetto.

« Art. 108. In questa Scuola s'istruiscono i reclusi nella lettura e nello « scritto, non che in quelle altre nozioni che possono esser giudicate di « una pratica e reale utilità per i medesimi, a seconda della respettiva « loro attitudine.

« Art. 109. I Maestri incaricati della istruzione tengono un registro « nel quale iscrivono il nome, cognome ed età di ciascuno scuolare, « l'epoca della sua ammissione alla Scuola, il grado d'istruzione che esso « già possedeva, la condotta che da esso si tiene durante la Scuola, il « profitto che il medesimo ne ritrae, e la data del suo congedo dalla « Scuola stessa o per pena ultimata o per istruzione compiuta. I resultati « di questo registro sono mensualmente comunicati al Direttore, onde « possa riportarli in compendio nei conti morali di ciascun recluso.

« Art. 110. I Maestri hanno sempre una scrupolosa premura di man-
« tenere la disciplina, l'ordine, ed il silenzio nella Scuola, e di far sì che
« il tempo della medesima sia sempre impiegato nel modo il più proficuo
« all' istruzione dei suoi allievi.

« Art. 111. Questi debbono d'altronde piena obbedienza e rispetto
« ai Maestri, e dietro il loro rapporto il Direttore punisce con rigore quei
« reclusi che si diportassero irregolarmente.

« Art. 112. Una piccola Biblioteca, composta di libri morali da desti-
« narsi dal Direttore, serve non tanto per l'istruzione degli allievi nella
« Scuola, quanto per la circolazione dei libri stessi a quei reclusi che
« sanno leggere, onde possano attendere alla lettura di essi in quelle ore
« solamente nelle quali debbono star rinchiusi nelle celle, con divieto per
« altro di portarli nei laboratorii e altrove. »

Subitochè fu provveduto in un modo così benefico al migliora-
mento morale dei reclusi nelle *Murate* di Firenze, era ben giusto che non
fossero lasciati in abbandono i detenuti nella *Fortezza* di Volterra. Dopo
essere state ridotte a costruzione cellulare quelle due Case di forza e di
detenzione, si pensò all' insegnamento, col designare un Maestro di *lettura*,
calligrafia, *disegno* e principii di *geometria* applicata alle arti; indi si formò
una *Libreria* contenente opere adattate alla condizione ed alla intelligenza
dei carcerati. Successivamente nelle Disposizioni di disciplina pubblicate
nel primo Gennajo del 1846 fu prescritto quanto appresso:

« Art. 26. L'insegnamento della Calligrafia, Aritmetica e Disegno ap-
« plicabile ai Mestieri degli stabilimenti, sarà dato gratis ai bramosi d'im-
« parare; come saranno a titolo di premio somministrati ai meritevoli
« libri utili per la lettura dalla Biblioteca circolante degli Stabilimenti, cui
« dovranno esser restituiti nel grado medesimo in cui siano stati rice-
« vuti. »

Ma le poche femmine che in Toscana cadono per delitti in mano della
giustizia, e subiscono poi per condanna la reclusione nella Casa correzio-
nale e penale di S. Gimignano, sotto il rapporto dell'*istruzione*, dovevano
essere dimenticate? Ciò era impossibile, dappoichè specialmente ne fu affi-
data la custodia e la direzione alle *Suore della Carità*. Tutte le recluse,
ad eccezione delle già istruite, ricevono da una Suora un'ora almeno di
scuola in giorni ed ore indicate, tre volte la settimana almeno. Quell' in-
segnamento elementare consiste nella lettura, nello scritto ed in altre co-

gnizioni di reale utilità. Le allieve di buona condotta e più diligenti sono scelte per coadiuvare le Maestre nell'istruzione delle principianti. Da una piccola Libreria sono estratti libri morali e passati alle recluse, perchè la loro lettura servir possa di sollievo nei dì festivi, in quelle ore nelle quali debbono stare entro le loro celle.

Grazie intanto a provvedimenti così benefici possono additarsi i seguenti risultati che al 31 Dicembre del decorso anno 1848 erano già stati ottenuti:

1.° Tra i reclusi nelle *Murate* di Firenze se ne additarono 58 istruiti nel leggere e nello scrivere: essi però, rigorosamente parlando, non erano che soli 30, poichè gli altri 28 riceverono quel grado elementare d'insegnamento durante la reclusione;

2.° Tra i detenuti nella *Fortezza* di Volterra ne compariscono 121, istruiti essi pure nella lettura e nello scritto, ma prima della detenzione erano soli 75; gli altri 46 furono ammaestrati in quella Casa di forza;

3.° Tra le *dieci* recluse in *S. Gimignano* fu già avvertito che due sole cameriere imperfettamente sapevano leggere e scrivere: queste si perfezionarono durante la reclusione; altre *sette* furono con assidue cure istruite; una sola non frequentò le Scuole, perchè colpita da tale idiotismo che si rese vana qualunque cura per insegnarle almeno l'alfabeto. Concludesi che degli 859 entrati nelle carceri *totalmente ignoranti*, oltre ad *ottanta* torneranno in società col pregevole dono di un'*istruzione elementare*, ricevuta, durante la reclusione, per vera beneficenza dell'ottimo Principe e del Governo.

I più celebri tra i moderni economisti avevano considerati i vizii umani come infermità sanabili, preconizzando che col mezzo di un'istruzione convenevolmente impiegata, si sarebbe ricondotto alla primitiva dignità l'uomo che per violenza di passioni ne fosse decaduto. Quel pensiero consolante, fecondato dai risultati di successivi esperimenti ripetuti nelle moderne Case penali, ha prodotto una verità di fatto; che col mezzo cioè di privazioni gradatamente addolcite, col soccorso dell'isolamento, del lavoro e soprattutto dell'*istruzione*, con rimedii insomma fisici e morali, possono domarsi i temperamenti i più indocili. Ove da qualche tempo è in attività il moderno ordinamento penitenziario è posto ormai fuori di ogni dubbio, che gli stessi malfattori, giusta cagione di spavento per la società, possono ricondursi gradatamente nelle vie della ragione e del ben oprare, e finalmente rilasciarsi senza periglio in mezzo ai loro compaesani.

E vaglia il vero, se i vizii sono essenzialmente i produttori dei delitti, il miglior mezzo di prevenirne o di diminuirne gli effetti, sarà quello di combatterne le cause, tra le quali primeggiano sempre l'*ozio* e l'*ignoranza*. Che si aprano dunque pubbliche Scuole, ove tutti i componenti la società trovino istruzione facilitata e conforme ai loro respettivi bisogni; che la classe la più povera abbia incoraggiamenti al lavoro, con cenni tecnologici sull'arte o sul mestiero da esercitarsi; che col veicolo dell'insegnamento siano del continuo propagati principii religiosi e sane dottrine del giusto e dell'ingiusto; che un' attività salutare sia impressa con tali mezzi alla massa del popolo minuto: sarà questo, a parer nostro, il mezzo più diretto per mantenere la tanto necessaria tranquillità e sicurezza pubblica; o per lo meno la legge avrà acquistato, nel più eminente grado, il pienissimo diritto di percuotere severamente chiunque si attenti a turbare l'ordine sociale, col rendersi reo di più o men gravi delitti, ad onta di essere stato avvertito col mezzo dell'*istruzione* sull'adempimento dei proprii doveri.

(A)

PROSPETTO NUMERICO

DEGLI OMICIDI TOSCANI

DETENUTI E RECLUSI IN CUSTODIA O IN PENA

***nel di* 31 *Dicembre* 1848**

CARCERI PRETORIALI E CASE CORREZIONALI E PENALI		Omicidi	Uxoricidi	Viricidi	Infanticidi	Fratricidi	Parricidi	TOTALE
Carceri Pretoriali di	Marradi	1	»	»	»	»	»	1
	Rocca S. Casciano	1	»	»	»	»	»	1
	Chiusi	2	»	»	»	»	»	2
	Cortona	1	»	»	»	»	»	1
	Firenze	8	1	»	1	2	»	12
	S. Marcello	»	»	»	»	»	1	1
	Prato	2	»	»	»	»	»	2
	S. Miniato	1	»	»	»	»	»	1
	Livorno	1	»	»	»	»	»	1
	Pontedera	1	»	»	»	»	»	1
	Arcidosso	1	»	»	1	»	»	2
	Grosseto	2	»	»	»	»	»	2
	Massa Marittima	1	»	»	»	»	»	1
	Borgo a Mozzano	1	»	»	»	»	»	1
	Lucca	19	1	»	1	»	»	21
Case correzionali e penali di	Firenze	15	»	»	»	»	»	15
	Volterra	55	»	»	»	»	2	57
	Livorno	70	3	»	»	1	4	78
	Portoferrajo	57	3	»	»	2	5	67
	S. Gimignano (*Donne*)	1	»	1	2	»	»	4
		240	8	1	5	5	12	271

(B)

DETENUTI E RECLUSI TOSCANI

nel 31 *Dicembre* 1848

iniziati ad una istruzione Superiore

MOTIVI DELLA DETENZIONE E RECLUSIONE	DOMICILIO	CONDIZIONE SOCIALE	GRADO D'ISTRUZIONE
NELLE CARCERI PRETORIALI			
Omicidio	Cortona	Possid. e Studente	Prossimo a laurearsi
Stupro in Vergine immatura	Serravezza	Possidente	Iniziato ad una istruzione superiore
Truffe	Massa Marittima	Artista	Con molta istruzione e capacità
Tumulti e ferimenti	Signa	Sarto	Istruito in Lingua Latina
id.	id.	Possidente	Istruito in Letteratura e in Matem.
Inosservanza d' Esilio	Pitigliano	Macellaro	Ex-Cherico insignito degli Ordini min.
Debiti Civili.	Firenze	Computista	Istruito in Matematiche elementari
Compl. in Omicidio in Duello	Pisa	Possidente	Istruito in Belle Lettere
NELLE CASE CORREZIONALI E PENALI			
Omicidio.	Pisa	Possidente	Iniziato ad una istruzione superiore
Uxoricidio e furti qualificati.	Pistoja	Impiegato	id.
Uxoricidio	id.	Scritturale	id.
Fratricidio	Livorno	Artigiano	id.
Furto magno qualificato. . .	Prato	Commerciante	id.
Furto qualificato.	Viareggio	Studente	id.
Furto violento.	Lucca	Bracciante	id.
Furti	Bibbiena	Servitore	id.
Furto semplice	Lucca	id.	id.
Percosse contro l' Ufficiale .	Livorno	Ex-Militare	Istruito in Letteratura e varie lingue

TAVOLA IV.

PROSPETTO STATISTICO

INDICANTE

IL PREZZO DELLE DERRATE

E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO

NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

42

PREZZO COMPARATIVO

DEGLI ALIMENTI E DI ALTRI OGGETTI NECESSARII ALLA VITA

NELLE DIVERSE COMUNITÀ DEL GRANDUCATO

NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

Se l'aumento progressivo della *popolazione*, e la propagata *istruzione* elementare rendono vigorosa la consistenza del corpo sociale, procacciandogli i veri vantaggi della prosperità pubblica, di questa però è mobile primario una *copiosa sussistenza*, frutto perenne dell'industria provvidamente animata col renderla liberissima.

Fu già dimostrato che in Toscana la popolazione da varii anni è in aumento, e assai notabile. Si emessero altresì fervidi voti che sia provveduto all'istruzione popolare, la quale, per vero dire, restò in addietro molto dimenticata. Ora proveremo che, mercè le benefiche paterne cure di un sommo Legislatore, ebbe tra di noi tale impulso l'industria, in special modo la coltivazione delle terre e il commercio, che ben di rado sarà costretto il popolo toscano a sopportare i mali gravissimi, e talvolta micidiali, prodotti di tratto in tratto dalle carestie.

Un Prospetto generale del prezzo medio delle derrate e degli altri oggetti di prima necessità in tutti i Comuni dello Stato, fornirà l'indicazione comparativa di ciò che costa attualmente l'*abitazione* ed il *vitto* nelle diverse Città, nelle Terre e nei Villaggi del Granducato: non si erano dimenticate le ricerche anco sul prezzo del vestiario, ma tra le notizie che si raccolsero era così notabile la discrepanza, e riesciva così mal'agevole di appurarle con opportuni schiarimenti, che fu forza lo attenersi al partito di sopprimere quell'articolo. Si richiesero bensì le più minute rettificazioni sul valore delle *derrate:* tutti i dubbii restarono schiariti partitamente; quindi possiamo presentare il quadro comparativo di *prezzi* così

utili a conoscersi da ogni classe di persone, col grato convincimento di esporlo accompagnato dalla massima possibile esattezza. Frattanto entreremo nel campo che ci si apre da un argomento di tanta importanza, preludendo a questo lavoro statistico con opportune ricerche retrospettive, compendiosamente riunite.

I

Cenno Storico dei Regolamenti Annonarii osservati in antico, e della loro soppressione.

È noto che nel periodo della Fiorentina Repubblica gli artigiani dirigenti il timone governativo, con molta bonarietà in fatto di politica economia, si attennero ai provvedimenti dei Romani e dei Longobardi, mostrandosi convinti di tenere assicurata la sussistenza del popolo con magazzini di abbondanza, e inceppando l'industria, singolarmente la commerciale, con *imbarazzi* e vincoli di ogni maniera. Nè di ciò contenti, riprodussero frequentemente ordinamenti prammatici singolarissimi! In forza dei medesimi ogni cittadino doveva, *in casa propria*, offrire ai commensali due sole vivande e non più: ciascheduna di esse poteva essere di diversa specie, purchè portata sulla mensa in un medesimo piatto: che se oltre i latticini e le uova e gli erbaggi, non compresi nella prescrizione, avesse voluto l'ospite aggiungere marzapani e confetture, non dovevano passare le *once due* di peso per ogni persona! A tal prammatica, rigorosamente rinnuovata nel 1472, chiunque avesse contravvenuto era subitamente condannato in pena di *fiorini larghi* venticinque: i soli *Priori di libertà* dar potevano licenza di pranzo più copioso, ma a chi *giurato* avesse, domandandola, di voler trattare lautamente i convitati per onore della città.

Ciò ricordammo perchè non rechi meraviglia se la maggior Musa chiamò Firenze la *sobria;* e se nei tempi successivi la temperanza ereditaria sottopose i fiorentini ad esser proverbiati sulla loro troppo sottile parsimonia. Per un lasso di anni questa giovò molto alla mercatura: perchè i manifattori, contenti di un vitto scarso e ordinario, somministrar potevano a buon prezzo i loro lavori ai mercatanti, i quali perciò ne facilitavano lo smercio, predominando in tal guisa le concorrenze. Ma le pram-

matiche tendenti ad assuefare i cittadini alla sobrietà, e che perciò avrebbero dovuto essere sorgente di buoni costumi, ne affrettarono indirettamente la depravazione, col fomentare un amore soverchio alle cumulate ricchezze; d'onde l'ambizione del comando, le consecutive gare municipali, le fazioni, le confische e gli esilii, e quelle perturbazioni sociali che condussero le toscane popolazioni sotto il giogo dell'assolutismo.

Frattanto il primo Cosimo, seguendo le orme dei suoi maggiori che senza il titolo di Principe per lunghi anni avevano signoreggiata la repubblica, continuò a mercanteggiare per utile proprio: e tenendo in vigore gli ordinamenti annonarii, produttori supposti di abbondanza, vincolò sempre di più tutti i rami dell'industria: poi non sapendo conoscere che da ciò derivavano i mali gravitanti sopra gli artigiani, pretese opporvi un riparo coll'aumento delle gravezze; e contento di cattivarsi il favore del popolo fiorentino, tenne pieni i magazzini pubblici della capitale, ma vuotò le casse dei Comuni campestri. Dopo averli infatti sottoposti a nuove tasse coll'introdurre il *testatico*, considerando che ogni Municipio nel sottomettersi alla repubblica erasi riserbata la libera amministrazione delle proprie rendite, ebbe Cosimo la scaltrezza di fondare nel 1560 il Magistrato di Nove Conservatori presieduti da un Soprassindaco; indi prescrisse ai Magistrati comunitativi di formare un deposito degli avanzi provenienti dalle rendite; poi trovò il modo di attirare quel denaro nell'erario della Finanza, con *accatti* e *balzelli* equivalenti ad un imprestito forzato.

Dal padre passò in Francesco I il sistema governativo dell'annona e dei vincoli, del parichè la passione per la mercatura in proprio. È noto che quel Granduca prese interesse nelle Società bancarie, acquistò carati negli appalti, e tenne Galeoni da noleggio pel commercio di trasporto, incettando granaglie ed altri generi di prima necessità col rivenderli poi per la Toscana, negli altri Stati d'Italia e perfino in Portogallo. Ma nessun Principe fu più mercante di Ferdinando I: basti il ricordare, che pel solo commercio delle granaglie teneva in riserva un *milione di scudi*, per farne incetta in paesi lontani e poi rivenderle in Italia nelle più grandi carestie. Ben è vero che ei si astenne dal prendere interesse nelle vendite a minuto, come fece il padre con danno dei sudditi. E Cosimo II suo successore, sovrano amato perchè molto benefico, se non alterò i regolamenti già introdotti nella pubblica e privata amministrazione, si astenne però dal partecipare ai lucri del traffico commerciale. Così fosse stata men breve la sua

vita, e meno disastroso il successivo governo delle tutrici, le quali lasciarono esausto l'erario per le immense prodigalità fatte dentro e fuori dello Stato, in negozii di niun vantaggio pel pubblico! Ferdinando II non potè, o non seppe, rimediare a quei gravi sbilanci, perchè d'ottimo cuore bensì, ma privo al tutto di vedute politiche: egli aperse è vero ai toscani la strada per esercitare la propria industria in paesi stranieri, allorchè vide che poco giovevoli erano i provvedimenti immaginati per ravvivare la mercatura interna, ma non giunse a conoscere esser quello un naturale effetto del tenerla inceppata. Del terzo Cosimo non possono citarsi che tristissime memorie! Ebbe la falsa idea di tener quieti i fiorentini con procacciar loro sicura sussistenza, a condizione però che riconoscessero da esso direttamente quel godimento fittizio: frattanto il popolo fu costretto di accomodarsi alle ristrettezze della più modica sobrietà, essendosi reso inutile il cercare i mezzi di una comoda sussistenza nell'esercizio di un qualche ramo d'industria, tutti signoreggiati dal monopolio. Giovan-Gastone infatti, nel salire al principato, trovò gli artigiani in contrasto colla povertà; gli agricoltori disastrati dalle gravezze; il commercio in funesto languore; il denaro mancante; lo Stato aggravato dai debiti; le ricchezze riconcentrate nei monopolisti e nei grandi possidenti arricchiti sulla pubblica miseria: quell'ultimo Sovrano della Casa Medicea, mosso da ingenita beneficenza, alleggerì in qualche modo le sventure del popolo, col togliere la maggior parte degli aggravi imposti dal ministero del Padre, ma infastidito poi dalle gare per la sua successione, si diportò da usufruttuario, lasciando la Toscana a Francesco di Lorena in deplorabile rovina.

Il capo della nuova dinastia granducale fu benefico e magnanimo, ma obbligato a risiedere in Vienna, non potè riformare le cattive leggi: diede anzi in appalto tutte le rendite dello Stato, per avere con sicurtà un'annua rendita da consumarsi altrove, e che taluni pretesero non minore di *cinque milioni di fiorini austriaci* (1). Certo è ch'ei lasciò al figlio una sovranità poco invidiabile, perchè in allora trattavasi di doverla esercitare sopra un popolo avvilito, e duramente oppresso dalle tante calamità derivanti da governo straniero, da vincolata industria e da popolare ignoranza.

(1) V. Compendio della Storia Fiorentina diviso in 3 libri, a pag. 450. *Firenze*, presso il Carli 1811.

All'immortale Granduca Pietro Leopoldo è dovuto quel saggio regime governativo, che produsse la prosperità pubblica dello Stato; la quale, se restò danneggiata di tratto in tratto da eccezioni che vulneravano la sua legislazione, prontamente si rianimò tostochè ad essa si fece ritorno. Che se a taluno sembrasse questa sentenza conformata studiatamente alle attuali condizioni politiche, lo avvertiremmo esser copia di ciò che in altri tempi da noi fu scritto e pubblicato (1): oltredichè, qualunque nostro elogio non potrà essere che un languido eco dei tanti encomii tributati a quel sommo Principe dagli economisti sì nazionali che stranieri.

E vaglia il vero, allorchè ei prese le redini granducali, nell'età giovanile di anni diciotto, trovò che in Toscana, per risultato dei provvedimenti adoperati dagli *Ufiziali di Biade*, poi detti *Ufiziali di Piazza*, e successivamente *Signori dell' Abondanza*, ogni due o tre anni al più, il popolo era travagliato dal flagello della carestia. È noto che il cel. Gio. Targioni, spogliando pazientemente tutti gli scrittori di cose patrie, potè compilare una cronica georgica di 316 anni da cui risultò, che in quel periodo sole 16 *annate* diedero raccolte pienissime, 189 mediocri, 111 scarse assai: e ciò per la ragione, che ai frequenti infortunii prodotti da naturali condizioni atmosferiche, non erasi mai pensato di contrapporre l'aumento delle raccolte col favorire ed estendere l'industria agraria, nella falsa supposizione di poter rimediare con i soccorsi del regolamento annonario. Risalendo perciò al 1285, trovasi che il grano fu pagato in Firenze più di *un fiorino* lo stajo: quella penuria si rinnovò nell'anno successivo; indi nel 1288 e nel 1298. Durante il sec. XIV furono 24 le gravi *carestie*: di queste può prendersi esatta idea dalla relazione di ciò che accadde nel 1329, lasciataci dal P. Fineschi. Narra quel cronista che nella pubblica piazza, alla presenza del Magistrato delle Biade scortato dalla famiglia armata e con le *mannaje* pronte, vendevasi al prezzo carissimo di oltre *un fiorino* lo stajo il grano mescolato con orzo e spelta, ed a piccole misure per ogni persona: la calca essendo grandissima, se ne traevano fuori uomini e donne tramortite; ciò non di meno un terzo del popolo restava senza grano, sicchè per tutta la città non si udivano che gemiti di disperazione. Fu già detto che quelle funeste carestie assai spesso ricomparvero anco sotto il governo Mediceo; e solamente si provvide allora

(1) V. *Atlante della Toscana* e *Corografia dell' Italia* di A. Zuccagni-Orlandini, opere pubblicate dal 1828-1845.

a tener quieto il popolo minuto della capitale, ma con grave sacrificio dell'erario, e perciò con manifesta ingiustizia verso gli abitanti delle altre città e della campagna, tutti egualmente sottoposti a gravezze, senza partecipare ai forzati benefizii delle leggi annonarie!

Una così fatale alternativa di calamità pubbliche e di erronei ordinamenti colpì profondamente il Granduca Pietro Leopoldo. Giovanissimo di età, ma di senno maturo e di animo aperto alle beneficenze, giunto essendo in Toscana in annata di caro, mentre credevasi fermamente che l'unico rimedio a quel grave disastro fosse il ricorso alle leggi restrittive, incominciò ad oppugnarle, colla concessione a tutti di panizzare, e senza la gabella del bollo; indi esentò dai dazii le granaglie forestiere. Nell'anno successivo 1767 continuava la scarsezza delle vettovaglie, e il Granduca, di anni 19, soppresse il Magistrato dell'Abbondanza che produceva miseria; dichiarò libero il commerciare; respinse ai confini le dogane interne, e le ritenne alle sole porte delle città principali. A quelle risolute misure tenne dietro nel 1768 l'abolizione di tutti gli appalti delle pubbliche entrate: i monopolisti restarono paralizzati; l'agricoltura e il commercio si rianimarono; la carestia cessò: il popolo incominciò subito a gustare un sollievo alle miserie per tanti anni sofferte.

Fino allora il giovine Principe non aveva potuto esercitare la sovranità liberamente; quando ne ottenne la paterna concessione, il debito pubblico ascendeva agli *ottantotto milioni di lire*. Per diminuirlo nei modi fin'allora praticati, egli avrebbe dovuto ricorrere all'usata vendita di *privative*, ed invece tutte le tolse come ingiuste: abolì poi le gabelle interne sul bestiame e sull'olio; indi soppresse le gravezze che non gli parvero necessarie, e ciò nondimeno impiegò cospicue somme nello aprire pubbliche vie in diverse parti del territorio granducale.

Da quel saggio e fermo sistema governativo derivarono vantaggi immensi! Restò esonerato l'erario del consueto disborso di circa *centomila scudi* per comprar vettovaglie in ogni annata di scarsa raccolta, senza impedire i torbidi popolari: il debito pubblico diminuì gradatamente, anzichè aumentare: furono dissodate e poste a cultura vastissime estensioni di suolo, per energico impulso dato all'arte agraria: non permettendosi più all'industria di essere il patrimonio di pochi, le manifatture si rianimarono, poichè ad ognuno fu permesso di fare ciò che seppe, e in tal guisa ebbe uno stato chi possedè un qualche talento. I contadini

trovarono proporzionata ricompensa nel raddoppiato lavoro: gli artigiani, se non ricuperarono il possesso delle grandi ricchezze degli antenati dopo la vasta propagazione dell'industria europea, gustarono però i comodi necessarii della vita: il prezzo delle derrate finalmente prese quel giusto e quasi stabile livello, che non disastra i consumatori e reca discreto vantaggio ai proprietarii.

Nel 1785, quando il Dupaty visitava la Toscana, le riforme e le nuove leggi Leopoldine erano ormai nel completo loro sviluppo: e già in Francia erane stato reso conto dalla stampa con altissimi elogii. Ma quel dotto magistrato voleva il convincimento dei fatti, e l'ottenne pienissimo. Ammesso a libera discussione direttamente col Principe sopra i danni o vantaggi della industria sciolta da ogni vincolo, dovè applaudire al regio asserto, che per divenir salutare la libertà del commercio esser deve indefinita; e fu allora che dalla viva voce di quel sommo Legislatore intese dirsi, *esser sempre oppressive le leggi che vietano l'industria di qualunque specie.*

Un notorio avvenimento giustificava indi a non molto quella celebre sentenza. Salito nel 1791 sul trono granducale Ferdinando III, di sempre cara memoria, non trovò in tutti i suoi consiglieri dei Sully e dei Turgot. Dopo il costante e pacifico godimento di tanti beni che aveva prodotti alla Toscana la libertà illimitata del commercio frumentario pel corso di 25 anni, nell'autunno del 1792 si riprodusse il timor panico di affamare il paese col non impedire l'estrazione delle granaglie. L'augusto Genitore Pietro Leopoldo aveva sradicati i vecchi abusi, combattuti i mercimonii, introdotte moltiplici riforme; erasi altresì dichiarato protettore di un solo privilegio perchè donato da Dio, quello del genio. I monopolisti, collegatisi con gli ammoniti dalle riforme, eccitarono il popolo a tumultuare, per aver tassazioni, tariffe e vincoli forzati. L'ottimo Principe, che riguardò sempre i toscani come figli, non volle incominciare il suo regno con atti di contrarietà ad un voto, che gli si fece credere generale. Si tornò agli ordinamenti annonarii, con *Presidenti di vettovaglie* e *Grascieri*, e ne derivarono disastri immensi: basti il dire, che il valore del grano, mantenutosi per varii anni dalle 16 alle 20 *lire* il sacco, salì al di là dei prezzi del 1766, oltrepassando le *lire* 29: il prezzo delle altre vettovaglie aumentò in proporzione; pochi incettatori tesaurizzarono; i piccoli possidenti restarono sbilanciati; il popolo minuto, travagliato dalla fame, ricadde nella miseria. Con paterno candore confessava il buon Principe nel suo

Motuproprio de' 17 Aprile 1795, che i rinnovati vincoli *altro effetto non avevano prodotto che di rendere men forniti i mercati di vettovaglie e più gravi i prezzi delle medesime*; quindi ordinava il ristabilimento della libertà commerciale.

Dopo quell'epoca memoranda, ogniqualvolta il potere legislativo si è discostato dalle indicate norme generose e benefiche, senza giustificato bisogno, è caduto in errore: tanto è vero, che se dopo la metà del decorso secolo s'incominciò tra noi a godere i frutti di quella prosperità pubblica, che fu poi tanto celebrata e invidiata dai connazionali e dagli esteri, la Toscana ne andò totalmente debitrice alle LEGGI LEOPOLDINE; e se ad onta delle gravi concitazioni politiche che ai tempi nostri si succederono, dovrà lo straniero ammirare lo agiato vivere in ogni paese del Granducato con mite dispendio, ciò ancora è dovuto all' impulso che diè all' industria l'immortale Granduca PIETRO LEOPOLDO, costantemente emulato dai due beneficentissimi successori.

2

Tasse Doganali per l' introduzione, estrazione e passo di alcuni generi di prima necessità.

Per chiunque professi in buona fede la massima, che *la Statistica è la miglior guida di un ben ordinato governo*, ed ami perciò di sottoporre ad accurato esame questo statistico Prospetto esponente il prezzo topograficamente comparativo dei generi di prima necessità, non sarà inopportuno il richiamare alla memoria alcuni regolamenti doganali vigenti in Toscana, oppure l'invito di prenderne cognizione a chi gli ignorasse. Con tal duplice mira vollesi premettere il seguente transunto di *tasse* e *dazii doganali* imposte ai precitati oggetti; tanto più che questa indicazione era indispensabile, per rendere ragione di certi prezzi varianti notabilmente nelle diverse località dello Stato.

Dalle seguenti avvertenze, e così pure dal Prospetto Statistico, resta escluso il territorio Lucchese, del quale non si poterono raccogliere colla bramata sollecitudine correlative notizie. Ciò premesso è da avvertire, che quando le mercanzie ed i generi di provenienza estera sono portate

nel territorio, gl' introduttori non ricevono molestie pel pagamento, battendo le vie prescritte perchè conducenti ai diversi Uffizii Doganali: ivi le merci debbono pagare una gabella, e in qualche luogo altri diritti accessorii, consistenti in tasse di beneficenza, magazzinaggio, bolli di spedizione ed emolumenti.

In Livorno le tasse e i dazii vanno soggetti a differenze speciali, in ragione delle distinte qualità che gli furono assegnate; di luogo cioè escluso dal territorio, di città soggetta a dazio di consumo, e di Portofranco. Considerato nel primo aspetto, i suoi uffizii doganali lungo il ricinto murato hanno le attribuzioni delle dogane di confine; quindi certe merci che dal territorio s'introducono in città, vanno soggette a *gabella di estrazione*. Come luogo soggetto a *dazio di consumo*, la percezione del medesimo è ricevuta in determinati uffizii, colle norme stesse prescritte per le altre città principali. Gli aggravii finalmente che risentono le merci nello introdursi in Livorno come Portofranco, consistono nella *tassa di commercio*, e nel *diritto* così detto *del peso*.

Nel territorio granducale, oltre Lucca di cui non si fa quì menzione, le città di Firenze, Siena, Pisa e Pistoja hanno dogana interna, e alle porte d'ingresso uffizii doganali, nei quali son ricevuti i pagamenti della gabella d'introduzione di quelle merci che non furono altrove *sdoganate*, o che debbono *sdoganarsi* internamente. Le mercanzie che dalle città principali e dal territorio si portano fuori di esso, sono soggette a una piccola gabella di estrazione: se da uno Stato debbono passare in un altro, traversando semplicemente il Granducato, vanno soggette alla speciale gabella di passo o transito, sempre sul peso al lordo dei relativi recipienti e involture, ma con tare partitamente prescritte.

(a) *Pane, Farinacei e Legumi.*

Il *Pane* introdotto da Livorno nel territorio non paga: i navicellai possono portarne in Pisa sopra le loro barche per libbre 50: i viandanti o passeggeri miserabili sono esentati da qualunque gabella per la quantità di pane giudicata necessaria a sostentarli durante il viaggio.

Le *Farine* di qualunque specie all'introduzione da Livorno nel territorio non pagano gabella, e portate nelle città principali sono esenti dalla tassa di beneficenza, qualunque sia il luogo da cui provengono. Il *riso* è soggetto al *dazio di consumo* in Livorno: altrettanto dicasi dei *legumi infranti* o *brillati*.

(*b*) *Vino.*

I *Vini* toscani, che non eccedono il prezzo di *lire* 25 il barile, pagano una gabella per la loro introduzione nelle città che hanno dogana, ma non vanno soggetti a tassa di beneficenza: altrettanto dicasi dei Vini fatti in Toscana a imitazione degli *scelti* forestieri.

I Vini delle Isole dell'Elba, della Pianosa e del Giglio, trasportati in vasi muniti del sigillo comunitativo, ed accompagnati da un certificato del Gonfaloniere locale, col *visto* del Giusdicente e del Deputato di Sanità, non vanno soggetti alla gabella d'introduzione sul territorio continentale; e nelle città con dogana sono considerati come vini indigeni. Ai navicellai che entrano in Pisa, carichi o vuoti, concedesi una discreta quantità di vino comune per loro uso, senza aggravio di gabella.

I vini forestieri che per la via di mare sono introdotti sul territorio, o passando pel portofranco di Livorno, o per lo scalo di Bocca d'Arno, oltre una prescritta *gabella*, pagano anche il *dazio di consumo* nelle città principali.

(*c*) *Olio*, *Lardo* ec.

L'*Olio* di oliva di provenienza straniera, introdotto nel territorio dal porto di Livorno e dallo scalo di Bocca d'Arno, paga il *dazio di consumo* in quel portofranco, egualmente che il lardo e il lardone per vitto umano. Anco l'olio d'oliva indigeno va soggetto in Livorno al *dazio di consumo.*

(*d*) *Carni*, *Pesce*, *Pollame* e *Uova.*

Il *Bestiame* vivo bovino, pecorino e porcino è soggetto a *gabella* nelle città con dogana. La carne fresca macellata, escluse le interiora che sono tassate a parte, ha essa pure la sua gabella, e in Livorno è soggetta al *dazio di consumo.*

Il *Pesce* fresco di acqua dolce paga una *gabella* d'introduzione nelle quattro principali città; e il pesce fresco di mare per introduzione nel territorio, se è di specie nobile, è soggetto a un *dazio*, il quale vien ridotto a un quinto circa, quando sia riconosciuto di ordinaria o infima qualità.

I *Pollami* vivi o morti introdotti in Livorno dal territorio sono gravati di *tassa in favore del culto*, invece di gabella di estrazione. La gabellazione delle *uova* a peso o a numero praticasi per la quantità superiore alle 100; in numero inferiore sono valutate a dozzine.

(*e*) *Generi* detti *Coloniali.*

Il *Caffè*, ancorchè in polvere, paga una gabella per essere introdotto nel territorio, egualmentechè la *cannella*, il *pepe*, i *garofani*, la *vainiglia*.

Gli *zuccheri* pagano per l'introduzione nel territorio, e per quella nelle città con dogana: che se furono *raffinati* in officina nazionale, giustificandone la provenienza, sono considerati come indigeni, allorchè sono introdotti nelle città con dogana.

Dei preindicati schiarimenti sopra i diversi dazii vollesi dare un cenno, perchè forse non inutile per chi brami scandagliare minutamente quanto costi il vivere nelle diverse località del Granducato: le *gabelle* prescritte si troveranno riunite nel quadro seguente.

GENERI		GABELLA D'			
		GENERI NAZIONALI PER			
		FIRENZE	SIENA	PISA	PISTOJA
PANE	℔ 100	£ 1. 13. 4	£ — 11. 8	£ 1. 13. 4	£ 1. 13. 4
FARINA di Granturco	» 100	1. — —	— 7. —	1. — —	1. — —
di Castagne	» 100	— 6. 8	— 3. 4	— 6. 8	— 6. 8
RISO	» 100	2. 1. 8	2. 1. 8	2. 1. 8	2. 1. 8
PATATE	» 100	— 1. 4	— 1. 4	— — 8	— — 8
FAVE secche . . . . *il sacco al più*	» 165	— 6. —	— — —	— 3. —	— 4. —
FAGIOLI secchi	» 160	— 6. —	— 6. —	— 3. —	— 4. —
CECI secchi	» 170	— 6. —	— 6. —	— 3. —	— 4. —
VECCE	» 165	— 4. —	— — —	— 2. —	— 2. —
LENTI secche	» 155	— 6. —	— 6. —	— 3. —	— 4. —
VINO comune e VINO d'ogni specie non nominata che sia in vasi di legno o in otri e non in doppio fusto, e che non ecceda il valore di Lire 25 il Barile	*il barile*	1. 6. 8	— 3. 8	— 13. 4	— 9. —
CARNE fresca macellata di qualunque specie	℔ 100	10. — —	4. 6. 8	6. 13. 4	6. — —
salata	» 100	10. — —	4. 6. 8	6. 13. 4	6. — —
POLLI e CAPPONI vivi o morti	*il pajo*	— 2. —	— 2. —	— 2. —	— 1. —
TACCHINI oltre il peso di Libbre 5 il pajo	*il pajo*	— 8. —	— 8. —	— 4. —	— 4. —
UOVA	*la dozzina*	— — 6	— — 6	— — 6	— — 6
PESCE fresco di mare fine	℔ 100	— — —	— — —	— — —	— — —
PESCE fresco di mare ordinario	» 100	— — —	— — —	— — —	— — —
di acqua dolce	» 100	2. 10. —	2. 10. —	2. 10. —	1. — —
BACCALÀ	» 100	— — —	— — —	— — —	— — —
LATTE	*il fiasco*	— 1. —	— 1. —	— 1. —	— 1. —
BURRO	℔ 100	2. 10. —	— 13. 4	1. 13. 4	1. — —
FORMAGGIO	» 100	1. — —	— 13. 4	1. — —	— 16. 8
OLIO di Oliva	*il barile*	2. — —	1. 6. 8	1. 6. 8	— 13. 4
SEVO in rappe o strutto	℔ 100	— — —	— — —	— — —	— — —
LARDO	» 100	10. — —	4. 6. 8	6. 13. 4	6. — —
ZUCCHERO raffinato	» 100	5. — —	3. 6. 8	3. 6. 8	3. 6. 8
d'ogni specie non nominata	» 100	4. 5. —	1. 5. —	1. 5. —	1. 5. —
MIELE	» 100	2. — —	— 13. 4	1. — —	— 13. —
CAFFÈ	» 100	— — —	— — —	— — —	— — —
PEPE	» 100	— — —	— — —	— — —	— — —
GAROFANI	» 100	— — —	— — —	— — —	— — —
SAPONE molle	» 100	— 15. —	— 15. —	— 15. —	— 15. —
sodo	» 100	1. 10. —	1. — —	— 12. —	— 12. —
LEGNA da ardere	*la catasta*	1. — —	1. — —	1. — —	— 10. —
CARBONE di legna	℔ 1,000	1. 10. —	1. — —	— 15. —	— 10. —

(*) Avvertasi che le Gabelle contrassegnate dall'asterisco invece di esser ragguagliate a barile, lo sono a peso di libbre 100.

INTRODUZIONE					GABELLA DI	
GENERI-ESTERI PER						
IL GRANDUCATO	FIRENZE	SIENA	PISA	PISTOJA	ESTRAZIONE	PASSO
£ 4. 3. 4	£ 3. 6. 8	£ 3. 6. 8	£ 3. 6. 8	£ 3. 6. 8	£ — — —	£ — 3. 4
3. — —	2. 8. —	2. 8. —	2. 8. —	2. 8. —	— — —	— 3. 4
— 8. 4	— 6. 8	— 6. 8	— 6. 8	— 6. 8	— — —	— 3. 4
1. — —	2. 1. 8	2. 1. 8	2. 1. 8	2. 1. 8	— 3. 4	— 3. 4
— 6. 3	— 6. 3	— 6. 3	— 6. 3	— 6. 3	— 1. 8	— — 4
— 6. —	— 6. —	— 6. —	— 6. —	— 6. —	— — —	— — —
— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— — —	— — —
— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— — —	— — —
— 6. —	— 6. —	— 6. —	— 6. —	— 6. —	— — —	— — —
— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— 8. —	— — —	— — —
1. 13. 4	1. 13. 4	1. 13. 4	1. 13. 4	1. 13. 4	— — —	— 1. 8
3. 2. 6	10. — —	6. — —	6. 13. 4	6. — —	— 13. 4	— 3. 4
7. 10. —	10. — —	6. — —	6. 13. 4	6. — —	— 13. 4	— 3. 4
— 2. 8	— 2. 8	— 2. 8	— 2. 8	— 2. 8	— — 4	— — 4
— 10. —	— 10. —	— 10. —	— 10. —	— 10. —	— 1. —	— — 4
— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— — —	— — —
4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	— 16. —	— 3. 4
— 16. 8	— 16. 8	— 16. 8	— 16. 8	— 16. 8	— 16. —	— 3. 4
4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	— 16. —	— 3. 4
2. 13. 4	2. 13. 4	2. 13. 4	2. 13. 4	2. 13. 4	— 6. 8	— 3. 4
— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— 1. 3	— — —	— — —
4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	— 6. 8	— 3. 4
4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	4. — —	— 6. 8	— 3. 4
1. 9. 2(*)	2. 10. —	1. 13. 4	1. 13. 4	1. 9. 2(*)	— 13. 4(*)	1. 3. 4(*)
1. 5. —	1. 5. —	1. 5. —	1. 5. —	1. 5. —	— 13. 4	— 3. 4
5. — —	10. — —	6. — —	6. 13. 4	6. — —	— 13. 4	— 3. 4
10. — —	10. — —	10. — —	10. — —	10. — —	— 10. —	— 10. —
4. 10. —	7. 10. —	4. 10. —	4. 10. —	4. 10. —	— 3. 4	— 3. 4
2. 10. —	2. 10. —	2. 10. —	2. 10. —	2. 10. —	— 3. 4	— 3. 4
10. — —	10. — —	10. — —	10. — —	10. — —	— 10. —	— 10. —
6. — —	6. — —	6. — —	6. — —	6. — —	— 10. —	— 10. —
15. — —	15. — —	15. — —	15. — —	15. — —	5. — —	2. 10. —
— 18. 9	— 18. 9	— 18. 9	— 18. 9	— 18. 9	— 3. 4	— 3. 4
4. 7. 6	4. 7. 6	4. 7. 6	4. 7. 6	4. 7. 6	— — —	— 3. 4
— — —	1. — —	1. — —	1. — —	1. 10. —	3. 6. 8	— 3. 4
— — —	1. 10. —	1. — —	— 15. —	— 10. —	— 16. 8	— 1. 8

PROSPETTO STATISTICO

DEL PREZZO DELLE DERRATE

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE		FARINA di		RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di		BOVE	VITELLI	AGNELLO	PORCO		POLLI	CAPPONI	TACCHINI	UOVA
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato	il pajo di			la
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	Dozzina
Abbadia S. Salvadore	0,12	0,10	0,07	0,06	0,30	0,02	—	5,33	—	—	—	5,33	0,33	0,33	0,20	0,33	0,67	2,17	4,67	6,67	0,60
Anghiari	0,12	0,10	0,05	0,07	0,25	0,03	3,33	4,17	2,50	—	4,67	6,67	0,33	0,37	0,23	0,32	0,38	1,17	3,33	6,67	0,50
Arcidosso	0,13	0,10	0,08	0,08	0,30	0,02	3,00	7,00	6,00	5,33	5,00	6,67	0,33	0,35	0,25	0,33	0,45	2,07	4,14	8,33	0,50
Arezzo	0,12	0,08	0,07	0,06	0,23	0,03	3,17	5,00	4,50	3,78	6,67	8,00	0,39	0,39	0,18	0,26	0,40	1,67	3,33	6,00	0,50
Asciano	0,13	0,12	0,08	0,08	0,20	0,05	3,33	5,33	6,00	5,00	3,33	6,67	0,33	0,33	0,26	0,33	0,50	1,67	3,33	10,00	0,50
Asinalunga	0,12	0,10	0,05	0,08	0,25	0,02	3,33	3,33	4,00	3,00	4,00	4,67	0,33	0,33	0,17	0,28	0,45	1,33	2,67	5,33	0,40
Badia Tedalda	0,15	0,10	0,08	0,08	0,27	0,03	5,67	8,00	8,33	4,00	5,00	—	—	0,33	0,27	0,33	0,47	1,17	3,33	4,33	0,33
Bagni S. Giuliano	0,12	0,06	0,07	0,08	0,25	0,05	3,00	5,33	5,33	—	3,00	5,00	—	0,33	0,33	0,35	0,50	1,33	4,00	6,67	0,50
Bagno	0,15	0,09	0,07	0,08	0,23	—	4,00	6,00	—	—	6,50	7,00	0,33	0,33	0,20	—	0,60	1,67	3,33	—	0,40
Bagno a Ripoli	0,12	0,10	—	—	0,22	0,05	3,67	5,67	—	—	6,00	7,00	0,37	0,41	0,22	—	0,45	2,50	—	—	0,50
Barberino di Mugello	0,12	0,10	0,08	0,08	0,23	0,07	4,08	4,67	—	3,92	5,33	6,00	0,33	0,40	0,25	0,33	0,45	1,50	4,00	6,33	0,50
Barberino di Val d'Elsa	0,12	0,10	0,09	0,09	0,20	0,05	3,33	5,00	—	3,33	4,50	5,00	0,33	0,35	0,33	0,33	0,92	2,00	4,50	7,33	0,50
Barga	0,12	0,06	0,07	0,07	0,25	0,05	3,33	6,67	—	—	2,67	4,00	0,33	0,33	0,25	0,28	0,50	1,33	3,33	—	0,50
Bibbiena	0,13	0,10	0,08	0,09	0,25	0,05	4,00	5,33	5,00	—	3,00	4,00	0,33	0,35	0,25	0,33	0,67	1,67	4,17	6,00	0,40
Bibbona	0,14	0,12	0,08	0,08	0,23	0,03	5,33	6,00	4,67	—	5,33	7,00	0,33	0,33	0,33	0,33	0,50	1,33	3,33	6,00	0,43
Bientina	0,12	0,10	0,08	0,10	0,17	0,02	3,33	4,33	2,67	2,33	2,50	5,00	0,40	0,45	0,30	0,35	0,50	3,50	5,00	7,00	0,50
Borgo Buggiano	0,13	0,10	0,07	0,08	0,22	0,05	3,33	3,83	—	—	3,00	4,75	0,33	0,40	0,30	—	0,67	1,67	3,67	—	0,42
Borgo S. Lorenzo	0,12	0,10	0,07	0,07	0,23	0,05	4,08	5,33	3,67	4,00	3,00	4,00	0,30	0,40	0,25	0,33	0,67	1,33	4,00	6,00	0,50

N. B. Nel presente Prospetto abbiamo valutati i Prezzi in *Lire toscane* e Centesimi di *Lira toscana*, facendo uso quanto ai *Pesi* e *Misure* di quelli adoperati

Libbra di Once 12 = *Grammi* 339, 542 —— Stajo = *Litri* 24, 363 —— Barile da Vino di Libbre 140 = *Litri* 45, 585 —— Barile da Olio di

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GARO-FANI	SAPO-NE	LEGNA	CAR-BONE	DI UNA STANZA		
nobile	*ordinario*	*baccalà*			del *paese*	*lodigiano*	*qualità* 1.ª	2.ª			*qualità* 1.ª	2.ª		*qualità* 1.ª	2.ª						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
—	0,33	0,30	0,11	1,33	0,33	—	45,00	40,50	0,33	0,67	—	0,50	0,17	—	0,58	0,50	1,50	0,50	8,00	1,33	—	16,67	7,50
—	0,50	0,33	0,11	0,80	0,50	1,17	53,33	49,07	0,47	0,40	0,55	0,47	0,67	0,72	0,67	0,40	0,67	0,47	24,00	1,00	—	14,00	10,00
0,67	0,33	0,33	0,09	1,33	0,33	—	37,00	33,75	0,33	0,58	0,58	—	0,30	0,67	0,38	0,67	2,00	0,50	5,00	1,17	—	25,00	25,00
1,50	0,67	0,25	0,16	1,17	0,33	1,17	44,00	42,00	0,35	0,35	0,43	0,41	0,16	0,70	0,50	0,38	1,17	0,32	24,00	1,67	46,67	25,00	7,00
—	0,42	0,20	0,11	1,33	0,40	—	42,83	38,50	—	0,50	0,46	0,44	0,15	0,52	—	0,50	1,67	0,50	15,00	1,50	—	20,00	10,00
—	—	0,22	0,11	1,33	0,42	—	48,00	43,33	—	0,30	0,50	0,45	—	0,91	0,67	0,50	0,67	0,55	14,00	1,50	—	14,50	10,00
0,67	0,33	0,53	0,09	0,67	0,60	—	72,00	57,00	0,40	0,53	0,53	0,48	0,33	—	0,50	0,53	2,00	0,64	5,33	0,67	—	3,33	1,33
—	0,20	0,20	0,08	0,75	—	1,33	46,67	40,00	—	—	0,43	0,40	—	0,70	0,50	0,40	—	0,55	17,00	2,33	—	35,00	19,00
0,67	0,50	0,33	0,11	0,83	0,40	1,50	60,00	—	0,40	0,60	0,53	—	0,25	0,83	0,67	—	—	0,50	16,00	1,33	—	30,00	15,33
2,00	0,83	0,26	0,05	0,70	—	0,97	45,00	43,00	0,36	0,32	0,44	0,38	0,16	0,65	0,50	0,36	1,25	0,29	35,00	3,00	—	31,50	22,00
—	0,33	0,25	0,17	0,92	0,33	1,17	51,00	45,00	0,30	0,50	0,45	0,40	0,25	0,67	0,50	0,50	—	0,60	18,00	2,33	—	20,00	14,00
—	0,50	0,20	0,07	1,17	0,42	1,08	45,00	43,00	0,40	0,28	0,50	0,47	0,50	0,83	0,58	0,45	1,58	0,37	20,00	2,00	—	27,00	18,00
—	0,25	0,25	0,08	0,67	0,50	—	49,50	45,00	0,50	0,67	0,50	0,40	—	—	0,50	0,40	—	0,40	5,00	1,67	—	6,67	6,67
0,67	0,42	0,27	0,08	1,00	0,60	1,17	41,25	39,00	0,40	0,67	0,50	0,42	0,25	0,92	0,50	0,40	1,17	0,53	16,67	1,50	—	21,00	14,00
0,50	0,32	0,23	0,10	1,00	0,67	1,33	50,67	41,33	0,30	0,50	0,50	0,42	0,25	0,67	0,50	0,50	1,00	0,46	16,00	1,00	—	21,00	12,00
1,00	0,50	0,25	—	1,00	0,50	1,00	40,00	50,00	0,15	0,30	0,50	0,40	0,25	0,75	0,35	0,50	—	0,35	26,50	2,50	—	20,00	14,00
1,00	0,67	0,23	0,13	0,83	0,42	—	48,00	42,00	—	—	0,45	0,42	—	0,83	0,67	—	—	0,50	24,00	2,67	—	24,00	5,00
1,00	0,50	0,25	0,08	1,00	0,50	1,17	45,00	45,00	0,50	0,50	0,47	0,40	0,40	0,67	0,60	0,40	3,00	0,37	24,00	2,33	—	45,00	17,00

in Firenze; dei quali, a più estesa intelligenza, crediamo utile dare il rapporto in misura *metrica*.

Libbre 90 = *Litri* 33, 429 —— Catasta di Braccia *cube* 24 = *Steri* 4, 771 —— Lira toscana = *Centesimi* 84 di *Lira italiana*.

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE bianco	PANE scuro	FARINA di granturco	FARINA di castagne	RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di piano	VINO di colle	BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO fresco	PORCO salato	POLLI	CAPPONI Il pajo di	TACCHINI	UOVA La
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	Dozzina
Bagni	0, 17	0, 12	0, 15	0, 10	0, 22	0, 08	5, 00	6, 33	—	—	5. 00	—	0, 33	0, 53	0, 25	0, 30	1, 00	2, 00	4, 00	6, 67	0, 50
Bucine	0, 09	0. 07	0, 06	—	0. 25	0, 05	4. 00	4, 83	4, 25	4, 00	5. 00	4, 00	0. 22	0, 55	0, 28	0, 30	0, 50	1, 50	3, 50	6, 67	0, 42
Buonconvento	0, 12	0, 12	0. 06	0, 08	0, 25	0. 02	3, 00	6, 67	3, 00	3, 00	2, 50	4, 00	0, 55	0. 40	0, 25	0. 27	0, 67	2, 08	4, 16	8, 32	1, 00
Calcinaia	0, 15	0. 10	0, 07	0, 08	0, 20	0, 02	3, 33	6, 00	—	2, 25	2, 50	5, 00	—	0, 40	0. 33	0, 33	0, 67	2, 33	5, 00	8, 33	0. 50
Calenzano	0, 12	0, 10	0, 07	0, 07	0, 25	0, 04	4, 00	5, 33	4, 67	5, 33	4, 75	6, 67	0, 33	0, 35	0, 30	0, 28	0, 40	1, 83	4, 00	6, 00	[illegible]
Campagnatico	0, 12	0, 10	0, 07	0, 05	0, 33	—	3, 67	6, 00	—	—	9, 33	—	0, 33	0. 33	0, 25	0, 33	0, 50	2, 08	5, 00	7, 00	[illegible]
Campi	0, 12	0. 10	0, 07	0, 07	0, 23	0, 04	4, 00	5, 33	4. 67	5, 33	4. 75	6, 67	0, 33	0. 35	0, 30	0, 28	0, 40	1, 83	4, 00	6, 00	[illegible]
Campiglia	0, 15	0, 12	0, 08	0. 10	0, 27	0. 08	5, 33	6, 67	6, 00	—	5. 00	6, 67	0, 33	—	0, 33	—	0. 50	1, 50	4, 00	—	[illegible]
Cantagallo	0, 15	0, 09	0, 07	0, 07	0, 22	0, 05	4, 00	8, 50	5, 83	2, 17	7, 00	8, 33	0, 40	0, 45	0, 21	—	0, 40	1, 83	4, 50	—	[illegible]
Capannoli	0. 10	0, 08	0, 06	0, 07	0, 23	0, 02	3, 00	8, 00	5, 58	5, 25	3, 50	5, 25	0, 50	0, 55	0, 23	0, 35	0, 47	5, 00	3, 75	6, 67	[illegible]
Capolona	0, 12	0, 08	0, 07	0. 06	0, 25	0. 05	3. 17	5, 00	4. 50	5, 75	6, 67	8, 00	0, 39	0, 39	0. 18	0, 26	0. 40	1, 67	3, 33	6, 00	[illegible]
Capraia	0. 15	0, 10	0, 05	—	0, 25	0, 05	3, 33	4, 00	4, 00	3, 33	4, 00	5, 00	0, 33	0, 37	0, 33	0, 33	0, 60	1, 75	3, 00	6, 67	[illegible]
Caprese	0, 13	0, 10	0, 07	0. 07	0, 23	0, 03	4, 67	5, 00	4, 67	4. 00	8, 67	7, 00	0, 33	0, 40	0, 20	0, 33	0. 47	1, 33	3, 33	5, 33	[illegible]
Carmignano	0, 15	0, 09	0, 07	0, 07	0. 22	0, 05	4, 00	8, 50	5, 83	2, 25	5, 83	8, 33	0, 42	0, 45	0, 23	—	0, 40	2, 17	4, 83	7, 00	[illegible]
Casale	0, 16	0, 12	0, 08	0. 08	0, 25	0, 05	3, 33	5, 67	4. 67	—	—	3, 50	0, 33	—	0, 33	0, 33	0, 50	1, 33	—	6, 67	[illegible]
S. Casciano	0, 12	0, 10	0, 08	0, 08	0, 20	0, 05	3, 33	5, 00	—	3, 33	5, 00	6, 00	0, 33	0, 35	0, 33	0, 33	0, 92	2, 00	4, 50	7, 33	[illegible]
S. Casciano de' Bagni	0. 15	0, 13	0, 07	0, 08	0, 30	0, 02	3, 33	6, 00	5, 67	6, 00	4, 00	5, 33	0, 30	0, 33	0, 25	0, 33	0. 83	1, 33	3, 33	10. 00	[illegible]
Cascina	0, 12	0. 08	0, 07	0, 09	0, 20	0, 05	3, 33	8, 67	5, 33	3, 67	3, 50	5, 00	0. 30	0, 37	0, 37	0, 33	0, 50	1. 67	3, 33	8, 00	0, 50
Casellina e Torri	0. 12	0, 10	—	—	0, 22	0, 05	3, 67	5, 67	—	—	6, 00	7, 00	0. 37	0, 41	0, 22	—	0, 45	2, 50	—	—	0, 50
Casole	0, 15	0, 08	0, 08	0, 08	0, 25	0, 05	3, 33	6, 67	5, 00	5, 67	—	4, 00	0, 33	—	0, 25	0, 33	1, 00	2, 67	3, 33	—	0, 50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE nobile	PESCE ordinario	PESCE baccalà	LATTE E FORMAGGIO Latte	Burro	Cacio del paese	Cacio lodigiano	OLIO E GRASSI Olio qualità 1.a	Olio qualità 2.a	Sevo	Lardo	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Zucchero qualità 1.a	Zucchero qualità 2.a	Miele	Caffè qualità 1.a	Caffè qualità 2.a	Pepe	Garofani	Sapone	COMBUSTIBILI Legna	Carbone	PIGIONI ANNUE di una stanza in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
—	0,30	0,25	0,07	—	0,60	1,00	45,00	35,00	—	0,55	0,53	0,47	0,40	0,75	0,67	0,67	—	0,32	30,00	2,17	—	50,00	20,00
—	0,33	0,25	0,07	1,33	0,30	1,33	43,50	42,50	0,42	0,52	0,55	0,50	0,30	0,85	0,60	0,50	1,50	0,50	40,00	1,33	—	14,00	8,00
1,00	0,83	0,27	0,11	1,17	0,50	—	51,50	46,60	—	—	0,55	0,55	0,21	—	0,67	0,50	1,67	0,50	15,00	1,17	—	33,33	20,00
0,67	0,30	0,30	—	1,17	0,50	1,00	40,00	30,00	0,26	—	0,53	0,40	—	0,67	0,58	0,50	1,50	0,45	15,00	2,33	—	28,00	20,00
0,50	0,30	0,20	0,07	1,00	0,33	1,17	48,00	45,00	0,37	0,37	0,47	0,45	—	0,67	0,60	0,67	—	0,27	28,00	2,67	—	28,00	21,00
—	—	0,25	—	1,33	0,50	—	—	42,67	—	0,50	0,67	0,58	0,25	—	0,67	0,50	—	0,50	6,67	1,00	—	40,00	10,00
0,50	0,30	0,20	0,07	1,00	0,33	1,17	48,00	45,00	0,37	0,37	0,47	0,45	—	0,67	0,60	0,67	—	0,27	28,00	2,67	—	42,00	25,00
1,00	0,67	0,25	0,17	1,00	0,50	—	40,00	35,00	0,33	0,67	—	0,67	0,18	—	0,75	0,67	—	0,50	45,00	2,00	—	35,00	—
—	0,33	0,20	0,04	0,85	0,30	—	45,00	42,50	—	0,35	0,52	0,48	0,40	0,73	0,68	0,33	1,25	0,32	20,00	2,17	—	14,00	8,30
—	0,30	0,20	0,10	1,17	0,50	1,33	46,00	42,00	0,23	0,46	—	0,35	0,23	—	0,50	0,75	1,67	0,45	24,00	2,33	—	16,67	10,00
1,50	0,67	0,25	—	1,17	0,33	1,17	44,00	42,00	0,35	0,35	0,45	0,41	0,16	0,70	0,50	0,38	1,17	0,32	24,00	1,67	—	8,00	4,67
—	0,40	0,25	0,11	1,00	0,50	1,50	43,00	41,00	0,30	0,40	0,50	0,43	1,00	0,92	0,67	0,60	1,83	0,35	24,00	1,00	—	—	14,00
—	—	0,30	—	0,67	0,42	—	51,00	48,00	0,40	0,50	0,50	0,47	0,33	0,67	0,60	0,40	0,95	—	20,00	1,67	—	10,00	5,33
1,33	0,67	0,20	0,06	1,00	0,40	1,00	45,00	42,50	0,27	0,36	0,47	0,44	0,50	0,69	0,65	0,33	1,00	0,33	22,50	2,50	—	16,00	12,00
—	0,33	0,25	0,08	1,00	0,67	1,33	42,67	37,33	0,30	0,50	0,50	0,42	0,25	0,67	0,50	0,50	1,00	0,50	16,00	1,00	—	21,00	12,00
—	0,50	0,20	0,05	1,17	0,50	1,17	45,00	43,00	0,40	0,28	0,50	0,47	0,50	0,83	0,53	0,45	1,58	0,37	24,00	2,33	—	27,00	18,40
—	0,50	0,25	0,12	1,33	0,33	—	46,50	45,50	0,33	0,50	—	0,50	0,50	—	0,67	0,67	1,33	0,67	18,00	1,67	—	13,33	13,33
0,42	0,25	0,20	0,11	0,83	0,60	1,17	46,00	43,00	0,40	0,50	0,50	0,42	—	—	0,55	0,40	—	0,35	40,00	2,00	—	22,00	16,50
2,00	0,83	0,26	0,05	0,70	—	0,97	45,00	43,00	0,36	0,32	0,4	0,38	0,16	0,65	0,50	0,36	1,25	0,29	35,00	3,00	—	25,00	18,00
—	—	0,37	0,08	—	0,33	—	45,00	42,00	0,33	0,42	—	0,30	—	—	0,58	0,50	—	—	16,00	2,17	—	12,00	8,00

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI: Pane bianco	Pane scuro	Farina di granturco	Farina di castagne	Riso	Patate	LEGUMI: Fave	Fagiuoli	Ceci	Vecce e lenti	VINI: Vino di piano	Vino di colle	CARNI: Bove	Vitella	Agnello	Porco fresco	Porco salato	POLLAMI E UOVA: Polli	Capponi	Tacchini	Uova
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5 (il paio di)	Libb. 10	Libb. 20	la Dozzina
Castagneto	0,15	0,12	0,06	0,05	0,23	0,03	3,33	5,67	4,67	—	3,00	3,50	0,33	0,33	0,35	0,33	0,50	1,33	4,00	6,00	0,42
Castel-Fiorentino	0,12	0,09	0,06	0,08	0,20	0,06	3,33	5,50	4,33	—	3,75	4,50	0,36	0,41	0,22	0,25	0,38	2,17	4,00	7,50	0,46
Castel-Focognano	0,13	0,11	0,07	0,05	0,25	0,02	4,00	5,33	4,67	4,17	5,00	8,33	0,33	0,33	0,25	0,33	0,50	2,00	3,50	6,00	0,50
Castelfranco di sopra	0,12	0,10	0,07	0,05	0,25	0,07	4,00	5,33	4,00	3,00	—	3,33	—	0,33	0,24	0,32	0,40	1,67	4,00	—	0,67
Castelfranco di sotto	0,12	0,10	0,06	0,12	0,25	0,05	3,00	5,50	5,00	4,00	2,67	4,50	—	0,38	0,30	0,50	0,67	1,67	3,50	10,00	0,45
Castellina in Chianti	0,12	0,10	0,07	0,08	0,25	0,04	3,33	5,00	—	4,33	6,00	6,00	0,33	0,33	0,20	0,33	0,40	1,67	3,33	—	0,44
Castellina Marittima	0,13	0,10	0,10	0,10	0,27	0,05	5,00	8,33	5,00	—	—	6,67	—	0,37	0,33	0,37	0,50	1,33	3,00	3,33	0,42
Castel S. Niccolò	0,12	0,10	0,08	0,07	0,25	0,02	3,33	4,00	5,00	3,50	6,00	5,00	0,33	0,53	0,30	0,25	0,50	1,75	4,00	6,00	0,50
Castelnuovo Berardenga	0,13	0,12	0,05	0,07	0,21	0,05	5,00	5,33	4,67	5,17	2,50	4,50	0,33	0,36	0,25	—	0,36	2,00	4,00	6,67	0,50
Castelnuovo di Val di Cecina	0,15	0,12	—	0,07	0,25	—	3,00	6,00	4,00	—	—	9,50	0,33	0,33	0,26	0,33	0,42	2,33	2,67	—	0,50
Castel del Piano	0,13	0,10	0,08	0,08	0,30	0,02	3,00	7,00	6,00	5,33	5,00	6,67	0,33	0,36	0,25	0,33	0,45	2,08	4,17	8,33	0,50
Castiglion-Fibocchi	—	0,08	0,05	0,13	0,28	0,05	4,00	3,50	3,00	3,33	4,00	5,00	0,25	0,33	0,30	0,33	0,50	1,67	3,50	6,67	0,33
Castiglion-Fiorentino	0,12	0,08	0,06	0,05	0,23	0,02	3,50	5,25	5,00	3,33	3,33	3,33	0,33	0,37	0,25	0,33	0,50	2,00	4,50	5,00	0,60
Castiglion d'Orcia	0,12	0,10	0,08	0,05	0,25	0,05	3,00	7,00	—	5,00	3,33	4,00	0,33	0,40	0,25	0,42	0,83	1,33	4,00	6,67	1,00
Castiglione della Pescaia	0,12	0,08	0,08	0,05	0,25	—	3,00	6,67	5,33	—	6,00	5,00	0,33	0,42	0,20	0,33	0,42	2,50	4,00	10,00	0,50
Castiglione-Ubertini	0,12	0,07	0,07	0,12	0,25	0,05	3,83	4,07	4,17	3,83	3,25	4,33	0,25	0,37	0,30	0,30	0,50	1,33	3,33	6,67	0,4.
Cavriglia	0,12	0,10	0,08	0,09	0,25	0,02	3,33	5,00	5,00	5,00	9,00	12,00	0,36	0,38	0,20	—	0,50	1,67	3,67	13,33	0,50
Cerreto-Guidi	0,12	0,07	0,08	0,08	0,22	0,02	3,67	5,67	5,67	4,00	3,33	5,00	—	0,33	0,33	0,33	0,50	1,17	3,33	5,00	0,40
Certaldo	0,12	0,11	0,08	0,10	0,20	—	3,83	6,33	3,50	3,33	3,75	4,50	0,36	0,41	0,21	0,25	0,38	2,33	4,00	10,00	0,45
Cetona	0,12	0,08	0,10	0,03	0,27	0,02	5,00	5,67	—	2,67	7,50	9,00	0,33	0,33	0,25	0,33	0,60	2,00	5,33	6,00	0,50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE nobile Libb. 1	PESCE ordinario Libb. 1	PESCE baccalà Libb. 1	LATTE E FORMAGGIO Latte Libb. 1	LATTE E FORMAGGIO Burro Libb. 1	LATTE E FORMAGGIO Cacio del paese Libb. 1	LATTE E FORMAGGIO Cacio lodigiano Libb. 1	OLIO E GRASSI Olio qualità 1.a Barile di Libb. 90	OLIO E GRASSI Olio qualità 2.a Barile di Libb. 90	OLIO E GRASSI Sevo Libb. 1	OLIO E GRASSI Lardo Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Zucchero qualità 1.a Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Zucchero qualità 2.a Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Miele Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Caffè qualità 1.a Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Caffè qualità 2.a Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Pepe Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. [illegible] Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Sapone Libb. 1	COMBUSTIBILI Legna Catasta di Bracc. cube 24	COMBUSTIBILI Carbone Libb. 100	PIGIONI ANNUE di una stanza in Palazzi	PIGIONI ANNUE di una stanza in Buone Case	PIGIONI ANNUE di una stanza in Casette
—	0, 33	0, 20	0, 11	0, 83	0, 50	1, 33	42, 67	37, 33	0, 30	0, 50	0, 50	0, 42	0, 25	0, 67	0, 50	0, 50	1, 00	0, 42	16, 00	0, 83	—	28, 00	16, 00
—	0, 62	0, 25	0, 11	1, 17	0, 50	1, 33	41, 00	40, 00	0, 27	0, 32	0, 43	0, 39	0, 38	0, 50	0, 48	0, 35	1, 15	0, 45	23, 00	3, 00	—	20, 00	16, 00
—	0, 33	0, 06	0, 06	1, 00	0, 38	—	53, 00	52, 00	—	0, 50	0, 40	0, 35	—	0, 75	0, 67	0, 40	1, 25	0, 60	20, 00	1, 33	—	18, 33	10, 00
—	—	0, 22	0, 06	1, 17	0, 45	1, 17	46, 00	43, 00	0, 27	0, 37	0, 47	0, 40	—	—	0, 67	0, 40	1, 33	0, 67	16, 00	2, 00	—	7, 00	5, 00
—	0, 25	0, 22	0, 11	1, 00	0, 54	1, 33	48, 00	42, 00	0, 30	0, 35	0, 47	0, 43	0, 50	—	0, 60	0, 50	1, 33	0, 37	20, 00	2, 50	—	13, 33	13, 33
—	0, 60	0, 30	0, 06	1, 17	0, 40	1, 33	41, 00	35, 00	0, 27	0, 30	0, 50	0, 45	0, 25	0, 67	0, 58	0, 50	1, 17	0, 45	15, 00	1, 33	—	15, 00	9, 00
—	—	0, 30	0, 11	1, 00	0, 67	—	40, 00	30, 00	0, 67	1, 00	0, 50	0, 42	0, 25	0, 67	0, 50	0, 50	1, 33	0, 50	13, 33	1, 42	—	33, 33	20, 00
—	—	0, 33	0, 11	1, 33	0, 50	1, 33	45, 00	40, 50	0, 42	0, 42	0, 50	0, 45	0, 25	1, 00	0, 83	0, 50	2, 00	0, 42	24, 00	2, 00	—	14, 00	5, 00
0, 92	0, 33	0, 20	0, 11	1, 00	0, 41	0, 90	43, 00	41, 50	0, 25	0, 35	0, 45	0, 43	0, 25	0, 70	0, 60	0, 40	1, 17	0, 39	19, 00	2, 00	—	45, 00	—
—	—	0, 25	—	—	0, 42	—	50, 00	—	0, 25	—	0, 83	0, 67	—	0, 83	0, 67	0, 50	2, 00	0, 42	14, 00	4, 00	—	20, 00	8, 00
0, 67	0, 33	0, 33	0, 08	1, 33	0, 33	—	37, 00	34, 00	0, 33	0, 58	0, 58	—	0, 30	0, 67	0, 58	0, 67	2, 00	0, 50	8, 00	1, 17	—	25, 00	25, 00
—	—	0, 28	0, 05	1, 33	0, 35	1, 33	43, 00	42, 00	—	—	—	0, 50	—	—	0, 67	1, 00	—	0, 50	7, 00	1, 25	—	14, 00	8, 00
—	0, 50	0, 33	0, 08	1, 00	0, 40	1, 17	—	40, 00	—	0, 50	0, 47	0, 45	0, 33	0, 67	0, 58	0, 45	2, 00	0, 58	20, 00	1, 67	—	26, 67	20, 00
—	0, 58	0, 25	0, 11	1, 17	0, 67	—	45, 00	40, 50	0, 25	0, 42	0, 58	0, 50	0, 50	0, 67	0, 58	0, 42	0, 50	0, 42	6, 00	1, 50	—	7, 50	4, 50
0, 55	0, 40	0, 25	0, 11	1, 33	0, 50	1, 33	—	35, 33	—	0, 50	0, 52	0, 41	0, 20	0, 75	0, 58	0, 50	4, 00	0, 50	20, 00	1, 67	—	20, 00	—
0, 83	0, 55	0, 22	0, 05	1, 00	0, 40	1, 33	44, 00	43, 00	0, 42	0, 42	0, 50	0, 47	0, 25	0, 75	0, 50	0, 45	1, 33	0, 47	12, 00	1, 67	—	—	—
—	—	0, 2[illegible]	0, 08	0, 92	0, 45	—	44, 00	40, 00	0, 24	0, 35	0, 50	0, 45	0, 25	0, 70	0, 67	0, 67	1, 17	0, 45	14, 00	1, 50	—	—	9, 00
—	0, 33	0, 2[illegible]	0, 08	1, 00	0, 67	—	45, 00	43, 00	0, 27	0, 30	—	0, 45	0, 40	0, 70	0, 58	0, 45	2, 00	0, 38	30, 00	2, 33	—	28, 00	21, 00
—	—	0, 25	—	1, 25	0, 50	—	44, 00	41, 00	0, 27	0, 32	—	0, 47	—	—	0, 67	0, 47	1, 33	0, 45	23, 00	3, 00	—	18, 00	13, 00
—	0, 50	0, 27	0, 08	1, 33	0, 50	1, 33	51, 33	48, 00	0, 42	0, 50	0, 50	0, 45	0, 33	0, 67	—	0, 67	1, 67	0, 67	20, 00	2, 00	—	20, 00	13, 33

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	Pane		Farina di		Riso	Patate	Fave	Fagioli	Ceci	Vecce e lenti	Vino di		Bove	Vitella	Agnello	Porco		Polli	Capponi	Tacchini	Uova
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato		il pajo di		la
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	Dozzina
Chianciano	0, 15	0, 12	0. 07	0, 10	0, 25	0, 05	3, 17	5, 00	5, 00	4, 83	4, 00	6, 67	0, 30	0, 33	0, 20	0, 25	0, 83	1, 67	3, 33	6, 67	0, 40
Chianni	0, 13	0, 10	0, 08	0. 07	0, 20	0, 05	3. 67	5, 00	5, 33	5, 50	5, 00	5, 00	0, 38	0, 38	0, 38	0, 36	0, 50	1, 50	4. 00	6, 00	0. 50
Chitignano	0, 15	0, 12	0, 07	0, 05	0, 25	0, 02	4, 00	5, 33	4, 67	4, 17	5, 00	8, 00	0, 33	0, 33	0, 25	0, 33	0, 20	1, 67	3, 50	6, 00	0, 50
Chiusdino	0. 15	0, 10	0, 05	0, 06	0, 30	0, 07	3, 33	4. 00	4, 00	4. 00	5, 00	6, 00	0, 33	0, 40	0, 25	0, 33	0, 50	2, 50	5, 00	6, 00	0, 50
Chiusi	0, 12	0, 08	0, 08	0, 07	0, 25	0, 02	3, 67	4, 67	3, 33	2, 67	2, 67	4, 00	0, 33	0, 33	0, 20	0, 33	0, 67	1, 33	3, 33	8, 00	0, 50
Chiusi in Casentino	0, 15	0, 10	0, 08	0, 09	0, 25	0, 07	4, 00	5, 33	5, 00	—	5, 00	4, 00	0, 33	0, 33	0, 25	0, 33	0, 67	1, 67	4, 17	6, 00	0, 40
Cinigiano	0, 15	0, 10	0, 10	0, 06	0, 33	0, 02	3, 00	6, 00	6, 00	6. 67	7, 00	8, 00	0, 33	0, 33	0, 25	0, 33	0, 67	3, 33	4. 00	7, 67	0, 33
Civitella	0, 12	0, 10	0, 08	0, 07	0, 25	0, 05	3, 67	5, 00	5, 33	3, 33	5, 00	5, 70	0, 30	0, 33	0, 25	0, 27	0, 42	1, 50	3, 33	6, 67	0, [illegible]
Colle	0, 12	0, 08	0, 08	0, 07	0, 25	0, 05	3, 00	4, 67	4, 00	4, 33	2, 75	3, 33	0, 33	0, 40	0, 20	0, 30	0, 50	1, 67	4, 00	6, 67	0, 6
Collesalvetti	0, 12	0, 08	0, 07	0, 08	0, 20	0, 07	4, 00	3, 50	5, 00	4. 00	3, 33	4, 67	0, 30	0, 33	0, 25	0, 27	0, 45	1, 50	3, 33	6, 67	0, 50
Cortona	0, 12	0, 10	0, 08	0, 05	0, 22	0, 03	3, 00	4, 00	3, 00	—	4, 67	5, 33	0, 30	0, 37	0, 30	0, 30	1, 00	1, 33	3, 00	8, 00	0, 50
S. Croce	0, 12	0, 08	0, 08	0, 10	0, 24	0, 03	2, 50	3, 82	5, 00	—	2, 83	4, 00	0, 33	0, 37	0, 33	0, 33	0, 50	1, 67	3, 50	6, 67	0, 50
Cutigliano	0, 13	0, 10	0, 08	0, 07	0, 20	0, 02	4. 00	5, 00	—	4, 00	5, 00	5, 00	0. 37	0, 37	0, 33	0, 35	0, 67	2, 00	3, 33	6, 67	0, 50
Dicomano	0, 13	0, 10	0, 07	0. 07	0, 22	0, 06	3, 67	3, 50	3, 33	4, 00	4, 50	6, 50	0, 35	0, 37	0, 19	0, 28	0, 32	1, 67	4, 50	6, 00	0, 45
Dovadola	0, 13	0, 12	0, 08	—	0, 23	—	3, 80	4, 33	—	—	7, 33	—	0, 32	0, 38	0, 27	0, 33	0, 58	1, 67	—	—	0, 4
Elci	0, 13	0, 10	0, 05	0, 06	0, 30	0, 03	3, 33	4, 00	4, 00	4, 00	5, 00	6, 00	0, 35	0, 40	0, 25	0, 33	0, 50	2, 50	5, 00	6, 00	0, 50
Empoli	0, 13	0, 10	0, 07	0, 06	0, 23	0, 04	3, 33	4, 67	4, 67	5, 00	3, 33	6, 00	0, 33	0, 37	0, 30	0, 33	0, 50	1, 55	3, 67	8, 00	0, 50
Fauglia	0, 12	0, 08	0, 07	0, 06	0, 20	0, 04	3, 67	5, 67	4, 67	4, 33	3, 50	4, 33	0, 30	0, 35	0, 27	0, 25	0, 47	1, 60	3, 40	6, 40	0, 4
Fiesole	0, 12	0, 10	0, 08	0, 06	0, 23	0, 03	3, 33	5, 00	5, 17	—	6, 00	13, 33	0, 33	—	0, 36	0, 33	1, 00	2, 00	4, 50	8, 00	0, 50
Figline	0, 12	0, 10	0, 07	0, 08	0, 22	0, 02	4, 00	5, 33	—	—	6, 00	6, 67	0, 33	0, 38	0, 25	0, 20	0, 60	1, 75	4, 00	8, 00	0, 50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE nobile Libb. 1	PESCE ordinario Libb. 1	PESCE baccalà Libb. 1	LATTE E FORMAGGIO Latte Libb. 1	Burro Libb. 1	Cacio del paese Libb. 1	Cacio lodigiano Libb. 1	OLIO E GRASSI Olio qualità 1.a Barile di Libb. 90	Olio qualità 2.a Barile di Libb. 90	Sevo Libb. 1	Lardo Libb. 1	ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC. Zucchero qualità 1.a Libb. 1	Zucchero qualità 2.a Libb. 1	Miele Libb. 1	Caffè qualità 1.a Libb. 1	Caffè qualità 2.a Libb. 1	Pepe Libb. 1	Garofani Libb. 1	Sapone Libb. 1	COMBUSTIBILI Legna Catasta di Bracc. cube 24	Carbone Libb. 100	PIGIONI ANNUE DI UNA STANZA in Palazzi	in Bocca Case	in Casette
—	0,33	0,30	0,08	1,17	0,50	1,33	46,00	43,00	0,25	0,42	—	0,30	0,25	0,83	0,67	0,50	1,67	0,47	8,00	2,00	—	26,67	10,00
—	0,33	0,20	0,14	0,67	0,50	1,00	44,00	38,00	—	0,50	0,50	0,45	0,33	0,55	—	0,42	1,67	—	24,00	1,67	—	16,00	10,00
—	—	0,33	—	1,00	0,38	—	53,00	50,00	—	0,50	0,45	0,40	—	0,83	0,67	0,40	—	0,60	20,00	1,50	—	18,33	10,00
1,00	0,33	0,30	0,17	1,00	0,50	1,33	42,00	40,00	0,33	0,50	0,67	0,50	0,25	0,80	0,67	0,50	1,50	0,54	8,00	1,00	—	35,00	10,00
—	0,42	0,27	0,11	1,33	0,50	1,33	49,00	43,50	0,22	0,50	0,47	0,43	0,25	0,65	0,58	0,40	1,15	0,42	8,00	1,67	26,67	20,00	10,00
0,67	0,42	0,27	0,08	1,00	0,60	1,17	41,25	39,00	0,40	0,67	0,50	0,42	0,25	0,92	0,50	0,40	1,33	0,53	16,67	1,50	—	14,00	7,00
0,67	0,33	0,33	0,0'	1,50	0,50	—	55,00	28,00	0,33	0,50	0,58	0,45	0,25	1,00	0,67	0,67	2,00	0,50	5,00	1,17	—	13,33	9,00
2,00	0,67	0,30	0,20	1,33	0,33	1,33	43,00	40,00	0,40	0,50	—	0,50	0,25	—	0,75	0,58	2,00	0,42	33,33	1,50	—	6,67	4,00
0,83	0,50	0,25	0,08	1,00	0,50	0,67	44,00	38,50	0,30	0,40	0,67	0,50	0,33	0,83	0,67	0,50	1,17	0,27	18,00	1,67	20,00	12,00	10,00
0,83	0,33	0,25	0,11	0,67	0,40	1,00	43,00	39,00	—	0,50	0,50	0,42	0,33	0,50	0,45	0,50	—	0,40	24,00	2,33	—	20,00	13,33
1,33	0,50	0,27	0,08	1,33	0,50	1,17	60,00	45,00	0,50	0,50	0,50	0,47	0,30	0,83	0,67	0,50	1,50	0,50	36,00	1,67	25,00	12,00	6,67
0,67	0,42	0,15	0,15	1,00	0,37	1,17	60,00	54,00	0,20	0,50	0,43	0,33	0,50	0,50	0,40	0,30	1,33	0,45	32,00	2,67	—	42,00	—
2,00	0,42	0,33	0,11	0,67	0,38	—	49,50	46,00	0,40	—	0,45	0,40	0,20	1,00	0,67	0,40	3,00	0,45	12,00	1,50	—	7,00	4,50
0,67	0,42	0,20	0,11	1,17	0,46	—	46,50	44,00	0,26	0,35	0,50	0,45	0,20	0,52	0,50	0,45	1,33	0,45	14,00	2,17	—	28,00	24,00
0,80	0,40	0,42	0,08	1,00	0,50	1,17	60,00	44,50	0,33	0,57	0,52	0,38	0,20	0,50	0,37	0,38	2,00	0,46	12,00	2,33	—	48,00	40,00
—	—	0,30	0,17	—	0,50	—	42,00	40,00	0,33	0,50	—	0,50	—	—	0,67	0,50	1,50	—	8,00	1,00	—	35,00	10,00
1,33	0,50	0,20	0,11	1,00	0,50	1,17	45,00	36,00	0,35	0,35	0,44	0,43	0,24	0,60	0,51	0,36	1,25	0,32	25,00	2,33	42,00	35,00	28,00
0,85	0,35	0,25	0,11	1,00	0,45	1,00	44,00	35,00	—	0,50	0,48	0,36	0,35	0,45	0,40	0,50	—	0,45	24,00	2,50	—	20,00	12,00
—	—	0,20	0,05	1,00	—	1,00	45,00	43,00	0,42	0,50	0,50	0,47	0,40	0,83	0,75	0,33	1,67	0,45	20,00	3,00	—	18,00	13,33
—	0,33	0,25	0,11	0,75	0,50	0,75	42,50	41,50	0,25	0,32	0,47	0,44	0,20	0,64	0,50	0,38	1,20	0,42	24,00	2,50	—	28,00	20,00

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE		FARINA di		RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE E LENTI	VINO di		BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO		POLLI	CAPPONI	TACCHINI	UOVA
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato	il pajo di			la
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	Dozzina
S. Fiora	0, 17	0, 13	0, 07	0, 07	0, 30	0, 02	—	6, 67	7, 33	—	—	5, 33	0, 33	0, 42	0, 17	0, 33	0, 67	2, 67	3, 33	5, 00	0, 30
Firenze	0, 17	0, 13	0, 08	0, 09	0, 23	0, 05	4, 00	6, 00	5, 50	4, 00	6, 00	8, 00	0, 40	0, 47	0, 33	0, 45	0, 65	1, 67	5, 00	8, 00	0, 50
Firenzuola	0, 15	0, 13	0, 08	0, 08	0, 20	0, 07	4, 00	5, 00	—	—	5, 33	7, 00	0, 40	—	0, 33	—	0, 50	1, 67	3, 33	5, 33	0, 40
Foiano	0, 12	0, 08	0, 10	0, 12	0, 23	0, 05	3, 33	4, 83	4, 00	—	2, 00	7, 50	0, 33	0, 33	0, 18	—	0, 40	1, 33	—	6, 67	0, 40
Fucecchio	0, 12	0, 08	0, 08	0, 10	0, 24	0, 03	2, 50	5, 83	5, 00	—	3, 00	4, 00	0, 33	0, 37	0, 33	0, 33	0, 50	1, 67	3, 50	6, 67	0, 50
Gajole	0, 12	0, 08	0, 07	0, 08	0, 25	0, 03	3, 33	5, 67	—	4, 50	4, 75	6, 33	0, 33	0, 33	0, 27	0, 33	0, 42	1, 67	3, 33	8, 00	0, 44
Galeata	0, 13	0, 10	0, 08	0, 10	0, 23	0, 05	4, 00	6, 67	4, 00	3, 50	—	5, 00	0, 40	0, 40	0, 23	0, 40	0, 53	1, 17	3, 00	—	0, 4[illegible]
Galluzzo	0, 12	0, 10	—	—	0, 22	0, 05	3, 67	5, 67	—	4, 33	6, 00	7, 00	0, 37	0, 41	0, 22	—	0, 45	2, 50	—	—	0, 5[illegible]
Gavorrano	0, 13	0, 11	0, 07	0, 08	0, 30	—	2, 67	5, 00	—	—	6, 67	—	0, 33	0, 33	0, 33	0, 40	0, 50	2, 50	3, 83	—	0, 4[illegible]
Giglio (Isola)	0, 15	0, 11	0, 13	0, 17	0, 25	0, 07	5, 00	5, 83	6, 67	—	—	4, 00	—	—	0, 33	0, 33	0, 50	2, 50	5, 50	—	0, 5[illegible]
S. Gimignano	0, 12	0, 08	0, 07	0, 08	0, 25	0, 05	3, 33	6, 00	6. 00	5, 00	4, 00	4, 00	0, 33	0, 33	0, 30	0, 30	0, 50	1, 67	3, 33	6, 00	0, 5[illegible]
S. Giovanni	0, 12	0, 08	0, 06	0, 08	0, 25	0, 02	3, 33	5, 00	4. 00	4, 00	5, 50	6, 67	0, 35	0, 38	0, 47	—	0, 50	1, 75	4, 00	7, 00	0, 40
S. Giovanni d' Asso	0, 13	0, 12	—	0, 10	0, 25	0, 02	3, 33	5, 33	—	—	4, 00	6, 67	—	—	0, 25	0, 33	0, 50	1, 67	3, 33	8, 33	0, 50
S. Godenzo	0, 13	0, 10	0, 05	0, 05	0, 20	0, 06	4, 00	3, 33	—	—	5, 50	7, 00	0, 38	0, 40	0, 20	0, 30	0, 45	1, 67	4, 50	—	0, 40
Greve	0, 13	0, 10	0, 12	0, 08	0, 23	0, 03	4, 00	5, 00	6, 67	4, 33	4, 50	5, 00	0, 33	0, 33	0, 23	0, 33	0, 60	1, 67	4, 00	8, 00	0, 42
Grosseto	0, 12	0, 08	0, 08	0, 08	0, 25	—	5, 00	6, 67	5, 33	—	6, 00	8, 00	0, 33	0, 42	0, 20	0, 33	0, 42	2, 50	4, 00	10, 00	0, 50
Guardistallo	0, 15	0, 12	0, 08	0, 08	0, 25	0, 05	3, 33	5, 67	4, 67	—	—	3, 50	0, 33	—	0, 33	0, 33	0, 50	1, 33	—	6, 67	0, 42
Lajatico	0, 13	0, 10	0, 08	0, 12	0, 24	0, 03	4, 67	6, 25	7, 00	7, 00	3, 00	4, 00	0, 35	0, 38	0, 34	0, 32	0, 50	1, 33	3, 17	6, 67	0, 4[illegible]
Lamporecchio	0, 13	0, 10	0, 07	0, 08	0, 25	0, 02	3, 33	5, 00	4, 67	4, 00	2, 50	5, 50	—	0, 37	0, 30	0, 28	0, 40	2, 00	5, 00	6, 00	0, 40
Lari	0, 12	0, 10	0, 08	0, 08	0, 20	0, 04	4, 00	5, 33	5, 33	4, 00	3, 00	5, 00	0, 35	0, 37	0, 30	0, 30	0, 50	1, 50	5, 00	6, 00	0, 50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE ec.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GAROFANI	SAPONE	LEGNA	CARBONE	DI UNA STANZA		
nobile	ordinario	baccalà			del paese	lodigiano	qualità 1.a	qualità 2.a			qualità 1.a	qualità 2.a		qualità 1.a	qualità 2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
0, 67	0, 33	0, 35	0, 11	1, 33	0, 25	—	48, 00	43, 00	0, 33	0, 50	0, 67	0, 58	0, 25	1, 00	0, 67	0, 50	3, 00	0, 33	10, 00	1, 00	—	33, 33	16, 00
1, 00	0, 50	0, 25	0, 08	1, 33	0, 67	1, 33	46, 00	43, 00	0, 30	0, 40	0, 50	0, 40	0, 25	1, 00	0, 67	0, 50	1, 33	0, 50	33, 33	3, 00	140, 00	70, 00	40, 00
0, 50	0, 25	0, 33	0, 20	1, 00	0, 40	1, 33	59, 00	48, 00	0, 40	0, 70	0, 53	—	0, 33	0, 83	0, 67	0, 55	—	0, 50	15, 00	1, 67	—	28, 00	21, 00
—	0, 30	0, 26	0, 08	1, 00	0, 45	1, 00	40, 67	35, 33	0, 23	0, 30	0, 42	0, 40	0, 15	0, 70	0, 60	0, 37	1, 50	0, 37	16, 00	1, 83	—	25, 00	12, 00
0, 67	0, 42	0, 15	0, 16	1, 00	0, 37	1, 17	60, 00	54, 00	0, 20	0, 50	0, 43	0, 33	0, 50	0, 50	0, 40	0, 30	1, 33	0, 45	32, 00	2, 67	—	42, 00	—
—	0, 50	0, 30	0, 17	1, 17	0, 40	1, 00	43, 00	34, 00	0, 26	0, 34	0, 50	0, 45	0, 25	0, 67	0, 58	0, 50	1, 47	0, 45	13, 50	1, 33	—	7, 50	4, 50
1, 00	0, 33	0, 25	0, 07	1, 17	0, 20	1, 17	60, 00	45, 00	0, 30	0, 50	0, 50	—	0, 20	0, 83	0, 58	0, 42	1, 50	0, 42	13, 33	1, 67	—	20, 00	11, 00
2, 00	0, 83	0, 26	0, 05	0, 70	—	0, 97	45, 00	43, 00	0, 36	0, 32	0, 44	0, 38	0, 16	0, 65	0, 50	0, 36	1, 25	0, 29	35, 00	3, 00	—	25, 00	19, 00
—	—	0, 30	—	1, 00	0, 50	—	40, 00	35, 00	—	0, 40	0, 67	—	—	0, 67	0, 50	0, 50	—	0, 58	25, 00	2, [illegible]	—	24, 00	10, 00
0, 20	0, 17	0, 25	0, 08	1, 00	0, 40	1, 00	52, 50	45, 00	0, 33	0, 67	0, 50	0, 40	0, 25	—	0, 67	0, 67	0, 67	0, 50	20, 00	2, 33	—	26, 67	20, 00
0, 67	0, 35	[illegible]	0, 17	1, 17	0, 33	1, 17	42, 00	35, 00	0, 40	0, 40	0, 50	0, 45	0, 35	0, 75	0, 67	0, 40	1, 33	0, 40	12, 00	1, 83	—	10, 00	7, 00
—	0, 46	0, 30	0, 08	1, 17	0, 45	1, 17	42, 00	40, 00	0, 24	0, 35	0, 50	0, 45	—	0, 83	0, 67	0, 50	2, 00	0, 45	20, 00	2, 00	—	18, 00	10, 00
—	0, 33	0, 25	—	1, 33	—	—	39, 00	37, 00	0, 40	0, 50	0, 50	—	0, 25	—	—	0, 50	1, 67	0, 50	12, 00	1, 50	—	8, 00	6, 67
—	0, 50	0, 20	0, 11	1, 00	0, 50	—	45, 00	44, 00	0, 26	0, 34	0, 45	0, 36	0, 20	0, 62	0, 50	0, 43	1, 50	0, 50	16, 00	1, 67	—	55, 00	12, 00
—	0, 50	0, 20	0, 10	1, 00	—	1, 17	46, 00	42, 00	—	0, 50	0, 50	0, 47	0, 25	0, 83	0, 67	0, 50	2, 00	0, 46	14, 00	2, 50	—	20, 00	10, 00
0, 75	0, 50	0, 25	0, 11	1, 33	0, 50	1, 33	—	35, 00	—	0, 50	0, 50	0, 40	0, 20	0, 75	0, 58	0, 50	—	0, 50	20, 00	1, 67	—	20, 00	—
—	0, 33	0, 25	0, 11	1, 00	0, 67	1, 33	42, 67	37, 33	0, 30	0, 50	0, 50	0, 42	0, 25	0, 67	0, 50	0, 50	1, 00	0, 50	16, 00	1, 00	—	21, 00	12, 00
—	0, 37	0, 25	0, 14	1, 17	0, 45	1, 33	42, 00	38, 00	0, 27	0, 44	0, 48	0, 45	0, 35	0, 51	0, 46	0, 47	1, 42	0, 47	20, 00	2, 83	—	24, 00	18, 00
—	0, 30	0, 23	—	0, 88	0, 42	—	48, 00	40, 50	—	—	0, 50	0, 42	—	0, 75	0, 50	0, 67	1, 67	0, 45	13, 33	2, 00	—	—	6, 00
0, 67	0, 28	0, 25	0, 11	1, 00	0, 50	1, 17	44, 50	39, 00	0, 25	0, 50	0, 50	0, 38	0, 50	0, 67	0, 50	0, 50	2, 00	0, 40	24, 00	2, 17	—	28, 00	20, 00

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE		FARINA di		RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di		BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO		POLLI	CAPPONI	TACCHINI	UOVA
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato		il pajo di		la
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	Dozzina
Lastra a Signa	0,12	0,10	—	—	0,22	0,05	3,67	5,67	—	4,33	6,00	7,00	0,37	0,41	0,22	—	0,45	2,50	—	—	0,50
Laterina	0,12	0,08	0,08	0,10	0,27	0,05	4,00	4,50	—	4,00	3,25	4,75	0,26	0,33	0,31	0,33	0,50	1,58	3,50	6,33	0,45
Legnaia	0,12	0,10	—	—	0,22	0,05	3,67	5,67	—	4,33	6,00	7,00	0,37	0,41	0,22	—	0,45	2,50	—	—	0,50
Livorno	0,17	0,13	0,10	0,13	0,22	0,07	8,33	7,50	10,00	—	9,00	10,00	0,45	0,50	0,33	0,45	0,50	2,67	5,67	7,00	0,50
Londa	0,12	0,10	0,06	0,06	0,24	0,03	3,33	6,33	5,67	4,00	4,83	5,67	0,33	0,32	0,24	0,33	0,50	1,50	4,83	6,33	0,50
Lorenzana	0,13	0,11	0,08	0,08	0,20	0,04	4,33	5,33	4,67	4,33	3,50	5,00	0,30	0,38	0,27	0,35	0,55	1,33	3,33	6,00	0,5[illegible]
Loro	0,13	0,10	0,05	0,07	0,27	0,02	4,00	5,33	5,00	4,33	3,33	4,00	0,33	0,38	0,17	—	0,40	1,67	4,00	7,00	0,4[illegible]
S. Luce	0,13	0,10	0,08	0,08	0,23	0,05	3,33	6,00	4,67	3,33	3,00	4,00	0,37	0,37	0,40	0,33	0,50	1,67	4,00	6,00	0,4[illegible]
Lucignano	0,12	0,10	0,08	0,10	0,25	0,02	4,00	4,67	2,67	—	2,00	2,67	0,33	0,37	0,15	0,30	0,50	1,08	2,67	5,33	0,40
Longone (Isola dell' Elba)	0,12	0,11	0,08	0,10	0,20	0,05	5,00	5,00	5,00	5,00	4,00	5,00	0,40	0,40	0,33	0,40	0,60	2,00	4,67	6,67	[illegible]
Magliano	0,13	0,12	0,08	—	0,25	—	4,00	7,00	6,67	—	—	10,00	0,33	0,33	0,25	0,42	0,50	2,50	—	—	0,60
Manciano	0,12	0,08	0,07	0,08	0,30	0,02	3,33	5,33	3,33	6,00	—	11,00	0,33	0,33	0,25	0,33	0,67	1,17	4,00	6,00	0,50
S. Marcello	0,13	0,12	0,07	0,07	0,20	0,02	4,00	5,33	—	3,67	4,75	7,00	0,37	0,37	0,30	0,36	0,70	2,00	3,33	6,67	0,60
Marciana (Isola dell' Elba)	0,17	0,12	0,08	0,08	0,20	0,05	5,00	5,83	6,00	—	4,67	6,67	0,42	—	0,33	0,42	0,50	2,00	4,67	—	0,55
Marciano	0,12	0,08	0,10	0,12	0,23	0,05	3,33	4,75	3,92	—	3,67	7,60	0,33	0,33	0,19	—	0,40	1,33	—	6,50	0,40
S. Maria in Monte	0,13	0,08	0,08	0,10	0,25	0,05	2,67	5,33	4,67	—	2,00	3,33	—	0,33	0,40	0,33	1,00	1,50	4,00	12,00	0,5[illegible]
Marliana	0,12	0,10	0,07	0,07	—	0,03	3,33	5,00	4,67	4,00	—	5,00	0,37	0,37	0,30	0,35	0,50	2,00	5,00	6,00	[illegible]
Marradi	0,13	0,12	0,08	0,07	0,23	0,02	3,67	3,33	3,00	3,00	6,67	10,00	0,33	0,40	0,20	0,33	0,47	1,17	3,00	6,67	0,4[illegible]
Massa e Cozzile	0,13	0,10	0,07	0,08	0,22	0,05	3,33	5,83	—	—	3,00	4,75	0,33	0,40	0,30	—	0,67	1,58	3,67	—	0,4[illegible]
Massa Marittima	0,13	0,12	0,08	0,08	0,25	0,08	4,00	6,67	—	—	5,00	6,67	0,33	0,33	0,25	—	0,40	1,67	5,00	10,00	0,50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GAROFANI	SAPONE	LEGNA	CARBONE	DI UNA STANZA		
nobile	ordinario	baccalà			del paese	lodigiano	qualità 1.a	qualità 2.a			qualità 1.a	qualità 2.a		qualità 1.a	qualità 2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
2,00	0,83	0,26	0,05	0,70	—	0,97	45,00	43,00	0,36	0,32	0,44	0,38	0,16	0,65	0,50	0,36	1,25	0,29	35,00	3,00	—	23, 33	18, 00
0,70	0,42	0,23	0,10	1,25	0,40	1,25	39,50	38,50	0,40	0,40	0,48	0,42	0,25	0,77	0,52	0,47	1,23	0,45	12,00	1,50	—	14, 00	12, 00
2,00	0,83	0,26	0,05	0,70	—	0,97	45,00	43,00	0,36	0,32	0,44	0,38	0,16	0,65	0,50	0,36	1,25	0,29	35,00	3,00	—	30, 00	21, 00
1,50	0,50	0,20	0,17	0,83	—	1,00	45,00	43,00	0,40	0,50	0,42	0,37	0,42	1,08	0,67	0,40	1,00	0,42	35,00	2,33	84, 00	70, 00	60, 00
—	—	0,20	0,11	0,67	0,67	—	45,00	42,50	0,34	0,36	—	—	—	—	—	—	—	—	24,00	1,83	—	88, 00	21, 00
0,65	0,25	0,25	0,11	1,00	0,45	1,00	45,00	38,00	—	0,50	0,45	0,40	0,35	0,55	0,45	0,65	—	0,40	24,00	2,50	—	19, 00	12, 00
2,83	0,45	0,23	0,08	1,17	0,42	1,33	40,00	38,00	25,00	0,32	0,67	0,42	0,25	0,67	0,65	0,50	3,00	0,55	12,00	1,67	—	11, 33	—
—	0,25	0,22	0,11	1,00	0,58	1,17	58,00	34,00	0,30	0,42	0,50	0,42	0,42	0,83	0,67	0,40	—	0,37	15,00	1,33	—	33, 33	26, 67
1,67	0,50	0,20	0,17	1,33	0,33	1,33	42,00	36,00	0,80	0,50	—	0,55	0,20	—	0,75	0,50	1,00	0,45	36,00	1,67	—	8, 00	4, 00
0,38	0,48	0,20	0,25	1,20	0,30	1,00	54,00	45,00	0,50	0,55	0,42	0,37	0,35	0,70	0,50	0,75	4,00	0,35	22,00	2,50	—	4, 00	3, 33
0,67	0,42	0,33	—	—	0,33	—	45,00	33,00	—	0,40	0,67	0,55	0,25	0,67	—	0,50	3,00	0,58	15,00	3,00	—	12, 67	10, 50
—	0,33	0,33	0,11	—	0,20	—	42,83	32,17	0,50	0,50	0,67	0,50	0,20	0,67	0,58	0,50	1,33	0,58	10,50	1,00	—	25, 00	16, 00
1,67	0,42	0,26	0,11	0,58	0,40	1,00	52,50	48,00	0,67	0,50	0,50	0,47	—	0,83	0,67	0,50	3,00	0,45	10,00	1,50	—	4, 00	2, 00
0,42	0,30	0,20	0,11	1,17	0,42	1,00	49,50	40,50	0,33	0,50	0,50	0,42	0,50	1,00	0,67	0,67	—	0,32	20,00	3,33	—	22, 50	25, 00
—	0,30	0,25	0,12	1,33	0,44	—	40,75	35,25	0,23	0,30	—	0,38	—	—	0,60	—	—	0,33	16,00	1,83	—	12, 00	5, 00
—	0,30	0,30	0,20	1,33	0,40	1,33	50,00	44,00	—	—	0,50	0,43	0,25	1,00	0,50	0,83	—	0,45	24,00	2,33	—	30, 00	20, 00
—	0,30	0,27	0,33	0,83	0,42	—	40,00	38,00	—	0,45	0,47	0,40	0,25	0,67	0,60	0,67	1,67	0,50	13,33	2,00	—	—	5, 00
—	0,40	0,23	0,06	1,00	0,43	1,33	50,00	48,00	0,27	0,53	0,53	0,40	0,27	0,67	0,50	0,47	2,00	0,39	14,00	1,50	30, 00	26, 67	20, 00
1,00	0,67	0,23	0,13	0,83	0,42	—	48,00	42,00	—	—	0,45	0,42	—	0,83	0,67	—	—	0,50	24,00	2,67	—	10, 00	4, 00
1,00	0,50	0,26	0,11	1,00	[illegible]	1,17	45,00	42,00	0,50	0,45	0,50	0,45	0,17	0,67	0,58	0,45	1,67	0,46	24,00	1,67	—	25, 00	6, 00

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	Pane		Farina di		Riso	Patate	Fave	Fagioli	Ceci	Vecce e lenti	Vino di		Bove	Vitella	Agnello	Porco		Polli	Capponi	Tacchini	Uova
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato	il pajo di			La
	Libb 1	Libb 1	Libb 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 5	Libb 10	Libb. 20	Dozzina
S. Miniato	0. 13	0. 08	0, 07	0, 08	0, 27	0, 02	3, 47	5, 33	5, 33	3, 47	4. 50	5, 00	0, 30	0, 37	0, 30	0, 33	0, 90	2, 17	5, 17	6, 67	0, 60
Modigliana	0, 10	0. 08	0. 07	—	0, 25	0, 03	3, 33	4, 00	3, 33	3, 00	6, 67	7, 00	0, 30	0, 33	0, 20	0, 33	0, 60	1, 33	3, 00	4, 00	[illegible]
Monsummano	0. 13	0, 10	0, 08	0. 10	0, 22	0, 02	3, 33	5, 83	5, 83	—	2, 50	5. 00	—	0, 37	0. 37	0. 30	0, 45	1, 67	4. 00	6, 67	[illegible]
Montajone	0, 13	0, 11	0, 08	0, 10	0, 22	—	3, 83	6, 33	3, 50	3. 33	4, 00	5, 00	0, 37	0. 42	0, 23	—	—	2, 33	4, 00	10, 00	[illegible]
Montalcino	0, 12	0, 10	0, 05	—	0, 25	0, 02	3, 00	5, 00	5, 00	4, 00	3. 67	7, 00	0. 33	0, 37	0. 25	0. 33	0, 67	1. 83	3, 17	8, 33	[illegible]
Montale	0, 10	0, 08	0, 07	—	0. 25	—	—	6, 67	—	—	3, 33	5, 00	0, 37	0, 37	0. 37	0, 33	0, 50	1, 67	4. 17	—	[illegible]
Monte Argentario	0, 17	0, 13	0. 10	0. 10	0, 25	0, 08	4. 17	6, 67	6, 67	—	—	8, 00	0, 33	0, 42	0, 53	0, 33	0, 50	4, 00	6. 67	10, 00	[illegible]
Montecalvoli	0, 13	0, 10	0, 08	0. 10	0, 23	0, 05	3, 00	5. 33	—	—	3. 33	6, 67	—	0, 33	—	0, 33	1, 00	2, 00	3, 33	10, 67	[illegible]
Montecarlo	0, 13	0, 10	0, 07	0. 08	0. 20	0, 02	3, 00	6, 00	5, 33	—	3, 00	5, 00	0, 40	0, 45	0, 50	0, 30	0, 50	1, 67	3, 67	9, 33	[illegible]
Montecatini di Val di Cecina	0, 13	0, 10	0, 07	0, 05	0, 25	0, 03	3, 83	5, 00	2, 67	3, 00	3, 33	4, 50	0, 33	0, 36	0, 25	—	0, 50	2, 50	3, 33	6, 67	[illegible]
Montecatini di Val di Nievole	0, 13	0, 10	0, 08	0, 10	0, 23	0, 02	4. 17	5, 83	5, 83	—	2, 50	5, 00	—	0, 37	0. 37	0, 30	0. 45	2, 00	4, 00	6, 67	[illegible]
Montelupo	0. 12	0, 08	0, 07	—	0, 25	0, 05	2, 67	5, 33	4, 27	—	4, 00	7, 00	0, 33	0, 37	0, 33	0, 33	0, 50	1. 50	—	—	[illegible]
Monte S. Maria	0, 13	0, 12	0, 05	0, 07	0, 27	0, 03	3, 33	4, 17	2, 50	—	4, 67	6, 67	—	—	0, 25	0, 33	0, 40	1. 17	3, 33	6, 67	[illegible]
Monte S. Savino	0. 12	0, 10	0, 10	0, 08	0, 25	0, 02	3, 00	3, 50	4, 00	2, 00	2, 00	6. 67	0, 30	0, 33	0, 30	0, 33	0, 67	1. 50	3, 33	10, 00	[illegible]
Montemignajo	0, 12	0, 10	0. 08	0. 07	0, 25	0, 02	3, 33	4. 00	5, 00	3, 50	6, 67	10, 00	0, 33	0, 33	0, 25	0, 33	0, 50	1, 75	4, 00	6, 00	[illegible]
Montemurlo	0. 13	0, 10	0, 07	0, 07	0, 22	0, 03	4, 00	8, 50	5, 67	6, 67	6, 00	8. 33	0, 42	0. 45	0, 23	—	0, 40	2. 17	4, 83	7, 00	[illegible]
Montepulciano	0. 13	0, 12	0, 10	0, 12	0, 25	0, 04	3, 47	5, 33	2, 83	—	3, 33	10, 00	0, 33	0, 33	0, 17	—	0, 45	2, 08	4, 17	6, 00	[illegible]
Monterchi	0, 12	0, 10	—	—	0, 22	0, 03	4, 00	5, 00	5, 00	4, 00	4, 00	5, 33	—	0, 40	0, 27	0, 33	0, 40	1, 50	3, 00	4, 67	[illegible]
Monteriggioni	0. 12	0, 10	0, 07	0, 08	0, 25	0, 05	3, 00	4, 00	3, 33	[illegible]	3, 33	[illegible]	—	0, 37	0, 20	0, 33	0, 50	1, 67	3, 33	—	[illegible]
Monteroni	0, 13	0, 12	0. 05	0, 07	0, 24	0, 02	3. 00	5, 33	4, 67	3, 17	2, 50	4, 50	0, 33	0, 36	0, 25	—	[illegible]	2, 00	4. 17	6, 67	[illegible]

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GARO-FANI	SAPO-NE	LEGNA	CAR-BONE	DI UNA STANZA		
nobi-le	*ordi-nario*	*bac-calà*			del *paese*	*lodi-giano*	*qualità* 1.ª	2.ª			*qualità* 1.ª	2.ª		*qualità* 1.ª	2.ª						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
2, 00	[illegible]	0, 20	0, 13	1, 33	0, 50	1, 25	46, 00	43, 00	0, 30	0, 50	0, 37	0, 33	0, 40	0, 75	0, 67	0, 50	1, 67	0, 45	12, 67	3, 33	—	33, 33	13, 33
1, 00	0, 33	0, 25	0, 07	1, 17	0, 50	1, 33	48, 00	37, 50	0, 30	0, 33	—	0, 45	0, 27	—	0, 60	0, 42	2, 50	0, 50	16, 67	1, 33	30, 00	20, 00	10, 00
—	0, 25	0, 23	0, 08	1, 33	0, 40	1, 00	42, 00	40, 50	0, 27	0, 45	0, 47	0, 40	0, 25	0, 67	0, 60	0, 40	2, 00	0, 40	26, 67	2, 67	—	21, 00	10, 00
—	—	0, 26	—	1, 25	0, 50	—	44, 00	41, 00	—	—	—	0, 47	—	—	0, 67	0, 47	1, 33	—	23, 00	3, 00	—	16, 00	12, 00
0, 67	0, 33	0, 25	0, 17	1, 17	0, 35	1, 17	42, 50	38, 67	—	—	0, 55	0, 50	0, 21	1, 33	0, 67	0, 50	1, 67	0, 37	12, 00	0, 67	—	13, 33	4, 00
—	—	0, 25	0, 07	1, 17	—	—	54, 00	—	—	0, 50	0, 50	—	—	—	—	0, 50	—	—	21, 00	2, 80	—	—	9, 00
0, 33	0, 20	0, 25	0, 11	—	0, 17	—	[illegible]	40, 50	0, 33	0, 50	0, 60	0, 42	0, 20	—	—	0, 50	1, 50	0, 42	32, 00	1, 67	—	35, 00	20, 00
—	0, 25	0, 25	0, 11	—	—	—	45, 00	42, 67	—	—	0, 60	0, 42	—	—	—	0, 67	—	—	25, 00	2, 33	—	—	16, 00
—	0, 42	0, 25	0, 07	0, 80	0, 40	1, 17	44, 25	39, 75	0, 30	0, 50	0, 42	0, 37	0, 25	0, 75	0, 67	0, 40	1, 33	0, 33	26, 00	2, 67	—	13, 33	12, 00
—	0, 42	0, 20	0, 08	1, 17	0, 40	1, 17	44, 00	36, 00	—	—	—	0, 45	0, 25	—	0, 67	0, 50	1, 00	0, 33	14, 00	1, 50	—	17, 00	6, 67
—	0, 30	0, 23	0, 08	1, 00	0, 40	—	42, 00	40, 50	0, 27	0, 40	0, 50	0, 42	0, 33	0, 70	0, 63	0, 40	2, 67	0, 40	21, 00	2, 50	—	7, 00	3, 00
—	—	0, 20	0, 11	1, 00	—	—	45, 00	40, 00	0, 40	0, 50	0, 45	0, 37	—	0, 70	—	0, 50	—	0, 50	25, 00	2, 33	—	—	13, 33
—	—	0, 33	—	—	0, 40	—	53, 33	49, 00	—	0, 42	—	0, 47	0, 67	—	—	0, 40	—	0, 50	20, 00	0, 83	—	—	6, 67
—	0, 50	0, 20	0, 10	1, 33	0, 40	1, 17	42, 00	36, 00	0, 40	0, 50	0, 50	0, 42	0, 25	—	0, 67	0, 40	3, 00	0, 50	24, 00	1, 67	—	20, 00	10, 00
—	—	0, 33	0, 11	1, 33	0, 50	1, 33	—	40, 50	0, 42	0, 42	0, 50	0, 45	0, 25	1, 00	0, 83	0, 50	2, 00	0, 42	24, 00	2, 00	—	14, 00	5, 00
1, 83	0, 67	0, 20	0, 06	1, 00	0, 40	1, 00	45, 00	42, 50	0, 27	0, 35	0, 47	0, 44	0, 50	0, 69	0, 66	0, 35	1, 00	0, 32	22, 50	2, 50	—	16, 00	12, 00
0, 50	0, 33	0, 25	0, 10	1, 33	0, 50	1, 33	45, 00	37, 50	0, 47	0, 50	0, 50	0, 47	0, 20	0, 75	0, 67	0, 42	1, 67	0, 40	20, 00	1, 83	30, 00	20, 00	12, 00
0, 50	0, 33	0, 33	—	—	0, 55	—	54, 00	48, 00	0, 33	0, 40	0, 53	0, 40	—	0, 67	0, 53	0, 42	1, 33	0, 47	14, 00	1, 67	—	10, 00	6, 67
—	0, 40	0, 25	0, 08	1, 00	0, 42	—	40, 00	37, 00	—	—	—	0, 43	0, 50	0, 75	—	0, 40	1, 33	0, 42	14, 00	1, 67	—	10, 00	6, 67
0, 92	0, 33	0, 20	0, 11	1, 00	0, 41	0, 90	[illegible]	44, 50	0, 25	0, 35	0, 45	0, 43	0, 25	0, 70	0, 60	0, 40	1, 17	0, 39	19, 00	2, 00	—	43, 33	—

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	Pane		Farina di		Riso	Patate	Fave	Fagioli	Ceci	Vecce e lenti	Vino di		Bove	Vitella	Agnello	Porco		Polli	Capponi	Tacchini	[illegible]
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato	il pajo di			la
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 30	[illegible]
Montescudajo	0,15	0,12	0,08	0,08	0,25	0,05	3,33	5,67	4,67	—	—	3,50	0,33	—	0,33	0,33	0,50	1,33	—	6,67	[illegible]
Montespertoli	0,12	0,10	0,10	0,08	0,20	0,05	3,33	6,00	—	3,33	4,80	5,00	0,33	0,35	0,33	0,33	0,92	2,00	4,50	7,33	[illegible]
Montevarchi	0,12	0,08	0,08	0,13	0,25	0,05	3,92	4,83	4,26	3,92	3,33	4,42	0,28	0,35	0,30	0,32	0,50	1,67	3,45	6,53	[illegible]
Monteverdi	0,15	0,12	0,08	0,10	0,30	0,08	3,33	5,33	6,00	—	—	10,00	0,33	—	0,33	—	1,00	1,50	4,00	—	[illegible]
Monticiano	0,15	0,10	0,05	0,06	0,30	0,03	3,33	4,00	4,00	4,00	5,00	6,00	0,33	0,40	0,25	0,33	0,50	2,50	5,00	6,00	[illegible]
Montieri	0,13	0,10	0,07	0,07	0,25	—	3,33	5,33	—	—	—	6,67	—	0,33	0,33	0,17	0,67	2,67	4,00	—	[illegible]
Montopoli	0,13	0,08	0,07	0,08	0,20	0,03	3,00	5,00	4,00	3,00	3,33	4,00	—	0,40	0,33	0,30	0,60	2,00	3,00	6,67	[illegible]
Murlo	0,13	0,10	0,10	0,10	0,25	0,02	3,00	5,00	4,50	4,00	6,67	10,67	0,33	0,37	0,26	0,33	0,50	1,67	3,33	6,67	[illegible]
Orbetello	0,12	0,10	0,08	0,12	0,23	0,04	—	6,67	5,33	3,33	8,00	10,00	0,33	0,50	0,25	0,33	0,40	4,00	6,67	10,00	[illegible]
Orciano	0,13	0,10	0,10	0,07	0,25	0,03	4,00	6,67	—	—	5,00	—	0,37	0,37	0,30	0,33	0,50	2,00	3,33	4,67	[illegible]
Ortignano	0,13	0,10	0,10	0,08	0,30	0,02	3,50	5,33	4,00	4,00	—	8,33	—	—	0,30	0,33	0,50	1,67	4,17	—	[illegible]
Palaja	0,10	0,08	0,06	0,07	0,23	0,02	3,25	6,00	5,50	5,33	3,50	5,26	0,30	0,36	0,23	0,33	0,47	3,00	3,83	6,60	[illegible]
Palazzuolo	0,13	0,10	0,05	0,07	0,23	0,02	3,33	3,33	3,33	3,33	—	10,67	0,37	0,37	0,23	0,33	0,47	1,00	2,58	5,33	[illegible]
Peccioli	0,13	0,10	0,08	0,12	0,20	0,03	4,56	6,25	7,50	7,50	3,00	4,00	0,35	0,38	0,33	0,32	0,50	1,33	3,47	6,25	[illegible]
Pelago	0,12	0,10	0,06	0,06	0,23	0,03	3,33	6,33	5,67	4,00	5,00	6,00	0,33	0,33	0,24	0,33	0,80	1,58	4,83	6,33	[illegible]
Pellegrino	0,13	0,12	0,08	0,08	0,23	0,03	3,17	5,00	5,33	—	8,00	13,33	0,33	—	0,35	0,33	1,00	2,00	4,50	7,67	[illegible]
Pergine	0,13	0,09	0,05	0,13	0,25	0,05	4,00	3,80	3,00	3,33	3,50	4,00	0,25	0,33	0,30	0,35	0,45	1,67	3,50	6,67	[illegible]
Pescia	0,13	0,10	0,07	0,06	0,20	0,02	3,17	6,00	5,33	—	3,00	5,00	0,40	0,45	0,30	0,30	0,50	1,67	3,67	9,33	[illegible]
Piancastagnajo	0,12	0,08	0,07	0,08	0,30	0,02	—	5,33	—	—	6,67	6,67	0,30	0,33	0,25	0,33	0,67	2,17	5,33	6,67	[illegible]
Pian di Scò	0,12	0,08	0,05	0,07	0,25	0,02	4,00	5,00	4,00	4,00	4,00	6,00	0,33	0,35	0,20	—	0,45	2,00	3,33	10,00	[illegible]

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE ec.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GARO-FANI	SAPO-NE	LEGNA	CAR-BONE	DI UNA STANZA		
nobi-le	*ordi-nario*	*bac-calà*			*del paese*	*lodi-giano*	*qualità* 1.a	2.a			*qualità* 1.a	2.a		*qualità* 1.a	2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
—	0,33	0,25	0,08	1,00	0,67	1,33	42,67	37,33	0,30	0,50	0,60	0,42	0,25	0,67	0,50	0,30	1,00	0,50	16,00	1,00	—	21,00	12,00
—	0,50	0,20	0,07	1,17	0,42	1,08	45,00	45,00	0,40	0,28	0,50	0,47	0,50	0,83	0,58	0,45	1,58	0,37	20,00	2,00	.	27,00	18,00
0,80	0,52	0,21	0,07	1,08	0,41	1,25	44,50	43,50	0,41	0,41	0,50	0,47	0,28	0,75	0,50	0,45	1,33	0,45	12,00	1,75	25,00	20,00	14,00
1,00	0,67	0,30	0,17	1,00	0,40	—	50,00	—	0,33	0,67	0,67	—	0,18	—	0,75	0,67	—	0,60	45,00	2,00	—	16,67	—
1,00	0,33	0,30	0,17	1,00	0,50	1,33	42,00	40,00	0,33	0,50	0,67	0,50	0,25	0,50	0,67	0,50	1,50	0,54	8,00	1,00	..	35,00	10,00
—	—	0,30	—	—	0,50	—	47,00	—	0,42	—	0,50	0,42	0,25	—	0,67	0,58	2,00	0,58	24,00	1,00	—	18,00	9,00
2,00	0,50	0,20	0,10	1,33	0,50	1,33	41,00	38,00	0,30	—	0,50	0,40	0,40	0,67	0,58	0,50	1,50	0,42	12,67	3,33	—	25,00	20,00
0,92	0,33	0,20	0,11	1,08	0,36	1,00	43,00	32,00	0,25	0,37	0,46	0,44	0,26	0,71	0,61	0,41	1,17	0,45	12,00	0,83	.	12,00	6,00
0,67	0,33	0,25	0,11	1,50	0,43	..	50,40	40,50	0,33	0,50	0,87	0,50	0,20	0,63	0,58	0,42	1,50	0,42	32,00	1,67	—	26,67	13,00
..	0,33	0,25	0,10	—	0,58	1,00	63,33	48,00	—	0,60	0,50	0,33	0,42	1,00	—	0,42	0,83	0,42	12,00	2,50	—	20,00	10,00
—	—	0,30	—	—	0,42	—	52,50	45,00	0,50	0,67	—	0,50	—	—	0,67	0,50	—	0,45	—	1,37	—	—	3,33
0,30	0,25	0,20	0,10	1,00	0,50	1,17	46,00	41,93	0,24	0,46	0,40	0,33	0,22	0,67	0,50	0,75	1,50	0,45	24,00	2,17	—	13,33	8,00
—	0,33	0,25	0,09	1,00	0,40	1,33	—	54,00	0,25	0,47	—	0,50	0,50	0,67	0,60	0,50	2,00	0,60	12,00	1,50	—	13,33	6,67
--	0,37	0,23	0,13	1,08	0,45	1,33	42,00	38,00	0,27	0,44	0,48	0,46	0,33	0,51	0,48	0,47	1,42	0,47	20,00	2,33	—	24,00	15,50
—	—	0,30	0,11	0,67	0,67	—	45,00	42,50	0,34	0,33	—	0,45	0,20	—	0,55	0,45	—	0,33	24,00	1,83	—	38,00	21,00
—	—	0,23	0,05	1,00	0,30	1,00	45,00	43,00	0,42	0,20	0,60	0,47	0,40	0,53	0,75	0,33	2,00	0,45	20,00	2,67	—	33,33	20,00
—	—	0,28	0,03	1,53	0,40	1,53	39,50	38,50	—	—	—	0,30	--	—	0,67	1,00	1,00	0,50	7,00	1,17	—	14,00	8,00
—	0,42	0,28	0,07	0,80	0,40	1,17	41,25	39,75	0,30	0,50	0,42	0,37	0,25	0,75	0,67	0,40	1,33	0,33	26,00	2,67	14,00	13,33	12,00
—	0,33	0,33	0,17	1,31	0,33	—	45,00	40,60	0,33	0,67	—	0,50	0,13	—	0,58	0,30	1,60	0,50	12,00	2,33	—	—	6,67
2,33	0,45	0,23	0,11	—	0,45	1,33	42,00	40,00	0,26	0,33	0,57	0,45	0,30	0,83	—	0,67	2,33	0,64	12,00	2,00	—	10,50	6,33

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE		FARINA di		RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di		BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO		POLLI	CAPPONI	TACCHINI	[illegible]
	bianco	scuro	granturco	castagne							piano	colle				fresco	salato	il pajo di			
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 5	Libb. 10	Libb. 20	[illegible]
Pienza	0,13	0,12	0,08	0,08	0,25	0,03	5,00	7,00	—	5,00	3,37	4,00	0,33	0,40	0,25	0,42	0,85	1,33	4,00	6,67	1,00
S. Piero a Sieve	0,12	0,10	0,06	0,07	0,22	0,02	3,33	4,50	—	4,00	3,50	4,00	0,33	0,40	0,25	—	0,60	2,00	5,00	9,00	[illegible]
Pietrasanta	0,17	0,10	0,07	0,07	0,17	0,05	3,00	3,67	—	—	3,50	8,00	0,33	0,45	0,33	0,37	0,45	1,33	3,33	—	[illegible]
Pieve S. Stefano	0,13	0,10	0,07	—	0,25	0,05	4,67	5,00	4,67	4,00	6,67	7,00	0,33	0,40	0,20	0,33	0,47	1,33	3,33	5,33	[illegible]
Piombino	0,13	0,10	0,08	0,08	0,23	0,07	3,33	6,00	5,00	6,33	6,67	—	0,33	0,33	0,33	0,37	0,50	3,33	5,33	9,00	[illegible]
Pisa	0,12	0,10	0,10	0,10	0,25	0,02	5,17	6,67	6,00	4,00	3,37	6,00	0,40	0,42	0,37	0,40	0,50	2,33	3,67	5,33	[illegible]
Pistoja	0,13	0,10	0,10	0,10	0,25	0,05	4,00	6,67	4,00	5,00	2,67	6,00	0,40	0,42	0,25	0,27	0,40	2,50	6,00	6,67	[illegible]
Piteglio	0,13	0,12	0,08	0,07	0,20	0,02	4,00	4,67	—	3,67	4,75	8,00	0,37	0,37	0,30	0,35	0,70	2,00	3,33	6,67	[illegible]
Pitigliano	0,12	0,08	0,05	0,08	0,20	—	3,50	4,50	—	—	6,67	—	0,27	0,33	0,20	0,33	0,50	1,33	2,67	6,00	[illegible]
Poggibonsi	0,13	0,10	0,07	0,08	0,25	0,05	3,00	4,00	4,00	3,33	3,00	4,50	0,33	0,40	0,20	0,33	0,50	2,00	4,50	9,00	[illegible]
Pomarance	0,13	0,12	0,06	0,08	0,25	—	3,67	6,00	4,00	—	4,00	5,00	0,33	0,33	0,30	0,33	0,67	2,67	3,33	5,33	[illegible]
Ponsacco	0,10	0,08	0,06	0,07	0,23	0,02	3,17	6,17	5,50	5,25	3,50	5,25	0,30	0,35	0,20	0,35	0,47	3,00	3,75	6,67	[illegible]
Pontassieve	0,12	0,10	0,06	0,06	0,25	0,03	3,33	5,33	5,67	4,00	5,00	6,00	0,33	0,33	0,25	0,33	0,53	1,67	5,00	6,67	[illegible]
Pontedera	0,11	0,08	0,06	0,07	0,23	0,02	3,17	6,25	5,67	5,33	3,50	5,25	0,30	0,37	0,25	0,33	0,45	3,33	4,00	6,67	[illegible]
Poppi	0,12	0,10	0,08	0,08	0,25	0,02	4,00	5,33	4,00	—	4,00	6,67	—	0,33	0,20	0,33	0,50	1,75	3,67	—	[illegible]
Porta al Borgo	0,13	0,12	0,07	0,07	0,20	0,08	3,50	5,50	5,67	3,67	4,00	6,00	—	0,37	0,30	0,30	0,45	2,00	5,00	—	[illegible]
Porta Carratica	0,13	0,12	0,07	0,08	0,20	0,08	3,50	5,50	5,67	3,67	4,00	6,00	—	0,37	0,30	—	0,40	1,83	4,50	6,00	[illegible]
Porta Lucchese	0,13	0,12	0,07	0,07	0,20	0,08	3,50	5,50	5,67	3,67	4,00	6,00	—	0,37	0,30	0,30	0,45	2,00	5,00	—	[illegible]
Porta S. Marco	0,13	0,12	0,07	0,07	0,20	0,08	3,50	5,50	5,67	3,67	4,00	6,00	—	0,37	0,30	0,30	0,45	2,00	5,00	—	[illegible]
Portico	0,12	0,10	0,08	—	0,23	—	3,50	4,17	—	—	7,33	10,00	0,32	0,38	0,27	0,33	0,57	1,67	—	—	[illegible]

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GAROFANI	SAPONE	LEGNA	CARBONE	DI UNA STANZA		
nobile	ordinario	baccalà			del paese	lodigiano	qualità 1.a	qualità 2.a			qualità 1.a	qualità 2.a		qualità 1.a	qualità 2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
—	0, 58	0, 25	0, 11	1, 17	0, 67	—	45, 00	40, 50	0, 25	0, 42	0, 58	0, 50	0, 50	0, 67	0, 58	0, 42	0, 50	0, 42	6, 00	1, 50	—	14, 50	9, 00
—	0, 67	0, 33	0, 06	0, 83	0, 60	—	45, 50	41, 60	—	0, 67	—	0, 45	0, 30	—	0, 55	0, 50	3, 00	0, 50	16, 00	2, 17	—	12, 00	7, 00
0, 67	0, 33	0, 25	0, 06	0, 62	0, 30	1, 33	43, 67	36, 67	0, 28	0, 32	0, 50	0, 42	—	0, 75	0, 58	0, 40	1, 25	0, 42	14, 00	2, 50	—	22, 00	12, 00
—	—	0, 30	0, 05	0, 67	0, 42	—	51, 33	48, 00	0, 40	0, 50	0, 50	0, 47	0, 33	0, 67	0, 60	0, 40	1, 00	0, 53	20, 00	1, 67	—	30. 00	13, 33
0, 50	0, 33	0, 30	0, 10	1, 50	0, 50	1, 50	—	45, 00	0, 30	0, 60	—	0, 50	0, 30	—	0, 67	0, 50	1, 50	0, 42	36, 00	2, 17	—	60, 00	36, 00
1, 33	0, 33	0, 20	0, 14	1, 00	0, 50	1, 17	50, 00	48, 00	0, 31	0, 40	0, 43	0, 40	—	0, 67	0, 50	0, 40	1, 17	0, 45	39, 00	2, 33	48, 00	36, 00	24, 00
1, 00	0, 50	0, 17	0, 08	1, 00	0, 42	1, 08	42, 00	38, 00	0, 30	0, 50	0, 50	0, 47	0, 33	0, 75	0, 58	0, 40	1, 67	0, 47	26, 00	2, 33	40, 00	26, 67	14, 00
—	0, 42	0, 25	0, 11	0, 50	0, 33	—	42, 00	38, 00	—	—	0, 45	0, 40	—	1, 00	0, 67	—	—	0, 45	10, 00	1, 50	—	7, 00	4, 00
0, 67	0, 33	0, 33	0, 11	—	0, 50	—	—	31, 50	—	0, 60	—	—	—	—	—	—	—	0, 50	8, 00	1, 00	—	24, 00	12, 00
1, 17	0, 40	0, 25	0, 10	1, 00	0, 42	1, 17	40, 00	37, 00	—	0, 30	0, 42	0, 40	—	0, 75	0, 67	0, 40	—	0, 33	14, 00	2, 00	—	33, 33	18, 00
1, 00	0, 50	0, 25	0, 08	1, 00	0, 42	—	48, 00	42, 67	0, 25	—	0, 50	0, 42	0, 25	0, 83	0, 67	0, 50	2, 00	0, 42	14, 00	2, 00	—	26, 67	10, 00
—	0, 30	0, 20	0, 10	1, 08	0, 50	—	46, 00	42, 00	0, 23	0, 46	—	0, 35	0, 23	—	0, 50	0, 75	1, 67	0, 45	24, 00	2, 33	—	16, 67	10, 00
—	0, 50	0, 20	0, 11	0, 67	0, 67	1, 00	45, 00	43, 00	0, 34	0, 35	0, 48	0, 45	0, 20	0, 70	0, 55	0, 45	1, 50	0, 42	24, 00	2, 00	—	35, 00	21, 00
0, 50	0, 25	0, 20	0, 11	1, 00	0, 50	1, 00	46, 00	42, 00	0, 25	0, 45	0, 37	0, 30	0, 23	0, 58	0, 45	0, 75	1, 17	0, 40	24, 00	2, 33	—	28, 00	26, 00
—	0, 33	0, 30	0, 07	1, 17	0, 37	1, 17	52, 50	45, 00	0, 20	0, 50	0, 50	0, 45	0, 20	—	0, 50	0, 40	—	0, 40	14, 00	1, 67	—	21, 00	7, 00
—	0, 33	0, 20	0, 12	0, 83	0, 67	1, 00	49, 50	45, 00	0, 45	0, 40	0, 50	0, 45	—	1, 00	0, 67	0, 45	—	0, 38	16, 00	2, 33	—	20, 00	10, 00
—	0, 33	0, 20	0, 12	0, 83	0, 67	1, 00	49, 50	45, 00	—	0, 40	0, 50	0, 45	—	1, 00	0, 67	0, 45	—	0, 38	16, 00	2, 33	—	20, 00	10, 00
—	0, 33	0, 20	0, 12	0, 83	0, 67	1, 00	49, 50	45, 00	0, 45	0, 40	0, 50	0, 45	—	1, 00	0, 67	0, 45	—	0, 38	16, 00	2, 33	—	20, 00	10, 00
—	0, 33	0, 20	0, 12	0, 83	0, 67	1, 00	49, 50	45, 00	0, 45	0, 40	0, 50	0, 45	—	1, 00	0, 67	0, 45	—	0, 38	16, 00	2; 33	—	20, 00	10, 00
0, 80	0, 40	0, 38	0, 08	1, 00	0, 50	1, 47	60, 00	46, 50	0, 33	0, 57	0, 52	0, 38	0, 20	0, 50	0, 38	0, 38	2, 00	0, 45	12, 00	1, 67	—	48, 00	40, 00

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE bianco	PANE scuro	FARINA di granturco	FARINA di castagne	RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di piano	VINO di colle	BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO fresco	PORCO salato	POLLI	CAPPONI	TACCHINI	[illegible]
	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile di Libb. 140	Barile di Libb. 140	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Il pajo di Libb. 5	Il pajo di Libb. 10	Il pajo di Libb. 20	[illegible]
Portoferrajo (Isola dell'Elba)	0,17	0,15	0,07	0,05	0,17	0,04	3,67	5,33	5,33	3,33	4,67	4,67	0,37	0,40	0,40	0,40	0,50	4,00	6,00	—	[illegible]
Prato	0,13	0,09	0,08	0,06	0,22	0,07	4,00	8,50	5,83	2,25	5,83	8,33	0,42	0,45	0,25	—	0,40	2,17	4,55	7,00	[illegible]
Pratovecchio	0,12	0,10	0,07	0,08	0,25	0,02	4,33	5,33	5,33	5,33	6,00	8,33	0,33	0,42	0,25	0,30	0,50	1,67	4,17	6,00	[illegible]
Premilcuore	0,15	0,12	0,08	—	0,23	—	3,80	4,17	—	—	7,33	—	0,32	0,38	0,27	0,33	0,58	1,67	—	—	[illegible]
S. Quirico	0,13	0,12	0,08	0,08	0,25	0,03	3,00	7,00	—	6,00	3,33	4,00	0,33	0,40	0,25	0,42	0,67	1,33	4,00	6,67	[illegible]
Radda	0,12	0,10	0,07	0,08	0,25	0,03	3,33	5,00	—	3,33	3,50	6,67	0,33	0,33	0,27	0,33	0,42	1,67	3,33	5,00	[illegible]
Radicofani	0,15	0,13	0,07	—	0,30	0,02	3,33	6,00	5,67	6,00	—	5,33	0,30	0,37	0,25	0,33	0,83	1,33	3,33	10,00	[illegible]
Radicondoli	0,15	0,08	0,08	0,08	0,25	0,05	3,33	6,67	5,00	—	4,00	4,00	0,33	—	0,25	0,33	1,00	2,67	4,00	—	[illegible]
Raggiolo	0,12	0,10	0,05	0,05	0,30	0,02	3,50	5,33	4,00	4,00	—	10,00	—	—	0,30	0,33	0,50	1,67	4,17	—	[illegible]
Rapolano	0,12	0,10	—	0,10	—	0,03	3,50	5,33	4,00	4,00	3,33	6,67	0,33	0,33	0,27	0,30	0,50	1,67	3,33	6,00	[illegible]
Reggello	0,13	0,12	0,08	0,08	0,23	0,02	4,00	5,33	—	—	—	5,67	0,33	0,38	0,25	0,33	0,67	1,75	4,17	8,33	[illegible]
Rignano	0,12	0,10	0,05	0,06	0,24	0,03	3,33	6,33	5,67	4,00	4,83	5,50	0,33	0,32	0,24	0,33	0,80	1,58	4,33	6,33	[illegible]
Rio (Isola dell'Elba)	0,15	0,10	0,08	0,10	0,20	0,05	5,00	5,83	6,00	5,00	3,33	5,00	0,37	0,40	0,33	0,40	0,60	2,50	6,00	8,33	[illegible]
Riparbella	0,15	0,10	0,12	0,12	0,26	—	—	7,33	5,33	—	4,00	5,00	0,33	—	0,33	0,50	0,60	1,67	3,33	—	[illegible]
Rocca S. Casciano	0,12	0,10	0,05	—	0,25	—	3,80	4,17	—	—	7,33	10,33	0,32	0,38	0,27	0,33	0,57	1,67	—	—	[illegible]
Roccalbegna	0,17	0,13	0,08	0,07	0,30	0,02	2,67	6,67	7,33	—	—	6,67	0,33	0,42	0,17	0,33	0,67	2,67	3,33	6,00	[illegible]
Roccastrada	0,12	0,08	0,06	0,06	0,25	0,06	3,33	6,67	—	—	6,00	7,00	0,33	0,33	0,33	0,33	0,67	2,50	6,67	—	[illegible]
Rosignano	0,13	0,10	0,07	0,07	0,25	0,02	—	10,00	10,00	—	3,00	4,00	0,33	0,40	0,30	0,33	0,67	2,08	3,33	5,00	[illegible]
Rovezzano	0,12	0,10	0,08	0,08	0,23	0,05	3,33	6,00	5,33	—	6,00	15,33	0,33	—	0,33	0,33	1,00	2,08	4,50	5,00	[illegible]
Sambuca	0,15	0,10	0,08	0,08	0,20	0,07	3,33	6,67	—	3,33	—	10,00	—	—	0,27	0,33	0,50	1,67	4,00	6,00	[illegible]

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE DI UNA STANZA		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GAROFANI	SAPONE	LEGNA	CARBONE			
nobile	*ordinario*	*baccalà*			*del paese*	*lodigiano*	*qualità* 1.a	2.a			*qualità* 1.a	2.a		*qualità* 1.a	2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb 1	Libb 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
0, 50	0, 33	0, 15	0, 25	1, 25	0, 50	1, 00	47, 00	36, 00	0, 30	0, 41	0, 36	0, 30	0, 42	0, 40	0, 36	0, 67	1, 33	0, 42	24, 00	2, 00	—	5, 00	4, 00
1, 83	0, 67	0, 20	0, 06	1, 00	0, 40	1, 00	45, 00	42, 50	0, 27	0, 36	0, 48	0, 44	0, 50	0, 70	0, 65	0, 33	1, 00	0, 33	22, 50	2, 50	30, 00	18, 00	14, 00
—	0, 42	0, 25	0, 08	1, 17	0, 50	1, 17	49, 00	43, 67	0, 42	0, 50	0, 50	0, 42	0, 50	0, 83	0, 78	0, 50	1, 67	0, 42	13, 50	1, 67	—	20, 00	10, 00
0, 80	0, 40	0, 38	0, 08	1, 00	0, 50	1, 17	60, 00	46, 60	0, 33	0, 57	0, 52	0, 38	0, 20	0, 50	0, 38	0, 38	2, 00	0, 45	12, 00	1, 67	—	48, 00	40, 00
—	0, 58	0, 25	0, 11	1, 17	0, 67	—	45, 00	40, 50	0, 33	0, 42	0, 58	0, 50	0, 50	0, 67	0, 58	0, 42	0, 67	0, 42	6, 00	1, 50	—	14, 50	9, 00
—	0, 50	0, 30	0, 17	1, 33	0, 42	1, 33	45, 00	34, 00	0, 25	0, 35	0, 50	0, 45	0, 25	0, 67	0, 58	0, 50	1, 17	0, 54	13, 50	1, 33	—	9, 00	6, 00
—	0, 58	0, 25	0, 12	1, 33	0, 38	—	46, 67	43, 33	0, 33	0, 50	—	0, 50	0, 50	—	0, 67	0, 67	1, 33	0, 67	18, 00	1, 67	—	13, 33	13, 33
—	—	0, 28	0, 08	—	0, 33	—	45, 00	42, 00	0, 33	0, 42	—	0, 50	—	—	0, 58	0, 50	—	—	16, 00	2, 00	—	12, 00	8, 00
—	—	0, 30	—	—	0, 42	—	52, 50	45, 00	0, 50	0, 67	—	0, 50	—	—	0, 67	0, 50	3, 00	0, 50	—	1, 25	—	—	3, 33
—	0, 50	0, 25	—	1, 33	0, 50	—	41, 33	38, 50	0, 20	0, 42	0, 46	0, 44	0, 21	—	0, 67	—	1, 50	0, 50	15, 00	1, 50	—	20, 00	16, 00
—	—	0, 27	0, 14	0, 67	0, 50	—	41, 25	40, 33	0, 25	0, 32	0, 45	0, 46	0, 19	0, 67	0, 50	0, 42	1, 28	0, 50	22, 00	2, 17	—	20, 00	14, 00
—	—	0, 20	0, 08	0, 58	—	—	45, 00	44, 00	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	24, 00	2, 17	—	38, 00	21, 00
0, 42	0, 25	0, 20	0, 08	1, 33	0, 50	1, 33	50, 00	45, 00	0, 33	0, 50	0, 50	0, 33	0, 33	0, 83	0, 67	0, 42	1, 00	0, 46	22, 00	2, 50	—	17, 50	14, 00
—	—	0, 25	0, 11	—	0, 50	1, 17	45, 00	43, 00	—	—	0, 50	0, 42	—	0, 83	0, 75	0, 67	—	0, 46	22, 00	1, 00	—	20, 00	—
0, 80	0, 40	0, 38	0, 08	1, 00	0, 67	1, 17	50, 00	46, 50	—	0, 57	0, 52	0, 38	—	0, 50	0, 38	0, 58	1, 67	0, 50	12, 00	1, 58	—	48, 00	40, 00
—	0, 25	0, 33	0, 11	1, 33	0, 25	—	48, 00	43, 00	0, 33	0, 50	0, 67	0, 58	0, 25	1, 00	0, 67	0, 50	3, 00	0, 33	12, 50	1, 25	—	53, 33	16, 00
0, 83	0, 33	0, 33	—	1, 33	—	—	42, 67	32, 00	0, 50	0, 67	0, 58	0, 50	0, 16	0, 75	0, 50	0, 45	1, 67	0, 50	6, 67	1, 00	—	40, 00	10, 00
0, 83	0, 42	0, 30	0, 05	—	0, 42	1, 67	48, 00	42, 67	—	0, 50	0, 50	0, 42	0, 25	0, 83	0, 67	0, 67	—	0, 33	18, 00	2, 17	—	42, 00	30, 00
—	—	0, 20	0, 05	1, 00	—	1, 00	45, 00	43, 00	0, 40	0, 50	0, 50	0, 47	0, 40	0, 83	0, 75	0, 33	1, 67	0, 45	20, 00	3, 00	—	15, 00	13, 33
1, 67	0, 50	0, 30	0, 13	0, 80	0, 67	1, 33	58, 67	47, 00	—	0, 60	0, 60	0, 52	—	0, 80	0, 67	0, 53	—	0, 50	7, 00	1, 50	—	—	6, 67

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI: Pane bianco (Libb. 1)	Pane scuro (Libb. 1)	Farina di granturco (Libb. 1)	Farina di castagne (Libb. 1)	Riso (Libb. 1)	Patate (Libb. 1)	LEGUMI: Fave (Staja 1)	Fagioli (Staja 1)	Ceci (Staja 1)	Vecce e lenti (Staja 1)	VINI: Vino di piano (Barile di Libb. 140)	Vino di colle (Barile di Libb. 140)	CARNI: Bove (Libb. 1)	Vitella (Libb. 1)	Agnello (Libb. 1)	Porco fresco (Libb. 1)	Porco salato (Libb. 1)	POLLAMI E UOVA: Polli (Libb. 5)	Capponi il pajo di (Libb. 10)	Tacchini il pajo di (Libb. 20)	Uova la Doz[illegible]
Sarteano	0,15	0,07	0,10	0,08	0,25	0,02	3,33	4,00	4,00	—	5,60	7,00	0,33	0,37	0,17	0,33	0,50	1,67	3,33	8,00	0,50
Sassetta	0,15	0,12	0,08	0,10	0,30	0,08	3,33	5,33	6,00	—	—	13,33	0,33	—	0,33	—	1,00	1,50	4,00	—	0,4[illegible]
Scansano	0,17	0,12	0,08	0,08	0,30	0,10	3,33	7,00	—	—	—	10,00	0,33	0,37	0,33	0,42	0,30	2,35	—	6,67	0,5[illegible]
Scarperia	0,12	0,10	0,10	0,08	0,22	0,02	3,33	4,50	—	4,00	3,50	4,17	0,33	0,40	0,25	—	0,60	2,00	5,00	9,00	0,50
S. Sepolcro	0,12	0,10	0,08	0,07	0,20	0,07	4,00	6,00	5,00	4,00	4,00	5,33	0,33	0,37	0,20	0,33	0,40	2,00	5,00	6,67	0,[illegible]
Serravalle	0,10	0,06	0,07	—	0,23	—	—	6,67	—	—	—	6,67	0,37	0,37	0,37	0,33	0,50	1,67	4,17	—	0,40
Seravezza	0,15	0,12	0,07	0,08	0,22	0,02	3,33	5,10	—	—	4,00	8,00	0,33	0,42	0,33	0,33	0,50	1,50	4,00	—	0,30
Sestino	0,13	0,10	0,08	0,08	0,27	0,03	5,67	8,00	5,33	4,00	5,00	—	—	0,33	0,27	0,33	0,47	1,47	3,33	4,33	0,33
Sesto	0,17	0,10	0,08	—	0,22	0,07	3,33	6,00	5,33	—	5,00	10,00	0,33	0,42	0,33	0,25	1,00	2,08	5,00	8,33	0,[illegible]
Siena	0,13	0,12	0,05	0,07	0,21	0,02	3,00	5,33	4,67	3,17	2,50	4,50	0,33	0,36	0,25	—	0,35	2,08	4,17	6,67	0,5[illegible]
Siena — Masse di Città	0,13	0,12	0,05	0,07	0,21	0,02	3,00	5,33	4,67	3,17	2,50	4,50	0,35	0,36	0,25	—	0,35	2,08	4,17	6,67	0,5[illegible]
Siena — Masse S. Martino	0,13	0,12	0,05	0,07	0,21	0,02	3,00	5,33	4,67	3,17	2,50	4,50	0,33	0,36	0,25	—	0,35	2,08	4,17	6,67	0,50
Signa	0,12	0,10	0,07	0,07	0,23	0,04	4,00	5,33	4,67	5,33	4,75	6,67	0,33	0,33	0,27	0,25	0,40	1,83	4,00	6,00	0,50
S. Sofia	0,13	0,12	—	0,10	0,25	0,02	4,00	4,67	4,00	4,00	—	3,33	0,39	0,42	0,20	0,32	0,57	2,00	4,00	5,00	0,[illegible]
Sorano	0,10	0,07	0,05	0,08	0,33	0,03	4,00	4,67	4,67	—	7,00	—	0,27	0,33	0,25	0,33	0,67	2,50	5,00	8,33	1,0[illegible]
Sorbano	0,13	0,09	0,07	0,08	0,23	—	4,00	6,00	—	—	6,50	7,00	0,33	0,33	0,20	—	0,80	1,67	3,33	—	0,[illegible]
Sovicille	0,12	0,08	0,10	0,08	0,25	0,07	3,33	8,00	7,00	3,33	—	5,00	0,30	—	0,25	0,33	1,00	2,33	3,00	—	0,[illegible]
Stazzema	0,15	0,12	0,07	0,07	0,20	0,03	3,33	5,33	6,67	3,33	6,67	13,33	0,33	0,42	0,25	0,33	0,45	1,67	4,00	—	0,50
Stia	0,12	0,10	0,07	0,08	0,25	0,02	4,33	5,33	3,33	5,33	6,33	9,17	0,33	0,42	0,25	0,30	0,30	1,67	4,17	6,00	0,4[illegible]
Subbiano	0,12	0,08	0,07	0,06	0,23	0,03	3,17	5,00	4,50	3,75	6,67	8,00	0,39	0,39	0,18	0,26	0,40	1,67	3,33	6,00	0,50

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GARO-FANI	SAPO-NE	LEGNA	CAR-BONE	DI UNA STANZA		
nobile	ordinario	baccalà			del paese	lodigiano	qualità 1.a	qualità 2.a			qualità 1.a	qualità 2.a		qualità 1.a	qualità 2.a						in Palazzi	in Buone Case	in Casette
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100			
—	0, 67	0, 20	0, 25	1, 33	0, 33	1, 00	38, 50	32, 00	0, 22	0, 67	—	0, 50	0, 20	0, 83	0, 67	0, 50	4, 00	0, 55	18, 00	1, 67	—	20, 00	10, 00
1, 00	0, 67	0, 30	0, 17	1, 00	0, 40	—	—	38, 00	0, 33	0, 67	—	0, 67	0, 18	—	0, 75	0, 50	—	0, 50	48, 00	3, 00	—	20, 00	—
0, 67	0, 50	0, 33	0, 08	1, 33	0, 50	—	43, 00	38, 67	—	0, 50	0, 50	0, 42	0, 25	0, 83	0, 67	0, 50	2, 67	0, 42	10, 00	1, 42	—	53, 33	30, 00
—	0, 67	0, 33	0, 06	0, 83	0, 60	—	45, 00	41, 00	—	0, 67	—	0, 45	0, 30	0, 75	0, 60	0, 50	—	—	15, 00	2, 00	—	12, 00	7, 00
0, 67	0, 50	0, 30	0, 07	0, 83	0, 40	1, 33	64, 00	48, 00	0, 33	0, 40	0, 47	0, 40	0, 33	0, 60	0, 50	0, 42	1, 33	0, 90	20, 00	1, 67	36, 00	28, 00	20, 00
—	—	0, 25	0, 07	—	0, 60	—	54, 00	—	—	0, 50	0, 47	0, 40	0, 25	0, 67	0, 60	0, 50	—	0, 40	13, 33	2, 50	—	—	8, 00
1, 17	0, 42	0, 25	0, 11	0, 67	0, 67	1, 17	41, 00	38, 33	0, 25	0, 35	0, 58	0, 50	0, 33	0, 77	0, 67	0, 50	1, 33	0, 45	27, 00	2, 33	—	48, 00	16, 00
0, 67	0, 33	0, 33	0, 09	0, 67	0, 60	—	72, 00	57, 00	0, 40	0, 53	0, 53	—	0, 33	—	0, 80	0, 53	2, 00	0, 60	5, 33	0, 67	—	14, 00	3, 33
—	0, 50	0, 17	0, 07	1, 00	0, 50	1, 00	45, 00	40, 00	0, 45	0, 50	0, 45	0, 40	—	0, 75	0, 67	0, 60	1, 67	0, 45	30, 00	2, 50	—	33, 33	26, 67
0, 92	0, 33	0, 20	0, 11	1, 00	0, 41	0, 90	43, 00	41, 50	0, 25	0, 35	0, 45	0, 43	0, 25	0, 70	0, 60	0, 40	1, 17	0, 39	21, 50	2, 00	60, 00	40, 00	26, 67
0, 92	0, 33	0, 20	0, 11	1, 00	0, 41	0, 90	43, 00	41, 50	0, 25	0, 35	0, 45	0, 43	0, 25	0, 70	0, 60	0, 40	1, 17	0, 39	19, 00	2, 00	—	40, 00	—
0, 92	0, 33	0, 20	0, 11	1, 00	0, 41	0, 90	43, 00	41, 50	0, 25	0, 35	0, 45	0, 43	0, 25	0, 70	0, 60	0, 40	1, 17	0, 39	19, 00	2, 00	—	40, 00	—
0, 50	0, 30	0, 20	0, 07	1, 00	0, 33	1, 17	48, 00	45, 00	0, 37	0, 37	0, 47	0, 45	—	0, 67	0, 60	0, 67	—	0, 28	28, 00	2, 67	—	35, 00	28, 00
—	0, 50	0, 25	0, 08	1, 00	0, 32	—	—	57, 00	0, 30	0, 57	—	0, 50	0, 25	—	0, 60	0, 38	1, 50	0, 32	10, 00	1, 67	—	20, 00	14, 00
0, 67	0, 50	0, 30	—	1, 33	0, 20	—	50, 00	36, 00	0, 67	0, 50	0, 67	0, 50	0, 25	—	0, 67	0, 50	1, 33	0, 55	6, 67	1, 00	—	26, 67	20, 00
—	—	—	0, 11	0, 83	0, 40	1, 50	60, 00	—	0, 40	0, 60	0, 53	—	0, 25	0, 83	0, 67	—	—	0, 50	16, 00	1, 33	—	—	—
—	—	0, 35	—	—	0, 33	—	—	41, 00	0, 33	0, 42	—	0, 55	—	—	0, 67	0, 55	—	0, 50	16, 00	2, 00	—	10, 00	6, 00
—	0, 50	0, 25	0, 05	0, 50	0, 25	—	—	45, 00	—	0, 45	0, 50	0, 45	—	0, 67	0, 58	0, 50	1, 33	0, 42	20, 00	2, 50	—	8, 00	3, 00
—	0, 42	0, 25	0, 08	1, 17	0, 50	1, 17	48, 00	42, 67	0, 42	0, 50	0, 50	0, 42	0, 50	0, 83	0, 78	0, 50	1, 67	0, 42	13, 50	1, 67	—	20, 00	10, 00
1, 50	0, 67	0, 25	—	1, 17	0, 33	1, 17	44, 00	42, 00	0, 35	0, 35	0, 43	0, 41	0, 16	0, 70	0, 50	0, 38	1, 17	0, 32	24, 00	1, 67	—	10, 00	3, 33

PREZZO MEDIO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ

COMUNITÀ	FARINACEI: Pane bianco (Libb. 1)	Pane scuro (Libb. 1)	Farina di granturco (Libb. 1)	Farina di castagne (Libb. 1)	Riso (Libb. 1)	Patate (Libb. 1)	LEGUMI: Fave (Staja 1)	Fagioli (Staja 1)	Ceci (Staja 1)	Vecce e lenti (Staja 1)	VINI: Vino di piano (Barile di Libb. 140)	Vino di colle (ʺ)	CARNI: Bove (Libb. 1)	Vitella (Libb. 1)	Agnello (Libb. 1)	Porco fresco (Libb. 1)	Porco salato (Libb. 1)	POLLAMI E UOVA: Polli il paio (Libb. 5)	Capponi il paio di Libb 10	Tacchini il paio di Libb. 20	Uova la Dozzina
Suvereto	0, 13	0, 12	0, 08	—	0, 27	0, 08	4, 00	5, 67	6, 00	—	8, 33	—	0, 42	—	—	—	0, 67	1, 50	4, 00	—	0, 6
Talla	0, 12	0, 10	0, 07	0, 05	0, 25	0, 02	4, 00	5, 33	4, 67	4, 17	5, 00	9, 00	0, 33	0, 35	0, 25	—	—	1, 67	3, 50	6, 00	0, 5
Terra del Sole	0, 13	0, 12	0, 08	0, 08	0, 25	—	3, 50	4, 17	—	—	7, 33	—	0, 32	0, 38	0, 27	0, 33	0, 58	1, 67	—	—	0, 4
Terranuova	0, 13	0, 08	0, 05	0, 07	0, 25	0, 02	3, 33	5, 00	5, 00	4, 00	10, 00	11, 00	0, 35	0, 38	0, 17	—	0, 40	2, 50	4, 00	—	0, 4
Terricciola	0, 13	0, 10	0, 08	0, 12	0, 24	0, 03	4, 55	6, 25	7, 50	7, 50	3, 00	4, 00	0, 35	0, 38	0, 34	0, 32	0, 50	1, 33	3, 17	6, 25	0, 4
Tizzana	0, 10	0, 08	0, 05	—	0, 25	—	—	6, 67	—	—	2, 00	3, 00	0, 37	0, 37	0, 33	0, 33	0, 50	1, 67	4, 17	—	0, 4
Torrita	0, 12	0, 10	0, 05	0, 08	0, 25	0, 02	3, 33	3, 33	4, 00	3, 00	4, 00	4, 67	0, 33	0, 33	0, 20	0, 28	0, 43	2, 33	3, 67	6, 00	0, 4
Tredozio	0, 10	0, 08	0, 10	0, 08	0, 25	0, 03	4, 67	4, 00	3, 50	—	3, 33	3, 33	0, 40	0, 40	0, 20	0, 40	0, 50	1, 67	3, 33	5, 33	[illegible]
Trequanda	0, 12	0, 10	—	0, 08	0, 25	0, 02	3, 37	[illegible]	4, 00	3, 00	4, 00	4, 00	0, 33	0, 33	0, 15	0, 37	0, 45	—	—	—	—
Uzzano	0, 13	0, 10	0, 07	0, 06	0, 20	0, 02	3, 17	6, 00	5, 33	—	3, 00	5, 00	0, 40	0, 45	0, 30	0, 30	0, 50	1, 67	3, 67	9, 33	0, 6
Vaglia	0, 12	0, 10	0, 05	0, 07	0, 22	0, 02	3, 33	4, 50	—	4, 00	3, 50	4, 00	0, 35	0, 40	0, 25	—	0, 60	2, 00	5, 00	9, 00	[illegible]
Vecchiano	0, 13	0, 10	—	—	0, 23	0, 04	5, 17	6, 67	6, 00	4, 00	2, 50	5, 00	0, 33	0, 33	0, 42	0, 33	0, 50	2, 08	4, 17	6, 67	1, 0
Vellano	0, 13	0, 10	0, 07	0, 06	0, 20	0, 02	3, 17	6, 00	5, 33	—	3, 00	5, 00	0, 40	0, 45	0, 30	0, 30	0, 50	1, 67	3, 67	9, 33	[illegible]
Verghereto	0, 12	0, 08	0, 07	0, 08	—	0, 05	4, 00	6, 00	7, 00	6, 00	8, 00	10, 00	0, 33	0, 33	0, 20	—	0, 60	1, 33	—	—	[illegible]
Vernio	0, 12	0, 07	0, 07	0, 07	0, 20	0, 02	3, 33	6, 00	—	3, 33	—	6, 00	—	0, 33	0, 30	—	0, 45	1, 67	4, 00	6, 00	[illegible]
Vicchio	0, 12	0, 10	0, 08	0, 07	0, 23	0, 03	4, 33	4, 67	5, 00	—	3, 50	4, 50	0, 33	0, 40	0, 20	0, 37	0, 50	1, 33	3, 33	6, 33	0, 4
Vicopisano	0, 13	0, 10	0, 07	0, 08	0, 20	0, 02	4, 17	6, 67	6, 67	—	5, 00	6, 67	—	0, 38	0, 37	0, 33	0, 75	1, 67	4, 00	5, 33	[illegible]
Vinci	0, 12	0, 07	0, 08	0, 05	0, 22	0, 02	3, 67	5, 67	5, 67	4, 00	3, 33	5, 00	—	0, 33	0, 33	0, 33	0, 50	1, 17	3, 33	—	[illegible]
Volterra	0, 12	0, 08	0, 07	0, 12	0, 23	0, 03	3, 33	7, 00	6, 67	6, 67	3, 00	4, 28	0, 30	0, 42	0, 32	—	0, 32	2, 50	4, 00	8, 00	[illegible]

NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			LATTE	BURRO	CACIO		OLIO		SEVO	LARDO	ZUCCHERO		MIELE	CAFFÈ		PEPE	GARO-FANI	SAPO-NE	LEGNA	CAR-BONE	DI UNA STANZA		
nobi-le	*ordi-nario*	*bac-calà*			del *paese*	*lodi-giano*	*qualità* 1.ª	2.ª			*qualità* 1.ª	2.ª		*qualità* 1.ª	2.ª						in	in	in
Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Barile di Libb. 90		Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Libb. 1	Catasta di Bracc. cube 24	Libb. 100	Palazzi	Buone Case	Casette
1,00	0,67	0,25	0,17	1,00	0,50	—	40,00	35,00	0,33	0,67	—	0,67	0,18	—	0,75	0,67	—	0,50	48,00	2,00	—	26,67	—
—	—	0,33	—	1,00	0,38	—	53,00	50,00	—	0,50	0,45	0,40	—	0,83	0,67	0,40	—	0,60	20,00	1,50	—	18,00	10,00
0,80	0,40	0,38	0,08	1,00	0,50	1,17	60,00	46,50	0,33	0,57	0,52	0,38	0,20	0,50	0,38	0,38	2,00	0,45	12,00	2,33	—	48,00	40,00
—	0,42	0,20	0,08	1,17	0,35	1,33	42,00	40,00	0,26	0,34	0,55	0,47	0,30	0,67	0,55	0,50	2,00	0,36	14,00	2,00	—	—	16,67
—	0,37	0,23	0,14	1,17	0,45	1,33	42,00	38,00	0,27	0,44	0,48	0,46	0,35	0,50	0.46	0,47	1,42	0,47	20,00	2,33	—	24,00	18,00
—	—	0,25	—	—	0,60	—	42,00	38,00	—	—	—	0,47	—	0,53	—	0,60	1,00	0,50	22,00	2,67	—	—	7,00
—	—	0,22	0,11	1,33	0,42	—	48,00	43,33	—	0,30	0,50	0,45	—	0,83	0,67	—	—	0,55	14,00	1,50	—	—	5,00
—	0,42	0,25	0,07	1,33	0,50	—	60,00	—	0,40	0,42	—	0,45	0,27	—	0,60	0,42	2,50	0,53	16,67	1,33	—	20,00	10,00
—	—	0,23	0,11	1,33	0,37	—	45,00	42,00	—	—	0,50	0,45	—	0,75	0,67	0,50	2,00	0,54	12,00	1,50	—	10,00	5,00
—	0,42	0,25	0,07	0,80	0,40	1,17	41,25	39,75	0,30	0,50	0,42	0,37	0,25	0,75	0,67	0,40	1,33	0,33	26,00	2,67	—	13,33	10,00
—	0,67	0,33	0,06	0,83	0,60	—	45,00	40,00	—	0,67	—	0,45	0,30	—	0,55	0,50	3,00	0,50	20,00	2,33	—	12,00	7,00
—	0,15	0,25	0,08	0,75	0,67	—	41,00	38,00	0,25	0,40	0,45	0,40	0,33	—	0,58	0,50	1,50	0,50	16,00	2,33	—	—	17,00
—	0,42	0,25	0,07	0,80	0,40	1,17	41,25	39,75	0,30	0,50	0,42	0,37	0,25	0,75	0,67	0,40	1,53	0,33	26,00	2,67	—	13,33	10,00
0,83	0,67	0,33	0,10	0,67	0,40	—	60,00	—	—	0,60	0,60	—	—	0,73	—	—	—	—	12,00	1,33	—	—	16,00
—	0,33	0,30	0,07	0,83	0,50	—	54,00	49,50	0,30	0,45	0,70	0,50	0,25	0,75	0,67	0,50	—	0,60	17,50	1,67	—	20,00	6,67
—	0,40	0,20	0,10	1,08	0,50	1,17	45,00	45,00	—	0,50	0,50	0,45	0,30	0,67	—	0,45	3,00	0,50	18,00	1,67	—	43,00	17,00
0,67	0,25	0,30	—	1,08	0,50	1,17	42,50	37,50	0,26	0,40	0,53	0,38	—	0,67	0,58	0,50	1,50	0,45	15,00	2,50	—	20,00	14,00
—	0,33	0,25	0,08	1,00	0,67	—	45,00	45,00	0,27	0,50	0,45	0,40	0,40	0,70	0,58	0,45	2,00	0,38	30,00	2,33	—	28,00	21,00
—	0,50	0,20	0,06	1,00	0,50	1,17	43,00	39,00	—	—	—	0,45	0,33	—	0,75	0,50	1,00	0,50	16,00	2,00	26,67	20,00	10,00

OSSERVAZIONI

SUL PROSPETTO STATISTICO DELLA TAVOLA IV.

INDICANTE

IL PREZZO DEI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

NEI DIVERSI COMUNI DELLO STATO

NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

Il confronto della prosperità pubblica di uno Stato in epoche diverse fu giustamente riguardato dagli economisti come il più complesso problema delle scienze sociali, perchè quel paragone non può stabilirsi con generiche asserzioni. Mentre infatti nel volgere di un dato periodo di anni un qualche ramo di pubblica amministrazione si sarà forse arricchito, ciò può essere accaduto con danno manifesto di quelle utilissime classi cittadinesche, che impiegano e senno e averi e braccia nei diversi rami dell'industria. Restringeremo dunque di buon grado le nostre osservazioni al confronto della maggiore o minore agiatezza dei manifattori e degli artigiani in tempi diversi; poichè il Principe benefico e le savie leggi provvedono indirettamente alla comoda sussistenza di quella numerosa parte del popolo, la quale è al tutto priva di beni di fortuna, o ne scarseggia in modo da non poterne ritrarre che ben piccolo frutto.

Fedeli intanto al nostro scopo, renderemo sempre più evidente la somma saggezza delle *Leggi Leopoldine*, dalle quali fu promossa ed è tuttora tutelata la prosperità pubblica della Toscana; paese ove ad onta delle calamità prodotte dalle concitazioni politiche che scossero tutta Italia, il popolo minuto, sodisfatto del giusto e quasi costante prezzo delle derrate di *ogni specie*, non lascerebbesi al certo trascinare dagli agitatori e dai facinorosi al *comunismo*, con adottare l'iniqua massima di aver diritto all'usurpazione delle proprietà altrui!

Raccogliendo negli scrittori di cose patrie le disseminate notizie sul valore dei generi di prima necessità nei trascorsi tempi, ne trarremo materia per le prime tra le osservazioni che ora ci proponiamo di registrare. Faremo a queste succedere i più essenziali resultati comparativi della precedente Tavola IV statistica, la quale vollesi coordinare alfabeticamente, per facilitare le ricerche speciali di ciaschedun Comune. Indagheremo finalmente nei moderni economisti notizie consimili alle attuali, per dedurne qual frutto producano le restrizioni, in quegli Stati nei quali la libertà commerciale è contrariata.

1

Prezzo medio delle Derrate al tempo delle toscane Repubbliche.

I non vasti appezzamenti di suolo tenuti a coltivazione; i lavori agrarii rozzamente eseguiti; le condizioni atmosferiche spesso danneggianti nelle nostre Valli le raccolte, in forza di repentine variazioni di temperatura, tennero esposte per lungo tempo le popolazioni toscane a frequenti carestie. Fu dato un cenno dei resultati ottenuti da Giovanni Targioni nella sua Cronaca georgica di 316 anni. Melchiorre di Coppo Stefani, Paolino di Piero, Simone della Tosa ed altri antichi cronisti additarono come una grandissima maraviglia, che sul finire del secolo XII lo staio del grano fosse pagato in Firenze a ragione di *lire* 5 di moneta attuale. Nel successivo secolo XIII quel prezzo andò aumentando fino ad un fiorino lo staio; quindi si ricorse al compenso di creare il Magistrato degli *Uffiziali sopra la Biada*, per i quali fu fatta la Loggia di Orto S. Michele. Vano è l'avvertire, che i pericoli della fame si aumentarono anzichè dissiparsi: se nonchè riguardavasi di quel tempo come prezzo eccessivo quello che ora sarebbe assai moderato, per la ragione che il metallo prezioso scarseggiava in modo, da doversi considerare quasi quadruplo in allora il valore attuale del *fiorino di paoli venti*, compresa la maggior quantità di argento fino contenuta nella lira antica.

Riepilogando ciò che trovasi diffusamente registrato nell'*Alimurgia* del Targioni e nell'eruditissimo Trattato *della Decima*, presenteremo un piccolo Prospetto del prezzo di alcuni generi nei due secoli XIV e XV, estratti dai libri di Filippo Frescobaldi e di Giovanni Da Uzzano, come

pure dai Catasti del Comune di Firenze; rinnuovando bensì l'avvertenza, che se alcuni prezzi sembrassero minori o quasi consimili agli attuali, debbesi tener conto della tanto minor quantità dei due preziosi metalli, *oro* e *argento*, circolanti allora nei mercati d'Europa: al che si aggiunga chè la *lira* di quel tempo conteneva *grani* 135,78 di argento puro (V. il *Libro della Decima e Moneta de' Fiorentini* Tom. I pag. 183), mentre la *lira* moderna non ne contiene che *grani* 73,33 secondo la Tariffa della R. Zecca di Firenze.

Prezzo di alcuni generi nei Secoli XIV e XV
ragguagliato in lire antiche e in lire moderne

		LIRE ANTICHE			LIRE MODERNE		
Grano.	*lo staio*	1.	2.	8	2.	2.	—
Pane	*la libbra*	—	—	7 ⅕	—	1.	1 ⅕
Carne vaccina	„	—	2.	2 ¾	—	4.	2
— porcina	„	—	4.	—	—	7.	5
Vino	*il barile di* ℔ 140	1.	7.	8	2.	11.	2
Olio.	„ *di* „ 90	6.	10.	—	12.	—	9
Capponi	*il paio*	1.	—	—	1.	17.	—
Polli	„	—	8.	—	—	14.	10
Fagioli	*lo staio*	—	6.	—	—	11.	1
Zucchero	*la libbra*	1.	12.	8	3.	—	6

Sul terminare del sec. XV e nella prima metà del successivo, durante cioè l'ultimo periodo della fiorentina Repubblica, i cronisti di quel tempo lasciarono luttuose memorie delle frequenti carestie che flagellarono il popolo. In certe notizie storiche di Firenze registrate da anonimo, e conservate manoscritte nella Magliabechiana, trovasi che nel 1497 per la gran fame il Comune faceva fare *pane migliato* e lo vendeva alla canova di Piazza, ove il popolo si affollava in modo, che molti più volte, come altrove accennammo, vi morirono, e talvolta le derrate ivi esposte in vendita andarono a sacco. Gli *Uffiziali dell'Abondanza* presumevano rimediare con bandi, ma fu forza ricorrere al pane di *gramigna*; ed ai poveri accorsi dal contado per chieder pane, si dovè concedere un ricovero perfino nella

sala di Papa Leone in Palazzo Vecchio: frattanto Lorenzino e Giovanni di Pierfrancesco de' Medici fecero venire da Imola per conto loro 2000 moggia di grano, e guadagnarono un tesoro.

Le successive male raccolte, la trascurata coltivazione dei terreni, le discordie cittadinesche resero assai più grave il flagello della carestia nei primi anni del successivo secolo XVI. Nel 1505 la Signoria fece per la prima volta venire in Toscana grano e farina dall'Inghilterra, siccome deducesi dalla cronaca di Giovanni Cambi: ma nel 1511 fu la più gran carestia di cui restasse memoria, per cui morì gran numero di persone in città e nel contado: « quando si andava per il grano o farina alla ca-« nova, si ammazzavano per affanno, e chi per strette, e chi per diversi « luoghi e modi, e massime si dettono alla zecca, che gli uomini con-« tadini si andavano addosso l'uno all'altro, e salivano in sulle finestre « ferrate in alto le centinaja delle persone, delle quali ne era caduti « svenuti e tramortiti un numero grande, e massime delle donne, che « era una cosa crudele de' pianti e delle strida che erano per tutta la « città, e durò questo insino a ricolta, con assai affanni di chi reggeva « e governava: morironci tra in contado e nella città, tra di fame e di « disagio circa a persone 30,000. » (V. *Anonimo. — Diario di Firenze.* Codice XVII. Clas. 25 dei MSS. della Magliabechiana).

2

Risultati degli ordinamenti annonarii tenuti in vigore sotto il dominio Mediceo e fino al Granduca Pietro Leopoldo.

Nel successivo rinomato assedio di Firenze le calamità pubbliche non potevano diminuire. Alessandro de' Medici saliva al principato con poco fausti auspicii, come notò nella sua cronaca Giovanni Cambi-Opportuni, rammentando che tra i primi ordinamenti del nuovo Duca fu l'elezione di *Uffiziali di Abondanza.* Quegli scaltri avevano profittato dell'assenza del Duca, recatosi a Genova a visitare Carlo V, *serrando* il grano per venderlo a maggior prezzo; ma ricevutone avviso, Alessandro volle affrettare il suo ritorno in Firenze; e sentendo che il popolo minuto invece di accoglierlo colle consuete esclamazioni festive *palle palle*, gridava disdegnosamente *pane pane*, fece a sè chiamare gli Uffiziali dell'Annona, capo

dei quali era Lapo del Tovaglia, e intimò loro di non vendere il grano più di *soldi* 28 lo *stajo* sotto pena della testa!

Quel brusco compenso, ed altri consimili narrati da Alessandro Ceccherelli, infrenarono i monopolisti, ma non produssero abondanza. Succeduto infatti Cosimo I, narra il Salvi (*Stor. di Pist.* Tom. III) che mancando il grano nelle Piazze, fu proibito con bando *di levare il tritello dalla farina:* incominciò poi a scarseggiare anche la raccolta del vino, in modo che se nel 1548 certi mercanti di Ragusa non ne avessero fatte venire alcune migliaja di barili, sarebbe mancato quasi totalmente al consumo giornaliero. Se nonchè per rimediare alla penuria grandissima, e non solo di carni ma anche di pane, che di tratto in tratto affliggeva il popolo, il Granduca Cosimo ricorse talvolta al compenso di comprare in proprio grosse partite di grano forestiero, e se poi ne sovrabbondavano i suoi magazzini, come avvenne nel 1551, obbligava con bando i sottoposti a decima a comprarne da esso in proporzione dei fiorini che possedevano. (V. il *Diario* detto *de' Marucelli*).

Frattanto altri cronisti aggiungono, che nei mesi invernali molti poveri morivano di fame: anzi nel 1586, sotto il dominio di Francesco I, la carestia fu tale, che perfino nelle Stinche molti di quei prigioni perderono la vita per mancanza di alimenti, ossia perchè fossero condannati a procacciarsi il cibo a loro spese, ossia perchè al soprastante di quelle carceri non fosse somministrato cibo sufficiente all'alimento dei detenuti. (V. *Diar. di Fir.* MS. nella Magliabechiana Cl. 25 Cod. 17).

Ferdinando I, Principe umano e generoso, non sapendo come meglio provvedere alle troppo frequenti straordinarie carestie, spedì a Danzica il ricchissimo mercatante Riccardo Riccardi per incettare grani e biade, e con quel mezzo, fino allora non praticato, ottenne di ricondurre per qualche tempo l'abondanza in Toscana (*Baccio Cancellieri* — Raccolta dei fatti di Ferd. I. MS.). Oltre di ciò ordinò con bando, che fu poi rinnuovato ai tempi di Cosimo II, che tutti i lavoratori di terre proprie o altrui, non esclusi quelli della montagna pistojese, gettassero *seme di rape* sulla vigesima parte almeno della superficie del loro terreno lavorativo, sotto pena da infliggersi ad arbitrio dei Signori dell'Abondanza; e ciò colla mira di supplire in qualche modo alla mancanza dell'olio! Quelle misure non impedirono la mortalità del popolo minuto: ciò è tanto vero, che il P. Agostino del Riccio domenicano nella sua agricoltura sperimen-

tale lasciò scritto, che nel 1596 era sì grande la carestia la quale da dieci anni affliggeva il paese, che i poveri artigiani non avendo mezzi di pagare il grano oltre le *dieci lire lo stajo*, potevano appena tenersi in piedi per la fame.

Nel breve dominio di Cosimo II è da notarsi un bando che vietò il trasporto a Firenze dei *vini di piano infiascati*, ordinando che fossero venduti a boccali alla botte perchè valessero meno: con altro bando degli *Uffiziali di Abondanza* fu rinnuovata l'intimazione della sementa forzata di semi di rape.

Nell'età minore di Ferdinando II si limitarono le tutrici a regolare con bandi l'estrazione dell'olio dallo Stato; ma convien dire che la penuria dei viveri avesse sempre progredito, leggendosi nello storico pistojese Salvi, che nel 1629, per eccessiva fame, il popolo in Pistoja si levò a tumulto: a tal disordine si sperò rimediare coll'istituzione di un *Magistrato dell'Abondanza*, dal quale fattasi l'enumerazione delle bocche, si trovò che mancavano al bisogno non meno di 18,000 *staja* di grano. E nell'anno successivo, coll'aumentare della carestia, si svolsero i germi di pestilenziali malattie; perlochè il Granduca, non sapendo come meglio ovviare a tante calamità, creò a Provveditori per la città e pel distretto Niccolò Capponi, Giorgio Scali e Vieri De' Cerchi, perchè indagassero la quantità delle grasce mancanti ad alimentare il popolo minuto. Notabile è il risultato di quel provvedimento, consistente in una circolare ai possidenti, colla quale si ingiungeva loro di aprire lavori agrarii nei quali trovassero impiego contadini e braccianti. (V. Targioni — *Prodromo*). Un'altra legge emanata in quell'anno merita di essere notata; quella cioè di proibire *la vendità a fiaschi* prima del dì primo Novembre del *vino nuovo*, nel quale non fosse stata mescolata una quantità d'acqua nel tino mentre bolliva! Se nonchè la penuria delle derrate continuava; quindi Ferdinando II, malcontento del *Magistrato dell'Abondanza*, ricorse nel 1647 ai principali mercanti, e incaricò diciotto di essi di provvedere grano di Danzica a tutto loro rischio: poi insospettitosi che le portate fossero inesatte, autorizzò i soldati delle bande a visitar le case e i magazzini, con facoltà di impadronirsi della quantità di biade che trovassero superiore a quella di cui era stato fatto referto: simultaneamente volle conoscere il numero dei poveri raccoltisi in Firenze, e trovò che oltrepassavano gli 11,000, mentre gli Uffiziali dell'Annona avvertivano che fino a nuova raccolta mancavano 20,000

staja di granaglie, *senza sapere dove voltarsi per provvederle* (V. Paolo Verzoni — *Ricordi*). Fu affidato allora l'Uffizio dell'Abondanza a ricchi gentiluomini; le due Arti della lana e della seta contribuirono a sollevare il popolo minuto, vendendogli il pane *a sei quattrini la libbra* a loro carico. Altre Deputazioni di ricchi signori, per ordine Sovrano, officiarono i benestanti della capitale perchè si obbligassero a un contributo mensuale per distribuir pane ai mendicanti. Simultaneamente si pubblicavano bandi per proibire l'incettazione di granaglie; intantochè gli Uffiziali dell'Abondanza sottoponevano circa 600 possidenti a pagare il *dieci per cento* sulle fatte raccolte, per avere occultato nelle portate la vera quantità di grano che avevano in magazzino (V. Targioni — *Alimurgia*). Rinnuovando quasi annualmente quelle misure, le quali in sostanza inceppavano la libertà commerciale e perpetuavano il flagello delle carestie, il buon Principe Ferdinando II venne a mancar di vita, col penoso rammarico di non aver potuto recare il bramato sollievo al suo popolo.

Cosimo III strinse sempre di più i vincoli dell'industria anzichè slentarli. Indispettito che il prezzo del grano si mantenesse a *lire dieci lo stajo*, ordinò con bando che i venditori lo dassero per *uno scudo*: essi allora ne procacciarono lo smercio fuori di Stato; quindi mancò nel 1678 per l'uso giornaliero. Si ricorse ad un numero di Commissarii autorizzati a visitare le case d'agenzia e i granai dei privati di tutto lo Stato, con facoltà di spedir le granaglie alla capitale, e di gastigare chi avesse tentato nasconderle; a quel violento rimedio succedeva una penuria sempre maggiore, e guai se i signori lucchesi non avessero imprestate grosse partite di cereali al Magistrato fiorentino dell'Abondanza! Ciò nondimeno convenne ricorrere ad un miscuglio di *grano*, *riso* e *miglio*, per farne un cattivissimo pane, del quale fu forza mangiare per molti giorni. (V. Targioni — *Alimurgia*).

Colla norma di quei provvedimenti continuò a condursi il governo di Cosimo III, del parichè quello del successore ed ultimo Principe Mediceo Giovan-Gastone. I risultati che ne emersero costituivano la prova la più manifesta della loro erroneità, ma non fu compresa. Le coltivazioni del suolo diminuirono; la popolazione andò decrescendo; il denaro si accumulò nello scrigno dei più scaltri speculatori; il popolo minuto languì nell'inedia, e di tratto in tratto fu decimato dalle malattie prodotte dalla fame e dall'uso di alimenti malsani.

Fu già avvertito che la dinastia succeduta alla Medicea non potè sotto il dominio di Francesco II alleggerire tanti mali, perchè il nuovo Sovrano dovè tenere la residenza in Vienna. Al beneficentissimo figlio suo, all'immortale Granduca Pietro Leopoldo andò debitrice la Toscana di quella prosperità pubblica di cui incominciò fin d'allora a godere: lo dimostrammo con argomento irrefragabile, quello cioè dei fatti: al già detto aggiungeremo una tabella di confronto, contenente la conferma senza replica che il vero regolamento per ottenere una costante abondanza consiste nell'assoluta libertà del commercio.

		RACCOLTA	ESTRAZIONE	PREZZO DI 1 SACCO
ANNO DI VINCOLI COMMERC. 1766	St.	8,356,942	Proibita	£ 29. — —
LIBERTA' COMMERCIALE 1775	St.	12,253,689	St. 500,956	£ 16. — —
LIBERTA' COMMERC. SOSPESA 1792	St.	13,033,031	Proibita	£ 29. 10. —

Da questo Prospetto, opportunamente pubblicato da un dotto economista nel 1793, (V. *Confronto della Ricchezza dei Paesi* — Fir. 1793) deducesi chiaramente che nel 1766, ultimo anno dei regolamenti annonarii, molto scarse erano le raccolte ed alti assai i prezzi delle granaglie, sebbene ne fosse vietata al tutto l'estrazione; che nel periodo della libertà commerciale proclamata e tutelata dal Granduca Pietro Leopoldo, i prodotti dei terreni erano quasi raddoppiati, e quantunque non fosse impedita l'estrazione delle raccolte, il prezzo medio erasi conservato tra i due e i tre scudi per sacco; che un anno dopo la malaugurata rinnuovazione dei vincoli commerciali, ossia nel 1792, quel prezzo oltrepassò i quattro scudi, sebbene per l'impulso già avuto dall'agricoltura fosse stata copiosa la raccolta delle granaglie, e ne fosse vietata la vendita fuori di Stato.

Fu già avvertito che nella preindicata epoca del 1792 si tornò ben presto a proclamare l'assoluta libertà commerciale. Giovi ora il ricordo di ciò che accadde, allorchè nei primi anni del secolo corrente i francesi invasero la Toscana e ne usurparono il dominio. Il Ministero Imperiale di

Parigi ignorava, o non apprezzava la storia del sistema annonario in Toscana; volle quindi che fossero introdotti anco nei suoi tre Dipartimenti gli ordini emanati circa i cereali nel 1812. Ma da Governo straniero venne a noi quella legge, e per non pronunziarne un giudizio che sembrar potrebbe passionato, riferiscasi ciò che ne scrisse un economista straniero, il dotto Bowring.

« Nel 1812 Napoleone volle stabilire il prezzo *maximum* del grano in « tutto l'Impero francese, e lo fissò a 33 franchi, o tosc. lir. 39 $^{1}/_{4}$ per « ectolitro, come quel valore oltre il quale esso non poteva vendersi. Ne « fu subita conseguenza un'apprensione generale, e un aumento di prezzo. « Il grano tenero fu prontamente venduto a 60 lire per ectolitro; e il « Prefetto francese fu costretto a devenire al *maximum*, stabilito dal « decreto imperiale, e fissare come prezzi legali lire 59 $^{1}/_{9}$ a Firenze, « 57 $^{7}/_{9}$ a Pistoja, 56 $^{1}/_{3}$ ad Arezzo, e 54 $^{8}/_{9}$ a Modigliana; e nel medesimo « tempo ordinò il prezzo del pane a una proporzione inferiore al valore « stabilito pel grano. Naturalmente i fornai ricusarono di comprare il grano « tenero, o di vender pane; i mercati del grano furono tosto abbando- « nati; e le autorità finalmente furono forzate ad autorizzare le vendite « del grano a qualunque prezzo si fosse potuto ottenere. Ma il timore s'era « già sparso in tutto il paese, e i prezzi alzarono, tra i patimenti e i « tumulti del popolo, da 70 a 80 lire per ectolitro. Avanti il decreto eravi « l'abondanza; dopo esso la carestia fu proclamata. Ne furono commesse « 50,000 sacca in paesi stranieri; ma felicemente ne arrivarono sole 5,000; « e avanti che giungessero, il terrore era passato, il decreto fu annullato, « e i prezzi erano abbassati da 40 a 50 per 100: onde si perdè più del 25 « per 100 sul grano introdotto. Tuttavia la conseguenza di questo inter- « vento del Governo nei prezzi del grano fu nei suoi resultati molto bene- « fica, giacchè ha maggiormente consolidato l'opinione generale, che la « libertà di commercio sull'articolo più importante della consumazione, è « la miglior sicurezza per gl'interessi e dei produttori e dei consumatori. »

Quella sentenza e le moltiplici nostre osservazioni confermano la bontà e giustezza della massima adottata ormai da molti anni in Toscana; che i regolamenti della così detta Abondanza producono l'effetto di abbassare i prezzi negli anni di copiose raccolte al punto di far diminuire la riproduzione; che aumentano sempre i prezzi nelle annate scarse e mediocri molto al di sopra di quel punto cui ascenderebbero colla più illimitata libertà:

conseguentemente spingono il popolo alla miseria, mentre si presume che debbano sollevarlo. Prospere quindi e felici possono considerarsi le condizioni economiche della Toscana, in virtù della pienissima libertà conceduta all'industria: ne facciano fede i seguenti resultati sommarii della IV Tavola Statistica che pubblicammo.

3

Resultati comparativi nel prezzo delle derrate, desunti dalla Tav. Statistica alfabeticamente disposta

(a) *Prezzi del Pane.*

Nel primo semestre del corrente anno 1849 il pane bianchissimo di grano gentile (*Thriticum hybernum, spica alba*) ebbe per *massimo* prezzo le due *crazie* circa per libbra (lir. ital. 0, 14) nelle popolose città di Firenze e Livorno, in Portoferrajo e a Marciana dell'Elba, nel Pietrasantino, in qualche Comune di Romagna, del basso Valdicecina e del territorio Amiatense; mentre quella stessa quantità di pane fu pagata soli 2 *soldi* (lir. it. 0, 08) in Valdambra, in Valdera, in qualche parte del Pistojese e a Modigliana, paese limitrofo alle feraci pianure della Romagna pontificia: in ogni altra parte del Granducato il prezzo medio del miglior pane fu di *quattrini* 7 (lir. it. 0, 10).

Il pane *scuro,* ma di buono e salubre impasto, ebbe per prezzo *massimo* il *medio* del pane fine: fu pagato *una sola crazia* (lir. it. 0, 07) per libbra in Valdambra, nei Comuni di Laterina, in Valdinievole ed a Vernio, e *soldi* 2 (lir. it. 0, 08) in qualche altra località di suolo ferace ma con pochi abitanti, perchè posta in angolo segregato.

(b) *Prezzi del Vino.*

Notissima è la diversità che passa tra i vini dei nostri colli prodotti da vizzati tenuti bassi sul palo, e quelli di piano provenienti da viti che si lasciano lussureggiare sulle piante arboree del pioppo e dell'albero (*Populus alba-nigra*). Fu di questo vino ancora migliorata la qualità, dopochè si introdusse l'uso dei tini chiusi; ciò nondimeno si mantenne sempre una notabile differenza nel prezzo, che nelle seguenti osservazioni lo additeremo per la quantità di *un barile*, equivalente a *litri* 45, 58.

Il vino asciutto e spiritoso delle colline, di uso ordinario e quasi comune nelle mense, si pagò nel preindicato semestre *lire* 8 (lir. it. 6, 72)

al più per barile in Firenze e nei popolosi paesi del fiorentino ove se ne fa gran consumo; a Montepulciano, perchè ivi primeggia in bontà ed è perciò molto ricercato, costò *lire* 10 (lir. it. 8, 40); e solo in pochissime altre Comunità salì ad un prezzo anche maggiore. Ma nella bassa Valle della Cecina e nelle adiacenze, come pure in qualche parte del Valdarno di sotto, scese fino al prezzo di *lire* 3. 6. 8 (lir. it. 2, 80) per *barile*. Il prezzo *medio* della preindicata specie migliore di vino fu di circa *lire* 6 (lir. it. 5, 04).

I vini di pianura, che in proporzione della loro quantità mancano di spirito e di gusto, se in forza del moltissimo consumo furono pagati in Livorno ed altrove lire 9 (lir. it. 7, 56), in molti Comuni però di Valdinievole, della pianura Pisana, del basso Valdichiana e nel Senese, scesero al prezzo di *lire* 2 (lir. it. 1, 68). In ogni borgo e villaggio giacente in pianura si potè aver vino del paese a *lire* 3. 6. 8 il *barile* (lir. it. 2, 80), spesso poco differente da quello di collina che sia stato molto allungato con acqua.

(c) *Prezzi dell' Olio.*

Se la pertinacia dei contadini di volersi attenere ai vecchi usi, e l'ignoranza e l'indolenza di molti padroni nel tollerarla, non fossero di ostacolo a generalizzare la fattura dell' *olio vergine*, quella preziosa raccolta esser dovrebbe in Toscana di una sola e *prima* qualità. Ma le mature e buone olive, *morelline e infrantoje*, si vogliono tenere in caldo dal vecchio massaio della famiglia colonica, per estrarne *tutto* l'olio e averlo *sapido*, senza valutare stoltamente il maggior prezzo con cui potrebbe sostenerlo, e assoggettandosi piuttosto all' annua perdita di tante olive, portate via dalle acque dopo esser cadute, per lentezza e pigrizia nel raccoglierle. Ma una differenza sostanziale di qualità sarebbe bensì inevitabile nelle annate in cui le olive portano nella polpa il verme che le consuma e le infetta: finora però, in forza unicamente della maniera di estrargli, si trovarono in commercio olii di tal differenza, che nel primo semestre del corrente anno la sua *prima qualità* ebbe un prezzo che si estese dalle *lire* 33 alle 72 per *barile*, ossia da lir. it. 27, 72 a lir. 60, 48, ogni misura di *litri* 33, 43 centesimi: l'olio inferiore o di *seconda qualità* ebbe per valor *massimo lire* 57 (lir. it. 47, 88), e per *minimo lire* 28 (lir. it. 23, 52): conseguentemente il prezzo medio dell' *olio più fino* fu di *lire* 52 (lir. it. 43, 68) e quello dell' *olio inferiore* di *lire* 42 (lir. it. 35, 28).

Vano è lo avvertire che i prezzi più elevati delle qualità diverse si sostennero principalmente nei luoghi ove mancano le olivete, per cagione cioè delle spese di trasporto: viceversa i prezzi minimi si goderono, ove dell'olio suol farsi una più copiosa racccolta.

(d) *Prezzo delle Carni.*

Se nelle città con dogana, come in alcuni luoghi di molto consumo, ed in altri ove il bestiame scarseggia, il prezzo delle *carni bovine* si sostenne tra gli 8 e i 9 *soldi* la *libbra*, ossia da lir. it. 0, 34 a 0, 38 per chil. 0, 340, certo è che nella massima parte delle Comunità rurali non oltrepassò le *crazie* 4 (lir. it. 0, 28), e in qualche luogo discese sotto ai 6 *soldi* (lir. it. 0, 25), in Valdambra cioè, a Laterina e nei suoi Comuni, a Sorano, a Pitigliano, a Sovicille, e altrove ancora.

(e) *Prezzo di alcuni Generi coloniali.*

Per ciò che riguarda i *Generi coloniali* basterà citare il prezzo di quelli dei quali si fa più particolarmente giornaliero consumo, lo *zucchero* cioè, il *caffè* ed il *pepe*. Comprendesi facilmente che il loro valore vien determinato nella Piazza di Livorno, perchè in quel porto hanno provenienza di prima mano: il prezzo ivi stabilito subisce poi un aumento maggiore o minore, secondo che nelle Comunità ove si smercia hanno le predette droghe libera introduzione, o vanno soggette a tasse doganali, e se il loro trasporto è più o meno dispendioso.

Resulta intanto dal Prospetto statistico che il prezzo massimo di una *libbra* di *zucchero fino* fu di *crazie* 10 (lir. it. 0, 70); il minimo di circa *soldi* 8 (lir. it. 0, 34); il medio di *soldi* 12 (lir. it. 0, 50): lo *zucchero* di *seconda qualità* potè acquistarsi al più per un *paolo* (lir. it. 0, 56); per lo meno a *soldi* 6 (lir. it. 0, 25); a valore medio per circa *crazie* 6 (lir. it. 0, 42). — Una *libbra* di *caffè* di *prima qualità* venne a pagarsi da *lire* 1. 6. 8 (lir. it. 1, 12) fino a *soldi* 8 (lir. it. 0, 34); il *caffè* di *seconda qualità* da 10 *crazie* (lir. it. 0, 70), a *soldi* 7 (lit. it. 0, 29) — Finalmente il *pepe* si comprò ad un prezzo che si estese da *soldi* 6 a una *lira* (lir. it. 0, 25 — 0, 84). Che se nel Prospetto statistico vedesi il prezzo di taluno di quei tre generi minore di quello che esser dovrebbe in alcune Comunità sottoposte a gabella o di faticoso accesso, ciò dipende dall'esser ivi giudicato di *prima qualità* quel genere che in Livorno, ed altrove ancora, si reputa di *seconda*, ed anche di *terza qualità*.

(f) *Prezzo delle Legna da ardere.*

Premettendo il ricordo che le *legna da ardere* si vendono ordinariamente a *cataste* di braccia cube 24 (steri 4, 771), non recherà gran sorpresa la notabilissima diversità del prezzo di una catasta, quando riflettasi che il Territorio Granducale, dalla natura diviso per valli, è ognuna di queste ricinta da monti più o meno elevati ma in gran parte boschivi; mentre nella zona media delle colline e nelle basse pianure, quasi tutto il suolo è ridotto a coltivazione per cereali e per vigne. Ecco il perchè dalle *lire* 48 (lit. it. 40, 32) per catasta trovasi la riduzione notabilissima di quella cifra fino alle *lire* 5. 6. 8 (lir. it. 4, 48), ritenendo bensì qual prezzo medio le *lire* 26. 13. 4 (lir. it. 22, 40). Nella capitale e nelle Comunità circonvicine; in alcuni paesi posti nelle basse pianure di Valdichiana e del Valdarno inferiore; in qualche angolo della stessa Maremma, il valore delle legna è il massimo sopra indicato. All'opposto nell'Umbria Granducale, in Valdambra, in Valdorcia, in Valdifiora il prezzo è minimo, perchè scarsa è la popolazione e perciò non molto estesi i luoghi tenuti a cultura; conseguentemente ivi pagasi poco più del taglio e del porto. Ovunque i campi sativi sono provvidamente alternati con appezzamenti boschivi, il prezzo della catasta non eccede mai la cifra *media* che di sopra indicammo.

(g) *Prezzo medio delle Pigioni.*

Chiunque brami fermare il domicilio nelle città più popolose del Granducato, può scegliersi alloggio in palazzi, in buone case ed in casette a norma del proprio gusto o dei mezzi che possiede. Anco nelle Terre e nelle Castella, specialmente in quelle destinate a capiluoghi dei Comuni, si trovano d'ordinario, se non vastissimi, comodi però e decenti palazzetti. Soprattutto vuolsi avvertire che nei borghetti e nei villaggi stessi della Toscana, non le sole casette, ma le *buone case*, sono numerosissime.

Per indicare con esattezza il prezzo delle pigioni, fu necessario determinarlo a *stanze*, e da quella indagine si ottennero i risultati seguenti. La pigione nei *veri* palazzi della capitale e di altre principali città varia da *lire* 140 a *lire* 46. 13. 4 per stanza (lir. it. 117, 60—39, 20): nei palazzi delle città secondarie e delle più popolose terre quella massima cifra può ridursi dalle 42 *lire* alle 14 (lir. it. 35, 28 — 11, 76). Chi prende alloggio in *buone case* paga al più dalle *lire* 70 alle *lire* 40, in luoghi molto popolati (lir. it. 58, 80 — 33, 60); dalle *lire* 38 alle 27 in decenti abitazioni di paesi

campestri (lit. it. 31, 92—22, 68); in proporzione che questi si discostano da vie postali e da centri popolosi, quel prezzo restringesi dalle *lire* 25 alle *lire* 4 per stanza (lir. it. 21—3, 36). Finalmente nelle *casette*, piccole si ma discretamente comode e di decente aspetto, la massima pigione in certe località, come in Livorno, potrà estendersi a *lire* 60 (lir. it. 50, 40); ordinariamente però suol limitarsi alle 30 (lit. it. 25, 20), e in qualche villaggio discende quella pigione di una stanza dalle *lire* 20 (lir. it. 16, 80) fino a soli *paoli* 2 (lit. it. 1, 12). È da notarsi infine, che se in alcune Comunità non trovansi indicate le pigioni delle *buone case* o delle *casette*, e talvolta di ambedue, ciò avviene in quelle località ove non ha luogo l'affitto delle abitazioni, per essere ivi la popolazione composta esclusivamente di piccoli proprietarii e coloni.

4

Risultati Generali.

Dal complesso delle notizie statistiche e delle correlative osservazioni si deduce, che in Toscana, ove il Magistrato, o a dir meglio il monopolio, della detta *Abondanza* da lunghi anni è bandito;

1.° Lo straniero d'agiate fortune può trovare decentissimo *alloggio* e copioso e buon vitto nelle città più popolose, anzi nella capitale stessa per *paoli* 10 il giorno (lir. it. 5, 60).

2.° L'uomo di affari richiamato per interessi nelle città predette può soggiornarvi comodamente, colla spesa giornaliera di *paoli* 5 (lir. it. 2, 80) per tavola e quartiere.

3.° Chi fu vittima di un qualche infortunio, o per qualunque altra causa è condannato a strettissima economia, ricoverandosi in un qualche borghetto o villaggio vi *alloggerà* senza disagio e vi *sussisterà* senza stento, colla mite spesa quotidiana di un *paolo* e mezzo o due al più (lir. it. 0, 84—1, 12).

4.° In qualunque parte del Granducato, l'artigiano che deve contentarsi di piccolo guadagno può nutrirsi assai bene per *lire* una (lir. it. 0, 84); il bracciante a giornata, per un *paolo* (lir. it. 0, 56): e se il pitocco ridotto a mendicare potrà raccogliere un giornaliero sussidio di *soldi* 8 circa (lir. it. 0, 33) camperà la vita *nutrendosi* con buoni farinacei e buon vino.

5

Saggio di confronti statistici.

Nelle più accreditate opere di Statistica, che nei principali Stati di Europa periodicamente si pubblicano, potremmo con molta facilità raccogliere tanti materiali, da formare un pomposo apparato di quei confronti che cadrebbe quì in acconcio di esporre. Ma poichè in questi ultimi tempi così la Francia come l'Italia furono teatro a gravi concitazioni politiche, in forza delle quali restarono disastrate le amministrazioni pubbliche e le private, con grave danno dei traffici commerciali; dopo aver dimostrato con fatti positivi, che mercè la saviezza delle leggi veglianti, ben poco sensibili furono le alterazioni di prezzo dei generi di prima necessità nei mercati della Toscana; basti il confronto di ciò che accadde in Francia, desumendolo dalle più recenti autentiche relazioni.

Vuolsi premettere che nell'ultimo *Prospetto del Commercio esterno*, pubblicato dall'Amministrazione delle Dogane francesi, trovasi sotto il titolo di *Valori Officiali* una Tavola dei prezzi delle mercanzie stabiliti nel 1826, e sotto il titolo di *Valori attuali* quella dei prezzi correnti del 1847. Dal confronto di quel ventennio risulta, che in Francia il valore dei generi di prima necessità è aumentato del 17 circa per *cento*, sebbene i prodotti delle fabbriche abbiano subìta una depressione notabilissima. Le carni bovine e pecorine hanno fatto un aumento del 37 per *cento*; mentre le stoffe di cotone bianche o stampate e le seterie hanno provato un ribasso del 75 per *cento*: conseguentemente i salarii sono stati molto diminuiti, quando appunto rincaravano gli oggetti contro i quali dovevano essere cambiati.

Vero è che i progressi dell'agricoltura francese sono incontrastabili; ma i lavoratori dei campi ne hanno forse potuto ritrarre un proporzionato profitto? Meritando piena fede il Sig. De Gasparin ricorderemo, che nel suo *Corso d'Agricoltura*, recentemente pubblicato, egli dichiara come avendo fatto le più minute ricerche in un gran numero di famiglie coloniche, risulta dai suoi studii, che la spesa media di una famiglia di cinque persone è di 648 *franchi* (lir. tosc. 748) all'anno, cioè; 478 *fr.* per il nutrimento; 30 *fr.* per l'alloggio, che consiste d'ordinario in una meschina capanna; 100 *fr.* per gli abiti necessarii; 10 *fr.* per combustibili; 30 *fr.* circa per conservare la mobilia e gli strumenti necessarii. Ma

quei 648 *fr.* per famiglia producono un reparto di 37 *centesimi* di spesa giornaliera per persona, ossia *soldi* 9 circa di moneta toscana. Premessa l'avvertenza che sopra i libri del Fisco deposti negli Archivii ministeriali di Parigi trovasi inscritta la precitata classe colonica come ascendente ai *quindici milioni*, vedasi se le leggi francesi economiche e fiscali tendano a sopraccaricare il prezzo degli oggetti consumati dal popolo minuto, o sivvero a favorire quegl'industriosi abitanti col recare facilitazioni, anzichè imbarazzi di vincoli e tasse, ai traffici commerciali. Senza lunghe investigazioni, serva a ciò di unico ma lucidissimo schiarimento ciò che raccogliesi dalla polemica in questi ultimi giorni promossa in Francia dal progetto di legge del Ministro delle Finanze, tendente a mantenere le tasse sulle *bevande*.

Fu fatta a suo luogo la non vana avvertenza, che sebbene in Francia sia il vitto a buon mercato quanto in Toscana, devesi però detrarne il *vino*, oggetto di prima ed assoluta necessità pel basso popolo specialmente, che usandone moderatamente, trova in quel prezioso prodotto l'unico mezzo di ristorare le fibre infievolite da faticosi lavori.

Ora è da sapersi, che la Francia aveva un prodotto medio annuo di 36 milioni di *ettolitri* di vino nel 1832, secondo le ricerche fatte in quel tempo, portato ora ai 42 milioni, dietro le nuove indagini del Sig. Fould. Una sesta parte di quella raccolta suol convertirsi in *acquavite*; un'altra parte poco rilevante in *aceto*; tutto il resto si esaurisce nei consumi interni ed esterni. L'esportazione dei vini ascende ordinariamente a 1,500,000 *ettolitri*; quella dell'acquavite a 500,000.

L'annuo valore medio dei prodotti viticoli di Francia è giudicato *settecento milioni*; ma non è quella sola cifra che meriti attenzione speciale, quanto la moltitudine delle braccia occupate in quel ramo d'industria, del parichè il favorito sviluppo della marina mercantile.

Se nonchè il sistema doganale, le imposizioni fondiarie, le imposizioni indirette, e la circolazione interna imbarazzata da moltiplici ostacoli, impediscono che i *vini comuni* siano ricercati dallo straniero, contento di acquistar quelli di *prima qualità*, per cui quel traffico commerciale è ben lungi dall'aver preso il suo vero sviluppo. Senza di ciò è da notarsi, come la circolazione interna siasi resa talmente difficoltosa, che un *ettolitro* di vino comprato a Nimes o a Montpellier per dieci *franchi*, dopo aver sopportato le spese di trasporto marittimo e di assicurazione,

poi di vettura, giunto a Roano costa 16 *franchi* circa; e successivamente deve sopportare tante gravezze, che la loro somma cumulativa aumenta il prezzo di compra e trasporto dell' 82 per cento.

Quell' esorbitanza dovè confessarsi dal Sig. Fould in una dell' ultime sedute dell' Assemblea di Francia; ma recherà non piccola sorpresa, come in seguito di più accurate indagini, sia stata trovata assai maggiore! Sappiasi dunque che nei due Dipartimenti meridionali del Gard e dell'Hereault (Linguadoca) suol vendersi il vino comune, sul posto, tra i 6 ed i 7 *franchi l' ettolitro*; al qual prezzo aggiungendo l' altro del semplice loro trasporto a Roano, importar dovrebbe ivi giunto *franchi* 13 al più. Ma la finanza se ne è già duramente impossessata nei modi seguenti:

1.° Per diritti di spedizione e circolazione, con *decimi* e *centesimi* pagati nel levarli dal luogo di compra, *franchi* 1 e 40 *cent.*;
2.° Per diritti riuniti d' introduzione e di *octroi* 9 *fr.* 60 *centesimi;*
3.° Per licenza di vendita al minuto *fr.* 6 circa;
4.° Per rimborso di patente del venditore *fr.* 1 circa;

L' addizione di tutte quelle *tasse* gravita già col peso di 18 *fr.* sopra una compra di *fr.* 13; poi si dia un valore al profitto legittimo del negoziante all' ingrosso, indi al sudato guadagno del rivenditore in taverna, e in tal guisa spiegasi facilmente, come in Roano e a Parigi vengano a pagarsi 70 *centesimi* circa per *litro* quei vini di Linguadoca, che il contadino ivi ha venduti per 7 *centesimi*!

I frutti di quelle misure doganali, che da quaranta anni travagliano l'industria agraria e commerciale dei Francesi, erano divenuti notoriamente funesti; perchè il vino, elevato ad oggetto di lusso per cinque sesti della popolazione, non può entrare nell' alimento giornaliero degli esercenti faticose arti meccaniche; perchè l' esorbitanza delle gravezze assicura alla *falsificazione* benefizii così cospicui, che essa è giunta a circolare annualmente *quattro milioni di ettolitri* di vini fatturati, con grave danno della salute pubblica; perchè infine i proprietarii sono spesso forzati a vendere i loro vini con perdita, per mancanza di consumatori privi dei mezzi di comprarli. Queste gravi considerazioni suggerirono all'Assemblea, nel Maggio del corrente anno 1849, il provvido decreto di *abolizione delle tasse* sulle bevande spiritose e vinose, da avere effetto nel Gennajo dell' anno venturo. Un tale annunzio rianimò le numerose popolazioni francesi, che vivono esclusivamente coltivando le vigne o col traffico com-

merciale dei vini, vedendo avvicinarsi il termine dei sofferti disastri; ma nel decorso Agosto un membro del Parlamento progettò il mantenimento delle gravezze precitate che dovrebbero sopprimersi, e il Ministero delle Finanze non occultò la concepita lusinga di poter ritrarre dalle tasse sulle bevande 100 milioni di *franchi*.

Da questi fatti modernissimi ne vien dato il concludere che mentre in Francia le classi industriali sono nella più viva apprensione per l'incertezza delle deliberazioni che saranno prese dall'Assemblea, godonsi in Toscana da *ottanta* e più anni i preziosi frutti della generosa e saggia *Legislazione Leopoldina*; in virtù della quale gli esercenti laboriose arti meccaniche, i braccianti, i mendicanti stessi, trovano facile refrigerio e conforto agli sparsi sudori e all'inedia sofferta, con misure forse troppo larghe di buon vino, perchè vendibile a sole due *crazie* (cent. 14 di fr.) il *litro*; chè in Toscana, oltre il circolare nell'interno con pienissima libertà i vini comuni, del parichè gli scelti, non hanno altro dazio, e gli uni e gli altri che di soli 4 *quattrini* per *fiasco* (cent. 6 di fr.) alla loro introduzione nelle città con dogana! Nei lavori statistici gli economisti raccomandano *i confronti*: eccone un saggio tra la Toscana e la Francia, non privo forse di speciale importanza.

SUPPLEMENTO ALLA TAVOLA IV

CONTENENTE

IL PREZZO COMPARATIVO DELLE DERRATE

NELLE COMUNITÀ DELL'EX-DUCATO DI LUCCA

CHE RESTARONO INCORPORATE

NEL GRANDUCATO DI TOSCANA

PREZZO COMPARATIVO

DEGLI ALIMENTI E DI ALTRI OGGETTI NECESSARII ALLA VITA

NELLE COMUNITÀ DELL'EX-DUCATO DI LUCCA

CHE RESTARONO INCORPORATE

NEL GRANDUCATO DI TOSCANA

La Provincia formata dalla media e bassa Valle del Serchio, la quale presenta a colpo d'occhio gli angusti confini dell'antica lucchese Repubblica, essendo stata politicamente riunita alla Toscana, cui per posizione topografica sempre appartenne, non poteva escludersi dalle ricerche statistiche, che nella Tav. IV furono esposte. Reputammo bensì conveniente il destinare a quella nuova parte del Granducato un articolo supplementario; non tanto perchè la recentissima aggregazione non produsse ancora un perfetto amalgama negli interessi e nelle condizioni sociali, quanto per l'importanza di rammentare gli effetti prodotti anche in questo piccolo Stato dagli alternati ordinamenti di servitù e di libertà commerciale.

Il Territorio lucchese, fisicamente pittorico, dall'umana industria reso ridentissimo, forzato da copiosi ingrassi e ben diretti lavori a duplicare le annue raccolte se l'irrigazione coadiuvi le opere agrarie, ma nella pianura e nel poggio reso del pari fecondo dal prodigato sudore del solertissimo contadino, avrebbe potuto in ogni tempo retribuire l'industria dei numerosi abitanti colla copia dei suoi moltiplici prodotti, senza il funesto influsso dei malaugurati *ordinamenti annonarii.* Chè nemmeno il governo popolare di Lucca non andò immune dai viziosi ufficii della così detta *Abondanza*, ma furono invece a quel Magistrato rivolte le principali sue cure, e sempre per vane previsioni contro il flagello della fame. Succedè poi al democratico il governo degli Ottimati; i quali col timore che il popolo,

spogliato per sorpresa del potere che esercitava, si levasse a tumulto, intesero a rendersi ligia la plebe col *sistema annonario*, procurandole cioè *pane a buon mercato* anche in tempi di caro, senza darsi pensiero delle altre classi di cittadini sacrificate dagli speculatori.

Trascorrendo le storie lucchesi del sec. XVI trovasi, che fino dal 1586 i mali prodotti dall'*Annona* erano ben conosciuti, ma gli oligarchi padroni del governo non ebbero il coraggio di provvedervi, e piuttostochè svellere dalle radici le cause degli abusi, depauperarono l'erario; procurando bensì di sottrarsi a qualunque accusa di avarizia, col non partecipare giammai alle speculazioni del monopolio.

A quella pertinacia contribuì non poco il pregiudizio di voler conservare inalterate le antiche istituzioni, comecchè manifestamente riconosciute erronee. Il governo lucchese era stato costretto ad ammirare i benefici effetti prodotti nei limitrofi paesi del Granducato dalle *Leggi Leopoldine*, conservate vittoriosamente per venticinque anni a tutela della più illimitata libertà industriale; malgrado però un così luminoso esempio non si pensò in Lucca a riformare il sistema annonario, se non alla caduta del reggimento repubblicano. Conseguentemente negli anni precedenti fu proibita l'esportazione di qualunque genere di derrate fuori del piccolo Stato: in città e nel circondario la vendita del pane era riserbata unicamente al Governo: non potevasi far provvista che di grani forestieri e non del paese, per non rialzarne il prezzo colle provviste: queste si facevano per le cure di un Magistrato rinnuovato annualmente, e composto di nove Senatori al tutto ignari dei prezzi e delle qualità delle derrate, tanto più poi delle accortezze e scaltrezze dei mercatanti e degli incettatori: dal chè derivarono a carico dell'erario continue profusioni di denaro, che impiegato in lavori di pubblica utilità avrebbe servito di vero sollievo al popolo, somministrandogli il mezzo di schermirsi dalla fame colla propria industria.

In quel funesto errore si perseverava dal Governo lucchese nel 1801; anno in cui i francesi, dopo duplici sconfitte e duplicate vittorie, resi arbitri in Italia dal valore del primo Console, promulgarono in Lucca un nuovo Statuto, accompagnato da notabile cambiamento nelle forme repubblicane. Il nuovo Governo tenne ferma la proibizione di estrarre dallo Stato le vettovaglie, ma concedè ai fornai di fabbricar pane con granaglie così nazionali come provenienti dall'estero; a condizione bensì di manipolarlo nelle sole qualità permesse, e di venderlo al prezzo determinato da una

tariffa settimanale, cui servir dovevano di norma le vendite fatte nei precedenti mercati di Lucca e dei paesi limitrofi: e si avverta che il Magistrato pure della pubblica *Annona* fu soggettato alle stesse prescrizioni ingiunte ai fornai, tanto per le qualità del pane, come pel respettivo loro prezzo.

Quel primo passo produsse un miglioramento nell'impasto del pane, in virtù della conceduta concorrenza; e l'Annona non fu più esposta a gravose perdite, cessatole il carico di provvedere al mantenimento di tutta la popolazione: ma le tariffe obbligatorie continuarono a gravitare sopra i consumatori; ciò è tanto vero che se talvolta un qualche fornaio, più accorto o più discreto, volle vendere il pane a prezzo più mite, si attirò contro i più violenti reclami al Governo degli altri venditori, ed il popolo non potè nemmeno profittare della discretezza altrui.

Piacque a Napoleone, come è noto, di formare nel 1805 del Territorio lucchese un Principato per la sorella Elisa; la quale, dovendo in principio trovar mezzi di sostenere la dignità principesca di cui si trovò investita, cedè all'improvvido consiglio di *affittare* la vendita del pubblico pane, rinnuovando indirettamente il *sistema annonario.* Una delle condizioni di quell'appalto fu la concessione all'appaltatore di poter far pane, esclusivamente e di fina qualità, da vendersi però, così il bianco come lo scuro, a prezzi prescritti da una *tariffa.* Vano è il rammentare che quasi tutti i fornai si ritirarono dal commercio; e mentre l'appaltatore poteva impunemente far monopolio sopra il genere di maggior bisogno, gravitava sul Governo l'accusa d'immoralità, per essersi fatto un ramo d'entrata sulla sussistenza del popolo, mentre quel lucro non era realmente che apparente.

Dopo cinque anni di malcontento alcuni onorati Consiglieri palesarono con nobile franchezza gli artifizii producenti così gravi disordini, e dopo avere ottenuto che l'*Annona* tornasse sotto la diretta amministrazione del Governo, fu finalmente essa pure soppressa, con libertà intiera a chiunque di far pane e metterlo in vendita. Invano si fecero giuocare i consueti timori di popolari sommosse: il potere legislativo e l'esecutivo si tennero fermamente concordi: il commercio, rianimato dalla libertà, ricorse alle provviste del mar Nero e dell'Egitto: i timori della carestia si dileguarono: il popolo non trepidò più che potesse mancargli il pane, ed i segni della prosperità pubblica si resero manifesti.

Dopo la caduta di Napoleone, succeduto provvisoriamente nel Governo di Lucca ai Principi Baciocchi il ramo Borbonico di Parma, la Duchessa Maria Luisa aveva provvidamente mantenuta la libertà commerciale; ma negli ultimi mesi del viver suo, circuita da falsi consigli, emanò nel Settembre del 1823 un *Decreto annonario*, in forza del quale;

1.° Non fu più permesso di far *pane venale* che in Lucca, pei consumi della città e di quel circondario;

2.° Fu venduto a prò dell' Azienda pubblica il diritto di fabbricarlo nei paesi più lontani, repartendo a quest' effetto il paese in Circondarii;

3.° Il prezzo del pane fabbricato in città fu sottoposto all' arbitrio di uno speciale Magistrato, che doveva prendere per norma il valore del grano venduto dalle pubbliche amministrazioni;

4.° Il prezzo del pane fatto nei diversi paesi fu lasciato all' arbitrio dei Magistrati delle Comunità.

Dopo il godimento dei manifesti vantaggi della libertà industriale lungamente sperimentato, era troppo naturale che quel decreto eccitasse gravi lagnanze: mossero queste ben anco da soggetti autorevolissimi, ai quali non mancò la generosa fermezza di farne argomento di pubblica declamazione, allorchè alla defunta Sovrana succedeva il Duca Carlo Lodovico. Quel Principe non fu sordo ai saggi avvisi di chi propalava l'errore gravissimo derivato dalla rinnuovazione dell' *Annona*, e con regio decreto tornò ad annullarla: immediatamente risorse nello Stato lucchese, come nel limitrofo del Granducato, la prosperità pubblica: lo dimostrerà chiaramente il seguente Prospetto del prezzo medio con cui possono attualmente acquistarsi i generi di prima necessità, così in Lucca come nei Comuni del territorio.

PREZZO COMPARATIVO DELLE DERRATE

NELLE COMUNITÀ DELL' EX-DUCATO DI LUCCA

PREZZO DEI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ NELL' EX-DUCATO DI

COMUNITÀ	FARINACEI						LEGUMI				VINI		CARNI					POLLAMI E UOVA			
	PANE bianco	PANE scuro	FARINA di granturco	FARINA di castagne	RISO	PATATE	FAVE	FAGIOLI	CECI	VECCE e LENTI	VINO di piano	VINO di colle	BOVE	VITELLA	AGNELLO	PORCO fresco	PORCO salato	POLLI	CAPPONI il pajo di	TACCHINI il pajo di	UOVA la
	Libb 1	Libb 1	Libb. 1	Libb 1	Libb 1	Libb 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Staja 1	Barile	Barile	Libb. 1	Libb. 1	Libb 1	Libb. 1	Libb 1	Libb 5	Libb 10	Libb. 20	Dozzina
Bagno a Corsena	0, 15	0, 12	0, 08	0, 10	0, 25	0, 05	3, 30	5, 80	7, 50	7, 00	3, 00	4, 00	0, 35	0, 35	0, 30	0, 40	0, 50	2, 00	5, 00	—	0, 60
Borgo a Mozzano	0, 12	0, 10	0, 08	0, 08	0, 23	—	4, 00	7, 50	—	—	4, 00	8, 00	—	0, 45	0, 20	0, 37	0, 40	1, 50	3, 75	—	0, 60
Camaiore	0, 12	0, 10	0, 08	0, 05	0, 26	0, 03	5, 00	5, 00	—	—	4, 00	7, 50	0, 40	0, 48	0, 36	0 ,37	0, 60	1, 70	4, 75	—	0, 55
Capannori	0, 12	0, 10	0, 09	0, 09	0, 25	0, 05	3, 10	7, 33	7. 50	7, 50	1, 50	3, 75	0, 30	0, 37	0, 27	0, 37	0, 50	1, 50	3, 75	—	0, 60
Coreglia	0, 15	0, 10	0, 08	0, 09	0, 27	0, 04	3, 25	6, 00	7, 00	8, 00	3, 75	5, 60	—	0, 40	—	0, 35	0, 60	2, 50	6, 00	—	0, 60
Lucca	0, 13	0, 11	0, 09	0, 09	0, 25	0, 05	3, 10	7, 33	7, 50	7, 50	5, 00	7, 50	0, 40	0, 70	0, 35	0, 45	0, 45	1, 50	5, 00	—	0, 60
Pescaglia	0, 12	0, 10	0, 08	0, 09	0, 25	0, 03	3, 00	7, 50	—	7, 50	3, 00	5, 00	0, 40	0, 45	0, 35	0, 40	0, 60	1, 50	5, 00	—	0, 60
Viareggio	0, 12	0, 10	0, 10	—	0, 25	0, 05	3, 00	5, 00	5, 00	—	5, 00	—	0, 35	0, 50	0, 40	—	0, 45	2, 67	5, 33	—	0, 40
Villa Basilica	0, 12	0, 10	0, 08	0, 08	0, 22	0, 03	3, 00	6, 00	4, 50	—	2, 50	—	0, 37	0, 50	0, 30	0, 35	—	1, 50	5, 00	—	0, 60

(*) RIDUZIONI DEI PESI, DELLE MISURE E MONETE LUCCHESI
CON LE CORRISPONDENTI TOSCANE E METRICHE

LUCCHESI		TOSCANE		METRICHE
Libbre	1	Libbre —, once 11 e denari 19	=	*Chil.* — 334
Stajo	1	Staja —, mezzette 31 e quartucci 1	=	*Litri* 24, 430
Barile da Vino	1	Barili —, fiaschi 17 mezzette 2 e quartucci 1	=	*Litri* 40, 208
Barile da Olio	1	Barili 1, fiaschi 3 e quartucci 1 3/4	=	*Litri* 40, 156
Catasta	1	Catasta di braccia cube 24	=	*Steri* 4, 771
Lira	1	Lire —, soldi 17 e denari 7 1/4	=	*Franchi* — 75

LUCCA, INDICATI CON *PESI*, *MISURE* E *MONETE* LUCCHESI (*)

PESCE			LATTE E FORMAGGIO				OLIO E GRASSI				ZUCCHERO, CAFFÈ, DROGHE EC.								COMBUSTIBILI		PIGIONI ANNUE		
			Latte	Burro	Cacio		Olio		Sevo	Lardo	Zucchero		Miele	Caffè		Pepe	[illegible]	Saponi	Legna	Carbone	di una stanza		
nobile	*ordinario*	*baccalà*			*del paese*	*lodigiano*	*qualità* 1.a	2.a			*qualità* 1.a	2.a		*qualità* 1.a	2.a						in	in	in
Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Barile	Barile	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Libb.	Catasta	Libb.	Palazzi	Buone Case	Casette
1	1	1	1	1	1	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		100			
—	—	0, 25	0, 08	0, 80	0, 40	—	66, 00	55, 00	0, 40	0, 55	0, 70	0, 50	0, 45	—	0, 60	0, 45	1, 00	0, 50	17, 20	2, 25	50, 00	70, 00	10, 00
2, 25	0, 25	0, 25	—	0, 60	0, 25	—	60, 00	55, 00	—	0, 45	0, 50	0, 45	0, 25	0, 60	0, 50	0, 45	—	0, 42	22, 50	2, 25	—	[illegible], 50	3, 50
0. 75	0, 35	0, 25	0. 17	0, 70	0, 27	1, 50	55. 00	49, 50	0, 27	0, 37	0, 50	0, 45	—	0, 90	0, 60	0, 50	—	0, 60	13, 00	2, 35	30, 00	15, 00	7, 50
0, 80	0, 30	0, 25	0, 10	0, 70	0, 60	1, 00	66, 00	55, 00	0, 40	0, 50	0, 55	0, 45	0, 30	0, 75	0, 50	0, 50	1, 80	0, 42	15, 33	2, 70	—	10, 00	6, 67
0. 75	—	0, 30	0, 10	0, 60	0, 60	—	66, 00	60, 50	—	0, 55	0, 60	0, 50	—	0, 75	0, 60	0, 50	—	0, 45	10, 00	1, 50	—	5, 75	1, 00
0. 60	0, 30	0, 25	0, 10	0, 70	0. 60	1. 00	66. 00	55, 00	0, 40	0, 50	0, 55	0, 45	0, 30	0, 75	0, 50	0, 50	1, 80	0, 43	18, 00	2, 70	45, 00	37, 50	15, 00
1. 00	0, 25	0, 30	0, 10	0, 60	0. 50	—	66, 00	66, 00	—	0, 60	0, 60	0, 50	—	0, 80	0, 60	0, 60	—	0. 60	12, 00	2, 00	—	15, 00	7, 50
0, 50	0, 25	0, 25	—	0, 67	0, 50	1, 33	66, 00	60, 50	—	0, 50	0, 55	0, 60	—	0, 70	0, 55	0, 40	—	0, 33	14. 00	2, 67	40, 00	50, 00	10, 00
—	—	0, 30	—	0, 50	0, 45	—	60, 50	—	—	—	0, 50	0, 45	—	0, 60	—	0, 50	—	0, 50	10, 00	3, 00	—	5, 00	5, 00

OSSERVAZIONI

SUL PROSPETTO STATISTICO

INDICANTE

IL PREZZO DEI GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

NEI COMUNI DELL'EX-DUCATO DI LUCCA

Collo scopo di dare la massima possibile pubblicità a quei fatti costantemente ripetuti, che con immensa superiorità di convincimento, e perciò assai meglio di qualunque discussione, pongono in chiara luce la necessità e la giustizia di una *liberissima industria*, ci esponemmo forse all'accusa di inavvertite ripetizioni, dato avendo un cenno storico degli ordinamenti *Annonarii* tenuti in vigore nell'antico regime repubblicano e nel dominio mediceo, così nel Proemio a questa IV Tavola statistica come nelle consecutive osservazioni: avvertasi però, che vollesi battere due volte la stessa via, coll'espressa mira di lasciare senza tregua l'incomprensibile pertinacia nel mantenimento di quei vincoli, i quali opprimono l'industria con grave e manifestissimo danno delle popolazioni e degli Stati.

Ora poichè il far succedere ulteriori identici riflessi a questo *Supplemento* esponente il prezzo medio dei generi di prima necessità nel Lucchese, equivarrebbe davvero allo sbaglio non iscusabile di superflue ripetizioni; stantechè la storia annonaria di Lucca nelle sue diverse epoche governative è perfettamente simile a quella del Granducato, reputammo perciò più opportuno e più conveniente di chiudere questo lavoro statistico con alcune speciali ricerche e consecutive induzioni, che non saranno forse immeritevoli della bramata approvazione dei più saggi.

La storia delle *restrizioni* e delle *libertà* nell' industria è singolarissima! Lasciando a parte le investigazioni che far si potrebbero sopra gli ordinamenti prescritti dai Governi dell' età vetuste; le quali costituirono un lungo periodo di usurpazioni, durante il quale non si conobbero che conquiste e schiavitù dei vinti; vengasi piuttosto all' epoca moderna, più che sufficiente, anzi opportunissima, nelle sue moltiplici concitazioni sociali e politiche a far discuoprire la vera causa della tanto mostruosa discordanza degli economisti, fautori alcuni e nemici altri dei vincoli industriali.

Se non vorremo risalire al di là del regno di Luigi XIV di Francia, troveremo che il Colbert volle farsi l' antesignano dei fautori delle restrizioni con tal pertinacia, da procacciarsi una celebrità non bella nel titolo dato dagli economisti ai vincoli annonari di *colbertismo*: ma se il Grivel tentò scusarlo, chiamandolo stimabile per ottime intenzioni ma testardo in modo che fu da esso sconcertato tutto l' ordine economico di una nazione agricola come la francese, più francamente dichiarò lo Smith che a malgrado dei suoi grandi talenti restò ingannato dai sofismi degli speculatori, instancabili nella domanda del *monopolio* a danno dei loro concittadini.

Continuando le investigazioni nella nostra Italia durante il decorso secolo, fino dal 1737 primeggia tra gli scrittori di pubblica economia l' Arcidiacono Bandini, che senza preventivi studii di quella scienza, per solo impulso di innato ingegno nazionale proclamò quei generosi e liberali principii, che più tardi servirono di base alla legislazione Leopoldina. Alzando la voce energicamente quel dotto senese palesò tutte le insidie tese dagli speculatori ai Governi deboli: dichiarò di aver fatto uso di frasi ardite, perchè trattavasi di imporre a soggetti, *contro i quali non vi voleva di meno*: aggiunse, che sullo estinguersi della dinastia Medicea il Governo era migliorato, ma la piaga restava aperta: concluse col dimostrare, che i *monopolisti* erano stati flagello della Toscana, quindi erronei e dannosissimi i consigli dei Ministri che gli avevano protetti.

Non molto dopo il Bandini, verso il 1750 cioè, Broggia di Napoli emetteva nei suoi scritti tali opinioni, da compromettere forse il Ministero di quel tempo: propalava infatti che le gravezze sulle derrate e sulla libera loro circolazione nuoceva ad ogni ramo d' industria ed allo Stato; che i pubblici errori in materia annonaria giovavano a pochi ricchi, ridondando

soprattutto a benefizio dei *monopolisti* protetti. Ma in quella protezione il Ministero anzidetto partecipava? Lo manifestino i fatti accaduti: il Broggia fu esiliato a Palermo per aver propalata la verità; e se prima di morire potè riunirsi alla famiglia, dovè ottenerlo per grazia Sovrana.

Successivamente l' altro napolitano Domenico Cantalupo prese a dimostrare ai *Deputati degli Spedienti* della città di Napoli i danni del sistema annonario; e in un' apostrofe ad essi diretta, porse loro la preghiera di non dare orecchio nè ai timidi suggerimenti nè ai vani schiamazzi di chi avrebbe tentato produr cavilli e sofismi, per ottenere almeno una qualche modificazione alla invocata legge di libertà commerciale, da lasciare sempre aperta una strada alle *cabale del monopolio.*

Al Cantalupo faceva eco il siciliano Saverio Scrofani, dopo avere studiato in Toscana gli effetti della piena libertà, e della restrizione industriale: ei chiamò i vincoli cecità umana; lo dimostrò col notare i gravi imbarazzi di quel Governo, che si costituisce nella necessità di satollare la maggior parte della popolazione con impegno superiore di gran lunga alle sue forze; indi enumerando i disordini che derivan sempre dalle restrizioni a danno del popolo laborioso, con esplosioni che turbano la tranquillità pubblica e rendono talvolta inefficaci le leggi, dimostrò che in mezzo a qualunque concitazione resta sempre impassibile *l' avidità effrenata dei monopolisti.*

Più imbarazzato dei suoi connazionali apparve il Marchese Caraccioli, per essersi impegnato a scrivere di libertà industriale, mentre era investito della dignità di Vicerè di Sicilia. Quel dotto Ministro, professando intimamente le sane dottrine degli economisti toscani, dovè adoprare studiate perifrasi per non urtare direttamente contro il Governo superiore residente nella capitale del Regno; quindi fece talvolta parlare il Necker, col riprodurre le sue massime, e tal' altra si attenne alla citazione di esempii non contrastabili. Chè se non ebbe il coraggio di proclamare una libertà assoluta in ogni ramo d' industria, volle però svelare, che il *Monte di Pignorazione*, esistente allora in Palermo, non era che un *velato monopolio*, il qual poneva nei più gravi imbarazzi i proprietarii e i venditori.

Vano sarebbe il riprodur quì gli argomenti più volte messi in campo, e sempre vittoriosamente, dai toscani economisti, alcuni dei quali scrissero sul terminare del passato secolo ed altri in questa prima metà del corrente; argomenti che furono maestrevolmente riepilogati nelle ultime Memorie di quei dottissimi Georgofili, i quali vollero onorare e festeggiare

il passaggio per Firenze dell' inglese Riccardo Cobden. Ormai è notissimo, che in questa Città del Fiore, la qual si resse un tempo a Comune con Magistrature di Artigiani, in fatto di economia sociale e politica si aberrò talmente, che per lunghi anni i così detti *Ufiziali di Piazza* mantennero l' uso ridevole di ascendere con solenne formalità nell' alto della Torre di Orsanmichele nella mattina de' 3 Febbrajo, per osservare lo stato delle suburbane campagne, e prender consiglio da quella fugace occhiata di lontani cereali erbacei, per commettere o nò grani al di fuori! È noto altresì, che l' arbitraria intrusione del Potere governativo nei traffici commerciali, ereditata e conservata dalla dinastia Medicea, tenne oppressa la nazione con regolamenti, magistrati, privative, appalti, vincoli, direzioni e ispezioni, e che sebbene tutto ciò fosse la cagione manifesta delle frequenti carestie e della miseria popolare, ciò nondimeno era colpito come un reprobo chiunque avesse ardito dubitare dell' utilità di quei barbari provvedimenti. Di celebrità finalmente, da veruno ormai non più ignorata, addivenne l'epoca, faustissima per noi Toscani, della Legislazione Leopoldina, che tutti distrusse i vincoli, e libertà pienissime concedè all'industria. Ma da tutte le avvertenze di sopra enumerate debbesi dedurre la finale conclusione, che ove pretendesi di contrariare la giustizia e la natura stessa con imbarazzi e vincoli opprimenti l' industria, ivi predomina sempre un arbitrario potere governativo, che direttamente o indirettamente protegge i monopolisti, e talvolta con essi parteggia, occultando il vero all' Autorità suprema con simulati timori e scaltri sofismi.

Dai quali non si lasciò già illudere il più volte encomiato Granduca Pietro Leopoldo; ma come padre amorevole inteso al bene dei figli suoi, quantunque alcuni riottosi ed altri assai ingrati, volle tutti egualmente partecipi al godimento della prosperità pubblica, *dandole vita col bando dei privilegii e del monopolio.* Notabilissimo è il modo, con cui il Presidente Dupaty esprimer volle la sua ammirazione, dopo essere stato ammesso da quel Principe immortale a confidenziali dialoghi: le espressioni dell' onorevole Magistrato francese si citeranno letteralmente, non tanto per la loro singolarità, quanto per l' oggetto di prevenire qualunque accusa di adulazione, che potesse esserci diretta dai meno istruiti e dai più indiscreti: *Le Grand-Duc est heureux, car ses peuples sont heureux, et il croit en Dieu!* (1)

(1) *Lettres sur l' Italie en* 1785. Lettre XXV. —

Chè se si vorranno chiaramente conoscere i principii economici dall' augusto nipote, ora regnante, professati, ricorderemo a chi lo ignora, e a chi lo avesse dimenticato, come nell' anno medesimo in cui succedeva all' amatissimo *Ferdinando III*, restando in vigore nel Granducato un vincolo con privativa, danneggiante l' industria agricola, la *Tassa* cioè *del Sigillo delle Carni e dei Proventi dei Macelli*, fu sollecito nello abolirla, perchè contraria alla Legislazione economica stabilita dall' Avo, dichiarando solennemente: *Che la pubblica prosperità vien prodotta dalla somma di tutte le industrie individuali eccitate da una libera e leale concorrenza, e che grave danno arrecano i privilegii e le privative, le quali abbagliando con molti lucri in alcuni punti, spargono oblio sopra tutti gli altri lasciati nell' oscurità* (1). Sono queste le massime del Principe che regna in Toscana: qual meraviglia se ad onta delle concitazioni politiche che agitarono tutta Europa, si continuò a goder tra noi il frutto appunto di quella prosperità popolare, che le leggi del primo Leopoldo produssero, e gli ordinamenti dei Successori provvidamente conservarono!

(1) *Motuproprio* degli 11 Novembre 1825.

TAVOLA V.

PROSPETTI COMPARATIVI

DELLA

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALLA SUA FONDAZIONE FINO AI TEMPI MODERNI

POPOLAZIONE DI FIRENZE

PROEMIO

Non senza valide ragioni i moderni scrittori di Statistica si mostrarono solleciti di pubblicare lo stato numerico ed il movimento della popolazione in quella capitale, cui ciascheduno di essi apparteneva. Siccome il numero degli abitanti è tenuto generalmente per termometro politico della bontà dei Governi, era naturale che gli economisti gareggiassero nel dimostrare l'andamento più o meno progressivo della popolazione in quello Stato, che con documenti statistici imprendevano ad illustrare.

E per vero dire, se si consulteranno i più saggi e più disappassionati tra gl'italiani scrittori di scienze sociali, li troveremo concordi nel professare la massima fondamentale preindicata. Dimostrò, prima di ogni altro, il celebre Arcidiacono senese *Bandini*, che ove il Potere Legislativo si limiti a pochi e semplicizzati ordinamenti, contrariando il meno possibile la natura e lasciando libera l' industria, prospererà il paese per copiosi prodotti di suolo e *progressivo numero di abitanti.* Aggiungeva il *Genovesi*, che la popolazione formar deve la principal cura dell' impero civile, costituendo il fondo sostanziale della robustezza della nazione. Rettificava le idee su tal proposito il dottissimo *Verri*, ammettendo bensì che la forza di uno Stato debba misurarsi dal numero degli abitanti, purchè però vi campino la vita ben nudriti, e purchè soggetti ad un paterno regime. E siccome il *Galiani*, passionato per la popolazione progressiva, aveva additati i mezzi di accrescerla; colle buone leggi, cioè, colla virtù militare, coll'equa repartizione dei tributi, colla libertà dell'industria; il *Briganti* gli faceva eco, aggiungendo saggiamente, che la consistenza del corpo politico nazionale dovesse mantenersi vigorosa col numero delle forze provenienti dalle molte popolazioni, ma col provvedere altresì al coltivamento dei talenti per mezzo di una buona istruzione popolare. Per altra via giungeva il *Filangeri* ad una non meno lucida dimostrazione

dello stesso principio, additando gli ostacoli che contrariano l' aumento della popolazione, nei lati fondi, nelle cumulate ricchezze in mani morte, nelle soverchie gravezze, nei modi violenti di esigerle, nel mantenimento di truppe inutilmente numerose, nella pubblica incontinenza. Finalmente il *Palmieri* sottoponeva l'articolo della popolazione a disamine talmente sagge e sottili, da convincere qualunque Governo dell'importanza, anzi della necessità, di tener dietro al suo movimento, e principalmente poi nella capitale dello Stato.

Riepilogando le argomentazioni degli economisti del decorso secolo; i quali però furono maestri ai moderni; ed altre aggiungendone molto ingegnose, il celebre *Gioja* svolse più estesamente la serie degli usi, ai quali deve servire la cognizione del numero degli abitanti. Ma l'immortale *Romagnosi*, riconducendo la Statistica entro i suoi veri confini con raffinato ordinamento, costrinse i Governi allo studio ponderato dei periodici censimenti, non più delle sole provincie, ma delle località più popolose ancora, e in singolar modo delle capitali, impiegando la forza insuperabile della ragione e la luce della verità per dimostrare la potenza direttrice della statistica plenaria.

Il conoscer dunque la popolazione delle città primarie ed il suo periodico movimento è di una somma importanza. Ma l' influenza di un gran numero di abitanti, riuniti, ristretti e quasi compressi in un sol punto, è forse articolo di politica economia da riguardarsi come cosa di lieve momento?

Se il celebre investigatore delle cause della grandezza e della decadenza dei Romani, il Montesquieu, avesse preso di mira anco la popolazione di Roma, si sarebbe forse convinto che al numero degli abitanti quella eterna città fu essenzialmente debitrice dei suoi primi successi sopra gli altri popoli dell'Italia; successi meno facili ad ottenersi di quei che più tardi la resero signora del mondo conosciuto. Roma era riconcentrata nelle sue mura, e i vinti in essa trasportati recavano progressivo incremento alla forza dei conquistatori. Avvertiva quindi saggiamente il Conte di Lamarque, che se gli Etruschi e i Sanniti restarono soggiogati, ne fu causa principale di starsene divisi i primi in dodici *Lucomonie* quasi indipendenti tra di loro, e gli altri in tre *Federazioni*: mentre in Roma, ove ai tempi dei primi Re non potevano mettersi in armi che 45,000 cittadini, nel quinto censimento eseguito (giusta il ricordo trasmessoci da Fabio Pitto-

re) sotto il Consolato secondo di Valerio, erano 130,000 gli uomini atti a portar le armi, senza comprendere in quel numero gli schiavi, i manifattori, e tutti gli altri esenti dal servizio militare. Chè se il Vossio diede a Roma imperiale un'estensione esagerata, certo è che nel censimento del 667 dalla sua fondazione, il numero dei *cittadini*, senza computo degli schiavi, ascese ai 460,000.

Non è malagevole il comprendere l'energica influenza esercitata nel corpo sociale da quella potentissima città, e come tutte le nazioni conquistate gravitassero verso quel centro fatale, ove risiedeva la suprema autorità arbitra dei destini dei popoli e dei Re; tanto più che la vittoria aveva in Roma ammassate le spoglie del mondo, e una scelta politica facendone un Olimpo di tutte le divinità create dall'umana fantasia, vi attirava i credenti di ogni religione.

Ma quelli erano tempi di conquiste, ossia di usurpazioni: e sebbene le memorie dei popoli antichi possano servire di tema anco oggidì, perchè fan parte delle umane esperienze, le condizioni però delle società moderne variarono sostanzialmente; quindi avvenne che tra gli economisti le opinioni restarono divise, parteggiando alcuni per la massima che uno Stato aver debba la capitale molto popolosa, e riguardando altri come molto più utile l'equa repartizione degli abitanti per le provincie, senza soverchia centralizzazione in un luogo solo.

Restringendo le osservazioni alle primarie capitali europee, non può negarsi che Londra, colla sua popolazione ormai superiore a quella di tutto il Granducato di Toscana, non sia addivenuta un centro d'industria, di splendore e di ricchezze tali, da esercitare la più potente attrazione sulle Isole Britanniche, e che nei più remoti angoli del globo non abbia acquistato predominio col suo commercio. E se in Parigi continuasse l'aumento progressivo degli abitanti come in quest'ultimo periodo, non sarebbe punto improbabile, che col volger degli anni quella primaria città della Francia giungesse ad emulare la capitale dell'Inghilterra, sebbene questa racchiuda il *decimo* degli abitanti del Regno Unito, mentre l'altra ne contiene appena la *quarantesima* parte.

Dei quali ingrandimenti il prelodato Conte di Lamarque volle dichiararsi fautore passionato; ed attribuendo a vedute di meschina politica gli ordinamenti, con i quali Elisabetta e Cromwell e Carlo II si opposero alla soverchia estensione del ricinto di Londra, dichiarò che identici pre-

giudizii avevano impedito nel secolo XVII il dilatamento dei confini di Parigi, perchè i Re Borbonici, con vana inquietudine, vedevano spopolarsi il rimanente del Regno, per la propagatasi ambizione tra i più facoltosi di trasferire il domicilio nella capitale. Frattanto è da avvertirsi, che quel ragionamento era accompagnato dalla dimostrazione dell'importanza di aver le città primarie molto popolose e *fortificate*, ossia munite di numerosa soldatesca, e il propugnatore di quella massima era un Generale d'armata. Non tutti gli economisti però faranno eco a quell'asserto: anzi alcuni vi si opporranno energicamente, adducendo a loro difesa ragioni non men valide, o per lo meno egualmente meritevoli di pacata considerazione.

Citeremo tra questi il Ferry; il quale avendo impreso a discutere l'argomento importantissimo delle divisioni politiche dello Stato, ed essendo disceso a specificare il passaggio fatto in Francia dal reparto territoriale delle antiche 36 *Provincie* in 85 *Dipartimenti*, lamentò francamente quella esuberanza di divisioni, e giustificò la sua opinione con ponderati ragionamenti. Dichiarando che l'esperienza moderna è tutta in favore delle grandi divisioni politiche, per la maggiore facilità di far coincidere tra di loro i diversi reparti topografici colle diramazioni del servizio amministrativo, ne trasse l'utilissima conseguenza, che se gl'Istituti dell'istruzione superiore, e le grandi officine di certi mestieri acquisteranno un progressivo sviluppo nei Capiluoghi di *Dipartimenti* vasti, nessuno dei limitrofi vorrà restare al di sotto, e ne nascerà un'utile gara di emulazione. Senza di che, la formazione di vasti reparti territoriali *sarà per lo meno il miglior mezzo di raffrenare l'accrescimento eccessivo della Capitale, la spopolazione consecutiva delle Provincie, e la concentrazione in un luogo solo di una moltitudine di lavori, che potrebbero eseguirsi altrove forse con maggiore esattezza, ma certamente poi a più basso prezzo.* Sembra dunque che l'Assemblea francese, nel sopprimere le antiche provincie, cedesse troppo facilmente alla seducente idea che Parigi pervenisse a gareggiare in grandezza con Londra: accadde intanto che il genio delle arti, trovando nella popolosa capitale un ricco alimento, ivi si trasferì, preceduto dall'ambizione e dal di lei numeroso e brillante corteggio. Ma ben poco produttivi, secondo il Ferry, riescirono quei forzati acquisti, fatti dalla città primaria a spese dei Dipartimenti: le ricchezze che andarono a cumularsi in un solo punto, avrebbero forse potuto essere impiegate più fruttuosamente, se con minore allontanamento dalla loro sorgente, fossero state applicate

direttamente ai mezzi di produzione delle materie prime, sparsi sopra tutta la superficie territoriale dello Stato. A quel dotto economista francese sembrerebbe insomma molto più utile e più importante di moltiplicare i centri dell' attività, compartendo alle città di terzo ordine i mezzi necessarii per elevarle al rango secondo, anzichè impiccolirle, per soverchio centralizzamento nella capitale. Se questa sia l' opinione più giusta, e perciò preferibile, a noi non spetta il giudicare: vollesi bensì premettere tutto ciò alle investigazioni statistiche che ora faremo, perchè dal risultato delle medesime possa ognuno trarre gli argomenti i più consentanei ai professati principii. Avvertiremo intanto, che le materie da trattarsi in questo Prospetto statistico saranno repartite in cinque *Sezioni*, corrispondenti ad altrettanti periodi storici, l' uno dall' altro ben distinti, cioè; nel 1.° *Periodo*, dall' origine di Firenze al 1450, saranno compresi quei pochi cenni tradizionali, che si sono potuti raccogliere negli antichi Cronisti; nel 2.° incominceremo ad esporre i risultati desunti dai Registri genetliaci del Battistero di S. Giovanni negli ultimi otto decennii della fiorentina Repubblica; nel 3.° abbracceremo il movimento della Popolazione nei due secoli del Principato Mediceo; nel 4.° si additerà l' aumento progressivo della popolazione predetta dall' arrivo in Toscana della regnante Dinastia Austriaco-Lorenese fino al 1818, comprese le due dominazioni intermedie Borbonica e Francese; nel 5.° finalmente offriremo il transunto dei Registri dello Stato Civile, nei primi tre decennii decorsi dopo la istituzione di quel-l' Uffizio.

I.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALLA SUA FONDAZIONE

FINO AL MCCCCL.

I.

RICERCHE

SULLA POPOLAZIONE ANTICA DI FIRENZE

DALLA PRIMITIVA SUA ORIGINE

FINO AL MCCCCL.

Il Principato del Granduca Leopoldo I fu un prezioso periodo di vera sapienza governativa: altre volte ciò annunziammo; frequentemente si offrirà l'occasione di ripeterlo, e sempre lo faremo con sodisfazione gratissima! Tra i sommi pregii di quell' ottimo Sovrano, si rese notabile la destinazione dei migliori ingegni all' impiego speciale che a ciascuno di essi meglio conveniva. Con tal norma il dotto ecclesiastico Marco Lastri fu nominato alla dignità di Proposto del Batistero Fiorentino, ed egli erigeva indi a non molto un monumento di gratitudine al regio patrono, dedicandogli un'erudita collezione di *Ricerche sull' antica e moderna popolazione di Firenze per mezzo dei Registri del Batistero di S. Giovanni dal* 1451 *al* 1774; opuscolo eruditissimo, che con molta fiducia in queste nostre investigazioni potremo consultare.

Ma primieramente, in mancanza assoluta di monumenti storici, rendesi necessario di stabilire sopra basi di congetture della massima possibile probabilità, e perciò rinunziando alle sottigliezze poetiche di alcuni filologi, qual fosse il primitivo perimetro delle mura di Firenze, e come in epoche diverse esse fossero ingrandite, ad oggetto di poter tener dietro con sicurezza all' aumento progressivo della sua *popolazione*. Qui cade in acconcio di riprodurre in poche linee, ciò che diffusamente fu scritto nella *Firenze Illustrata* da un Letterato di somma erudizione, ma ligio an-

ch' esso alle speciose ipotesi degli etruscomani che lo avevano preceduto, e perciò non troppo autorevole per chi non ammette nelle cose storiche la guida sempre incerta, anzi infedele, dei sistemi congetturali.

I due primi volumi della predetta *Firenze Illustrata* ridondano di erudizione, e contengono un tesoro di recondite notizie patrie: se nonchè l'Abate Vincenzio Follini che le raccolse, non potè resistere all'incentivo delle sottili argomentazioni del celebre Giov. Lami in proposito di origini etrusche. È notissimo che i vecchi fiorentini cronisti, non avendo trovato il minimo sostegno di monumenti, e nemmeno di tradizioni storiche, per dare a Firenze un'origine tanto remota, concorsero nell'opinione, che sia stata fondata sul cadere della romana Repubblica: Ricordano Malespini e Melchiorre Stefani, ai tempi di Silla; opinione saggiamente rettificata da Coluccio Salutati e poi da Vincenzio Borghini; il Villani e il Boninsegni, per comando di Cesare, di Pompeo, di Macrino e di Marzio: l'Ammirato, sotto i Consoli Lepido e Planco. Alle quali differenze il Macchiavelli, con sommo accorgimento, aveva dato un giustissimo accordo, dichiarando che i fondatori di Firenze erano *ab antiquo* discesi da Fiesole, e che i Romani deducendovi poi una colonia, avevano promosso l'ingrandimento di quel borgo o villaggio, forse ricingendolo fin d'allora con mura. Ma poichè il fervido ingegno del Lami era trasvolato ai secoli vetusti, dando a questa nostra città per fondatori i *Fenicii*, il Follini di ciò non pago aggiunse, che essi la trovarono già abitata dai *Lidii*, tentando con ciò di far credere, che la sua fondazione abbia preceduto di mezzo secolo l'arrivo di Giano in Italia; di circa due secoli la caduta di Troja; di 217 anni il primo re conosciuto della Lidia pertinente alla razza degli Eraclidi, ossia di Argonte!

Vagheggiando l'idea di un'origine più che vetusta, non può far meraviglia che il predetto Follini abbia dato alla sua Firenze dei Lidii un primitivo ricinto molto più vasto di quello ordinariamente chiamato *primo cerchio*, e conseguentemente un ragguardevole numero di abitanti. Ma se le supposizioni di simil fatta sono innocue, non ne verrà per conseguenza che debbano cecamente adottarsi, senza riguardo alcuno alle leggi della sana critica. Conchiuderemo perciò col dichiarare, che dalla fondazione di Firenze fin verso la metà del secolo VI, quando cioè queste nostre contrade furono invase e devastate dalle barbare orde di Totila, non restaci altra tradizione del numero degli abitanti di Firenze, se non quella di cui prese registro il Villani; il qual sebbene avesse prestato fede alla supposta e non

vera total distruzione della città per sanguinario comando di quel feroce invasore, narrò che di quel tempo in essa si contavano 22,000 uomini atti a portare le armi. Ora siccome egli specifica altrove quel computo, intendendo di comprendervi i *maschi* tutti dai 15 ai 70 anni, e poichè fin d'allora il numero degli uomini superava del 4 per cento circa quello delle *femmine*, potrà dedursene l'approssimativa, ma non inammissibile conclusione, che verso il 550 dell'E. V. si contavano in Firenze

Uomini atti alle armi	»	22,000
Fanciulli e Vecchi	»	9,120
Femmine.	»	29,880
Totale . . .	»	61,000 circa

Da quell'unica tradizionale notizia del numero degli abitanti di Firenze nel medio evo, e dalla necessità di brancolare nella caligine storica dei tempi posteriori durante un lungo periodo per rintracciarne una consimile, ci troviamo risospinti nell'esame della già tocca questione delle varie grandezze della città, ad oggetto di poterne dedurre un qualche indizio sulla sua popolazione. Fu di sopra notata la giudiziosa avvertenza degli storici fiorentini, di non doversi ritenere per *primo* il vecchio ricinto di mura, perchè fu così chiamato dall'essersi perduto qualunque vestigio del cerchio primitivo, forse per le devastazioni prodotte dal ferro delle orde longobardiche dopo la metà del secolo VI; quando piuttosto non debba ammettersi come molto probabile il dubbio venuto in mente al Manni, che il precitato ricinto non fosse murato, sebbene al Lami piacesse di crederlo anzi *turrito* e per opra dei Tirreni! Comunque sia, dopo la costruzione o ricostruzione delle mura eseguita sul cadere del secolo VIII, aveva Firenze per suburbj il Borgo dei Greci, quello degli Albizi, l'altro di S. Lorenzo, S. Pancrazio e SS. Apostoli, e ciò nondimeno il Malespini, che dettò la sua storia anteriormente al Villani, affermò che quel rifacimento fu *maggiore* e più bello del circuito antico: quell'asserto sarà forse gratuito, perchè accompagnato da una qualche contradizione; certo è però che il numero delle famiglie urbane doveva di quel tempo esser molto ristretto, specialmente quando si ammetta, che il *secondo* cerchio, eretto verso il 774, fosse tenuto entro confini più ristretti del *primo*.

Nel successivo spazio di oltre tre secoli sembra che poco aumentasse la popolazione di Firenze. Narrano infatti i Cronisti che i Fiorentini, accortisi di non potere aumentare in potenza per la soverchia vicinanza dell'emula città di Fiesole, deliberarono impadronirsene e rovesciarne la rocca, costringendo in tal guisa i suoi abitanti a cercarsi altrove un ricovero. Se la devastazione della vetustissima Fiesole accadde nei primi anni del secolo XI, o sivvero un secolo dopo come opinò il Lami, non può formar per noi oggetto di discussione: basti il ricordare che le mura del *secondo* cerchio (o *terzo* che voglia chiamarsi), furono incominciate secondo il Malespini nel 1088, e che esse chiusero entro il nuovo ricinto il Borgo dei Greci, il Borgo S. Piero o degli Albizi, e il Borgo S. Lorenzo; poi distendendosi fino al Ponte alla Carraja, si estesero oltr'Arno a S. Spirito e S. Felicita, e salendo sulla Costa andarono a ricongiungersi al Ponte ora detto delle Grazie. Vero è che secondo alcuni a quel nuovo ingrandimento diè impulso il timore, che venendo il terzo Arrigo ai danni della Chiesa, potesse assaltar Firenze che per essa parteggiava; tutti però concordano nel supporre, che non per sola maggior difesa quella ricostruzione fosse eseguita, ma principalmente pel notabilissimo aumento degli abitanti, prodotto dalla discesa delle fiesolane famiglie, dopo la rovina della città loro.

Nei due secoli posteriori resi i Fiorentini sempre più baldanzosi dalle vittorie riportate sopra i signorotti del Contado, e poi contro le altre toscane Repubbliche, trovandosi in gran prosperità, ed accrescendosi notabilmente il numero degli abitanti, fatti ascendere dall'Ammirato ai 120,000, deliberarono di costruire il cerchio attuale, portandone il diametro dalla Porta alla Croce a quella del Prato ad un miglio e tre quarti circa, e da Porta a S. Gallo alla Romana a miglia due intiere. Quest'ultima ricostruzione fu protratta dal 1284 al 1327: verso il qual tempo ricomparisce nei vecchi Cronisti una notizia discretamente specificata sullo stato della popolazione fiorentina.

Quì giovi il ricordare che Gio. Villani fu uno dei deputati alla edificazione di una parte delle mura attuali; e siccome fu diligentissimo quanto altri mai nel registrare le cose dei tempi in cui viveva, possiamo con piena fiducia annunziare la prima volta il numero reale degli abitanti di Firenze nella prima metà del secolo XIV. Narra quel celebre storico che nel 1338, dopo la guerra con Mastino della Scala, aveva Firenze 25 mila uomini atti a portare le armi (dai 15 ai 70 anni), tra i quali 1500 di nobili e potenti famiglie. *Histimavasi* (sono sue parole) *havere in Firenze*

da 90 mila bocche tra huomini e femine e fanciulli, per l' aviso del pane bisognava al continovo alla città . . . . . . ragionavasi havere comunemente nella città da 1500 huomini forestieri, viandanti e soldati, non contando nella somma della cittadinanza religiosi, e religiose rinchiuse . . . . . Troviamo dal Piovano che battezzava i fanciulli, imperocchè per ogni maschio che battezzava in S. Giovanni, per havere il novero, mettea una fava nera, e per ogni femina una bianca, ch' erano l' anno in questi tempi dai 5800 *in* 6000, *avanzando le più volte il sesso masculino da* 300 *in* 500 *per anno.*

Ponendoci ora sulle norme dell' eruditissimo Lastri rifletteremo col medesimo, che se dal numero dei nati si vorrà argomentare quello degli abitanti al 4 per cento, bisognerà concludere che il Villani non solamente non eccedè nello assegnare a Firenze circa i 100 mila abitanti, secondochè si può dedurre dalle sue dichiarazioni, ma formando un calcolo sopra i 5800 battezzati, egli anzi avrebbe diminuiti gli abitanti di 40 mila circa.

E non sembri esagerata una tal supposizione, stantechè dopo pochi anni ci si offre a sostenerla il Boccaccio il quale descritto avendo colla nota commovente eloquenza la memorabile peste del 1348, dichiarò che quel flagello tolse di vita 100 mila anime; 60,000 cioè (dice il Palmieri) dentro le mura urbane e 40,000 nel contado. Che se a taluno sembrò esagerata e quasi poetica la preindicata enumerazione, sappiasi che altri Cronisti, tra i quali Melchiorre Stefani, si trovarono quasi concordi; quindi Firenze aveva in allora, per lo meno, oltre ai centoventimila abitanti: il Rondinelli infatti, specificando che quella morìa ne aveva colpiti i *tre quinti*, venne a confermare anch' esso ciò che fu scritto dagli Storici che lo precederono.

Quì ne spiace di dover continuare le nostre indagini attraverso i funestissimi ricordi delle pestilenze, che travagliarono Firenze con tanta frequenza nel secolo XIV e nel successivo; ma qual' altra via resterebbe aperta, per giungere alla prefissa meta di poter conoscere lo stato della popolazione fiorentina in tempi nei quali per gli atti di stato civile non era destinato registro alcuno? Delle famiglie di città e di quelle del contado i vecchi Cronisti non fecero menzione, se non quando la Repubblica mandò fuori genti armate, o allorchè i contagii menarono strage sul popolo: conseguentemente fu forza appigliarsi a quest' ultima mal' augurata guida, per rintracciare nelle storie fiorentine un qualche dato, con cui poter supplire alla mancanza dei documenti, fino alla metà del secolo XV.

Scrisse il Rondinelli, e lo ripetè con utili aggiunte il Del Migliore, che dal 1325 al 1450 non meno di *quattordici* volte si svolsero in Firenze i germi micidiali di morbi contagiosi. Otto anni prima della rammentata notissima moria del 1348, durante l'altro flagello che i Cronisti appellarono *fiera pestilenzia* furono *sepolte in città*, secondo il Rondinelli, 16,000 persone, la maggior parte *principali* e *nobili*, e il precitato Migliore aggiunge, che quella cifra numerica rappresentava il *sesto* della popolazione; questo però fu errore manifesto, opportunamente corretto dal Palmieri, il quale aveva già dichiarato, esser perita la *decimasesta* parte dei fiorentini, non già 16,000: *pestis Florentiae XVI urbanae multitudinis extinsit.* Ed infatti, se il 16,000 avesse rappresentato il *sesto* dei cittadini, e il loro numero per conseguenza non avesse oltrepassato i 96,000, come potevano formarne le *tre quinte* parti i 60,000 che morirono dopo soli otto anni!

La successiva peste del 1363 non fu universale, limitandosi a dire gli storici che *dove toccò una casa e dove un' altra.* Ma nel ricomparire che essa fece nel 1374, dichiararono quei Cronisti, che il numero dei morti ascese a 7,000 dei 60,000 allora esistenti in Firenze. E poichè nove anni più tardi, nel 1383 cioè, un altro contagio rapì dai *dugento* ai *quattrocento* fiorentini al giorno, molti dei superstiti ripararono in Romagna, i più in Forlì, e ben pochi restarono in città.

Sul cominciare del secolo XV, quando fu ricondotta in Firenze da una fanatica orda di pellegrinanti quella pestilenza, che dal loro abito e nome fu detta la *Morìa dei Bianchi*, l'eccidio da essa fatto, secondo il Rondinelli, fu di 30,000, e lo Spinelli aggiunge, sopra *un terzo dei corpi.* Dunque il Migliore cadde in un secondo gravissimo sbaglio, col dire che questo ottavo contagio, reso celebre dal caso di Ginevra degli Amieri, condusse al sepolcro *tremila* solamente, poichè essendo mancati dai *trecento* ai *quattrocento* al giorno (Rondinelli), la sua durata sarebbe stata di soli dieci o dodici giorni.

Nel 1411 ripullulò il germe dei pestilenziali miasmi, e non meno di 400 fiorentine famiglie, prese dallo spavento, trasferirono il domicilio in Pisa ed in Pistoja. Tre anni dopo, una mortalità di circa 200 al giorno rapì altri 16,000 cittadini. Che se i successivi tre contagii del 1423, del 1430 e del 1437 sembra che attenuassero di malignità, poichè furono molto meno micidiali, e se altrettanto può dirsi del morbo così detto *dell'Anguinaja*, sviluppatosi nel 1449 e cessato nell'anno successivo con poca

mortalità, si dovrà nondimeno concludere, che nel discorso periodo la numerosa e progressiva popolazione fiorentina del secolo XIII, sotto il flagello delle pestilenze (ripullulate in città del 1325 al 1450 per *quattordici* volte), restò decimata in modo, che solamente ai nostri giorni potè risalire all' antica sua floridezza.

Riepilogando intanto ciò che ne fu dato di poter raccogliere, non già da documenti autentici, ma dalle storiche tradizioni che ci trasmessero gli antichi Cronisti, dai primitivi tempi fino alla metà del secolo XV, avremo il breve epilogo contenuto nel Prospetto seguente.

CENNI TRADIZIONALI

SULLA

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALLA SUA FONDAZIONE FINO AL MCCCCL

NEL SECOLO VI

Nell'invasione di Totila, verso il 550, sembra che si contassero in Firenze

Uomini atti alle armi (Villani) 22,000
Fanciulli, Vecchi e Femmine 39,000

Totale. 61,000

NEL SECOLO XIII

Mentre ricostruivasi il 3.° Cerchio di mura nel 1299

Uomini atti alle armi (Ammirato) . . . 30,000
Fanciulli, Vecchi e Femmine. 90,000

Totale. 120,000

NEL SECOLO XIV

Dopo la guerra con Mastino della Scala, nel 1338

Uomini atti alle armi (Villani) 25,000
Fanciulli, Vecchi e Femmine. 65,000
Religiosi e Soldati 10,000

Totale. 100,000

Alla comparsa della *Peste Nera* del 1348

Totale degli abitanti (Villani) 120,000

Nello sviluppo del 6.° Contagio (1374)

Totale degli abitanti (Rondinelli). . . . 60,000

NEL SECOLO XV

Nel 1450, quando scoppiò la peste detta *dell' Anguinaja*, desumendolo dal numero annuo dei nati (Lastri)

Totale degli abitanti. . . . . 55,000?

II.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAI PRIMI REGISTRI GENETLIACI DEL BATISTERO

FINO AL PRINCIPATO MEDICEO

OSSIA

DAL MCCCCLI AL MDXXX.

II.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

NEGLI ULTIMI VIII DECENNII DELLA REPUBBLICA

DAL MCCCCLI AL MDXXX CIRCA

1

Avvertenze Preliminari.

Il Pievano dell'insigne fiorentino Batistero di S. Giovanni, verso la metà del secolo XV, sostituiva alla troppo semplice e poco utile costumanza di prendere ricordo dei battezzati con *fave*, l'uso regolare delle *Tavole genetliache*. Quel primo segno di civiltà migliorata era consentaneo alle variate condizioni dei tempi. Giovi il ricordare, che nel secolo precedente Franco Sacchetti aveva aspramente lamentata la troppo negletta disciplina ecclesiastica, narrando che alcune chiese andavano in rovina per mancanza di restauri, e che ad altre si lasciavano dischiuse notte e dì le porte, per risparmiare la meschina spesa di un piccolo serrame: e quella era appunto l'epoca in cui per avere il novero dei battezzati, era messa una fava *nera* per ogni maschio, ed una *bianca* per ogni femmina.

Ma Cosimo Medici, il *Padre della Patria*, e più giustamente il Pericle della Repubblica fiorentina, nel dare i primi saggi della domestica munificenza verso le Belle Arti, si segnalò specialmente nelle ampliazioni, negli ornamenti, e talvolta nelle fondazioni di sacri templi, dotandoli altresì di cospicue rendite; quindi sembra che anco il Clero ambisse mostrarsi sollecito di corrispondere a quelle pie beneficenze con alcune riforme nella

disciplina soverchiamente negletta: e tra queste fu molto utile al certo l'apertura nel Batistero di regolari registri; nel più antico dei quali, deponeva il Cappellano Battezziere la dichiarazione, che tal nuova costumanza era stata suggerita dal desiderio di rendere alla patria quell' atto di buon servizio.

Se nonchè in principio non trovasi aggiunto al nome del battezzato che quello del padre e dell'avo, e talvolta la loro condizione sociale, ma le indicazioni della madre e dei padrini, e i respettivi loro cognomi, compariscono assai più tardi; per cui debbono ritenersi i più vecchi registri come incompleti. Vero è che l'uso dei cognomi non si propagò se non nel secolo XVI, generalizzandosi poi nel successivo. All' epoca delle prime registrazioni dei battezzati, e tanto più anteriormente, ignorasi se le famiglie presero i casati dalle armi, oppure i distintivi speciali di dette armi dai cognomi. Comunque sia era necessario appartenere alla milizia di classe nobile, o ad onorevoli togati, o sivvero a popolani che avessero esercitati i supremi ufficii della Repubblica, per avere arme gentilizia e casato. È anzi da notarsi l' esaltato spirito aristocratico del precitato novellatore del secolo XIV Franco Sacchetti, il quale lagnavasi mordacemente che *ogni tristo volesse far arme e far casato, sebbene il padre suo fosse stato trovato all' Ospedale*; quasichè lo assumere il contrassegno men dubbio di distinzione tra una famiglia e l' altra, quale è il *cognome*, fosse stato un delitto politico in tempi nei quali gli artigiani, non esclusi i calzolai e i beccai, aspirar potevano alle magistrature. Lasciando dunque a parte l' *abuso* dell' arme gentilizia, fino dai tempi dell' eruditissimo Vincenzio Borghini sostituito al riservato gentil costume delle più distinte famiglie, ed ora poi ridotto a ridevolissima intemperanza speculativa; la scelta di un *casato*, universalmente adottata nel secolo XVII, dovrà riguardarsi come importantissima e necessaria e principalmente pei Registri di Stato Civile; essendo questa infatti una delle cause che ci faranno andare a tentone nel ricercare la totalità ed il movimento della popolazione di Firenze nel periodo che ora discorriamo, colla sola scorta del numero dei battezzati in S. Giovanni.

Debbesi bensì avvertire, che fino dal principio fu ivi preso ricordo degli *esposti* o *gettatelli* nello *Spedale degl' Innocenti* già aperto nel 1444, come pure di quello di *S. Maria della Scala*, che non fu riunito all' altro se non nel 1535: ed anco i figli *naturali* erano registrati, quando però piaceva al padre di denunziarli, tenendo sempre occultato il suo nome. Frattanto i figli degli *eterodossi* e degli *ebrei* restavano dimenticati; quindi

il computo annuo era necessariamente incompleto e inesatto: ciò è tanto vero che il Proposto Lastri suggeriva di sostituire a quella mancanza il numero dei nati nel suburbio e battezzati in S. Giovanni, non sapendo qual' altra compensazione indicare.

Il metodo adunque proposto dall' Ab. D' Expilly, di dedurre la popolazione di un dato luogo dal numero delle nascite, moltiplicando queste per 25, potrà riguardarsi come facilissimo; ma facendone l' applicazione agli abitanti di Firenze del secolo XV, e del successivo non dovremo giudicarlo della massima possibile verosimiglianza, come da alcuni economisti fu designato. Ed infatti, oltre le accennate irregolarità di dover sostituire ai registri mancanti altri superflui perchè estranei, ragion vuole che nell' epoca anzidetta tengasi conto di altre speciali considerazioni, e in singolar modo delle funeste alternative di carestie e pestilenze, le quali continuarono ad affliggere Firenze negli otto decennii costituenti il periodo sul quale si aggirano queste nostre investigazioni.

Svolgendo l' *Alimurgìa* di Giovanni Targioni, che in uno dei precedenti lavori statistici cadde in acconcio di consultare; trascorrendo la Relazione del Rondinelli sopra i contagii pestilenziali; dando il debito valore alle cause del decadimento della fiorentina Repubblica, ne emergevano alcuni dubbii sull' esattezza del metodo che fummo costretti di adottare, istituendo cioè calcoli di proporzione tra i nati annualmente ed il totale degli abitanti. Chè se nell' assoluta mancanza di documenti fu forza ricorrere ai soccorsi del raziocinio, a scanso però di analoghe obiezioni vòllesi insistere su tal protesta, corredandola altresì delle seguenti avvertenze.

2

Risultati di un calcolo di proporzione tra le nascite annue ed il totale degli abitanti di Firenze nei nove Decennii decorsi dal 1451 *al* 1540.

Attenendoci al preindicato metodo del d' Expilly, con piena fiducia adottato dal Proposto Lastri, dovevasi tenere per norma la proporzione del *quattro* per cento; ma nei calcoli aritmetici le *riprove* sono articoli di somma importanza, quindi nel caso nostro non potevansi trascurare quelle del confronto diretto tra le nascite ed il totale degli abitanti in quei pochi anni, nei quali i Cronisti presero tal ricordo in un qualche documento che ne fu dato di poter consultare.

Tal precauzione produsse l'utile effetto di modificare opportunamente il proposto anzidetto calcolo; tanto più che a ciò dava l'impulso il *circa* saggiamente aggiunto dal Lastri. Si fecero tentativi di calcoli proporzionali dal *tre* e *mezzo* al *quattro* e *mezzo* per cento; fu preso poi per termine medio il *tre* e *tre quarti*, perchè tutte quelle riprove delle quali si potè far uso, lo fecero riconoscere come il meno incerto.

Ciò premesso, non dispiaceranno per avventura alcuni ricordi storici, tendenti anch'essi a convalidare il preferito divisamento. E primieramente è da notarsi, che nel *decennio* decorso dal 1451 al 1460, e segnatamente nel 1457, dopo la calma di un settennio succeduta al morbo dell'*anguinaja*, ricomparve la mortalità per contagione di certi ammorbati rifugiatisi nella capitale, sebbene il numero delle vittime di quel nuovo contagio non oltrepassasse i sette al giorno; vero è che fu accompagnato da *carestia* di cereali, e che ad essa succèderono spaventosi uragani. Sembra intanto che alla riunione di quelle cause debba attribuirsi la cifra minima degli abitanti di Firenze, la quale nel 1458 trovasi limitata ai 47,500!

Nel decennio successivo si svolsero i germi di un'altra pestilenza portatavi da Roma nel 1463: gli Storici non indicano quanti furono quei che ne morirono; certo è che la popolazione fiorentina risalita ai 59,000 circa, discese nel 1464 ai 54,400. Più micidiali furono le conseguenze della pestilenza del terzo *decennio*, ripullulata nel 1479; ne perirono fino a 150 al giorno: il Rondinelli ne portò il totale a 20,000, compreso il suburbio: infatti i Fiorentini che oltrepassavano i 70,000, furono decimati in detto anno fino al disotto dei 57,000.

Nel quarto *decennio* la pace sociale, goduta per sopite discordie, non fu disturbata nemmeno da straordinaria mortalità; ma dal 1491 al 1500 due contagii e tre anni di carestia simultanei diminuirono al solito la popolazione dai 74,000 circa ai 57,000. Peste e caro alternarono i loro flagelli nel 1495: nell'anno successivo affluirono i poveri in città per gran fame; nel 1497 le raccolte furono anco minori. E nel 1498 un nuovo morbo chiuse quelle scene di lutto con tal morìa, che ogni dì si trovavano persone estinte sulla strada per mancanza di soccorso.

Anco nel sesto *decennio* fu forza ricorrere talvolta ai soccorsi di Pistoja e di altri luoghi circonvicini, per diminuire la fame del popolo minuto; e ciò avvenne principalmente nel 1505. Dopo alcuni anni ripullulò il germe della pestilenza, ma i Cronisti non additarono quanti ne morisse:

ciò accadde nel 1509; nel qual anno bensì gli abitanti erano aumentati fino agli 80,000.

Nel *decennio* settimo fu travagliata Firenze da una delle maggiori carestie; la qual produsse grave mortalità così nel 1511, come nel 1513. Finalmente nell' ultimo *decennio* di questo periodo menò tale e tanta strage la morìa per anni sei (dal 1522 al 1527), che il Rondinelli prese registro di non meno di 60,000 vittime in città ed altrettante in campagna. Furono quelli gli ultimi e i più funesti frutti delle cittadinesche discordie, accompagnate dal celebre sanguinoso assedio, indi dalla caduta della repubblica: e ciò nondimeno se nel 1528 gli abitanti della capitale si erano residuati ai 47,000, alla venuta di Alessandro de' Medici ne crebbe il numero fino agli 85,000, forse per la concessione ottenuta da molti fuorusciti di rimpatriare.

TAVOLE GENETLIACHE

E

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAL MCCCCLI AL MDXXX

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 1.°														
1451	79	80	97	80	73	85	82	62	73	71	84	89	70	68
1452	75	90	106	100	115	102	90	89	81	107	65	73	91	89
1453	91	99	114	109	114	129	101	82	85	95	62	71	62	66
1454	83	86	135	115	117	98	99	95	92	94	87	71	74	67
1455	95	85	117	100	139	113	68	90	75	90	69	74	87	55
1456	131	91	105	100	96	106	104	103	93	81	72	74	95	87
1457	108	100	109	93	88	106	79	83	72	73	96	60	71	80
1458	70	80	92	68	75	96	78	74	68	74	59	50	74	63
1459	105	107	95	89	108	94	87	89	85	77	65	63	73	97
1460	104	96	125	106	105	108	92	96	91	67	60	66	79	85
Totali	941	914	1,095	960	1,030	1,037	880	863	805	829	719	691	776	777
Totale mensuale	1,855		2,055		2,067		1,743		1,634		1,410		1,553	
Decennio 2.°														
1461	90	83	120	114	141	115	118	82	104	72	78	50	80	76
1462	92	89	93	129	121	100	96	87	81	95	90	76	79	101
1463	83	85	108	124	106	118	97	101	111	80	90	70	78	85
1464	86	95	104	104	121	125	115	96	78	81	87	76	81	72
1465	115	101	119	108	96	109	79	100	96	75	68	61	100	93
1466	87	96	95	101	118	88	94	83	93	78	81	55	73	94
1467	95	77	102	102	116	120	95	86	103	101	84	70	105	81
1468	103	103	121	86	111	108	99	93	70	87	53	48	72	64
1469	93	91	99	101	114	119	114	105	101	77	81	68	65	79
1470	126	101	115	118	140	125	110	105	82	58	68	80	96	83
Totali	972	921	1,074	1,087	1,184	1,127	1,017	947	919	782	780	684	829	828
Totale mensuale	1,893		2,161		2,311		1,964		1,701		1,464		1,657	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1451 AL 1470

AGOSTO Maschi	AGOSTO Femm.	SETTEMBRE Maschi	SETTEMBRE Femm.	OTTOBRE Maschi	OTTOBRE Femm.	NOVEMBRE Maschi	NOVEMBRE Femm.	DICEMBRE Maschi	DICEMBRE Femm.	TOTALE Maschi	TOTALE Femm.	PIÙ Maschi	PIÙ Femm.	TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
78	62	94	64	69	64	81	85	79	78	959	888	71	»	1,847	49,300
67	76	80	82	117	105	116	55	62	69	1,065	1,067	»	2	2,132	56,900
70	92	84	78	90	87	70	81	59	55	1,002	1,044	»	42	2,046	54,600
82	80	72	73	70	90	89	94	74	63	1,074	1,026	48	»	2,100	56,000
77	87	86	80	99	79	92	85	51	77	1,055	1,045	10	»	2,100	56,000
104	96	114	80	98	92	85	70	54	76	1,151	1,056	95	»	2,207	58,900
63	68	70	54	71	72	88	58	68	52	983	899	84	»	1,882	50,200
81	54	68	77	83	87	109	81	72	68	919	862	57	»	1,781	47,500
80	78	86	87	109	88	85	74	75	62	1,053	1,005	48	»	2,058	54,900
78	82	75	71	104	89	101	86	66	75	1,080	1,025	55	»	2,105	56,100
780	775	829	746	910	853	916	799	660	673	10,341	9,917	424 Più Maschi		20,258	54,000 Numero medio annuo
1,555		1,575		1,763		1,715		1,333		20,258					
82	84	83	72	101	105	91	88	82	67	1,170	1,016	154	»	2,206	58,800
107	103	92	80	92	95	82	78	76	72	1,101	1,105	»	4	2,206	58,800
84	91	88	80	100	97	82	100	69	64	1,096	1,095	1	»	2,191	58,400
55	70	71	60	72	87	87	83	48	85	1,005	1,034	»	29	2,039	54,400
90	75	86	100	99	79	91	99	65	67	1,104	1,076	28	»	2,180	58,100
88	90	97	83	96	86	90	97	75	75	1,087	1,024	63	»	2,111	56,300
82	91	84	97	87	97	80	98	80	78	1,113	1,095	18	»	2,208	58,900
94	73	86	67	83	82	97	101	74	70	1,063	952	81	»	2,045	54,500
	80	91	81	89	114	96	38	66	69	1,097	1,022	75	»	2,119	56,500
105	80	101	76	87	84	133	101	72	89	1,235	1,080	155	»	2,315	61,700
875	837	879	796	906	926	929	878	707	736	11,071	10,549	522 Più Maschi		21,620	57,700 Numero medio annuo
1,712		1,675		1,832		1,807		1,443		21,620					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 3.°														
1471	90	67	132	135	151	119	104	115	114	94	90	77	81	88
1472	115	107	116	121	142	130	96	123	82	80	97	86	82	92
1473	148	133	118	118	117	141	116	118	99	98	90	74	85	90
1474	108	98	132	125	113	115	112	92	111	80	87	83	95	102
1475	112	118	114	135	127	128	108	103	103	92	83	81	92	104
1476	155	107	115	109	117	111	109	107	108	90	94	80	105	93
1477	114	123	129	118	133	127	98	94	95	86	82	91	93	103
1478	125	120	138	122	124	119	116	104	105	112	92	98	106	93
1479	122	144	118	124	132	116	115	91	106	85	63	45	53	61
1480	94	89	105	103	99	105	83	65	83	81	66	76	70	81
Totali	1,183	1,106	1,217	1,210	1,260	1,211	1,057	1,012	1,004	898	844	791	862	907
Totale mensuale	2,289		2,427		2,471		2,069		1,902		1,635		1,769	
Decennio 4.°														
1481	108	119	118	116	114	106	96	98	77	91	92	84	91	94
1482	105	76	113	126	146	87	98	83	105	108	113	98	103	95
1483	139	118	120	106	123	121	110	122	98	100	75	79	97	96
1484	110	122	113	105	126	105	104	106	80	86	81	72	97	88
1485	97	89	106	93	117	120	93	86	99	93	88	80	108	96
1486	130	121	118	113	126	149	120	131	118	117	89	99	99	90
1487	120	122	136	120	121	110	108	89	115	100	98	80	101	78
1488	137	106	122	142	117	135	121	117	113	85	99	77	90	115
1489	124	112	111	124	127	147	112	114	102	97	93	86	93	90
1490	121	128	145	125	123	126	112	120	86	113	92	91	89	91
Totali	1,191	1,113	1,202	1,170	1,240	1,206	1,074	1,066	993	988	920	846	968	933
Totale mensuale	2,304		2,372		2,446		2,140		1,981		1,766		1,901	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1471 AL 1490

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE	NUMERO
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	DEI NATI	APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
117	93	100	74	108	107	116	113	111	101	1,314	1,183	131	»	2,497	66,600
90	91	97	89	121	114	101	104	99	71	1,238	1,206	30	»	2,446	65,200
108	98	97	107	98	98	128	104	89	78	1,293	1,257	36	»	2,550	68,000
118	118	94	105	112	116	120	116	91	85	1,298	1,235	63	»	2,533	67,500
117	116	89	85	111	122	107	105	102	82	1,265	1,271	»	6	2,536	67,600
96	106	97	105	112	101	112	111	93	79	1,313	1,199	114	»	2,512	67,000
110	88	110	100	120	112	120	132	82	79	1,286	1,253	33	»	2,539	67,700
124	118	116	112	133	128	86	101	99	75	1,362	1,302	60	»	2,664	71,000
69	41	73	57	84	76	99	93	81	78	1,115	1,011	104	»	2,126	56,700
97	94	99	89	183	123	102	97	87	94	1,118	1,097	21	»	2,215	59,100
1,046	963	972	923	1,132	1,097	1,091	1,076	934	822	12,602	12,016	586 Più Maschi		24,618	65,600 Numero medio annuo
2,009		1,895		2,229		2,167		1,756		24,618					
80	91	94	74	94	107	96	102	108	87	1,168	1,169	»	1	2,337	62,300
99	102	92	89	92	97	123	108	84	72	1,273	1,139	134	»	2,412	64,300
87	116	101	81	118	96	118	101	96	97	1,282	1,233	49	»	2,515	67,100
102	112	96	91	112	98	105	86	89	73	1,215	1,144	71	»	2,359	62,900
100	103	99	88	107	120	106	124	96	114	1,215	1,206	9	»	2,421	64,600
90	90	82	91	127	94	108	76	104	71	1,311	1,242	69	»	2,553	68,100
95	110	103	95	129	104	112	128	99	108	1,337	1,244	93	»	2,581	68,800
96	113	123	117	132	119	133	130	89	89	1,372	1,345	27	»	2,717	72,500
115	95	99	112	108	130	117	119	75	117	1,274	1,343	»	69	2,617	69,800
126	109	95	92	120	119	119	123	90	89	1,318	1,326	»	8	2,644	70,500
990	1,041	984	930	1,137	1,084	1,136	1,097	930	917	12,765	12,391	374 Più Maschi		25,156	67,100 Numero medio annuo
2,031		1,914		2,221		2,233		1,847		25,156					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 5.°														
1491	117	118	126	113	145	107	116	112	87	112	86	87	89	93
1492	115	99	114	118	129	124	134	121	115	102	98	89	125	95
1493	126	108	117	120	136	132	119	105	84	84	92	69	97	90
1494	138	136	150	116	159	152	123	116	106	94	91	106	87	92
1495	123	137	120	105	150	135	115	97	98	107	78	90	100	105
1496	121	130	133	119	124	111	112	101	120	101	76	71	97	86
1497	126	106	114	116	135	125	108	103	94	93	92	89	77	72
1498	90	93	85	84	82	100	90	76	98	85	89	88	89	79
1499	123	108	111	118	127	139	118	118	98	104	95	100	103	111
1500	121	141	145	125	124	144	125	106	92	90	90	112	94	72
Totali.	1,200	1,176	1,215	1,134	1,311	1,269	1,160	1,055	992	972	887	901	958	895
Totale mensuale. . . .	2,376		2,349		2,580		2,215		1,964		1,788		1,853	
Decennio 6.°														
1501	148	101	142	121	133	140	121	135	115	110	111	104	134	106
1502	125	115	105	113	138	101	110	91	115	113	91	98	114	91
1503	150	153	146	114	148	129	114	112	107	82	90	92	104	90
1504	130	116	139	120	145	132	116	122	104	98	91	81	100	97
1505	129	127	133	111	138	123	111	119	102	100	94	100	96	112
1506	142	124	118	147	139	133	123	108	99	90	78	76	94	89
1507	148	138	163	147	184	144	129	136	123	125	105	92	103	109
1508	158	134	140	130	132	153	146	113	100	92	104	80	93	97
1509	102	105	151	156	164	135	142	153	136	122	112	99	101	115
1510	131	136	158	133	156	157	129	116	120	136	118	107	130	131
Totali.	1,363	1,247	1,395	1,272	1,467	1,327	1,241	1,205	1,121	1,068	994	929	1,069	1,037
Totale mensuale . . .	2,610		2,667		2,794		2,446		2,189		1,923		2,106	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1491 AL 1510

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
116	105	122	100	100	114	126	90	77	75	1,307	1,226	81	»	2,533	67,500
102	88	122	100	103	126	135	111	120	84	1,412	1,267	145	»	2,679	71,400
100	107	109	94	140	102	108	119	96	94	1,324	1,224	100	»	2,548	67,900
124	103	132	110	111	108	98	109	106	93	1,425	1,335	90	»	2,760	73,600
98	83	77	84	104	120	118	138	90	95	1,268	1,296	»	27	2,565	68,400
99	96	91	90	116	112	104	111	83	64	1,276	1,192	84	»	2,468	65,800
74	72	63	70	87	76	61	58	52	72	1,083	1,053	30	»	2,136	57,000
101	86	100	97	115	96	110	136	97	83	1,146	1,123	23	»	2,269	60,500
121	81	101	111	123	108	100	88	83	78	1,303	1,275	28	»	2,578	68,700
96	84	115	114	119	119	127	144	94	111	1,342	1,362	»	20	2,704	72,100
1,051	925	1,082	870	1,118	1,081	1,085	1,106	898	869	12,887	12,353	634 Più Maschi		25,240	67,300 Numero medio annuo
1,956		2,002		2,199		2,191		1,767		25,240					
121	126	113	95	110	103	135	133	110	104	1,493	1,378	115	»	2,871	76,600
113	103	108	100	148	136	142	102	109	106	1,418	1,269	149	»	2,687	71,700
105	116	114	112	86	125	141	147	83	101	1,388	1,373	25	»	2,771	73,900
124	95	112	98	115	115	112	106	97	97	1,385	1,277	108	»	2,662	71,000
115	120	113	105	140	139	104	121	81	97	1,356	1,372	»	16	2,728	72,700
134	117	94	88	119	123	143	151	97	112	1,380	1,358	22	»	2,738	73,000
118	132	114	109	119	115	125	148	102	88	1,533	1,481	52	»	3,014	80,400
123	100	105	106	117	117	142	121	125	132	1,485	1,355	130	»	2,840	75,700
125	116	100	124	168	106	168	144	115	105	1,575	1,460	115	»	3,035	80,900
102	115	118	110	150	137	127	141	121	94	1,560	1,513	47	»	3,073	81,900
1,180	1,140	1,091	1,045	1,282	1,216	1,340	1,314	1,040	1,066	14,583	13,836	747 Più Maschi		28,419	75,800 Numero medio annuo
2,320		2,136		2,498		2,654		2,076		28,419					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST.

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 7.°														
1511	166	142	152	160	161	152	119	111	109	130	119	113	141	108
1512	153	137	161	164	157	137	134	130	118	110	118	113	117	98
1513	131	133	124	135	138	146	112	110	96	83	77	98	104	82
1514	143	154	158	140	203	169	165	134	148	124	102	116	112	112
1515	161	119	148	134	185	179	148	163	117	127	112	96	129	94
1516	166	143	151	159	182	171	155	120	133	134	121	111	115	104
1517	144	141	127	130	146	131	120	118	109	119	118	106	119	112
1518	175	157	163	154	154	134	149	138	126	113	112	108	113	120
1519	142	170	175	145	165	152	129	146	105	138	113	112	129	115
1520	138	127	176	152	172	169	150	133	117	103	92	112	116	114
Totali	1,519	1,423	1,535	1,473	1,653	1,540	1,378	1,303	1,177	1,181	1,084	1,065	1,195	1,039
Totale mensuale	2,942		3,008		3,193		2,681		2,358		2,469		2,254	

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 8.°														
1521	159	143	166	149	153	168	125	117	129	122	112	102	119	116
1522	175	181	146	134	167	141	147	140	126	138	114	112	126	140
1523	117	132	147	144	143	168	134	122	120	119	89	93	86	83
1524	163	137	138	132	133	140	129	118	114	100	114	82	74	95
1525	190	166	130	142	151	135	142	150	133	116	117	121	130	123
1526	161	136	167	131	160	164	163	134	136	134	127	110	140	129
1527	218	174	164	137	168	164	198	187	134	130	136	87	87	57
1528	60	53	78	78	60	50	43	33	40	33	34	33	59	44
1529	116	121	135	114	124	134	131	95	91	115	123	84	98	113
1530	262	188	213	195	209	214	207	180	185	150	137	91	91	103
Totali	1,619	1,431	1,484	1,376	1,468	1,478	1,416	1,276	1,208	1,166	1,103	915	1,010	1,033
Totale mensuale	3,050		2,860		2,946		2,692		2,374		2,018		2,043	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1511 AL 1530

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
133	132	139	116	163	110	141	162	127	108	1,670	1,544	126	»	3,214	83,700
137	84	136	155	125	134	129	117	89	86	1,571	1,462	109	»	3,033	80,900
131	116	132	137	153	147	111	109	121	110	1,430	1,406	24	»	2,836	75,600
158	130	111	113	141	123	190	161	105	115	1,736	1,591	145	»	3,327	88,700
134	118	129	127	138	158	137	135	104	109	1,642	1,559	83	»	3,201	85,400
139	115	115	121	157	126	88	117	115	98	1,637	1,549	118	»	3,156	84,200
130	106	139	120	154	139	155	128	124	123	1,555	1,473	112	»	3,038	81,500
134	132	136	101	169	132	140	159	114	112	1,684	1,560	124	»	3,244	86,500
120	126	142	118	137	146	123	156	165	126	1,635	1,650	»	15	3,285	87,600
144	140	113	130	159	140	170	137	106	112	1,653	1,569	84	»	3,222	85,900
1,360	1,199	1,292	1,238	1,496	1,352	1,384	1,381	1,170	1,099	16,243	15,333	910 Più Maschi		31,576	84,200 Numero medio annuo
2,559		2,530		2,848		2,765		2,269		31,576					
140	126	128	135	190	180	154	147	148	128	1,723	1,633	90	»	3,356	89,500
120	130	136	134	127	134	145	147	128	110	1,655	1,638	17	»	3,293	87,800
97	87	154	96	126	139	145	137	110	114	1,465	1,434	31	»	2,899	77,300
106	107	96	115	128	135	127	150	120	123	1,442	1,443	»	1	2,885	76,900
116	135	142	113	146	144	163	159	117	134	1,677	1,665	12	»	3,342	89,100
162	145	136	124	153	126	147	155	141	117	1,792	1,585	207	»	3,377	90,100
61	68	46	42	46	51	81	50	67	42	1,406	1,239	167	»	2,645	70,500
73	88	138	80	119	104	127	136	110	104	941	836	105	»	1,777	47,400
101	115	139	126	184	176	174	170	213	156	1,629	1,519	110	»	3,148	83,900
104	101	89	78	83	79	66	82	54	47	1,700	1,508	192	»	3,208	85,500
1,080	1,102	1,203	1,040	1,302	1,268	1,329	1,343	1,208	1,072	15,430	14,500	930 Più Maschi		29,930	79,800 Numero medio annuo
2,182		2,243		2,570		2,672		2,280		29,930					

III.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

NEI DUE SECOLI

DEL PRINCIPATO MEDICEO

OSSIA

DAL MDXXXI AL MDCCXXX

III.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

NEI DUE SECOLI

DEL PRINCIPATO MEDICEO

Delicato, e per avventura vano del pari sarebbe, il voler sottoporre a minute disamine i motivi per cui, spenta la Repubblica, gli abitanti di Firenze ora aumentarono ora decrebbero di numero sotto il Dominio Mediceo.

Prevalendoci costantemente dei resultati di quel calcolo di proporzione che adottammo tra le nascite annue ed il numero degli abitanti della capitale, è certo che il periodo che or discorriamo apparisce il più fecondo di nascite di tutti i precedenti. Resta il dubbio se quell'aumento progressivo si propagò in tutto lo Stato; e sebbene manchino documenti correlativi, molto probabile è di supporlo negativo.

Comunque sia è verità ormai dimostrata, che la specie umana si conserva e si moltiplica in proporzione dei suoi mezzi di sussistenza. Falso o nò che fosse il sistema governativo della *Magistratura dell'Abondanza*, in Firenze i viveri non dovevano mancare: quindi con somma facilità da ogni angolo dello Stato ivi accorreva la poveraglia, singolarmente poi nei mesi invernali; ed allora la *Ruota* dei gettatelli era al certo in continuo moto!

Giusto è altresì il confessare, che fino dai tempi del primo Cosimo, il commercio e la mercatura dei Fiorentini risorsero: e se le turbolenze, e le divisioni dei partiti avevano staccati molti negozianti dalla patria, Cosimo fu ben sollecito di offrir favori ai cittadini dispersi nelle diverse

piazze commerciali, e colla loro opera ottenne di far rifiorire l'antica mercatura di Firenze. Ivi infatti si accrebbero straordinariamente le manifatture, e principalmente quelle della *lana*: basti il dire che nel 1554 furono fabbricate in Firenze 16,500 pezze, ossia 1,800 più degli anni precedenti, e fu trovato che il guadagno dei mercatanti aveva oltrepassato il 15 per cento.

Le ricchezze *medicee* furono altresì prodigate nella costruzione di edifizii sacri e profani, e nell'acquisto di statue, di pitture e di librerie, eseguito con regia munificenza. Oltre di ciò fu cura speciale di quella principesca famiglia di estendere i confini del Granducato, coll'acquisto di castella in Lunigiana ed altrove. E finalmente furono solleciti quei Granduchi di far fiorire le arti, le lettere e le scienze. Conseguentemente dovè resultarne una prosperità pubblica, in forza della quale la popolazione, e singolarmente poi quella della capitale, va sempre aumentando.

Nel periodo che or percorriamo del Principato Mediceo, fu una sola volta attaccata fieramente la popolazione fiorentina da grave disastro. Nel 1630 la peste orientale, che avea devastata la Lombardia, si propagò per la via di Bologna fino alle frontiere. L'improvviso sbigottimento suscitatosi nella capitale, e le violenti cautele suggerite dallo spavento, scomposero il consueto ordine di vita e di società che tenevasi dai Fiorentini, restandone alterati gli animi di tutti. Ma il contagio si dilatò ad onta di tutte le vigilanze: la erezione dei lazzeretti aumentò lo sbigottimento: incrudelì la pestilenza nell'autunno, e solamente incominciò a placarsi nel solstizio d'inverno. Perirono in quattro mesi 6,920 abitanti.

Tranne il ricordato disastro pubblico, Firenze non ebbe più a soffrirne dei consimili durante il dominio della Casa Medicea. E ritornando a ragionare della prosperità pubblica di quell'epoca, non potrà negarsi che essa non fosse più apparente che reale, perchè prodotta meno dall'attività, che dall'indolenza della numerosa classe nuova delle famiglie divenute nobili; così lungi dall'essere un argomento di forza reale, era invece un effetto di lento e progressivo languore. Ma quì lo scopo nostro essendo quello d'indagare la sola influenza del governo Mediceo sulla popolazione della capitale, potremo asserire che il numero degli abitanti al certo non decrebbe se non raramente. Questo decremento ebbe bensì notoria progressione sotto l'infelicissimo governo di Cosimo III: nè poteva essere altrimenti. La pessima amministrazione governativa da esso protetta, aveva sconcertata

la pubblica economia: lo Stato era aggravato dai debiti; gli abusi erano divenuti necessità; l'industria languiva oppressa sotto la tirannide del monopolio; la nazione, divenuta pigra e inoperosa, sembrava assiderata nell'avvilimento. Grazie ai provvidi compensi presi dall'ultimo successore Gio. Gastone, la popolazione della capitale, e delle provincie ancora, si rianimò; stantechè quel buon Principe, colla paterna mira di sollevare i sudditi dai soverchi aggravii, tenne aperto, fino alla prodigalità, il suo erario privato: in tal guisa molti si arricchirono a spese del Sovrano, partecipando a vantaggi considerabili. Oltre di ciò la mercatura potè rianimarsi, avendo gli Spagnuoli profuso molto oro per sostenere le loro pretese: e a ciò si aggiunge, che l'insolita moderazione di governo, dal Granduca voluta e prescritta, sollevando gli spiriti dalle sofferte oppressioni, ispirò il coraggio per le intraprese e per l'industria: le arti stesse, le lettere, le scienze risorsero, e ciò è tanto vero che nacquero in quell'epoca molti uomini d'ingegno che poi si distinsero coi loro talenti.

Frattanto le Tavole alle quali ha servito d'illustrazione questo nostro articolo, mentre comprovano quanto fu da noi asserito, offrono argomento alle seguenti compendiose osservazioni, per la esatta coincidenza che manifestano tra le cifre della popolazione da noi calcolata, e le varie condizioni politiche e sociali che influirono nell'andamento di essa, nel corso di questi due secoli che abbiamo fugacemente trascorsi.

RIEPILOGO COMPENDIOSO

Nel 1555, sotto il principato di Cosimo I, si verificò il maggior decremento nella popolazione di Firenze, per la grave carestia che afflisse la città. Il numero degli abitanti discese ai 50,000 circa. Nel 1571 la popolazione all'incontro si elevò al suo maximum; il che deve attribuirsi alla straordinaria abondanza che regnò nei precedenti anni e nello stesso anno 1571.

Nei successivi anni e sotto Francesco I il numero degli abitanti continuò a progredire e giunse nel 1575 agli 87,000.

Da quell'epoca, e per tutto il benchè prospero regno di Ferdinando I in poi, le carestie che predominarono fecero oscillare la popolazione dai 70,000 agli 86,000 abitanti.

Sotto il dominio di Cosimo II cominciò a risalire, e nel 1615 elevossi fino a 97,000 anime! se non che, per successive male raccolte e carestie, quella cifra discese a 86,000.

Nel governo di Ferdinando II la popolazione, che durante la di lui minorità non aveva oltrepassato gli 87,000 abitanti, fu ricondotta ai 96,000; conseguenza non dubbia della prosperità pubblica goduta sotto il paterno e saggio regime di quel principe.

Successive carestie, rese più gravi per falsi regolamenti annonarii, la diminuirono nuovamente, e la ridussero nel 1649 ai 60,000 abitanti.

Il pessimo governo di Cosimo III tenne la popolazione nell'intiero corso del suo regno in continua decadenza, essendo essa discesa fino ai 60,000 abitanti.

Lieve fu l'incremento che ebbe sotto il dominio di Gio. Gastone; nondimeno negli ultimi anni del viver suo risalì agli 87,000.

Osserveremo infine che nei due secoli del Principato Mediceo il minimo della popolazione di Firenze fu di 50,000 abitanti nel 1555, il massimo di 97,000 nel 1615.

TAVOLE GENETLIACHE

E

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAL MDXXXI AL MDCCXXX

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 1.°														
1531	50	79	49	40	40	49	43	31	61	66	78	57	78	103
1532	141	135	113	119	109	105	101	72	87	145	79	75	191	85
1533	146	135	120	102	113	108	91	109	64	55	84	95	89	82
1534	139	127	120	115	127	125	104	90	90	88	78	77	101	90
1535	130	111	104	111	124	114	100	104	94	72	69	87	105	112
1536	130	118	141	132	118	110	113	105	109	103	106	72	120	126
1537	115	126	144	112	133	119	105	89	95	102	75	82	87	106
1538	144	140	119	107	145	130	98	104	93	102	70	71	85	96
1539	124	96	109	109	123	113	105	74	96	71	104	104	86	99
1540	111	135	136	107	104	116	95	88	81	107	89	73	100	72
Totali.	1,230	1,202	1,155	1,054	1,136	1,098	955	866	870	941	832	793	1,042	971
Totale mensuale. . . .	2,432		2,209		2,234		1,821		1,811		1,625		2,013	
Decennio 2.°														
1541	106	112	93	91	88	78	73	81	117	89	108	109	95	104
1542	127	138	146	116	121	124	107	100	110	96	82	80	105	74
1543	110	124	106	114	136	127	130	78	88	101	90	67	72	91
1544	125	118	128	126	96	125	105	109	73	101	89	74	82	97
1545	105	106	96	105	111	107	116	106	72	83	78	87	96	76
1546	128	103	112	103	117	103	91	104	80	85	67	74	79	77
1547	124	119	128	120	136	120	110	107	93	94	98	84	98	93
1548	132	101	129	109	121	98	110	98	74	79	98	87	114	85
1549	128	106	94	107	133	113	101	101	89	76	68	69	84	106
1550	123	108	119	104	123	116	101	122	92	89	87	71	80	76
Totali.	1,208	1,135	1,151	1,095	1,182	1,111	1,044	1,006	888	893	865	802	905	881
Totale mensuale . . .	2,343		2,246		2,293		2,050		1,781		1,667		1,786	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1531 AL 1550

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
100	99	150	118	143	119	143	137	117	120	1,052	1,018	34	–	2,070	58,200
100	108	80	88	94	112	132	93	75	88	1,302	1,225	77	–	2,527	67,400
111	105	134	118	145	139	140	147	126	88	1,363	1,283	80	–	2,646	70,600
113	101	96	97	100	105	124	116	113	92	1,305	1,223	82	–	2,528	67,400
126	108	125	116	130	136	106	128	119	91	1,332	1,290	42	–	2,622	69,000
89	115	113	114	120	115	143	117	97	109	1,399	1,336	63	–	2,735	72,900
122	104	90	107	107	103	108	103	110	84	1,291	1,237	54	–	2,528	67,400
114	95	113	112	115	102	127	123	115	109	1,338	1,300	38	–	2,638	70,300
101	109	88	116	125	127	117	113	97	85	1,275	1,216	59	–	2,491	66,400
105	106	102	92	94	120	99	99	95	98	1,211	1,213	–	2	2,424	64,600
1,081	1,050	1,091	1,078	1,173	1,178	1,239	1,146	1,084	964	12,868	12,341	527 Più Maschi		25,209	67,200 Numero medio annuo
2,131		2,169		2,351		2,385		2,028		25,209					
106	123	106	88	138	124	145	115	128	113	1,303	1,227	76	–	2,530	67,500
122	109	93	115	117	125	143	106	121	102	1,394	1,285	109	–	2,679	71,400
96	90	119	78	128	107	87	92	79	84	1,241	1,153	88	–	2,394	63,800
126	126	105	89	127	119	127	128	92	104	1,275	1,316	–	41	2,591	69,100
79	108	87	99	120	130	100	124	105	113	1,165	1,244	–	79	2,409	64,200
105	71	123	110	103	131	111	114	118	116	1,234	1,191	43	–	2,425	64,700
110	105	105	102	138	106	127	127	112	102	1,379	1,279	100	–	2,658	70,900
110	84	109	104	121	140	103	107	80	90	1,301	1,182	119	–	2,483	66,200
105	87	95	77	95	90	101	112	111	95	1,204	1,141	63	–	2,345	62,500
105	107	96	103	129	130	138	111	99	100	1,292	1,237	55	–	2,529	67,400
1,064	1,010	1,038	965	1,216	1,202	1,182	1,136	1,045	1,019	12,788	12,255	533 Più Maschi		25,043	66,800 Numero medio annuo
2,074		2,003		2,418		2,318		2,064		25,043					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST[A]

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 3.°														
1551	119	145	116	134	134	125	85	87	102	90	83	63	105	67
1552	108	120	122	95	80	100	88	73	78	83	66	68	95	91
1553	119	100	117	122	109	104	91	120	88	84	76	79	90	87
1554	125	122	113	104	95	112	82	76	87	72	88	67	98	93
1555	117	100	85	94	125	88	96	72	75	62	68	64	64	62
1556	94	86	90	74	98	80	84	89	92	71	79	69	55	92
1557	113	114	115	105	113	133	94	94	96	95	92	79	107	97
1558	108	77	125	102	105	102	84	82	65	76	53	66	89	84
1559	115	105	104	86	100	108	102	89	95	74	93	86	101	86
1560	145	141	106	127	143	116	121	95	84	86	83	84	92	109
Totali	1,163	1,110	1,093	1,043	1,102	1,068	927	877	862	790	780	725	926	868
Totale mensuale	2,273		2,136		2,170		1,804		1,652		1,505		1,794	
Decennio 4.°														
1561	106	107	117	111	125	116	79	104	115	85	102	101	102	102
1562	132	136	128	130	127	155	116	91	105	104	103	91	117	107
1563	130	139	126	118	125	111	124	115	83	78	70	90	80	74
1564	130	118	115	117	123	110	107	97	102	111	112	115	121	120
1565	172	131	139	124	112	120	123	87	100	86	95	82	131	106
1566	154	133	150	124	127	142	114	134	93	96	109	95	124	89
1567	120	166	110	133	121	134	96	133	[illegible]	111	98	99	102	94
1568	173	162	150	146	139	142	139	107	106	103	92	110	118	139
1569	137	134	143	149	153	129	116	126	118	108	109	104	109	98
1570	130	138	162	158	147	131	126	135	112	110	99	108	93	106
Totali	1,384	1,364	1,340	1,310	1,299	1,290	1,140	1,129	1,033	992	989	993	1,097	1,035
Totale mensuale	2,748		2,650		2,589		2,269		2,025		1,982		2,132	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1551 AL 1570

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
84	92	65	94	98	110	81	84	101	87	1,193	1,178	15	»	2,371	63,200
95	77	94	125	145	111	145	121	109	108	1,227	1,172	55	»	2,399	64,000
96	103	120	105	109	119	106	95	108	65	1,229	1,180	49	»	2,409	64,200
88	110	99	102	117	107	105	99	105	106	1,200	1,170	30	»	2,370	63,200
56	72	56	74	104	79	61	85	70	59	977	911	66	»	1,888	50,300
108	96	112	91	112	99	119	102	96	83	1,169	1,032	137	»	2,201	58,700
110	94	91	99	107	106	108	127	100	97	1,246	1,240	6	»	2,486	66,300
89	84	88	67	124	96	103	94	95	91	1,128	1,021	107	»	2,149	57,300
120	95	122	118	156	145	123	114	117	115	1,348	1,221	127	»	2,569	68,500
111	94	110	90	124	134	120	118	119	115	1,358	1,309	49	»	2,667	71,100
955	917	977	965	1,199	1,106	1,071	1,039	1,020	926	12,075	11,434	641 Più Maschi		23,509	62,700 Numero medio annuo
1,872		1,942		2,305		2,110		1,946		23,509					
136	100	107	101	128	132	137	133	108	104	1,362	1,296	68	»	2,658	70,900
136	136	120	116	152	148	166	125	100	111	1,502	1,450	52	»	2,952	78,700
87	85	88	68	104	124	108	113	129	103	1,254	1,218	36	»	2,472	65,900
132	114	112	112	142	130	127	155	126	126	1,449	1,425	24	»	2,874	76,600
127	119	133	121	142	111	120	127	114	123	1,508	1,337	171	»	2,845	75,900
101	102	131	126	116	141	137	143	149	101	1,505	1,426	79	»	2,931	78,200
146	133	125	141	147	149	151	129	143	131	1,458	1,553	»	95	3,011	80,300
124	134	139	114	142	102	151	138	132	130	1,605	1,527	78	»	3,132	83,500
116	118	105	123	148	151	150	163	107	113	1,520	1,516	4	»	3,036	81,000
145	110	156	92	122	142	126	128	125	107	1,523	1,463	60	»	2,986	79,600
1,250	1,151	1,196	1,114	1,343	1,330	1,382	1,354	1,233	1,149	14,686	14,211	475 Più Maschi		28,897	77,100 Numero medio annuo
2,401		2,310		2,673		2,736		2,382		28,897					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
Decennio 5.°														
1571	142	137	161	103	144	128	123	127	102	124	95	116	130	110
1572	170	154	166	127	156	168	108	111	105	91	93	83	103	100
1573	129	138	134	121	114	150	123	84	83	117	91	79	89	96
1574	166	158	148	131	142	137	132	140	122	100	118	111	126	110
1575	145	146	154	132	146	136	127	116	125	117	110	117	148	143
1576	143	140	142	144	121	125	107	116	91	91	94	86	108	98
1577	151	155	160	137	136	145	161	128	114	118	117	75	138	127
1578	159	161	124	138	164	150	122	146	127	115	110	99	126	119
1579	133	133	115	135	156	124	123	121	98	118	99	110	113	91
1580	134	125	137	145	144	134	117	99	127	103	93	110	93	109
Totali	1,472	1,447	1,431	1,313	1,423	1,406	1,243	1,188	1,094	1,091	1,020	986	1,172	1,103
Totale mensuale	2,919		2,744		2,829		2,431		2,185		2,006		2,275	
Decennio 6.°														
1581	141	132	96	131	128	106	78	87	83	68	97	93	107	111
1582	158	150	130	106	129	126	120	110	117	110	93	94	106	106
1583	132	110	136	116	151	121	124	114	137	116	126	93	102	97
1584	151	133	139	131	164	162	139	118	128	115	116	106	94	83
1585	154	151	160	135	145	141	136	121	119	105	93	103	121	112
1586	137	135	122	130	178	135	141	121	113	106	106	129	117	113
1587	132	117	129	133	165	140	110	96	110	119	95	113	86	118
1588	125	126	135	136	140	127	115	115	114	125	107	144	128	115
1589	127	150	144	128	156	150	156	110	126	135	111	105	130	123
1590	153	146	136	154	129	145	143	143	128	130	100	131	124	125
Totali	1,410	1,350	1,327	1,300	1,475	1,353	1,262	1,135	1,177	1,129	1,044	1,111	1,115	1,103
Totale mensuale	2,760		2,627		2,828		2,397		2,306		2,155		2,218	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1571 AL 1590

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
171	149	140	137	161	129	134	165	124	124	1,627	1,546	81	•	3,173	84,600
156	126	130	129	147	140	154	140	112	85	1,600	1,454	146	•	3,054	81,400
132	114	126	128	169	139	142	123	165	128	1,497	1,415	82	•	2,912	77,700
114	120	110	114	135	114	144	124	138	116	1,595	1,475	120	•	3,070	81,900
145	149	127	140	164	149	154	140	124	103	1,669	1,588	81	•	3,257	86,900
119	125	124	120	129	127	162	153	115	150	1,455	1,475	•	20	2,930	78,100
106	127	115	111	108	124	151	142	128	130	1,573	1,519	54	•	3,092	82,500
94	113	128	114	134	143	118	123	110	113	1,516	1,543	•	27	3,059	81,600
99	114	137	106	133	147	158	155	107	120	1,476	1,473	3	•	2,949	78,600
88	105	89	99	98	106	121	111	116	110	1,357	1,356	1	•	2,713	72,300
1,224	1,242	1,226	1,195	1,383	1,318	1,438	1,376	1,239	1,179	15,365	14,844	521		30,209	80,600
2,466		2,421		2,701		2,814		2,418		30,209		Più Maschi			Numero medio annuo
138	122	138	119	136	148	125	122	127	111	1,394	1,350	44	•	2,744	73,200
112	121	139	129	86	79	140	132	115	136	1,445	1,399	46	•	2,844	75,800
119	122	116	111	142	115	107	115	108	96	1,500	1,326	174	•	2,826	75,400
130	121	136	129	158	145	139	132	91	109	1,575	1,484	91	•	3,059	81,600
125	130	137	117	163	118	176	164	166	140	1,689	1,537	152	•	3,226	86,000
144	140	120	140	175	120	131	123	103	96	1,589	1,488	101	•	3,077	82,100
113	118	118	116	144	122	130	114	106	98	1,440	1,404	36	•	2,844	75,800
140	129	127	125	156	112	133	139	120	130	1,540	1,523	17	•	3,063	81,700
130	115	136	87	139	124	150	136	121	90	1,626	1,453	173	•	3,079	82,100
114	104	110	119	152	120	147	121	129	142	1,565	1,580	•	15	3,145	83,900
1,265	1,222	1,277	1,192	1,451	1,203	1,378	1,298	1,182	1,148	15,363	14,544	819		29,907	79,800
2,487		2,469		2,654		2,676		2,330		29,907		Più Maschi			Numero medio annuo

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTI

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 7.°														
1591	141	143	112	137	152	141	135	145	110	101	100	84	104	99
1592	122	124	124	89	107	130	92	94	103	82	94	106	102	105
1593	160	157	101	122	126	158	150	100	130	127	119	102	113	111
1594	119	125	144	131	127	147	134	114	126	130	129	121	122	119
1595	165	155	166	111	164	140	156	130	119	124	128	102	127	130
1596	151	150	156	139	146	156	128	150	127	110	91	112	122	111
1597	154	180	151	127	170	151	147	115	112	120	101	96	110	102
1598	126	110	124	106	118	104	93	100	105	91	75	65	62	72
1599	117	136	137	130	172	126	140	157	123	119	124	116	111	112
1600	157	145	162	156	154	145	146	148	122	115	118	106	130	126
Totali.......	1,412	1,425	1,377	1,248	1.436	1.400	1,321	1,256	1,179	1,119	1,079	1,009	1,123	1,087
Totale mensuale....	2,837		2,625		2,836		2,577		2,298		2,088		2,210	
Decennio 8.°														
1601	164	165	152	129	171	164	140	167	145	122	122	124	126	145
1602	136	172	163	144	177	178	142	139	139	124	118	109	96	107
1603	167	171	143	151	146	144	115	150	121	135	113	107	108	105
1604	151	157	150	149	143	166	152	145	146	137	136	128	113	112
1605	167	172	163	157	167	171	159	135	132	130	107	112	123	126
1606	171	164	155	167	166	153	124	165	138	131	123	136	136	152
1607	164	164	166	145	147	164	164	128	109	127	86	96	107	96
1608	175	159	134	155	137	132	119	124	88	92	78	105	126	110
1609	167	160	146	135	174	133	144	124	133	111	154	109	136	141
1610	159	151	160	143	135	153	161	134	151	124	114	132	142	100
Totali.......	1,641	1,635	1,541	1,475	1,563	1,560	1,420	1.411	1,304	1,233	1.151	1,158	1,213	1.194
Totale mensuale....	3,276		3,016		3,123		2,831		2,537		2,309		2,407	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1591 AL 1610

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
105	98	117	108	130	110	119	124	115	106	1,440	1,399	41	»	2,839	75,700
125	112	133	133	153	135	144	135	137	132	1,436	1,376	60	»	2,812	75,000
110	131	111	102	128	119	130	137	114	131	1,492	1,497	»	5	2,989	79,700
150	116	136	105	171	119	146	137	125	132	1,605	1,496	109	»	3,101	82,700
137	120	102	126	137	127	120	117	112	125	1,633	1,507	126	»	3,140	83,700
124	115	113	125	143	117	152	134	123	131	1,573	1,552	21	»	3,125	83,300
122	100	113	124	126	117	124	100	96	79	1,526	1,411	115	»	2,937	78,300
106	104	118	124	137	146	109	138	140	134	1,333	1,291	42	»	2,624	70,000
122	134	145	162	160	173	155	156	142	134	1,648	1,655	»	7	3,303	88,100
114	117	136	151	166	127	146	138	148	134	1,699	1,605	94	»	3,304	88,100
1,192	1,147	1,218	1,260	1,451	1,290	1,345	1,313	1,252	1,235	15,385	14,789	596		30,174	80,500
2,339		2,478		2,741		2,658		2,487		30,174		Più Maschi			Numero medio annuo
140	132	121	123	128	147	142	150	137	110	1,708	1,678	30	»	3,386	90,300
111	112	120	127	178	149	136	142	134	141	1,650	1,644	6	»	3,294	87,800
141	110	123	130	140	128	135	119	142	146	1,594	1,594	»	»	3,188	85,000
125	138	155	143	162	140	152	147	133	137	1,720	1,710	10	»	3,430	91,500
159	134	128	118	178	142	166	152	144	128	1,793	1,677	116	»	3,470	92,500
164	138	130	142	153	157	158	137	150	162	1,783	1,804	»	21	3,587	95,700
94	128	106	131	123	122	141	153	127	133	1,534	1,587	»	53	3,121	83,200
127	107	146	129	155	129	146	136	139	126	1,570	1,504	66	»	3,074	82,000
136	125	165	157	166	150	190	198	147	112	1,867	1,664	203	»	3,531	94,200
108	122	109	179	150	140	145	143	124	104	1,667	1,625	42	»	3,292	87,800
1,305	1,246	1,309	1,379	1,533	1,420	1,520	1,477	1,386	1,299	16,886	16,487	399		33,373	89,000
2,551		2,688		2,953		2.997		2,685		33,373		Più Maschi			Numero medio annuo

58

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 9.°														
1611	164	136	162	152	173	155	143	155	151	127	143	123	120	141
1612	184	177	162	163	182	152	130	142	110	125	99	98	125	115
1613	153	168	176	195	168	165	163	147	129	126	119	119	127	136
1614	171	153	173	141	163	164	135	141	127	117	123	106	110	103
1615	190	157	174	154	165	187	158	158	146	129	117	96	119	137
1616	157	171	167	173	132	133	150	128	135	105	108	104	124	137
1617	166	174	167	158	168	150	132	153	142	121	122	143	140	144
1618	173	176	140	145	168	156	101	123	128	125	116	127	120	124
1619	133	154	135	163	176	161	104	128	119	119	130	116	124	122
1620	156	158	127	169	168	188	152	144	142	142	99	110	112	107
Totali.	1,647	1,614	1,583	1,613	1,653	1,611	1,377	1,419	1,329	1,256	1,176	1,142	1,221	1,266
Totale mensuale. . . .	3,261		3,196		3,264		2,796		2,585		2,318		2,487	
Decennio 10.°														
1621	145	110	146	113	125	139	136	121	112	97	105	93	128	91
1622	180	163	186	152	151	156	138	141	134	129	117	79	115	92
1623	123	116	117	117	139	112	112	117	104	94	99	85	134	104
1624	153	159	138	149	150	134	122	121	109	107	89	109	123	108
1625	171	150	140	138	171	126	133	132	144	143	103	113	123	96
1626	146	162	167	127	146	144	147	126	112	94	105	104	112	111
1627	136	152	132	135	142	99	121	113	132	149	123	96	117	127
1628	199	163	171	144	175	154	160	127	144	125	89	118	127	106
1629	132	154	135	118	140	132	148	116	121	114	121	112	130	115
1630	138	110	136	137	144	140	109	107	138	112	123	107	127	117
Totali.	1,523	1,439	1,468	1,330	1,483	1,336	1,326	1,221	1,250	1,164	1,074	1,014	1,245	1,070
Totale mensuale. . . .	2,962		2,798		2,819		2,547		2,414		2,088		2,315	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1611 AL 1630

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
128	131	130	134	173	157	159	182	159	153	1,835	1,746	89	»	3,581	93,500
132	140	156	122	148	125	146	160	170	131	1,739	1,650	89	»	3,389	90,400
145	147	145	135	151	155	152	160	160	125	1,788	1,764	24	»	3,552	94,700
138	132	126	144	130	169	155	155	123	149	1,683	1,674	9	»	3,337	89,500
147	160	153	139	159	134	162	175	171	140	1,861	1,766	95	»	3,627	96,700
131	127	147	131	167	146	152	154	136	144	1,715	1,653	62	»	3,368	89,800
145	165	148	147	174	154	169	150	153	143	1,816	1,802	14	»	3,618	96,500
150	120	128	120	125	155	160	128	156	130	1,665	1,629	36	»	3,294	87,800
133	122	143	130	167	141	125	135	103	150	1,592	1,641	»	49	3,233	86,200
120	125	130	103	132	133	142	123	113	131	1,593	1,633	»	40	3,226	86,000
1,369	1,369	1,408	1,303	1,530	1,469	1,552	1,522	1,444	1,394	17,287	16,958	329		34,245	91,300
2,738		2,709		2,999		3,074		2,838		34,245		Più Maschi			Numero medio annuo
138	98	121	113	144	144	150	126	120	140	1,570	1,385	185	»	2,955	78,800
121	114	111	106	99	124	125	103	104	80	1,581	1,439	142	»	3,020	80,500
140	116	118	124	146	130	149	131	134	147	1,515	1,391	124	»	2,906	77,500
117	131	117	126	139	119	129	132	136	120	1,522	1,515	7	»	3,037	81,000
141	106	143	109	153	146	149	134	119	117	1,690	1,510	180	»	3,200	85,300
101	113	132	120	135	123	135	150	128	99	1,566	1,473	93	»	3,039	81,000
149	129	134	108	131	134	111	112	115	111	1,543	1,465	78	»	3,008	80,200
114	115	113	121	140	130	150	159	127	107	1,709	1,569	140	»	3,278	87,400
150	135	120	105	116	125	123	136	107	120	1,552	1,485	67	»	3,037	81,000
119	114	123	110	129	116	88	109	108	80	1,452	1,359	123	»	2,841	75,800
1,290	1,171	1,252	1,142	1,332	1,291	1,300	1,292	1,198	1,121	15,730	14,591	1,139		30,321	80,900
2,461		2,374		2,623		2,601		2,319		30,321		Più Maschi			Numero medio annuo

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 11.°														
1631	94	89	101	84	106	107	95	90	99	72	77	72	85	74
1632	164	157	153	148	150	148	130	125	142	129	125	109	110	115
1633	161	124	140	139	150	142	124	137	109	105	95	103	113	108
1634	176	142	140	140	138	140	146	137	152	136	128	126	155	112
1635	176	159	162	136	164	142	136	125	161	138	115	102	103	101
1636	156	163	168	178	186	162	141	144	141	148	117	135	111	111
1637	187	174	195	165	164	152	127	148	121	111	129	116	112	120
1638	154	145	146	144	141	156	158	123	127	116	110	113	154	122
1639	185	173	180	157	162	156	139	148	134	125	109	117	151	121
1640	173	128	176	165	169	187	154	121	123	147	119	96	121	126
Totali	1,606	1,454	1,561	1,426	1,527	1,492	1,350	1,298	1,309	1,227	1,124	1,089	1,215	1,110
Totale mensuale	3,060		2,987		3,019		2,648		2,536		2,213		2,325	
Decennio 12.°														
1641	177	166	152	148	179	171	155	148	139	124	116	109	135	122
1642	171	163	154	167	183	182	141	134	122	107	147	121	101	122
1643	154	137	139	145	153	159	136	145	130	123	121	100	124	130
1644	157	158	152	156	168	139	146	137	121	116	94	113	103	113
1645	190	136	130	135	153	123	134	139	127	128	132	136	126	103
1646	156	173	152	145	172	142	124	146	140	122	115	109	137	122
1647	162	153	145	125	145	133	112	109	93	98	113	103	96	117
1648	136	142	142	131	144	144	144	134	134	112	107	89	104	100
1649	116	116	118	110	89	116	87	92	93	63	84	78	64	79
1650	123	106	89	96	93	107	90	84	83	79	73	69	71	73
Totali	1,512	1,450	1,382	1,358	1,479	1,416	1,269	1,265	1,182	1,072	1,069	1,027	1,061	1,081
Totale mensuale	2,962		2,740		2,895		2,534		2,254		2,096		2,142	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1631 AL 1650

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
99	83	94	89	139	120	153	108	142	126	1,284	1,084	200	-	2,368	63,100
123	147	126	117	153	157	149	145	117	124	1,637	1,621	16	-	3,258	86,900
120	87	131	109	134	116	142	118	118	110	1,524	1,398	126	-	2,922	77,900
145	122	135	122	160	145	171	161	127	119	1,773	1,602	171	-	3,375	90,000
151	120	114	132	164	147	146	159	153	149	1,742	1,610	132	-	3,352	89,400
131	117	122	118	143	156	137	124	126	144	1,679	1,700	-	21	3,379	90,100
130	140	102	133	130	127	150	129	145	134	1,692	1,649	43	-	3,341	89,100
117	114	116	123	145	118	139	134	137	124	1,644	1,532	112	-	3,176	84,700
154	171	139	128	156	151	163	165	155	161	1,827	1,773	54	-	3,600	96,000
154	136	128	143	180	167	137	123	146	143	1,780	1,682	98	-	3,462	92,300
1,324	1,237	1,207	1,214	1,506	1,404	1,487	1,366	1,386	1,334	16,582	15,651	931 Più Maschi		32,233	86,000 Numero medio annuo
2,561		2,421		2,910		2,853		2,700		32,233					
133	144	125	145	151	146	153	152	119	144	1,734	1,719	15	-	3,453	92,100
115	127	150	114	154	147	164	143	134	123	1,715	1,650	65	-	3,365	89,700
122	124	131	139	148	137	136	144	132	140	1,626	1,623	3	-	3,249	86,600
122	99	128	120	131	156	147	137	120	144	1,589	1,588	1	-	3,177	84,700
119	122	98	130	158	130	163	130	162	133	1,671	1,545	126	-	3,216	85,800
152	128	112	120	125	112	126	123	134	128	1,645	1,570	75	-	3,215	85,700
137	112	140	126	129	129	126	137	137	129	1,535	1,471	64	-	3,006	80,200
111	101	108	102	111	104	128	132	116	90	1,485	1,381	104	-	2,866	76,400
89	86	105	104	97	101	96	89	89	98	1,124	1,132	-	8	2,256	60,200
88	99	88	84	111	110	126	128	132	105	1,167	1,137	30	-	2,304	61,400
1,188	1,142	1,194	1,184	1,315	1,272	1,365	1,345	1,275	1,234	15,291	14,816	475 Più Maschi		30,407	80,300 Numero medio annuo
2,330		2,378		2,587		2,650		2,509		30,407					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST.

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 13.°														
1651	123	124	125	119	165	122	123	113	95	102	118	99	103	101
1652	116	123	116	132	136	121	104	119	109	117	95	76	101	100
1653	142	121	129	127	155	128	116	112	121	119	111	89	96	94
1654	133	121	107	121	142	104	133	91	85	105	89	68	103	90
1655	118	135	120	141	134	178	131	116	106	95	95	89	98	88
1656	123	130	134	118	110	132	115	111	116	93	95	88	96	97
1657	161	117	116	134	123	114	99	128	101	107	93	82	98	96
1658	154	142	141	130	125	145	131	116	97	94	96	93	111	120
1659	149	117	92	122	146	136	110	123	82	104	77	83	93	82
1660	140	136	134	129	144	151	122	93	95	100	117	94	102	79
Totali.	1,359	1,266	1,214	1,273	1,380	1,331	1,184	1,122	1,007	1,036	986	861	1,001	947
Totale mensuale. . . .	2,625		2,487		2,711		2,306		2,043		1,847		1,948	
Decennio 14.°														
1661	154	124	132	124	127	122	120	105	112	99	101	110	101	100
1662	169	142	128	127	151	123	109	128	118	129	112	132	115	95
1663	141	154	134	151	154	164	136	113	136	142	116	85	111	115
1664	146	152	157	157	145	155	128	136	130	127	124	118	113	106
1665	169	167	160	160	173	146	140	135	132	127	113	137	117	113
1666	160	131	132	152	175	176	135	137	129	119	123	104	127	118
1667	178	147	161	159	176	182	167	134	115	127	121	131	116	100
1668	169	134	147	154	159	172	120	162	132	145	97	103	135	130
1669	165	162	144	139	135	137	119	127	105	101	111	91	99	84
1670	148	158	155	120	150	143	113	138	118	121	140	100	96	93
Totali.	1,599	1,471	1,420	1,443	1,545	1,520	1,287	1,313	1,227	1,237	1,155	1,111	1,130	1,064
Totale mensuale. . . .	3,070		2,863		3,065		2,600		2,464		2,266		2,194	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1651 AL 1670

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
133	101	105	109	128	117	131	118	120	95	1,469	1,320	149	»	2,789	74,400
111	104	93	118	119	121	128	106	114	113	1,342	1,350	»	8	2,692	71,800
87	93	103	103	108	95	127	109	118	127	1,413	1,317	96	»	2,730	72,800
107	104	129	83	122	109	116	99	118	106	1,384	1,201	183	»	2,585	68,900
114	96	110	101	139	122	121	137	138	119	1,424	1,417	7	»	2,841	75,800
104	88	99	83	99	99	119	109	122	138	1,332	1,286	46	»	2,618	69,800
118	108	98	103	121	128	141	126	133	134	1,402	1,377	25	»	2,779	74,100
109	98	119	111	114	99	126	116	112	117	1,435	1,381	54	»	2,816	75,100
117	105	99	94	109	106	135	120	133	121	1,342	1,313	29	»	2,655	70,800
116	108	104	93	148	131	146	132	118	124	1,486	1,370	116	»	2,856	76,200
1,116	1,005	1,059	998	1,207	1,127	1,290	1,172	1,226	1,194	14,029	13,332	697		27,361	73,000
2,121		2,057		2,334		2,462		2,420		27,361		Più Maschi			Numero medio annuo
106	125	119	121	122	141	142	130	144	107	1,480	1,406	74	»	2,886	77,000
113	118	95	109	145	151	155	158	132	152	1,542	1,544	»	2	3,086	82,300
112	110	128	141	147	110	134	126	134	122	1,583	1,533	50	»	3,116	83,100
121	138	130	125	125	154	132	143	134	117	1,582	1,628	»	46	3,210	85,600
131	115	128	106	100	111	132	133	114	131	1,609	1,581	28	»	3,190	85,100
123	122	129	122	138	122	134	126	152	139	1,657	1,568	89	»	3,225	86,000
105	117	114	117	142	120	138	135	130	146	1,659	1,615	44	»	3,274	87,300
118	134	148	128	140	155	139	140	118	141	1,631	1,698	»	67	3,329	88,800
111	110	120	115	145	124	132	148	129	121	1,515	1,459	56	»	2,974	79,300
105	127	130	119	145	141	147	121	145	136	1,572	1,517	55	»	3,089	82,400
1,145	1,216	1,241	1,203	1,358	1,329	1,385	1,360	1,338	1,292	15,850	15,549	281		31,379	83,700
2,361		2,444		2,687		2,745		2,630		31,379		Più Maschi			Numero medio annuo

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 15.°														
1671	151	147	168	153	131	145	120	115	118	127	123	121	114	102
1672	172	135	159	151	114	121	123	121	111	99	87	111	99	100
1673	147	153	126	138	134	153	117	138	123	129	94	114	140	109
1674	153	159	149	149	166	140	116	117	105	107	88	102	96	104
1675	142	157	135	124	163	141	135	127	131	117	103	101	114	123
1676	162	143	156	132	148	146	152	124	113	119	85	115	109	99
1677	148	138	94	111	142	133	115	110	120	118	92	99	108	90
1678	134	130	147	119	140	132	123	99	129	104	86	84	105	106
1679	109	112	98	84	105	119	76	91	90	83	78	74	76	65
1680	120	88	118	125	101	93	92	113	110	107	87	90	97	106
Totali	1,438	1,362	1,340	1,286	1,344	1,323	1,169	1,158	1,150	1,110	923	1,011	1,058	1,004
Totale mensuale	2,800		2,626		2,667		2,327		2,260		1,934		2,062	
Decennio 16.°														
1681	131	111	131	109	124	130	146	116	115	105	99	99	99	87
1682	136	112	119	127	145	115	108	98	99	111	109	85	95	97
1683	135	143	121	112	137	122	100	110	118	115	86	110	113	95
1684	120	130	143	125	130	126	94	99	91	112	98	93	109	87
1685	143	125	124	111	145	130	97	99	110	82	86	63	91	94
1686	157	137	116	136	137	154	120	114	114	99	87	106	100	101
1687	127	136	127	136	121	106	102	114	92	120	102	80	109	88
1688	179	142	124	183	127	144	119	112	100	111	116	90	110	110
1689	144	129	140	153	140	158	127	114	114	103	113	95	103	115
1690	134	133	161	139	178	137	153	136	117	110	115	96	102	99
Totali	1,406	1,298	1,306	1,301	1,384	1,322	1,166	1,112	1,070	1,068	1,011	917	1,031	973
Totale mensuale	2,704		2,607		2,706		2,278		2,138		1,928		2,004	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1671 AL 1690

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
124	143	128	129	157	146	124	123	151	131	1,579	1,585	»	6	3,164	84,400
117	110	111	107	123	117	115	119	123	131	1,454	1,422	32	»	2,876	76,700
139	125	127	111	118	121	134	124	154	145	1,553	1,560	»	7	3,113	83,000
114	91	122	94	134	138	119	119	159	134	1,523	1,454	69	»	2,977	79,400
126	121	124	122	140	155	133	142	133	121	1,579	1,551	28	»	3,130	83,500
82	83	108	101	118	116	121	134	132	99	1,486	1,411	75	»	2,897	77,300
119	114	101	106	127	127	135	148	126	120	1,427	1,414	13	»	2,841	75,800
105	97	95	83	128	113	108	105	101	94	1,401	1,266	135	»	2,667	71,100
97	98	98	90	115	125	103	76	122	91	1,167	1,108	59	»	2,275	60,700
112	111	130	98	121	122	133	143	134	121	1,355	1,317	38	»	2,672	71,300
1,135	1,093	1,144	1,041	1,283	1,280	1,225	1,233	1,345	1,187	14,524	14,088	436 Più Maschi		28,612	76,300 Numero medio annuo
2,228		2,185		2,563		2,458		2,502		28,612					
113	105	97	88	127	95	110	116	111	96	1,403	1,257	146	»	2,660	70,900
99	96	112	83	130	138	119	110	124	118	1,395	1,290	105	»	2,685	71,600
110	119	110	118	115	103	123	99	115	105	1,383	1,351	32	»	2,734	72,900
105	122	99	95	134	124	92	95	143	106	1,358	1,314	44	»	2,672	71,300
113	94	98	108	120	103	123	114	155	134	1,405	1,254	151	»	2,659	70,900
114	103	94	101	119	110	125	110	125	118	1,408	1,389	19	»	2,797	74,600
116	97	110	101	115	121	130	118	119	109	1,370	1,326	44	»	2,696	71,900
122	129	125	108	123	113	110	104	133	124	1,488	1,440	48	»	2,928	78,100
115	113	96	108	118	130	138	133	112	111	1,460	1,462	»	2	2,922	77,900
115	134	112	126	126	107	137	129	125	123	1,575	1,469	106	»	3,044	81,200
1,122	1,112	1,053	1,036	1,227	1,144	1,207	1,125	1,262	1,144	14,245	13,552	693 Più Maschi		27,797	74,100 Numero medio annuo
2,234		2,089		2,371		2,332		2,406		27,797					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTI

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 17.°														
1691	151	146	176	134	164	132	120	135	122	100	104	115	108	103
1692	137	145	129	148	135	124	97	110	112	99	100	85	133	124
1693	126	164	157	127	157	140	124	135	108	118	98	115	119	58
1694	125	134	141	125	129	150	100	129	100	115	86	83	87	105
1695	148	125	122	122	138	154	112	108	118	94	90	99	111	118
1696	142	131	128	124	165	133	142	131	120	96	91	83	78	81
1697	136	140	147	121	134	137	108	142	121	109	73	90	103	102
1698	131	126	135	146	136	137	128	138	126	107	81	95	104	101
1699	149	136	119	148	151	148	128	127	131	108	104	119	117	93
1700	133	122	132	105	144	136	121	131	122	120	91	91	102	107
Totali.	1,378	1,369	1,386	1,300	1,453	1,391	1,180	1,286	1,183	1,066	918	973	1,062	1,033
Totale mensuale. . . .	2,747		2,686		2,844		2,466		2,249		1,891		2,095	
Decennio 18.°														
1701	142	117	140	140	156	127	119	117	123	96	116	82	124	95
1702	132	135	126	118	129	118	118	138	99	112	88	59	99	87
1703	118	108	135	130	108	114	131	111	102	112	105	77	102	107
1704	159	114	144	115	139	119	128	145	114	124	104	100	110	93
1705	143	139	120	132	153	131	117	115	153	101	119	98	100	105
1706	150	122	163	117	129	141	115	108	100	121	95	95	110	97
1707	152	138	101	129	145	141	121	116	95	92	99	97	103	98
1708	134	141	141	151	152	164	134	122	95	119	99	96	99	95
1709	161	147	106	113	138	123	133	114	93	103	83	95	104	98
1710	118	142	123	128	136	132	119	98	98	87	85	97	79	76
Totali.	1,409	1,303	1,299	1,273	1,385	1,310	1,235	1,184	1,057	1,067	993	896	1,030	951
Totale mensuale. . . .	2,712		2,572		2,695		2,419		2,124		1,889		1,981	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1691 AL 1710

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
125	121	87	115	104	110	124	124	128	127	1,513	1,467	46	»	2,980	79,500
131	129	129	108	143	135	139	131	139	114	1,524	1,450	74	»	2,974	79,300
125	113	116	132	136	131	105	106	131	127	1,500	1,496	4	»	2,996	79,900
105	89	101	108	82	117	103	107	108	94	1,267	1,356	»	59	2,623	69,900
110	132	145	121	139	117	128	114	114	147	1,475	1,451	24	»	2,926	78,000
105	105	112	121	127	113	146	136	136	124	1,492	1,378	114	»	2,870	76,500
111	99	94	102	112	105	98	103	121	117	1,361	1,367	»	6	2,728	72,700
114	116	114	109	121	115	151	126	157	119	1,498	1,435	63	»	2,933	78,200
100	97	99	101	95	114	124	92	140	114	1,457	1,403	54	»	2,860	76,300
122	105	111	108	109	106	119	119	121	127	1,427	1,377	50	»	2,804	74,800
1,148	1,106	1,108	1,125	1,168	1,163	1,235	1,158	1,295	1,210	14,514	14,180	334 Più Maschi		28,694	76,500 Numero medio annuo
2,254		2,233		2,331		2,393		2,505		28,694					
102	97	104	109	113	124	98	126	108	119	1,445	1,349	96	»	2,794	74,500
121	109	114	96	120	121	136	125	123	125	1,405	1,343	62	»	2,748	73,300
108	91	119	102	109	116	104	118	123	103	1,364	1,289	75	»	2,653	70,700
118	111	97	96	113	105	120	122	127	118	1,473	1,300	113	»	2,833	75,500
106	104	128	110	122	112	154	114	120	146	1,515	1,407	108	»	2,922	77,900
109	103	89	115	106	102	118	125	126	97	1,410	1,343	67	»	2,753	73,400
113	106	114	114	138	147	144	146	121	125	1,446	1,449	»	3	2,895	77,200
99	107	101	116	122	114	142	102	101	101	1,419	1,428	»	9	2,847	75,900
121	118	91	101	110	108	121	98	129	110	1,395	1,328	67	»	2,723	72,600
101	89	92	82	135	106	141	106	108	125	1,335	1,268	67	»	2,603	69,400
1,098	1,035	1,049	1,041	1,188	1,155	1,278	1,182	1,186	1,167	14,207	13,564	643 Più Maschi		27,771	74,100 Numero medio annuo
2,133		2,090		2,343		2,460		2,353		27,771					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 19.°														
1711	132	114	119	108	132	113	112	104	112	87	86	106	84	80
1712	113	116	137	140	141	136	117	97	93	116	93	91	102	91
1713	133	129	124	145	150	113	101	105	112	121	87	87	103	93
1714	123	110	112	108	146	131	108	127	122	120	98	74	106	84
1715	112	137	127	110	116	142	123	129	111	111	89	93	113	72
1716	125	129	125	128	125	110	102	93	94	103	86	78	94	86
1717	97	107	124	107	127	149	114	103	92	96	89	87	87	77
1718	133	109	130	125	149	114	145	123	146	114	103	82	112	114
1719	138	128	124	132	116	122	117	117	113	91	91	76	102	100
1720	136	135	125	136	119	149	105	89	89	79	92	82	94	97
Totali	1,242	1,214	1,247	1,239	1,321	1,279	1,144	1,087	1,083	1,038	914	856	997	894
Totale mensuale	2,456		2,486		2,600		2,231		2,121		1,770		1,891	
Decennio 20.°														
1721	119	132	127	122	146	147	108	103	110	115	107	103	108	96
1722	138	105	133	138	164	166	120	114	127	112	81	90	107	93
1723	125	132	128	130	133	134	116	108	137	114	111	107	103	95
1724	177	138	139	118	136	130	159	119	118	100	120	109	91	114
1725	118	132	111	119	162	130	111	101	102	108	80	99	108	91
1726	138	145	137	140	161	156	133	131	119	110	114	114	131	103
1727	169	140	130	135	134	177	135	124	125	139	118	126	130	114
1728	141	124	131	134	140	150	136	121	138	113	92	103	123	111
1729	146	126	137	135	134	133	123	114	120	111	113	114	127	97
1730	142	141	129	140	130	141	125	136	122	106	98	114	99	103
Totali.	1,413	1,324	1,322	1,320	1,440	1,454	1,266	1,171	1,216	1,128	1,034	1,079	1,132	1,017
Totale mensuale. . . .	2,737		2,642		2,894		2,437		2,344		2,113		2,149	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1711 AL 1730

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
96	97	125	119	130	120	135	127	140	103	1,406	1,278	128	»	2,684	71,600
100	114	112	97	120	131	131	119	125	130	1,391	1,378	13	»	2,769	73,800
99	106	96	99	107	92	133	110	124	110	1,369	1,310	59	»	2,679	71,400
107	98	95	99	100	122	123	139	147	118	1,387	1,330	57	»	2,717	72,500
95	93	100	99	104	92	116	124	133	106	1,339	1,308	31	»	2,647	70,600
99	118	107	105	93	126	106	123	91	106	1,247	1,305	»	58	2,552	68,100
104	110	102	113	111	115	125	107	129	111	1,301	1,282	19	»	2,583	68,900
118	94	106	103	114	95	115	112	115	138	1,487	1,323	164	»	2,810	74,900
97	107	107	120	116	115	123	119	112	125	1,356	1,352	4	»	2,708	72,200
116	114	131	112	131	114	124	118	129	126	1,391	1,351	40	»	2,742	73,100
1,040	1,051	1,086	1,066	1,126	1,122	1,231	1,198	1,243	1,173	13,674	13,217	457 Più Maschi		26,891	71,700 Numero medio annuo
2,091		2,152		2,248		2,429		2,416		26,891					
102	101	105	126	130	134	130	134	124	125	1,416	1,438	»	22	2,854	76,100
150	111	99	102	123	124	110	124	115	120	1,447	1,389	58	»	2,836	75,600
129	95	118	123	150	135	141	120	143	138	1,539	1,431	108	»	2,970	79,200
113	97	106	112	127	109	124	110	129	121	1,539	1,377	162	»	2,916	77,800
111	111	96	109	120	122	127	123	112	125	1,358	1,370	»	12	2,728	72,700
108	117	114	106	144	114	115	130	131	135	1,545	1,501	44	»	3,046	81,200
115	128	119	150	152	128	145	158	118	132	1,590	1,660	»	70	3,250	86,700
124	124	147	114	135	135	115	105	125	115	1,565	1,449	116	»	3,014	80,400
129	126	92	131	121	112	109	117	126	124	1,477	1,440	37	»	2,917	77,800
114	113	122	126	128	125	138	119	126	129	1,473	1,502	»	29	2,975	79,300
1,175	1,123	1,118	1,199	1,330	1,238	1,254	1,240	1,249	1,264	14,949	14,557	392 Più Maschi		29,506	78,700 Numero medio annuo
2,298		2,317		2,568		2,494		2,513		29,506					

IV.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALL' ESTINZIONE DELLA DINASTIA MEDICEA

FINO ALLA ISTITUZIONE DELL' UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

OSSIA

DAL MDCCXXXI AL MDCCCXVII.

IV.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALL'ESTINZIONE DELLA DINASTIA MEDICEA

FINO ALLA ISTITUZIONE DELL'UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

NEL MDCCCXVII.

§. 1.

DAL MDCCXXXVII AL MDCCXC.

In queste nostre pagine di Statistica accaderà molto spesso di dover riprodurre in campo l'Era Leopoldina: ebbene; sarà sempre questa per noi una gradita opportunità di ripetere con pieno convincimento, che il popolo toscano fu dall' immortale Granduca Pietro Leopoldo totalmente rigenerato, mercè la di Lui saggia e paterna legislazione. Vorremmo anzi che i Toscani si mostrassero meno dimentichi di ciò che deve il Granducato alle virtù ed alla sapienza di quel sommo Principe. E non temiamo già di essere accusati di adulazione: nel nostro *Atlante Toscano*, compilato nel 1830, del parichè nella *Corografia dell' Italia* pubblicata dieci anni dopo, ripetemmo sempre gl'istessi encomii; quindi continueremo a farlo, ogni qual volta se ne offrirà l'occasione.

Riprendendo ora l'ordine delle nostre ricerche, troviamo registrato tra le notizie storiche del dominio esercitato da Francesco II della Dinastia Austriaco-Lorenese, che avendo dovuto quel Principe risiedere fuori del Granducato, la Toscana fu considerata come Provincia: e poichè le leggi restrittive, i regolamenti annonarii, i vincoli di commercio furono completamente conservati, non si potè ottenere prosperità pubblica. Ma senza di essa

60

tutto languisce, e la popolazione non può al certo aumentare! Ciò è tanto vero, che sebbene fossero state oltremodo deplorabili le condizioni nelle quali lasciò lo Stato l'estinta Dinastia Medicea, nei primi sette anni del nuovo dominio la sua popolazione diminuì di 8,100 anime, ossia di 1,157 all'anno: successivamente però ebbe fausto principio quell'aumento progressivo di abitanti, che fino ai dì nostri, tranne piccole e straordinarie eccezioni, andò sempre più acquistando notabile sviluppo.

Prima che ciò avvenisse gioverà il ricordare, che in Firenze, alla morte di Gio. Gastone, si contavano 83,900 abitanti; conseguentemente nel cambiamento dinastico, la capitale, quanto alla popolazione, non risentì che notabili svantaggi: basti il dire, che il numero degli abitanti decrebbe talvolta fino ai 68,600, e segnatamente nel 1751; si mantenne poi tra i 70,000 e gli 81,000, ma non risalì giammai agli 83,900 del 1737.

Ottennero finalmente i Toscani quel mirabile ordine di regolamenti governativi, dei quali l'immortale Granduca Pietro Leopoldo fu l'apportatore; ed allora sì che in Firenze singolarmente furono risentiti i veri frutti della felicità pubblica, coll'aumento progressivo della popolazione. Quando il prelodato Granduca prese le redini del governo, nel 1766, gli abitanti della capitale non oltrepassavano i 74,300. Non interrotto mai fu l'aumento successivo, poichè presto risalirono agli *ottanta*, poi ai *novantamila*; ed è un fatto notabilissimo, che nell'ultimo anno del governo di quell'ottimo Principe, ossia nel 1790, oltrepassavano i 97,000.

Offrirebbesi qui l'opportunità di pubblicare un documento, prezioso perchè autentico, esponente il numero degli abitanti di Firenze nel 1784, repartiti *parrocchia per parrocchia;* ma di esso daremo copia dopo le Tavole genetliache di questo periodo, e vi uniremo ancora un altro documento non meno importante ed analogo, perchè indicante la popolazione della capitale nel 1806.

§. 2.

DAL MDCCXC AL MDCCC.

Mentre il Granduca Pietro Leopoldo prodigava spontaneamente ai Toscani quei paterni ordinamenti, che soli valgono a mantenere in tranquilla armonia il Potere supremo colla Nazione; ordinamenti *necessarii*

(ciò sia detto per incidenza), ma pur nondimeno tuttora contrastati in alcuni Stati, e i più inciviliti di Europa; incominciarono a svolgersi in Francia i germi di quella rivoluzione che Luigi XV aveva profetizzata (*), e che con violenta e sanguinosa catastrofe doveva indi a non molto rovesciare tutto l'ordine sociale del reame.

Scoppiò infatti quel tremendo cataclisma politico da cui restò scossa tutta Europa, quando incominciava a regolare da se stesso i destini della Toscana il successore e figlio del Granduca P. Leopoldo, Ferdinando III, che in età giovanile aveva già date luminose riprove di un animo sommamente benefico, e di una rara saggezza. Infatti era stato il primo tra i Regnanti Europei a preferire la neutralità colla Francia allo stato di guerra; chè se in tal falsa posizione lo trascinarono poi gl' Inglesi, indi a non molto si mostrò del pari sollecito di rinunziare a leghe armate, fermando patti di pace colla francese Repubblica, e tutto ciò colla provvida mira di risparmiare al suo popolo i disastri di un' invasione nemica: la quale, ciò nondimeno, ebbe arbitrario effetto per comando del Direttorio Esecutivo, cedente agli ambiziosi suggerimenti del vittorioso Bonaparte, che fin d'allora anelava di soggettare l'Italia alla Francia. L'ottimo Granduca si trovò infatti occupato il Porto di Livorno nel 1796, per frivoli pretesti ed in onta alla neutralità stabilita: nel 1797 gli fu carpita dall'invasore una contribuzione coatta di *due milioni* di franchi: nel 1798 il Direttorio anzidetto intimava da Parigi la scelta, o di un'alleanza attiva, o di un' ostilità dichiarata. Finalmente lo scoppio di guerra tra la Francia e l'Impero fu l'ultimo segnale di quella malafede, con cui i Francesi, simulando per due anni amichevoli trattative, condussero a compimento il fraudolento disegno d'impadronirsi della Toscana, intimandone il bando al buon Principe, che nel Marzo del 1799, mentre era forzato alla cessione di aviti diritti, raccomandava alla sua diletta popolazione di conservare una dignitosa e perfetta tranquillità, e di non insolentire contro soldati stranieri, spinti all'invasione dal comando di un Direttorio ingigantito dalle vittorie.

Questi ricordi, comecchè rapidamente tracciati, sembreranno a taluno se non al tutto inutili, superflui almeno, come pertinenti alla nostra storia contemporanea; ma chi vorrà darsi la necessaria cura di esaminare la corrispon-

(*) In una lettera diretta a Madama di Choiseul, Luigi XV si espresse nel modo seguente: *Je lègue une révolution à mon successeur.*

dente Tabella del numero delle nascite per dedurne quello di tutte le anime, venendo in tal guisa a conoscere quanta influenza i rammentati avvenimenti ebbero sullo stato della popolazione, sospenderà forse la sua sentenza. Mentre infatti i 97,400 abitanti, lasciati in Firenze dal Granduca Pietro Leopoldo, erano diminuiti di *tre migliaja* nel primo biennio del dominio di Ferdinando III, per essersi lasciato sedurre quel giovine Sovrano dal falsissimo consiglio di ripristinare gli *Uffiziali dell'Annona e della Grascia*, mercè una pronta e generosa emenda al commesso sbaglio egli aveva bentosto riottenuta la cifra dei 97,500; ma dopo il 1793 subì quel vistoso numero una diminuzione progressiva fino agli 86,000, quanti se ne contavano appunto in Firenze nel 1799, allorchè i Francesi ne usurparono il possesso.

§. 3.

DAL MDCCC AL MDCCCVIII.

All' espulso amatissimo Granduca sostituiva il Commissario Reinhart un provvisorio governo triumvirale di toscani; esercitando però egli medesimo, senza consultarli, un potere assoluto, arbitrario, dilapidatore: ed a quelle violenze prestava mano armata il Generale Gauthier. Vendite forzate, compre coatte, confische di mercanzie, depredazioni di monumenti preziosi di belle arti, contribuzioni, nulla mancò per suscitare l' universale avversione del popolo contro gl' invasori. Quindi, alla loro ritirata, scoppiavano le insurrezioni di Val di Chiana, pochi mesi dopo represse e punite con furore militare. Poi sul cominciare del nuovo secolo il favorito della vittoria, già primo Console, volle la cessione assoluta della Toscana dall' Imperator d' Austria per investirne il Principe ereditario di Parma, che in forza di quel comando napoleonico assumeva il nome di Lodovico I Re d' Etruria e si recava a Firenze nell' estate del 1801, prendendo possesso del nuovo Stato, ma senza ottenere che simultaneamente i Francesi lo sgombrassero.

Il nuovo Re avrebbe bramato di riordinare l' amministrazione governativa, scompigliata dalle incursioni ostili e dalle insurgenze, ma la sua mal ferma salute lo spinse alla tomba prima di aver toccato il trentesimo anno: e poichè gli succedeva un figlio di età fanciullesca, prese le redini

del governo la madre col titolo di reggente. Quella Sovrana era di animo sommamente benefico, ma educata a principii del tutto opposti alle generose leggi Leopoldine, vacillò in materia di legislazione, e singolarmente della *frumentaria*: quindi avvenne che la popolazione della capitale, nel breve periodo del regno Borbonico, restò in decremento tra i 79,000, e gli 89,000 abitanti, servendo al solito quelle cifre di termometro politico della maggiore o minore prosperità dello Stato.

§. 4.

DAL MDCCCVIII AL MDCCCXIV.

Ma sul cadere del 1807 Napoleone, cogliendo il frutto delle improvvide concessioni fattegli in Fontainebleau, impadronivasi del Regno d'Etruria, per adesione della Spagna, con semplice avviso diplomatico alla Regina reggente di partire alla volta del nuovo sognato regno, per essa fondato in una parte del Portogallo!

Frattanto i Francesi invasero di nuovo le toscane provincie, e non già per aggregarle al Regno italico, ma per formarne tre *Dipartimenti* da incorporarsi nell'Impero. Conseguentemente questo periodo esser dovrebbe contradistinto da notabile decremento nella popolazione di Firenze e di Toscana tutta, perchè divenuta provincia di potenza straniera ed oltramontana; ma eppure ciò non accadde per ragioni di politica economia, molto meritevoli di una disappassionata ponderazione. Senza toccare un argomento, con profondità di dottrina da altri trattato, il nostro assunto ci richiede di avvertire, che ad onta della *Coscrizione*, dai nuovi dominatori in Toscana sollecitamente introdotta, la popolazione ebbe quasi subìto un costante incremento in ogni provincia; in Firenze poi il numero degli abitanti, aumentati ben presto di varie *migliaja*, risalì fino ai 96,600, mantenendosi poi dal 1807 al 1814 sopra i 90,000 costantemente.

§. 5.

DAL MDCCCXIV AL MDCCCXVII.

Napoleone cadeva schiacciato sotto l'enorme peso della grandezza di cui aveva voluto sopraccaricarsi. Il suo Senato lo proclamava in Parigi decaduto dal trono, coll'abolizione del diritto ereditario in sua famiglia, per aver violata del continuo la costituzione, e per aver abusato di tutti i mezzi affidatigli, così in uomini come in denaro. L'abdicazione succeduta a quel duro decreto, restituiva il desideratissimo Granduca Ferdinando III alla Toscana: nel primo Maggio del 1814 ne ricuperava il possesso, e nel 17 Settembre dell'anno stesso faceva il suo ingresso in Firenze tra le più vive e sincere acclamazioni del popolo.

Cessata quella coscrizione che forzava la gioventù toscana a passare le Alpi a sostegno delle imprese di un conquistatore; alleggerita la gravezza dei tributi, ed aboliti certi ordinamenti, che troppo erano difformi all'indole quieta e dolce d'ingentilita nazione, ricomparvero bentosto in tutto il Granducato manifesti segni di prosperità e contentezza pubblica; in virtù delle quali la popolazione, quasi per incanto, acquistò un progresso notabilissimo. In poco più di un anno gli abitanti della Capitale ascesero al numero di 98,000; nel 1816 oltrepassarono i 100,000, e nel 1817 erano già pervenuti ai 102,700. Fu allora che l'ottimo Principe ravvisò il bisogno di istituire un Uffizio in cui si fosse tenuto esatto registro degli Atti di Stato Civile: ciò venne a costituire un importante periodo, del quale in seguito sarà reso conto partitamente.

TAVOLE GENETLIACHE

E

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAL MDCCXXXI AL MDCCCXVII

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm*
Decennio 1.°														
1731	147	148	143	169	160	149	143	124	137	140	130	103	116	114
1732	150	139	155	139	145	174	126	130	148	140	128	128	124	104
1733	120	143	143	133	166	134	137	118	101	112	130	112	115	99
1734	166	186	134	131	159	137	128	132	145	121	121	112	110	99
1735	138	146	121	136	137	113	119	115	123	118	100	101	86	90
1736	162	134	114	160	129	157	128	109	115	119	102	109	134	104
1737	141	135	136	139	141	164	156	137	136	98	138	97	135	129
1738	157	133	145	130	187	125	128	121	112	115	108	118	100	103
1739	162	158	145	127	148	139	141	127	133	127	105	84	73	109
1740	146	137	146	130	134	126	128	97	128	110	132	104	103	105
TOTALI	1,489	1,439	1,382	1,394	1,506	1,418	1,334	1,210	1,278	1,200	1,194	1,068	1,096	1,056
TOTALE MENSUALE	2,928		2,776		2,924		2,544		2,478		2,262		2,152	
Decennio 2.°														
1741	147	140	122	129	168	150	141	144	143	121	100	116	90	92
1742	143	127	122	123	139	139	133	110	103	108	108	83	108	106
1743	152	138	122	102	131	142	107	125	110	139	107	99	117	94
1744	162	125	138	124	167	144	145	121	131	123	89	115	101	93
1745	119	110	132	120	133	140	114	127	112	113	86	90	99	115
1746	140	141	123	125	150	160	145	114	131	120	115	104	118	114
1747	142	111	122	128	132	146	123	116	95	115	104	78	112	96
1748	106	136	118	111	134	142	107	110	123	114	103	103	102	98
1749	121	137	128	122	150	143	117	99	99	111	95	106	96	104
1750	146	120	143	134	156	150	108	101	120	115	101	107	89	84
TOTALI	1,358	1,285	1,270	1,218	1,460	1,456	1,240	1,167	1,167	1,179	1,008	1,001	1,032	996
TOTALE MENSUALE	2,643		2,488		2,916		2,407		2,346		2,009		2,028	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1731 AL 1750

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
111	101	113	108	120	106	110	121	159	136	1,589	1,519	70	»	3,108	82,900
130	112	137	122	109	117	162	145	131	134	1,645	1,584	61	»	3,229	86,100
121	123	114	100	118	114	101	126	121	131	1,487	1,445	42	»	2,932	78,200
143	130	127	117	132	134	127	132	139	143	1,631	1,554	77	»	3,185	84,900
113	122	118	102	135	121	152	124	148	133	1,490	1,421	69	»	2,911	77,600
106	116	132	125	154	126	159	140	140	139	1,575	1,536	39	»	3,111	83,000
119	116	125	123	144	130	130	128	123	119	1,633	1,515	118	»	3,148	83,900
101	111	103	112	123	116	123	144	138	120	1,525	1,448	77	»	2,973	79,300
118	101	121	92	129	128	142	151	135	142	1,552	1,485	67	»	3,037	81,000
96	101	113	118	116	108	109	118	101	109	1,452	1,363	89	»	2,815	75,100
1,158	1,133	1,203	1,117	1,280	1,200	1,324	1,329	1,335	1,306	15,579	14,870	709 Più Maschi		30,449	81,200 Numero medio annuo
2,291		2,320		2,480		2,653		2,641		30,449					
101	98	101	94	136	112	127	104	113	111	1,489	1,411	78	»	2,900	77,300
107	93	108	101	111	125	100	107	141	113	1,423	1,335	88	»	2,758	73,500
102	139	119	92	96	77	101	89	122	142	1,366	1,378	»	12	2,744	73,200
87	117	93	105	119	104	94	105	113	126	1,439	1,402	37	»	2,841	75,800
99	98	98	74	121	92	115	118	126	131	1,354	1,328	26	»	2,682	71,500
85	91	127	102	112	112	103	109	89	101	1,438	1,393	45	»	2,831	75,500
116	97	104	106	107	112	127	118	110	123	1,394	1,346	48	»	2,740	73,100
99	112	80	89	83	118	105	99	112	121	1,272	1,352	»	80	2,624	70,000
109	108	96	99	121	123	142	121	99	116	1,373	1,389	»	16	2,762	73,700
110	99	89	91	128	100	136	134	123	96	1,449	1,331	118	»	2,780	74,100
1,015	1,052	1,015	953	1,134	1,075	1,150	1,103	1,148	1,180	13,997	13,665	332 Più Maschi		27,662	73,800 Numero medio annuo
2,067		1,968		2,209		2,253		2,328		27,662					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 3.°														
1751	119	156	128	106	135	120	121	100	113	112	96	72	91	86
1752	129	108	121	122	143	134	127	116	121	98	99	87	103	87
1753	124	112	116	120	140	136	110	112	116	110	102	96	118	99
1754	141	138	127	140	148	132	102	121	94	129	85	114	97	126
1755	116	116	151	121	148	139	135	135	109	112	112	88	109	109
1756	160	118	127	134	151	139	136	128	103	130	115	122	97	93
1757	135	143	134	100	138	133	106	123	100	117	117	112	124	112
1758	125	142	166	139	135	138	111	106	126	110	103	122	102	95
1759	138	140	145	126	162	128	139	126	129	113	82	93	80	83
1760	157	127	132	156	151	159	131	105	105	104	116	100	97	133
Totali	1,344	1,280	1,347	1,264	1,451	1,338	1,218	1,181	1,116	1,135	1,025	1,006	1,018	1,023
Totale mensuale	2,624		2,611		2,789		2,399		2,251		2,031		2,041	
Decennio 4.°														
1761	135	162	130	141	114	128	104	111	99	103	108	97	124	124
1762	154	140	142	137	177	144	121	104	120	110	104	101	109	101
1763	167	141	147	137	181	173	123	150	116	126	115	112	107	104
1764	175	145	143	141	168	130	143	114	117	127	100	106	115	109
1765	126	151	130	129	119	128	118	106	110	129	114	122	138	122
1766	149	154	121	142	137	128	126	125	114	115	119	107	104	96
1767	157	124	144	123	143	157	122	117	116	101	98	113	118	124
1768	114	126	128	134	101	119	113	110	125	116	96	126	132	132
1769	159	153	138	125	157	170	129	147	140	137	136	107	114	125
1770	139	144	127	131	171	155	148	153	126	140	109	99	132	110
Totali	1,475	1,420	1,368	1,330	1,468	1,452	1,247	1,237	1,183	1,204	1,099	1,090	1,193	1,147
Totale mensuale	2,895		2,698		2,900		2,484		2,387		2,189		2,340	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1751 AL 1770

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.		
94	100	96	100	107	107	124	101	91	110	1,315	1,259	56	»	2,574	68,600
102	89	79	79	118	118	129	128	93	109	1,364	1,275	89	»	2,639	70,400
108	106	101	84	131	101	142	112	136	128	1,444	1,316	128	»	2,760	73,600
90	82	105	102	110	100	121	124	119	105	1,339	1,413	»	74	2,752	73,400
95	101	129	108	111	104	107	110	131	93	1,453	1,336	117	»	2,789	74,400
123	113	112	107	107	116	132	124	128	112	1,509	1,436	73	»	2,945	78,500
106	99	95	115	139	134	140	110	134	133	1,468	1,431	37	»	2,899	77,300
114	132	96	99	112	132	109	110	124	123	1,423	1,448	»	25	2,871	76,600
132	101	112	124	110	116	124	129	145	113	1,498	1,392	106	»	2,890	77,100
115	111	111	101	110	98	108	137	133	139	1,466	1,450	16	»	2,916	77,800
1,079	1,034	1,036	1,019	1,155	1,126	1,256	1,185	1,234	1,165	14,279	13,756	523 Più Maschi		28,035	74,800 Numero medio annuo
2,113		2,055		2,281		2,441		2,399		28,035					
105	94	92	108	118	124	144	125	145	132	1,427	1,449	»	22	2,876	76,700
135	89	109	99	115	114	100	124	101	98	1,487	1,361	126	»	2,848	75,900
103	110	96	96	102	121	140	134	114	122	1,511	1,526	»	15	3,037	81,000
108	107	100	98	123	118	117	115	124	126	1,533	1,436	97	»	2,969	79,200
118	123	140	129	127	132	130	127	156	124	1,536	1,501	35	»	3,037	81,000
103	119	95	108	105	91	118	97	111	105	1,400	1,387	13	»	2,787	74,300
111	92	90	116	92	98	147	115	130	130	1,468	1,410	58	»	2,878	76,700
132	142	115	111	121	138	126	138	133	131	1,436	1,513	»	77	2,949	78,600
127	128	113	106	147	105	130	138	135	133	1,625	1,574	51	»	3,199	85,300
114	124	118	95	111	122	139	116	130	131	1,573	1,520	53	»	3,093	82,500
1,156	1,128	1,098	1,066	1,159	1,163	1,291	1,229	1,288	1,232	14,996	14,677	319 Più Maschi		29,673	79,100 Numero medio annuo
2,284		2,134		2,322		2,520		2,520		29,673					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOSTA

Anni	GENNAJO		FEBBRAJO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
Decennio 5.°														
1771	141	158	130	160	152	186	134	158	142	132	87	121	130	131
1772	159	132	137	153	152	154	135	130	121	128	117	109	119	122
1773	150	168	127	134	159	135	125	114	130	138	98	113	105	101
1774	122	135	131	161	138	157	124	111	102	135	122	94	113	120
1775	147	166	156	144	160	160	114	112	100	108	88	98	120	127
1776	139	144	134	143	174	141	126	145	104	110	111	103	134	130
1777	177	159	139	155	162	153	144	149	117	115	106	125	157	111
1778	154	143	164	158	163	164	148	126	144	120	111	124	135	131
1779	197	157	134	160	154	174	115	133	139	125	109	116	108	129
1780	178	160	166	168	170	168	153	145	162	154	133	133	141	137
Totali	1,564	1,522	1,418	1,536	1,584	1,592	1,318	1,323	1,261	1,265	1,082	1,136	1,242	1,239
Totale mensuale	3,086		2,954		3,176		2,641		2,526		2,218		2,481	
Decennio 6.°														
1781	160	152	141	169	132	135	142	127	135	127	159	116	127	123
1782	179	173	169	170	158	161	163	153	142	135	120	110	145	165
1783	146	172	152	127	171	149	123	138	120	95	128	106	143	127
1784	187	167	187	165	165	167	161	129	140	149	130	121	119	134
1785	172	166	164	173	170	186	128	126	125	127	122	124	112	136
1786	175	148	170	162	190	177	158	147	155	147	138	124	150	120
1787	169	151	153	167	174	170	143	177	141	178	125	111	152	148
1788	183	179	156	192	170	183	131	132	152	145	125	141	138	125
1789	199	139	168	154	159	170	135	153	150	138	156	142	145	141
1790	160	165	176	195	177	187	164	139	161	138	134	130	153	128
Totali	1,730	1,612	1,636	1,674	1,666	1,685	1,448	1,401	1,421	1,379	1,337	1,225	1,382	1,347
Totale mensuale	3,342		3,310		3,351		2,849		2,800		2,562		2,729	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1771 AL 1790

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
125	112	118	117	129	119	143	127	132	132	1,663	1,653	»	90	3,216	86,800
133	119	110	124	125	121	146	155	157	170	1,611	1,617	»	6	3,228	86,100
130	103	119	121	120	134	147	128	120	121	1,530	1,510	20	»	3,040	81,100
111	98	147	120	130	118	151	122	134	130	1,525	1,501	24	»	3,026	80,700
106	109	98	111	127	104	150	148	124	112	1,490	1,499	»	9	2,989	79,700
130	137	106	131	128	140	127	139	146	150	1,559	1,613	»	54	3,172	81,600
131	124	115	113	125	138	143	144	156	141	1,652	1,627	25	»	3,279	87,400
123	126	120	122	148	129	133	143	146	141	1,689	1,627	62	»	3,316	88,400
145	106	120	128	133	123	125	158	123	153	1,602	1,662	»	60	3,264	87,000
145	148	122	120	136	137	120	135	137	154	1,763	1,756	7	»	3,519	93,800
1,279	1,182	1,175	1,207	1,301	1,263	1,385	1,399	1,375	1,401	15,984	16,065	81		32,049	85,500
2,461		2,382		2,564		2,784		2,776		32,049		Più Femmine			Numero medio annuo
137	112	108	132	148	138	148	152	158	171	1,692	1,654	38	»	3,346	89,200
148	144	141	134	162	164	135	126	125	147	1,787	1,782	5	»	3,569	95,200
128	130	146	137	129	126	146	146	161	143	1,693	1,596	97	»	3,289	87,700
139	153	146	152	138	134	159	139	132	153	1,803	1,760	43	»	3,563	95,000
122	139	123	133	137	145	156	138	136	136	1,667	1,729	»	62	3,396	90,600
145	134	151	129	143	122	138	138	155	139	1,868	1,687	181	»	3,555	94,800
142	160	128	128	138	130	145	154	149	148	1,759	1,822	»	63	3,581	95,500
128	137	145	152	133	142	154	132	177	168	1,792	1,828	»	56	3,620	96,500
144	135	124	111	125	140	188	163	163	164	1,842	1,730	112	»	3,572	95,300
125	139	152	132	157	144	133	161	152	152	1,844	1,810	34	»	3,654	97,400
1,358	1,383	1,364	1,340	1,408	1,382	1,499	1,449	1,498	1,521	17,747	17,398	349		35,145	93,700
2,741		2,704		2,790		2,948		3,019		35,145		Più Maschi			Numero medio annuo

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	Gennajo Maschi	Gennajo Femm.	Febbrajo Maschi	Febbrajo Femm.	Marzo Maschi	Marzo Femm.	Aprile Maschi	Aprile Femm.	Maggio Maschi	Maggio Femm.	Giugno Maschi	Giugno Femm.	Luglio Maschi	Luglio Femm.
Decennio 7.°														
1791	181	178	194	142	160	162	158	143	144	152	127	133	162	147
1792	189	179	158	187	161	173	146	144	136	137	110	117	134	148
1793	171	166	170	160	176	170	153	155	146	157	141	131	160	132
1794	193	184	147	169	183	148	133	145	134	117	145	115	127	124
1795	166	169	140	134	139	160	128	136	125	151	119	121	136	132
1796	141	165	177	151	157	168	146	136	144	110	124	105	111	125
1797	168	184	134	148	144	166	145	122	140	136	131	117	114	125
1798	148	183	164	158	154	160	143	142	130	160	121	131	150	129
1799	172	169	149	148	150	163	128	106	125	124	140	127	129	123
1800	151	147	152	122	141	173	136	150	143	143	112	106	131	121
Totali	1,680	1,724	1,575	1,519	1,574	1,643	1,416	1,381	1,367	1,357	1,270	1,201	1,354	1,312
Totale mensuale	3,404		3,094		3,217		2,797		2,724		2,471		2,666	
Decennio 8.°														
1801	153	132	132	138	143	138	123	139	128	128	126	111	129	113
1802	131	158	146	132	147	155	127	161	123	119	117	90	132	123
1803	146	146	126	145	177	175	134	121	140	138	130	103	128	112
1804	130	149	138	106	151	167	146	115	150	138	132	111	120	129
1805	159	160	162	162	156	165	163	126	151	155	134	120	148	134
1806	173	157	155	151	162	155	136	141	161	149	118	135	125	139
1807	163	160	167	144	188	173	169	159	139	157	148	128	138	136
1808	193	142	179	170	172	157	147	161	125	121	109	131	150	126
1809	165	165	163	165	196	201	173	149	157	142	122	149	142	142
1810	145	148	173	176	159	188	156	134	131	137	119	124	140	142
Totali	1,558	1,517	1,591	1,549	1,651	1,652	1,474	1,406	1,405	1,384	1,255	1,202	1,352	1,296
Totale mensuale	3,075		3,140		3,303		2,880		2,789		2,457		2,648	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1791 AL 1810

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		*TOTALE*		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
132	153	124	116	151	138	160	136	157	132	1,520	1,732	88	»	3,532	94,700
135	136	129	114	145	141	168	159	137	141	1,748	1,776	»	28	3,524	94,000
133	148	150	135	128	153	147	158	154	161	1,829	1,826	3	»	3,655	97,500
122	116	105	131	162	147	129	159	139	156	1,719	1,709	10	»	3,428	91,400
133	153	122	113	133	135	161	120	147	155	1,649	1,659	»	10	3,308	88,200
122	150	137	114	135	141	137	144	132	136	1,663	1,645	»	12	3,308	88,200
126	111	123	98	119	115	122	134	164	121	1,650	1,577	»	27	3,227	86,100
131	138	132	114	121	135	156	147	145	126	1,695	1,713	»	18	3,408	90,900
123	111	139	104	116	97	146	144	149	126	1,675	1,550	125	»	3,225	86,000
115	129	136	115	124	100	117	116	138	128	1,596	1,550	36	»	3,146	83,900
1,272	1,345	1,297	1,154	1,334	1,302	1,443	1,417	1,462	1,382	17,044	16,737	167 Più Maschi		33,781	90,100 Numero medio annuo
2,617		2,451		2,636		2,860		2,844		33,781					
120	125	111	104	117	100	107	89	133	131	1,522	1,448	74	»	2,970	79,200
135	118	123	144	118	110	117	145	133	138	1,549	1,571	»	22	3,120	83,200
125	109	125	134	126	116	118	121	138	121	1,613	1,541	72	»	3,154	84,100
145	114	130	116	128	163	148	137	129	117	1,697	1,622	75	»	3,319	88,500
136	152	129	124	123	121	137	126	139	124	1,737	1,669	68	»	3,406	90,800
152	124	140	112	138	122	136	115	135	108	1,731	1,608	123	»	3,339	89,000
141	143	144	134	158	140	142	156	136	159	1,833	1,789	44	»	3,622	96,600
149	143	140	137	144	147	137	138	131	149	1,776	1,722	54	»	3,498	93,300
143	118	124	128	140	143	134	146	138	121	1,797	1,769	28	»	3,566	95,100
149	166	137	160	154	141	139	147	171	168	1,773	1,831	»	58	3,604	96,100
1,395	1,312	1,303	1,293	1,346	1,303	1,315	1,320	1,383	1,336	17,028	16,570	458 Più Maschi		33,398	90,600 Numero medio annuo
2,707		2,596		2,649		2,635		2,719		33,598					

BATTEZZATI IN S. GIOVANNI DI FIRENZE E SUPPOST

Anni	Gennajo		Febbrajo		Marzo		Aprile	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
1811	195	190	146	171	174	182	168	143
1812	172	156	149	162	178	153	147	131
1813	172	170	166	163	158	156	160	167
1814	150	151	149	160	185	186	175	157
1815	164	153	158	157	194	187	171	175
1816	140	164	155	176	174	188	157	147
1817	192	162	177	178	178	229	181	182
Totali	1,185	1,146	1,130	1,167	1,241	1,281	1,159	1,102
Totale mensuale	2,331		2,297		2,522		2,261	

Anni	Maggio		Giugno		Luglio	
	Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*
1811	143	147	136	134	125	153
1812	131	129	126	130	116	149
1813	140	147	112	118	153	134
1814	148	160	145	170	153	138
1815	150	144	132	142	149	158
1816	167	163	150	183	160	140
1817	174	166	159	163	128	136
Totali	1,053	1,056	960	1,040	984	1,00
Totale mensuale	2,109		2,000		1,992	

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DAL 1811 AL 1817

AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE		PIÙ		TOTALE DEI NATI	NUMERO APPROSSIMATIVO DEGLI ABITANTI
Maschi	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*	*Maschi*	*Femm.*		
130	111	128	133	134	149	122	144	167	138	1,768	1,795	»	27	3,563	95,000
149	158	133	117	140	136	149	171	144	177	1,734	1,769	»	35	3,503	93,400
154	159	132	142	130	142	127	115	172	140	1,776	1,753	23	»	3,529	94,100
145	127	134	136	131	158	148	106	135	151	1,798	1,800	»	2	3,598	95,900
143	138	144	137	164	137	144	150	182	131	1,895	1,809	86	»	3,704	98,800
143	134	155	117	140	158	154	142	187	161	1,912	1,873	39	»	3,785	100 900
143	125	124	112	169	145	144	150	154	159	1,923	1,907	16	»	3,830	102,100
1,007	952	950	894	1,008	1,025	988	978	1,141	1,057	12,806	12,706	100 Più Maschi		25,512	97,200 Numero medio annuo
1,959		1,844		2,033		1,966		2,198		25,512					

POPOLAZIONE DI FIRENZE

NEL 1784 E NEL 1806

REPARTITA PER PARROCCHIE

E NUMERO DEI MATRIMONII E DELLE MORTI

NEL CORSO DI ANNI CINQUE

DAL 1779 AL 1783

AVVERTENZA

Alla pag. 460 fu promessa la pubblicazione di due documenti autentici, e sono i seguenti. Giovi prima il notare, che furono rinvenuti in *Filze* esistenti nell'Archivio della soppressa *Segreteria del Regio Diritto*, ove sarebbero rimasti occulti, senza le accurate indagini che si praticarono per discuoprire, se tra la numerosa serie di quelle carte se ne fossero trovate alcune relative alla Popolazione ed al suo movimento.

Nè inutili riescirono infatti quelle ricerche, poichè produssero la scoperta di cinque grosse *Filze* relative appunto allo stato della *Popolazione del Granducato* nell'anno 1784, non che al numero dei *Matrimonii* e delle *Morti* avvenute dal 1779 al 1783 dietro le indicazioni parrocchiali somministrate in quel tempo, per ordine dell' immortale Granduca Pietro Leopoldo: ed altre sei *Filze* contenenti notizie identiche si trovarono nell'Archivio predetto, dalle quali potè desumersi la *Popolazione della Capitale* nel 1806 sotto il dominio cioè della Regina d' Etruria. Con quei dati si sono formate le seguenti tre *Tavole :* le osservazioni sopra i risultati correlativi si sono esposte nell' ultimo articolo di questo lavoro Statistico.

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

PARROCCHIE	NUMERO DELLE		ABITANTI						
			MASCHI						
						ECCLESIASTICI SECOLARI		ECCLESIASTICI REGOLARI	
	CASE	FAMIGLIE	*Impuberi*	*Adulti*	*Maritati*	Sacerdoti e ordinati *in sacris*	Cherici	Sacerdoti	Laici
PARROCCHIE TUTTORA ESISTENTI									
S. Ambrogio	582	1,183	354	1,000	943	44	24	»	»
SS. Apostoli	58	177	67	138	121	12	3	»	»
Badia	93	192	129	241	133	24	8	21	12
S. Felicita	267	716	322	405	529	37	26	17	12
S. Felice in Piazza	410	1,172	433	516	656	43	19	5	1
S. Frediano	622	1,688	762	1,014	1,038	52	18	46	22
S. Giorgio e Spirito Santo	93	192	76	74	128	5	3	13	10
S. Lorenzo	1,535	3,409	1,435	2,202	2,232	170	55	23	7
S. Lucia de' Magnoli	62	117	48	94	91	10	1	»	»
S. Lucia sul Prato	560	970	557	578	874	16	9	»	»
S. Marco	86	86	39	196	81	17	5	24	22
S. Margherita	88	230	88	146	143	18	3	6	2
S. Maria Maggiore	92	201	73	176	152	13	12	11	7
S. Maria Novella	267	612	233	374	407	58	15	26	19
Metropolitana	183	388	149	359	229	48	70	»	»
SS. Michele e Gaetano	29	88	32	40	45	2	»	9	3
S. Michele Visdomini	232	367	242	390	237	58	8	74	46
S. Niccolò oltr'Arno	192	587	248	327	374	9	6	»	»
Or S. Michele	107	327	154	236	269	14	6	»	»
S. Piero in Gattolino	197	364	165	205	246	11	6	»	»
S. Remigio	218	509	215	323	377	42	19	»	»
S. Salvadore d' Ognissanti	267	694	257	358	514	28	6	68	30
Somma e segue	6,240	14,269	6,078	9,392	9,819	731	322	343	213

EPARTITA PER PARROCCHIE NELL' ANNO 1784

ATTOLICI							ACATTOLICI			ISRAELITI			TOTALITÀ DELLA POPOLAZIONE
FEMMINE				TOTALE DEI CATTOLICI									
Impubere	*Adulte*	*Maritate*	Monache	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*	
400	1,062	958	166	2,365	2,586	4,951	»	»	»	»	»	»	4,951
60	178	119	»	341	357	698	11	2	13	»	»	»	711
89	238	132	»	568	459	1,027	6	1	7	»	»	»	1,034
335	685	529	35	1,348	1,584	2,932	7	»	7	»	»	»	2,939
476	720	662	91	1,673	1,949	3,622	»	1	1	»	»	»	3,623
732	1,328	1,058	85	2,952	3,203	6,155	12	9	21	»	»	»	6,176
77	142	132	89	309	440	749	»	»	»	»	»	»	749
1,490	3,202	2,217	468	6,124	7,377	13,501	»	4	4	»	»	»	13,505
66	142	90	»	244	298	542	»	»	»	»	»	»	542
570	888	889	133	2,034	2,480	4,514	»	»	»	»	»	»	4,514
40	170	81	»	384	291	675	»	»	»	»	»	»	675
92	198	140	»	406	430	836	»	»	»	13	12	25	861
62	217	153	»	444	432	876	4	3	7	»	»	»	883
266	663	411	61	1,132	1,401	2,533	»	»	»	»	»	»	2,533
158	423	229	116	855	926	1,781	2	»	2	94	99	193	1,976
32	63	45	»	131	140	271	»	»	»	»	»	»	271
141	438	243	187	1,055	1,009	2,064	2	2	4	»	»	»	2,068
272	401	374	»	964	1,047	2,011	1	»	1	»	»	»	2,012
151	328	247	»	679	726	1,405	9	»	9	5	7	12	1,426
157	283	247	79	633	766	1,399	»	»	»	»	»	»	1,399
206	442	390	»	976	1,038	2,014	1	2	3	»	»	»	2,017
267	635	512	»	1,281	1,414	2,695	»	»	»	»	»	»	2,695
6,139	12,846	9,858	1,510	26,898	30,353	57,251	55	24	79	112	118	230	57,560

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

PARROCCHIE	NUMERO DELLE CASE	NUMERO DELLE FAMIGLIE	ABITANTI — MASCHI — Impuberi	Adulti	Maritati	ECCLESIASTICI SECOLARI — Sacerdoti e ordinati *in sacris*	ECCLESIASTICI SECOLARI — Cherici	ECCLESIASTICI REGOLARI — Sacerdoti	ECCLESIASTICI REGOLARI — Laici
Riporto	6,240	14,269	6,078	9,392	9,819	731	322	343	213
S. Simone	277	714	213	383	468	31	8	16	6
SS. Stefano e Cecilia.	116	327	142	243	253	19	5	»	»
S. Trinita.	91	274	172	182	203	13	5	23	9
S. Maria in Belvedere (*Cura Militare*)	»	2	24	159	34	1	»	»	»
S. Maria degl' Innocenti (*Spedale*) . . .	»	6	35	16	3	3	1	»	»
PARROCCHIE SOPPRESSE									
S. Andrea in Mercato	34	115	84	91	88	2	1	»	»
S. Biagio	93	639	82	92	112	6	3	»	»
S. Cristofano.	29	82	22	47	40	6	3	»	»
S. Donato de' Vecchietti.	28	92	58	72	80	4	1	»	»
S. Jacopo tra Fossi	140	288	128	281	199	23	5	30	16
S. Maria a Ughi	15	57	26	31	44	3	1	»	»
S. Maria sopr' Arno	35	104	34	86	60	5	2	»	»
S. Michele delle Trombe	9	24	14	23	15	2	1	»	»
S. Miniato fra le Torri	23	74	33	25	68	1	1	»	»
S. Pancrazio.	153	358	169	218	275	23	10	11	4
S. Piero Buonconsiglio	19	100	40	35	62	3	»	»	»
S. Pier Maggiore	666	1,638	476	1,427	1,011	113	27	5	2
S. Ruffillo.	17	142	29	50	53	5	1	»	»
S. Tommaso Apostolo.	26	46	7	28	22	3	1	»	»
FRAZIONI PARROCCHIALI									
S. Maria in Verzaja	157	387	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE	8,168	19,738	7,861	12,881	12,918	997	398	428	250

REPARTITA PER PARROCCHIE NELL' ANNO 1784

CATTOLICI							ACATTOLICI			ISRAELITI			TOTALITÀ DELLA POPOLAZIONE
FEMMINE				TOTALE DEI CATTOLICI									
Impubere	Adulte	Maritate	Monache	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
6,139	12,846	9,858	1,510	26,898	30,353	57,251	55	24	79	112	118	230	57,560
256	597	465	112	1,125	1,430	2,555	2	3	5	»	»	»	2,560
110	326	254	»	662	690	1,352	7	1	8	»	»	»	1,360
178	200	206	»	607	584	1,191	»	»	»	»	»	»	1,191
33	32	34	»	218	99	317	»	»	»	»	»	»	317
52	124	36	»	58	212	270	»	»	»	»	»	»	270
107	52	93	»	266	252	518	»	»	»	»	»	»	518
70	162	112	»	295	344	639	»	»	»	»	»	»	639
28	59	40	»	118	127	245	»	»	»	26	31	57	302
51	74	87	»	219	212	431	»	»	»	»	»	»	431
120	309	208	55	682	692	1,374	»	»	»	»	»	»	1,374
25	64	43	»	105	132	237	»	»	»	»	»	»	237
39	96	60	»	187	195	382	»	»	»	»	»	»	382
13	28	15	»	55	56	111	»	»	»	14	18	32	143
36	43	69	»	128	148	276	»	»	»	»	»	»	276
177	379	281	11	710	848	1,558	»	»	»	»	»	»	1,558
32	49	63	»	140	144	284	»	»	»	12	14	26	310
262	2,090	1,011	295	3,011	3,658	6,719	»	»	»	»	»	»	6,719
26	44	56	»	138	126	264	»	»	»	257	277	534	798
11	17	22	»	61	50	111	»	»	»	28	22	50	161
»	»	«	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,431
7,765	17,591	13,013	1,983	35,733	40,352	76,085	64	28	92	449	480	929	78,537

POPOLAZIONE CATTOLICA DELLA CITTÀ DI FIRENZE NELL' ANNO 1806

PARROCCHIE	FAMIGLIE	MASCHI					
		Liberi	*Ammogliati*	ECCLESIASTICI SECOLARI		ECCLESIASTICI REGOLARI	
				Sacerdoti	Cherici	Sacerdoti	Laici
PARROCCHIE TUTTORA ESISTENTI							
S. Ambrogio	2,168	1,412	1,281	57	29	»	»
SS. Annunziata	499	527	329	34	34	42	34
SS. Apostoli e Biagio	300	313	216	16	9	»	»
Badia	219	304	154	11	19	17	11
S. Felice in Piazza	1,173	995	683	41	19	1	1
S. Felicita	750	784	515	31	32	11	10
S. Frediano in Cestello	2,276	2,351	1,590	59	22	36	42
S. Giorgio e Spirito Santo	175	134	124	2	2	6	4
S. Giuseppe	1,519	1,117	1,177	22	18	»	»
S. Lorenzo	3,425	3,128	2,294	102	60	16	19
S. Lucia de' Magnoli	207	235	155	15	1	»	»
S. Lucia sul Prato	1,070	832	1,005	11	9	»	»
S. Marco	219	298	160	19	2	25	20
S. Margherita	207	198	147	10	9	6	6
S. Maria Maggiore	93	229	130	9	3	7	5
S. Maria Novella	706	673	422	42	11	30	21
Metropolitana	486	584	317	37	15	»	»
SS. Michele e Gaetano	486	468	319	16	7	»	»
S. Niccolò oltr'Arno	442	480	353	6	6	»	»
Or S. Michele	356	454	292	11	6	»	»
S. Piero in Gattolino	410	308	386	14	4	»	»
S. Remigio	530	653	396	24	9	9	10
Somma e segue	17,716	16,477	12,445	589	326	206	183

REPARTITA PER PARROCCHIE E CONFRONTO CON QUELLA DELL' ANNO 1794

FEMMINE			ABITANTI NEL 1806			POPOLAZIONE DEL 1794	POPOLAZIONE IN	
Libere	*Maritate*	Monache	Maschi	Femmine	*Totale*		AUMENTO	DECREMENTO
1,535	1,311	61	2,779	2,907	5,686	5,883	»	197
818	332	245	1,000	1,395	2,395	2,405	»	10
395	214	»	554	609	1,163	1,235	»	72
356	156	»	516	512	1,028	1,052	»	24
1,331	706	74	1,740	2,111	3,851	4,054	»	203
1,013	515	30	1,383	1,558	2,941	3,067	»	126
2,754	1,599	114	4,100	4,467	8,567	7,985	582	»
169	127	71	272	367	639	764	»	125
660	1,190	190	2,334	2,040	4,374	4,441	»	67
3,766	2,329	391	5,619	6,486	12,105	12,778	»	673
268	155	»	406	423	829	857	»	28
1,248	1,048	219	1,857	2,515	4,372	4,601	»	229
327	159	58	524	544	1,068	1,138	»	70
265	139	»	376	404	780	836	»	56
290	130	»	383	420	803	936	»	133
902	436	76	1,199	1,414	2,613	2,731	»	118
712	318	»	953	1,030	1,983	2,099	»	116
507	322	»	810	829	1,639	1,694	»	55
554	353	»	845	907	1,752	1,761	»	9
494	279	»	763	773	1,536	1,511	25	»
259	434	80	712	773	1,485	1,477	8	»
686	405	»	1,101	1,091	2,192	2,106	86	»
19,309	12,657	1,609	30,226	33,575	63,801	65,411	»	1,610

POPOLAZIONE CATTOLICA DELLA CITTÀ DI FIRENZE NELL' ANNO 1806

PARROCCHIE	FAMIGLIE	MASCHI					
		Liberi	Ammogliati	ECCLESIASTICI SECOLARI		ECCLESIASTICI REGOLARI	
				Sacerdoti	Cherici	Sacerdoti	Laici
Riporto	17,716	16,477	12,445	589	326	206	183
S. Salvadore d' Ognissanti	620	774	531	11	5	70	56
S. Simone	350	582	273	12	5	»	»
SS. Stefano e Cecilia.	302	341	225	15	4	»	»
S. Trinita.	264	372	185	14	3	14	11
S. Maria Nuova (*Arcispedale*)	»	124	41	2	»	8	1
S. Gio. Battista di Bonifazio (*Spedale*) . .	11	57	66	4	1	»	»
Dementi nel detto Spedale . . .	»	»	»	»	»	»	»
S. Maria degl' Innocenti (*Spedale*). . . .	3	20	3	3	»	»	»
S. Gio. Battista in Fortezza (*Cura Militare*)	30	707	28	2	»	»	»
S. Maria in Belvedere (*Cura Militare*) . .	15	247	15	1	1	»	»
Cura Militare delle RR. Guardie	7	68	9	2	»	»	»
PARROCCHIE SOPPRESSE							
S. Jacopo tra' Fossi	280	441	224	15	5	27	40
S. Maria degli Angioli e S. Michele . . .	480	614	322	33	18	25	15
S. Pancrazio.	359	450	255	15	2	6	3
TOTALE	20,437	21,274	14,622	718	370	356	309

EPARTITA PER PARROCCHIE E CONFRONTO CON QUELLA DELL' ANNO 1794

FEMMINE			ABITANTI NEL 1806			POPOLAZIONE DEL 1794	POPOLAZIONE IN	
Libere	*Maritate*	Monache	Maschi	Femmine	*Totale*		AUMENTO	DECREMENTO
19,309	12,637	1,609	30,226	33,575	63,801	65,411	»	1,610
879	531	»	1,447	1,410	2,857	2,819	38	»
535	242	»	872	777	1,649	1,593	56	»
409	220	»	585	629	1,214	1,320	»	106
374	185	»	599	539	1,138	1,193	»	33
70	1	65	176	136	312	270	42	»
120	64	32	128	216	675	647	28	»
»	»	»	171	160				
103	27	»	26	130	156	176	»	20
19	28	»	737	47	784	1,194	»	410
4	15	»	264	19	283	198	85	»
5	6	»	79	11	90	44	46	»
437	224	53	752	714	1,466	1,490	»	24
786	324	»	1,027	1,110	2,137	2,126	11	»
521	249	10	731	780	1,511	1,608	»	97
23,571	14,773	1,769	37,820	40,273	78,093	80,089	»	1,996

NUMERO DEI MATRIMONII E MORTI NELLA CITTÀ

PARROCCHIE	DAL 1779 AL 1783				NUMERO MEDIO ANNUO			
	MATRIMONII	MORTI			MATRIMONII	MORTI		
		Maschi	*Femmine*	TOTALE		*Maschi*	*Femmine*	TOTALE
PARROCCHIE TUTTORA ESISTENTI								
S. Ambrogio	213	313	338	653	43	63	68	131
SS. Apostoli	22	47	29	76	4	9	6	15
Badia	34	82	67	149	7	16	14	30
S. Felicita	136	199	230	429	27	40	46	86
S. Felice in Piazza	132	251	288	539	26	50	58	108
S. Frediano	291	493	453	946	58	99	90	189
S. Giorgio e Spirito Santo	26	41	37	78	5	8	8	16
S. Lorenzo	584	999	1,167	2,166	117	200	233	433
S. Lucia de' Magnoli	18	32	27	59	4	6	6	12
S. Lucia sul Prato	211	336	376	712	42	67	75	142
S. Marco	23	19	26	45	5	4	5	9
S. Margherita	30	55	54	109	6	11	11	22
S. Maria Maggiore	42	62	56	118	8	12	11	23
S. Maria Novella	121	167	197	364	24	33	40	73
Metropolitana	43	131	101	232	9	26	20	46
SS. Michele e Gaetano	10	23	21	44	2	5	4	9
S. Michele Visdomini	85	88	108	196	17	17	22	39
S. Niccolò oltr'Arno	87	142	154	296	17	28	31	59
Or S. Michele	56	97	73	170	11	19	15	34
S. Piero in Gattolino	42	92	96	188	8	19	19	38
S. Remigio	82	122	140	262	16	24	28	52
S. Salvadore d' Ognissanti	137	168	203	371	27	33	41	74
Somma e segue	2,427	3,961	4,241	8,202	483	789	851	1,640

DI FIRENZE IN CINQUE ANNI DAL 1779 AL 1783

PARROCCHIE	DAL 1779 AL 1783				NUMERO MEDIO ANNUO			
	MATRIMONII	MORTI			MATRIMONII	MORTI		
		Maschi	*Femmine*	TOTALE		*Maschi*	*Femmine*	TOTALE
Riporto	2,427	3,961	4,241	8,202	483	789	851	1,640
S. Simone	125	177	140	317	25	35	28	63
SS. Stefano e Cecilia.	67	101	102	203	13	20	20	40
S. Trinita.	45	82	71	153	9	16	14	30
S. Maria in Belvedere (*Cura Militare*) .	15	31	18	49	3	6	4	10
S. Maria degl' Innocenti (*Spedale*) . . .	21	891	964	1,855	4	178	193	371
PARROCCHIE SOPPRESSE								
S. Andrea in Mercato	19	37	45	82	4	7	9	16
S. Biagio	22	62	39	101	4	12	8	20
S. Cristofano.	10	13	8	21	2	3	1	4
S. Donato de' Vecchietti.	22	27	46	73	4	5	9	14
S. Jacopo tra' Fossi	38	162	153	315	12	32	31	63
S. Maria Ughi	17	17	15	32	3	3	3	6
S. Maria sopr' Arno	15	26	15	41	3	5	3	8
S. Michele delle Trombe	3	13	5	18	1	3	1	4
S. Miniato fra le Torri	11	27	20	47	2	5	4	9
S. Pancrazio.	78	87	103	190	16	17	21	38
S. Piero Buonconsiglio	11	24	25	49	2	5	5	10
S. Pier Maggiore	286	401	294	695	57	80	59	139
S. Ruffillo.	19	21	18	39	4	4	4	8
S. Tommaso Apostolo.	6	10	11	21	1	2	2	4
FRAZIONI PARROCCHIALI								
S. Maria in Verzaja	59	116	105	221	12	23	21	44
TOTALE	3,336	6,286	6,438	12,724	664	1,250	1,291	2,541

V.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALLA ISTITUZIONE DELL' UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

NEL MDCCCXVII

FINO AL CORRENTE ANNO MDCCCX[illegible]

V.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DALLA FONDAZIONE DI UN UFFIZIO DELLO STATO CIVILE

DECRETATA NEL MDCCCXVII

FINO AL CORRENTE ANNO MDCCCXLIX.

1.

FONDAZIONE DI UN UFFIZIO DELLO STATO CIVILE
POPOLAZIONE E SUO MOVIMENTO IN FIRENZE DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLIX.

Attenendoci alla storia rigorosa dell'accaduto nei primi anni del corrente secolo, dovrebbesi adoperare il vocabolo *ripristinazione*, anzichè fondazione dello *Stato Civile*, per la ragione che sotto il dominio francese, mantenutosi in Toscana dal 1808 al 1814, i veri ordinamenti concernenti quegli *Atti* erano stati tenuti in pieno vigore, e poi aboliti. Quì cade in acconcio il dichiarare francamente; che se le invasioni del Gran-Ducato, ripetute per ordine del Direttorio di Parigi e quindi di Napoleone nel finire del secolo decorso e sul cominciare del corrente, si chiamarono nelle precedenti pagine col nome legittimo di usurpazioni; e se molte deliberazioni di quel governo straniero furono qualificati come altrettanti arbitrii violenti ed ingiusti, con eguale disappassionata lealtà renderemo giustizia ai miglioramenti amministrativi, che in quell'epoca furono tra noi introdotti.

Piacque a molti la pubblicità dei giudizii, la sollecitudine nelle sentenze, la bontà delle leggi civili, la severità nelle procedure commerciali, e sopra tutto lo avere esonerato lo Stato di ogni suo debito coll'alienazione di molti beni delle soppresse Corporazioni morali: a noi quì spetta unicamente di far plauso ai saggi decreti, che da quel governo furono emanati in ordine ai regolari Registri dei diversi *Atti dello Stato Civile;* disposizioni che nel 1814 malauguratamente restarono alterate e come

soppresse. Il divisamento di restituire ai Parrochi il geloso deposito dei registri di *Nascite, di Matrimonii, e di Morti*, era stato lodevole e conforme alle leggi canoniche. Ma tostochè lo *stato civile* delle persone equivale a quella *situazione legale*, in forza di cui ciascheduno ha doveri da adempire e diritti da esercitare; ed essendo perciò di assoluta necessità la verificazione accurata dello stato di ogni individuo, così per di lui interesse, come per quello delle famiglie e del governo, doveva necessariamente conseguirne, che questi riflessi di alta importanza non sarebbero sfuggiti per lungo tempo alla saggezza del Granduca Ferdinando III. Con R. Motuproprio infatti de' 18 Giugno 1817 decretò quell'ottimo Principe « che di tutti gli Atti « di Stato Civile fossero tenuti esatti Registri, e si conservassero questi « in un Uffizio speciale, non tanto per utile pubblico e privato, quanto « per preservarli da qualunque pericolo di alterazione e di deperimento.

Fu quindi ordinato;

Che presso il Segretario del R. Diritto, e sotto la dependenza del medesimo, risedesse un *Ministro dello Stato Civile*, incaricato particolarmente della direzione generale dei Registri contenenti gli Atti di *Nascite, Matrimonii e Morti* di tutto il Gran-Ducato, con obbligo d'invigilare sulla loro esattezza, regolarità e conservazione;

Che tutti i *Parrochi*, i *Superiori* di famiglie di religiosi, gli *Ecclesiastici* destinati alla direzione spirituale di Conventi di Suore e di Conservatorii, del parichè i *Cappellani* di Corpi Militari, di Spedali, di Orfanotrofii, di Prigioni e di Ergastoli, dovessero tener registro degli Atti Civili, ove quei pubblici Stabilimenti dai Parrochi locali non dipendessero;

Che a ciascheduno dei preindicati depositarii di Registri incombessero gli obblighi di trasmetterne mensualmente l'*Estratto* alla Segreteria del R. Diritto, e di tenere altresì quelle module in *Duplicati* col rimetterli annualmente a quel dipartimento governativo;

Che la reciproca comunicazione di Registri, Estratti e Duplicati tra la Segreteria del R. Diritto ed i Parrochi, Cappellani ed altri Deputati, dovesse essere eseguita col mezzo dei *Cancellieri Comunitativi*.

Sopra quelle basi sostanziali fu eretto l'*Uffizio dello Stato Civile*, e provvidamente affidato alle cure di *Gaetano Gasbarri*; il quale per più d'un ventennio ne tenne la direzione. La rara sua perspicacia accoppiata a profonde cognizioni in questo ramo di scienze economiche, non meno che l'attività indefessa e la vigilanza da esso esercitate, contribuirono

sommamente a rendere i lavori di quel nuovo Uffizio un vero modello di esattezza e di precisione statistica, secondo quei dati bensì, più o meno esatti, che dai Parrochi venivano trasmessi. Chè se un miglioramento, o qualche riforma meritavano alcune operazioni da quel Ministro zelantissimo dirette, ciò procedeva da un bel difetto, quello cioè di una soverchia sollecitudine nel far ripetere li estratti dei Registri in più e diversi prospetti, alcuni dei quali riescirono realmente superflui. Frattanto il Direttore *Gasbarri* devesi riguardare come eminentemente benemerito del preindicato Uffizio governativo; il quale, mercè la Disposizione Sovrana dei 6 Decembre 1849, costituisce ora una delle due Divisioni della Sezione Ministeriale, dal benignissimo Principe alla nostra soprintendenza affidata. Ricca copia di materiali ne offrirebbe infatti l'Archivio dello Stato Civile, per completare questo lavoro statistico che andiamo pubblicando: ci limiteremo però a compendiose *Tavole* come sufficienti al nostro assunto, e per comprovare nel tempo stesso l'applaudita esattezza di chi diresse la compilazione dei correspettivi documenti originali.

E primieramente offriremo il quadro della *Popolazione* di Firenze dal 1818 al 1849, non più con calcoli approssimativi di proporzione, ossia con quel metodo che nelle epoche precedenti fummo costretti di adottare, ma bensì con dati certi, o quasi certi, dedotti dalle mensuali relazioni parrocchiali, e collo importante sviluppo indicante il numero delle *Famiglie* e degl'individui per *sessi*, per *religione* professata, e per alcune altre *condizioni sociali*. Alla preindicata Tavola importantissima altra ne aggiungeremo, che potrà servire di riprova delle cifre nella prima contenute; poichè ripetendo il già indicato numero annuo degli abitanti, lo presenteremo in questa distribuito per *Parrocchie*.

Un terzo Prospetto finalmente farà conoscere i *Movimenti annuali* della notata popolazione, comprendendo cioè lo stesso periodo di anni 32 (dal 1818 al 1849). Si potrà in questo osservare il numero annuo delle *Nascite* maschili e femminili, non escluse quelle provenienti da *genitori ignoti*; l'annua *Mortalità* nei due sessi, e la indicazione dei *Defunti* distribuiti in 14 categorie corrispondenti alla loro diversa età, dai neonati cioè fino ai centenarii. Questi due primi saggi, se non avranno il pregio di offrire novità alcuna di forme nelle distribuzioni di simili materie statistiche, saranno però di somma utilità, sì pei confronti col passato, come per quelli dell'età future.

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLIX

DISTINTA

PER SESSI E PER CONDIZIONI DOMESTICHE E SOCIALI

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI

ANNI	FAMIGLIE	MASCHI					
		IMPUBERI	ADULTI CELIBI	CONJUGATI	ECCLESIASTICI		*NON CATTOLICI*
					SECOLARI	REGOLARI	
1818	20,925	9,377	14,221	13,963	804	353	788
1819	20,022	9,829	13,877	14,588	810	292	799
1820	24,144	9,882	12,997	15,390	772	336	800
1821	21,831	10,141	13,634	14,775	688	338	835
1822	21,731	10,425	13,537	14,750	689	349	892
1823	23,641	10,646	13,798	14,724	715	362	890
1824	22,682	10,412	14,099	15,130	694	393	926
1825	23,035	10,613	14,009	16,387	708	369	923
1826	23,538	10,795	14,300	16,848	728	393	893
1827	22,423	10,999	14,746	16,015	687	422	999
1828	22,474	11,121	14,829	16,357	713	394	1,056
1829	21,838	11,685	14,956	16,009	763	423	1,105
1830	21,415	11,790	15,276	16,035	703	418	1,100
1831	22,611	11,757	15,036	16,721	804	419	1,079
1832	22,796	12,460	14,785	16,596	813	396	1,005
1833	22,872	12,336	15,127	16,903	777	427	975
1834	23,831	12,112	15,029	16,563	829	403	1,004
1835	23,471	12,512	14,805	17,060	810	427	1,098
1836	23,016	12,333	15,283	16,856	794	447	1,037
1837	23,791	12,417	15,603	16,850	751	444	1,001
1838	24,613	12,694	15,762	17,121	737	425	1,010
1839	23,945	12,247	15,884	17,991	735	442	1,104
1840	26,332	13,054	15,412	18,195	721	431	1,260

IRENZE DALL' ANNO 1818 ALL' ANNO 1840

FEMMINE					TOTALE DEI MASCHI	TOTALE DELLE FEMMINE	TOTALITÀ DELLA POPOLAZIONE
IMPUBERE	ADULTE CELIBI	CONJUGATE	RELIGIOSE	NON CATTOLICHE			
9,804	16,076	14,443	1,353	774	39,506	42,450	81,956
10,229	15,823	14,663	1,272	705	40,192	42,692	82,884
10,216	15,114	15,653	1,101	745	40,177	42,829	83,006
10,624	16,744	15,027	1,216	769	40,411	44,380	84,791
11,232	15,833	15,496	1,204	842	40,612	44,607	85,219
10,359	18,094	15,270	1,227	891	41,135	45,841	86,976
11,767	16,868	15,686	1,157	956	41,654	46,434	88,088
11,488	15,810	17,059	1,049	958	43,009	46,364	89,373
10,680	16,679	17,193	1,036	878	43,957	46,466	90,423
11,773	16,743	16,515	1,085	946	43,868	47,062	90,930
12,253	16,506	17,044	1,078	1,011	44,470	47,892	92,362
12,285	17,020	16,398	1,077	1,042	44,941	47,822	92,763
12,726	16,624	16,658	1,036	1,071	45,322	48,115	93,437
12,043	16,745	17,479	1,031	1,042	45,816	48,340	94,156
12,100	17,154	17,182	960	1,068	46,055	48,464	94,519
12,938	16,862	17,609	942	1,031	45,545	49,382	95,927
13,113	17,559	17,656	962	1,010	45,940	50,300	96,240
13,333	17,431	17,764	906	1,055	46,712	50,489	97,201
13,441	17,945	17,508	911	993	46,750	50,798	97,548
13,093	18,230	17,926	883	1,005	47,066	51,137	98,203
13,423	18,717	17,937	913	959	47,749	51,949	99,698
13,566	17,882	18,895	995	1,041	48,403	52,379	100,782
14,129	17,288	18,909	862	1,263	49,073	52,451	101,524

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI

ANNI		FAMIGLIE	MASCHI								
			IMPUBERI	ADULTI CELIBI	AMMOGLIATI	VEDOVI	CLERO SECOLARE		CLERO REGOLARE		
							SACERDOTI	CHERICI	SACERDOTI	CHERICI	LAICI
1841	Cattolici	21,337	10,960	16,302	16,741	2,070	643	244	207	70	160
	Israeliti	301	192	261	241	29	»	»	»	»	»
	Eterodossi	219	93	208	146	11	»	»	»	»	»
1842	Cattolici	29,343	11,844	16,546	16,674	2,026	664	262	199	66	163
	Israeliti	291	188	217	207	27	»	»	»	»	»
	Eterodossi	171	90	236	151	13	»	»	»	»	»
1843	Cattolici	23,559	10,502	16,811	17,392	2,003	651	279	204	68	162
	Israeliti	158	152	250	218	30	»	»	»	»	»
	Eterodossi	198	121	203	152	16	»	»	»	»	»
1844	Cattolici	23,523	11,781	16,463	17,357	2,066	670	280	207	72	163
	Israeliti	277	179	262	209	45	»	»	»	»	»
	Eterodossi	212	104	242	164	22	»	»	»	»	»
1845	Cattolici	23,415	12,159	15,369	16,502	2,449	620	283	211	75	163
	Israeliti	315	172	243	228	38	»	»	»	»	»
	Eterodossi	189	101	200	153	23	»	»	»	»	»
1846	Cattolici	23,050	12,259	16,140	16,444	2,456	636	259	212	78	16[illegible]
	Israeliti	318	180	233	229	37	»	»	»	»	»
	Eterodossi	196	115	234	152	26	»	»	»	»	»
1847	Cattolici	22,651	12,530	15,783	16,945	2,850	639	276	221	89	14[illegible]
	Israeliti	321	193	231	241	37	»	»	»	»	»
	Eterodossi	218	115	218	141	19	»	»	»	»	»
1848	Cattolici	22,949	12,932	14,914	16,801	2,688	627	240	220	84	18[illegible]
	Israeliti	321	197	233	274	35	»	»	»	»	»
	Eterodossi	185	136	225	144	16	»	»	»	»	»
1849	Cattolici	22,621	12,011	15,873	16,999	2,292	615	223	216	68	1[illegible]
	Israeliti	315	203	242	239	35	»	»	»	»	»
	Eterodossi	176	108	207	135	18	»	»	»	»	

FIRENZE DALL' ANNO 1841 ALL' ANNO 1849

FEMMINE						TOTALE DEI MASCHI			TOTALE DELLE FEMMINE			TOTALE DELLA POPOLAZIONE
				RELIGIOSE								
IMPUBERE	ADULTE CELIBI	MARITATE	VEDOVE	CORALI	CONVERSE	CATTOLICI	ISRAELITI	ETERODOSSI	CATTOLICHE	ISRAELITE	ETERODOSSE	
11,480	17,310	16,863	5,893	471	404	47,397	»	»	52,421	»	»	
174	233	249	96	»	»	»	723	»	»	752	»	102,154
82	150	148	23	»	»	»	»	458	»	»	403	
11,209	18,121	16,850	5,206	460	373	48,444	»	»	52,219	»	»	
180	175	213	86	»	»	»	639	»	»	654	»	102,836
87	154	122	27	»	»	»	»	490	»	»	390	
11,555	19,051	17,230	4,248	458	370	48,072	»	»	52,912	»	»	
167	194	220	82	»	»	»	650	»	»	663	»	103,224
112	159	131	33	»	»	»	»	492	»	»	435	
11,648	18,046	17,546	4,733	451	357	49,059	»	»	52,781	»	»	
183	196	213	68	»	»	»	695	»	»	662	»	104,192
119	168	142	34	»	»	»	»	532	»	»	463	
13,216	17,878	17,160	5,257	459	358	47,831	»	»	54,328	»	»	
181	205	229	84	»	»	»	681	»	»	699	»	104,503
119	181	141	46	»	»	»	»	477	»	»	487	
13,105	18,233	16,912	5,598	444	377	48,644	»	»	54,669	»	»	
175	206	232	77	»	»	»	679	»	»	690	»	105,738
132	200	147	50	»	»	»	»	527	»	»	529	
13,617	17,343	17,606	5,404	441	353	49,480	»	»	54,766	»	»	
181	192	234	74	»	»	»	702	»	»	681	»	106,629
149	178	135	45	»	»	»	»	493	»	»	507	
14,407	17,658	16,815	5,828	404	371	48,686	»	»	55,483	»	»	
186	184	278	66	»	»	»	739	»	»	714	»	106,684
159	183	135	34	»	»	»	»	521	»	»	511	
13,557	18,110	17,419	5,483	398	354	48,456	»	»	55,321	»	»	
195	204	230	70	»	»	»	719	»	»	699	»	106,096
126	160	118	29	»	»	»	»	468	»	»	433	

POPOLAZIONE DI FIRENZE

DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLIX

REPARTITA PER PARROCCHIE

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI FIRENZE REPARTITA

PARROCCHIE	1818	1819	1820	1821	1822	1823
S. Ambrogio	5,770	5,916	5,992	6,002	6,043	6,144
SS. Annunziata	2,405	2,330	2,366	2,353	2,461	2,494
SS. Apostoli e Biagio	1,160	1,189	1,177	1,239	1,190	1,254
Badia	1,078	1,078	1,040	1,107	1,126	1,129
S. Egidio	285	246	267	298	288	289
S. Felice in Piazza	3,856	4,038	4,058	4,164	4,279	4,262
S. Felicita	3,116	3,182	3,297	3,375	3,385	3,455
S. Ferdinando nella Pia Casa di Lavoro	1,584	1,259	862	797	723	657
S. Frediano in Cestello	8,410	8,667	8,737	8,887	9,325	9,624
S. Giorgio e Spirito Santo	728	720	745	727	776	818
S. Gio. Battista di Bonifazio	756	726	639	597	596	588
S. Gio. Battista in Fortezza da Basso	877	1,289	988	1,100	986	1,013
S. Giuseppe	4,436	4,303	4,373	4,487	4,660	4,624
S. Jacopo tra' Fossi	1,435	1,505	1,416	1,524	1,584	1,578
S. Lorenzo	12,509	12,563	12,824	13,417	13,399	13,780
S. Lucia de' Magnoli	837	847	887	955	969	1,048
S. Lucia sul Prato	4,370	4,452	4,494	4,637	4,611	4,804
S. Marco	955	1,075	1,115	1,064	1,038	1,125
S. Margherita	858	841	844	886	878	928
S. Maria nel Forte di Belvedere	361	409	365	340	336	377
S. Maria in Campo	7	11	9	6	6	6
S. Maria degl' Innocenti	124	111	107	111	104	97
S. Maria Maggiore	1,013	1,020	1,023	1,027	950	961
S. Maria Novella	2,481	2,510	2,674	2,713	2,728	2,761
Metropolitana	3,143	2,995	3,027	3,068	3,185	3,150
SS. Michele e Gaetano	1,617	1,675	1,697	1,724	1,723	1,742
S. Michele Visdomini	2,904	2,975	2,967	2,965	2,464	2,495
S. Niccolò oltr' Arno	1,596	1,696	1,703	1,761	1,871	1,867
Or S. Michele	1,519	1,561	1,586	1,640	1,668	1,643
S. Piero in Gattolino	1,327	1,386	1,378	1,398	1,449	1,504
S. Remigio	2,225	2,226	2,196	2,322	2,255	2,331
S. Salvadore d'Ognissanti	2,628	2,697	2,698	2,720	2,735	2,764
S. Simone	1,498	1,440	1,472	1,464	1,492	1,599
SS. Stefano e Cecilia	1,371	1,277	1,308	1,260	1,287	1,328
S. Trinita	2,717	2,669	2,675	2,656	2,679	2,737
TOTALE	81,956	82,884	83,006	84,791	85,249	86,976

PER PARROCCHIE DALL' ANNO 1818 ALL' ANNO 1833

1824	1825	1826	1827	1828	1829	1830	1831	1832	1833
6,192	6,467	6,433	6,467	6,538	6,639	6,617	6,798	6,790	6,937
2,526	2,588	2,646	2,620	2,649	2,742	2,862	2,737	2,711	2,736
1,282	1,289	1,280	1,294	1,279	1,224	1,196	1,345	1,373	1,412
1,102	1,063	1,155	1,089	1,063	1,045	1,085	976	990	929
227	309	291	290	284	316	316	317	329	335
4,466	4,447	4,553	4,608	4,654	4,735	4,695	4,835	4,954	5,085
3,561	3,602	3,667	3,576	3,808	3,640	3,643	3,633	3,683	3,645
645	537	471	461	568	678	641	614	712	832
9,934	9,889	9,862	9,907	9,959	10,004	10,054	9,958	10,031	10,288
876	860	907	872	864	870	934	924	946	957
581	594	620	680	729	740	720	686	142	127
967	979	1,006	1,140	1,247	1,255	1,187	1,060	1,106	1,287
4,679	4,842	4,835	5,014	5,082	5,095	5,175	5,277	5,251	5,259
1,608	1,692	1,718	1,741	1,809	1,905	1,942	1,967	1,934	1,941
13,996	14,325	14,362	14,485	14,574	14,759	15,038	15,181	15,504	15,837
980	1,004	1,033	1,030	1,005	1,016	1,034	1,050	1,008	1,031
4,745	4,800	4,880	4,939	4,942	4,924	4,904	4,838	4,972	5,043
1,127	1,130	1,137	1,142	1,120	1,130	1 172	1,217	1,273	1,132
919	917	939	918	1,000	978	985	1,040	1,043	1,023
364	335	361	339	354	359	377	393	358	374
8	7	4	3	8	14	11	12	16	11
92	85	106	72	91	94	77	83	70	73
920	934	928	969	984	1,016	1,039	1,074	1,067	1,033
2,843	2,700	2,913	3,004	3,107	2,985	2,979	3,157	3,051	3,153
3,256	3,293	3,227	3,206	3,219	3,322	3,446	3,338	3,428	3,421
1,785	1,847	1,823	1,872	1,870	1,861	1,820	1,930	1,919	1,926
2,514	2,484	2,754	2,639	2,649	2,591	2,501	2,495	2,477	2,497
1,981	2,037	2,026	2,065	2,094	2,071	2,172	2,233	2,307	2,233
1,652	1,756	1,779	1,807	1,819	1,814	1,829	1,851	1,814	1,865
1,546	1,646	1,633	1,618	1,666	1,692	1,679	1,736	1,759	1,799
2,347	2,418	2,434	2,350	2,420	2,416	2,466	2,512	2,521	2,520
2,862	2,872	2,959	3,046	3,106	3,053	3,103	3,101	3,069	3,115
1,551	1,596	1,623	1,703	1,725	1,732	1,730	1,788	1,803	1,875
1,289	1,313	1,286	1,187	1,179	1,200	1,179	1,183	1,175	1,201
2,665	2,716	2,772	2,757	2,897	2,848	2,829	2,817	2,931	2,935
88,088	89,373	90,423	90,930	92,362	92,763	93,437	94,156	94,519	95,927

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ DI FIRENZE REPARTIT

PARROCCHIE	1834	1835	1836	1837	1838	1839
S. Ambrogio	7,271	7,259	7,236	7,261	7,318	7,473
SS. Annunziata	2,754	2,832	2,866	2,867	2,944	2,852
SS. Apostoli e Biagio	1,405	1,399	1,466	1,366	1,324	1,345
Badia	934	991	1,030	1,080	1,090	1,044
S. Egidio	346	331	373	404	387	386
S. Felice in Piazza	5,092	5,217	5,156	5,131	5,237	5,409
S. Felicita	3,647	3,697	3,722	3,738	4,076	3,851
S. Ferdinando nella Pia Casa di Lavoro	729	901	786	773	1,190	984
S. Frediano in Cestello	10,372	10,471	10,298	10,317	10,306	10,362
S. Giorgio e Spirito Santo	882	999	1,009	1,078	1,016	977
S. Gio. Battista di Bonifazio	115	119	130	146	150	136
S. Gio. Battista in Fortezza da Basso	1,160	1,184	1,205	1,260	1,348	1,300
S. Giuseppe	5,273	5,321	5,395	5,307	5,443	5,438
S. Jacopo tra' Fossi	1,927	1,941	1,978	1,918	1,941	1,962
S. Lorenzo	15,671	15,609	15,703	16,115	16,047	17,205
S. Lucia de' Magnoli	1,006	1,033	1,021	1,121	1,110	1,074
S. Lucia sul Prato	5,009	5,126	5,240	5,315	5,306	5,319
S. Marco	1,298	1,327	1,324	1,338	1,383	1,429
S. Margherita	1,020	1,000	1,072	1,012	1,104	1,050
S. Maria nel Forte di Belvedere	426	432	443	433	444	449
S. Maria in Campo	11	11	10	14	11	11
S. Maria degl' Innocenti	92	92	95	90	72	92
S. Maria Maggiore	1,050	1,075	1,034	1,015	1,055	1,046
S. Maria Novella	3,174	3,244	3,249	3,238	3,213	3,225
Metropolitana	3,519	3,458	3,445	3,408	3,463	3,499
SS. Michele e Gaetano	1,923	1,981	2,003	2,008	2,038	2,097
S. Michele Visdomini	2,450	2,519	2,437	2,379	2,498	2,582
S. Niccolò oltr' Arno	2,315	2,351	2,451	2,593	2,553	2,543
Or S. Michele	1,814	1,851	1,875	1,841	1,881	1,868
S. Piero in Gattolino	1,869	1,823	1,820	1,817	1,765	1,848
S. Remigio	2,546	2,427	2,569	2,615	2,623	2,579
S. Salvadore d' Ognissanti	3,108	3,136	3,032	3,125	3,136	3,087
S. Simone	1,982	1,972	1,973	1,981	2,020	2,051
SS. Stefano e Cecilia	1,212	1,136	1,196	1,163	1,246	1,206
S. Trinita	2,838	2,909	2,906	2,936	2,960	3,003
TOTALE	96,240	97,201	97,548	98,203	99,698	100,782

PER PARROCCHIE DALL' ANNO 1834 ALL' ANNO 1849

1840	1841	1842	1843	1844	1845	1846	1847	1848	1849
7,602	7,963	7,974	7,979	8,500	7,772	7,823	8,144	8,148	8,039
2,901	2,867	2,994	3,002	3,063	3,156	3,168	3,295	3,144	3,292
1,354	1,368	1,320	1,292	1,257	1,281	1,286	1,398	1,390	1,394
1,092	1,046	1,058	1,055	1,110	1,154	1,186	1,222	1,194	1,116
389	224	240	233	238	232	242	232	217	218
5,408	5,565	5,568	5,553	5,579	5,775	5,839	5,761	5,736	5,662
3,859	3,974	4,006	4,162	4,092	4,245	4,295	4,244	4,382	4,076
1,089	1,006	714	614	614	842	896	973	904	989
10,481	9,933	10,023	10,236	10,419	10,648	10,683	10,710	10,988	10,717
989	1,027	1,030	1,110	1,117	1,128	1,158	1,124	1,098	1,100
133	748	761	127	133	134	115	108	132	151
1,374	1,268	1,356	1,381	1,435	1,336	1,366	1,309	916	2,054
5,561	5,436	5,636	5,857	5,865	5,894	5,958	5,977	5,976	5,815
1,996	2,008	2,003	2,092	2,070	2,002	2,190	2,156	2,140	2,181
16,805	16,903	16,993	17,195	17,462	17,558	17,472	18,183	18,331	17,665
1,144	1,079	1,221	1,145	1,117	1,174	1,139	1,157	1,147	1,160
5,426	5,457	5,493	5,630	5,588	5,636	5,689	5,663	5,960	5,720
1,413	1,376	1,408	1,427	1,437	1,436	1,438	1,482	1,386	1,415
1,050	1,102	1,135	1,098	1,089	1,079	1,054	1,046	1,107	1,109
437	355	403	400	390	402	374	379	204	165
7	6	6	10	14	12	10	5	3	10
96	109	106	82	117	92	98	101	145	149
1,074	1,059	1,079	1,094	1,166	1,156	1,167	1,129	1,142	1,170
3,207	3,194	3,242	3,230	3,224	3,232	3,263	3,124	3,036	3,088
3,530	3,457	3,292	3,244	3,334	3,437	3,407	3,333	3,528	3,575
2,110	2,133	2,241	2,211	2,174	2,220	2,246	2,303	2,203	2,196
2,647	2,674	2,692	2,626	2,629	2,703	2,728	2,701	2,637	2,752
2,558	2,824	2,711	2,772	2,861	2,885	2,867	2,756	2,817	2,784
1,876	2,044	1,956	1,991	1,460	1,511	1,700	1,713	1,644	1,662
1,818	1,851	1,872	1,956	1,932	2,040	2,063	2,090	2,026	1,979
2,758	2,725	2,803	2,816	2,760	2,566	2,817	2,819	3,005	2,837
3,014	3,190	3,121	3,227	3,364	3,309	3,317	3,343	3,395	3,276
2,090	2,067	2,099	2,064	2,169	2,183	2,314	2,186	2,138	2,063
1,212	1,165	1,173	1,242	1,270	1,240	1,264	1,257	1,197	1,264
3,024	3,151	3,107	3,069	3,123	3,033	3,106	3,206	3,229	3,253
101,524	102,154	102,836	103,224	104,192	104,503	105,738	106,629	106,654	106,096

PROSPETTO NUMERICO

DELLE NASCITE, DEI MATRIMONII E DELLE MORTI

AVVENUTE IN FIRENZE

DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLIX

PROSPETTO NUMERICO DELLE NASCITE, DEI MATRIMONII E DELLE

ANNI	NATI							MATRIMONII	MORTI		
	LEGITTIMI			DA GENITORI IGNOTI			TOTALITÀ DEI NATI				
	MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*	MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*			MASCHI	FEMMINE	*TOTALE*
1818	1,313	1,275	2,588	419	390	809	3,397	743	1,551	1,621	3,172
1819	1,337	1,371	2,708	422	406	828	3,536	791	1,609	1,677	3,286
1820	1,440	1,389	2,829	416	411	827	3,656	763	1,493	1,472	2.965
1821	1,452	1,369	2,821	379	374	753	3,574	719	1,698	1,758	3,456
1822	1,497	1,352	2,849	434	366	800	3,649	730	1,661	1,640	3,301
1823	1,511	1,406	2,917	423	435	858	3,775	708	1,450	1,473	2,923
1824	1,481	1,405	2,886	410	397	807	3,693	720	1,569	1,607	3,176
1825	1,472	1,453	2,925	389	401	790	3,715	823	1,626	1,633	3.259
1826	1,555	1,436	2,991	419	446	865	3,856	736	1,562	1,568	3,130
1827	1,512	1,512	3,024	438	446	884	3,908	702	1,526	1,682	3.208
1828	1,552	1,373	2,925	465	416	881	3,806	736	1,826	1,715	3,541
1829	1,470	1,361	2,831	386	404	790	3,621	685	1,591	1,589	3,180
1830	1,370	1,396	2,766	408	364	772	3,538	724	1 576	1,532	3,108
1831	1,488	1,519	3,007	408	430	838	3,845	709	1,654	1,632	3,286
1832	1,409	1,416	2,825	438	426	864	3,689	726	1,720	1,692	3,412
1833	1,460	1,368	2,828	460	402	862	3,690	695	2,428	2,517	4,945
1834	1,524	1,473	2,997	447	443	890	3,887	779	1,518	1,632	3,150
1835	1,422	1,406	2,828	450	451	901	3,729	766	1,698	1,866	3,564
1836	1,455	1,432	2,887	472	509	981	3,868	769	1,732	1,645	3,377
1837	1,415	1,424	2,839	469	503	972	3,811	798	1,716	1,802	3,518
1838	1,437	1,379	2,816	479	505	984	3,800	727	1,560	1,609	3,169
1839	1,524	1,364	2,888	532	530	1,062	3,950	706	1,548	1,602	3,150
1840	1,480	1,446	2,926	548	552	1,100	4,026	715	1,915	2,009	3,924
1841	1,560	1,387	2,947	526	553	1,079	4,026	831	1,884	1,940	3,824
1842	1,484	1,506	2,990	540	546	1,086	4,076	854	1,735	1,785	3,520
1843	1,569	1,456	3,025	509	552	1,061	4,086	887	1,689	1,783	3.472
1844	1,618	1,441	3,059	527	537	1,064	4,123	847	1,805	1,736	3,541
1845	1,678	1,435	3,113	577	569	1,146	4,259	872	1,974	1,823	3,797
1846	1,720	1,546	3,266	622	614	1,236	4,502	912	1,998	1,974	3,972
1847	1,616	1,515	3,131	592	703	1,295	4,426	843	2,093	2,166	4.259
1848	1,620	1,580	3,200	678	785	1,463	4,663	1,047	2,192	2,188	4,380
1849	1,722	1,603	3,325	654	670	1,324	4,649	983	2,242	2,230	4,472

MORTI AVVENUTE IN FIRENZE DALL' ANNO 1818 ALL' ANNO 1849

DEFUNTI DISTINTI PER ETÀ

NATI MORTI	DA UN GIORNO A UN ANNO	DA UN ANNO AI 5 ANNI	DAI 5 AI 10 ANNI	DAI 10 AI 20 ANNI	DAI 20 AI 30 ANNI	DAI 30 AI 40 ANNI	DAI 40 AI 50 ANNI	DAI 50 AI 60 ANNI	DAI 60 AI 70 ANNI	DAI 70 AGLI 80 ANNI	DAGLI 80 AI 90 ANNI	DAI 90 AI 99 ANNI	CENTENARII	DI ETÀ IGNOTA
128	919	468	98	104	167	182	165	232	300	285	104	9	1	10
112	1,131	478	89	76	137	162	170	212	297	253	108	8	»	53
118	946	376	57	80	149	158	192	235	263	273	101	9	1	7
105	1,114	663	65	92	153	165	172	260	297	262	96	7	»	5
107	1,081	613	70	91	141	161	174	243	287	225	91	11	»	6
134	893	394	42	79	146	158	157	232	294	273	108	5	1	7
133	892	510	68	86	131	213	189	237	333	262	98	9	»	15
130	837	675	71	97	147	192	216	190	301	271	105	8	»	19
144	909	477	58	104	140	176	189	202	313	303	91	11	»	13
147	985	548	67	84	152	141	162	235	298	238	99	11	»	41
132	1,181	636	114	116	147	199	195	203	275	224	90	9	»	20
115	881	470	85	125	155	170	214	278	314	268	91	10	1	3
117	825	415	84	107	164	173	210	251	316	304	132	9	1	»
115	831	601	88	130	161	184	207	265	295	300	101	5	»	3
131	835	564	97	113	188	196	232	287	347	297	116	5	»	4
121	1,073	1,480	246	168	216	205	269	326	384	309	132	9	1	6
147	793	402	86	117	186	182	223	284	334	271	113	7	1	4
136	829	512	86	138	197	222	294	308	374	318	127	16	»	7
171	739	560	113	116	208	213	244	296	297	273	108	15	»	24
142	732	596	118	147	195	196	219	303	374	345	118	11	1	21
152	718	547	96	144	176	169	203	260	306	270	98	9	»	21
177	648	543	102	146	191	172	202	275	294	286	95	6	»	13
144	882	955	173	154	210	190	211	288	304	271	120	11	»	11
127	918	717	144	172	202	208	235	297	362	293	114	14	»	21
157	820	532	90	134	172	215	231	322	376	311	134	10	»	16
164	875	668	83	144	172	191	202	268	316	239	116	13	1	20
156	860	556	73	166	240	212	206	296	379	267	105	9	»	16
159	937	876	127	164	200	175	218	247	327	249	99	10	»	9
167	1,159	700	105	183	207	223	198	290	351	265	105	9	1	9
161	1,183	611	112	194	239	236	240	236	476	393	142	17	1	18
152	1,001	880	199	177	250	257	262	335	441	281	105	7	»	33
116	1,111	821	140	168	292	235	259	318	465	348	99	9	»	41

TAVOLE STATISTICHE DECENNALI

DELLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

E DEL SUO MOVIMENTO

DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLVII

2.

TAVOLE STATISTICHE DECENNALI

DELLA POPOLAZIONE DI FIRENZE E DEL SUO MOVIMENTO

DAL MDCCCXVIII AL MDCCCXLVII.

Fu detto e ripetuto che il maggior frutto sperabile nelle ricerche statistiche deve esser prodotto dai confronti; e questi perciò prese di mira opportunamente l'accuratissimo Ministro Gasbarri, formando una *Statistica Decennale* dal 1818 al 1827 con tanta esattezza ed ingegnosa distribuzione delle diverse indicazioni, che quel primo lavoro servì poi di norma al secondo Prospetto consimile, ossia al *Decennio statistico* dal 1828 al 1837, e ben poco potrà aggiungersi nella compilazione dei Decennii successivi.

Alla collezione delle Tavole contenute nella prima Decade premetteva opportunamente il Gasbarri di averla divisa in *tre Parti*. Nella prima di esse presentar volle la notizia numerica del quantitativo dei Nati, dei Matrimonii e dei Defunti, verificato in ciascuna Comunità della Toscana dal 1818 al 1827. Destinò la seconda a far conoscere i rapporti tra la popolazione ed il numero delle nascite, dei matrimonii e delle morti, indicati nella prima Parte, ossia le differenze nei rapporti medesimi tra una località e l'altra, ad oggetto di desumerne il maggiore o minor grado di floridezza territoriale, o industriale, approssimativamente almeno. Nella terza Parte finalmente fu determinato per ogni Comune un confronto fra i citati suoi rapporti particolari e quelli generali del Granducato, per dedurne un'idea precisa della quantità nella quale i primi si erano scostati più o meno dai secondi nel preindicato Decennio.

La seconda *Statistica Decennale* della popolazione del Granducato fu eseguita sul modello della prima, coll'aggiunta bensì di varii Prospetti per verità molto utili. Ed infatti non fu omesso veruno degli elementi contenuti nei Registri dello Stato Civile, ma invece ne vennero tratte tutte quelle conseguenze che da essi potevano dedursi, distribuendole in

quindici diversi Prospetti. In alcuni di questi fu preso saggiamente di mira l'*aumento* che in realtà provò la popolazione di ciascuna Comunità nell'intervallo decennale, e quello che avrebbe dovuto provare per l'esuberanza delle nascite sulle morti. Vollesi altresì presentare un'esatta classazione *per età* degli abitanti di Toscana tutta, secondo il Censimento del 1837, da un anno non compito fino ai cento; traendone per aggiunta la legge ordinarla di popolazione sul quantitativo di un milione di abitanti. E non fu trascurato il Prospetto della popolazione *media* per ogni *miglio quadrato*, Comune per Comune; poi della popolazione *specifica* di ciascuno di essi, paragonata con quella di tutto il Granducato. Si ebbe finalmente il provvido pensiero di formare lo Stato comparativo dei due *Cleri*, secolare e regolare, col numero degli individui che gli componevano nel primo Gennajo del 1828, e con quello degli esistenti sul cominciare del 1838.

Dalle due preindicate *Decennali Statistiche* non debbonsi da noi desumere che le sole indicazioni concernenti *Firenze;* ciò nondimeno vollesi dare un rapido cenno del metodo che fu tenuto nel compilarle, per rendere il debito tributo di lode a chi eseguiva quei lavori, e perchè l'applaudita esattezza di questi faccia testimonianza della piena fede che potrà prestarsi alle cifre moltiplici, che saranno presentate nelle Tavole seguenti.

Tra le medesime comparirà quella destinata alla terza *Statistica Decennale*, dal 1838 al 1847: la quale, ad onta della non curanza di chi avrebbe dovuto imitare l'esempio dello zelantissimo Gasbarri, e trascurò invece la raccolta dei materiali necessarii ad un'opera così importante, si troverà non meno delle altre completa, mercè i diligenti lavori che sulle norme degli antecedenti decennii sono stati compilati dagl' Impiegati di questa Sezione di Statistica. In tal guisa abbiamo voluto riempire nel miglior modo possibile una lacuna, che avrebbe reso difettoso assai questo nostro lavoro: tanto più che trattandosi di doversi limitare alla sola capitale, riescirono perciò meno laboriose le correspettive indagini.

TAVOLE DECENNALI

RESULTATI GENERALI SULLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

1. POPOLAZIONE E SUOI AUMENTI ANNUALI

Anni	Popolazione	Aumenti effettivi della popolazione dietro i censimenti annuali	Aumenti naturali per la superiorità dei nati sui morti	Aumenti effettivi maggiori dei naturali	Aumenti naturali maggiori degli effettivi	Aumenti proporzionali sopra una popolazione di 1,000 abitanti		Rapporto tra gli aumenti effettivi e gli aumenti naturali
						Aumenti effettivi	Aumenti naturali	
1818	81,956	•	•	•	•	•	•	•
1819	82,884	928	250	678	•	11, 32	3, 05	0, 27
1820	83,006	122	691	•	569	1, 47	8, 34	5, 66
1821	84,791	1,785	118	1,667	•	21, 50	1, 42	0, 07
1822	85,249	458	348	110	•	5, 40	4, 14	0, 76
1823	86,976	1,727	852	875	•	20, 26	9, 99	0, 49
1824	88,088	1,112	517	595	•	12, 79	5, 94	0, 46
1825	89,373	1,285	456	829	•	14, 59	5, 18	0, 35
1826	90,423	1,050	726	324	•	11, 75	8, 12	0, 69
1827	90,930	507	700	•	193	5, 61	7, 74	1, 38
Totale del Decennio		8,974	4,658	4,316	•	•	•	•
Annata media		997	518	480	•	11, 61	6, 03	0, 52

2. POPOLAZIONE DISTINTA PER CONDIZIONI DOMESTICHE

Anni	Popolazione effettiva							Popolazione di 1,000 abitanti						
	Impuberi	Adulti celibi	Conjugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici	Impuberi	Adulti celibi	Conjugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici
				Secolari	Regolari						Secolari	Regolari		
1818	19,184	30,297	26,406	804	353	1,353	1,562	234	370	346	10	4	17	19
1819	20,058	29,700	29,248	810	292	1,272	1,504	242	358	353	10	4	15	18
1820	20,098	28,111	31,043	772	336	1,101	1,545	242	339	374	9	4	13	19
1821	20,765	30,378	29,802	688	338	1,216	1,604	245	358	352	8	4	14	19
1822	21,657	29,370	30,246	689	349	1,204	1,734	254	345	355	8	4	14	20
1823	21,005	31,892	29,994	715	362	1,227	1,781	242	367	345	6	4	14	20
1824	22,179	30,967	30,816	694	393	1,157	1,882	252	352	350	8	4	13	21
1825	22,101	29,819	33,446	708	369	1,049	1,881	247	334	374	8	4	12	21
1826	21,475	30,979	34,041	728	393	1,036	1,771	238	343	376	8	4	11	20
1827	22,772	31,459	32,530	687	422	1,095	1,945	250	346	358	6	5	12	21
Annata media	21,129	30,300	30,957	729	360	1,170	1,721	245	350	358	9	4	14	20

E SUO MOVIMENTO NEL DECENNIO DAL 1818 AL 1827

3. MOVIMENTO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE

Anni	Nascite	Matrimonii	Morti	In una popolazione di 1,000 abitanti si ottengono: Nascite	Matrimonii	Morti	Numero degli abitanti sul quale si verifica: Una nascita	Un matrimonio	Una morte
1818	3,397	743	3,472	41	9	39	24	110	26
1819	3,536	791	3,286	43	10	40	23	105	25
1820	3,656	763	2,965	44	9	36	23	109	28
1821	3,574	719	3,456	42	8	41	24	118	25
1822	3,649	730	3,301	43	9	39	23	117	26
1823	3,775	708	2,923	43	8	34	23	123	30
1824	3,693	720	3,176	42	8	36	24	122	28
1825	3,715	823	3,259	42	9	36	24	109	27
1826	3,856	756	3,130	43	8	35	23	120	29
1827	3,908	702	3,208	43	8	35	23	130	28
Totale del Decennio	36,759	7,455	31,878	»	»	»	»	»	»
Annata media	3,676	745	3,188	43	9	37	23	116	27

4. NASCITE, MATRIMONII E MORTI PER MESI

		Gennajo	Febbrajo	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Nel Decennio	Nascite. . .	3,425	3,124	3,275	3,120	3,004	2,686	2,971	2,932	2,780	3,132	3,198	3,112	36,759
	Matrimonii	745	1,211	278	621	522	632	604	532	600	678	765	267	7,455
	Morti. . . .	3,285	2,602	2,698	2,303	2,160	2,059	2,853	3,210	2,724	2,503	2,657	2,732	31,876
Annata media	Nascite. . .	343	312	328	312	300	269	297	293	278	313	320	311	3,876
	Matrimonii	75	121	28	62	52	63	60	53	60	68	76	27	745
	Morti. . . .	329	260	270	230	216	206	285	321	273	250	266	273	3,188
Resultati proporzionali sopra 1,000 atti	Nascite. . .	93	85	89	85	82	73	81	80	75	85	87	85	1,000
	Matrimonii	100	162	37	84	70	85	81	71	80	91	103	36	1,000
	Morti. . . .	103	82	85	72	68	65	89	101	85	81	83	86	1,000

5. DEFUNTI DISTINTI PER ETÀ

	Nati morti	Da un giorno a un anno	Da un anno ai 5 anni	Dai 5 ai 10 anni	Dai 10 ai 20 anni	Dai 20 ai 30 anni	Dai 30 ai 40 anni	Dai 40 ai 50 anni	Dai 50 ai 60 anni	Dai 60 ai 70 anni	Dai 70 agli 80 anni	Dagli 80 ai 90 anni	Dai 90 ai 99 anni	Centenarii	Di età ignota	Totale dei morti
Nel Decennio	1,258	9,707	5,202	685	893	1,463	1,708	1,786	2,278	2,983	2,645	1,001	88	3	176	31,876
Annata media	126	971	520	68	89	146	171	179	228	298	285	100	9	»	18	3,188
Sopra 1,000 defunti	39	305	163	21	28	46	54	56	71	94	83	31	3	»	6	1,000

RESULTATI GENERALI SULLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

1. POPOLAZIONE E SUOI AUMENTI ANNUALI

Anni	Popolazione	Aumenti effettivi della popolazione dietro i censimenti annuali	Aumenti naturali per la superiorità dei nati sui morti	Aumenti effettivi maggiori dei naturali	Aumenti naturali maggiori degli effettivi	Aumenti proporzionali sopra una popolazione di 1,000 abitanti		Rapporto tra gli aumenti effettivi e gli aumenti naturali
						Aumenti effettivi	Aumenti naturali	
1828	92,362	1,432	265	1,167	»	15, 75	2, 91	0, 18
1829	92,763	401	441	»	40	4, 34	4, 77	1, 10
1830	93,437	674	430	244	»	7, 27	4, 63	0, 64
1831	94,156	719	559	160	»	7, 69	5, 98	0, 78
1832	94,519	363	277	86	»	3, 86	2, 94	0, 76
1833	95,927	1,408	(*) »	2,663	»	14, 90	»	»
1834	96,240	313	737	»	424	3, 26	7, 68	2, 35
1835	97,201	961	165	796	»	9, 99	1, 71	0, 17
1836	97,548	347	491	»	144	3, 57	5, 05	1, 41
1837	98,203	655	293	362	»	6, 71	3, 00	0, 45
Totale del Decennio		7,273	2,403	4,870	»	»	»	
Annata media		727	240	487	»	7, 70	2, 54	0, 33

2. POPOLAZIONE DISTINTA PER CONDIZIONI DOMESTICHE

Anni	Popolazione effettiva							Popolazione di 1,000 abitanti						
	Impuberi	Adulti celibi	Coniugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici	Impuberi	Adulti celibi	Coniugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici
				Secolari	Regolari						Secolari	Regolari		
1828	23,374	31,335	33,404	713	394	1,078	2,067	253	339	362	8	4	12	22
1829	23,970	31,976	32,407	765	423	1,077	2,147	258	345	349	8	5	12	23
1830	24,516	31,900	32,693	703	418	1,036	2,171	262	342	350	8	4	11	23
1831	23,900	31,781	34,200	804	419	1,031	2,124	253	338	363	9	4	11	22
1832	24,560	31,939	33,778	843	396	960	2,073	260	338	357	9	4	10	22
1833	25,274	31,989	34,512	777	427	942	2,006	264	333	360	8	4	10	21
1834	25,225	32,588	34,219	829	403	962	2,014	262	335	356	9	4	10	21
1835	25,845	32,236	34,824	810	427	906	2,153	266	332	359	8	4	9	22
1836	25,774	33,228	34,364	794	447	911	2,030	264	341	352	8	5	9	21
1837	25,510	33,833	34,776	751	444	883	2,006	260	344	354	8	5	9	20
Annata media	24,785	32,290	33,917	776	420	979	2,079	260	339	357	8	4	10	22

(*) In quest'anno le Morti hanno ecceduto le Nascite di 1,255, il che ragguaglia ad una diminuzione di 13, 08 per ogni 1000 abitanti.

E SUO MOVIMENTO NEL DECENNIO DAL 1828 AL 1837

3. MOVIMENTO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE

Anni	Nascite	Matrimonii	Morti	In una popolazione di 1,000 abitanti si ottengono: Nascite	Matrimonii	Morti	Numero degli abitanti sul quale si verifica: una nascita	un matrimonio	una morte
1828	3,806	736	3,541	41	8	38	24	125	26
1829	3,621	685	3,180	39	7	34	26	135	29
1830	3,538	724	3,108	38	8	33	26	129	30
1831	3,845	709	3,286	41	7	35	24	133	29
1832	3,689	726	3,412	39	8	36	26	130	28
1833	3,600	695	4,945	38	7	52	26	138	19
1834	3,587	779	3,150	40	8	33	25	124	31
1835	3,729	766	3,564	38	8	37	26	127	27
1836	3,868	769	3,377	40	8	35	25	127	29
1837	3,814	798	3,518	39	8	38	26	123	28
Totale del decennio	37,484	7,387	35,081						
Annata media	3,748	739	3,508	39	8	37	25	129	27

4. NASCITE, MATRIMONII E MORTI PER MESI

		Gennajo	Febbrajo	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Nel Decennio	Nascite...	3,415	3,297	3,513	3,274	2,994	2,854	3,083	2,846	2,730	3,106	3,226	3,146	37,484
	Matrimonii	672	1,242	374	632	396	641	589	555	568	657	788	306	7,387
	Morti....	3,355	2,939	3,032	2,610	2,497	2,317	2,860	3,289	3,109	2,987	3,031	3,055	35,081
Annata media	Nascite...	341	330	351	327	299	285	308	285	273	311	323	315	3,748
	Matrimonii	67	124	37	63	40	64	59	55	56	64	79	31	739
	Morti....	335	294	303	261	250	232	286	329	311	299	303	305	3,509
Resultati proporzionali sopra 1,000 atti	Nascite...	91	88	94	87	80	76	82	76	73	83	86	84	1,000
	Matrimonii	91	168	50	86	54	87	80	75	75	86	107	41	1,000
	Morti....	96	84	86	74	71	66	82	94	89	85	86	87	1,000

5. DEFUNTI DISTINTI PER ETÀ

	Nati morti	Da un giorno a un anno	Da un anno ai 5 anni	Dai 5 ai 10 anni	Dai 10 ai 20 anni	Dai 20 ai 30 anni	Dai 30 ai 40 anni	Dai 40 ai 50 anni	Dai 50 ai 60 anni	Dai 60 ai 70 anni	Dai 70 agli 80 anni	Dagli 80 ai 90 anni	Dai 90 ai 99 anni	Centenarii	Di età ignota	Totale dei morti
Nel Decennio	1,327	8,749	6,236	1,117	1,277	1,817	1,940	2,307	2,801	3,310	2,909	1,128	96	5	92	35,081
Annata media	133	872	624	112	128	182	194	230	280	331	291	113	9	»	9	3,508
Sopra 1,000 defunti	38	248	178	32	36	52	55	66	80	94	83	32	3	»	3	1,000

RESULTATI GENERALI SULLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

1. POPOLAZIONE E SUOI AUMENTI ANNUALI

Anni	Popolazione	Aumenti effettivi della popolazione dietro i censimenti annuali	Aumenti naturali per la superiorità dei nati sui morti	Aumenti effettivi maggiori dei naturali	Aumenti naturali maggiori degli effettivi	Aumenti proporzionali sopra una popolazione di 1,000 abitanti — Aumenti effettivi	Aumenti proporzionali sopra una popolazione di 1,000 abitanti — Aumenti naturali	Rapporto tra gli aumenti effettivi e gli aumenti naturali
1838	99,898	1,495	631	864	»	15, 22	6, 43	-0, 42
1839	100,782	1,084	800	284	»	10, 87	8, 02	0, 74
1840	101,524	742	102	640	»	7, 36	1, 01	0, 14
1841	102,154	630	202	428	»	6, 21	1, 99	0, 32
1842	102,836	682	556	126	»	6, 68	5, 44	0, 82
1843	103,224	388	614	»	226	3, 77	5, 97	1, 58
1844	104,192	968	582	386	»	9, 38	5, 64	0, 60
1845	104,503	311	462	»	151	2, 98	4, 43	1, 49
1846	105,738	1.235	530	705	»	11, 82	5, 07	0, 43
1847	106,629	891	167	724	»	8, 43	1, 58	0, 19
Totale del Decennio		8,426	4,646	3,780	»	»	»	»
Annata media		843	465	378	»	8, 24	4, 54	0, 55

2. POPOLAZIONE DISTINTA PER CONDIZIONI DOMESTICHE

Anni	Popolazione effettiva							Popolazione di 1,000 abitanti						
	Impuberi	Adulti celibi	Coniugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici	Impuberi	Adulti celibi	Coniugati	Ecclesiastici		Religiose	Non cattolici
				Secolari	Regolari						Secolari	Regolari		
1838	26,117	34,479	35,058	737	425	913	1,969	262	346	352	7	4	9	20
1839	25,843	33,766	36,886	735	442	995	2,145	256	335	367	7	4	10	21
1840	27,183	32,700	37,104	721	431	862	2,525	268	322	366	7	4	8	25
1841	22,440	41,675	33,604	887	437	875	2,336	220	407	329	9	4	8	23
1842	23,053	41,899	33,524	926	428	833	2,473	224	408	326	9	4	8	21
1843	22,057	42,113	34,622	930	434	828	2,240	214	408	335	9	4	8	22
1844	23,429	41,308	34,903	950	442	808	2,352	225	396	335	9	4	8	23
1845	25,375	40,955	33,662	903	449	817	2,344	243	392	322	9	4	8	22
1846	25,364	42,427	33,356	895	450	821	2,425	240	401	315	9	4	8	23
1847	26,147	41,380	34,551	915	457	796	2,383	245	388	324	9	4	8	22
Annata media	24,098	39,260	34,727	860	439	855	2,289	240	351	337	8	4	8	22

E SUO MOVIMENTO NEL DECENNIO DAL 1838 AL 1847

3. MOVIMENTO ANNUALE DELLA POPOLAZIONE

Anni	Nascite	Matrimonii	Morti	In una popolazione di 1,000 abitanti si ottengono: Nascite	Matrimonii	Morti	Numero degli abitanti sul quale si verifica: Una nascita	Un matrimonio	Una morte
1838	3,600	727	3,169	38	7	32	26	137	31
1839	3,950	706	3,150	39	7	31	26	142	32
1840	4,026	715	3,924	40	7	39	25	142	26
1841	4,026	831	3,824	39	8	37	25	123	27
1842	4,076	854	3,520	40	8	34	25	190	29
1843	4,086	887	3,472	40	9	34	25	116	30
1844	4,123	847	3,541	40	8	34	25	123	29
1845	4,259	872	3,797	41	8	36	24	120	28
1846	4,502	912	3,972	43	9	38	23	116	27
1847	4,426	843	4,259	42	8	40	24	126	25
Totale del decennio	41,274	8,194	36,628						
Annata media	4,127	819	3,663	40	8	36	25	126	28

4. NASCITE, MATRIMONII E MORTI PER MESI

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Nel Decennio	Nascite	3,646	3,431	3,880	3,391	3,367	3,227	3,268	3,372	3,296	3,454	3,468	3,504	41,274
	Matrimonii	789	1,352	299	699	470	777	614	599	605	724	925	344	8,194
	Morti	3,430	3,048	3,174	2,735	2,678	2,438	3,076	3,220	3,044	3,247	3,085	3,459	36,628
Annata media	Nascite	362	343	388	339	337	323	327	337	329	345	347	350	4,127
	Matrimonii	79	135	30	70	47	78	61	60	60	72	93	34	819
	Morti	343	305	317	273	268	244	308	322	304	325	308	346	3,663
Resultati proporzionali sopra 1,000 atti	Nascite	88	83	94	82	81	78	79	82	80	84	84	85	1,000
	Matrimonii	96	165	37	85	57	95	75	73	74	88	113	42	1,000
	Morti	93	83	87	75	73	67	84	88	83	89	84	94	1,000

5. DEFUNTI DISTINTI PER ETÀ

	Nati morti	Da un giorno a un anno	Da un anno ai 5 anni	Dai 5 ai 10 anni	Dai 10 ai 20 anni	Dai 20 ai 30 anni	Dai 30 ai 40 anni	Dai 40 ai 50 anni	Dai 50 ai 60 anni	Dai 60 ai 70 anni	Dai 70 agli 80 anni	Dagli 80 ai 90 anni	Dai 90 ai 99 anni	Centenarii	Di età ignota	Totale dei morti
Nel Decennio	1,564	9,000	6,705	1,105	1,601	2,009	1,991	2,146	2,779	3,491	2,844	1,128	108	3	154	36,628
Annata media	156	900	670	110	160	201	199	215	280	349	284	113	11	»	15	3,663
Sopra 1,000 defunti	43	245	183	30	44	55	54	59	76	95	78	31	3	»	4	1,000

TAVOLE STATISTICHE

DELLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

DISTINTA PER ARTI E PROFESSIONI

NEGLI ANNI MDCCLXVI E MDCCCXLI

68

3.

TAVOLE STATISTICHE DEL MDCCLXVI ED OSSERVAZIONI ESTRATTE DALLE CARTE DI CORREDO ALLE MEDESIME

Mentre si andava compilando il precedente lavoro statistico sulla popolazione di Firenze dai più remoti tempi fino all' anno decorso, e dopo aver pubblicata una gran parte delle *Tavole natalizie* estratte dai Registri del Batistero di S. Giovanni, ricevemmo il cortese avviso che in quest'Archivio delle Riformagioni erano state accidentalmente discuoperte varie carte, contenenti notizie statistiche relative appunto alla *popolazione* della capitale del Granducato. Con ansiosa brama ci procacciammo la copia di quei documenti; e dal successivo loro esame si trassero utilissime notizie e preziosi confronti, concernenti le indicazioni registrate nel 1766, e ciò che nelle precedenti pagine pubblicammo. Chè se tra le cifre da noi enunciate e quelle deposte nelle carte del R. Archivio anzidetto s' incontreranno alcune differenze, giovi quì lo avvertire che *approssimative*, e non già di rigorosa esattezza, furono del pari le antiche e le nostre; per cui ne vien dato il concludere, che non potendo esservi giudice che decida quali siano le meritevoli di maggior fede, ciò resterà in arbitrio di chi consulterà questi scritti colla mira di dedurne un qualche dato di politica economia. Dichiarasi intanto che molto onorevoli per la Toscana, e in special modo per Firenze, sono al certo giudicate le notizie, che con accurate investigazioni furono raccolte e poi deposte nei documenti ultimamente discuoperti: di quelle storiche avvertenze daremo un compendioso transunto, sì per la loro importanza, come per l' analogia con questo nostro lavoro statistico.

1.ª Premettasi, che se il Segretario Antonio Quadri, incaricato dal Governo Austriaco di pubblicare nel 1824 la *Statistica delle Province Venete*, volle dare il primato alla patria sua nel coltivamento degli studii

politico-statistici; supponendo che dopo la metà del secolo XVI, quando l'Italia restò divisa in diversi Stati monarchici e repubblicani, la sola Venezia si occupasse di quelle notizie amministrative, egli al certo ignorava che fino dal principio del secolo XIII in Firenze si raccoglievano registri statistici, i quali bensì restarono sventuratamente distrutti nel 1343, allorchè il popolo levatosi a tumulto per cacciare il Duca d'Atene, commise l'eccesso d'incendiare il pubblico Archivio del Comune. Il Villani infatti ed altri antichi Cronisti avevano potuto estrarre da quei documenti la popolazione del 1280, deducendola bensì dai consumi giornalieri; sebbene anco il Macchiavelli, allorchè volle additare il numero dei Fiorentini nel 1340, dovè valersi di quel medesimo calcolo di approssimazione. Chè se la successiva pestilenza del 1348 distrasse il Governo dal provvedere al rimedio dei danni recati dalla distruzione dell'Archivio, nel 1350 però furono rinnuovati i libri della enumerazione dei *capi di famiglia*, con la descrizione di tutte le *strade*, *case* e *piazze* della capitale: poi quei censimenti vennero ordinariamente ripetuti di triennio in triennio; anzi nel 1369 tale utilissima periodica operazione fu adottata anche nelle località della campagna. La Statistica finalmente ordinata dalla Repubblica nel 1427 si giudicò da alcuni storici *mai più imitata, ed inimitabile*, stantechè vollesi che comprendesse l'enumerazione delle persone, distinte per *nome*, *età*, *professione* e *ricchezza*, con portate originali scritte di *propria mano* dai capi delle famiglie, parrocchia per parrocchia.

2.ª Nel principato Mediceo decretò il primo Cosimo la formazione di un censimento per *vie*, *piazze*, *monasteri*, *chiese*, *spedali* e *case*, con indicazione separata dei *servitori* e delle *donne di servizio*. E dopo la peste del 1630, Ferdinando II volle una nuova Statistica pel 1632, in cui trovasi per la prima volta la distinzione degli abitanti in *impuberi e adulti* dei due sessi: è da notarsi però che per termine della pubertà non fu preso l'anno in cui le leggi permettono il matrimonio, ma furono invece dichiarati *adulti* così i maschi come le femmine di anni 15. Anco in quel censimento si trovano segnati a parte i *servitori* e le *serve*; nelle Province poi si aggiunse la notizia numerica delle bestie da *soma*, da *giogo* e da *lana*. Successivamente non apparisce che i Sovrani Medicei si dassero briga alcuna per la raccolta di tali operazioni statistiche.

3.ª Nel secondo anno del dominio Austriaco, e segnatamente nel 1738, fu enumerata la popolazione di tutto il Granducato; ma nella Tavola degli

abitanti di Firenze non fu fatta la distinzione in *impuberi* e *adulti*, perchè nel lungo regno di Cosimo III, durante il quale dominò il Clero, tra gli altri abusi da esso introdotti vi fu quello di alterare i Registri parrocchiali, colla indicazione dell'età giovanile dei due sessi in *atti* e *non atti a ricevere l'Eucaristia*: di quella anomalia si tentò la correzione nella preindicata epoca del 1738, ma i libri erano sì mal tenuti che non potè ottenersi l'intento.

4.ª Nei tempi del miglior governo economico di cui abbia goduto la Toscana, della sovranità cioè del Granduca PIETRO LEOPOLDO, si trova un censimento eseguito nel 1766, poco dopo la sua venuta in Toscana: di questo vollesi dare esatta copia, perchè oltre il numero degli abitanti della capitale distinti in quattro diverse età nei due sessi, si trova ancora la indicazione degli *occupati*, e la quantità delle varie *occupazioni*. E poichè il Ministro principale dello Stato Civile che dirigeva quell'Uffizio nel 1841, ebbe il provvido pensiero, come altrove fu detto, di raccogliere identiche notizie, per far conoscere anco il numero degl'individui addetti ai diversi rami dell'industria, fummo perciò solleciti di formare un quadro consimile a quello contenuto nel documento del 1766, per potere istituir confronti, dai quali risulti la maggiore o minore floridezza commerciale di Firenze nelle due epoche precitate: le due seguenti Tavole furono appunto destinate a quelle notizie statistiche importantissime.

FIRENZE NEL 1766

NZE NELL' ANNO 1841

RISULTATI PRINCIPALI

DELLE PRECEDENTI TAVOLE STATISTICHE

SULLA POPOLAZIONE DI FIRENZE

Tra le moltiplici indicazioni registrate nei precedenti *Prospetti statistici* meritano alcune schiarimenti speciali, accompagnati da correlativi confronti: per non cadere in superflue ripetizioni, restringeremo quest'ultimo articolo nei seguenti principali risultati.

1.° NUMERO DELLE CASE

Nei diversi censimenti della popolazione fiorentina, eseguiti nel corso di cinque secoli, fu talvolta indicato il numero delle *Case;* quella enumerazione venne eseguita nel 1350, ossia 27 anni dopo la terminata edificazione del terzo cerchio di mura; e successivamente volle il primo Cosimo rinnuovarla nel 1551, ma di que' due documenti non ne fu dato di poter ritrovare nè originali nè copie. Se nonchè dal 1630 al 1809 per sette volte almeno furono ripetute tali ricerche, con i seguenti risultati:

Anno	1630	*Case*	N.°	9,051
»	1632	»	»	9,035
»	1663	»	»	9,082
»	1738	»	»	8,014
»	1766	»	»	8,613
»	1784	»	»	8,168
»	1809	»	»	8,028

Le preindicate cifre numeriche meritano schiarimento, per render ragione della quasi progressiva diminuzione nel numero delle case urbane.

Sappiasi dunque che i fabbricati dei particolari erano in antico nella massima parte di due soli piani, terreno cioè e piano superiore; e per lo più avevano due sole finestre nella facciata. Pochi sono ora gli edifizii che non ne contengano, per riunione accaduta, due e tre degli antichi; la loro altezza poi si può riguardare come raddoppiata e triplicata, come il numero dei piani. A ciò si aggiunga, che moltissime case avevano un tempo una grande stanza destinata al copioso opificio della lana, e quelli stanzoni furono poi suddivisi in camere e salotti abitabili. Sono queste le vere cause per cui nel secolo XVII le case di Firenze oltrepassarono il numero di 9,000; mentre nel 1809, quando ne fu ordinata la numerazione progressiva dal Governo Francese, incominciandola dal Palazzo Vecchio e terminandola in via del Fosso, non ne furono contate che sole 8,028.

Alle predette notizie era troppo naturale che si bramasse di aggiungere quella del *numero attuale* delle abitazioni urbane, ma il Magistrato Comunitativo non potè indicarcelo; stantechè nelle costruzioni moderne i due ed i tre fabbricati sono stati riuniti in un solo; in alcune vie si trovano spesso ripetuti gli stessi numeri col *bis*; e nei quartieri nuovi molti edifizii sono tuttora in costruzione. Il Municipio ha domandata una nuova denunzia generale, ma finora non ha potuto ottenerla nemmeno per metà; quindi se si volesse ora conoscere quella cifra numerica, non potrebbesi averla nemmeno approssimativamente.

2.° NUMERO DELLE FAMIGLIE

Nei censimenti per *Famiglie* si riscontrano differenze notabilissime tra i tempi antichi e i più moderni, sebbene non siavi correlativa diversità nei totali della popolazione; ne facciano fede i dati seguenti:

Anno	1550	*Famiglie*	N.°	9,560	*Popolazione*	59,179
»	1561	»	»	8,741	»	59,023
»	1630	»	»	9,498	»	63,154
»	1632	»	»	14,507	»	68,692
»	1642	»	»	16,038	»	69,749
»	1738	»	»	19,402	»	77,835
»	1766	»	»	18,916	»	78,635
»	1784	»	»	19,738	»	78,537
»	1806	»	»	20,437	»	78,093

La preindicata differenza spiegasi facilmente, per la ragione che ora accenneremo. Nei primi tempi della fiorentina Repubblica le imposizioni erano per *Fuochi* ossia per capi di famiglia, e perciò molte persone si riunivano ad uno stesso focolare; ma fu in seguito emanata una legge, la quale fissava i gradi di parentela che aver dovevano col capo della famiglia, quelli che volevano essere nella medesima compresi. A ciò si aggiunga, che quando il lavoro della lana era in Firenze molto attivo, vi attirava dalla campagna la massima parte degli adulti; e perciò le famiglie del suburbio scarseggiavano d'individui, e quelle della capitale ne esuberavano. Successivamente la legge preindicata e la diminuzione notabilissima del lanificio fecero aumentare il numero delle famiglie, e diminuir quello delle persone che le componevano: basti il dire che nel 1766 si contavano in Firenze sole 416 anime in 100 famiglie, e 220 famiglie in 100 case.

Dopo la istituzione dell'Uffizio dello Stato Civile si è tenuto conto *annualmente* del numero dei fuochi, siccome può riscontrarsi a pag. 494 e 496. In quei 32 anni decorsi dal 1818 al 1849 trovasi che il loro numero ebbe un costante aumento progressivo, ma non proporzionale con quello della popolazione. Gli 81,956 abitanti di Firenze del 1818 si trovano repartiti in 20,925 famiglie; i 92,362 del 1828 componevano 22,474 famiglie; i 99,698 del 1838 erano divisi in famiglie 24,613. Negli ultimi dieci anni però, dal 1840 al 1849, si riscontrano alcune sproporzioni, delle quali non saprebbesi rendere sodisfacente ragione, ogniqualvolta debbano tenersi per esatti i parrocchiali registri: riprodurremo le cifre di questo periodo, per giustificazione del confessato imbarazzo:

Anno	1840	*Famiglie*	26,332	*Abitanti*	101,524
»	1841	»	21,857	»	102,154
»	1842	»	29,805	»	102,836
»	1843	»	23,915	»	103,224
»	1844	»	24,012	»	104,192
»	1845	»	23,919	»	104,503
»	1846	»	23,564	»	105,738
»	1847	»	23,190	»	106,629
»	1848	»	23,455	»	106,654
»	1849	»	23,112	»	106,096

3.° NASCITE

Importantissimi resultati dedur si possono dai diversi Prospetti contenenti indicazioni relative alle *nascite*. Dalle Tavole già pubblicate dal Proposto Lastri nel 1775, le quali comprendono lo spazio di 324 anni, e poi da noi continuate fino al 1817, potrà dedursi la *proporzione* tra i maschi e le femmine, ma non senza preventive avvertenze. Sappiasi infatti, che se fino dai tempi dello storico Villani le fave nere indicanti nascite maschili erano molto più numerose delle bianche, quella esuberanza era in parte prodotta dalla consuetudine dei domiciliati nel suburbio di portare i maschi al Battistero di S. Giovanni, colla mira di abilitarli all' ascrizione nella cittadinanza fiorentina, poichè ciò arrecava in quel tempo molta considerazione e molto utile, per le lucrose magistrature, che i soli cittadini di una certa agiatezza potevano ottenere. Ben è vero che senza questo l'indicata proporzione si è sempre costantemente mantenuta, facendone piena fede le Tavole che pubblicammo; dalle quali deducesi, che nel numero di 1,000 nati ascendono in Firenze i maschi a 509 e le femmine a 491.

Non corrisponde però al preindicato maggior numero di nascite maschili la *proporzione tra i maschi e le femmine*, essendo queste nel totale degli abitanti assai più numerose. Nei trascorsi tempi fu indagata di ciò la cagione, e si riconobbe essere state tre le sorgenti che mantennero una tale esuberanza. Proveniva una di queste dalla classe delle persone di servizio, per il numero cioè tanto maggiore delle cameriere e delle serve (native per la massima parte della campagna) sopra quello dei servitori; ed infatti furono contati

Nel 1550 *Servitori* 2,782 *Serve* 6,104
» 1632 » 2,256 » 4,465

Sul cominciare del secolo XVIII quella classe salariata fu di nuovo sottoposta ad enumerazione e ad una tassa: e circa un secolo dopo la Regina reggente d' Etruria aveva rinnuovato quel comando, ma fu sì male obbedita, che le denunzie non giunsero alla metà del vero. — Altra cagione di aumento nel numero delle donne era stato lo Spedale degl' Innocenti, prima che dal Granduca Pietro Leopoldo fosse introdotto l' uso provvidissimo di mandare quelli sventurati ad allattare fuori di Firenze, stantechè anterior-

mente convivévano nello Spedale più di *mille balie*, quasi tutte provenienti dalla provincia. — La terza causa finalmente del notato aumento sono state sempre le famiglie di monache, molto superiori in numero ai monaci ed ai frati. Considerata frattanto la proporzione dei due sessi, trovasi che il numero dei *maschi* fu sempre inferiore a quello delle *femmine* nel rapporto di 100 a 113, ciò deducendosi dal risultato dei censimenti seguenti:

Anno	1550	*Maschi*	26,808	*Femmine*	32,371
»	1632	»	30,557	»	38,135
»	1738	»	36,947	»	40,888
»	1766	»	37,441	»	41,194
»	1794	»	38,945	»	42,124
»	1806	»	37,820	»	40,273

E dal 1818 al 1849 quella proporzione si è presso a poco mantenuta sempre costante, siccome può riscontrarsi a pag. 495 e 497.

Altra osservazione meritevole di speciale rimarco, è quella relativa al numero dei nati da matrimonio *legittimo* e gli *spurii*. Il Granduca Pietro Leopoldo avea fatto compilare un decennio di Tavole mensuali ed annuali delle *nascite*, nel quale erano per ciaschedun mese distinti i nati in città da quelli della campagna, come pure gl' illegittimi alla sola Firenze appartenenti. Quel registro decennale incominciava dal 1774, ma terminato che fu, ritornarono i Parrochi all'antico confuso sistema. Se nonchè nel 1794 il Ministro della Finanza ordinò che fosse ripreso il metodo precedente, e questo fu continuato, per quanto è a nostra notizia, fino al 1814. Lasciando fuori la colonna dei nati in campagna, come inutile al nostro oggetto, si sono ottenuti da quei censimenti i risultati seguenti:

Dal 1794 al 1803 *legittimi*	24,797	*spurii*	2,763
anno medio	2,480	anno medio	276
Dal 1804 al 1813 *legittimi*	27,914	*spurii*	4,631
anno medio	2,791	anno medio	463
Dal 1814 al 1817 *legittimi*	»	*spurii*	»
(*mancano le correspettive indicazioni*)			
Dal 1818 al 1827 *legittimi*	28,538	*spurii*	8,221
anno medio	2,854	anno medio	822

Dal 1828 al 1837 *legittimi*	28,733	*spurii*	8,731
anno medio	2,873	anno medio	875
Dal 1838 al 1847 *legittimi*	30,161	*spurii*	11,113
anno medio	3,016	anno medio	1,111

Deducesi dalle cifre preindicate, che nel corso di cinque decennii nacquero in Firenze da matrimonii *legittimi* 140,143 creature, e 35,499 da *genitori ignoti*: conseguentemente il numero degli spurii fu la quarta parte circa di quello dei legittimi.

Sottoponendo in seguito a speciale esame il quantitativo delle *nascite* che si verificano in ciascun mese dell'anno sulla massa di 1,000 delle medesime, trovasi nei tre decennii dal 1818 al 1847 la gradazione seguente:

In Gennajo	*Nascite*	91	In Luglio	*Nascite*	81
Febbrajo	»	85	Agosto	»	79
Marzo	»	92	Settembre	»	76
Aprile	»	84	Ottobre	»	84
Maggio	»	81	Novembre	»	86
Giugno	»	76	Dicembre	»	85

Onde resulta che i mesi di *Febbrajo*, *Aprile*, *Maggio*, e *Giugno*, sono i più propizii alla generazione; i meno favorevoli quelli di *Settembre, Ottobre*, *Novembre* e *Dicembre*.

4.° MATRIMONII

Nei diversi censimenti della popolazione, dai più remoti tempi fino ai primi del corrente secolo, furono sempre enumerati in Toscana i *matrimonii permanenti*, ed una sola volta, nel 1784 cioè, i *celebrati* annualmente. Nel 1766 erano stati contati a parte i *vedovi* dei due sessi, ma i *secolari* in stato libero restarono framischiati con gli *ecclesiastici*. Nel 1784 e nel 1806 si volle avere un confronto tra i matrimonii permanenti e i celebrati nell'anno; e per togliere in parte almeno il difetto di troppo forti sproporzioni, fu preso il numero medio di cinque anni, l'ultimo

de' quali fu quello dell' eseguito censimento. Da tali lavori statistici si è dedotto il seguente prospetto:

Anni	Liberi		Maritati		Vedovi	
—	—		—		—	
	maschi	*femmine*	*maschi*	*femmine*	*maschi*	*femmine*
1766	24,462	24,780	11,947	12,035	1,032	4,379
1784	23,550	28,221	13,334	1,3432	—	—
1806	23,124	25,449	14,683	14,837	—	—

In un Prospetto della popolazione di Firenze conservato nell'Archivio delle Riformagioni, trovasi il numero dei *matrimonii* per un ventennio, dal 1790 cioè fino al 1809:

	Anni	*Matrimonii*		*Anni*	*Matrimonii*
	—	—		—	—
1.° Decennio	1790. . .	584	2.° Decennio	1800. . .	563
	1791. . .	579		1801. . .	531
	1792. . .	596		1802. . .	551
	1793. . .	604		1803. . .	674
	1794. . .	492		1804. . .	636
	1795. . .	508		1805. . .	711
	1796. . .	500		1806. . .	733
	1797. . .	533		1807. . .	663
	1798. . .	595		1808. . .	747
	1799. . .	644		1809. . .	754

Nel primo decennio il numero medio annuo dei *matrimonii* è di 563, mentre nel decennio secondo sale fino ai 656. A due cause devesi attribuire quella esuberanza; il governo cioè della Regina reggente d'Etruria, durante il quale furono prodigate le cariche e gl'impieghi con ricompensa di cospicui stipendii; e successivamente il timore della coscrizione, suscitatosi allorchè nel 1808 presero possesso della Toscana i Francesi. Nel quadriennio successivo osservasi una differenza notabilissima, poichè se nel 1809 la gioventù fiorentina celebrò molti matrimonii, il numero di questi discese poi

fino ai 431, e solamente incominciò a risalire nel 1813, conforme apparisce dalla nota seguente:

Anni	1810	*Matrimonii*	530
»	1811	»	431
»	1812	»	455
»	1813	»	646

Dopo la istituzione dell' Uffizio dello Stato Civile si tiene provvidamente registro sì dei *matrimonii permanenti* come di quelli *celebrati* in ciascun anno: la prima indicazione proviene dagli *Stati d' Anime* che dopo la Pasqua trasmettono i Parrochi tutti del Granducato; la seconda deriva facilmente dai loro estratti mensuali. Nella Tavola da riscontrarsi a pag. 506 è indicato il numero dei *matrimonii*, anno per anno, dal 1818 al 1849: nel 1.° *Decennio* il loro numero medio annuo fu di 745, ossia un matrimonio ogni 116 abitanti: nel 2.° *Decennio* il predetto numero medio fu di 739, uno ogni 129 abitanti; nel 3.° *Decennio* finalmente il numero medio ascese ad 819, uno ogni 126 abitanti. Il maggior numero dei *matrimonii* ebbe effetto negli anni 1819 e 1848.

5.° MORTI

Fino dal 1450 fu incominciato in Firenze il Registro legale dei *morti*, ed un pubblico Magistrato ebbe l' incarico di gelosamente custodirne gli originali. Il Registro di chi perdeva la vita negli Spedali ebbe principio trent'anni dopo; ed era stato reso di uso più facile, colla distribuzione dei nomi e cognomi per ordine alfabetico: ma gli ecclesiastici ai quali era stata affidata la custodia di quei documenti, non ne ebbero sempre la necessaria cura e restarono perciò alterati da molte lacune. Vuolsi altresì avvertire, che nei tempi calamitosi, e piuttosto frequenti, di pestilenze, il Governo repubblicano fece eseguire *Registri mortuarii* a nomi e cognomi alfabeticamente: bellissimo e bene eseguito era quello del 1400, nel quale anno furono vittima del contagio 16,000 persone; ma quel documento, conservato fino ai tempi del Granduca Pietro Leopoldo, più tardi andò perduto.

Proibita nel 1784 la tumulazione nelle città ed in luoghi chiusi, e stabilito per Firenze un Camposanto sopra Trespiano in campagna ben ventilata, fu in tal' epoca altresì ordinata un' esatta registrazione *mortuaria*,

in continuazione di quella che era stata incominciata nel 1450. Dal preindicato nuovo registro prendendo due *Decennii*, si hanno i risultati seguenti, indicati con *numeri medii annui.*

MORTI IN FIRENZE

Dal 1785 al 1794, e dal 1795 al 1804

Decennii	*Maschi*	*Femm.*	*Bambini*	*Religiosi*	*Religiose*	*Ebrei*	Totale
1.°	889	945	1,860	14	18	22	3,750
2.°	1,173	1,209	1,914	13	26	25	4,394

Dal primo decennio erano stati esclusi i non fiorentini, mentre nell'altro vi furono compresi: ma detraendo dalla media totale di questo secondo decennio il numero di 500, ossia la metà dei morti negli Spedali, ne risulterà la cifra di 3,894, la quale esser dovrebbe la prossimamente giusta e poco variante da quella del decennio primo. Calcolata intanto la media di tutto il ventennio colla popolazione egualmente media, si avrà poco più del 4 e mezzo per cento, siccome fu verificato in molte altre capitali. È da notarsi che chi diresse le statistiche di Firenze nel 1784 fece adottar l'uso di chiamare *bambini* senza distinzione di sesso, tutti i morti dal giorno della nascita fino ai sei anni; divisione ben poco naturale, di una strana novità, e non atta a servire ai necessarii confronti.

Da quel Prospetto dell'Archivio delle Riformagioni, da cui si estrasse il numero dei matrimonii per un ventennio, dedurremo del pari quello dei *morti*:

	Anni	*Morti*		*Anni*	*Morti*
1.° Decennio	1790.	4,122	2.° Decennio	1800.	4,535
	1791.	3,463		1801.	5,394
	1792.	3,457		1802.	4,900
	1793.	3,708		1803.	4,618
	1794.	3,786		1804.	3,849
	1795.	3,796		1805.	3,898
	1796.	4,112		1806.	3,037
	1797.	4,415		1807.	3,415
	1798.	3,888		1808.	3,546
	1799.	3,991		1809.	4,304

Nel primo decennio il numero medio annuo dei morti fu di 3,873, e quello del decennio secondo ascese ai 4,149.

Negli altri otto anni successivi, durante il qual periodo continuò per metà il governo francese, e nell'altra tornò al possesso del suo dominio il Granduca Ferdinando III, la mortalità annua ebbe in Firenze l'andamento quì appresso indicato:

Anno		Morti		Anno		Morti	
Anno	1810	*Morti*	3,366	*Anno*	1814	*Morti*	3,642
»	1811	»	3,835	»	1815	»	4,007
»	1812	»	4,154	»	1816	»	4,993
»	1813	»	3,778	»	1817	»	6,063

Chiunque si rammenti i danni cagionati dal *tifo*, non potrà maravigliarsi delle due cifre tanto elevate nei due ultimi anni 1816 e 1817.

Più volte occorse di rammentare l'incominciamento nel 1818 di registri officialmente compilati con regolarità periodica nell'Uffizio dello Stato Civile; si esamini dunque la Tabella posta a pag. 506, e vi si troverà indicato di anno in anno il numero delle morti: il *medio* delle quali fu nel primo decennio di 3,188, ossia una ogni 27 abitanti; nel decennio secondo di 3,508, una ogni 27 abitanti; nel decennio terzo di 3,663, ossia a ragione di un defunto ogni 28 anime. La maggior mortalità nel trentennio si verificò nel 1833, essendo mancati di vita in tal anno 4,945 individui; e la mortalità minore accadde nel 1839, poichè il numero dei defunti non oltrepassò i 3,150, uno cioè ogni 32 anime.

6.° ETÀ DIVERSE

Ai tempi del Granduca Ferdinando II, e segnatamente nel 1632, era stata fatta una enumerazione degli abitanti di Firenze, nella quale si vollero divisi i due sessi in *maggiori* o *minori* di anni 15. Sulle stesse norme fu ordinato un censimento nel 1738 da Gio. Gastone, ma per i molti abusi lasciati dal governo di Cosimo III, e da noi altrove accennati, quelle disposizioni non furono del tutto osservate, nè potè quindi ottenersi che una rettificazione nella classe dei soli maschi. Allora il giudizioso redattore della Tavola omise di notare la distinzione per età; fu bensì espressa nel prospetto della popolazione del Granducato, ed è rimarchevole che tanto questa, come quella di Firenze

fatta nel 1632, diedero un identico risultato, poichè al termine dei 14 anni *cento* femmine corrispondevano a maschi *centonove*. Se non che nasce il sospetto, che quella proporzione non fosse naturale, forse perchè si prese di mira genericamente l'età in cui le leggi permettevano il matrimonio; ai 12 anni cioè nelle femmine, ed ai 14 nei maschi.

Nella enumerazione posteriore del 1766, ritenuto nel calcolo lo stesso termine dei 14 anni compiti sopra la sola popolazione cattolica, furono trovate entro il ricinto della capitale *cento* femmine corrispondenti a maschi *centoquattro*. Ma in quel censimento si adottò la distinzione di *quattro età*; la prima degli *infanti*, dalla nascita ai 3 anni compiti; la seconda degli *impuberi*, dai 4 ai 14 anni; la terza degli *adulti*, dai 15 ai 60; la quarta dei *vecchi*, dai 60 fino alla morte. L'età proporzionale della popolazione di Firenze nel predetto anno 1766 era la seguente:

Maschi				Femmine			
Infanti	*Impub.*	*Adulti*	*Vecchi*	*Infanti*	*Impub.*	*Adulte*	*Vecchie*
2,596	6,911	24,715	3,219	2,518	6,561	27,999	4,116

La sproporzione che si osserva in tal anno nell'età adulta tra i maschi e le femmine, la qual giunge all'11 e un terzo per *cento* nei vecchi, procede per la massima parte dall'esuberanza delle femmine; le altre cifre sono in natura.

Nel censimento nominale della popolazione eseguito nell'anno 1841, fra le altre indicazioni fu notata l'età degli abitanti; e poichè se ne offre l'opportunità, presentiamo quì appresso i resultati ottenuti dal censimento medesimo, i quali se non possiamo appieno garantire per la loro esattezza, tuttavia serviranno di utile confronto coi dati sopra riportati:

Da un *anno* ai 5 *anni*	10,361	Dai 50 ai 60 *anni*	10,034
Dai 5 ai 10 »	8,562	Dai 60 ai 70 »	5,611
Da 10 ai 20 »	18,312	Dai 70 agli 80 »	2,076
Dai 20 ai 30 »	18,513	Dagli 80 ai 90 »	450
Dai 30 ai 40 »	14,820	Dai 90 ai 100 »	20
Dai 40 ai 50 »	12,787	Di età ignota	608

Relativamente a questo articolo statistico inviteremo di nuovo il cortese lettore a volere esaminare il Prospetto posto a pag. 506 : dal quale resulta, che in Firenze, nei 32 anni decorsi dal 1818 al 1849, il numero medio annuo dei defunti era repartito nel modo seguente:

Nati *Morti*	140	Dai 40 ai 50 *anni*	211
Da un *giorno* a un *anno*	924	Dai 50 ai 60 »	266
Da un *anno* ai 5 *anni*	620	Dai 60 ai 70 »	334
Dai 5 ai 10 »	101	Dai 70 agli 80 »	282
Dai 10 ai 20 »	129	Dagli 80 ai 90 »	108
Dai 20 ai 30 »	182	Dai 90 ai 99 »	10
Dal 30 ai 40 »	192	Di età ignota »	15

Dei *centenarii* non se ne contarono che 11 nel preindicato periodo, ossia *uno* ogni 10,000 defunti.

7.° CLERO

Ai tempi della repubblica fiorentina il Clero era nella capitale in molto maggior numero che nel principato, sebbene quel governo democratico non gli concedesse mai veruna rappresentanza civile, considerandolo come estraneo anco nei libri del Registro dei beni. Le leggi emanate in Firenze fino alla caduta della repubblica, ebbero sempre in mira di ritenere nei suoi giusti limiti il ceto ecclesiastico, costituendo in tal guisa uno di quei distintivi di originalità, che compete in tante materie al popolo toscano. Le grandiose fabbriche sacre, i tanti monasteri e conventi, i ricchi benefizii, le molte prebende, il numeroso clero, fanno fede del carattere religioso dei fiorentini, mentre le loro leggi dimostrano che essi tennero sempre separata la religione dagli abusi dei suoi ministri.

Il Granduca Pietro Leopoldo incominciò poi varie riforme, affidandone l'osservanza alla Segreteria del Regio Diritto. Nel preambulo di una legge con cui quel Sovrano sottrasse i Regolari del Granducato dal dominio assoluto dei Generali degli Ordini, dichiarò che il clero regolare era semplicemente tollerato. Dalle preindicate cause pertanto derivò quella diminuzione progressiva, che può vedersi nell'annesso Prospetto.

CLERO

Anni	Popolazione	Secolare Sacerdoti	Secolare Cherici	Secolare Totale	Regolare Sacerdoti	Regolare Laici	Regolare Totale	Religiose
1550	59,179	—	—	—	—	—	1,025	4,403
1561	59,023	—	—	—	—	—	—	4,342
1622	76,023	—	—	—	—	—	1,005	4,203
1632	68,692	—	—	—	—	—	916	4,001
1738	77,835	900	634	1,534	—	—	1,123	2,201
1766	78,635	—	—	1,377	—	—	917	2,130
1784	78,537	997	398	1,395	428	250	678	1,983
1806	78,093	718	370	1,088	356	309	665	1,769

In quattro degli anni preindicati si è potuto conoscere il *totale* degli individui componenti il Clero fiorentino;

4,858 nel 1738; 6, 24 ogni 100 abitanti
4,424 nel 1766; 5, 63 »
4,056 nel 1784; 5, 16 »
3,522 nel 1806; 4, 51 »

È poi notabilissimo che il numero delle *Monache*, spenta la dinastia Medicea, diminuì della metà circa.

Importantissimi sono i resultati desunti dai Registri dello Stato Civile nei tre *decennii* decorsi dal 1818 al 1847. Nel primo di essi il numero delle *Religiose* continuò a diminuire considerabilmente, poichè nel 1818 ascendevano a 1,353, e nel 1827 non oltrepassavano le 1,085. All'opposto i *Religiosi* subirono l'aumento di 70 circa; essendo cioè 353 nel 1818, e 422 nel 1827. Anco il *Clero secolare* subì in quel periodo una diminuzione ma molto leggera, sebbene a prima vista sembri considerabile, ponendo a confronto la cifra del 1818 con quella del 1827, nei quali due anni la differenza ascese a 117 individui: tutto ciò è comprovato dal prospetto seguente:

Dal 1818 al 1827

Numero medio annuo	degli *Ecclesiastici secolari* .	729
	dei *Religiosi*	360
	delle *Religiose*.	1,170
ossia	1 *Ecclesiastico secolare* ogni	118 *cattolici*
	1 *Religioso* ogni.	239 »
	1 *Religiosa* ogni.	74 »

Nel secondo *decennio*, dal 1828 al 1837, se si eccettui la costante diminuzione delle *Monache*, non subirono che inapprezzabili diversità le altre osservazioni superiormente fatte; eccone la riprova

Dal 1828 al 1837

Numero medio annuo	degli *Ecclesiastici secolari* .	776	
	dei *Religiosi*	420	
	delle *Religiose*	979	
ossia	1 *Ecclesiastico secolare* ogni	123	*cattolici*
	1 *Religioso* ogni	227	»
	1 *Religiosa* ogni	97	»

Finalmente nel terzo *decennio* il numero degli *Ecclesiastici secolari* si trova gradatamente aumentato e ricondotto, meno lieve differenza, alla proporzione che si è osservata nel decennio primo. I *Religiosi* invece, che nel ventennio decorso erano aumentati, in questo terzo periodo ebbero una diminuzione. Le *Religiose* poi andarono del continuo scemando di numero; basti il dire che di 1,353 esistenti nel 1818, si ridussero nel 1847 a sole 796, ed oggi non sono che 752. Le cifre medie annue, e i correlativi ragguagli, sono indicati quì appresso:

Dal 1838 al 1847

Numero medio annuo	degli *Ecclesiastici secolari* .	860	
	dei *Religiosi*	439	
	delle *Religiose*	855	
ossia	1 *Ecclesiastico secolare* ogni	119	*cattolici*
	1 *Religioso* ogni.	235	»
	1 *Religiosa* ogni.	121	»

8.° EBREI ED ETERODOSSI

La nazione israelitica, ricevuta in Firenze secondo l'Ammirato nel 1430, ma piuttosto nel 1436 siccome trovasi registrato in un Priorista veduto dal Lastri, fu in principio in numero poco considerevole; ed alla sua propagazione non fu al certo propizio il decreto della Repubblica che la bandiva nel 1495, sebbene indi a non molto quella dura deliberazione governativa fosse annullata.

Ai tempi del Principato Mediceo si tentò di frenar l'usura degli Ebrei con leggi indirette, le quali erano poi abolite dal Granduca PIETRO LEOPOLDO. Quel saggio Principe concedè loro altresì di esser possessori, e ciò contribuì al loro aumento in Toscana, sebbene per qualche tempo poco notabile nella capitale, come lo dimostra l'annessa tavoletta:

Anni	Popolazione	EBREI IN FIRENZE		
		Maschi	*Femmine*	TOTALE
1632	68,692	193	197	390
1738	77,835	—	—	1,010
1784	78,537	449	480	929
1806	78,093	—	—	1,036

Nei quattro indicati censimenti degli Ebrei erano stati notati a parte i Cristiani *acattolici*, ma essendo allora in Firenze nel piccolissimo numero di 70 circa, non ne fu perciò fatta indicazione separata nella superiore tavoletta.

Dopo l'istituzione dell'Uffizio dello Stato Civile si tennero promiscuati nei Registri *Israeliti* ed *Acattolici* dal 1818 al 1840: in quel periodo il loro numero medio annuo fu il seguente:

Anni	*Num. medio annuo*
Dal 1818 al 1827	1,721
Dal 1828 al 1837	2,079
Dal 1838 al 1840	2,212

Nel 1841 fu prescritta la provvida misura di tenere separata la indicazione degli *Ebrei* e degli *Eterodossi*, e si ebbero i resultati seguenti:

Anno	1841	*Israeliti*	1,475	*Eterodossi*	861
»	1842	»	1,293	»	889
»	1843	»	1,313	»	927
»	1844	»	1,357	»	995
»	1845	»	1,380	»	964
»	1846	»	1,369	»	1,056
»	1847	»	1,383	»	1,000
»	1848	»	1,453	»	1,032
»	1849	»	1,418	»	901

Conseguentemente il numero medio annuo degli *Ebrei* dal 1841 fino a quest'oggi è di 1,382, e quello degli *Eterodossi* di 958; ciò equivale a 13 *Israeliti* e 9 *Eterodossi* ogni *mille* abitanti nella capitale.

9. PROFESSIONI ESERCITATE IN FIRENZE NEL MDCCLXVI, E NEL MDCCCXLI.

Gli scrittori di storie civili pronunziano d'ordinario giudizii più ipotetici che retti, sull'industria e la prosperità pubblica delle popolazioni di cui trattano, perchè costretti a desumere quelle notizie da ciò che ne scrissero, più o meno fugacemente, i cronisti contemporanei. Mossi da questa considerazione, riguardammo come molto apprezzabile l'opportunità che ci si offerse, di poter pubblicare un accurato confronto sullo stato dell'industria in Firenze nei due periodi del 1766 e del 1841; non perchè debbano considerarsi quali epoche di una distinta celebrità, ma in grazia del mezzo che ne offrono di poter giustamente valutare i cambiamenti prodotti, nel volgere di soli 78 anni, dalle straordinarie vicissitudini politiche che rapidamente si succederono.

Dai censimenti dei predetti anni 1766 e 1841 emerge la cognizione esatta dello stato in cui erano le manifatture nella capitale della Toscana in quelle due epoche. L'*arte della Lana* esercitata dai fiorentini fino dal secolo XII, e non già portata ad essi dagli Umiliati, i quali bensì la perfezionarono, dopo la massima floridezza cui era pervenuta nel secolo XIV, era già in gran decadimento, allorchè ricevè l'ultima spinta dagli ordinamenti emanati da Francesco I nel 1781; pur nondimeno nei primi anni del fausto dominio del Granduca PIETRO LEOPOLDO si contavano in Firenze oltre ad 850 persone addette al lanificio, senza i tintori, i mercanti e i venditori a minuto; e nel 1841 quella cifra era discesa ai dugento. Quel progressivo decadimento dovrà riguardarsi come ben rovinoso, ogni qualvolta si rammenti la floridezza di quest'arte nel secolo XIV, quando cioè al dire del Villani vi si impiegavano 30,000 e più persone, producenti annualmente coi Mercatanti di Kalimala pel valore di *un milione e mezzo* di fiorini d'oro!

In più costante floridezza si mantenne tra i fiorentini il *setificio*. Vero è che quando quest'arte si chiamava di *Por S. Maria*, i Setajoli maggiori dovevano avere nel negozio un capitale non minore di 12,000 fiorini d'oro, ridotti poi a scudi d'argento sotto il Principato Mediceo; ed è noto altresì

che i *Setajoli minuti*, detti comunemente *Maestri*, e dai quali si vendevano i drappi a minuto, erano numerosi assai. Ora vuolsi notare, che se nel 1766 il capitale dei negozianti maggiori era notabilmente diminuito, i trafficanti in seterie oltrepassavano però i 10,900, mentre nel 1841 il loro numero residuavasi ai 3,780 circa.

Gioverà appresso il ricordare che l' *Arte del Cambio* fu traffico dei più essenziali nella mercatura dei nostri antichi, e non meno del lanificio e del setificio contribuì ad arricchirli e far loro cumulare immensi tesori. Nella prima metà del secolo XV erano in Firenze *settantadue Banchi di Cambiatori*, e quel che è più i loro capitali erano valutati cumulativamente per *due milioni di fiorini d' oro*, sebbene nel secolo precedente i Banchi degli Scali, de' Peruzzi e de' Bardi avessero dovuto soggiacere a rovinosi fallimenti, per colpa della mala fede dei loro corrispondenti stranieri. La casa Medici poi addivenne, come è noto, la più ricca di Europa, poichè oltre i molti negozii che aveva in Firenze, non meno di *sedici* Banchi teneva aperti nelle principali piazze straniere. Ma nel censimento del 1766 non si trovano notati che soli *venticinque* tra *Banchieri* e *giovani di Banco*; quindi si dovrà concludere che ai giorni nostri quel dovizioso ramo commerciale abbia acquistata un' estensione molto maggiore, tostochè nel 1841 se ne contavano oltre ad *ottanta*.

Reputammo inutile di continuare il confronto delle altre arti, poichè il numero dei Giudici e Notari, dei Medici e Speziali, dei Pellicciai, e degli esercenti tutte le altre Arti minori, fu per necessità proporzionato in ogni tempo alla popolazione; ed in ciò che concerne le arti di lusso, facile è il comprendere che certe officine crebbero o diminuirono, secondo il capriccio proteiforme delle mode predominanti.

Varii altri risultati statistici dedur potrebbe a suo talento, chi bramasse sottoporre i precedenti numerosi Prospetti della popolazione di Firenze a speciali esami. Noi ci limitammo a indicare le conseguenze primarie; ed ora rinnuoviamo la protesta di esser debitori alla cortesia di chi ci comunicò i più volte citati documenti dell' Archivio delle Riformagioni, se ne fu dato di arricchire questo lavoro di utilissime e recondite notizie. In proposito delle quali cade quì in acconcio di far conoscere l' amor patrio di chi ebbe l' incarico di farne raccolta e distribuirle in prospetti; con tal mira trascriveremo fedelmente una delle illustrazioni colle quali corredò il suo lavoro quel valentissimo R. Impiegato nel 1809, senza apporvi, con rara modestia,

il proprio nome: quella nota, dettata con patrio entusiasmo, coroni intanto la raccolta dei saggi statistici che inserimmo in questo primo Volume.

« La descrizione esatta e minuta del materiale della città e di tutte le « famiglie, la quale si eseguiva fino dal 1350 e forse anteriormente; il det- « taglio della qualità, del valore, e dei proprietarii di tutte le case, e sepa- « ratamente di tutte le botteghe e loro uso, descritto nel 1561 e nel 1761; « la cognizione esatta del numero delle persone che erano occupate nella « capitale distintamente in 254 professioni diverse, presa nel 1766; la con- « sumazione conosciuta fino dal 1280; l'antichità sì remota, non solo dei « pubblici Stabilimenti ma ancora dei più esatti Registri che ad essi appar- « tenevano; lo avere i fiorentini usati i Prospetti (*Tableaux*) fino dal 1632, « ove in una sola occhiata si vede la popolazione (distinta nei due sessi) « di tutto il Dominio Mediceo diviso in 15 giurisdizioni, col numero di tre « generi di quadrupedi utili alla società, provano che quella scienza che « chiamasi oggi Economia politica e statistica, è nata in riva all'Arno, « sopra quel suolo fortunato, ove l'ingegno umano si è distinto in tante « utili scoperte. » (*)

(*) *MS. conservato nell' I. e R. Archivio delle Riformagioni.*

INDICE

DEGLI ARTICOLI STATISTICI

COMPRESI IN QUESTO PRIMO VOLUME

TAV. I.

POPOLAZIONE DEL MDCCCXLVIII DISTRIBUITA PER SESSO E PER FAMIGLIE

TAV. II.

PROSPETTO STATISTICO DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE PUBBLICA E PRIVATA NELLE DIVERSE COMUNITÀ DEL GRANDUCATO

TAV. III.

PROSPETTO STATISTICO INDICANTE IL GRADO D'ISTRUZIONE DEI DETENUTI PER CUSTODIA O PER PENA NELLE CARCERI PRETORIALI E DEI RECLUSI NELLE CASE PENALI E CORREZIONALI DELLA TOSCANA A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1848

TAV. IV.

PROSPETTO STATISTICO INDICANTE IL PREZZO DELLE DERRATE E DI ALTRI OGGETTI DI PRIMA NECESSITÀ NEI DIVERSI COMUNI DEL GRANDUCATO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1849

Supplemento alla Tav. IV contenente il prezzo comparativo delle derrate nelle Comunità dell' ex-Ducato di Lucca che restarono incorporate nel Granducato di Toscana

TAV. V.

PROSPETTI COMPARATIVI DELLA POPOLAZIONE DI FIRENZE DALLA SUA FONDAZIONE FINO AI TEMPI MODERNI.

I.

POPOLAZIONE DI FIRENZE DALLA SUA FONDAZIONE FINO AL 1450

II.

POPOLAZIONE DI FIRENZE DAI PRIMI REGISTRI GENETLIACI DEL BATISTERO FINO AL PRINCIPATO MEDICEO, OSSIA DAL 1451 AL 1530

Tavole Genetliache e popolazione di Firenze dal 1451 *al* 1530

III.

POPOLAZIONE DI FIRENZE NEI DUE SECOLI DEL PRINCIPATO MEDICEO
OSSIA DAL 1531 AL 1730

Tavole Genetliache e popolazione di Firenze dal 1531 *al* 1730

IV.

POPOLAZIONE DI FIRENZE DALL'ESTINZIONE DELLA DINASTIA MEDICEA FINO ALLA ISTITUZIONE DELL'UFFIZIO DELLO STATO CIVILE, OSSIA DAL 1731 AL 1817

Tavole Genetliache e popolazione di Firenze dal 1731 *al* 1817

Popolazione di Firenze nel 1784 e nel 1806 repartita per Parrocchie, e numero dei Matrimonii e delle Morti nel corso di anni cinque dal 1779 al 1783

V

POPOLAZIONE DI FIRENZE DALLA ISTITUZIONE DELL'UFFIZIO DELLO STATO CIVILE NEL 1817 FINO AL CORRENTE ANNO 1849

Popolazione di Firenze dal 1818 al 1849, distinta per condizioni domestiche e sociali

Popolazione di Firenze repartita per Parrocchie e Prospetto numerico delle Nascite, dei Matrimonii e delle Morti dal 1818 al 1849

Tavole Statistiche decennali della popolazione di Firenze e del suo movimento dal 1818 *al* 1847

Tavole Statistiche della popolazione di Firenze distinta per arti e professioni negli anni 1766 *e* 1841